Anno 122 Numero 230

LA STAMPA

Martedì 18 Ottobre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà — POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri

Max. Alghero 28°
Min. Belluno 9°
Torino media 17,7°

Previsioni a pagina 18

VALUTE
DOLLARO 1300,8 -1,8
MARCO 746,20 -0,16
BORSE
MILANO (Comit) 977,00 +1,45%
NEW YORK (Dow Jones) 2140,47 +7,29

OGGI Tutto Come
Settimanale della casa e del tempo libero

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA LAMARMORA 33, Centralino 6568 1 - Telex 221421 - Spedizione abbon. postale Gr. V/70. ARRETRATI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5612 222. Tariffe fisse e numeri c.c.p. 7104; consegna decentrata posta aerea L. 220.000 - Estero L. 600.000 - Via La Stampa (USPS 084-830) published and printed daily in Turin, Italy. Via 4 B postal class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11-09-48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero raccomandata più spese. "Austria sch. 15; "Belgio fr. 60; "Canada $ 1,25; "Danimarca kr. 11; "Egitto pt. 180; "Finlandia mk. 9; Francia fr. 8; "Germania D.M. 2,50; "Grecia dr. 180; "Inghilterra p. 70; Jugoslavia din. 1.000; Lussemburgo fr. 60; "Norvegia kr. 10; "Olanda fl. 2,75; "Portogallo esc. 180; "Spagna pts. 175; "Stato del Vaticano lire 1.500; "Svezia kr. 11; Svizzera: Italia fr. 1,70; "Usa $ 1,50; "Usa West Coast $ 1,70; Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino: Modulo mm 42x45, feriali, posiz. o data di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 660.000 (572.000); Comm. L. 520.000 (536.000) - Pubbl. alleg. finanz. L. 630.000 (782.000); Ricerche pers., Il venerdì, L. 360.000 (672.000) - Finanz. a legge L. 640.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglie L. 8.500) - Echi L. 13.500 la linea - Economici vedi colonne - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Cos'è cambiato a un anno dal crack

Borsa senza maghi

Esattamente un anno fa a Wall Street, la principale Borsa del mondo, in poche ore il valore delle azioni si ridusse di un terzo con una caduta senza precedenti; il crollo si propagò pressoché istantaneamente a tutti i mercati finanziari, lasciando risparmiatori impauriti, politici sgomenti, commentatori attoniti.

Pareva che il mondo dovesse prepararsi a una dura recessione, a una replica del 1929. A dodici mesi di distanza, le Borse sono, invece, in piena attività. Nel' corbeilles ci sono il solito affollamento e i soliti rumori, le transazioni si intrecciano numerose attraverso gli schermi dei computers. Le quotazioni restano mediamente (eccetto che a Tokyo) ben al di sotto dei valori di quel giorno ma gli operatori continuano a vendere e a comprare con lo stesso ritmo di prima.

Allora non è successo niente? Il crack del 1987 è stato solo un brutto sogno? Non è esattamente così. Si sarebbe tentati di affermare, parafrasando il folletto Ariele nella *Tempesta* di Shakespeare, che è l'essenza stessa dell'attività finanziaria ad aver subito una trasmutazione profonda. All'apparente identicità dei gesti e dei movimenti di tutti i giorni fa riscontro la mancanza di un ingrediente fondamentale: la sicurezza. Sono scomparse la fiducia, l'ottimismo a oltranza, l'arroganza che avevano caratterizzato il gran rialzo delle Borse mondiali dal 1985 alla data del crack. L'illusione di una scorciatoia finanziaria al benessere è bruscamente tramontata in quelle poche ore di panico collettivo.

Gli operatori di Borsa di ogni parte del mondo, i quali, fino a un anno fa, ostentavano la disinvoltura dell'alpinista che si arrampica sempre più in alto su una roccia solidissima, si muovono oggi con la consapevolezza guardinga di chi sa di trovarsi su un terreno franoso. Non ci sono più salari astronomici per giovanissimi maghi (o apprendisti stregoni) della finanza. Sono fortemente diminuite le «scalate» di breve periodo e le altre operazioni più spericolate, frequentissime prima soprattutto in America.

E' stato sfatato il mito di una società avanzata che viene automaticamente governata da un meccanismo di mercato privo, di fatto, di controlli esterni. Il dogma della razionalità assoluta dei mercati, e dei mercati finanziari in particolare, è stato posto in discussione prima dai rialzi assurdi di quasi tutte le Borse mondiali per gran parte del 1987 e poi dal panico privo di giustificazioni apparenti che ha polverizzato quest'ultimi.

Ne esce rivalutata la funzione di pilotaggio dell'economia internazionale e delle singole economie nazionali da parte delle banche centrali e dei ministri economici dei principali Paesi, una funzione che appare indispensabile proprio perché i mercati possano dare il meglio di sé. Emerge la necessità di regole più severe per garantire a questi mercati un corretto funzionamento. Oggi quasi nessuno si schiera più in favore di cambi eternamente e liberamente fluttuanti, si cerca di tenere «reti di sicurezza», di coordinare, di concertare, si impongono alle Borse nuovi canoni di correttezza.

In questo rinnovato ruolo di intervento «morbido» nell'economia, va dato atto alle autorità monetarie americane di essersi mosse con molta tempestività e con molto buon senso, tamponando l'emorragia ed evitando collassi ulteriori. Di fronte a un Presidente il cui mandato scadeva nel giro di poco più di un anno e che quindi non disponeva della forza politica per iniziative radicali, la Fed, la banca centrale degli Stati Uniti, è riuscita a congelare tutto, in modo da permettere al nuovo Presidente un ampio ventaglio di opportunità e di scelte.

Non si è trattato, però, di una pausa acquistata a buon prezzo: il peso di Tokyo nella finanza internazionale è fortemente aumentato, i maggiori grattacieli degli Stati Uniti sono ora in mani giapponesi, così come sono passate in mani nipponiche ed europee molte prestigiose imprese americane. L'America deve fare affidamento sulla volontà dei suoi creditori di continuare a finanziarla, mentre l'indebitamento estero di Washington continua a salire.

L'anno trascorso dal crack può quindi essere considerato come un periodo in cui le esigenze dell'economia sono state sacrificate ai tempi della politica. La necessità di un riaggiustamento dei grandi squilibri rimane sostanzialmente immutata. Tra poche settimane, quando la campagna elettorale americana sarà solo più un ricordo, il problema di come rimettere ordine in questi squilibri si porrà in tutta la sua concretezza. Il pericolo di una recessione mondiale è stato ricacciato indietro. Non è stato certo esorcizzato del tutto.

Mario Deaglio

A PAGINA 4

Usa: nascosto un altro incidente nucleare
di Enrio Carello

Nei progetti di Gorbaciov la Panda russa

MOSCA — «L'economia sovietica è arrivata ad un punto tale da non poter più fare a meno dell'automobile. Ne dovrà produrre almeno un milione in più l'anno. E noi, fra tutti i potenziali fornitori, siamo in una corsia preferenziale che ci permetterà di vincere su americani e giapponesi». Lo ha detto il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, aggiungendo che è stato il primo ministro sovietico Nikolai Rizkhov a chiedergli la «disponibilità» dell'azienda torinese a intervenire.

L'auto in questione sarà un'utilitaria, qualcuno parla dell'«Oka», una specie di «Panda sovietica»; in realtà del modello non si è discusso. «La mia impressione è che ancora non lo sanno — dice Agnelli — e non ci vogliamo prendere noi la responsabilità della scelta». Modello a parte, ci sono anche altri problemi preliminari da risolvere. «Per produrre un milione di auto l'anno ci vogliono investimenti per 6-8 mila miliardi di lire», aggiunge.

Ottimismo anche tra le altre imprese presenti a «Italia 2000». Un accordo è stato firmato tra Iveco e Promaxiomport; trattative sono in corso con Ferruzzi, Tecnimont, Eni e Bip.

(A pag. 7 i servizi di Emanuele Novazio).

Trentuno le vittime nel jet ugandese precipitato a Fiumicino

Sono morti su un aereo cieco

Nella nebbia per due volte il pilota ha rinunciato all'atterraggio, poi ha cercato di scendere su un'altra pista - Forse le apparecchiature non traducevano le indicazioni della torre di controllo

ROMA — Una nebbia così a Fiumicino non la vedevano da molti anni. Fitta, a banchi, mobile, imprevedibile. In questa nebbia si è consumata a mezzanotte e mezzo di domenica la più grave tragedia dell'aeroporto di Roma: trentuno morti, ventuno superstiti miracolati. Il Boeing 707 dell'Uganda Airlines (Londra-Roma-Entebbe) al terzo tentativo di atterraggio su tre piste diverse si è schiantato a pochi metri dalla pista. Forse ha sbagliato il pilota (morto), forse non ha capito cosa gli è stato detto dalla torre di controllo. E' stato troppo presto.

Alle 7 del mattino si alza un fumo leggero da quel prato pieno di fango e di morti. L'odore del kerosene brucia il naso, l'orizzonte dell'aeroporto e la barriera di metallo, rossa, che segna l'inizio della pista numero uno, è così prossima che sembra di poterla toccare: centocinquanta, duecento metri. Sul prato, vicino e lontano, ci sono paletti di legno nudo e chiaro ciascuno con attaccato un cartellino: N° 25...32...16. Corrispondono ai morti, o a quello che resta.

Ora è finalmente chiaro, i fuochi dell'incendio spenti, e si può vedere tutto insieme questo disperso cimitero di uomini e di rottami, dal quale sbucano le cose di tutti i giorni: valigette, un computer portatile, un'automobilina gialla a pedali di un bimbo, trucchi da signora, scarpe. L'ingegner Guido Chiurini, comandante dei vigili del fuoco di Roma, con il fango della notte attaccato agli stivali, dice che non ci sono dubbi: «Qualcosa non ha funzionato nel rapporto fra il comandante e la torre di controllo».

Cosa? Perché questo vecchio ma collaudatissimo Boeing 707 (che è stato anche l'aereo del presidente Usa, l'*Air force one*) è precipitato qui, in questo prato di Fiumicino, a duecento metri dalla pista numero uno e dalla salvezza? I dubbi dovrebbero essere presto svelati: le due scatole nere sono state trovate, stilla la registrazione tra la torre e l'aereo. Tutto dovrebbe diventare chiaro in breve tempo. Sul posto di Fiumicino nessuno parla, ma sotto sotto tutti lo fanno capire: «Ha sbagliato il pilota». E in serata l'Anav (gli assistenti di volo) smentisce le illazioni nate dalle parole di Chiurini: «Non c'è stato nessun malinteso tra torre e piloti: è il pilota che deve collaudare le condizioni».

Per due volte l'aereo ugandese ha tentato di scendere, su due piste diverse. Ma secondo una procedura prevista e che si chiama «mancato avvicinamento» ha ripreso quota. Evidentemente non vedeva le piste, entrambe dotate di Ils, l'apparecchiatura elettronica che consente l'atterraggio strumentale.

Poi ha preferito la pista numero uno, che corre parallela al mare, che quando c'è nebbia è quella normalmente in condizioni migliori. La pista non è dotata di Ils, ma di un semplice Vor-Dme, una specie di radiofaro, che dà comunque al pilota le coordinate di altezza e distanza, ma che richiede maggiore intervento manuale, quasi un atterraggio a vista. E qui è accaduto il disastro. Secondo l'aeroporto la visibilità era di 3-400 metri in orizzontale; i testimoni dicono che non si vedeva a poche decine di metri. Sembra che il Boeing 707 non fosse neanche esattamente allineato sulla giusta traiettoria, ma spostato di qualche grado a destra.

Perché? Può essere stato un errore di valutazione del pilota, può aver capito male ciò che la torre di controllo gli ha comunicato, è possibile che il tipo di addestramento e i manuali di volo della compagnia ugandese non fossero adeguati. L'inchiesta della commissione tecnica istituita ieri sera dal ministro dei Trasporti Santuz (di cui farà parte anche un rappresentante dell'Uganda Airlines) potrà dare presto risposte definitive perché i dati necessari alla decodificazione dell'incidente sono già tutti a disposizione. Sarà importante soprattutto la registrazione delle conversazioni nella cabina di pilotaggio.

Il comandante Walusimbi, il secondo Matteri Kaggwa, l'addetto radio Takasimguru, non potranno raccontare. Li hanno trovati legati alle loro poltroncine, nell'abitacolo accartocciato, ma rimasto quasi intatto. Ora è facile accusare il comandante di errore. Come dicono i suoi colleghi italiani «è meglio attendere, perché spesso la reazione più immediata, come anche è stato per l'Air 42 precipitato giusto un anno fa a Como, è quella di dare la colpa al pilota». Però la sicurezz-

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Roma. I rottami bruciati del 707 ugandese precipitato mentre atterrava a Fiumicino (Ap)

Al Plenum della Lega jugoslava Milosevic, isolato, s'appella alle masse per cavalcare la crisi

Tutti contro il «Tito serbo»

Un delegato parla a sorpresa in albanese, senza venire interrotto - E' un segno di apertura verso la popolazione maggioritaria nel Kosovo - Il Segretario federale del partito fa una dura autocritica - I generali: saremo lealisti

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Messo alle corde dagli oratori «non serbi», l'uomo forte della Serbia, Slobodan Milosevic, ha minacciato ieri di ricorrere alle dimostrazioni di massa dei suoi sostenitori. Lo farà — ha detto — se il comitato centrale del partito comunista jugoslavo, riunito in seduta plenaria, non accoglierà le sue richieste di «prèmene», cambiamenti. Milosevic, a differenza di coloro che lo avevano preceduto sulla pedana del Sava Centar, sotto un ritratto del maresciallo Tito, ha parlato con tono tribunizio, non come se si rivolgesse ai 164 compagni del comitato centrale, ma si sua pubblico di serbi in effervescenza. Egli ha detto che la Serbia non rivendica territori altrui, ma soltanto un maggior controllo sulle due province autonome (Kosovo e Vojvodina) incorporate in territorio serbo. Proibire i ritorni di piazza dei manifestanti serbi sarebbe «inaccettabile».

Gli altri, a cominciare dal presidente del partito comunista jugoslavo, Stipe Suvar, avevano esposto i loro argomenti con calma, in un silenzio attento, senza interruzioni, senza proteste, senza applausi, in un clima quasi asettico.

A smentire i timori e i pessimismi diffusi alla vigilia, la seduta si è svolta in apparente tranquillità. Fuori del Sava Centar non c'erano cordoni di polizia né dimostranti, solo qualche jogger che correva nel sole autunnale. Ha cominciato il presidente del partito Stipe Suvar con un lungo discorso — forte nei contenuti, pacato nel tono — che è stato un mea culpa personale e collettivo con l'invito a cambiamenti radicali per far uscire la Jugoslavia dalla crisi ed evitare la sua «distruzione».

Suvar ha detto cose che non si erano mai udite in quella sala: che bisogna incoraggiare la proprietà privata, chiudere le aziende che non rendono, licenziare chi non produce. Ha glissato un po' sul tema della riforma costituzionale, dicendo che il lavoro procede bene nel Parlamento e che comunque il tema non compete al comitato centrale.

Criticando il «monopolio» del potere del partito, ha annunciato mutamenti ai vertici e dimissioni, proponendo la incompatibilità delle doppie cariche (nel partito e nel governo) per rafforzare sia l'uno che l'altro. Senza mai nominare il capo del partito serbo Milosevic, Suvar ha criticato coloro che «chiedono la spada della giustizia per risolvere i problemi» (come quello del Kosovo) perché ciò porta la spada nelle mani di una persona sola.

La maggior sorpresa è venuta dal generale Veljko Kadijevic, segretario del partito nelle forze armate. Ha toccato gli stessi argomenti del presidente Suvar, ricalcandoli. «Noi non faremo mai un putsch — ha detto —, non prenderemo mai il potere, risponderemo soltanto al Capo dello Stato e obbediremo soltanto a lui in pace e in guerra: per la democrazia e per il popolo. Accettiamo le critiche, siamo favorevoli alla Federazione e all'uguaglianza tra i popoli e le nazioni della Jugoslavia». Il generale ha concluso: «Non c'è alternativa alla Federazione, senza, la Jugoslavia non può esistere, deve modernizzarsi economicamente, imparare dal capitalismo, anche nel settore dell'economia privata». Un giornalista occidentale sacreditato da molti anni ha detto: «A sentire queste parole da un generale ho fatto un salto sulla sedia e ancora adesso penso di avere sognato».

Le sorprese non erano finite. Dopo il generale, un rappresentante degli albanesi nel Kosovo, Adem Knaniqi, ha parlato (per la prima volta al comitato centrale) nella sua lingua. Nessuno ha fiatato, benché non ci fossero cuffie per la traduzione e nessuno abbia capito quanto l'oratore stava dicendo. Una conferma che la posizione degli albanesi (del cui capo, Azem Vlasi, i serbi di Milosevic avevano chiesto invano la testa) si è rafforzata. Lo stesso Vlasi ha preso la parola, accusando i serbi del Kosovo di avere «creato un'atmosfera di destabilizzazione che mirano a esportare nel resto della Jugoslavia».

Del discorso di Slobodan Milosevic, l'uomo più amato dai serbi e più odiato dagli altri, si è detto. Per sabato ha convocato a Belgrado un milione di seguaci; su un enorme prato dinanzi al palazzo del governo squadre di operai stanno erigendo una gigantesca tribuna. La parola è alla piazza.

Tito Sansa

Quando la legge sullo sciopero?

Il macchinista col nastro nero

Secondo alcuni esperti del ramo, le locomotive listate a lutto e i macchinisti col nastro nero sono solo una trovata del sindacalismo-spettacolo in versione Cobas; secondo altri, invece, queste immagini funebri segnalano l'autentica amarezza di una categoria lavoratrice che si sente profondamente incompresa dallo Stato, dai sindacati ufficiali, dalla società e dal mondo. I primi sostengono che dopo una breve esplosione di teatralità le cose si calmeranno e che l'importante era che i macchinisti precettati si presentassero al lavoro e facessero andare i treni («lassa ch'a barbòta, basta ch'a pago», come diceva anche Cavour); i secondi teorizzano il Weltschmerz del ferroviere, grande di disgrazie prossime venture tipo scioperi generali, sfilate dei ventimila, disobbedienza civile e così via.

Se dal macchinista frustrato è nato il Cobas, essi dicono, cosa mai potrà nascere dalla frustrazione del Cobas precettato? Il peggio.

Preoccupazione esagerata, ma forse non priva di fondamento. A ridurne la portata, tuttavia, basterebbe una semplice iniziativa: basterebbe che i nostri leader di governo tirassero qualche pratica conseguenza dal fatto di avere vinto, appena sei giorni fa, la loro battaglia per il voto palese.

Intenti come sono a festeggiare il lieto evento, essi tralasciano di farne uso. Nel loro raptus celebrativo, hanno finito per scordarsi che uno dei vantaggi del voto palese, il principale forse, consiste nel rendere più spedita l'attività legislativa. Vi sono disegni di legge che

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La First Lady non restituisce tutti i costosi abiti presi a prestito

Poveri sarti, vittime di Nancy

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — La Casa Bianca smentisce, ma i *couturier* confermano: negli ultimi sei anni, la First Lady Nancy ha preso a prestito i loro più bei vestiti e ne ha restituiti solo una parte. Secondo la rivista *Time*, che ha svelato «il vizietto» della signora Reagan provocando uno scandalo, il valore complessivo del guardaroba prestato va da 1 milione a 1 milione 400 mila dollari, ossia da 1 miliardo e 500 milioni a 1 miliardo e 850 milioni di lire circa. La First Lady terrebbe centinaia di toilettes in una serie di armadi a muro in una stanza di 3 metri per 4. Le indiscrezioni di *Time* hanno evocato il fantasma di Matilda Marcos e delle sue migliaia di scarpe nel guardaroba del palazzo di Manila. Anche per questo, ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Fitzwater, «il Presidente è furioso».

La vicenda ha un complesso retroscena. Nel febbraio dell'82, i mass media americani si accorsero che Nancy, che è appassionata di alta moda, vestiva a ogni cerimonia un abito diverso, sempre costoso e di gran marca; e indossava gioielli di incredibile valore, tra cui due orecchini di diamante da 800 mila dollari, 1 miliardo e 100 milioni di lire. Scoprirono anche che in base alle disposizioni fiscali e ai regolamenti sull'etica del governo e del Congresso, la First Lady avrebbe dovuto denunciare i preziosi oggetti presi in prestito nella cartella delle imposte e in un apposito pubblico registro. Messa alle strette, la Casa Bianca s'impegnò a farlo, e mantenne la parola, ma solo per tre o quattro mesi. La scorsa settimana *Time* ha avuto una soffiata dall'ex manager di uno dei grandi sarti, Chris Blazakis, che sta scrivendo un libro sulla signora Reagan.

Interpellata dalla rivista, la segretaria, Elaine Crispen, ha dapprima risposto che dall'82 Nancy non si è fatta più prestare nulla, poi si è corretta proclamando che ha restituito «qualsiasi capo avesse ricevuto in prestito». Ma le testimonianze dei *couturier* la contraddicono. A Los Angeles, David Hayes ha dichiarato che «la First Lady ci ha ridato più di metà dei 60-80 pezzi consegnatile negli ultimi anni, ma ha trattenuto gli altri». James Galanos ha confermato di aver inviato «molta roba» alla Casa Bianca, ma ha rifiutato di precisare quanto abbia ricevuto indietro. Più intimi di Reagan e dalla moglie, Adolfo e Blass si sono tenuti alla larga da *Time*, Blazakis, molto critico nei confronti di Nancy, sostiene di aver rivisto «solo i capi bisognosi di piccoli ritocchi»; «può essere una buona pubblicità per noi, ma è scorretto», ha detto.

Non che «il vizietto» impedisca a Nancy Reagan di fare degli acquisti; come nota con cattiveria la rivista, il Presidente ha uno stipendio di 200 mila dollari annui, 200 milioni di lire, ed è spesato pressoché di tutto. Il problema è la parsimonia della First Lady, che ama portare capi dai 10 mila dollari in su, 13 milioni di lire, ma che non vuole spenderne più di 6 mila. Nancy si presentò alla cerimonia di insediamento del marito, nel gennaio '81, con una toilette di Galanos del valore di 25 mila dollari, naturalmente in prestito; Blazakis sostiene che se il sarto non si fosse opposto gli avrebbe portato via, sia pure temporaneamente, anche un ermellino da 35 mila dollari. L'ex manager è in possesso di 300 fotografie scattate ad altrettante cerimonie dove Nancy appare con «esclusive» di questa o quella casa.

In periodo elettorale, le rivelazioni di *Time* potrebbero danneggiare i repubblicani. Ma Bush ha liquidato la vicenda con una battuta. «Perlopeiaari», e Fitzwater avverte che Reagan «metterà tutti a tacere».

Fanio Caretto

Il Vecchio Continente dovrà diventare «multietnico» o rilanciare la politica della natalità

Anno 2008: l'Africa invade l'Europa

TORINO — I numeri parlano chiaro, ma nessuno li ascolta. Oggi gli italiani sono 57 milioni, tra vent'anni saranno un milione in meno, nel 2037 scenderanno a 45 milioni, l'età media supererà i 45 anni. Il grafico del nostro calo demografico sarà allora una parabola a precipizio.

Vogliamo diventare il Paese della terza età? E chi pagherà le spese, chi produrrà le risorse? Abbiamo tempo una generazione per decidere. Davanti si aprono due strade: o riprendere a fare figli, per assicurarci almeno una «crescita zero», o accettare tra noi sempre più immigrati che premono dalle frontiere africane.

Qualunque sia la scelta, servono fin da ora una cultura e una politica capaci di comprendere e governare il futuro delle popolazioni. A meno che l'Europa post-industriale voglia perdere identità e ruolo, rassegnarsi al declino.

Il problema è al centro di un'ampia ricerca della Fondazione Agnelli su «*Transizione demografica, migrazioni internazionali e sfide culturali*», presentata ieri da Marcello Pacini, in apertura di un convegno di due giorni, con economisti e sociologi, dagli americani Zolberg e Morgan, ai francesi Tapinos, agli italiani Blangiardo, Golini, Buttino, Ortona, Colletti-Pischel.

Cosa ci insegnano le esperienze e le tendenze in atto negli altri Paesi? I conflitti etnici, più longevi delle lotte di classe, sono cronaca quotidiana, dall'Armenia alla Jugoslavia, dall'Ulster all'Alto Adige: come hanno dimostrato gli storici delle «Annales», è più facile mutare tecnologie e economie che estirpare radici culturali.

Negli Stati Uniti sono in rapido aumento gli asiatici e soprattutto gli ispanici: a metà del prossimo secolo saranno quasi il 30 per cento della popolazione e «l'orientamento culturale degli Usa si sposterà sempre più verso il Sud America». Ci si era illusi che dal «melting pot» delle nazionalità potesse nascere il «nuovo americano»: hanno preso atto che le differenze etniche non si assorbono né si eliminano. E oggi Dukakis il greco può correre per la Casa Bianca.

La situazione non è molto diversa in Unione Sovietica, altro crogiuolo di popoli, dove i musulmani crescono in percentuale quattro volte più degli slavi, e dove esiste ad esempio una minoranza di 2 milioni di tedeschi, discendenti da immigrati nella Russia della grande Caterina, che per una buona metà hanno conservato lingua e cultura. Chi è tornato in Germania

A PAGINA 11

«Io, turco fuggito dalla fame»
di Francesco Cevasco

Federale — oltre 120 mila negli ultimi due anni — parla un tedesco antiquato ma fluente.

Le minoranze cinesi, insediatesi nell'800 nel Sud-Est asiatico, dalla Malesia alle Filippine alla Thailandia, studiano il mandarino nelle loro scuole. Hanno i loro ospedali e persino il loro corpo dei pompieri.

Gli immigrati non vogliono solo conservare la memoria: pensano a un futuro proprio. Non chiedono di essere assimilati, ma di poter esprimere e «valorizzare la propria diversità». Mentre noi pensiamo che loro «vivano dalla voglia di diventare uguali».

La popolazione dei Paesi arabi raggiunge i 156 milioni di abitanti. Di questi, 108 vivono nel Nord Africa (Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Sudan). Il loro tasso di crescita annuo non è così inferiore al 2 per cento, spesso supera il 3 (mentre quello dell'Europa occidentale è fermo allo 0,1). Tra il 1985 e il 2008 si prevede un aumento di 4 milioni di abitanti l'anno, la popolazione in età lavorativa raddoppierà. Tutta l'Africa avrà una «velocità demografica» pari a 11 volte quella dell'Europa. Nel 2025 i Paesi in via di sviluppo saranno l'83 per cento della popolazione mondiale.

In Europa ogni vivono oltre dieci milioni di africani. E continuano ad arrivare 200 mila all'anno, con mogli e figli. Tra vent'anni saranno più del doppio, oltre 30 milioni, pari alla attuale popolazione di Olanda e Belgio. Francia e Germania già stanno situando misure di blocco e di rientro nei Paesi d'origine, rimandando a casa le «fucine di lavoro».

In Italia, ha denunciato Pacini, da 15 anni si importano stranieri con «durezza nascosta». L'immigrazione è fenomeno clandestino. Non

Luciano Gerla

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Con la vittoria casalinga sulla Taggese continua, a pieni punti, la sua fuga

Il Savona a passo di carica

Aumenta il distacco da Sampierdarenese e Sestrese - Nel girone B la Cavesefossese espugna Monterosso ed è sola al vertice

Un gol fatto e mille occasioni sciupate

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Quarto successo su quattro incontri, sei gol fatti e nessuno subito, primo posto in classifica con due punti di vantaggio sulla Sampierdarenese. E' il rullino di marcia del Savona, che ieri ha battuto il Sacigalupo la Taggese (1-0, gol di Bottari al 24'), sciupando un'incredibile serie di palle gol, fra cui tre con l'uomo solo davanti al portiere, e sbagliando un rigore. La Taggese, ridotta in dieci dal 65' per l'espulsione di Di Clemente (proteste), ha il merito di aver tenuto l'incontro aperto, almeno formalmente, sino al 90'.

«Il Savona è più forte come singoli, come complesso, tatticamente e fisicamente, di tutte le squadre della nostra categoria: è senza dubbio una compagine di interregionale», ha commentato Pignotti, tecnico degli ospiti.

Nel Savona manca Pietrobango, squalificato, e nella Taggese Ferrara e Montanari, infortunati. I biancoblù giocano a tiro ridotto (colpa del gran caldo?), per la verità senza strafare, fino al 24', quando Bottari conclude un'azione da destra, il pallone passa tra i piedi di Salesi e s'infila dentro. Grande occasione al 43', per Casa che, solo davanti alla porta, tira su Bellone in uscita.

La ripresa si apre con occasioni sparse per il Savona, un fallo sospetto in area di Lucarelli su Teneggi e i padroni di casa che spingono sempre più forte. Pignotti ha lasciato negli spogliatoi Bertazzon per inserire un attaccante in più, Pavani, e spostare Di Clemente in posizione di raccordo. Proprio Di Clemente, al 55', si fa però espellere, complicando ulteriormente le cose.

Al 73' tocca a Ranieri, entrato al posto di Mori, un po' inconcludente e persino contestato da una parte del pubblico, trovarsi tra i piedi la palla gol: tiro alto e del tutto fuori misura da pochi passi. Al 78' l'arbitro Tortora di Albenga concede al Savona un dubbio rigore (fallo su Chicchiarelli), ma Monte lo calcia a mezza altezza, Bellone si tuffa sulla destra e lo respinge. All'85' Chicchiarelli va via da solo ma conclude addosso al portiere; e c'è infine un gol annullato a Teneggi per fallo di mano.

Ettore Grenno, il presidente del Savona, commenta: *«Le cifre, senza alcuna presunzione, parlano da sole. Se passiamo anche domenica sul campo della Sestrese possiamo davvero dire di essere a buon punto nonostante il campionato sia appena agli inizi»*. Pignotti non ha nulla da recriminare: *«La Taggese deve salvarsi, il Savona è da categoria superiore. Siamo riusciti a tenere lo svantaggio su un solo gol ma loro hanno sciupato mille occasioni»*.

Che dire allora? Volendo sottilizzare, e aspettando che il Savona si misuri magari con i record anziché con gli avversari, si può aggiungere che la squadra di Della Bianchina potrebbe cercare di essere più determinata e divertente. Ma è forse un'arma a doppio taglio, visto che Grenno conclude: *«Credo che i tifosi abbiano capito che ci interessano i risultati, per vincere il campionato e tornare nella categoria che crediamo ci compete, l'Interregionale, e che avremmo dovuto disputare quest'anno se la Lega fosse stata più equa e meno fiscale»*.

Sandro Chiaramonti

■ Argentina Arma-Sestrese 2-1

ARMA DI TAGGIA — L'Argentina Arma è irresistibile allo «Sciavi» in questo avvio di campionato: dopo il Sanremo 80, ha battuto anche la Sestrese (2-1), lanciando la sfida al Savona, già in fuga solitaria. La squadra di Caboni ha confermato di essere in ottima forma, superando gli avversari sul piano della velocità, una delle armi preferite dai genovesi. Contro il modulo a zona praticato da Tangarelli, i rapidi attaccanti armesi sono andati a nozze.

L'Argentina ha presentato una novità: capitan Andreoli nel ruolo di libero, al posto di Stecca, in viaggio di nozze. Nella Sestrese era assente Cuttica, sostituito dal giovane Nicoletti. Gli ospiti hanno sbloccato il risultato al 19', con un colpo di testa di Pesce su azione da calcio d'angolo. I rossoneri hanno reagito, pareggiando al 31': Battistoni ha trasformato in due tempi (palla messa in rete sulla respinta di Motta) un calcio di rigore concesso per atterramento di Ferrari.

L'Argentina ha realizzato il gol decisivo al 56': Ferrari ha fatto scattare a bloc la trappola del fuorigioco e, alzese l'uscita di Motta, ha servito il liberissimo Piccaretta, che ha insaccato a porta vuota.

Prà Folgore al quarto 0-0, l'Alassio ci sta

GENOVA — Risultato ad occhiali fra Prà Folgore e Alassio Bastia. I padroni di casa hanno premuto prevalentemente a centrocampo senza riuscire a concretizzare in zona di attacco la mole di gioco svolta. La mancanza di pericolosità in zona-gol (con le due punte Risso e Garbarino in giornata poco propizia) ha influito sullo 0-0 finale contro un Alassio Bastia che solo sporadicamente è riuscito a rendersi pericoloso nei pressi di Zennaro.

Nel primo tempo, povero di occasioni da rete, è Garbarino ad avere l'opportunità del gol ma la difesa ospite libera in extremis. Nella ripresa, sempre limitatamente alle poche azioni da gol, è invece sui piedi di Risso l'occasione di sbloccare lo 0-0 iniziale e di realizzare, dopo oltre 200 minuti, il primo gol della Prà Folgore: Zennaro però si oppone con bravura ed i ponentini portano a casa il prezioso pareggio, primo di campionato. Per i genovesi di mister Baretto è il quarto risultato ad occhiali e giunge così a 360' l'imbattibilità difensiva, ma anche la mancanza di gol: sicuramente un record, che non si sa se interpretare in senso negativo o positivo.

«Abbiamo un'ottima difesa, ma il nostro problema è l'attacco: lo zero nelle reti subite è un merito anche del centrocampo, che copre notevolmente, ma lo zero nei gol realizzati va solo a demerito delle punte: dobbiamo sbloccarci e l'occasione poteva essere già ieri contro l'Alassio, una squadra sicuramente non eccezionale e ampiamente alla nostra portata» afferma mister Baretto.

La classifica delle due squadre è tranquillizzante. Per l'Alassio le posizioni di alta classifica non sono un'utopia (anche se ieri non ha fatto molto per dimostrare la propria superiorità), mentre per la Prà Folgore l'obiettivo rimane quello di inizio campionato, la salvezza.

Giancarlo Scartezzini

GIRONE A

4ª GIORNATA

Argentina-Sestrese	2-1
Campomar.-Rivarolese	1-0
Prà Folgore-Alassio	0-0
Riviera Fiori-Millesimo	0-0
Sampierdarenese-Finale L.	0-0
Sanremo '80-Libarna	2-0
Savona-Taggese	1-0
Varazze-Veloce Sv	4-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Savona	6	4	4	0	0	6	0
Sampierd.	6	4	3	2	0	5	3
Sestrese	5	4	2	1	1	6	2
Argentina	5	4	2	1	1	5	5
Alassio	5	4	2	1	1	3	2
Libarna	5	4	2	1	1	3	3
Millesimo	4	4	1	2	1	2	3
Prà Folgore	4	4	0	4	0	0	0
Sanremo 80	4	4	1	0	3	4	6
Rivarolese	3	4	1	1	2	6	8
Varazze	3	4	1	1	2	5	4
Finale L.	3	4	0	3	1	0	1
A. Campom.	3	4	1	1	2	1	5
Veloce	2	4	0	2	2	0	2
Taggese	0	4	0	2	2	4	6
Veloce Sv.	0	4	0	0	4	1	9

PROSSIMO TURNO

Finale Lig.-Argentina
Libarna-Alassio
Millesimo-Sanremo '80
Rivarolese-Sampierdarena
Riviera Fiori-Andrace Camp.
Sestrese-Savona
Taggese-Varazze
Veloce Sv-Prà Folgore

A Monterosso dominio cavese

MONTEROSSO — Il Monterosso torna (finalmente) sul suo campo ma il fatto non gli porta fortuna: anzi, la Cavesefossese gli rifila tre «pappine». Impressionante la prova di forza dei giallobiù lavagnesi che senza mai dare l'impressione di spingere sull'acceleratore hanno dominato in lungo e in largo.

I biancocelesti locali sono apparsi ancora lontani da un assetto apprezzabile: due punti in quattro partite sono una media da retrocessione sicura, occorrerà che l'allenatore Menso escogiti qualcosa, visto che la formazione appare lenta, gravata com'è dai molti titolari che giocano con una gamba sì e una no. L'arbitraggio buono del signor Olanda non ha permesso ai locali scuse di sorta.

Primo tempo assai incerto. Al 21' Argenziano scatta bene, brucia sul tempo i difensori, e per gli ospiti si profila così un successo importantissimo. Il Monterosso prova a reagire e Cavallo fa la barba al palo su punizione al 34'. Al 43' forse ai Argenziani tremano un po' le gambe e il suo tiro viene neutralizzato da Passetti, con un intervento comunque strappa applausi.

Nella ripresa lo spazio del proscenio è tutto per la capolista. Al 68' l'azione del raddoppio Cavese è da manuale: una triangolazione larga Gandolfo-Pastina-Gandolfo mette l'ex tentelliano in condizione di segnare il suo secondo gol in campionato.

Il colpo è di quelli decisivi, infatti la terza rete, che arriva al 75', ancora ad opera di Argenziano, non è che il sigillo a una superiorità ormai incontrastata. Argenziano passa così a condurre anche la classifica marcatori con 4 reti in altrettanti incontri.

Gli ultimi minuti trascorrono in un'accorta amministrazione da parte giallobiù del vantaggio acquisito. Indubbiamente il Monterosso ha risentito anche della mancanza delle due punte titolari: Skrala è entrato solo nel secondo tempo, Grazzini è indisponibile. La squadra è sicuramente superiore a molte altre della categoria sul piano tecnico, ma occorrerà trovare il ritmo giusto prima che gli spezzini si trovino ingaggiati nella bassa classifica.

Che dire invece dei lavagnesi, da ieri sera soli in testa alla classifica (7 punti in 4 partite, 6 gol all'attivo e 1 subito)? Questa Cavese che, senza proclami e senza quasi parere, ha già messo in fila i conclamati squadroni del Rapallo e del Pontedecimo, sta impressionando. Il tecnico ha saputo trovare la formula giusta immediatamente, pur avendo a che fare con una rosa totalmente rinnovata, frutto dell'unione di due società. Ma Castelletti è il primo che non vuole sentire discorsi di fuga: *«Riconosco che i ragazzi stanno raggiungendo la forma ottimale assai prima di quanto potessi immaginare, ma è troppo presto per fare una classifica dei valori. Abbiamo disputato quattro buone partite, tutto qui, voglio vedere come ci comporteremo quando ci troveremo di fronte ai grossi calibri»*.

Danilo Sanguineti

■ Balardo Casarza 1 0

GENOVA — Come riuscire a perdere due punti pur attaccando in dieci per un'ora buona. Balardo-Casarza è tutta qui. Il gol dei padroni di casa infatti, grazie a Cioce, preciso nella fucilata da fuori area all'8', è arrivato rapido e indolore. La giornata nera degli ospiti è stata completata dall'espulsione di Balsamo, sorpreso in un ingenuo fallo di reazione, e dall'errore di Ansaloni, che al 20' ha tirato in bocca a Costa un rigore concesso per fallo su Di Cicco.

GIRONE B

4ª GIORNATA

A. Balardo-Casarza L.	1-0
Bogliasco-S. Fruttuoso	0-1
Lavagnese-Pontedec.	2-0
Lerici-Canaletto S.	1-1
Migl. Valdel.-Rapallo R.	0-0
Monterosso-Cavesefos.	0-3
Orionovo-Cosmos Usvo	1-1
Sestri L.-A. F. Fontanab.	0-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Cavesefos.	7	4	3	1	0	4	1
A. Balardo	6	4	3	0	1	3	1
Rapallo	5	4	1	3	0	3	1
Canaletto	5	4	2	1	1	3	2
Casarza L.	5	4	1	3	1	3	2
Lavagnese	5	4	2	1	1	5	5
Lerici	5	4	1	2	1	4	3
Pontedec.	4	4	1	2	1	5	5
Bogliasco	4	4	1	2	1	1	1
Migliarinese	4	4	1	2	1	3	3
Orionovo	3	4	1	1	2	3	4
S. Fruttuoso	4	4	2	0	2	2	3
Sestri L.	3	4	0	3	1	1	2
A. Fontanab.	3	4	0	3	1	1	3
Cosmos	2	4	0	2	2	1	3
Monterosso	1	4	0	1	3	2	9

PROSSIMO TURNO

A. F. Fontanab.-Orionovo
Bogliasco P.-Monterosso
Canaletto-S. Sestri Lev.
Casarza Lig.-Migl. Valdel.
Cavesefossese-A. Balardo
N. S. Fruttuoso-Lavagnese
Pontedecimo-Cosmos Usvo
Rapallo R. 14-Lerici

Il Rapallo piace ma non sfonda

MIGLIARINA — Molta attesa per Migliarinese Valdeilora-Rapallo Ruentes (dato il valore delle due squadre) ma finita di fatto al termine dei 90'. Maggior spinta offensiva del Rapallo, difesa giudiziosa, impernata su un insuperabile Brocini, della Migliarinese: questa la chiave di lettura del match, apparso più come un duello Rapallo-Brocini che l'incontro fra due squadre quotate.

Sette le palle gol per il Rapallo (3 per Di Maio, 2 per Arcolini e Re) tutte sventate dal portiere o terminate a lato di poco. Da segnalare, nella cronaca, anche l'espulsione di Spaggiari al 25'. Divise equamente nei due tempi, le 7 occasioni gol parlano di un Rapallo bravo ma sfortunato: *«Il responso del campo è stato però lo 0-0 finale: costruiamo molto, ma non concretizziamo a dovere. Diciamo che abbiamo giocato la miglior partita di questa prima fase, ed è quasi il momento che la ruota inizi a girare dalla nostra parte»*, afferma il d.s. Corrado Vignolo.

Intanto la Cavesefossese si allontana, e il Rapallo cerca di correre ai ripari con l'acquisto di due-tre uomini: entro stasera vi potrebbero essere delle novità e la conclusione delle trattative con Monteßori e Petrini, domani potrebbe essere la giornata di un terzo rinforzo. Rapallo-Lerici, con alcuni uomini nuovi, aprirà il nuovo corso bianconero?

Giancarlo Scartezzini

A Ceriale show di portieri

Nello 0-0 tra Riviera dei Fiori e Millesimo si sono distinti gli estremi difensori, sventando tutte le occasioni da rete

CERIALE — Nessun gol tra Riviera dei Fiori e Millesimo, due matricole ancora a caccia del miglior assetto, anche se gli ospiti si sono già distinti quest'anno e vantano una buona classifica. E la squadra di Tonoli ha ottenuto il suo scopo ieri, opponendo ai locali un ottimo assieme e, quando è stato necessario, un grande Salamini.

L'ex vadese e savonese è stato eccellente in apertura, quando al 6' e al 9' ha negato il gol a Pelosin e a Zarra, ma ha addirittura strabiliato al 68', quando da terra, con un piede, ha ribattuto una conclusione a botta sicura, in mischia da due passi, di Ravera.

Il Millesimo ha messo in vetrina un'azione personale di Manitto al 22', su cui Ozenda è stato molto bravo, e lo stesso portiere, rivaleggiando con Salamini, ha poi bloccato con una grande uscita, al 89', De Salvo lanciato a rete.

■ Sanremo 80 2 Libarna 0

SANREMO — Il Sanremo 80 batte il Libarna (3-0) e inaugura lo spettro della crisi. La squadra di Atragene ha vinto meritatamente, dimostrando di essere in ripresa, dopo il difficile avvio di stagione. La presenza di Quattrini fin dal primo minuto si è fatta sentire: è stato lui a propiziare i due gol, nella ripresa, i biancazzurri hanno sbloccato il risultato al 64', con un bel colpo di testa di Moroni. Al 58' Basso si è fatto parare un calcio di rigore, ma dieci minuti dopo si è riscattato siglando il 2-0. Anche il Libarna ha fallito un rigore all'83' con Sacco.

■ Sampierd. 0 Finale L. 0

GENOVA — Secondo pareggio interno della Sampierdarenese al termine di una partita brutta e insignificante dal punto di vista del gioco. Tre le occasioni create dai padroni di casa, tutte nel primo tempo: al 22' Dettori raccoglie di destro una corta respinta del portiere ma tira a lato. Al 26' Calvi, dopo una bella triangolazione volante con Storace, coglie l'esterno della rete. Al 39' lo stesso Storace, su bel lancio di Piumi, colpisce il montante.

Il Finale porta a casa un punto grazie all'una tattica difensivistica sfrontata, costruita su falli e perdite di tempo.

GIRONE A

■ Savona-Taggese 1-0

Savona: Picone; Lupoli, Bobbio; Cahu, Della Bianchina, Bottari; Mori (67' Ranieri), Chicchiarelli, Monte, Grimaudo, Teneggi. **Taggese:** Bellone; Salesi, Tirone; Panizzi, Dubecco, Lucarelli; Bertazzon (46' Pavani), Nuvoloni, Di Clemente, Gaudiosi (63' Di Maria), Dore. **Arbitro:** Tortora. **Reti:** 24' Bottari.

■ Sampierd.-Finale 0-0

Sampierdarenese: Cortella; Galetto, Calvi (56' Dettori), Piazza, Balocco, Ferraris; Dettori (71' Cavallaro), Bizzarro, Storace, Scotto. **Finale Ligure:** Di Torrio; Grillo, Vese; Bartolini, Gialombardo II., Cagliolo; Barbera, Piazza, Franco (66' Amato), Tonelli (65' Bellini); Carbonaro. **Arbitro:** Spinelli.

■ Varazze-Veloce 4-0

Varazze: Garzero; Piazza, Iacovino; Rotili, Grippo, Bruzzone; Manfredi, Dagnino (11' Canepa), Ardinghi, Bisio, M. Vallerga (63' Rosa). **Veloce:** Rolfi; Marchisio, F. Porta; Podestà, Sporza (22' Turone), Prina; Ciulli, Lombino, Calvi, Cancellara, Guarisco. **Arbitro:** M. Revello. **Reti:** 56' Rotto su rigore; 63' Ardinghi; 86' Iacovino; 90' Meli.

■ Audace Camp.-Rivarolese 1-0

Audace Camponorese: Favorito; Bullo, Zoli; Orsato, Cavo, Zivarelli; Murtas, Ragni, Porzio (46' Daniele, 69' Carpaneto), Cannistrà, Siccardi. **Rivarolese:** Imperiale; Datti, Rigallo; Calderaro, Calcagno, Ligi; Versari (51' Mosca), Scardigno (61' Rossi), Ponti, Spatari, Ricciardi. **Arbitro:** Marinoccio. **Reti:** 31' Versari (aut.).

■ Riviera dei F.-Millesimo 0-0

Riviera dei Fiori: Ozenda; Donesi, Ravera; Borgna, Scazzola, Gazzano; Moroni, Luongo, Pelosin (68' Poldon), Barone, Zarra (70' Caselta). **Millesimo:** Salamini; Bagatin, Capelli; Bazzano, Bazzini, Marco Bagnasco; Balestra (71' Mirco Bagnasco), Espis, Zamma (22' Francia), De Salvo, Manitto. **Arbitro:** Nicolini.

■ Sanremo 80-Libarna 2-0

Sanremo 80: Von Maier; Collevecchio (70' Trasatti), Ramoino; Grossi, Carbonetti, Cino; Marcolica, De Luca, Basso (79' Villa), Moroni, Quattrini. **Libarna:** Crivaro; Adriano Gabbana, Gatardini (83' Neri); Maurizio Gabbana, Zimbardo, Scaravaglia; Cao (58' Fossati), Pellagrino, Sacco, Montelatone, Grossi. **Arbitro:** Badile. **Reti:** 54' Moroni; 68' Basso.

■ Argentina-Sestrese 2-1

Argentina Arma: Minori; Negro, Sabatini; Comelle, Di Antonio (80' Matalenta), Andreoli; Cristiano, Piccarella, Pinelli (90' Senincasa). Sabbatucci, Ferrari. **Sestrese:** Motta; Dolcino, Ricci; Pesce, Nicoletti (65' Foti); Filippone; Orlando (69' Bassignana), Trentarossi, Balboni, Presta, Pileddu. **Arbitro:** Iannaco. **Reti:** 19' Pesce; 21' Sabbatucci (rigore); 56' Piccarella.

■ Prà Folgore-Alassio 0-0

Prà Folgore: Anelli; Capurro, Zatelore; Morsiano, Pizzorno, Ponte; Pesce (47' Monticone); Rando (27' Fia), Garbarino, Piddu, Risso. **Alassio Bastia:** Zennaro; Lucarello, Chirli; Pastorino, Parma, Piazza; Spalla, Gandolfo, Villa, Punto, Cassina. **Arbitro:** Liguzzi.

GIRONE B

■ A. Balardo-Casarza L. 1-0

Balardo: Costa; Lari, Bertieri; Viviani, Noli, Bruno; Bucchori, Testore, Moretti (42' Cerutti), Cioce, Martino (90' Cucou). **Casarza:** Gallo; Bertorino, Minetti; Gotelli, Perego M., Vione; Fazio, Bisi (59' Russo), Balsamo, Ansaloni (73' Dugany), Di Cicco. **Arbitro:** Fida. **Reti:** 8' Cioce.

■ Bogliasco-S. Fruttuoso 0-1

Bogliasco: Marocchi; Caccelli, Spadavecchia; De Mattia (46' Rolli), Arenzi, Traverso; Ochwirmcz, Trinchero (65' Genardi), Rota, Costa, Conte. **N.S. Fruttuoso:** Manzi; Iurman, Ardolino; Conini, Laura, Fidenzi; Tabiolski, Compagnone, Boni (83' Tondiglione), Musso (57' Cerioli), Pisoni. **Arbitro:** Galetti. **Reti:** 72' Compagnone.

■ Lavagnese-Pontedec. 2-0

Lavagnese: Delfapiano; Dondero, Massari; Buscarich, Rossi, Garozzelli; Bernardi, Grosso, Corradino (4' Odasso Andrea, 46' Stefanoni), Costa, Brustia. **Pontedecimo:** Assandri; Bossi, Crovetto; Robello, Molinari (61' Colla); Gorin; Tubico, Grillo, Ravera, Magretto, Spinelli (54' Marinoni). **Arbitro:** Ferrara. **Reti:** 27' Gorin; 40' Magretto; 48' Gorin (rigore); 53' e 87' Brustia; 83' Magretto (rigore).

■ Lerici-Canaletto S. 1-1

Lerici: Cirillo; Failla, Zuccarelli; Pottinaroli, Tarabotto, Cugini; Chieppini, Bisino, Tassi, Riera, Prati. **Canaletto:** Brogi; Capurro, Paladino; Marcini, Massano, Mantuzzo; Gianelli, Leonardi, Cappelli, Pellegrini, Bertagna. **Arbitro:** Castiglione. **Reti:** 7' Tassi, 35' Capurro.

■ Migliarinese-Rapallo 0-0

Migliarinese: Brocini; Rizzo, Vetrola; Nicolini, Belfiori, Antonpaoli; Biso, Di Nasso, Ricci, Antipatico, Sommovigo. **Rapallo:** Cugumia; Cardoni, Spaggiari; Di Frala, Re, Minivaggi; Centini, Tacconi, Di Maio, Arcolini, Valeri. **Arbitro:** Vergani.

■ Monterosso-Cavesef. 0-3

Monterosso: Passetti; Franchini, Ferretti; Gentile, Gianardi, Petare; Rebasco, Cavallo, Mazzei, Saporiti, Polli (46' Strata). **Cavesefossese:** Costa; Rolandelli, Gandolfo; Pastine, Bernardi, Folli; Porro, Fiorenza (70' Podestà), Talarico (81' Pavanari), Monti, Argenziano. **Arbitro:** Olanda. **Reti:** Argenziano 21' e 75', Gandolfo 68'.

■ Orionovo-Cosmos Usvo 1-1

Orionovo: Imperatrice; Ambrosini, Pontanelli; Cesaglioli, Della Pina, Costa; Bizzarrie, Nardini, Vanelli, Fusaro, Bertolini (46' Strazza). **Cosmos:** Costa S.; Crosara, Peli; Porcella, Faracchio, Morelli; Cazzola, Arnaldi, Cristalli, Cardella, De Marco. **Arbitro:** Montaverde. **Reti:** 13' Costa, 58' De Marco (rig.).

■ Sestri L.-A. Fontanab. 0-0

Sestri: Raffo; Gianelli, De Filippi; Gianusso, Pinasco, Bicchi; Contu, Benzi, Capello (50' Massa), Cinci (77' Camera), De Lucchi. **Fontanabuona:** Massa O.; Capannini, Relli (70' Bellebuono); Vigna, Giamaica, Spiesu (66' Bottazzi); Castagna, Rosico, Massi, Boero, Mario. **Arbitro:** Caselni.

sport flash

■ Bocce: tre squadre già classificate ai playoff del campionato società

Alla vigilia dell'ultimo turno, sole tre squadre hanno la sicurezza matematica di aver raggiunto i playoff di questo affascinante campionato italiano di società categoria A. La Colombo ha piegato agevolmente l'ostacolo Biellese, mettendo seriamente in difficoltà i lanieri, scivolati all'ottavo posto. La Fissa ha regolato un indomito Bra mentre la Coalto ha tolto all'Auxilium le ultime speranze di qualificazione. Ancora una volta sugli scudi il Nizza che con la Colombo ha dominato la seconda metà del torneo: ormai ha agganciato la quinta posizione e difficilmente si farà estromettere dalle sei società che affronteranno le prime due del Triveneto nella fase finale. Lotta aperta per la sesta poltrona: oltre a B.M.F. e Biellese, sono in lizza la Bolzanetese e La Boccia, anch'essa in netta ripresa e con un ultimo incontro che la favorisce. Risultati — Doria Genova-Junior Fideuram Casale 8-8; La Boccia Acqui-Salvi Arredo Torino 12-4; La Fissa Torino-Cassa Risparmio Bra 9-7; Veloce Club Pinerolo-Borgonuovo Settimo 13-3; Nizza Torino-Valeo Mondovì 12-4; Madonna Pilone Torino-Bolzanetese Prime Consult 8-8; Coalto Torino-Auxilium Saluzzo 12-4; Roverino Ventimiglia-B.M.F. Torino 11-5; Colombo Genova-Biellese 11-5. Classifica: Colombo punti 188; Coalto e La Fissa 157; Roverino 144; Nizza 138; Bolzanetese 137; B.M.F. 129; Biellese 135; La Boccia 132; Veloce Club 129; Auxilium 126; Madonna Pilone 120; Valeo 122, Junior Fideuram 121; Cassa Risparmio Bra 103; Doria 94; Borgonuovo 77; Salvi 64.

■ A Imperia una nuova società

IMPERIA — A Imperia è nata una nuova società sportiva. Si chiama Western Riding Imperiese, costituita ufficialmente con atto del notaio Amadeo, che si occupa, per prima nel capoluogo, della diffusione degli sport equestri. Presidente è stato nominato Gianpaolo Alassio.

PALLONE ELASTICO Vittoria in trasferta su Aicardi per 11-9

Rosso I ipoteca lo scudetto

CUNEO — Dario Rosso, portacolori della Spec di Cengio, si è aggiudicato nello sferisterio cuneese il primo round della doppia sfida-scudetto con Riky Aicardi. Rosso I si è imposto con il punteggio di 11-9 dopo un'impressionante rimonta, propiziata anche da un vistoso calo dell'atleta di casa che aveva terminato la prima parte della gara in vantaggio per 7-3. Con questo importante successo in trasferta, Rosso può affrontare con maggiore tranquillità la finale di ritorno in programma domenica a Cengio.

La gara di Cuneo ha avuto due fasi ben distinte e contrapposte. Il Dia Gros Cuneo (Aicardi, Divizia, Ghiglizza e Tamagno) con una partenza bruciante si è portato in poche battute sul punteggio di 5-0. La Spec di Cengio (Rosso I, Rigo, Nada, Garelli) sembrava imbambolata, incapace di opporre una qualunque resistenza allo scatenato Aicardi. Il mancino ligure trovava con buona regolarità il muro in battuta e metteva in difficoltà gli avversari.

Rosso, fallosissimo e incerto, riusciva ad ottenere in cinque giochi solamente sei 15. Il primo punto conquistato nel sesto gioco non interrompeva la marcia di Aicardi che andava al riposo sul punteggio di 7-3. Negli ultimi giochi prima della pausa, Rosso e Rigo avevano però incominciato a difendersi meglio e la partita dava l'impressione di potersi riaprire.

La cosa si verificava puntualmente dopo l'intervallo. Mentre Aicardi calava vistosamente sul piano fisico ed in battuta non risultava più molto incisivo con palloni corti e centrali, Rosso cresceva imperiosamente e prendeva a sparare le sue bordate. La partita mutava volto: Rosso si avvicinava all'avversario, poi operava l'aggancio sul 9-9. A quel punto la squadra di casa sparava letteralmente dal campo e Rosso poteva conquistare i due ultimi giochi addirittura a zero.

«Abbiamo vinto la prima battaglia ma adesso viene il difficile anche se, ovviamente, il vantaggio di giocare a Cengio si farà sentire. Nel finale di gara io sono cresciuto nel rendimento e la squadra mi ha assecondato al meglio. D'altra parte contro Aicardi da soli non si vince. Domenica sarà un'altra battaglia», ha detto Rosso.

Mentre a Cuneo si lottava per lo scudetto a Santo Stefano Belbo si è conclusa anche la poule retrocessione. Berruti, sconfiggendo Pirero per 11-7, ha terminato imbattuto la poule e rimarrà in serie A. Per conoscere il nome del secondo atleta che si salverà occorre attendere il recupero della partita tra Bertola e Dogliotti rinviata per la pioggia. Sono invece già incrociati Vacchetto e Pirero.

Aldo Scavino

IN SERIE B — A una giornata dal termine del girone finale, battendo Mirkat (Cortemilia) per 11-7, Tealdi del Bardino ha acquisito il diritto a salire il prossimo anno in serie A. A Dogliani, Novero ha battuto per 11-9 Grasso.

■ Risultati e classifica

Serie A. Finale scudetto: a Cuneo, Dia Gros (Aicardi)-Spec Cengio (Rosso I) 9-11; domenica 23 ottobre — alle ore 13,30 a Cengio — si giocherà il ritorno.

Poule salvezza, ultima giornata: Unieuro (Bertola)-Cassa Rurale Caraglio (Dogliotti) rinviata; Agrifull (Berruti)-Taggese (Pirero) 11-7. Classifica: Berruti punti 8; Bertola 4, Dogliotti e Pirero 3; Vacchetto 1. Bertola e Dogliotti una partita in meno. Berruti rimane in serie A; Vacchetto e Pirero retrocedono.

Sabato 22 ottobre alle 13,30, ad Alba, si recupererà l'incontro fra Bertola e Dogliotti. Se vincerà Bertola, otterrà la salvezza; se invece si imporrà Dogliotti sarà necessario uno spareggio fra gli stessi due giocatori per l'ultimo posto disponibile nella serie A.

PRIMA CATEGORIA

Fiandaz-voue sulla vetta del girone A ligure di Prima categoria. Lo afferma lo Zinola, che vincendo a S. Bartolomeo raggiunge in vetta la Dianese, bloccata sul pareggio a Quiliano. Intanto, avanza il Mallare, autore del più squillante successo della giornata, mentre anche il Borgio Verezzi fa progressi nel derby col Pietra Ligure, e il Cengio abbandona l'ultima posizione.

Una sorta di «alleanza» tra savonesi a danno delle squadre di imperia ha portato al nuovo binomio di testa. La capolista Dianese è stata infatti costretta a segnare il passo sul campo di un Quiliano apparso trasformato rispetto alle prime esibizioni. Il pareggio finale è giusto, ma i locali hanno soprattutto dimostrato di poter sciare ancora la graduatoria.

Così, approfittando dei guai del S. Bartolomeo Cervo, lo Zinola è andato a violare il terreno degli imperiesi.

Roberto Bagliatto

GIRONE A — Borghetto '84 - Mallare 2-4; Borgio Verezzi - Pietra Ligure 2-0; Calizzano Bardineto - Borghetto S. Spirito 1-1; Cengio - Lavagnola '78 1-0; Finalborghese - Camporosso 0-0; Gagliardi Loanesi-Arma '85 0-0; Quiliano-Dianese Calcio 1-1; S. Bartolomeo Cervo-Zinola Calcio 0-1.

CLASSIFICA: Dianese Calcio e Zinola Calcio p. 5; Finalborghese, Arma '85, Borgio Verezzi e Mallare 4; Pietra Ligure, Calizzano, Bardineto, Gagliardi Loanesi e Camporosso 3; Lavagnola '78, Borghetto S. Spirito, Quiliano e Cengio 2; S. Bartolomeo e Borghetto '84 p. 1.

GIRONE B — Ligornetto-Casalese '78 Amuchina 2-0; Serra Riccò - Città Sampierdarena Polish House 0-0 (gioc. ier); Multedo 1930 - Edera Prà Palmaro 0-1; Cogoleto-Vecchia Genova Rivarolo 5-1; Masone-Campofigure 2-1; Busalla Calcio - Valpolcevera Vultur 4-0 (gioc. ier); Cosima Via Acceio - S. Olcese Campanini & Musi 2-0 (gioc. ier); Fegino Camisasca Sport - Cairo 1-0.

CLASSIFICA: Serra Riccò, Cosima Via Acceio ed Edera Prà Palmaro p. 5; Casalese '78 Amuchina, Busalla Calcio, Cogoleto, Ligornetto e Masone 4; Valpolcevera Vultur 3; Campofigure, S. Olcese Campanini & Musi, Città Sampierdarena Polish House e Fegino Camisasca Sport 2; Multedo 1930 e Cairo 1; Vecchia Genova Rivarolo 0.

GIRONE C — Carcaredolcq - Borgoratto Ligure 0-1; Carasco - Angi Sport E. Casarza 3-1; Carlo Grassi - Pro Recco 1-0; Rupinaro Lavi Frigorgelo - Arecco 2-1; Albaro Athletic Club - Molassana Boero 1-1; Golardicalcio Cmci - Solferino Car Box 0-0 (gioc. ier); Bogliasco Calcio '78 - Es Cap S. Salvatore 3-2; Moneglia - Polisportiva Pieve Ligure 2-0.

CLASSIFICA: Moneglia p. 6; Molassana Boero e Borgoratto Ligure 5; Carlo Grasso e Rupinaro Lavi Frigorgelo 4; Polisportiva Pieve Ligure, Angi Sport E. Casarza, Es Cap S. Salvatore, Golardicalcio Cmci e Carasco 3; Pro Recco, Solferino Car Box, Albaro Athletic Club e Bogliasco Calcio '78 p. 2; Arecco 1; Carcaredolcq 0.

GIRONE D — Erdas Molino del Piano - Fivizzanese 1-1; Fezzanese - Brugnato 2-1; Ceparana - Garibaldina Ezio System 0-0; Arregia Sport - S. Stefano Magra 0-2; Forza Coreggio - Don Bosco Spezia 3-2; Folgore - Fossitermi Vigor Chiappa 1-2; Vezzano Bottagna Charlie's - Lunense Colombiera 1-2; Azzurri Riviera - Romito M. 0-0.

CLASSIFICA: Fezzanese p. 8; Garibaldina Ezio System 6; Folgore, Azzurri Riviera, Ceparana, Fossitermi Vigor Chiappa e Lunense Colombiera 4; Forza e Coreggio, Fivizzanese e S. Stefano Magra 3; Arregia Sport, Romito Magra ed Erdas Molino del Piano 2; Don Bosco Spezia e Vezzano Bottagna Charlie's 1, Brugnato 0.

Anno 122 Numero 230

LA STAMPA

Martedì 18 Ottobre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà: POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Min. Aghiro 2°; min. Bolzano 5°; Torino (media) 17,7°

Previsioni a pagina 19

VALUTE: DOLLARO 1330,8 -7,5; MARCO 746,20 -0,18

BORSE: MILANO (Comit) 577,00 +1,45%; NEW YORK (Dow Jones) 2140,47 +7,20

OGGI Tutto Come Settimanale della casa e del tempo libero

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6567... - Telex 221171 - Stabilimento editor. periferici: CIVITAVECCHIA 00187 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0766/364-366. Tutte le altre c.c.p. 7100; consegna e spedizione stesso giorno L. 225.000 - Estero L. 600.000 - Una La Stampa 07573 994-000 puoi ordinare per privati con n. 1 anno, 6 Usa 410 stato, città, codice postale e Usa, Island City, NY 11101 and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11 - 03 allen Avenue, L. D. NY 11101 - Conto arretrati L. 2.000 - Stampa: spedizione in abbonamento postale. Austria sc. 15; Belgio fr. 60; Canada $ dan. 1,25; Danimarca kr. 11; Egitto pt. 180; Finlandia mk 5; Francia fr. 6; Germania D.M. 2,50; Grecia dr. 180; Inghilterra p. 70; Jugoslavia din. 1; Libia dirh 350; Lussemburgo fr. 40; Norvegia kr. 10; Olanda fl. 2,70; Portogallo esc. 140; Spagna pts. 170; Svezia skr. 9; Svizzera fr. 2; Svizzera-Tibro fr. 1,70; Usa $ 1,50; Usa West Coast $ 1,70. Contess. esclusiva per la pubblicità PUBLICOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriali, pom., e data di ogni tariffa in periodico. Occasionale L. 360.000 (672.000). Comm. L. 530.000 (638.000). - Pubbl. determ. L. 600.000 (792.000); Rinascita pers., il venerdì, L. 360.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 8.800 parola (famiglia L. 6.500) - Sola L. 13.000 la linea - Economici non numerici - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Cos'è cambiato a un anno dal crack

Borsa senza maghi

Esattamente un anno fa a Wall Street, la principale Borsa del mondo, in poche ore il valore delle azioni si ridusse di un terzo con una caduta senza precedenti; il crollo si propagò pressoché istantaneamente a tutti i mercati finanziari, lasciando risparmiatori impauriti, politici sgomenti, commentatori attoniti.

Pareva che il mondo dovesse prepararsi a una dura recessione, a una replica del 1929. A dodici mesi di distanza, le Borse sono, invece, in piena attività. Nelle corbeilles ci sono il solito affollamento e i soliti rumori, le transazioni si intrecciano numerose attraverso gli schermi dei computers. Le quotazioni restano mediamente (eccetto che a Tokyo) ben al di sotto dei valori di quel giorno ma gli operatori continuano a vendere e a comprare con lo stesso ritmo di prima.

Allora non è successo niente? Il crack del 1987 è stato solo un brutto sogno? Non è esattamente così. Si sarebbe tentati di affermare, parafrasando il folletto Ariele nella *Tempesta* di Shakespeare, che è l'essenza stessa dell'attività finanziaria ad aver subito una trasmutazione profonda. All'apparente identicità dei gesti e dei movimenti di tutti i giorni fa riscontro la mancanza di un ingrediente fondamentale: la sicurezza. Sono scomparse la fiducia, l'ottimismo a oltranza, l'arroganza che avevano caratterizzato il gran rialzo delle Borse mondiali dal 1985 alla data del crack. L'illusione di una scorciatoia finanziaria al benessere è bruscamente tramontata in quelle poche ore di panico collettivo.

Gli operatori di Borsa di ogni parte del mondo, i quali, fino a un anno fa, ostentavano la disinvoltura dell'alpinista che si arrampica sempre più in alto su una roccia solidissima, si muovono oggi con la consapevolezza guardinga di chi si di trovarsi su un terreno franoso. Non ci sono più salari astronomici per giovanissimi maghi (o apprendisti stregoni) della finanza. Sono fortemente ridimensionate le «scalate» di breve periodo e le altre operazioni più speculative, frequentissime prima soprattutto in America.

E' stato sfatato il mito di una società finanziaria che viene automaticamente governata da un meccanismo di mercato privo, di fatto, di controlli esterni. Il dogma della razionalità assoluta dei mercati, e dei mercati finanziari in particolare, è stato posto in discussione prima dai rialzi assurdi di quasi tutte le Borse mondiali per gran parte del 1987 e poi dal panico privo di giustificazioni apparenti che ha polverizzato quei rialzi.

Ne esce rivalutata la funzione di pilotaggio dell'economia internazionale e delle singole economie nazionali da parte delle banche centrali e dei ministri economici dei principali Paesi, una funzione che appare indispensabile proprio perché i mercati possano dare il meglio di sé. Emerge la necessità di regole più severe per garantire a questi mercati un corretto funzionamento. Oggi quasi nessuno si schiera più in favore di cambi eternamente e liberamente fluttuanti, si cerca di tessere «reti di sicurezza», di coordinare, di concertare, si impongono alle Borse nuovi canoni di correttezza.

In questo rinnovato ruolo di intervento «morbido» nell'economia, va dato atto alle autorità monetarie americane di essersi mosse con molta tempestività e con molto buon senso, tamponando l'emorragia ed evitando collassi ulteriori. Di fronte a un Presidente il cui mandato scadeva nel giro di poco più di un anno e che quindi non disponeva della forza politica per iniziative radicali, la Fed, la banca centrale degli Stati Uniti, è riuscita a congelare tutto, in modo da permettere al nuovo Presidente un ampio ventaglio di opportunità e di scelte.

Non si è trattato, però, di una pausa acquistata a buon prezzo: il peso di Tokyo nella finanza internazionale è fortemente aumentato, i maggiori grattacieli degli Stati Uniti sono ora in mani giapponesi, così come sono passate in mani nipponiche ed europee molte prestigiose imprese americane. L'America deve fare affidamento sulla volontà dei suoi creditori di continuare a finanziarla, mentre l'indebitamento estero di Washington continua a salire.

L'anno trascorso dal crack può quindi essere considerato come un periodo in cui le esigenze dell'economia sono state sacrificate ai tempi della politica. La necessità di un riaggiustamento dei grandi squilibri rimane sostanzialmente immutata. Tra poche settimane, quando la campagna elettorale americana sarà solo più un ricordo, il problema di come rimettere ordine in questi squilibri si porrà in tutta la sua concretezza. Il pericolo di una recessione mondiale è stato ricacciato indietro. Non è stato certo cancellato del tutto.

Mario Deaglio

A PAGINA 4

Usai nascoste un altro incidente nucleare

di Enrio Caretto

Nei progetti di Gorbaciov la Panda russa

MOSCA — *«L'economia sovietica è arrivata ad un punto tale da non poter più fare a meno dell'automobile. Ne dovrà produrre almeno un milione in più l'anno. E noi, fra tutti i potenziali fornitori, siamo in una corsia preferenziale che ci permetterà di vincere su americani e giapponesi»*. Lo ha detto il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, aggiungendo che è stato il primo ministro sovietico Nikolai Rizkhov a chiedergli la «disponibilità» dell'azienda torinese a intervenire.

L'auto in questione sarà un'utilitaria, qualcuno parla dell'«Oka», una specie di «Panda sovietica»; in realtà del modello non si è ancora deciso. *«La mia impressione è che ancora non lo sanno — dice Agnelli — e non ci vogliamo prendere noi la responsabilità della scelta»*. Modello a parte, ci sono anche altri problemi preliminari da risolvere. *«Per produrre un milione di auto l'anno ci vogliono investimenti per 6-8 mila miliardi di lire»*, aggiunge.

Ottimismo anche tra le altre imprese presenti a «Italia 2000». Un accordo è stato firmato tra Iveco e Promashtimport; trattative sono in corso con Ferruzzi, Tecnimont, Eni e Sip.

(A pag. 7 i servizi di Emanuele Novazio).

Trentuno le vittime nel jet ugandese precipitato a Fiumicino

Sono morti su un aereo cieco

Nella nebbia per due volte il pilota ha rinunciato all'atterraggio, poi ha cercato di scendere su un'altra pista - Forse le apparecchiature non traducevano le indicazioni della torre di controllo

ROMA — Una nebbia così a Fiumicino non la vedevano da molti anni. Fitta, a banchi, mobile, imprevedibile. In questa nebbia si è consumata a mezzanotte e mezzo di domenica la più grave tragedia dell'aeroporto di Roma: trentuno morti, ventuno superstiti miracolati. Il Boeing 707 dell'Uganda Airlines (Londra-Roma-Entebbe) al terzo tentativo di atterraggio su tre piste diverse si è schiantato a pochi metri dalla pista. Forse ha sbagliato il pilota (morto), forse non ha capito cosa gli è stato detto dalla torre di controllo. E' stato troppo presto.

Alle 7 del mattino si alza un fumo leggero da quel prato pieno di fango e di morti, l'odore del kerosene brucia il naso, l'orizzonte dell'aeroporto e la barriera di metallo, rossa, che segna l'inizio della pista numero uno, è così prossima che sembra si potrà toccare: centocinquanta, duecento metri. Sul prato, vicino e lontano, ci sono paletti di legno nudo e chiaro nastro con attaccato un cartellino: N° 25...32...16. Corrispondono ai morti, o a quello che resta.

Ora è finalmente chiaro, i fuochi dell'incendio spenti, e si può vedere tutto insieme questo disperso cimitero di uomini e di rottami, dal quale sbucano le cose di tutti i giorni: valigette, un computer portatile, un'automobilina gialla a pedali di un bimbo, trucchi da signora, scarpe. L'ingegner Guido Chiucini, comandante dei vigili del fuoco di Roma, con il fango della notte attaccato agli stivali, dice che non ci sono dubbi: *«Qualcosa non ha funzionato nel rapporto tra il comandante e la torre di controllo»*.

Cosa? Perché questo vecchio ma collaudatissimo Boeing 707 (che è stato anche l'aereo del presidente Usa, l'*Air force one*) è precipitato qui, in questo prato di Fiumicino, a duecento metri dalla pista numero uno e dalla salvezza? I dubbi dovrebbero essere presto svelati: le due scatole nere sono state trovate, esiste la registrazione tra la torre e l'aereo. Tutto dovrebbe diventare chiaro in breve tempo. Sul prato di Fiumicino nessuno parla, ma sotto sotto tutti lo fanno capire: *«Ha sbagliato il pilota»*. E in serata l'Anav (di assistenti di volo) smentisce le illazioni nate dalle parole di Chiucini: *«Non c'è stato nessun malinteso tra torre e piloti: è il pilota che deve valutare le condizioni»*.

Per due volte l'aereo ugandese ha tentato di scendere, su due piste diverse. Ma secondo una procedura prevista e che si chiama «mancato avvicinamento» ha ripreso quota. Evidentemente non vedeva le piste, entrambe dotate di Ils, l'apparecchiatura elettronica che consente l'atterraggio strumentale.

Poi ha preferito la pista numero uno, che corre parallela al mare, dove quando c'è nebbia è quella normalmente in condizioni migliori. La pista non è dotata di Ils, ma di un semplice Vor-Dme, una specie di radiofaro, che dà comunque al pilota le coordinate di altezza e distanza, ma che richiede maggiore intervento manuale, quasi un atterraggio a vista. E qui è accaduto il disastro. Secondo l'aeroporto la visibilità era di 3-400 metri in orizzontale; i testimoni dicono che non si vedeva a poche decine di metri. Sembra che il Boeing 707 non fosse neanche esattamente allineato sulla giusta traiettoria, ma spostato di qualche grado a destra.

Perché? Può essere stato un errore di valutazione del pilota, può aver capito male ciò che la torre di controllo gli ha comunicato, è possibile che il tipo di addestramento e i manuali di volo della compagnia ugandese non fossero adeguati. L'inchiesta della commissione tecnica istituita ieri sera dal ministro dei Trasporti Santuz (di cui farà parte anche un rappresentante dell'Uganda Airlines) potrà dare presto risposte definitive perché i dati necessari alla decodificazione dell'incidente sono in tutti a disposizione. Sarà importante soprattutto la registrazione delle conversazioni nella cabina di pilotaggio.

Il comandante Walusimbi, il secondo Mubiru Kaggwa, l'addetto radio Takasimguru, non potranno raccontare. Li hanno trovati legati alle loro poltroncine, nell'abitacolo scarticolato, ma rimasto quasi intatto. Ora è facile accusare il comandante di errore. Come dicono i suoi colleghi italiani *«è meglio attendere, perché spesso la reazione più immediata, come anche è stato per l'Air di precipitato giusto un anno fa a Como, è quella di dare la colpa al pilota»*. Però la sicurez-

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Al Plenum della Lega jugoslava Milosevic, isolato, s'appella alle masse per cavalcare la crisi

Tutti contro il «Tito serbo»

Un delegato parla a sorpresa in albanese, senza venire interrotto - E' un segno di apertura verso la popolazione maggioritaria nel Kosovo - Il Segretario federale del partito fa una dura autocritica - I generali: saremo lealisti

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Mezzo alle corde dagli oratori «non serbi», l'uomo forte della Serbia, Slobodan Milosevic, ha minacciato ieri di ricorrere alle dimostrazioni di massa dei suoi sostenitori. Lo farà — ha detto — se il comitato centrale del partito comunista jugoslavo, riunito in seduta plenaria, non accoglierà le sue richieste di «prémone», cardinarmi. Milosevic, a differenza di coloro che lo avevano preceduto sulla pedana del Sava Centar, sotto un ritratto del maresciallo Tito, ha parlato con tono trionfante, non come se si rivolgesse ai 164 compagni del comitato centrale, ma al suo pubblico di serbi in effervescenza. Egli ha detto che la Serbia non rivendica territori altrui, ma soltanto un maggior controllo sulle due province autonome (Kosovo e Vojvodina) incorporate in territorio serbo. Proibire i raduni di piazza dei manifestanti serbi sarebbe «inaccettabile».

Gli altri, a cominciare dal presidente del partito comunista jugoslavo, Stipe Suvar, avevano esposto i loro argomenti con calma, in un silenzio attento, senza interruzioni, senza proteste, senza applausi, in un clima quasi asettico.

A mascherare i timori e i pessimismi diffusi alla vigilia, la seduta si è svolta in apparente tranquillità. Fuori del Sava Centar non c'erano cordoni di polizia né dimostranti, solo qualche jogger che correva nel sole autunnale. Ha cominciato il presidente del partito Stipe Suvar con un lungo discorso — forte nei contenuti, pacato nel tono — che è stato un mea culpa personale e collettivo con l'invito a cambiamenti radicali per far uscire la Jugoslavia dalla crisi ed evitare la sua «distruzione».

Suvar ha detto cose che non si erano mai udite in quella sala: che bisogna incoraggiare la proprietà privata, chiudere le aziende che non rendono, licenziare chi non produce. Ha difeso un po' qua terra della riforma costituzionale, dicendo che il lavoro procede bene nel Parlamento e che comunque il tema non compete al comitato centrale.

Criticando il «monopolio» di potere del partito, ha annunciato mutamenti ai vertici e dimissioni, proponendo la incompatibilità delle doppie cariche (nel partito e nel governo) per rafforzare l'uno che l'altro. Senza mai nominare il capo del partito serbo Milosevic, Suvar ha criticato coloro che «chiedono la spada della giustizia per risolvere i problemi» (come quello del Kosovo) perché ciò porta la spada nelle mani di una persona sola.

La maggior sorpresa è venuta dal generale Veljko Kadijevic, segretario del partito nelle forze armate. Ha toccato gli stessi argomenti del presidente Suvar, ricalcandoli. «Not non faremo mai un pulcrì — ha detto —, non prenderemo mai il potere, rispondiamo soltanto al Capo dello Stato e obbediremo soltanto a lui in pace e in guerra: per la democrazia e per il popolo. Accettiamo le critiche, siamo favorevoli alla Federazione e all'uguaglianza tra i popoli e le nazioni della Jugoslavia». Il generale ha concluso: «Non c'è alternativa alla Federazione, senza, la Jugoslavia non può esistere, deve modernizzarsi economicamente, imparare dal capitalismo, anche nel settore dell'economia privata». Un giornalista occidentale accreditato da molti anni ha detto: «A sentire queste parole da un generale ho fatto un salto sulla sedia e ancora adesso penso di avere sognato».

Le sorprese non erano finite. Dopo il generale, un rappresentante degli albanesi nel Kosovo, Adem Kraniqi, ha parlato (per la prima volta al comitato centrale) nella sua lingua. Nessuno ha fiatato, benché non ci fossero cuffie per la traduzione e nessuno abbia capito quanto l'oratore stava dicendo. Una conferma che la posizione degli albanesi (del dal capo, Azem Vlasi, i serbi di Milosevic avevano chiesto invano la testa) si è rafforzata. Lo stesso Vlasi ha preso la parola, accusando i serbi del Kosovo di avere «creato un'atmosfera di destabilizzazione che mirano a esportare nel resto della Jugoslavia».

Del discorso di Slobodan Milosevic, l'uomo più amato dai serbi e più odiato dagli altri, si è detto. Per salvato ha convocato a Belgrado un milione di seguaci; su un enorme prato davanti al palazzo del governo squadre di operai stanno erigendo una gigantesca tribuna. La parola è alla piazza.

Vito Sansa

Quando la legge sullo sciopero?

Il macchinista col nastro nero

Secondo alcuni esperti del ramo, le locomotive listate a lutto e i macchinisti col nastro nero sono solo una trovata del sindacalismo-spettacolo in versione Cobas; secondo altri, invece, queste immagini funerarie segnalano l'autentica amarezza di una categoria lavoratrice che si sente profondamente incompresa dallo Stato, dai sindacati ufficiali, dalla società e dal mondo. I primi sostengono che dopo una breve esplosione di teatralità le cose si calmeranno e che l'importante era che i macchinisti precettati si presentassero al lavoro e facessero andare i treni («lasso ch'à barbòto, basta ch'à pago», come diceva anche Cavour); i secondi teorizzano il Weltschmerz del ferroviere, gravido di disgrazie prossime venture tipo scioperi generali, sfilate dei ventimila, disobbedienza civile e così via.

Se dal macchinista frustrato è nato il Cobas, essi dicono, cosa mai potrà nascere dalla frustrazione del Cobas precettato? Il peggio.

Preoccupazione esagerata, ma forse non priva di fondamento. A ridurne la portata, tuttavia, basterebbe una semplice iniziativa: basterebbe che i nostri leader di governo tirassero qualche pratica conseguenza dal fatto di avere vinto, appena sei giorni fa, la loro battaglia per il voto palese.

Intenti come sono a festeggiare il lieto evento, essi tralasciano di farne uso. Nel loro raptus celebrativo, hanno finito per scordarsi che uno dei vantaggi del voto palese, il principale forse, consiste nel rendere più spedita l'attività legislativa. Vi sono disegni di legge che

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La First Lady non restituisce tutti i costosi abiti presi a prestito

Poveri sarti, vittime di Nancy

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — La Casa Bianca smentisce, ma i *couturier* confermano: negli ultimi sei anni, la First Lady Nancy ha preso a prestito i loro più bei vestiti e ne ha restituiti solo una parte. Secondo la rivista *Time*, che ha svelato «il vizietto» della signora Reagan provocando uno scandalo, il valore complessivo dei guardaroba prestato va da 1 milione e 1 milione 480 mila dollari, ossia da 1 miliardo e 300 milioni a 1 miliardo e 850 milioni di lire circa. La First Lady terrebbe centinaia di toilettes in una serie di armadi a muro in una stanza di 3 metri per 4. Le indiscrezioni di *Time* hanno evocato il fantasma di Matilda Marcos e delle sue migliaia di scarpe nel guardaroba del palazzo di Manila. Anche per questo, ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Fitzwater, «*il Presidente è furioso*».

La vicenda ha un complesso retroscena. Nel febbraio dell'82 i mass media americani si accorsero che Nancy, che è appassionata di alta moda, vestiva a ogni cerimonia un abito diverso, sempre costoso e di gran marca, e indossava gioielli di incredibile valore, tra cui due orecchini di diamante da 800 mila dollari, 1 miliardo e 100 milioni di lire. Scoprirono anche che in base alle disposizioni fiscali e ai regolamenti sull'etica del governo e del Congresso, la First Lady avrebbe dovuto denunciare i preziosi oggetti presi in prestito nella cartella delle imposte e in un apposito pubblico registro. Messa alle strette, la Casa Bianca s'impegnò a farlo, e mantenne la parola, ma solo per tre o quattro mesi. La scorsa settimana *Time* ha avuto una soffiata dall'ex manager di uno dei grandi sarti, Chris Blassis, che sta scrivendo un libro sulla signora Reagan.

Interpellata dalla rivista, la segretaria, Elaine Crispen, ha dapprima risposto che dall'82 Nancy non si è fatta più prestare nulla, poi si è corretta proclamando che ha restituito «*qualsiasi cosa mi sembrasse ricevuto in prestito*». Ma le testimonianze dei *couturier* la contraddicono. A Los Angeles, David Hayes ha dichiarato che «*la First Lady ci ha ritirato più di metà dei 60-80 vestiti consegnatile negli ultimi anni, ma ha trattenuto gli altri*». James Galanos ha confermato di aver inviato «*molta roba*» alla Casa Bianca, ma ha rifiutato di precisare quanto abbia ricevuto indietro. Più intimi di Reagan e dalla moglie, Adolfo e Blass si sono tenuti alla larga da *Time*. Hamilton, molto critico nei confronti di Nancy, sostiene di aver rivisto «*solo i capi bisognosi di piccoli ritocchi*»: «può essere una buona pubblicità per noi, ma è scorretto», ha detto.

Non che «*il vizietto*» impedisca a Nancy Reagan di fare degli acquisti: come nota con cattiveria la rivista, il Presidente ha una stipendio di 200 mila dollari annui, 360 milioni di lire, ed è spesso pressoché di tutto. Il problema è la parsimonia della First Lady, che ama portare capi dai 10 mila dollari in su, 13 milioni di lire, ma che non vuole spenderne più di 5 mila. Nancy si presentò alla cerimonia di insediamento del marito, nel gennaio '81, con una toilette di Galanos del valore di 25 mila dollari, naturalmente in prestito. Blassis sostiene che se il tutto non si fosse opposto gli avrebbe portato via, sia pure temporaneamente, anche un ermellino da 35 mila dollari. L'ex manager è in possesso di 300 fotografie scattate ad altrettante cerimonie dove Nancy appare con «esclusive» di questa o quella casa.

In periodo elettorale, le rivelazioni di *Time* potrebbero danneggiare i repubblicani. Ma Bush ha liquidato la vicenda con una battuta, «*pettegolezzi*», e Fitzwater avverte che Reagan «*metterà tutti a tacere*».

Enzo Caretto

Il Vecchio Continente dovrà diventare «multietnico» o rilanciare la politica della natalità

Anno 2008: l'Africa invade l'Europa

TORINO — I numeri parlano chiaro, ma nessuno li ascolta. Oggi gli italiani sono 57 milioni, tra vent'anni saranno un milione in meno, nel 2037 scenderanno a 42 milioni, l'età media supererà i 45 anni. Il grafico del nostro calo demografico sarà sempre una parabola a precipizio.

Vogliamo diventare il Paese della terza età? E chi pagherà le spese, chi produrrà le risorse? Abbiamo tempo una generazione per decidere. Davanti si aprono due strade: o riprendere a fare figli, per assicurarci almeno una «crescita zero», o accettare tra noi sempre più immigrati che premono dalle frontiere africane.

Qualunque sia la scelta, servono fin da ora una cultura e una politica capaci di comprendere e governare il futuro delle popolazioni. A meno che l'Europa post-industriale voglia perdere identità e ruolo, rassegnarsi al declino.

Il problema è al centro di un'ampia ricerca della Fondazione Agnelli su «*Transizione demografica, migrazioni internazionali e sfide culturali*», presentata ieri da Marcello Pacini, in apertura di un convegno di due giorni, con economisti e sociologi, oggi americani Zolberg e Morgan, al francese Tapinos, agli italiani Blangiardo, Golini, Buttino, Ortona, Collotti-Pischel.

Cosa ci insegnano le esperienze e le tendenze in atto negli altri Paesi? I conflitti etnici, più longevi delle lotte di classe, sono cronaca quotidiana, dall'Armenia alla Jugoslavia, dall'Ulster all'Alto Adige: come hanno dimostrato gli storici delle «Annales», è più facile mutare tecnologie e economie che estirpare radici culturali.

Negli Stati Uniti sono in rapido aumento gli asiatici e soprattutto gli ispanici: a metà del prossimo secolo saranno quasi il 20 per cento della popolazione e «*l'orientamento culturale degli Usa si sposterà sempre più verso il Sud America*». Ci si era illusi che il «melting pot» delle nazionalità potesse ricreare il «nuovo americano»: hanno preso atto che le differenze etniche non si assorbono né si eliminano. E oggi Dukakis il greco può correre per la Casa Bianca.

La situazione non è molto diversa in Unione Sovietica, altro crogiuolo di popoli. Dove i musulmani crescono in percentuale quattro volte più degli slavi, e dove esiste ad esempio una minoranza di 2 milioni di tedeschi, discendenti da immigrati nella Russia della grande Caterina, che per una buona metà hanno conservato lingua e cultura. Chi è tornato in Germania

A PAGINA 11

«Io, turco fuggito dalla fame»

di Francesco Cevasco

Federale — oltre 120 mila negli ultimi due anni — parla un tedesco antiquato ma fluente.

Le minoranze cinesi, insediatesi nell'800 nel Sud-Est asiatico, dalla Malesia alle Filippine alla Thailandia, studiano il mandarino nelle loro scuole. Hanno i loro ospedali e persino il loro corpo dei pompieri.

Gli immigrati non vogliono solo conservare la memoria: pensano a un futuro proprio. Non chiedono di essere assimilati, ma di poter esprimere e «*valorizzare la propria diversità*». Mentre noi pensiamo che loro «*vadano dalla propria diversità*».

La popolazione dei Paesi arabi raggiunge i 156 milioni di abitanti. Di questi, 108 vivono nel Nord Africa (Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Sudan). Il loro tasso di crescita annuo non è mai inferiore al 3 per cento, spesso supera il 3 (mentre quello dell'Europa occidentale è fermo allo 0,1). Tra il 1985 e il 2000 si prevede un aumento di 4 milioni di abitanti l'anno, la popolazione in età lavorativa raddoppierà. Tutta l'Africa avrà una «velocità demografica» pari a 11 volte quella dell'Europa. Nel 2025 i Paesi in via di sviluppo saranno l'83 per cento della popolazione mondiale.

In Europa oggi vivono oltre dieci milioni di africani. E continuano ad arrivare 350 mila all'anno, con mogli e figli. Tra vent'anni saranno più del doppio, oltre 30 milioni, pari alla attuale popolazione di Olanda e Belgio. Francia e Germania già stanno attuando misure di blocco e di rientro nei Paesi d'origine, rimandando a casa le «*forze di lavoro*».

In Italia, ha denunciato Pacini, da 15 anni si importano stranieri con «*assurda noncuranza*». L'immigrazione è fenomeno clandestino. Non

Luciano Gonta

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Lo sciopero finisce alle 14, ma i Cobas minacciano: o applicano gli accordi o sarà guerra totale

Viaggiano sette treni su dieci

Precettati settemila ferrovieri rispetto ai cinquemila in programma - Aderisce all'agitazione il 33% dei macchinisti - Accuse dei «confederali» all'Ente ferrovie - Oggi il vertice con il ministro dei Trasporti Santuz

ROMA — E' andato meglio del previsto il «piano di emergenza» predisposto dal ministro dei Trasporti Santuz e dall'Ente delle ferrovie per fronteggiare l'astensione di quarantotto ore dei macchinisti-Cobas, dalle 14 di sabato alle 14 di oggi. Un maggior numero di «precettati» (sembra circa 7000, rispetto ai 5000 programmati in un primo tempo e ai 15.000 denunciati dai comitati di base) e una consistente percentuale di macchinisti non scioperanti hanno consentito la partenza di molti più treni: fino alla tarda mattinata di ieri, 973 convogli viaggiatori a lungo percorso, 1799 locali, 432 merci, pari rispettivamente al 75%, 60% e 30% di quelli normalmente in circolazione. I treni hanno viaggiato con «sufficiente regolarità», garantendo anche il servizio per i pendolari.

Se è vero che il traffico è stato superiore a quanto si potesse sperare, sono state però rilevate quasi ovunque serie carenze nella utilizzazione di tutto il personale disponibile e soprattutto nell'informazione agli utenti. La precettazione ha funzionato, ma «ancora una volta — osserva il segretario generale della Uil-trasporti, Aiazzi — l'Ente delle ferrovie ha dato dimostrazione di incapacità ed inefficienza: parecchi convogli sono partiti semivuoti, molti altri non sono stati allestiti, mentre sotto le pensiline di alcune grandi stazioni si erano assembrati di macchinisti non utilizzati».

Anche la Federazione trasporti della Cgil critica duramente l'Ente per «aver predisposto una organizzazione del servizio, la quale sconta, di fatto, che nessun macchinista, tranne quelli precettati, si sarebbe presentato al lavoro». Così, aggiunge, «dinanzi ad una bassa adesione allo sciopero (33%), l'Ente non ha saputo far fronte alla domanda di mobilità degli utenti, non impiegando i macchinisti che non avevano aderito all'agitazione e che non erano precettati».

L'Ente delle ferrovie è sotto accusa, inoltre, per aver previsto di quarantotto ore l'incontro che si sarebbe dovuto tenere questa mattina al fine di sbloccare definitivamente la vertenza dei macchinisti ed evitare la proclamazione di nuovi pesanti scioperi, in assenza da Roma di Pizzinato e di altri rappresentanti confederali della Cgil, i segretari generali della Cisl Marini e della Uil Benvenuto hanno esaminato ieri sera la situazione e sono giunti rapidamente a due conclusioni: 1) un pressante invito al ministro Santuz e all'Ente delle ferrovie perché diano immediata applicazione all'accordo a favore dei macchinisti sottoscritto il 30 settembre scorso; 2) un appello al governo e alla Camera dei deputati perché varino senza esitazioni, nel testo approvato dal Senato, il provvedimento che disciplina lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Santuz, rientrato a Roma in serata e ulteriormente sollecitato ad intervenire da Aiazzi della Uil-trasporti, ha preso contatto con i dirigenti dell'Ente delle ferrovie e subito dopo ha reso noto che il «vertice» decisivo per il personale di macchina si svolgerà domattina. I Cobas ne attenderanno forse il risultato, prima di deliberare una nuova raffica di agitazioni, fra le quali — a quanto pare — uno sciopero-bianco basato sulla puntigliosa osservanza di regolamenti vecchi di decenni e del tutto inadeguati al vertiginoso ritmo del traffico ferroviario attuale. Già solo lo sciopero-bianco determinerebbe la graduale paralisi dei treni.

«O subito — minaccia Ezio Galleri, responsabile del coordinamento dei macchinisti uniti — l'attuazione dell'intesa, o guerra ad oltranza. Se qualcuno si illudesse di risolvere i problemi con le precettazioni, sappia fin da ora che questo significherebbe condannare le ferrovie alla paralisi permanente».

Gian Carlo Fossi

«Hanno precettato anche i malati»

I Cobas contro Santuz - «Ordinanze illegittime: le impugneremo» - Il pri: «Una scelta obbligata»

ROMA — «Altro che 5000 precettazioni! Non meno di 13.500 sono state consegnate a tappeto, in piena notte, con forme incivili ed autoritarie. Nessun rispetto per chi era di riposo, in ferie o perfino in malattia», commentano Ezio Galleri e Fausto Pozzo, dirigenti del coordinamento dei Cobas dei macchinisti, promotore dello sciopero di quarantotto ore nelle ferrovie, che si conclude alle 14 di oggi in tutta Italia. I Cobas sono scatenati contro l'iniziativa del ministro dei Trasporti Santuz, ma anche i sindacati, le associazioni degli utenti e quasi tutte le forze politiche hanno assunto posizioni decisamente negative. Perfino il pli ammette che «la radicale soluzione non sana, né potrebbe, gli altrettanto radicali problemi che affliggono il trasporto italiano, primo fra tutti la mancata legge di regolamentazione del diritto di sciopero».

Gli elenchi dei precettati, rilevano Galleri e Pozzo, non sono definiti e si allungano ogni sei ore. Interi depositi sarebbero stati precettati in percentuali che si avvicinano all'80 per cento: ad esempio, a Foligno, su 287 macchinisti, ben 174 si sono visti recapitare la notifica del prefetto. «E' una situazione assurda. Le motivazioni delle ordinanze — insistono — sono palesemente illegittime: verranno impugnate da avvocati e giuristi, che ci hanno espresso qualificati pareri e la loro disponibilità. E sono proprio queste illegittimità e questi comportamenti incivili che hanno creato un clima di volontà di lotta e di solidarietà, anche tra i più indecisi. Tutti ci chiedono ora di proseguire nel modo più duro l'azione, ormai destinata ad assumere anche il valore di difesa di libertà irrinunciabili».

Santuz, secondo i due capi-Cobas, avrebbe fatto meglio ed ottenuto maggiori risultati per gli utenti, se avesse precettato l'Ente delle Ferrovie piuttosto che i macchinisti. «E' bene che la gente sappia — aggiungono — che i macchinisti intendono allearsi con gli utenti per sconfiggere le inadempienze contrattuali dell'Ente Fs, il quale — non onorando l'accordo raggiunto fra lì 5 e il 6 agosto e sottoscritto ufficialmente fin dal 30 settembre — è responsabile del conflitto in ferrovia che sta penalizzando ingiustamente i cittadini. Non appena l'ente darà il via libera all'intesa, i macchinisti interromperanno ogni agitazione».

I ferrovieri precettati il sono presentati regolarmente in servizio, ma quasi nessuno recava sul braccio la fascia a lutto suggerita dal coordinamento. «Sono d'accordo sui contenuti della protesta — osserva a Roma-Termini un macchinista in partenza per Napoli — ma rifiuto questi simboli funerei. Avrei preferito viaggiare con la precettazione appuntata al petto: sarebbe stato un gesto di lotta e non di sconfitta. La fascia nera sa di rassegnazione». Un altro macchinista dice: «Quella di sabato era l'ultima delle sette settimane che trascorriamo nel nostro letto. All'una sono venuti poliziotti e carabinieri a bussare alle nostre porte. Mio figlio, che ha un anno, si è svegliato e spaventato al punto che per tutta la notte non siamo riusciti a calmarlo».

Pur non condividendo le forme di lotta esasperate dei Cobas, né le richieste strettamente corporative che li sostengono, il «vecchio» duello della Cgil Del Turco commenta: «E' più facile prendersela con 5000 macchinisti che con 5 consiglieri di amministrazione». Una nota della Uil sollecita un «basta a conflitti senza regole, ad un Ente delle ferrovie che «non sa fare il suo mestiere», al rischio di divisioni tra lavoratori e cittadini che «si sta allargando pericolosamente».

Giudizi negativi sulla precettazione vengono dalla Cisnal e dal sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs. Mentre la *Voce Repubblicana*, organo del pri, sottolinea che l'intervento autoritario del governo è stata «una scelta obbligata», il sen. Pollice (democrazia proletaria) preannuncia una denuncia dei prefetti all'autorità giudiziaria per violazione della legge. «Non basta certo — dice Pollice — la convinzione del ministro, manifestata in un telegramma, per dimostrare l'esistenza di una lesione dell'interesse pubblico tale da poter generare problemi di ordine pubblico».

g. c. f.

Ligato denuncia magistrato Corte conti

ROMA — Il presidente dell'Ente Ferrovie Ligato ha denunciato, ipotizzando il reato di diffamazione, il sostituto procuratore generale presso la Corte dei conti, Mario Casaccia. In particolare, secondo quanto si legge in una nota dell'Ente Ferrovie, Ligato «accusa» Casaccia di aver dato alla stampa informazioni «oggettivamente diffamatorie».

Le informazioni sono quelle collegate all'inchiesta sulla vicenda Codemi, che vede coinvolti i due ex ministri Nicolazzi e Darida. *(Ansa)*

Giovedì nessun volo

ROMA — Si profilano altri giorni di caos per il trasporto aereo. Si comincia giovedì 20 con lo sciopero di piloti, tecnici ed assistenti di volo aderenti ai sindacati Anpac, Anpav, Atv, Appl, Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil. A partire dalle 8 e fino alla stessa ora di venerdì 21 saranno bloccate tutte le partenze dal territorio nazionale ad eccezione di alcuni collegamenti con le isole.

Le categorie della gente dell'aria protestano per la mancata approvazione da parte della commissione Lavoro di Palazzo Madama del disegno di legge sul fondo volo, che ha già avuto il «sì» dall'altro ramo del Parlamento.

Altre due giornate di sciopero saranno invece effettuate dai controllori di volo, aderenti al sindacato autonomo Anpacat, lunedì 24 (dalle ore 9 alle 17) e sabato 29 dalle ore 8 alle 20). *(Agi)*

Dieci anni di pontificato

Il messianismo del Papa slavo

Il Papa che abbiamo rivisto nelle immagini di dieci anni fa, ripreso dalle telecamere nel momento in cui veniva annunciata la sua elezione, era un «giovane» cardinale, con il volto ancora liscio e i capelli ancora biondi. Oggi Giovanni Paolo II è un uomo ancora forte, ma la sua figura, visibilmente cambiata, ci fa misurare la consistenza dello spazio di un decennio.

In questi anni è diventata manifesta la caduta della rigida contrapposizione tra il blocco occidentale, identificato con la cristianità, e il blocco orientale, identificato con la barbarie atea. La linea di separazione più netta passa adesso fra il Nord e il Sud del Pianeta. Una trasformazione ancora più decisiva diventata evidente in questi anni è la delusione delle moderne speranze ideologiche che confidavano, per un futuro di giustizia, di pace, di benessere, nel progresso della storia, nell'avanzamento delle scienze e della tecnica, nella rivoluzione sociale. Queste speranze sono state tutte ridimensionate, sono divenute quantomeno problematiche. La nuova situazione offre alla Chiesa una insperata possibilità di rilancio storico, sulla quale Papa Wojtyla mostra di voler giocare le sue carte.

La Chiesa può aspirare ad essere di nuovo, in forme aggiornate, il cuore del mondo, il riferimento ideale per tutti, persino per le altre tradizioni religiose. Per poter esercitare questo ruolo strategico, la Chiesa deve però offrire di sé un'immagine di unità, di compattezza, di armonia. A questo preliminare compito tattico Giovanni Paolo II ha dedicato le sue cure soprattutto con l'aiuto del cardinale Ratzinger. Ma da questa parte continuano a venirgli le maggiori difficoltà. Non sembra infatti possibile risolvere sul piano disciplinare, richiamando all'obbedienza, problemi teologici intorno ai quali, dopo più di un secolo di modernismi e antimodernismi, di chiusure e di aperture, di accettazioni e di condanne, c'è ormai nella Chiesa un irriducibile, patologico pluralismo.

Ma anche l'indubbia risonanza su scala mondiale dei viaggi o delle iniziative di un Papa che più di sempre attraverso i mass-media viene senz'altro identificato con la Chiesa, come sua unica voce, non sembra aver radici molto salde. In occasione del suo recentissimo viaggio in Francia, parlando a Strasburgo, il Papa ha mostrato di rendersi conto della sostanziale sordità delle folle che pure lo osannano: sono folle in gran parte scristianizzate, disposte ad accogliere il Pontefice come bianco simbolo di pace, ma molto meno disposte a credere in ciò in cui lui crede e a seguire i suoi dettami morali.

Le cose stanno probabilmente in modo almeno in parte diverso nei Paesi del Terzo Mondo, e infatti Papa Wojtyla pensa evidentemente che la storia del terzo millennio passerà anzitutto da quelle parti, e che di là, semmai, verrà la spinta alla necessaria unione e cooperazione dell'Europa e in genere dell'Occidente. Ma è difficile sapere se sarà davvero così, o se, come mi appare più probabile, le popolazioni del Terzo Mondo (come del resto quella della diletta Polonia) siano destinate a seguire in tutto il modello delle moderne società industrializzate e scristianizzate.

Il progetto wojtyliano, volto contemporaneamente a ripristinare la tradizionale disciplina ecclesiastica e a far riassumere al cristianesimo il ruolo storico di guida universale, lo obbliga a muoversi lungo due binari divergenti: severa chiusura all'interno per poter «dialogare» con l'esterno; e quindi conservazione, ascetismo, «normalizzazione» del Concilio (che Giovanni XXIII aveva salutato addirittura come una nuova Pentecoste) da una parte, e, dall'altra, apologia dell'uomo, della sua libertà, delle sue opere nel mondo. Un giorno il Papa può così parlarci del diavolo e dell'incombere dell'Apocalisse, un altro giorno di sviluppo industriale, di sport e di turismo, per ritornare poi nuovamente dal sereno ottimismo al cupo pessimismo.

Non mi pare sia possibile ricavare dall'insegnamento del Papa un messaggio chiaro e coerente. Ho parlato di «progetto wojtyliano», ma più che di progetto si dovrebbe parlare di «visione», perché in una visione possono coesistere affiancati elementi che, nella logica di un progetto, si escluderebbero a vicenda. Dalla sua patria slava Carol Wojtyla ha portato antichissimi un'anima visionaria, quella stessa del messianismo sia russo che polacco. Un'anima visionaria che, ignorando i secoli che in Occidente vanno dall'illuminismo fino ai contemporanei «maestri del sospetto», lo porta a gettare un ideale ponte fra la cristianità medievale e l'idea di un futuro millennio cristiano.

Il nuovo decennio, che si è appena aperto, del pontificato di Giovanni Paolo II ci dirà quali sono le possibilità che la sua visione diventi storia.

Sergio Quinzio

Esplode un caso sul consigliere che dirige l'ufficio istruzione

«Quel giudice è inefficiente» A Milano ora indaga il Csm

Alcuni magistrati accusano: non si lavora in pool - Ma altri invitano alla cautela

MILANO — L'ufficio istruzione di Milano da ieri, ufficialmente, è diventato un «caso». La prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura ha infatti cominciato la sua inchiesta sulle accuse di «inefficienza» che vengono mosse al consigliere istruttore, Giovan Battista Bonelli. Due giorni di incontri con i vertici del tribunale milanese, di colloqui con i giudici istruttori per capire esattamente che cosa non va; se veramente il comportamento di Bonelli renda necessaria l'applicazione dell'articolo 2 della «legge sulle guarentigie» come aveva concluso un'ispezione ministeriale. L'articolo prevede il trasferimento d'ufficio per i magistrati «quando vengono meno le condizioni di prestigio richieste dall'ordinamento giudiziario». Prestigio è anche la capacità di organizzare e coordinare l'ufficio che si dirige. E in questo Bonelli si sarebbe dimostrato carente.

La commissione del Csm (composta da due membri laici e quattro togati, a cui si sono aggiunti gli esponenti milanesi del Consiglio) si è trovata di fronte un ufficio istruzione in pratica spaccato in due nelle critiche a Bonelli. Da un lato ci sono magistrati che più di altri lamentano le carenze dell'ufficio. Sono state presentate «memorie» individuali da almeno cinque di loro. Le maggiori critiche riguardano, oltre allo scarso coordinamento e il criterio nell'assegnazione dei processi, la mancata formazione di «pool» su specifici argomenti di inchiesta, come mafia, droga, sequestri di persona, reati finanziari. «Pool» che tra l'altro già esistono, da tempo, alla procura. In questo modo — secondo il fronte dei critici — non si favorirebbe la specializzazione dei magistrati che così si trovano «spiazzati» di fronte alle inchieste più complesse.

Non oppositi ai critici, ma con un tono più morbido, quattordici giudici istruttori che hanno sottoscritto un documento comune. Di sei che tra i firmatari ci sono alcuni magistrati impegnati nelle inchieste più delicate attualmente in corso. Non prendono le difese di Bonelli, ma invitano alla «cautela» temendo che l'inchiesta del Csm possa portare discredito all'intero ufficio istruzione. Un discredito tutt'altro che meritato — dicono — visto l'impegno e la capacità dimostrata da molti colleghi. E a chi ricorda come all'ufficio istruzione giacciano fermi qualcosa come 300 procedimenti per bancarotta fraudolenta, i «morbidi» obiettano osservando che 32 magistrati (tale è l'organico) devono far fronte ad inchieste molto complesse, che durano anni non per incapacità di chi le segue ma per la vastità dell'argomento. Inoltre, se l'organico dei magistrati è attualmente al completo, manca invece il personale ausiliario. Il rapporto a Milano è di un cancelliere ogni sette magistrati; a Roma è di uno ogni due.

Il malessere dell'ufficio istruzione data ancora dal 1982 quando andò in pensione il predecessore di Bonelli, Antonio Amati. Per oltre un anno l'ufficio viene retto solo da un vice. Cominciano le polemiche e le richieste di trasferimento da parte di numerosi magistrati, richieste che continuano tuttora. La nomina di Bonelli, esponente di spicco di «Magistratura indipendente», la corrente più moderata dei giudici, anziché placare le acque acuì le polemiche. Vi furono inizialmente critiche di tipo «politico» ma ben presto subentrarono quelle sull'organizzazione del lavoro.

Le voci di malcontento giunsero anche al ministro della Giustizia (all'epoca Virginio Rognoni) che mandò due ispettori. La relazione finale fu di aperta censura all'operato di Bonelli e su questa base il ministro chiese al Csm il trasferimento d'ufficio del magistrato. Siamo a maggio dell'anno scorso: per un anno e mezzo le polemiche continuano e adesso il Consiglio superiore deve decidere.

s. mir.

ANDREOTTI BALLA IL SIRTAKI

Insomma. Andreotti balla con giovani in costumi locali al termine della riunione di due giorni tra i ministri degli Esteri della Cee, in questa località della Grecia settentrionale (Ap)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

L'aereo

su dell'aeroporto di Fiumicino tutti dicono che è fuori discussione, la possibilità di compiere un atterraggio, anche in mezzo alla nebbia dell'altra notte è possibile e infatti pochi minuti prima un aereo è atterrato senza problemi.

Il primo impatto è stato sul tetto di una casa, un terrazzino bianco su un torretta di un edificio a due piani nella frazione Cancelli rossi di Fiumicino. Dall'elicottero dei vigili del fuoco lo vediamo bene: due strisciate nere dei pneumatici di un carrello. L'inizio della pista è a 7-800 metri. L'aereo tocca e si piega sulla destra, la punta dell'ala taglia e mette in vasetta di legno del falegname Carlo Satta, 31 anni. L'uomo è a letto con la moglie Silvana, 28 anni. Un lato della casa crolla loro addosso: una trave che fa leva sullo stipite della finestra li salva.

L'aereo sale ancora qualche metro, schiacca una piccola casa in costruzione e per fortuna disabitata. L'ala destra si stacca e precipita nel parcheggio di auto della società di noleggio Europcar: un centinaio di vetture si incendiano ed esplodono: «Era tutto un fuoco — ci ha detto Carlo Satta —, si sentivano botti ed esplosioni a ripetizione, come a Capodanno».

Senza un'ala, il resto dell'aereo vola ancora per qualche decina di metri, supera la via Portuense e si schianta nel prato, si frantuma, gira su se stesso, la cabina di pilotaggio si stacca. Il pezzo più grande che resta è una decina di metri di carlinga, l'ala sinistra si adagia sull'erba. In un attimo è tutto fuoco. I passeggeri sono scaraventati in un raggio di cento metri, molti restano incollati ai loro seggiolino e così saranno ritrovati. Ventinove muoiono subito, due dopo il ricovero in ospedale. Sono tutti ugandesi, eccetto una famiglia inglese, i Watts, padre, madre e un bimbo di otto mesi, diretti in Uganda a impiantare un allevamento di bovini. Qualche ustione alle mani, ma sono salvi.

Dalle case, che in quella zona sono in gran parte abusive, escono uomini e donne. Giorgio Picchiarelli, 43 anni: «La nebbia era fittissima, non si vedeva niente, solo una grande luce, fuoco da tutte le parti. Abbiamo sentito urlare. Proprio qui, vicino a casa mia, c'era il corpo di una ragazzina».

Cesare Martinetti

Anno 2008

esiste davvero un dato; nelle statistiche ufficiali europee la nostra casella è sempre vuota. Quasi siamo paghi di aver banalizzato (ed esorcizzato) il problema: l'abbiamo ridotto al folklore del «Vu' cumprà», magari «ci mettiamo l'anima in pace cuctuando cuscus».

«Clandestinità e ghettizzazione sono intollerabili, preparano solo disastri, diffondono i virus del razzismo e dell'intolleranza», hanno detto i ricercatori della Fondazione Agnelli. Ma siamo pronti a diventare «multietnici»? Siamo disponibili ad accogliere a pieno titolo una comunità straniera, a condividere spazi, risorse, diritti? Solo così sarebbe possibile tutelare l'immigrazione, e nel contempo stabilire regole e limiti alle frontiere, collaborando con i Paesi africani, aiutando il loro sviluppo.

Altrimenti, dobbiamo decidere a fronteggiare il declino demografico con una «politica natalista». Il termine ingenera sospetti, evoca l'Italia fascista di Mussolini, mette in allarme i movimenti femministi: la grande industria «sposa» Wojtyla per garantirsi forza lavoro e consumatori? Pagini scarica la battuta con un sorriso; replica che la proposta è tutt'altro che reazionaria. Nessuno vuol «rimandare le donne a casa», costringerle a scegliere tra il lavoro e i figli. Francia e Germania Est indicano la strada: norme previdenziali e fiscali, efficienti servizi sociali, per favorire l'incremento delle nascite.

Ma qui la sfida culturale dell'Europa 2007: non intervenire prima, significa rassegnarsi dopo a un incolmabile declino non solo demografico, a quello che lo storico Pierre Chaunu ha chiamato il «suicidio dell'Occidente».

Dietro l'Italia sterile di oggi, non ci sono solo le oneste cassandre del Club di Roma o gli ecologisti malthusiani. C'è anche una cultura dell'indifferenza, un ripiegamento miope sul presente, una carenza di responsabilità sociale. Pensare ai figli che non vedremo: ecco un fine per recuperare in campo un'etica della solidarietà, una buona causa per la morale laica. E un tema politico da affrontare proprio in modo palese.

Luciano Genta

Macchinista

bivaccano esausti nelle retrovie del Parlamento, mentre oggi sarebbero in grado di presentarsi tranquillamente in sala col visto di transito in tasca, sicuri di non essere respinti.

Giusta o non giusta che sia la cosa sta così, e uomini di governo veramente interessati all'attuazione del loro programma potrebbero trarne profitto. Ma i nostri hanno tutta l'aria di credere che l'unica cosa interessante fosse abolire il voto segreto e il resto si sarebbe aggiustato da sé, questione di pazienza. Come certi imperiali condottieri della penultima guerra mondiale, sono convinti che «l'entente suivra» e che non occorre scaldarsi troppo, caso mai c'è da curare il collegio dopo tanto tempo perduto a discutere su quella benedetta faccenda del voto segreto-non palese.

Intanto il disegno di legge sulla regolamentazione dello sciopero nei pubblici servizi resta lì dove si trovava. Passato al Senato vari mesi fa, s'era rintanato negli archivi di Palazzo Madama aspettando di capire come fossero gli umori dei cecchini nell'altro versante del Parlamento. Ma da oggi non ha più motivo di indugiare, può affacciarsi tranquillamente alla Camera dei deputati e diventare legge definitiva nel giro di mezza giornata, togliendo allo sciopero nei pubblici servizi quel cipiglio da persecutore dei cittadini-utenti che lo ha reso sempre più insopportabile. E senza ricorrere alle cartoline precetto.

Livio Zanetti

UNA PROPOSTA PER CERONETTI

Casa in Laguna

Immagino che molti abbiano scritto a Guido Ceronetti dopo il suo ultimo articolo, offrendogli la casa sulle Alpi che sta cercando. Io gli propongo una casa a Venezia. Potremmo cercarla insieme, ce n'è ancora. Una casa come tante: da riparare, da rappezzare. Vecchia e disastrata, in quartieri periferici perché costa meno: la Venezia più povera e più bella. Se vorrà, potrà restaurarla; oppure viverci come tanti, con le crepe nei muri. Freddina, sgangherata, grande da perdersi; o troppo piccola, scomoda. Però senza sicurezze, senza supermercato sotto casa, senza garage-auto-rumori...

Vorrei dirgli in sostanza che il messaggio in bottiglia è stato subito ricevuto, anche qui nelle isole: Ceronetti a Venezia? Certo non si pretende di farlo scendere dalle Alpi al mare, ma quel che abbiamo da offrire corrisponde in gran parte alle sue richieste. Del resto, lui la conosce bene e la ama-odia, Venezia: basta leggere qualcuna delle sue splendide pagine. Lei poi, la città-laguna, è ancora peggiorata.

Eppure quelle sue pagine tremende su una Venezia invivibile riguardano tuttora solo il centro: San Marco-Rialto, o poco più. Il resto, d'accordo, stravolto e affondato dal turismo di massa; ma non è tutto perduto, qualcosa resiste. Ed è un turismo, grazie a Dio, cieco e torpido: ci lascia vivere, noi superstiti, da eremiti metropolitani, fuori delle calli miliardarie. Abbiamo ancora disponibili labirinti misteriosi, piazze improvvise, giardini solitari, canali e rive, «sette valli» e «sette mari», quartieri isolati d'acqua e di terra sotto cieli sterminati, con le nuvole e le luci che sappiamo.

Sull'altitudine, è vero, non ci siamo: il livello sul mare è d'un metro sì e no; in bassa marea, mezza Laguna è «insalubre». Solo che i misuratori veri e propri, per ora, non durano più d'un mese all'anno. Negli alberi rossi, dipende. Speriamo nella manutenzione dei canali: in luglio è meglio l'aria Carnia, ma un miglioramento è possibile, in breve tempo, anche in Laguna. Negli altri undici mesi abbiamo tutti bisogno, credo, di comunicare col prossimo. Un minimo di comunicazione; e anche un po' di più. Magari una città in disgrazia, ma occorre una città.

Qui c'è un concerto (molti concerti), una mostra (fin troppe), il cinema sui campi, la riunione in piazza, il Caffè (quanti!), il campiello sempre pronto. Ma se non vuoi, zappena giri l'angolo, via dalle comitive, fuori dalle torme, c'è tutta la pace-in-città e perfino la *vis-in-urbe* che sogni. Rari i passanti; turisti, in gran parte, «amici amici». Curiosi, certo; facciano ovvero *cacciafori*; ma fino a un certo punto: pronti a lasciar perdere. Spesso ti parlano per strada: non sempre occorre risposta. Un po' come i matti, ma è una città da matti. Non so se la gente sia «*veramente buona*», come richiesto; mi pare di no, meglio non illuderci. Però, se non è buona, almeno è bonaria, certo non è aggressiva come in mezza Italia. Ma poiché tutto questo sarebbe pure noioso, ecco i lampi d'umore, buono e cattivo, nei discorsi per le calli; pronte prese in giro; disincantate meditazioni feroci. Ma quasi mai vicendevole violenza.

Non è gente, come Ceronetti vorrebbe, «*bisognosa di readers invisibili*». Ma spesso ci va vicino, se si tratta del piccolo servizio, del favore ricambiabile senza troppo impegno. «*Fornita di senso sociale*»: qui sono dolori, non ce n'è molto in giro; ma vagamente sì, c'è un comune senso dell'esistenza, ben radicato dallo stare insieme per secoli nei vecchi luoghi acqua-terra: il sentimento del rischio comune a tutti, sempre rinnacciato dalle maree, dalle erosioni, dalle sabbie mobili sotto i piedi, dalle furie umane e celesti. Non è molto ma neanche tanto poco; certo la solidarietà è un'altra cosa.

Un minimo di vita in comunità si apserta: sta a te, puoi entrarne e uscire quando ti pare. E comporta anche malevolenza e invidie, sguardi e falsità, fulminei mutamenti di scene e di umori. Tutto porta a porta, come in teatro; ma in un'atmosfera soffice, *ovattata*.

Un posto dove non si debba patire «*l'insistente spettacolo della stravaganza facile*». In questo ci siamo. Quei tic di chi aspetta il semaforo, guida la macchina, è assordato dai rumori, impazzito dal traffico... niente, qui non esistono. Di più: la gente, quando torna dal continente, ride di quegli stravolgimenti: e qui si che è subito Goldoni, già in campiello. Finalmente la faccia umana che ride per strada; l'essere umano che ti passa accanto, a un passo da te, e sorride. O anche volta la faccia per non vederti; ma perché ti vede lo stesso.

Quanti esseri umani: una vera riscoperta, capitando a Venezia anche solo da Mestre. Il corpo umano: bello e brutto, i paralitici del Vangelo e le splendide ragazze. Puoi parlargli, passando, senza esagerare, caso per caso. Quanto alla droga ce n'è — pare — meno che in altri posti di pari dimensioni: non ha interesse circolare — mi dicono — in una città *troppo difficile*. E così si può andare in giro dappertutto, fino a tardi. Molte «*più donne che uomini*», come esige la richiesta: trovare è più difficile per le donne, anche nell'88; comunque andarsene via da Venezia, per lavoro o per amore.

Inoltre, «*i turchi*»: ce ne sono fin che si vuole, è la città che ha più vecchi di ogni altra. Pochi possono vivere qui, tra i giovani, senza macchina, senza l'illusione della fuga. Eppure questo poco, a chi s'accontenta, dà da vivere. Venimula giovani e vecchi vengono qui a lavorare ogni giorno dalla terraferma. A una certa ora, addio.

Per finire con le richieste: «*condomini*» veri e propri, qui non ce n'è; né le remote «*ville o villini*». C'è invece, proprio come vuole Ceronetti, «*un mondo di case, una forma evidente, un nido*». Una forma vivente, se posso aggiungere, che è la bellezza in forma di città: tra le poche che ancora ci restano, e tra le più sorelle. Da stare attenti: folgora, si può morirne. Ci sono anche, volendo, le ripercussioni meteoropatiche: un'acqua alta, un temporale, un vento di scirocco, e giù a letto. Ma sono pareti incombenti: in certi canali, ci ha mostrato Proust, le pareti dei palazzi incombono come pareti tra le rocce. Più luminose e strane: vissute dentro e fuori, pietra su pietra.

E inoltre ecco l'acqua, come richiesto, a volontà: sotto ma le acque, sopra, sotto, dentro, fuori... In certi luoghi, acque profonde e rapide; in altre lente, pigre: ancora più interessanti, fanno meditare. Il è un posto dove «*pisse abbastanza*». Spesso è anche umido e nebbioso, non so se sia compreso nel prezzo; talvolta limpido, terso come senza più aria, solo la bora: da urlare.

Anche le altre richieste, soddisfabili: collegamenti discreti, non troppo rapidi, con Milano e Torino; orti dove si coltivano alla buona insalate e pomodori (non i pompelmi; si sussurra, peschi, uva...). Le vedo da qui, le insalate, dalla finestra: non sono granché, ma si può migliorare.

Un'ultima parola sui «*limiti di fuso*». Una vecchia bicocca, una romantica soffitta, si può ancora trovare per poco, relativamente ai costi di Londra, Parigi e compagnia. Qui si può metterla a posto *nel tempo*, con pazienza: meglio andare per gradi, e tra i modi per diventare di casa. Dopo vent'anni di scelta veneziana, vivo tuttora tra gli spifferi: meglio dei clacson, non si può avere tutto.

Ma ecco anche le Alpi, finita la pioggia: alte sopra i tetti, sui canali, sugli specchi della Laguna. Pare di toccarle, dall'*altana*. Nella Laguna, alberi immensi, zone barbare, strani uccelli, basiliche antiche, isole di morti e di (pochi) vivi. Si torna a casa, e c'è un concerto all'angolo, una mostra un po' più in là, un amico seduto sul parapetto del canale che aspetta. Coraggio, si può ancora vivere. Non occorre andare in cerca degli amici, si incontrano per via. Facciamo la strada insieme: non è una città, è un sogno.

Paolo Barbaro

DOPO HEIDEGGER, UN ALTRO MAESTRO ACCUSATO DI FILONAZISMO

Jung e i furori di Wotan

Il libro postumo di un filosofo tedesco denuncia: lo psicologo contribuì ad asservire a Hitler la Società di psicoterapia tedesca - Considerava gli ebrei «razza vecchia e debole», esaltava il regime come un «dio delle tempeste», apprezzava il «grande effetto» del passo dell'oca - «Tutto per odio contro l'ebreo Freud» - I difensori: «Lo fece solo per aiutare colleghi e amici»

«Non furono solo gli analfabeti a consolidare il nazionalsocialismo. E' grafullo e pericoloso continuare oggi a dare addosso a Hitler, Goebbels e Streicher; non è tanto importante esporre i mostri di ieri quanto i "maestri" che con essi si allearono». *Maestri che* «per mancanza di spina dorsale» *negli Anni Trenta si comportarono in modo* «ripugnante» *e collaborarono attivamente al consolidamento del regime hitleriano.*

Ci riviamo con Martin Heidegger? No, questa volta ad esser metaforicamente trascinato sul banco degli imputati per il reato di compromissione con le croci uncinate è il grande psichiatra svizzero Carl Gustav Jung. I capi d'accusa sono elencati in un libro, postumo, di memorie (Il mio Novecento) del filosofo tedesco Ludwig Marcuse, pubblicato ora in Italia dal Mulino. Marcuse, pur non avendo con lui rapporti di parentela, ebbe una storia assai simile a quella dell'omonimo Herbert ebreo, nel 1933 emigrò dapprima in Francia e poi negli Stati Uniti dove morì nel '71. Nel manoscritto coi suoi ricordi personali che volle venisse pubblicato post mortem, protesta con impeto contro la «congiura del silenzio» che nel dopoguerra avrebbe impedito di conoscere chi, come e quando tra i grandi intellettuali di questo secolo si compromise, per motivi più o meno abietti, con il nazismo. A cominciare per l'appunto da Jung.

Che il rapporto tra Jung e l'hitlerismo sia stato quantomeno ambiguo è un dato acquisito. Nel libro La cultura dell'Europa occidentale, *George L. Mosse scrive esplicitamente, pur preoccupandosi poi di attenuare tale affermazione, che «Jung fu ideologicamente vicino al nazionalsocialismo». E lo stesso Jung, secondo quel che riferì alcuni anni fa Gershom Scholem, avrebbe ammesso dopo la guerra in un imbarazzante colloquio con il rabbino berlinese Leo Baeck, reduce dall'internamento nel lager di Theresienstadt, d'esser «scivolato», d'aver avuto con il nazismo un rapporto che il prestava ad esser frainteso.*

Ma, secondo Ludwig Marcuse, quello di Jung fu assai di più d'uno scivolone. Veniamo ai fatti. All'inizio del 1933 quando Hitler prese il potere, lo psichiatra tedesco Ernst Kretschmer si dimise dalle cariche di presidente della Società medica generale per la psicoterapia e di direttore del Zentralblatt für Psychotherapie *per protestare contro l'ascesa nel ramo tedesco della Società di un cugino di Hermann Göring, ministro e futuro maresciallo del Reich: il dottor M. H. Göring. Göring lo quello stesso 1933 si mise a capo della Società generale tedesca per la terapia e così ne espose i nuovi criteri d'ispirazione: «Questa Società ha il compito di riunire, secondo le intenzioni del governo tedesco nazionalsocialista, tutti i medici tedeschi disposti a elaborare e professare un'arte medica di cura dell'anima conforme alla visione del mondo nazionalsocialista. La Società presuppone che tutti i suoi affiliati attivi come scrittori o oratori abbiano considerato il fondamentale testo di Adolf Hitler Mein Kampf con la massima serietà scientifica, riconoscendone il ruolo fondamentale. Essa intende collaborare all'opera del cancelliere del popolo (cioè Hitler, ndr.) per educare il popolo tedesco a uno spirito eroico e pronto al sacrificio». Quella di Göring fu insomma un'operazione di immediata affiliazione al nazismo di tutta la psichiatria germanica.*

Ma le dimissioni di Kretschmer avevano suscitato troppo clamore perché il quasi sconosciuto dottor Göring potesse non far tutto da sé. Gli serviva un nome d'indiscutibile prestigio da presentare ai propri colleghi tedeschi e al resto del mondo come garanzia dell'operazione. Lo trovò in Jung che accettò dalle mani di Göring la presidenza della Società internazionale di psicoterapia, carica che avrebbe poi conservato fino al 1940. Contestualmente Jung accettò anche la direzione del Zentralblatt sul cui numero del dicembre 1933 fu pubblicato il manifesto nazista di cui sopra.

Oltre a ciò, Jung in quel periodo si produsse in una sorprendente serie di scritti e dichiarazioni a carattere quantomeno equivoco. Eccone un florilegio scelto da Marcuse: «Le diversità realmente esistenti, e ben note da tempo alle persone assennate, tra la psicologia germanica e l'ebrea non dovranno più essere confuse e la scienza ne trarrà grande giovamento»; gli ebrei sono una «razza vecchia», «in quanto fisicamente più deboli devono mirare alle falle nella corazza dell'antagonista»; «L'ebreo non ha mai creato una propria forma di cultura, né la creerà mai»; «A mio avviso la psicologia moderna ha finora commesso il grave errore di applicare automaticamente le categorie ebree ai germani o slavi cristiani»; «L'inconscio ariano ha un potenziale più elevato di quello ebreo».

Non mancò poi d'entusiasmarsi per «il grandioso spettacolo di piena adesione al Mein Kampf, pubblicato sul Zentralblatt di cui Jung era direttore, si sarebbe trattato, sempre secondo Wehr, di un errore del quale Jung stesso si sarebbe doluto.

Ma, almeno tra gli apostoli ebrei di Jung, anche chi accetta queste tesi difensive avanzate poi l'esigenza di ricorrere a qualche puntualizzazione. E' il caso di Aniela Jaffé, allieva e curatrice delle memorie di Jung, la quale, dopo aver anche lei ricordato che il suo maestro aiutò in quegli anni molti israeliti, afferma: «Il fatto che Jung presentò all'opinione pubblica la distinzione tra psicologia ebrea e non ebrea in un momento in cui essere ebrei comportava una minaccia per la vita e che usò le distinzioni psicologico-razziali nel programma scientifico della Società internazionale, deve essere considerato un grave errore. Anche se le estreme conseguenze dell'odio per gli ebrei divennero evidenti soltanto in seguito, ogni accenno alla diversità degli ebrei offriva in quel momento esca per ulteriore fanatismo».

Errori insomma, talvolta gravi errori. Ma niente di più: è opinione degli junghiani che non si possa in alcun modo accusare il loro maestro d'esser stato un nazista. Ne è convinto anche Gianfranco Tedeschi, ebreo, che ha avuto il padre ucciso ad Auschwitz e nel dopoguerra è stato ad un tempo presidente dell'Associazione italiana di psicologia analitica (la società degli junghiani) e della Comunità israelitica di Roma: «Jung non fu né nazista, né filonazista», afferma. «Bisogna tuttavia riconoscere, precisa però Tedeschi, che, allo stesso modo in cui Jung sostiene che i tedeschi furono vittime dell'archetipo di Wotan, così lui stesso fu vittima del fascino degli archetipi, che lo indusse a dire degli ebrei cose assai discutibili; che alcune di queste cose le disse anche per condurre più efficacemente la lotta contro Freud; che mentre si può affermare che Jung fu visceralmente anticomunista, in merito ai suoi rapporti col nazismo possiamo dire soltanto che non fu visceralmente filohitleriano».

E allora? «Per escludere che sia stato un nazista, risponde Tedeschi, mi basta a quel che mi ha raccontato di lui il mio maestro, un altro ebreo junghiano, Ernst Bernhard: Bernhard diceva che il suo antisemitismo non era "primario", bensì "secondario", cioè derivato dalla contrapposizione a Freud. Ma mi affido anche a una lettura approfondita delle opere di Jung e soprattutto al mio inconscio: se il mio inconscio mi dicesse che Jung è stato davvero filonazista e antisemita, uscirei in due piedi o forse sarei già uscito quarant'anni fa dal movimento junghiano. La mia sensazione, invece, è che quelle di Jung furono soltanto debolezze che non intaccano in alcun modo la grandezza della sua elaborazione. E, tutto sommato, neanche il suo profilo etico».

Paolo Micli

A TORINO CINQUE GIORNI DI DIBATTITO, 70 RELAZIONI ACCADEMICHE

Scrutano i volti del diavolo

TORINO — Un titolo Dialogo Dalmon. Di fronte al vasto e fitto programma di questo ciclo di convegni sul diavolo, che si è aperto ieri e si concluderà venerdì, qui a Torino, la prima impressione dello spettatore consumatore è di un impegno di Stato. Cinque giorni di dibattito, settanta relazioni accademiche, per cercare e materializzare la figura del diavolo tra lontane sponde e da nebbiose contrade dei nostri miti e dei nostri linguaggio. Ma questa figura si rivela troppo potente e multiforme. E' un universo, o meglio un abisso. Rispetto al quale, il convegno dà l'immagine di una vedetta che si affaccia sul precipizio e ne scruta il fondo, percependo il senso di uno spazio sconfinato: da Lucifero agli indemoniati, dalla Bibbia a Freud, da Platone a Bulgàkov, dalle baccanti dionisiache al Sabba di Goya, dai sermoni di Agostino ai proverbi piemontesi.

Il convegno di apertura, che occupa i primi tre giorni del ciclo e si intitola *Dal mondo antico all'esperienza moderna*, tenta di restringere il campo, fissando un tema specifico, come ha spiegato nella sua introduzione Eugenio Corsini dell'Università di Torino, studioso dell'Apocalisse. Il tema in questione è l'esplorazione e la classificazione degli esseri con cui nel corso dei secoli abbiamo identificato il Male del mondo e il Male della storia. Quindi si tratta di un excursus nei domini della filosofia, della teologia, della linguistica e della letteratura religiosa e profana.

La giornata di ieri, in particolare, era dedicata ai demoni della filosofia e letteratura greche e del mondo giudaico cristiano. Abbiamo incontrato i demoni di Platone, dei Vangeli e dell'Apocalisse (relazioni di Giuseppe Cambiano, del gesuita Xavier Leon-Dufour e di Corsini). Abbiamo scoperto un *daimon* di Bruto in Plutarco (con il gesuita Frederick Brenk) e un *daimon* sconosciuto in Galeno (con Pier Luigi Donini).

La giornata di oggi apre invece il grande libro della tradizione cristiana, antica e medioevale: angeli e demoni nei primi scrittori cristiani (Franco Bolgiani), la lotta contro il demonio nella letteratura monastica (Maria Orazia Mara), la concezione del demonio in sant'Agostino (Enzo Gallicet) e in Lutero (Paolo Ricca), nell'età cavalleresca (Giovanni Tabacco) e negli scrittori del Trecento (Stefano Jacomuzzi). E gli esorcisti, e le inquisizioni.

Ognuno può vedere, secondo la propria esperienza, quanti volti del diavolo restino nascosti nell'ombra. Per esempio, la giornata di domani sarà un'audace scorribanda nell'epoca moderna: da Dante al Marino (Barberi Squarotti), lingua e dialetti (Gian Luigi Beccaria), cultura piemontese (Gasca Queirazza), dai diavoli di Flaubert (Jean Bruneau dell'Università di Lione) a quelli di Dostoevskij (Vittorio Strada), dalla *Lettera Scarlatta* a *Moby Dick* (Viola Sachs, Università Paris VIII), mentre Claudio Gorlier si cimenterà in un perigliosa viaggio tra «patto faustiano e felix culpa» e Giancarlo Sciolla cercherà il demoniaco nella pittura di Füssli, Blake, Goya.

Ma uno spiritello maligno si mette subito in caccia di tanti altri diavoli: quelli di Poe o di Singer, dei Fratelli Grimm, delle *Favole italiane* di Italo Calvino. E il vertice demoniaco di Don Giovanni? E i mostriciattoli di Hieronymus Bosch? Come se il convegno di Torino esaltasse del diavolo quella virtù (o è un vizio?) che gli consente di mascherarsi sotto le specie più diverse: saprone luciferino o gentiluomo fin de siècle, giovincello, palandra, mago o mercante.

Per non dire dei diavoli che non prendono forma in esseri fisici, ma in idee, percezioni, metafore, sogni, osservazioni, fantasmi, paicosi, schizofrenie, come quelli su cui indagheranno i tre convegni di giovedì e venerdì: sociologico il secondo (*Rappresentazioni sociali fra tradizione e attualità*, nella giornata di giovedì), psicologico il terzo (*Esperienze del negativo tra ermeneutica e psicopatologia*, venerdì mattina), psicopatologico il quarto (*Demonologia, psicopatologia, transculturalismo*, venerdì pomeriggio). Per giovedì è atteso anche il padre della psicoanalisi italiana, Cesare Musatti, con un intervento su quella *Révolte des Anges* (Anatole France) che è l'origine dei diavoli. Ma il grande vecchio forse non ci sarà.

Con il diavolo, o contro, forse non si può procedere che a tentoni. Filippo Barbano, presidente dell'Associazione Dialogos che ha promosso questo convegno, gli altri organizzatori, i convegnisti, i partecipanti, tutti sanno che catturare il diavolo è un gioco a mosca cieca. Fin da quelle locuzioni che appartengono all'infanzia lessicale: chi diavolo sarà, dove diavolo, mandare al diavolo, la farina del diavolo, fare il diavolo a quattro, eccetera. Senza dimenticare che il diavolo non è così brutto come lo si dipinge.

Alberto Papuzzi

(Altro servizio nelle pagine della Cronaca di Torino).

STUDIOSI DI TUTTO IL MONDO SI CONFRONTANO A VENEZIA

Una scena per il mistero Amleto

VENEZIA — «Conosciamo Amleto come il nostro stesso viso, che tanto spesso contempliamo allo specchio e che pure ci è noto meno di quello che si potrebbe credere». E' una bellissima battuta e la dobbiamo ad Heinrich Heine, uno dei non infrequenti casi di mediocre drammaturgo (le sue giovanili tragedie, Almansor e Ratcliff, sono giustamente dimenticate) e di eccellente critico teatrale.

Una trentina e più di suoi colleghi d'oggi, studiosi provenienti dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti, da Francia, Germania, Spagna, Olanda, Polonia, Cecoslovacchia, Unione Sovietica, oltreché italiani, sono da stamane riuniti all'Ateneo Veneto per penetrare insieme il «mistero Amleto» in un convegno (su La scena di Amleto, *per l'appunto) organizzato dall'Istituto internazionale per la ricerca teatrale, diretto da Cesare Molinari dell'Università di Firenze.*

Le statistiche ci dicono che l'omonima tragedia shakespeariana è la più rappresentata nel mondo, dalla sua comparsa a oggi: è dunque è legittimo ritenere il suo protagonista il personaggio teatrale più famoso d'ogni tempo. Ciò non toglie — come ha benissimo suggerito Heine — ch'egli continui a restare altamente problematico.

Amleto non esiste un Amleto a livello testuale, non c'è una sola e canonica redazione del testo. Come gli anglisti ci insegnano, ne esistono almeno tre, quella dell'in-quarto del 1603, quella dell'in-quarto del 1604 e quello dell'in-folio del 1623. La prima edizione presentava un testo breve e non corretto, forse ricostruito a memoria da un attore secondario della compagnia. Shakespeare e vari suoi attori s'infuriarono, molto probabilmente, se l'anno dopo lo stesso editore del primo Amleto ne stampava un altro, lungo il doppio del primo e decisamente più «credibile»: era stato attinto forse dal manoscritto originale. Ma nel 1623, l'anno della prima edizione in-folio di tutto Shakespeare, Amleto era daccapo diverso: c'erano delle aggiunte, ma anche dei tagli, e in ogni caso delle varianti piuttosto rilevabili: erano state apportate dall'autore in varie riprese dell'opera in scena? E quasi certo, non certissimo: sia di fatto che l'Amleto modernamente edito è quello dell'in-quarto 1604, con varianti prese dall'in-folio 1623.

Ma non esiste un solo Amleto anche perché questa è la più lunga tragedia di Shakespeare e solo di recente si è presa l'abitudine di recitarla per intero (quest'estate, ad Avignone, nella monumentale di Chereau, durava cinque ore e mezzo). In passato veniva poderosamente potato (quanti Amleto abbiamo visto in cui, a esempio, non c'era Fortebraccio!) sia per motivi di durata eccessiva, sia per motivi moralistici: via la gran scena di Amleto con Gertrude nel terzo atto, via il commento di Amleto dinanzi a Claudio in preghiera, la prima perché troppo cruda, il secondo perché irriguardoso verso Dio e i suoi ministri, che soli possono sciogliere e legare.

Infine non c'è un solo Amleto perché non esiste un solo modo di metterlo in scena, ma infiniti. Pensiamo solo ai costumi. Si devono scegliere costumi medievali, come l'epoca della vicenda suggerebbe (siamo tra i Danti del Medioevo nordico), oppure (è un generico stile tardo Rinascimento o prebarocco (cioè l'epoca di Shakespeare), o si può optare per abiti moderni (come fece nel 1938 Tyrone Guthrie per Alec Guinness)? E a quale scenografia affidarsi per rappresentare il castello di Elsinore? Una scena spoglia di accessori, come facevano Shakespeare e i suoi, fidando sulla forza evocativa del testo, su quella che Masolino d'Amico, in un suo bel libro giovanile, ha definito la «scenografia verbale»? O uno spazio allusivo simbolico, in cui siano piuttosto la luce e i colori e le musiche a evocare il labirintico castello? O una vera e propria scena naturalistica, con gli spalti per il fantasma, l'arsasso per la morte di Polonio, il cimitero per il povero Yorick, come tendono a fare ancor oggi varie compagnie professionistiche di giro, soprattutto della provincia, in Inghilterra? E Amleto, a proposito, come deve essere? Grasso, per via di quel bel detto di lui da Gertrude (che forse vuol dire appesantito), o magro, bello (come lo vede l'innamoratissima Ofelia), o bruttino?

A Venezia sino a sabato si ricostruirà non tutta la storia scenica di Amleto (sarebbe un'impresa ciclopica), ma se ne ripercorreranno le tappe salienti e se ne evocheranno gli episodi più curiosi. Il programma delle cinque giornate è densissimo e spazia in tutte le direzioni. Per chi ama gli studi teatrali, un appuntamento da non mancare.

Guido Davico Bonino

TRA SOCIETÀ E SCIENZA
200 ANNI DI STORIA DELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO
30 Giugno - 30 Ottobre 1988
Via Accademia delle Scienze n. 6, Torino
CONVEGNO
18 ottobre:
«LA TRADIZIONE GIURIDICA DELL'ACCADEMIA»
Coordinatore: Prof. Silvio ROMANO
Ore 16
Introduzione: Prof. Silvio ROMANO
Prof. Gian Savino PENE VIDARI:
«FEDERICO SCLOPIS»
Prof. Alessandro GALANTE GARRONE:
«FRANCESCO RUFFINI»
Prof. Luigi FIRPO: «GIOELE SOLARI»
Prof. Filippo GALLO: «GIUSEPPE GROSSO»
DISCUSSIONE APERTA AL PUBBLICO
Sede: UNIONE INDUSTRIALE - SALA DEI 200
INGRESSO LIBERO
CON L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Assessorati alla Cultura della Regione Piemonte
Provincia di Torino, Città di Torino
Italgas

Si allunga l'elenco delle centrali per usi militari teatro di incidenti su cui il governo ha taciuto per anni

Usa, un'altra menzogna nucleare

Dall'impianto di Hanford sono fuorusciti 530 mila curies di iodio radioattivo - Nella zona decine di casi sospetti di cancro e disfunzioni alla tiroide - Il ministero dell'Energia attribuisce le morti all'uso di fertilizzanti e insetticidi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Come le centrali nucleari di Savannah, Rocky Flat e Fernald, un quarto impianto nucleare militare a Hanford, nello Stato di Washington, che produsse la prima bomba atomica e quella sganciata su Nagasaki, è sotto inchiesta per fughe continue di radioattività negli ultimi 45-48 anni. La popolazione attribuisce decine di decessi, aborti, casi di cancro, disfunzioni tiroidee al colossale impianto, nove reattori per la produzione e lavorazione del plutonio e dell'uranio, aperto nel '42 nella sconfinata riserva di Hanford. Durante un esperimento diretto a controllare i sistemi d'allarme effettuato nel '49, la centrale liberò nell'aria 5500 curie di iodio radioattivo: secondo il Centro delle Malattie Infettive di Atlanta che dirige l'inchiesta, gli abitanti delle comunità sottovento subirono dosi di radiazioni dieci volte superiori a quella degli abitanti della città più vicina a Cernobil.

L'inchiesta, del costo di 15 milioni di dollari, 20 miliardi di lire, sul cui modello altre ne saranno condotte nelle altre undici centrali nucleari militari, è iniziata il mese scorso, ma la notizia si è diffusa solo ieri, grazie al *New York Times*, che ha messo le mani sui dossier del ministero dell'Energia, da cui gli impianti dipendono, pur essendo gestiti da società private. Il Centro delle Malattie Infettive di Atlanta ha calcolato che nel corso di alcuni decenni siano usciti dalla centrale di Hanford 530 000 curie di iodio radiattivo — il curie è l'unità di misura della radioattività — una sostanza dannosa soprattutto per la tiroide, che regola il metabolismo umano; si teme perciò per la salute dei bambini cresciuti nell'ambiente contaminato, cento volte più suscettibili degli adulti alle radiazioni.

«Secondo il Centro — ha scritto il *New York Times* — c'è il rischio che attraverso il latte e i legumi, i 20 mila bambini della regione abbiano assorbito la stessa quantità di iodio di quelli delle Isole Marshall per le esplosioni sperimentali delle bombe atomiche del '54». Nell'84, il Congresso ha assegnato 150 milioni di dollari di danni agli abitanti delle isole del Pacifico.

Nell'incidente finora ritenuto il più grave mai occorso a una centrale nucleare, Three Mile Island a Harrisburgh in Pennsylvania nel '79, un impianto per la produzione di energia elettrica, erano sfuggite solo emissioni tra 15 e 24 curie, ma nel timore di un «meltdown», o fusione di uno dei reattori, le autorità fecero allontanare tutti i 10 mila abitanti. Ora gli americani hanno scoperto che, come a Feriand nell'Ohio, così a Hanford il ministero dell'Energia era stato sempre perfettamente al corrente delle fughe di radioattività, ma non aveva mai avvertito la popolazione. Fu un gruppo di cittadini a dare l'allarme nell'86, lo stesso anno in cui venne alla luce la analoga tragedia di Feriand. Da allora, il ministero ha cambiato strada, varando il progetto che costa dieci volte tanto quello Manhattan per l'atomica o quello Apollo per la luna, 200 miliardi di dollari, per il risanamento di tutte le 100 centrali nucleari Usa.

Il *New York Times* ha raccolto testimonianze agghiaccianti tra gli abitanti della zona di Hanford, dove la fuga radioattiva, avvenuta il 2 dicembre del 1949, è ricordata come «la corsa verde», per l'effetto devastante che ebbe sui pascoli e sui raccolti. Tom Ballie, un agricoltore di 41 anni di Mesa, a 16 km dalla centrale nucleare, candidato democratico al Senato dello Stato di Washington, ha raccontato: «Sono nato nel '47 e a tre anni sono stato colpito da una paralisi inspiegabile. Ho subito una operazione alla tiroide, mi hanno asportato numerose escrescenze cancerogene e sono sterile». «Lo scorso luglio mi sono fatto visitare da un radiologo in Giappone: mi ha detto che ho gli stessi sintomi dei sopravvissuti di Nagasaki».

Nella famiglia di Tom Ballie il padre, lo zio e le due sorelle sono stati colpiti dal cancro al colon, la madre e il fratello lamentano disfunzioni tiroidee. Le operazioni chirurgiche alla gola sono così frequenti nella regione, ha terminato l'agricoltore, che vengono chiamate «le cicatrici del sottovento», con riferimento alla centrale.

L'unica comunità su cui il Centro delle Malattie Infettive ha già raccolto i dati è quella di Glade Road, un tratto di autostrada a un chilometro e mezzo dagli impianti, ormai chiusi salvo per un reattore. Su 108 abitanti, 31 sono morti di tumore o si sono ammalati gravemente, tanto che la località è conosciuta come «il miglio della morte». Ballie sostiene che le proteste della popolazione e i ricorsi in tribunale contro la società che gestisce la centrale, la Westinghouse, non hanno mai dato risultati: «Soprattutto all'inizio, erano convinti che il riarmo e la sicurezza nazionale fossero più importanti della vita umana».

Il ministero dell'Energia ribatte che le fughe di sostanze radioattive non sono quasi mai state letali, e che i decessi vanno attribuiti ai fertilizzanti chimici e agli insetticidi usati nella zona. Un epidemiologo del centro, il dottor Jame Ruttenber, ha spiegato che «non sarà facile stabilire la verità: inchieste precedenti sulle conseguenze delle esplosioni atomiche nel deserto del Nevada hanno avuto esiti contrastanti».

Ennio Caretto

Mosca vuol archiviare la sindrome Cernobil

La Pravda contesta gli allarmi degli ecologi: sta tornando la normalità

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — La *Pravda* rilancia il dibattito sulle centrali atomiche in Urss, rivelando i particolari inediti del suicidio dell'accademico Valeri Legasov, il fisico che aveva promosso la nuclearizzazione del settore energetico — «si è impiccato in stato di profonda depressione dopo l'incidente di Cernobil» — il quotidiano del partito si pronuncia a favore del programma nucleare sovietico. Per la seconda volta in dieci giorni il giornale del Comitato centrale dedica un ampio servizio al dibattito sulle conseguenze di Cernobil. A dargli nuovo impulso è stato un articolo di Ales Adamovich, scrittore bielorusso, che sulle pagine del mensile *Novi Mir* ha rivelato le parole dell'accademico Valeri Legasov: «Una catastrofe simile a quella di Cernobil può colpire qualsiasi altra centrale».

Gli articoli del quotidiano del Comitato centrale sembrano rivolti ad attenuare, e in qualche caso a smentire, i segnali d'allarme lanciati dallo scrittore. Su *Novi Mir* lo scrittore ha scritto che «in assenza delle informazioni corrette i contadini prima allontanati tornano nei loro villaggi»; che nella regione di Moghilov, una di quelle «più colpite dalla nube», la gente «è in pericolo, perché le malattie più comuni diventano fatali per le persone colpite».

E la *Pravda* ribatte: «Il villaggio Oden (la regione di Moghilov) che conta 245 case si trova a 18 chilometri da Cernobil. Gli abitanti sono tornati indietro nei mesi dopo l'evacuazione. Il paese è diventato ancora più bello rispetto a prima: vengono costruite nuove case, sono stati celebrati due matrimoni e sono nati tre bambini. Aumenta il benessere: prima dell'incidente i kolkosiani disponevano di 70 mucche e adesso la cifra è salita a 106. Sono dati molto rassicuranti. Si vede che la decontaminazione in quel settore è stata fatta con una cura particolare».

Pur riconoscendo che la zona attorno alla centrale è «inquinata a macchie», la *Pravda* afferma che a Cernobil la «radioattività è pari alla norma e supera di due volte soltanto quella di Kiev (il capoluogo dell'Ucraina)». Accusando i rappresentanti del ministero per l'Energia atomica di «voler distruggere Cernobil e i villaggi che lo circondano», il giornale propone di concentrai piuttosto sulla «decontaminazione» e sull'«assistenza alle persone che sono tornate clandestinamente nelle loro case».

L'articolo firmato da Vladimir Gubarev, autore del «Sarcofago», l'unica commedia sovietica dedicata al disastro di Cernobil, afferma che Adamovich ha «interpretato male le parole dell'accademico», generando la falsa impressione che «il fisico Legasov dopo la catastrofe avesse deciso di opporsi alla costruzione delle nuove centrali».

La polemica ha già portato a risultati che rischiano di compromettere tutto il programma nucleare sovietico: sono stati bloccati i lavori di costruzione nei cantieri di Cigrinsk in Ucraina e di Krasnodar, nel Caucaso. v. v.

■ Ligaciov ricompare in pubblico

MOSCA — Egor Ligaciov, leader dell'ala conservatrice del pcus, è nuovamente comparso ieri sulla scena politica in occasione del primo congresso dei medici dell'Urss, dopo 68 anni. Nel suo principale notiziario serale la televisione ha mostrato immagini di Ligaciov seduto alla destra del segretario generale del pcus e capo dello Stato Gorbaciov.

Critiche sprezzanti e nuovo rinvio per la tavola rotonda

Varsavia logora Solidarnosc

■ «L'Ungheria apra ai partiti»

BUDAPEST — L'Ungheria è sulla via di un sistema pluripartitico, secondo quanto dichiarato dal viceprimo ministro Peter Medgyessy. In un'intervista al quotidiano tedesco-occidentale *Stuttgarter Nachrichten*, Medgyessy, il quarantaduenne economista che potrebbe sostituire tra breve il primo ministro in carica, Karoly Grosz, ha affermato che in Ungheria «non vi è alcuna necessità di un sistema a partito unico». Il Paese, ha detto ancora Medgyessy, aspira a un «nuovo socialismo» soprattutto in campo economico, dove intende svolgere «un ruolo molto più importante».

VARSAVIA — Continua in Polonia la guerra dei nervi autorità-opposizione sull'inizio della tavola rotonda fra le varie componenti sociali che, già annunciata per la metà di ottobre, non dovrebbe prendere avvio prima della prossima settimana.

Prendendo lo spunto dalla manifestazione antigovernativa organizzata l'altro ieri a Danzica da un'organizzazione giovanile radicale dopo la messa a Santa Brigida, *Trybuna Ludu*, quotidiano del partito operaio unificato polacco (poup) dopo aver sottolineato che tutto ciò è avvenuto «nel giorno in cui in migliaia di chiese del Paese si sono svolte solenni cerimonie per il decennale del pontificato del Papa polacco» mette in guardia coloro, in Polonia e all'estero, i quali pensano che la tavola rotonda «si riunirà solo per legalizzare Solidarnosc, che questa sia una condizione preliminare a qualsiasi altra decisione e che al tavolo saranno di fronte soltanto il potere e il disciolto sindacato».

«Da parte delle autorità — continua il giornale — vi è la ferma determinazione a cominciare gli incontri, a discutere e a raggiungere risultati costruttivi. Tuttavia non si può tacere su fatti preoccupanti, miranti a fare pressioni sui partecipanti alla tavola rotonda e a non tenere conto degli accordi secondo i quali i negoziati avrebbero preso avvio senza alcuna condizione preliminare».

Dopo aver criticato i fautori della teoria del fallimento pianificato, coloro i quali continuano a creare nelle fabbriche cellule di Solidarnosc andando così contro le leggi, *Trybuna Ludu* conclude affermando che si sbaglia chi ritiene che «la mancata legalizzazione di Solidarnosc rappresenterebbe la fine del regime mentre la rivitalizzazione del disciolto sindacato costituirebbe l'inizio della fine per i comunisti».

Da alcuni giorni l'organo del partito comunista polacco attacca pressoché quotidianamente vari esponenti dell'opposizione, in particolare di Solidarnosc, quelli che le autorità non vorrebbero incontrare ai negoziati alla tavola rotonda. E' su questo che si continua a discutere nei contatti informali tra potere e opposizione.

Anche gli altri giornali polacchi criticano la manifestazione di domenica a Danzica, sottolineando in particolare che tutto ciò non contribuisce a creare l'atmosfera ideale per i negoziati.

Non mancano, peraltro, segnali distensivi. Il neopremier polacco, Rakowski, in un'intervista al settimanale *Usa Time* ha detto che le elezioni dell'89 segneranno per la prima volta l'ingresso in Parlamento di deputati indipendenti o addirittura legati all'opposizione. Il partito comunista sarebbe insomma disponibile, almeno parzialmente, a condividere il potere con altre forze.

E' Theo Waigel, un cattolico bavarese

La Csu unanime sceglie il successore di Strauss

BONN — Theo Waigel, un cattolico bavarese di 49 anni, da sei a capo del gruppo regionale del partito cristiano-sociale al Parlamento federale tedesco, è stato designato ieri dal direttivo della Csu come successore del defunto Franz Josef Strauss alla presidenza del partito.

La decisione è stata presa senza votazione dal direttivo riunito a Monaco, dopo un dibattito di un'ora. Waigel si presenterà come unico candidato alla presidenza della Csu al congresso del partito indetto per il 18 e 19 novembre. Gerold Tandler, ex segretario generale del partito ed attualmente ministro dell'Economia nel governo regionale bavarese, che era considerato il principale avversario di Waigel, ha accettato di tirarsi indietro e concorrerà, alla fine del 1989, ad una delle quattro vicepresidenze del partito. Il partito ha così superato il rischio di un confronto a due per la conquista del vertice che si era profilato, all'inizio del mese, con la repentina scomparsa di Strauss.

Waigel si trova, alla vigilia dell'assunzione della presidenza della Csu, nella stessa posizione in cui si trovava Strauss all'inizio della sua lunga carriera politica: presidente del gruppo parlamentare regionale a Bonn.

Questa posizione, detenuta da quando la Csu, insieme con il partito cristiano democratico (Cdu) del cancelliere Kohl e con il partito liberale formò l'attuale coalizione di governo federale, ha dato a Waigel la possibilità di essere associato fin dall'inizio al critico confronto instauratosi tra Monaco e Bonn. E nei non rari momenti di tensione tra Kohl e Strauss ha avuto a più riprese l'occasione di svolgere un ruolo equilibratore.

Di rigorosa formazione cattolica, Waigel si è laureato in giurisprudenza 16 anni fa, ha moglie e due figli ed abita ancora nel paese nativo di Oberrieb, in Baviera. (Ansa)

Per la prima volta nella storia un sovrano britannico in visita ufficiale

Elisabetta a Madrid, disgelo tra re

Madrid. La regina di Spagna Sofia (a destra) porge il benvenuto a Elisabetta di Inghilterra (Epa)

MADRID — Nei rapporti diplomatici è caduta ieri una frattura davvero storica: Elisabetta II è giunta a Madrid in visita ufficiale ed è diventata il primo sovrano regnante inglese a mettere piede in Spagna. Per due tra le più antiche monarchie europee la storia si misura in secoli, ma quattrocentosessantasei anni per restituire una visita sono veramente un primato. Nel 1522 infatti Filippo II, autocrate dell'immenso e cattolicissimo impero spagnolo, sbarcò in Inghilterra per sposare Anna Tudor, figlia di Enrico VIII.

Ma il sogno dell'imperatore di riportare alla ragione e alla vera fede gli scismatici del Nord con un matrimonio, rimase sempre tale e quella piccola isola, guidata da una vergine di ferro che per combinazione porta lo stesso nome della sovrana da ieri ospite nel palazzo del Pardo, continuò a sfidare con impudenza l'ascetico signore dell'Escorial.

Fu uno scontro secolare tra due imperi che dietro il paravento della religione nascondeva precisi interessi economici e coloniali. Forse non sarebbe diventato una lite durata quattro secoli se nel 1704 l'Inghilterra, spartendosi i cocci della Spagna in crisi dinastica, non avesse occupato Gibilterra, assicurandosi le chiavi del Mediterraneo. Da allora la bandiera britannica ha sventolato sulla rocca nonostante le rotte imperiali siano soltanto un ricordo, sfida continua al nazionalismo spagnolo.

La lunga notte di Franco ha accentuato la distanza tra le due capitali; anche Juan Carlos, che pure ha pilotato verso la democrazia il suo Paese, ha sempre ribadito la necessità che venga cancellato quel lontano trattato di Utrech del 1700 imposto ai suoi antenati. Un primo spiraglio nel disgelo tra le due case regnati lo hanno provocato le vacanze di Carlo e Diana, ospiti da alcune estati dei sovrani spagnoli. Mancava ancora un viaggio ufficiale.

E intanto a Greenwich migliaia di visitatori fanno la coda per ammirare la mostra che celebra il trionfo di Drake sulla Armada non certo invincibile di Filippo II. Era, altra bizzarra della storia, il 1588.

e. st.

Pensate che il leasing agevolato non Vi riguardi?

probabilmente vi sbagliate!

Per saperlo con certezza sarà sufficiente rispondere alle tre semplici domande qui di seguito, ritagliare l'annuncio e spedirlo a:

Centro Leasing - Direzione Marketing
Via S. Caterina d'Alessandria 32/34 - 50129 FIRENZE

Riceverete così direttamente al vostro indirizzo le informazioni sul tipo di agevolazione a cui avete diritto e su come ottenerla.
Se poi nel vostro caso non sono previste particolari forme di agevolazione, vi suggeriremo la formula di leasing più conveniente e adatta in ogni caso al vostro problema di investimento.

Questo servizio Centro Leasing è completamente gratuito e non comporta alcun impegno.

1 Tipo di azienda:
Industriale ☐ Commerciale ☐
Artigianale ☐ Agricola ☐
Trasporto ☐ Altro ☐
Attività specifica dell'azienda (descrivere brevemente il tipo di produzione di beni o servizi)

2 Dimensione dell'azienda:
Fino a 5 addetti ☐ Da 51 a 300 addetti ☐
Da 6 a 50 addetti ☐ Oltre 300 addetti ☐

3 Desiderate ottenere in leasing:
Un immobile ☐
Un mezzo di trasporto ☐
Un macchinario o un'attrezzatura ☐
Descrivere brevemente il tipo di bene che interessa e il suo costo indicativo:

Nome e ragione sociale
Via CAP Città
Prov. Tel.
All'attenzione di

CENTRO LEASING S.p.A.
Sede centrale: Firenze, Via S. Caterina d'Alessandria, 32/34 - tel. 055/49 791
Uffici in tutta Italia (consultate le pagine gialle)

specialista in leasing agevolato

Alla Fao Giornata dell'alimentazione - Il Programma Mondiale chiede fondi urgenti

«La distensione, una chance contro la fame»

ROMA — Il clima nuovo tra Est e Ovest «deve avere effetti benefici anche sulla cooperazione allo sviluppo»: è il momento di creare le condizioni per «utilizzare in programmi di aiuto» le spese destinate a scopi militari. Il presidente del Consiglio De Mita, intervenendo alla Fao in occasione della giornata mondiale dell'alimentazione, ha detto che «Oriente e Occidente devono impegnarsi in una rinnovata collaborazione, soprattutto in settori dove vi sono chiari obiettivi comuni da perseguire; penso alla tutela dell'ambiente, alle iniziative sanitarie, alla lotta contro la malnutrizione e la povertà».

Alle parole di De Mita hanno fatto eco quelle del presidente portoghese Soares, anch'egli invitato dalla Fao: «La distensione rende oggi possibile dedicare tutte le energie al benessere degli uomini».

La giornata mondiale dell'alimentazione è stata celebrata in oltre 140 Paesi con manifestazioni e cerimonie dedicate ai giovani agricoltori, i «produttori del cibo di domani». Nel suo discorso, al termine del quale ha annunciato che la legge per l'ampliamento della sede della Fao (18 milioni di dollari di spesa) verrà definitivamente approvata dal Senato il 19 ottobre, il presidente del Consiglio ha più volte sottolineato la necessità di «fare di più» per battere povertà, fame, malnutrizione, «caratteristiche purtroppo costanti del mondo in via di sviluppo». Soffermandosi sulla necessità di un «rinnovato impegno» dei Paesi ricchi, De Mita ha ricordato che sia al vertice dei Sette di Toronto sia nelle recenti riunioni di Berlino del Fondo monetario e della Banca mondiale sono stati individuati quattro elementi di rilievo per avviare a soluzione la «grande sfida del sottosviluppo»: il risanamento dei debiti dei Paesi più poveri, l'aumento del flusso di risorse sotto forma di aiuto pubblico, la revisione delle politiche protezionistiche delle nazioni industrializzate, la definizione nei singoli Paesi poveri di condizioni che permettano un autonomo processo di sviluppo.

In questo quadro l'Italia ha «cercato di fornire un contributo costruttivo», ha proseguito De Mita, ricordando le proposte fatte a Toronto sulla questione dell'indebitamento e sulla tematica della tutela dell'ambiente. Il presidente del Consiglio ha sottolineato che nel nostro Paese è stato raggiunto recentemente lo 0,40% nel rapporto fra aiuto pubblico allo sviluppo e prodotto nazionale lordo. Per il 1988 sono stati stanziati 4425 miliardi di lire, in aumento rispetto all'anno precedente.

Dal direttore generale della Fao è giunto un appello ai governi, alle organizzazioni non governative e ai singoli affinché forniscano le risorse necessarie per aiutare quei 735 milioni di giovani tra i 15 e i 25 anni che affrontano giornalmente nel Terzo Mondo povertà, malnutrizione, ambienti malsani, carenza di servizi sociali e istruzione inadeguata.

Le necessità dell'assistenza intanto sono drammatiche: a causa di una serie di catastrofi avvenute nel corso di quest'anno, intanto il programma alimentare mondiale dell'Onu ha completamente esaurito le riserve per le emergenze. Più di 100 mila tonnellate di aiuti straordinari sono state richieste dal Pam per evitare ulteriori sofferenze alle vittime dei disastri naturali e di quelli provocati dall'uomo in Bangladesh, Etiopia, Malawi e Somalia. (Agi)

Shimon Peres presenta il programma elettorale del partito

«Farò votare i palestinesi»

Il leader laborista rilancia l'idea della Conferenza internazionale e promette agli arabi dei Territori elezioni amministrative - Shamir: se l'«Intifada» si trasformerà in lotta armata sarà la sua fine

TEL AVIV — Se i laboristi vinceranno le elezioni politiche del 1° novembre rilanceranno il progetto della conferenza internazionale di pace come formula introduttiva di negoziati diretti fra Israele e una delegazione giordano-palestinese. Il leader del partito e vice primo ministro Shimon Peres, in una conferenza stampa, ha detto che «gli approcci avranno inizio all'indomani della formazione del governo» di Gerusalemme.

Peres ha aggiunto che, nel frattempo, nei territori occupati verrebbero indette libere elezioni — di carattere amministrativo — sempreché siano precedute da sei mesi di calma. Ad esse parteciperebbero tutti gli abitanti. Nel frattempo verrà realizzato un piano quadriennale di riforme economiche e sociali che comprenderà tanto la Cisgiordania quanto la striscia di Gaza.

Il ministro della Difesa, Yitzhak Rabin, che ha preso parte all'incontro con la stampa, ha lasciato intendere che «*non si cercherà nei filatteri*» (espressione ebraica che significa «*non cercare il pelo nell'uovo*») a proposito del «curriculum» politico dei candidati. Intendendo dire che che potranno essere eletti palestinesi simpatizzanti ma non di aperta adesione all'Olp.

Si tratterebbe della prima tornata elettorale a svolgersi in «Giudea, Samaria e Gaza» dal 1976, anno delle ultime elezioni comunali nelle quali vennero eletti sindaci delle principali città personalità che successivamente si rifiutarono di scendere a patti con il governo di Gerusalemme e sostennero apertamente l'azione dell'Olp.

Secondo Peres, le elezioni nei territori dovrebbero mettere in luce una leadership palestinese che possa partecipare a una trattativa di pace. Ha aggiunto che se gli sforzi per avviare «*un negoziato formale*» in questa direzione dovessero fallire, un governo laborista trasferirebbe il controllo degli affari amministrativi dei territori ai palestinesi eletti, lasciando l'esercito israeliano responsabile dei problemi della sicurezza.

Fra i principali impegni nei laboristi in politica interna, vi sarà quello di ridurre l'inflazione annuale «*a una cifra sottile*»: attualmente cresce al ritmo di oltre il 16 per cento l'anno.

In un comizio tenuto domenica a Sderot, una cittadina nel Negev, il primo ministro Shamir, rivolgendosi ai dirigenti palestinesi e allo stesso Arafat, ha ammonito che «*gli arabi di Giudea e Samaria che passeranno alla sollevazione armata saranno annientati. Sarà la fine dell'Intifada*». L'eventualità di un'escalation dell'*Intifada*, cioè il passaggio alla lotta armata, era stata esaminata nella riunione settimanale del governo israeliano, il ministro della Difesa Rabin ha chiarito ai suoi colleghi che in tale ipotesi «*l'esercito sa di dover applicare la tattica prevista per gli atti di terrorismo*».

Le minacce dell'Olp hanno riscaldato così il clima della campagna elettorale. Shamir, al termine del suo comizio, in risposta a domande dei giornalisti ha chiarito che non intende sterminare tutti i palestinesi ma che la risposta israeliana sarà inequivocabile contro coloro che impugneranno le armi.

La lotta dei palestinesi si sta «arricchendo» di una serie di «armi» micidiali: ieri sono stati arrestati in Galilea, in un villaggio vicino a San Giovanni d'Acri, 4 giovani arabi che avevano venduto a terroristi Scud freschi imballati di pezzettini di ventro. (Ansa)

COSSIGA PRIMO PRESIDENTE ITALIANO IN NUOVA ZELANDA

Wellington. Cossiga è giunto ieri a Wellington, primo Capo di Stato italiano a mettere piede in Nuova Zelanda. L'accoglienza è stata straordinaria. Tutti i massimi dirigenti del Paese, dal governatore generale Reeves (nella foto, accanto a Cossiga, mentre tra loro si stringe la ragazza di un agente del servizio di sicurezza) al primo ministro Lange, al presidente del Parlamento Burke, al leader dell'opposizione Bolger, si sono recati ad accoglierlo all'aeroporto. In Nuova Zelanda vivono circa 3 mila tra italiani di nazionalità e di origine: molti sono stati ricevuti da Cossiga in ambasciata. Si tratta per lo più di pescatori arrivati negli Anni Cinquanta, provenienti soprattutto dalla Campania e dalla Puglia; pochi di loro hanno rinunciato alla nazionalità italiana (Ap)

Il riconoscimento per la medicina a due americani e un inglese

Il Nobel a tre creatori di farmaci

STOCCOLMA — Il premio Nobel per la medicina è andato quest'anno a tre scienziati, due americani e uno inglese, le cui ricerche hanno contribuito in modo determinante alla scoperta di tutta una serie di medicinali impiegati ormai da decenni in tutto il mondo nella lotta contro le malattie più terribili del nostro secolo, cancro, leucemia, malattie cardiache, herpes e perfino l'Aids.

Per l'americana Gertrude B. Elion e il suo collega George H. Hitchings il Nobel giunge a coronare una vita dedicata alla farmacologia: la Elion ha 70 anni, Hitchings 83 e da quasi mezzo secolo formano una coppia di ricercatori affiatatissima, tra fiale, alambicchi e computer nei laboratori della ditta *Wellcome* nella Carolina del Nord.

Il loro lavoro ha portato alla creazione di sei diversi farmaci che trovano impiego nel trattamento di almeno nove malattie di tipo gravissimo. Inoltre, le loro idee hanno spianato la strada alla scoperta dell'azidothymidina, meglio nota con le tre lettere nat, che fino ad oggi si è dimostrata la medicina più efficace nel combattere la sindrome da immunodeficienza acquisita o Aids.

I due americani condividono gli onori e la somma del premio (due milioni e mezzo di corone svedesi pari a 542 milioni di lire) con sir James W. Black, di 64 anni, scienziato britannico dell'università di Londra, che si è dedicato a un diverso campo della farmacologia, portando alla scoperta del propranololo, medicinale utilizzato per curare le malattie delle coronarie e l'ipertensione. Nel 1972, Black scoprì un altro farmaco, la cimetidina, che introdusse un nuovo principio nella cura dell'ulcera peptica. «*Dietro gli alambicchi Black ha portato maggior sollievo alla sofferenza umana di quanto non abbiano fatto migliaia di medici al letto degli ammalati*».

E' la prima volta che il premio Nobel viene assegnato nel campo della farmacologia dal 1957, quando si premiò la scoperta della antiistammine. «*Questi tre scienziati sono diversi dai precedenti ricercatori farmaceutici poiché essi sono partiti dallo studio della biochimica e della fisiologia*», afferma Bengt Pernow, membro dell'assemblea Nobel del Karolinska Institute che ha assegnato i premi.

In particolare, la scoperta dei farmaci che bloccano i recettori, fatta da Black, ha costituito l'evento più importante nella farmacoterapia delle malattie del cuore dai tempi della scoperta della digitale duecento anni fa.

La motivazione ufficiale assegna il Nobel ai tre «per le loro scoperte di importanti principi per la farmacoterapia». La notizia del premio la Elion l'ha appresa al telefono dai giornalisti mentre si stava preparando per andare ai laboratori della *Wellcome* a Raleigh, cittadina della Carolina del Nord, dove lavora dal 1944, oggi col titolo di *scienziato emerito*. (Agi)

Secondo ricercatori americani bisogna però ricorrere all'inseminazione artificiale

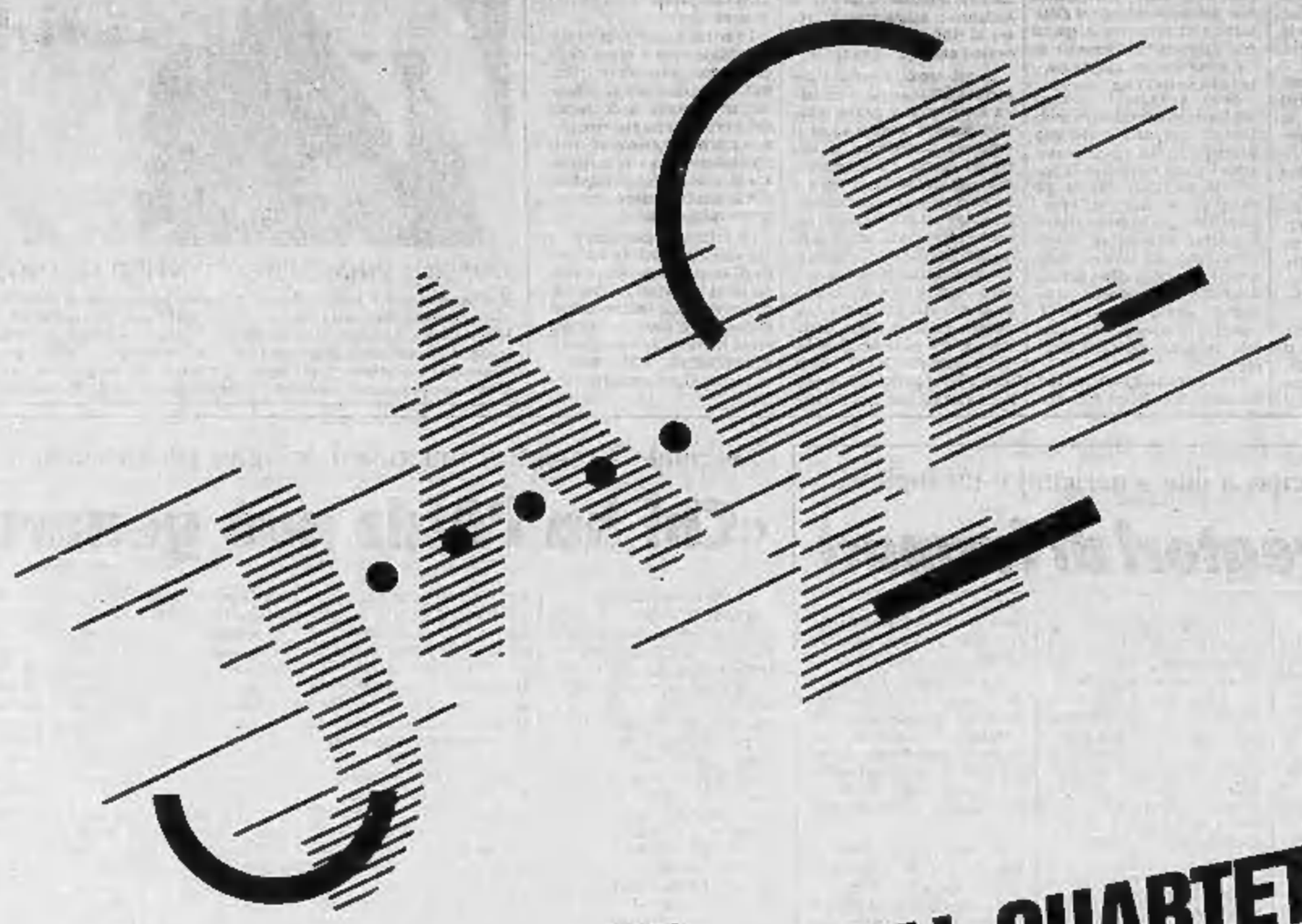
«Chi ha l'Aids può generare figli sani»

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Tre équipes di ricercatori medici, ciascuna indipendentemente dalle altre, hanno scoperto che il seme dei malati di Aids non è contaminato, ma lo è solo il liquido seminale. Hanno perciò ipotizzato la fecondazione artificiale delle loro mogli col loro stesso seme, liberato del liquido seminale, per consentire alle coppie di avere un figlio. Ma hanno ammonito che anche se inseminate artificialmente, le donne verrebbero esposte a un rischio terribile. «*Non abbiamo la certezza matematica che nessun seme sia infetto* — ha dichiarato uno dei medici, il dottor Bernard Polesz, dell'Università di Siracusa a New York — *e ci vorrà molto tempo per averla*».

La scoperta ha suscitato enorme interesse negli Stati Uniti dove, ha riferito il dottor Polesz, vi sono donne che vogliono un figlio dal marito malato di Aids, pur rendendosi conto di correre il rischio di contrarre la malattia. «*Sappiamo di tragedie spaventose* — ha detto il medico — *anche se talvolta non si prende il contagio*». Il rimedio

PHILIP MORRIS
SUPERBAND SERIES



Philip Morris Superband XV
AHMAD JAMAL QUARTET

Philip Morris Superband XVI **JOHNNY GRIFFIN**
BOBBY HUTCHERSON
KIRK LIGHTSEY · GEORGE MRAZ
KENNY WASHINGTON

Philip Morris Superband XVII **JAMES MOODY**
CURTIS FULLER · HANK JONES
DAVE HOLLAND · BILLY HIGGINS
featuring **DIANE SCHUUR**

MILANO · TEATRO ORFEO · 18 OTTOBRE 1988 · ORE 21.30
TORINO · TEATRO NUOVO · 19 OTTOBRE 1988 · ORE 21.15
LUGANO · TEATRO KURSAAL · 20 OTTOBRE 1988 · ORE 20.30

Capitalismo e Riformismo a confronto sulle possibilità di sviluppare i rapporti commerciali Est-Ovest

«Aiuteremo la perestrojka»

Il presidente della Fiat si augura però una «maggior responsabilizzazione ed autonomia finanziaria delle imprese» - L'economista Aganbeghian: «Vogliamo aumentare i rapporti con gli altri Paesi perfino più velocemente di quanto cresca la nostra produzione interna»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Gianni Agnelli e Abel Aganbeghian, l'«architetto della perestrojka», siedono l'uno accanto all'altro, nella sala delle conferenze di «Italia 2000», davanti a un pubblico di manager italiani ed esperti sovietici. Il confronto, fra il Capitalista e il Riformista, dura un paio d'ore, con la mediazione del presidente dell'Ice, Marcello Inghilesi, e del ministro per il Commercio con l'estero, Renato Ruggiero. E finisce, come pochi presenti forse si aspettavano, in una reciproca ammissione di importanti convergenze: sulla necessità di intensificare l'«apertura» dell'Urss ai mercati esteri; sull'importanza di accrescere la cooperazione economica internazionale; sull'importanza del mercato e della concorrenza; sulla revisione delle joint ventures. E sulla trasformazione del rublo, l'inevitabile suo ingresso sui mercati valutari e la sua convertibilità.

Comincia Agnelli. E la sua pare, subito, una apertura di credito: i nuovi orientamenti del sistema produttivo sovietico sono «*positivi e apprezzabili*», dice. Soprattutto l'obiettivo di aumentare l'efficienza generale del sistema, «*attraverso la maggiore responsabilizzazione delle imprese e la loro autonomia finanziaria*»; soprattutto l'enfasi sui problemi della qualità e le aperture all'Occidente. «*Il nuovo modo di considerare la possibilità di rapporti con la Comunità europea*» e la richiesta di far parte del Gatt sono segni evidenti e incoraggianti.

Ma questo processo di rinnovamento deve «*diventare più ampio e più completo*», i tempi della trasformazione accelerarsi, soprattutto per quanto riguarda i problemi economici con l'estero, chiede Agnelli. E le norme sulle joint ventures, avviate con partner occidentali, diventare «*più attrattive per gli investitori*»; consentendo una maggiore mobilità dei capitali, un migliore accesso al mercato locale, un superamento delle distorsioni di principio sulla nazionalità degli amministratori. Tutto questo, se realizzato, consentirebbe di «*accelerare decisamente*» il processo del rinnovamento industriale in Unione Sovietica.

Perché il senso della «*sfida storica*» che Gorbaciov e l'Urss hanno davanti è qui, secondo Agnelli: nella partecipazione più diretta e più attiva del Paese al confronto economico internazionale. Questa sfida, per il suo significato e la sua importanza, va raccolta «*mettendo da parte timori ed esitazioni*».

L'Italia è pronta alla collaborazione, forte della sua esperienza di partner con l'Est, perché «*è in grado di offrire le opportunità di un'esperienza lungamente maturata in una economia di mercato aperta e di un management formato alla gestione dell'efficienza e della produttività*»; e perché comprende i «*vantaggi delle prospettive di mercato*» offerte dall'Urss. Ma inserisce questa collaborazione in una prospettiva più ampia: l'ingresso dell'Unione Sovietica nel «*processo di globalizzazione*» dell'economia mondiale.

Aganbeghian risponde. E par di capire che, della «*sfida*», il Cremlino è consapevole. «*Siamo contrari all'autoesclusione, vogliamo che la nostra economia abbia un carattere sempre più aperto*», dice. «*Vogliamo aumentare i rapporti con gli altri Paesi, perfino più velocemente di quanto non cresca la nostra produzione interna*». «*Vogliamo che l'Urss diventi anche una grande potenza commerciale*». I primi passi sono compiuti, anche se molto va fatto: i ministeri non hanno più il monopolio del commercio con l'estero, le aziende cominciano a poter trattare direttamente con i partner occidentali, e il processo si intensificherà presto. Si stanno aprendo «*zone economiche speciali*», una specie di Hong Kong con facilitazioni in campo doganale e sul sistema di tassazione. E le norme sulle joint ventures, 180 fino ad oggi, saranno ritoccate nel senso auspicato da Agnelli: «*Man mano la legislazione (in proposito si liberalizzerà*», promette Aganbeghian; «*è indispensabile, per esempio, affidarne la gestione ai partner esteri, perché a far i manager dobbiamo imparare*».

Man mano, inoltre, l'operazione-rublo si concretizzerà perché «*senza arrivare alla sua convertibilità non possiamo sviluppare i nostri rapporti economici internazionali*», riconosce Aganbeghian. Si avvierà la riforma dei prezzi, per adeguare quelli interni ai mercati esteri. E «*diventerà sempre più attiva la partecipazione finanziaria dell'Urss: al Gatt, ma anche al Fondo monetario*». Presto le banche cominceranno a creare un mercato delle azioni e delle obbligazioni, anche nell'Urss, e in prospettiva si pensa alle banche commerciali.

Il senso del confronto, sembra darlo il ministro Ruggiero: l'Est e l'Ovest devono integrare le loro economie e i loro scambi, bisogna fare il possibile per aiutare l'ingresso dell'Unione Sovietica nelle istituzioni internazionali. Il Capitalista e il Riformista sembrano d'accordo: non ci sarà una «*fortezza Europa*», non le mura del Cremlino diventeranno un po' meno impenetrabili.

Emanuele Novazio

■ Lottwak «Un'ondata di razzismo incombe sulla Russia»

RIMINI — Edward Luttwak, consulente del Dipartimento di Stato americano e consigliere strategico del presidente Reagan, intervenuto al convegno organizzato dal Centro Pio Manzù, ha ricordato che «*Gorbaciov è ancora troppo debole e la sua leadership deve guardarsi dal crescente nazionalismo interno che si è scagliato contro le repubbliche del Sud-Est "colpevoli" d'aver immesso troppi personaggi di potere nello staff del segretario*». Una vera «*ondata di razzismo*» che, secondo il consulente del Dipartimento di Stato, carica di molte incertezze la possibilità di Gorbaciov di realizzare i cambiamenti annunciati.

«*L'apparato sovietico — ha chiarito — è, in questo momento, diviso. E questa spaccatura ha assunto dimensioni imponenti proprio nel Kgb*».

■ Per la Tass una visita «decisiva»

MOSCA — Secondo la *Tass*, la visita di De Mita in Urss è stata di importanza «*decisiva*» sia per i colloqui politici, «*finanziatio quelli tra Gorbaciov e Ciriaco De Mita*», sia per gli incontri tra rappresentanti del mondo economico e commerciale e per il «*vasto programma culturale*».

L'analisi degli incontri «*infonde un ben fondato ottimismo*». La visita della rappresentanza italiana ha infatti «*creato condizioni favorevoli per far avanzare l'intero spettro delle relazioni ad un nuovo, più alto livello*».

Ma il soggiorno moscovita dei dirigenti italiani «*ovviamente trascende i limiti delle relazioni bilaterali, e assume importanza per l'Europa intera*», sottolinea il commentatore della *Tass*. Nonostante l'opinione che l'Urss privilegi i rapporti con gli Usa, infatti, «*noi non abbiamo mai lasciato l'Europa*», sottolinea l'agenzia.

(Ansa)

Mosca discute con la Fiat la nuova utilitaria russa

La notizia data da Giovanni Agnelli: «Da parte nostra ci sono disponibilità e tecnologie»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica vuol raddoppiare la produzione di auto nei prossimi cinque anni, costruirne un milione in più ogni anno. E, quasi certamente, sarà la Fiat a beneficiarne; il primo ministro Nikolai Riskhov ha chiesto all'avvocato Agnelli la disponibilità dell'azienda torinese. Non c'è nessun accordo, ma le prospettive sono molto favorevoli.

E' stato Agnelli, ieri, a darne notizia: «*Da parte sovietica ci sono intenzioni e necessità di mercato; da parte nostra ci sono disponibilità e tecnologie*». Per quali modelli? Forse una «*Panda sovietica*», l'«Oka» di cui si parla da tempo? «*La mia impressione è che ancora non lo sanno* — risponde Agnelli — *e non ci vogliamo prendere noi la responsabilità della scelta*».

Anche perché restano problemi preliminari da risolvere: «*Per produrre un milione di auto l'anno si vogliono investimenti per tre quattro miliardi di rubli, sei-otto mila miliardi di lire*», dice Agnelli. Bisognerà decidere come, in quali forme, trovare i finanziamenti. La linea di credito aperta dal governo italiano a quello sovietico, 1040 miliardi di lire, non basta, e si dispone a ventaglio. Secondo problema: la destinazione della produzione. Su quali mercati saranno vendute le auto prodotte dalla Fiat in Urss? Solo in Unione Sovietica o anche in Occidente? E' un punto di rilievo: perché è legato alla scelta del modello, alle sue caratteristiche e alle sue prestazioni.

Ottimismo, dunque, nella delegazione Fiat a «Italia 2000»? Sembra proprio di sì: «*Ho avuto l'impressione che fra i grandi fornitori siamo in una corsia preferenziale*», dice Agnelli. I progetti non gli americani, infatti, «*rischiano sempre di essere condizionati dalla politica*», da embarghi commerciali e di tecnologie. E quelli col Giappone sono collocati in un futuro lontano. Quanto all'Europa, Agnelli non sembra preoccuparsene; anche l'apertura di una linea di credito per tre miliardi di marchi non interferirà. Non servirà a finanziare le ambizioni dell'industria automobilistica tedesca.

Se il progetto con la Fiat andrà in porto, sarà il frutto più prezioso, forse, della grande vetrina che per le nostre imprese potrebbe diventare «Italia 2000». Finora, gli accordi raggiunti riguardano la linea di credito aperta dal nostro governo, che garantirà esportazioni per 1200 miliardi; e una joint venture tra l'Iva e la sovietica Promsirimport per la produzione di trèi a grande diametro; un contratto da cinquecento miliardi di lire. Ma la grande Fiera e la presenza di duecento delegazioni italiane hanno sollevato una ragnatela di contatti tra i nostri imprenditori e le autorità sovietiche e creato le premesse per altre intese.

E' impossibile, per il momento, avere un quadro d'insieme: molte trattative sono appena partite, altre si sbloccheranno forse nelle prossime settimane, qualcuna sembra in dirittura d'arrivo. Soprattutto nel campo agroalimentare, dove la Perrucci sta per concludere un accordo per lo sviluppo di 500 mila ettari. I nomi in lizza sono parecchi. La Tecnimont continua la trattativa per la costruzione di impianti di biotecnologie. Eni e Montedison stanno lavorando allo studio di un enorme impianto a Tenghis, che sfrutterà le scorie della raffinazione per produrre concimi.

E buone notizie arrivano da altri fronti. L'Enichem dovrebbe firmare, presto, una lettera d'intenti col governo sovietico per la commercializzazione di prodotti chimici. La Sip tratta impianti di telemedicina, il gruppo Iri sembra far progressi nel settore biomedico. Ma, insieme ai grandi gruppi, nella «nebulosa» ci sono decine di aziende più piccole. Anche loro contano su «Italia 2000», e già si comincia: proprio ieri la Saiag di Ciriè ha firmato un contratto da 150 miliardi.

e. n.

Fissati i temi del dibattito dal 7 novembre

E per il voto segreto ora tocca al Senato

Le leggi «di regola» dovranno essere votate con scrutinio palese

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lunedì 7 novembre inizierà al Senato l'ultimo atto per l'abolizione del «voto segreto». Giovedì prossimo la conferenza dei capigruppo dovrebbe confermare questa data come inizio della discussione in aula sulle modifiche al regolamento. All'assemblea di Palazzo Madama sarà sottoposto il testo approvato dalla giunta di regolamento il 27 settembre scorso, sul quale probabilmente le opposizioni presenteranno propri emendamenti.

La nuova disciplina del voto segreto prevede che questo tipo di votazione potrà essere richiesto da 20 senatori solo per le deliberazioni riguardanti i rapporti civili ed etico-sociali previsti dall'art. 13 all'art. 31 della Costituzione (diritti di libertà e diritti di famiglia).

Sulle possibili controversie sull'applicazione del voto segreto dovrà decidere il presidente del Senato che potrà consultarsi, a sua discrezione, con la giunta per il regolamento.

La nuova disciplina è, invece, molto rigida nell'escludere la votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge finanziaria o di approvazione di bilanci e consuntivi, su norme in materia tributaria o contributiva, nonché su quelle che comportino aumenti di spesa o diminuzioni di entrate (anche le leggi di spesa in materia di diritti di libertà e di famiglia saranno a voto palese).

Nel nuovo testo dell'art. 113 del regolamento che dovrà essere approvato dall'assemblea del Senato è contenuta anche, nell'ultimo comma, una dichiarazione di principio secondo la quale le votazioni finali sui disegni di legge dovranno avvenire «*di regola*» a scrutinio palese.

Per esclusione (non se ne fa parola nel nuovo testo) le leggi elettorali non potranno essere votate a scrutinio segreto. In questo modo viene recepito l'accordo politico tra i partiti della maggioranza sulla questione. Ma proprio su questo punto è probabile che in aula le opposizioni presenteranno emendamenti che facciano rientrare la materia elettorale tra quelle in cui è possibile utilizzare il voto segreto.

Il 25 se ne parlerà nell'esecutivo del sindacato

Cgil, ancora polemiche pci-psi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora qualche giorno e le tensioni che attraversano la Cgil potrebbero venire a galla. Il confronto, o meglio lo scontro, all'interno dell'ala comunista e in prospettiva tra socialisti e comunisti, dovrebbe trovare un primo sbocco nella riunione dell'esecutivo del 25 e 26 ottobre. Intanto Claudio Martelli critica l'atteggiamento del pci. Ieri Antonio Pizzinato ha riunito la segreteria dove ha abbozzato la relazione che terrà tra qualche giorno.

E' certo che il dibattito acceso nella Cgil, avviato da un articolo firmato da Lucchesi e da Fausto Bertinotti, comunisti, si è spostato anche nei partiti della sinistra. Il segretario del pci, Achille Occhetto, sostiene su *Rinascita* l'esigenza di «*una nuova autonomia contrattuale e politica*» del sindacato come risposta al tentativo, attribuito al presidente del Consiglio De Mita, di relegare le grandi confederazioni ad un ruolo «*di cerniere, un surrogato delle politiche di concertazione del governo*».

Vi sono problemi rilevanti a sinistra, questo nessuno lo nega più. Il vicesegretario del psi, Claudio Martelli, se la prende proprio con i comunisti che «*esportano nel sindacato la loro crisi e le loro divisioni*».

E promette che i socialisti non resteranno indifferenti «*a quanto accade nel sindacato*», anche se i sindacalisti psi per ora aspettano che la componente comunista si risolva la crisi da sola.

Le ipotesi di scelta diretta del Capo dello Stato e di modifiche al sistema elettorale per le europee

Riforme, scatta l'allarme tra i partiti minori

Altissimo: non si può alterare la Costituzione; oppure si vogliono usare i parà? - Cariglia: riformiamo piuttosto la pubblica amministrazione - Sospetti anche tra i dc - Un convegno discuterà i «pareri» degli italiani, favorevoli alle modifiche

ROMA — «*Io non credo che si vada veramente verso l'elezione diretta del Presidente della Repubblica. Perché questa sarebbe una modifica della Costituzione, mentre siamo d'accordo solo per realizzare degli aggiornamenti* — dice il segretario liberale, Renato Altissimo —. *Sarebbe una alterazione totale della Costituzione. Una di quelle riforme che, allo stato dei fatti, si fanno con i parà*». D'ovciare improvviso sulla possibile riforma della elezione del Capo dello Stato si è mosso in parte differenziato dopo la lettura integrale dell'intervista concessa dal presidente Cossiga, dall'Australia, a tre settimanali. Ma il tema è ormai in discussione, anche se Altissimo assicura che quella riforma «*rimane lontanissima*».

Il presidente Cossiga aveva accennato al problema accettando di rispondere ad un domanda dei giornalisti. Mercoledì 26 ottobre se ne parlerà molto più diffusamente in un convegno che si terrà in una saletta della Camera dei deputati, con la partecipazione del ministro per le Riforme istituzionali, Maccanico, i presidenti delle commissioni Affari costituzionali di Camera e Senato e gli specialisti di diritto costituzionale dei vari partiti.

Il convegno si tiene su iniziativa del mensile *Selezione*, che offre agli oratori materiale di riflessione raccolto da una inchiesta commissionata alla Doxa. Dai dati raccolti risulta che per il 61 per cento degli italiani è ancora valida la Costituzione attuale, anche se tra questi il 46 per cento ritiene che occorrano degli aggiornamenti.

Nella graduatoria degli «aggiornamenti» auspicati è in testa con 7,3 punti l'elezione diretta del Presidente della Repubblica da parte dei cittadini. Seguono con 6,8 punti di gradimento l'abolizione del voto segreto in Parlamento, con 6,7 punti l'esclusione dal Parlamento dei partiti che ottengono meno del 5 per cento dei voti.

E' questa sequenza di cifre che sta mettendo in allarme soprattutto i partiti minori. Se i partiti maggiori di governo (dc e psi) procedessero nella riforme sull'onda delle supposte preferenze dell'opinione pubblica, repubblicani, liberali, socialdemocratici, dp, radicali sarebbero destinati ad una assai probabile scomparsa dalle aule parlamentari a tutto vantaggio di chi ci rimane.

Si spiega probabilmente così l'ondata di «no» da parte dei partiti minori a modifiche del sistema elettorale europeo. Protesta il segretario radicale Stanzani: si vota a giugno ed ora è troppo tardi per pensare ad un riforma elettorale per le europee. Si oppone il liberale Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera: «*Ritengo che le riforme elettorali debbano essere uno strumento di garanzia per tutti e non un meccanismo volto a ridurre il ruolo delle forze intermedie a vantaggio dei più grandi. Anche il tema dell'elezione diretta del Presidente della Repubblica non può essere visto in modo o ad stanie*».

Il segretario socialdemocratico Cariglia avvisa che per lui la vera riforma da affrontare subito è quella della pubblica amministrazione. E a rafforzare i sospetti suoi e degli altri arriva un editoriale del costituzionalista Capotosti, pubblicato sul *Popolo* di oggi, nel quale si prevede che l'abolizione del voto segreto può far pensare «*alla possibilità di un diverso assetto, su base bipolare, del sistema partitico. Lasciando così prefigurare conseguenti modifiche al sistema elettorale, nel senso della introduzione di correttivi all'attuale metodo proporzionale*».

L'abolizione del voto segreto sta, insomma, facendo aumentare diffidenze tra i partiti di governo invece di portare più chiarezza. Dalla dc il democristiano D'Onofrio cerca almeno di fugare il sospetto, condiviso da un altro dc, Gerardo Bianco, che l'intervista di Cossiga abbia avallato di fatto l'opportunità di un dibattito ravvicinato sulla riforma della Presidenza. Ma Bianco gli ha risposto ieri con altri dubbi: «*Nel caso ci fosse una crisi di governo, i partiti della maggioranza della nuova coalizione potrebbero accordarsi per trasformare l'elezione indiretta del Presidente della Repubblica in elezione diretta. E a questo punto i parlamentari della maggioranza potrebbero trovarsi di fronte al un "ricatto", nel senso che la mancata approvazione dell'intesa provocherebbe crisi di governo e elezioni anticipate*».

Alberto Rapisarda

TINTARELLA D'AUTUNNO

Tel Aviv. Una bagnante si gode il caldo sole d'autunno sulla spiaggia, mentre alle sue spalle un pescatore aggiusta la rete intrattenendosi con un amico, in attesa della notte, quando uscirà con la barca (Ap)

■ Lettera al pci per riabilitare Guarnaschelli

ROMA — Mario Guarnaschelli ha inviato una lettera al pci con la quale si chiede che venga riabilitata la memoria del fratello Emilio, militante antifascista che fu vittima delle purghe staliniane degli anni Trenta: lo ha reso noto l'ufficio stampa del partito comunista.

L'on. Occhetto ha assicurato per telefono Mario Guarnaschelli che risponderà quanto prima, «*ritenendo giusto dire nei modi dovuti ad Emilio e ai militanti comunisti caduti a causa delle persecuzioni staliniane il posto che loro spetta nella storia del pci*». *(Ansa)*

■ Scoperti in sei mesi mille evasori «totali»

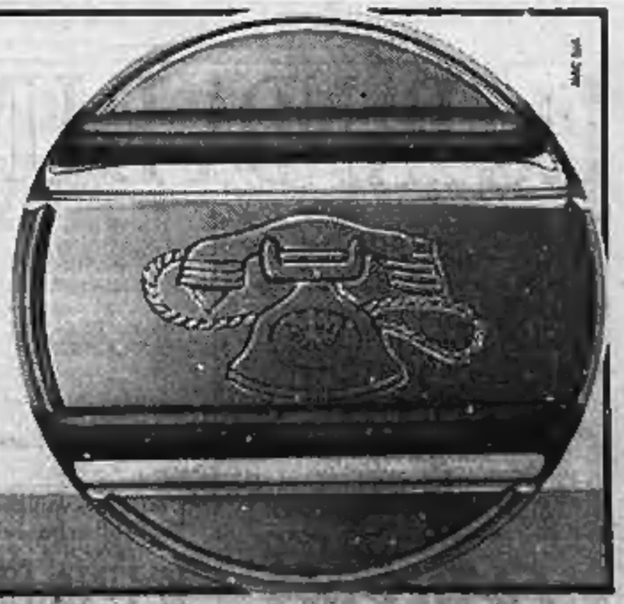
ROMA — Quasi mille evasori totali (989 per l'esattezza) e 814 «parziali», che hanno sottratto 1210 miliardi all'imposizione diretta e 152 miliardi all'Iva, sono stati individuati dagli agenti della Guardia di Finanza nei primi 6 mesi dell'anno.

Per evasori totali il ministero delle Finanze intende quanti non hanno presentato la dichiarazione dei redditi o quella dell'Iva. *(Agi)*

1678-61061:
UN NUMERO E UN GETTONE CONTRO L'AIDS.

L'Aids è fatto anche di dubbi, paure, domande; e di disinformazione e falsi allarmismi. Se avete un problema, o per qualunque motivo volete saperne di più, chiamate il numero verde AIDS 167B-61061. Siamo a vostra disposizione dal lunedì al venerdì, dalle h. 13 alle h. 17. E da qualunque località d'Italia la telefonata vi costerà solo uno scatto.

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS
Ministero della Sanità



AIDS: SE LO CONOSCI LO EVITI, SE LO CONOSCI NON TI UCCIDE.

Per il presidente del sindacato piloti «la visibilità non era sufficiente»

«L'aereo non doveva atterrare»

«Quella pista è usata soprattutto con nebbia, ma la strumentazione di cui dispone è carente» - «Occorre un'agenzia per la sicurezza del volo»

ROMA — *«L'anno scorso, a Fiumicino, mi sono trovato nella stessa situazione del collega delle linee aree ugandesi. C'era molta nebbia, e sulle due piste meglio strumentate per queste situazioni mi resi conto di non poter atterrare. Scelsi allora la pista 34 sinistra, dove c'era maggiore visibilità anche se rimanevano gli strumenti di precisione. Tutto andò per il meglio...».*

Il comandante Andrea Garlup, presidente dell'Anpac, il sindacato dei piloti di linea, commenta l'incidente dell'aereo ugandese a poche ore dalla sciagura, sulla base delle prime notizie, ancora frammentarie e poco precise.

Che cosa è potuto accadere l'altra notte al Boeing ugandese?

«Non so, lo potrà accertare soltanto l'inchiesta. L'aereo ha tentato per due volte di guadagnare le piste strumentate, ma non ce l'ha fatta. Allora ha deciso per l'altra. Si può pensare ad un peggioramento della visibilità durante l'atterraggio rispetto alla situazione iniziale. Generalmente però quella è la pista con migliore visibilità in caso di nebbia, anche se è attrezzata peggio. Se sulle altre sono sufficienti 800 metri di visibilità, lì ce ne vogliono 1400. E c'è bisogno di tenere una quota più alta. E' ovvio che se anche lì ci fossero gli strumenti più idonei e moderni, la situazione sarebbe diversa».

Possono essere state date informazioni sbagliate dalla torre di controllo?

«Se ciò è accaduto, oppure se il pilota ha capito male, lo si potrà verificare in breve tempo con le registrazioni».

E' possibile che il pilota abbia scambiato la strada per la pista?

«Lo escluderei, perché la pista Portuense è perpendicolare e non parallela alla pista, e l'unica strada parallela che c'è mi pare che non sia nemmeno illuminata. Nei tre altri incidenti è successo proprio che il pilota abbia confuso una strada per la pista. Comunque anche questa possibilità si può chiarire facendo delle prove notturne».

Ma se la visibilità era tanto scarsa perché non è stato impedito all'aereo di atterrare, dirottando su un altro scalo?

«La torre di controllo non può impedire ad un aereo di atterrare a causa della nebbia. A meno che non si sia al di sotto dei minimi di Stato e di conseguenza si decida di chiudere l'aeroporto. Al di fuori di questo caso, la torre si limita a fornire tutte le informazioni e le comunicazioni necessarie, le più dettagliate e precise possibili. Poi la scelta spetta al pilota».

Ed è giusto che sia così?

«Sì. Ogni pilota deve regolarsi secondo i criteri adottati dalla propria compagnia, il tipo di aereo che sta conducendo, le apparecchiature che ci sono a bordo, l'addestramento ricevuto. Questo vale soprattutto nei casi marginali, quando cioè ci si trova a ridosso del "livello di guardia". Ogni compagnia detta le proprie regole. Ce ne sono alcune che permettono di atterrare anche con una visibilità di 400 o 500 metri, altre che ne richiedono oltre 1000».

Un pilota della compagnia di bandiera italiana come si sarebbe dovuto comportare nella situazione dell'altra sera?

«In generale non è consentito tentare per la terza volta l'atterraggio in quelle condizioni. La visibilità, secondo i dati di cui disponiamo in questo momento, non era sufficiente. Il minimo richiesto su quella pista, in base ai nostri standard, è di 1800 metri di visibilità».

Comunque, anche in questa occasione si ritorna a parlare di errore del pilota, del «fattore umano»...

«E' troppo facile addossare tutte le colpe al pilota. Il "fattore umano" non significa soltanto errore dell'uomo, ma anche e soprattutto tutto quello che si muove intorno all'uomo e lo porta a sbagliare. Per questo l'inchiesta dovrà verificare in primo luogo le informazioni date dalla torre. Perché un comandante tenta per due volte l'atterraggio senza riuscirci e poi decide per un terzo tentativo, senza strumentazione e coi minimi di visibilità? E se invece ha sbagliato il pilota, è solo negligenza, o stanchezza, oppure ci sono spinte commerciali da parte della compagnia che portano a determinate scelte? Sul "fattore umano" incide anche la deregulation in atto. L'addestramento dei piloti e i limiti di sicurezza rischiano di essere subordinati a logiche ed esigenze commerciali».

Parteciperete, come sindacato, alla commissione d'inchiesta ministeriale su questa sciagura?

«Mi auguro di sì, anche se spesso c'è una certa resistenza a farci entrare. Ma è assurdo che ogni volta si debbano ricreare queste commissioni. E' ora che si dia vita all'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo. Uno strumento permanente, che oltre ad indagare sugli incidenti possa anche operare in chiave preventiva».

Giovanni Bianconi

Roma. Una passeggera, ferita nel disastro aereo, ricoverata all'ospedale S. Eugenio (Ansa)

«Un forte schianto ed ero su un prato»

ROMA — George William Okecho entra nel reparto di chirurgia plastica del sant'Eugenio steso su una barella, fasciato come una mummia, dalla testa ai piedi. Ha una flebo infilata sotto le garze. E' un dipendente dell'*Uganda airlines*, lavora a Roma dove stava rientrando con il *Boeing* precipitato. Ad assisterlo, in attesa della moglie, un amico che lavora alla Fao. *«Ancora nessuno ci ha spiegato come è potuto accadere, che cosa è successo»*, ripete incredulo.

Dal reparto di endocrinologia ecco arrivare un altro dei 21 superstiti della sciagura, l'inglese Geoffrey Galt. A lui è andata meglio, sta in piedi e cammina. Ha solo le mani fasciate e qualche bruciatura sul viso. Galt ricorda gli attimi dell'incidente: *«Avevo mio figlio Richard in braccio. Ho sentito all'improvviso un grande schianto, e subito dopo mi sono ritrovato a camminare su un prato. Mia moglie era poco più in là, viva. Tutte le persone che ci trovavamo accanto sull'aereo, in quel momento stavano morendo, dopo che l'aereo ha preso fuoco»*.

Galt si ferma per un momento. Poi riprende il racconto: *«Ho visto una strada illuminata e ci siamo diretti in quella direzione. Dopo qualche minuto abbiamo visto arrivare ambulanze, camion dei pompieri, macchine della polizia. Facevo segno di fermarsi, ma non pensavano che fossimo fra i superstiti dell'incidente. Soltanto le nostre ferite li hanno convinti»*. Galt, 31 anni, agronomo, si stava recando in Uganda per partecipare ad un programma di cooperazione internazionale allo sviluppo.

I feriti, quasi tutti ugandesi, molti dei quali con prognosi riservata, sono stati divisi fra tre ospedali: oltre al Sant'Eugenio, il San Camillo e il Sant'Agostino di Ostia. Qui c'è John Harigye, l'ex-ambasciatore dell'Uganda presso la Santa sede, che adesso fa l'uomo d'affari. *«Mi trovavo a Londra — racconta —, e dovevo andare ad Entebbe. Sapevamo che l'aereo avrebbe fatto scalo a Roma. Ero seduto vicino ad un'uscita di sicurezza. Accanto avevo una signora e poi un posto libero»*.

Harigye rivive con lucidità i momenti dello schianto: *«Su Roma — ricorda — siamo arrivati in orario. Il comandante ha annunciato la discesa, ma appena cominciata la manovra l'aereo è risalito improvvisamente. L'altoparlante non ha dato spiegazioni, e allora ho chiesto ad un'hostess la ragione di quel tentativo abbandonato. Mi ha risposto che c'era un po' di nebbia, che avremmo riprovato poco dopo»*.

La mano destra dell'ex-ambasciatore è completamente fasciata. *«Un oggetto incandescente — spiega Harigye — mi ha colpito, ed io mi sono riparato con la mano. Ho provato ad aprire il portellone d'emergenza, ma era bloccato. Ho visto un varco fra le lamiere e mi ci sono infilato»*.

gio. bia.

Reagan usa questo tipo di jet

ROMA — Il Boeing 707 è un vecchio quadrireattore (primo volo all'inizio del '57) lungo oltre 45 metri, con un'apertura alare di oltre 44, capace di portare circa 200 passeggeri a una velocità che può superare i 1000 chilometri l'ora; insieme con il modello De-8 della Mc Donnell-Douglas è l'aereo che ha inaugurato l'era dei voli intercontinentali a reazione. E' un velivolo robusto, costruito in una decina di versioni, per le sue doti di sicurezza usato dallo stesso Presidente degli Stati Uniti; ha un solo difetto, quello di consumare molto kerosene (è stato soprannominato «gas guzzler» ossia il trincannatore di carburante); un difetto che ha indotto la Boeing, al sopraggiungere della crisi del petrolio, a sostituirlo con il più efficiente (quindi più redditizio per le compagnie) B-767.

A testimonianza della bontà del progetto ha però continuato a costruirlo per impieghi speciali, per esempio come radar volante (sotto la sigla E-3A Sentry, più conosciuto come Awacs), o come aerocisterna per il rifornimento in volo (anche l'Aeronautica militare italiana ha recentemente acquistato quattro B-707 passeggeri che l'Aeritalia sta trasformando in cisterne volanti). Inoltre numerosi velivoli vengono attualmente sottoposti a «refitting» con l'adozione di motori più moderni e più economici e con la prospettiva di farli volare ancora fin oltre il 2000.

Il quadrireattore della Uganda Airlines precipitato a Fiumicino era stato costruito nel '68, utilizzato da una compagnia inglese era passato alla compagnia africana che lo aveva battezzato «Pearl of Africa».

Ma per quanto si sa finora né l'età dell'aereo né il numero di ore di volo hanno avuto un ruolo decisivo nella sciagura di Fiumicino. Destinati ad innescare la serie di eventi che hanno portato allo schianto potrebbero essere stati il relativamente poco avanzato impianto di guida automatica all'atterraggio installato a bordo.

L'Icao, l'organizzazione dell'Onu per l'aviazione, a proposito degli atterraggi con scarsa visibilità, ha fissato tre categorie che fanno riferimento alle condizioni di visibilità sia orizzontale sia verticale. Gli atterraggi in categoria I richiedono una visibilità minima orizzontale di 800 metri e verticale di circa 60 metri (con più precisione, di 200 piedi); in categoria II percorrono rispettivamente 400 e 30 metri; infine in categoria III è sufficiente una visibilità minima orizzontale di 200 metri e verticale di 15.

Gli aeroporti sono classificati nelle tre categorie secondo la maggiore o minore capacità dei loro ils. Le piste 16 e 25 di Fiumicino sono in categoria II, la 34, meno soggetta alla nebbia, ha un più rudimentale sistema Vor-Dme.

A bordo degli aerei i segnali dell'Ils sono captati da apparati anch'essi più o meno sofisticati, dotati cioè di una capacità più o meno estesa di ricevere i segnali provenienti da terra. E se un aeroporto è dotato di IIs di III categoria ma l'aereo in atterraggio è dotato solo di apparecchio capace di ricevere in categoria I sarà in questa categoria che avverrà l'atterraggio. Non è stato possibile sapere quale ricevitore avesse a bordo il «Pearl of Africa»; probabilmente solo quello di categoria I; il pilota, giunto a 300 metri dalla pista, non è riuscito a vederla; ha tentato un'altra volta ed è stato ancora un fallimento. Stremato e stanco si è risolto per la 34, ed è stato il disastro.

La Air Uganda, costituita nel '76 sulle ceneri della fallita East African Airways, è una compagnia di modeste dimensioni e con una flotta di non elevato livello tecnologico; due B-707 (ora uno solo), due bimotori Fokker-27, un quadrimotore «Hercules» per il trasporto merci, un «Twin Otter» e due «King Air», aerei ad elica con meno di 20 posti. Con Roma ha un volo la settimana.

E' una compagnia che, grazie ai bassi costi, riesce, come numerose altre compagnie africane ed asiatiche, a fare tariffe sconfortantissime utilizzate anche tra Roma e Londra da chi viaggia per turismo senza rilevare grandi disagio, in particolare dai giovani.

Vittorio Ravizza

E' il quarto grave incidente a Fiumicino

ROMA — Prima della sciagura aerea al Boeing 707, altri tre incidenti gravi erano accaduti durante procedure di decollo o atterraggio all'aeroporto di Fiumicino.

23 novembre 1964: un quadrigetto Boeing 707 della Twa in fase di decollo esce di pista (51 morti).

11 aprile 1970: un quadrigetto DC8 delle linee scandinave Sas si incendia nella pista a causa dello scoppio di uno dei due motori di sinistra (29feriti).

28 novembre 1977: un quadrigetto Boeing 707 cargo della Ethiopian Airlines precipita pochi minuti dopo il decollo provocando la morte delle cinque persone a bordo. *(Ansa)*

La vedova del boia delle Fosse Ardeatine racconta in un libro la clamorosa evasione

«Così feci fuggire mio marito Kappler»

«Imparai da alcuni alpinisti le tecniche per imbragare il corpo e calarlo dalla finestra» «Nessun complice: ho agito sempre sola» - Vorrebbe venire in Italia per presentare il volume

ROMA — *«Domenica, 14 agosto 1977. La mezzanotte era passata da un pezzo quando in una camera al terzo piano dell'ospedale del Celio, a Roma, presi la corda che stava sul tavolo, una di quelle grosse funi usate dagli alpinisti, e andai nel piccolo bagno accanto. Mi chiusi dove non avrebbero potuto legarla. Forse al lavandino situato di fronte alla finestra? Chissà se avrebbe tenuto. Arrotolai la fune al lavabo ma nell'annodarla mi resi conto che non era molto resistente. Scartata questa possibilità, cominciai a ispezionare le pareti del bagno. Forse gli accessori ai lati del muro, ma non erano abbastanza stabili. Esplorai ancora le pareti mentre il panico mi assaliva. Andai alla finestra: niente, neppure sotto il davanzale. Poi il mio sguardo cadde sulle persiane. Le strutture di sostegno a cui erano agganciati i cardini delle imposte apparivano robuste e sembravano conficcate profondamente nei muri. Ma, soprattutto, fra l'infisso e il muro c'era spazio sufficiente per attorcigliare la corda. Era la mia salvezza»*.

L'evasione dell'ex ufficiale nazista Herbert Kappler, una delle più clamorose fughe della storia della Repubblica avvenne così, lungo quella fune che dal terzo piano dell'ospedale militare portò l'ex boia delle Fosse Ardeatine al baule della Fiat 1100 noleggiata dalla moglie Annelise, prima tappa di un viaggio verso la Germania una libertà brevissima. Kappler morì poco dopo. Questo, almeno, è quanto undici anni dopo racconta la stessa Annelise in un libro che sta per uscire in Italia, intitolato «Ti porterò a casa», sottotitolo: *«Il caso Kappler, da via Rasella alla fuga da Roma»*, edito da Cesare Ardini.

Un libro che ha già suscitato polemiche per l'intenzione dell'autrice, indiziata di reato, di venire in Italia per presentare a una conferenza stampa. Un libro comunque scomodo, che a distanza di tempo ripropone il dubbio sulle complicità politiche e militari di quella fuga di ferragosto che costò a Lattanzio il posto di ministro della Difesa (poi i carabinieri processati per la "mancata custodia" vennero poi trasferiti e promossi). Annelise Werter Kappler rivendica interamente la «responsabilità operativa» di quel gesto.

All'ospedale militare del Celio Kappler era arrivato un anno e mezzo prima, l'11 febbraio del 1976, proveniente dal carcere fortezza di Gaeta dove il criminale nazista condannato all'ergastolo, aveva trascorso trentuno anni.

E' solo quando si accorge che la liberazione non arriverà mai che Annelise si decide ad agire. *«A Roma si parlava di nuovo di un trasferimento a Gaeta o nel carcere di Regina Coeli»*. Nel libro il piano di fuga sembra maturare quasi improvvisamente. *«Un giorno, si era ormai alla fine di luglio, sedevo sola in "nostra" finestra con alcuni turisti, quando, volgendo gli occhi in alto un anziano signore disse: "Si può scendere di lassù"»*. Da quel terzo piano Annelise misurò con un filo di refe i 17 metri. La cosa era possibile.

Infine, la notte di Ferragosto, porta l'imbracatura all'ospedale e lega il manto che pesa ormai oltre 48 chili. Sotto aspetta la Fiat 1100 affittata all'aeroporto, il baule preparato con cuscini e *«uno spiraglio per lasciar passare un filo d'aria e di luce»*.

Maria Grazia Bruzzone

Vassalli: non venga in Italia

«E' un'iniziativa reclamistica: pensi a chi ha tanto sofferto»

ROMA — Il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, ha invitato Annelise Kappler a desistere dal venire in Italia, come annunciato, per la presentazione del suo libro «Ti porterò a casa». *«Apprendo dai giornali l'esistenza di un suo telegramma a me diretto — scrive Vassalli —; debbo peraltro fermamente invitarla a desistere dal suo programma. Una cosa è l'umana pietà per una persona affetta da grave e inesorabile male e altra cosa è una iniziativa soltanto reclamistica che è causa di legittima apprensione da parte di persone che hanno molto sofferto per il terribile eccidio del 24 marzo 1944. La esorto a riflettere sullo stato d'animo di chi non ha mai cessato di pensare ai propri congiunti tragicamente uccisi e a rivedere conseguentemente la sua determinazione»*.

Se frau Annelise Kappler dovesse venire in Italia per presentare il suo libro non verrà arrestata.

In questo senso si sono espressi alcuni magistrati militari, dopo che la medesima opinione aveva formulato la settimana scorsa il legale di due carabinieri preposti alla sorveglianza dell'ufficiale tedesco, in merito alle eventuali conseguenze giudiziarie che ricadrebbero sulla donna.

(Agi)

Da venerdì mattina genitori e fidanzato attendono notizie

Scompare una ragazza a Bologna doveva sposarsi tra qualche giorno

Le modeste condizioni economiche della famiglia escluderebbero l'ipotesi del rapimento

BOLOGNA — Nel pomeriggio doveva andare a provare alcuni abiti da sposa. Il giorno dopo avrebbe dovuto fissare con il fidanzato e il prete della parrocchia la data delle nozze. Invece Manuela Borghi, 26 anni, residente a Bologna, è scomparsa.

Da venerdì mattina i genitori e il fidanzato attendono un messaggio, una telefonata che possa far capire il motivo di una fuga inspiegabile.

A casa di Manuela, in via dello Sterlino 2, uno dei quartieri più popolari di Bologna, il telefono ha squillato molte volte. Inutilmente.

«Sono telefonate mute. "Manuela, Manuela, sei tu?", chiediamo. Ma dall'altro capo del filo nessuno risponde e poco dopo riattaccano — racconta Edda Tamburi, la madre della ragazza. *Noi non sappiamo se sia Manuela o qualcuno che voglia prenderci gioco di noi. E' uno scherzo di pessimo gusto. Comunque sia, di nostra figlia non sappiamo nulla da quando venerdì è uscita come al solito da casa per recarsi al lavoro con l'autobus»*.

Maglietta nera a pois, jeans, giubbotto a quadrettini bianchi e marroni, capelli legati a coda di cavallo, Manuela è uscita di casa alle 8,40. Dopo cinque minuti, come ha testimoniato una vicina di casa, ha preso l'autobus, il numero 13, che come sempre l'avrebbe portata a pochi passi dall'ufficio.

Invece alla Orie Spa, una ditta commerciale dove da due anni e mezzo la ragazza è addetta al centro meccanografico, nessuno l'ha vista. *«Dopo mezz'ora di ritardo anche noi ci siamo preoccupati* — dice Giuseppe Ingala, capo del personale della ditta. *Manuela è sempre stata puntuale e scrupolosa. Una ragazza tranquilla anche nel rapporto con i colleghi. In ufficio non c'è mai stato una screzio. Inoltre non erano giorni particolarmente frenetici. Escluderei quindi una fuga dovuta a stress da superlavoro»*.

Le indagini dei carabinieri sono volte un po' in tutte le direzioni. Nessuna ipotesi viene esclusa, neppure quelle più gravi.

Quali motivi possono spingere una ragazza sul punto di sposarsi ad abbandonare tutto e tutti? *«E' da venerdì che me lo sto chiedendo* — risponde Stefano Tonelli, commercialista, da nove anni fidanzato di Manuela. *Erano in bella tante cose. Insieme stavamo arredando la nuova casa ed eravamo impegnati nei preparativi per la cerimonia. Manuela stava anche andando a scuola guida per prendere la patente. Discussioni tra noi non ce ne sono mai state. Solo piccoli screzi, come in tutte le coppie. In questi giorni, poi, non ne abbiamo neppure avuto il tempo»*.

«Forse Manuela — ipotizza il fidanzato — *è stata spaventata da tutti questi impegni. Il suo carattere è sempre stato incline alla depressione. Può darsi che abbia voluto prendersi qualche giorno per starsene in pace, riflettere, fuggire da responsabilità più grandi di lei. Non voglio pensare nient'altro di molto più grave»*.

Genitori e fidanzato definiscono la vita di Manuela assolutamente «ordinaria e normale». Diplomata in ragioneria, aveva continuato a studiare frequentando un corso di specializzazione per l'uso del computer. Poi, subito il lavoro. Dal punto di vista sentimentale, una sola storia nata sui banchi di scuola che stava per essere coronata con il matrimonio. Amiche, poche. *«Solo quelle di scuola, ormai tutte sposate e con figli»*, dice la mamma.

Le condizioni economiche della famiglia fanno escludere l'ipotesi del rapimento. Il padre sarto, la madre casalinga, abitano in una casa modesta. Ma è difficile anche pensare a un colpo di testa, vista l'indole tranquilla della ragazza. Oggi Manuela avrebbe dovuto ordinare l'abito da sposa. I mobili per la casa erano stati quasi tutti comprati. Mancava solo il suo «sì» davanti al sacerdote.

Tutto normale, tutto secondo copione. Fuggendo, forse, per una volta Manuela ha voluto spezzare la tranquilla e ordinaria scansione della sua vita. A meno che non sia rimasta vittima di un improvviso vuoto di memoria, o di un episodio di violenza.

Marisa Ostolani

126, PANDA E UNO: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'!

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

Un esempio: acquistando una Uno Diesel S 5 porte con rateazione a 36 mesi, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 35 rate mensili di L. 437.000 caduna, risparmiando L. 1.132.000.

L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. E' valida sino al 31/10/88 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al 1/10/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIATSAVA

E' UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

FIAT

Nel Triveneto il turismo religioso è un affare da 15 miliardi l'anno

In vacanza con il parroco

Aperti in tredici diocesi uffici per il tempo libero - Ripreso l'esperimento degli Anni Cinquanta - Il direttore [illegible] servizio [illegible] patriarcato di Venezia: «Non vogliamo perdere il contatto [illegible] i [illegible] in ferie»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — La cura delle anime passa anche per il turismo, per gli itinerari di quei cristiani che si aggirano per le città d'arte, vanno in «processione» per le sale dei musei. Della gente che si sparpaglia in cerca di svago e di suggestioni al [illegible] mente. Ad esempio, di «Pastorale turistica» della Chiesa cattolica delle Tre Venezie, intenta a «mettersi al passo con i tempi».

La «Pastorale» si pone come esempio [illegible] al [illegible] al [illegible] ferie, ai weekend [illegible] per le Dolomiti o tra piazza San Marco e le calli di Rialto. Tredici [illegible] quindici diocesi che fanno capo al patriarcato di Venezia dispongono già di uffici appositi o di un responsabile del settore del cosiddetto «tempo libero».

[illegible] la parrocchia, [illegible] cattolica [illegible] impegnate anche nella gestione di quelli che si chiamano «Soggiorni estivi». In compenso, milioni di «presenze» l'anno, per una spesa tra i 13 e i 15 miliardi.

[illegible] Giuseppe Manzato, direttore [illegible] [illegible] la pastorale turistica [illegible] Venezia, rammenta [illegible] i primi «approcci» degli organi cattolici [illegible] turismo risalgono agli Anni 50. «Certo, erano ancora [illegible] ristrette, che si consumavano in maggior misura al Cappellino, lungo il litorale di Jesolo. La Chiesa [illegible] mosse [illegible] alcuni servizi. Per esempio, un pato di sacerdoti si [illegible] nelle zone dove [illegible] trovavano i turisti, e celebravano la Messa. Era già qualcosa».

Dieci anni dopo, l'organizzazione ecclesiastica nei luoghi della vacanza [illegible] compiuto «progressi»: cartelli e indicazioni lungo le strade, [illegible] tracciare al turista le vie di una villeggiatura rispettosa degli insegnamenti [illegible] Chiesa. «Adesso — dice don Manzato — la rosa è completa, con [illegible] questa pastorale che va [illegible] giro a fiutri una vacanza, o una gita. Ora la Pastorale turistica non tende soltanto a creare servizi. C'è un modo nuovo di far pastorale nel turismo, si cerca di essere presenti negli spostamenti, [illegible] offre un'accoglienza capillare».

[illegible] Giuseppe ripensa a com'era diversa la [illegible] di un tempo, quando [illegible] brevi file di bagnanti o [illegible] villeggianti [illegible] berghi in montagna rappresentavano un privilegio. «Una [illegible] si doveva [illegible] convello che tendeva al nepotismo: [illegible] si diceva che quelle [illegible] andavano in [illegible] persone [illegible] avevano molti soldi, che forse non avevano nulla da fare. Oggi il turismo è un diritto, [illegible] un problema sociale. Per questo ci coinvolge. [illegible] vogliamo lasciare la presa [illegible] contemplazione [illegible] natura, o stare inerti».

Il direttore dell'ufficio liturgico [illegible] una delle [illegible] con cui la Pastorale turistica si mette in mezzo alle folle [illegible] visitatori [illegible] invadono Venezia. «Ci dedichiamo alla formazione di guide che operino all'interno [illegible] chiese. [illegible] cominciato nella basilica [illegible] S. Marco, poi a Torcello, quest'anno a S. Sebastiano». A quest'opera sono intenti volontari laici, [illegible] non pretendono alcun compenso. «Ma ce ne sono altre, di iniziative — aggiunge don Manzato — in estate abbiamo tenuto aperte [illegible] giovani, a carattere internazionale: [illegible] capiti inglesi, francesi, tedeschi, olandesi. Per mettere insieme questi ragazzi ci siamo associati ad un'organizzazione che [illegible] chiama "Ara ci [illegible]": in ogni [illegible] c'è [illegible] responsabile, che ospita questi giovani, ai quali vengono offerti vitto e alloggio».

La Chiesa sempre più dentro il turismo, dunque. «Perché — [illegible] Giuseppe — sia un turismo che arricchisca lo spirito. E, si badi bene, noi non abbiamo alcuna intenzione di metterci a far concorrenza a operatori turistici, a quanti si occupano in modo specifico di questo settore. Per carità, ci mancherebbe altro».

Nello spirito evangelico, l'ecclesiastico vuol essere a [illegible] dei viandante vacanziere. E si prodiga per migliorare la [illegible] partecipazione. [illegible] Lucio Boravito, coordinatore di vari settori nella [illegible] Udine; parla della commissione per il turismo che di recente si è costituita [illegible] diocesi friulana. E ne illustra il ruolo: «Il compito della commissione è verificare la [illegible] territorio e fare sondaggi. Lo scopo è sensibilizzare ad un [illegible] umano del tempo libero».

Anche [illegible] le grandi gite «in proprio». Come quella organizzate [illegible] settimanale [illegible] di Udine «La [illegible] cattolica»: viaggi in Terra Santa, in Egitto, in mezza Europa. Con la Chiesa come «accompagnatrice turistica».

g.mar.

Viaggio fra i minorenni dimenticati di Casal del Marmo (Roma)

Nella prigione dei ragazzi il crimine parla straniero

Gli italiani sono [illegible] minoranza - Cresce la violenza, in carcere anche otto piccoli assassini

[illegible] — Diane, l'olandese dal catamarano, corre fuori dalla sala dove si proietta un film d'avventure. I suoi lineamenti [illegible] altri. Entra nella [illegible] dello psicologo, chiede di parlare [illegible] lui. Piange. Dice che quel [illegible] l'ha sconvolta, le ha ricordato [illegible] scena tremenda di quest'estate. Dice che non [illegible] dimenticare.

Le [illegible] le sono attorno [illegible] protettive e ammirate come il primo giorno che Diane [illegible] arrivata, [illegible] quella storia [illegible] amore e morte alle spalle [illegible] 17. Nessuna ritorna [illegible] la furiosa discussione del giorno prima: le musulmane contro le cristiane, le private che rivendicano una libertà dei costumi esaltata dalle altre.

Nel carcere minorile di Casal del Marmo sta per farsi buio. Si chiudono i laboratori — di ceramica, rilegatura, danza, musica, scenografia, maschere — in cui lavorano le ragazze.

Fuori, [illegible] lato del complesso, i maschi giocano a calcio [illegible] per rientrare i tre reclusi, [illegible] di omicidio, che ogni mattina vanno a Pomezia a seguire un corso per [illegible] edili, organizzato da imprenditori e sindacati.

[illegible] «maschile», [illegible] italiani sono una minoranza: 22, contro 9 marocchini, 11 tunisini, 10 algerini, 7 jugoslavi. [illegible] c'è un albanese, che, quando è arrivato, ha detto di essere polacco. «Al campo solo i polacchi, che hanno il Papa, sono considerati bravi. Allora, visto che sono biondo, dico sempre che sono dei loro».

Nel carcere minorile di Casal del Marmo si ritrovano tutte le componenti di quella realtà che Luigi Fallga, direttore dell'ufficio giustizia minorile [illegible] ministero di [illegible] Giustizia [illegible] a riferire [illegible] dei deputati. [illegible] primo semestre [illegible] entrati [illegible] 24 istituti [illegible] 3026 maschi e 319 ragazze (il 9% e il 19% in più rispetto allo [illegible] semestre '87). Il 65% per reati contro il patrimonio, il 15% per reati contro [illegible] persona.

Sono aumentate del 92% le denunce per violenza, resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale. [illegible] 72% quelle per danni alle [illegible] del 28% per reati contro la famiglia, la moralità pubblica, il buoncostume. [illegible] diminuiti invece i reati spiccioli, quelli che gli anglosassoni chiamano di Mickey Mouse, di Topolino.

E' aumentata [illegible]; a Casal del [illegible] ci [illegible] 6 piccoli assassini, «un record che non avevamo mai raggiunto» [illegible] il direttore, Giuseppe Del Curatolo. Hanno [illegible] irruzione [illegible] ieri. Si particolare gli stranieri: «Ci sono vecchie nuove di povertà e emarginazione. [illegible] è molto difficile intervenire. Inizia adesso un'Italia multinazionale [illegible] quale non [illegible] preparati, e con cui dobbiamo imparare a fare i conti» dice Fallga.

Sono i ragazzini stranieri la parte più consistente di quel 30% che, dopo il rilascio, subito ritorna in carcere. «Non hanno [illegible] spalle [illegible] famiglia, [illegible] istituzione che si occupi [illegible] loro, e allora subito [illegible] rimettono a rubare», racconta un assistente sociale [illegible].

«Per anni il leit motiv [illegible] che [illegible] di povere ultime [illegible] — afferma Del Curatolo —. E' arrivato il momento [illegible] rivolgersi a loro (investendoli di responsabilità, come persone che hanno le qualità per cambiare».

Ma codice e strutture [illegible] quelli di un tempo. Nei [illegible] casi al carcere si ricorre [illegible] misura cautelare, che magari dura pochi giorni, abbia [illegible] però [illegible] un «primario».

Si [illegible] quindi a misure alternative, guardando a quanto [illegible] in Olanda, in Francia. Il minore che sconta pene inferiori ai 10 anni potrà essere assegnato [illegible] famiglia d'origine o a una [illegible] nità. Oppure [illegible] a confronto [illegible] in sua vittima, con [illegible] concorderà una forma di risarcimento. Come a Montpellier, dove il piccolo scippatore viene mandato per 15 giorni a pulire il giardino del borseggiato.

Liliana Madeo

TAMPONAMENTI A [illegible] LA [illegible] SULLA BOLOGNA-FERRARA

Bologna. Una fitta [illegible] che aveva ridotto la visibilità a 20-30 metri ha causato una serie di tamponamenti [illegible] carreggiata [illegible] dell'autostrada [illegible] Ferrara, all'altezza di Altedo. Gli incidenti hanno coinvolto decine di automobili e provocato una ventina [illegible] feriti non gravi. Il traffico è rimasto completamente paralizzato [illegible]

Monarchici «fratturati»

Dalla sede [illegible] Msi di Torino - «Bugie di nemici, cerchiamo [illegible] più convenienti» - Dietro alla società proprietaria ci sarebbe Vittorio Emanuele

TORINO — Negli ambienti monarchici subalpini [illegible] si parla [illegible]. Vittorio Emanuele [illegible] avrebbe «intimato» lo [illegible] al Movimento monarchico italiano che lo un appartamento [illegible] [illegible] metri quadrati di corso Vittorio Emanuele [illegible] a pochi passi [illegible] [illegible] al Galantuomo, [illegible] la sua sede nazionale da circa vent'anni. Nessuna conferma dall'erede di Casa Savoia, ieri «fuori Ginevra per lavoro», ma soltanto smentite da parte dei dirigenti del Mmi che parlano di «equalità [illegible] tativo di minare l'unità del movimento alla vigilia del congresso nazionale» indetto per venerdì all'hotel «Crest» di Bologna, «coinvolgendo il Principe di Napoli [illegible] una vicenda che non lo riguarda poiché i locali [illegible] [illegible] proprietà [illegible] una immobiliare».

E' una società con sede nel principato [illegible] Liechtenstein, costituita in Svizzera appositamente per [illegible] i beni dei Savoia e di [illegible] Emanuele che per il terzo [illegible] della XIII disposizione transitoria [illegible] Costituzione non può possedere beni in Italia. [illegible] il vicepresidente del Mmi, Giulio [illegible] Scarpi, [illegible] l'immobiliare [illegible] traverso l'avvocato Franzo Grande Stevens di Torino ha inviato a luglio [illegible] «comunicazione di fine contratto [illegible] locazione». Aggiunge «Soltanto una lettera in cui la proprietà chiede al movimento se intende rinnovare [illegible] no il rapporto».

I monarchici affittano oggi i locali per 500 mila [illegible] il mese. Il nuovo contratto potrebbe far «lievitare i costi per cui — spiega ancora Olivo [illegible] Scarpi — stiamo valutando [illegible] possibilità di trasferirci in una sede meno dispendiosa e idonea perché abbiamo problemi di spazio. Forse di qui parte l'equivoco dello sfratto».

Nessun [illegible] forzato, dunque. Eppure qualcuno sostiene il contrario e relando nell'ombra fa circolare voci sulla decisione di Vittorio Emanuele di [illegible] [illegible] mezzo [illegible] strada i suoi fedelissimi giocando sul fatto che nella società il suo nome non compare. Il Principe di Napoli, che assieme ai famigliari [illegible] ereditato l'appartamento dal padre Umberto, si sarebbe [illegible] comunque giustificato asserendo che le [illegible] (Maria Pia, Maria [illegible] e [illegible] Gabriella) [illegible] bisogno di denaro e che il ricavato [illegible] vendita dell'alloggio (viene stimato 300-400 milioni) sarebbe stato utile «Potrebbe [illegible] [illegible] però — ha commentato [illegible] Roma il conte Carlo d'Amelio, mini[illegible] della Real [illegible] — ma nessuno mi ha informato».

em. mon.

Carabinieri costretti a sparare in aria per fermare i litiganti

«Taci terrone»: maxi-rissa e sei in manette a Trento

Lo scontro è cominciato in un bar di periferia: [illegible] una parte i veneti, dall'altra i meridionali

TRENTO — Domenica pomeriggio. Il giovane [illegible] al bar con [illegible] fidanzata [illegible] braccio. Da uno degli avventori seduti ai tavoli parte un commento pesante all'indirizzo [illegible] ragazza. Immediata la reazione: «Taci terrone, altrimenti ti faccio vedere io...», alle parole seguono i fatti e scoppia la [illegible]. I compagni dell'avventore e qualche amico del giovane corrono a dare man forte. Volano le bottiglie e le sberle. Poi tutto [illegible] calmarsi.

Il gruppetto esce dal bar e lì, sulla piazzetta davanti alla chiesa, la lite riprende più furiosa [illegible] prima. A quelli [illegible] si scambiano allegramente continua ad unirsi altra gente che ha assistito alla [illegible] nel bar e [illegible] un altro locale di fronte. In breve la piazza è piena di gente che si pesta: una trentina di persone che non si accorgono nemmeno dell'arrivo di sei gazzelle dei carabinieri a sirene spiegate. I militi tentano disperatamente di fermare i litiganti: uno dei carabinieri, Rosario Chirsi, viene colpito con violenza al braccio e si ritrova con il polso spaccato. [illegible] due suoi colleghi dovranno poi ricorrere alle cure dei medici per escoriazioni e botte varie.

Alla fine i carabinieri scaricano in aria le mitragliette [illegible] [illegible] spari immobilizzano per un attimo i gruppi [illegible] pestavano e fanno scendere in strada tutto il paese.

La rissa finisce con sei arresti (Giorgio e Fausto Zambaldi, 24 e 27 anni, di Mattarello, Cosimo Marella e Matteo Giovine, 22 e [illegible] anni, di Molfetta; Claudio Giancola e Michele De Vivo, 18 e 30 anni, di Campobasso) e tutti gli altri [illegible] scappano a gambe levate per sfuggire ai carabinieri.

La rissa, in perfetto stile western, è avvenuta domenica verso le [illegible] in uno dei sobborghi più tranquilli di Trento, Mattarello. Ottomila anime e una vita ancora [illegible] sere, piuttosto che [illegible] periferia urbana. Protagonisti dello scontro i due fratelli [illegible] di, trentini Doc, e un gruppetto di muratori [illegible] origine [illegible]ridionale.

I primi due — si dice in paese — [illegible] abituali [illegible] sbrigativi. [illegible] [illegible] sono muratori che si trovano a [illegible] rello per lavoro, ingaggiati da un'impresa edile che [illegible] costruendo un complesso di [illegible] se a schiera.

Forse per questi ultimi la realtà sociale [illegible] cui si [illegible] a vivere da qualche [illegible] non [illegible] particolarmente facile. [illegible] I primi due hanno preso troppo [illegible] sero il dovere di difendere l'onore [illegible] ragazza che stava con uno di loro.

Ma — si dice anche in paese — [illegible] potrebbero essere i motivi [illegible] scontro [illegible] parla di una storia di debiti non [illegible] guali che [illegible] tempo sarebbe [illegible] [illegible] tensione. Una tensione che [illegible] trovato la scintilla [illegible] per scoppiare in uno [illegible] discendente pomeriggio [illegible].

Attorno al bar in cui è scoppiata la lite, dice [illegible] di paese, gira [illegible] tempo gente troppo balorda. Gente [illegible] vi staziona [illegible] a notte tarda. Che non [illegible] ai metodi spicci. E il tranquillo sobborgo di Mattarello ha già avviato [illegible] raccolta di firme per far sì che il bar che fa da base venga limitato nell'orario di apertura: [illegible] più [illegible] alle due di notte, [illegible] un paio d'ore prima.

Laura Mezzanotte

La strada? Per la camorra è un ippodromo

Nel Casertano [illegible] [illegible] della Marcianise-Teverola usato come pista per corse di cavalli e gare motociclistiche - I boss gestivano le scommesse

NAPOLI — Nel verde della campagna la pista, asfaltata [illegible] fresco, si [illegible] per quattro chilometri. [illegible] divisa [illegible] due settori per discipline diverse ognuna con i [illegible] appassionati: un [illegible] riservato ai cavalli per gare di trotto e galoppo, un altro assegnato ai motociclisti. Intorno hanno ressa i «tifosi».

No, non è un ippodromo o un circuito appena inaugurato. Motociclisti, fantini, allibratori e scommettitori [illegible] devano appuntamento [illegible] superstrada che collega Marcianise, [illegible] grosso comune del Casertano, a Teverola. Ristrutturata, messa a [illegible] vo e completata dal Consorzio [illegible] sviluppo industriale, è per ora soltanto parzialmente aperta al traffico che dai centri dell'Aversano si dirige ogni giorno verso gli snodi autostradali. La «bretella» [illegible] [illegible] auto [illegible] stata [illegible] in ippodromo clandestino, con appuntamenti domenicali affollati [illegible] anche agli amanti [illegible] scommesse.

«La storia risale ad alcuni anni fa — dicono gli investigatori —. Prima [illegible] gare [illegible] svolgevano alla Rotonda di [illegible] Nicola La Strada, alla periferia di Caserta. Quando case e abitanti si sono moltiplicati, gli organizzatori hanno spostato le corse nella [illegible] industriale [illegible] Marcianise. [illegible] intervenuti [illegible] volta [illegible] sequestri, e loro hanno scelto una zona tranquilla per continuare».

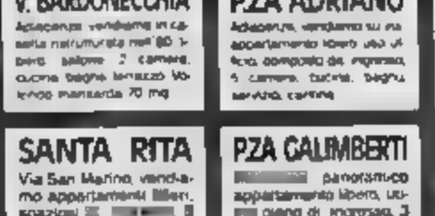
[illegible] mattina una cinquantina di carabinieri è piombata sul posto, mentre «ippodromo» e circuito motociclistico erano in piena attività. Le batterie in corso di svolgimento sono state interrotte, qualcuno ha cercato di svignarsela nei campi, ma la maggior parte [illegible] presenti ha subito i controlli e pagato le conseguenze. Bessanta motociclette «truccate» [illegible] state sequestrate. Blessa [illegible] per sei camioncini utilizzati per il trasporto [illegible] cavalli e per cinque purosangue, [illegible] [illegible] quali [illegible] sono passato in [illegible] ippodromo vero, quello di Agnano.

I nomi [illegible] loro padroni compaiono nell'elenco [illegible] denunciati, [illegible] i quali due pregiudicati della zona, Carmine [illegible] 22 anni, e Giovanni Iuliano, [illegible] anni, entrambi con precedenti per associazione camorristica. Per gli inquirenti, i due avrebbero un ruolo di primo piano nella raccolta delle scommesse [illegible] il piatto forte delle gare lungo la superstrada. Puntate dalle centomila in su per vincenti e «piazzati», un giro miliardario su cui — sostengono gli investigatori — la camorra ha certamente messo le mani.

Anche ai protagonisti, i più [illegible] fantini, driver e motociclisti, erano assicurati premi, simbolici [illegible] che in denaro: in una vettura parcheggiata [illegible] ciglio della strada, i carabinieri hanno trovato un campionario di coppe, medaglie e trofei. Ma quelle delle corse, ufficiali e non, è una vecchia passione degli [illegible] di rispetto, che avvertono il richiamo [illegible] soldi e amano il rischio. Tra i più famosi ci sono i fratelli Nuvoletta, i boss di Marano padroni di un'intera scuderia.

Neppure [illegible] [illegible] contese dai cavalli alle auto sono [illegible] novità: a Poggiorsale, il Monedove sorge il carcere di Napoli, i carabinieri sono più volte intervenuti per interrompere le corse clandestine organizzate [illegible] da pregiudicati.

[illegible] Cirillo

gabelli
TEL 011/57.67
FERRARIS, 60
TURISTICI
AGENZIA 1
C.SO GALILEO FERRARIS, 60
AGENZIA 2
AGENZIA 3
C.SO FRANCIA, 2 TER
VIA SALUZZO
In stabile ristrutturato, [illegible] appartamenti di 3-4-5 camere, servizi. Possibilità abbinamenti.
VIA P. MICCA
Adiacenze via S. Francesco D'Assisi, in [illegible] strutturato, vendiamo spaziosi mono e trilocali liberi
V. BARDONECCHIA
Adiacenze vendiamo in casa ristrutturata mq 80 + bere salone 2 camere, cucina bagno terrazzo Volendo mansarda 70 mq
PZA ADRIANO
Adiacenze, vendiamo su via appartamento libero uso ufficio composto da: ingresso, 4 camere, cucina, bagno servizio, cantina
CORSO FRANCIA
Piazza [illegible] vendiamo libero, in casa signorile del '78, appartamento panoramico composto di: ingresso, soggiorno, camera, tinello, [illegible] ba[illegible] terrazzo
C.SO MATTEOTTI
Adiacenze via Volta, in signorile costruzione, vendiamo appartamento libero di salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, box auto
VALSALICE
In recente palazzina con giardino, vendiamo appartamento libero, mansardato di soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzino
SANTA RITA
Via San Marino, vendiamo appartamenti liberi, spaziosi [illegible] [illegible] 3 camere tinello cucinino, bagno, [illegible]
PZA CALIMBERTI
[illegible] panoramico appartamento libero, ultimo piano di ingresso, 3 [illegible] cucina, bagno, [illegible]
MADONNA DI CAMPAGNA
[illegible] Verdina, in casa a due piani di [illegible] zione, vendiamo appartamenti liberi [illegible] mq. 200, composti da: ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, [illegible] boxes auto
PONTE SASSI
L.go [illegible] Voghera, in recente costruzione vendiamo signorile appartamento libero di: salone, 3 camere, cucina 2 bagni, [illegible]
CENTRO
Corso V. Emanuele, in [illegible] d'epoca vendiamo libero, ristrutturato con ascensore ingresso-soggiorno salone camera, [illegible] 2 bagni.
CORSO COSENZA
Adiacenze via Vicarelli, vendiamo signorile appartamento libero, fine '90, di [illegible] 3 [illegible] cucina, 2 bagni, box auto
SAN DONATO
Corso [illegible] in stabile e [illegible] vendiamo appartamento libero, spazioso, al 2° piano di: ingresso 4 camere, cucina bagno
PARELLA
Via [illegible] in casa signorile [illegible] vendiamo appartamento [illegible] ingresso, 2 camere, cucina, bagno
[illegible]
RICERCHIAMO
[illegible] VALENTINO, APPARTAMENTO DI 2/3 CAME[illegible] SERVIZI
[illegible]
TAMENTO LIBERO DI 100/120 MQ. 2 CAMERE CUCINA E SERVIZI
[illegible]
[illegible] MENTO LIBERO DI 90/100 MQ. 2 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, BOX AUTO
CAMPIDOGLIO
Via Feginea, in costruzione del '72, vendiamo libero [illegible] no alto, appartamenti di ingresso, 2 camere tinello cucinino, bagno, poss[illegible]
C. REGIO [illegible]
Nuova [illegible] pron[illegible] la consegna, salonino, 2 camere, cucina, 2 bagni, [illegible] in loco dallo ore [illegible] alle 17
IMMOBILI EXTRA URBANO
[illegible] URBANO COLLEGNO
C.SO FRANCIA 186 - TEL. 7800004
IMMOBILI D'IMPRESA
C.SO GALILEO FERRARIS, 60
SETTIMO T.SE
Vendiamo casa libera, bifamiliare. Abitazione mq. 360 totali, servizi mq. 200, giardino mq. 500.
MARENTINO
[illegible] bifamiliare mq. 1000 totali, terreno mq. 15000, panoramica, non isolata; vendiamo anche frazionatamente.
COLLEGNO - Via Della Croce 25
Nuovi, signorili appartamenti in villa di: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, box, taverna, terrazzo, giardino privato. Personale sul posto venerdì e sabato pomeriggio

VIA CAVOUR
Proponiamo ufficio con superficie di mq 155, composto da: salone, 3 vani, servizi. Piano rialzato. VENDITA
PALAZZINA UFFICI
In Grosetta, zona prossima [illegible] zona d'epoca con giardino; costruzione a 3 piani di mq 680. Possibilità AFFITTO
CASTAGNETO PO
Vendiamo casa libera, modernamente ristrutturata, di mq. 460 su 2 piani, oltre mansarda [illegible] mq. 6000.
CINZANO
Località Roscetti, vendiamo [illegible] rustica completamente ristrutturata: abitazione mq. 200 e terreno di mq. [illegible] e frutteto.
VIA MERCANTINI
Nelle adiacenze di Piazza Solferino, al 4° piano di palazzina uffici, proponiamo locali di 180 mq., con 2 posti auto. AFFITTO
UFFICIO
Di prestigio, piazza Carignano, 1° piano doppi ingressi, 6 grandi vani, somma mq. 430. AFFITTO
MONTAFIA
Vendiamo casa libera indipendente, già ristrutturata, di mq. 220, oltre terreno di mq. 3500 circa cinti.
CUORGNÉ
Vendiamo villa libera unifamiliare, [illegible] indipendente, con isolato di mq. 230 con giardino di mq. 1200.
BRUINO
Vendiamo [illegible] uni-bifamiliare di mq. 230, su [illegible] piani, più porticato e giardino mq [illegible]
[illegible] MEDIEVALE
Vendiamo interamente ristrutturato, con area d'epoca, casa civile[illegible] parco recinto di 10000 mq
NEGOZIO
Angolare [illegible] sulle vetrine, in via Madama Cristina superiore mq 140 con magazzino mq 40. VENDITA
AUTORIMESSA
In Cuneo, zona centrale, al piano 1° interrato - superficie di mq 1800 per 140 posti auto. VENDITA
[illegible]
RICERCHIAMO
[illegible] VILLE E CASETTE, UNIFAMILIARI, CARATTERISTICHE, DI IL MASSIMO REALIZZO IN CONTANTI
RICERCHIAMO
[illegible] CASTELLO, ZONA TARGETTA DI BALDISSERO, CASETTA, TERRENO IL MASSIMO PER L'ATTUALE IN CONTANTI
BUTTIGLIERA ALTA
Vendiamo villa indipendente uni-bifamiliare, libera, di 600 mq. e con 2200 mq. di terreno.
ALPIGNANO
Vendiamo recente villa a schiera, composta da: salone, 3 camere, doppi servizi, box doppio e giardino di 350 mq.
RICERCHIAMO
RICERCHIAMO

Sempre più misterioso il giallo in sala operatoria ad Ancona

«Troppi silenzi su quei morti»

Critiche ai medici: «Dovevano denunciare prima i sospetti sul farmaco» - Il direttore del centro di farmacologia: «Nel mondo l'Hespan aveva già [illegible] problemi: nella mia [illegible] dati sono schedati 23 casi gravi» - Il giudice: «Le colpe potrebbero anche [illegible] essere [illegible] del medicinale»

DAL NOSTRO INVIATO

ANCONA — Una donna, occhiali [illegible] e testa china: «*Avrei preferito non sapere niente*». Suo marito, Alberto Salvatori, è l'ultimo dei quattro morti misteriosi all'ospedale [illegible] di Ancona. Quattro morti, [illegible] indizio: l'Hespan, un [illegible] sostitutivo del plasma, che è la parte liquida del sangue, sequestrato in [illegible] Italia. E tante ipotesi, come ripete Luigi Rossini, direttore dell'Istituto [illegible] farmacologia. Quattro [illegible] morti: altri quaranta, nello stesso mese, trattati nello stesso modo, con lo stesso farmaco, no. Forse una partita [illegible] avariata, forse l'Hespan che diventa pericoloso con altri medicinali, forse un [illegible] [illegible] chissà [illegible] altro.

Marcello Monteleone, il magistrato che segue le indagini, aspetta ancora [illegible] riscontro, «*uno solo*» dice, prima [illegible] emettere le comunicazioni giudiziarie. Articolo 589, anticipa: omicidio colposo plurimo. All'ospedale Lancisi, i carabinieri del Nas, [illegible] nucleo antisofisticazioni, sono arrivati in borghese, ieri mattina, confusi fra i pazienti e i camici bianchi. Hanno portato [illegible] cartelle cliniche, ricevute, ordini d'acquisto. Altri carabinieri poco lontano, alla Usl: stesse scene, stesso rito.

«*Era meglio il silenzio, piuttosto che questo cancan, piuttosto che questa caccia [illegible] streghe*». [illegible] protesta [illegible] Tonnini, responsabile della farmacia del Lancini, non è isolata. Ma è anche vero che dall'altra parte c'è chi accusa i medici di aver taciuto, [illegible] troppo. Il paziente, [illegible] scale, [illegible] affondate nelle tasche della vestaglia blu: «*Anche una sola, magari una sola morte, io l'avrei evitata*».

Quattro sono stati, i deceduti. E altri tre salvati per il rotto della cuffia. Uno è [illegible] qui, [illegible] Lancisi, reparto di terapia intensiva. Il primo, [illegible] settembre: Gualtiero Calcagnini, [illegible] anni, di Urbino; il 29 settembre, Vittorio Brusetti, [illegible] di Ancona; e poi, 4 ottobre, Sisto Martinelli, 65, [illegible] Apecchio, provincia di Pesaro; fino [illegible] Alberto Salvatori, 50 anni, agente [illegible] Polstrada, [illegible] Macerata, mancato l'11 ottobre. Anche lui come gli altri, dopo un'operazione al [illegible] che era andata bene. E anche per lui, «*ipotensione e grave bradicardia*», recita il referto medico. Vale a dire abbassamento della pressione arteriosa e una sensibile diminuzione [illegible] frequenza cardiaca.

L'effetto opposto [illegible] quello che avrebbe dovuto procurare l'Hespan. Ma perché? [illegible] Di Tizio, primario di [illegible] sia, prende le cartelle cliniche e corre al Centro nazionale di farmaco-vigilanza, nel [illegible] qualche anno la propria per studiare l'efficacia e [illegible] effetti collaterali dei medicinali. Oggi, lei [illegible] soltanto: «*Non poteva lenirmi questo peso dentro*». [illegible] poteva farlo?

E perché non ha avvertito prima [illegible] sua Usl? Adalberto Vecchi, coordinatore sanitario [illegible] della Usl 12, e Lorenzo Renzulli, responsabile sanitario [illegible] ospedali di Ancona, allargano le braccia: «*Si pronuncerà la sua responsabilità*».

La dottoressa [illegible] Tizio e il professor Luigi Rossini, di[illegible] Centro, [illegible] per tre ore le cartelle cliniche, un mare di misteri, di casi difficili, incredibili, di quattro morti tutte uguali. Poi non perdono tempo, in dieci minuti spediscono [illegible] telex [illegible] [illegible] ministero. E l'Usl? «*Anche noi abbiamo ricevuto quel telex*», risponde Vecchi: «*E solo allora siamo stati informati*». Perché tanta fretta, all'improvviso? [illegible] «*Non [illegible] poteva più perdere tempo. Ma noi [illegible] abbiamo detto al [illegible] che [illegible] doveva fare. Anzi, abbiamo aggiunto: restiamo in attesa di consigli e disposizioni*».

Da quel momento, però, il giallo [illegible] infittisce. In 15 anni, dal '70 all'85, «*nel cervello elettronico della nostra banca [illegible] dati*», aggiunge [illegible], «*sono registrati altri [illegible] gravi allarmi sull'Hespan: 21, alcuni di questi mortali, ma non so dire quanti. Nell'88, poi, altri cinque o sei*». Non bastano [illegible] fare una casistica, dicono i medici, una trentina di episodi [illegible] tutto il quando. E' vero? Rossini fa presente che questi, però, sono soltanto i casi segnalati al suo Centro. «*E quanti sono, invece, quelli ignorati?*». [illegible] [illegible] esteri, allora, [illegible] allergici all'Hespan. «*Come per la penicillina. Il trenta per cento degli ammalati [illegible] sensibili [illegible] penicillina. Così, con l'Hespan, in alcuni pazienti l'organismo potrebbe [illegible] reagire [illegible] [illegible] normale. E' una ipotesi*».

Una delle tante. C'è quella dei flaconi avariati: «*Se quelle boccette [illegible] siano infiacolite [illegible] all'origine, [illegible] o conservamento, [illegible] passare [illegible] tempo si sviluppano reazioni tali che quando il prodotto in seguito viene somministrato [illegible] [illegible] può provocare danni gravissimi*». In teoria, è possibile, ammette Rossini. Solo che le tossine, in questo caso, scuriscono l'Hespan, gli cambiano quasi colore, e i medici avrebbero dovuto accorgersene. Un'[illegible] ipotesi è che il [illegible] diventi pericoloso se combinato [illegible] [illegible] [illegible] masi. «*E' la più attendibile*», assicura un giovane medico. Altrimenti, come spiegare sette casi su una cinquantina?

«*Noi valutiamo tutto*», dice il magistrato, Marcello Monteleone. E accertamenti tecnici «sono già stati predisposti su uno o più prodotti».

L'ultima ipotesi è quella dell'errore umano. Possibile? Monteleone: «*Non c'è dolo, è sicuro*». Poi aggiunge, [illegible] «*Potrebbero esserci [illegible] cause concomitanti*». E Rossini: «*A questo punto [illegible] si può escludere niente*». E [illegible] che il caso hespan non comprenda [illegible] [illegible] ieri [illegible]. Nel suo ufficio, fra i flaconi e i topi prigionieri dentro le gabbiette, con'è [illegible] solito Rossini: «*Perché vi stupite tanto? In [illegible] le statistiche delle autopsie accertano che il trenta per cento delle morti hanno come medicamentosa errori in diagnostica e terapia*». E' davvero così normale morire per sbaglio?

Pierangelo Sapegno

L'Hespan viene prodotto nei laboratori a Trieste su licenza americana

Il giudice convoca l'azienda

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Quattromila flaconi di «Hespan» posti sotto sequestro cautelativo dai carabinieri del nucleo [illegible] sofisticazioni alla «Don Baxter», altri [illegible] circa [illegible] dagli ospedali [illegible] città, secondo le disposizioni del ministero della [illegible]. E prelievi di campioni, anche di prodotti analoghi, poi spediti a Roma all'Istituto Superiore [illegible] Sanità per le analisi. Si estende a Trieste l'indagine sul farmaco «indiziato» per la morte [illegible] quattro pazienti sottoposti a intervento chirurgico nell'ospedale cardiologico «Lancisi» di Ancona.

Un medicinale «killer» o un sospetto infondato? Anche qui non sembra facile [illegible], almeno per il [illegible] si attendono i risultati degli esami, che saranno trasmessi alla magistratura anconetana.

Al sopraggiungere delle notizie sui quattro casi di morte sospetta nell'ospedale [illegible] Ancona e sull'eventualità che sia incriminato l'«Hespan», i dirigenti dell'azienda si sono radunati nello stabilimento e hanno tenuto una riunione dopo l'altra.

In sostanza, malgrado l'intervento dei carabinieri e [illegible] scatole [illegible] farmaco sequestrate, nell'azienda triestina si è pienamente convinti che il «sostituto plasmatico» prodotto da due anni in questo stabilimento e commercializzato [illegible] in Italia finirà per essere «assolto».

Alla «Don Baxter» [illegible] chiarano «molto sorpresi» dalla notizia secondo la quale i quattro decessi potrebbero essere attribuiti all'«Hespan». «*Un farmaco che non risulta aver mai provocato conseguenze [illegible] questo tipo, né in Italia né altrove*», si dice in una nota. E si conclude: «*Attendiamo [illegible] fiducia e serenità le risultanze dell'inchiesta, clinica e giudiziaria, al cui svolgimento stiamo già fornendo [illegible] più [illegible] piena collaborazione*».

In attesa degli sviluppi delle indagini, c'è un certo riserbo tra i dirigenti dello stabilimento triestino. [illegible] saputo [illegible] che il direttore generale della «Don Baxter», Devrusician, [illegible] direttore [illegible] torio, Bucher, [illegible] tati a presentarsi [illegible] Procura di Ancona per essere ascoltati [illegible] magistrato inquirente.

Comunque, si fa presente che da due anni qui si produce l'«Hespan», secondo le richieste di [illegible]. E si ripete che il [illegible] mai [illegible] problemi.

La [illegible] «Laboratori Don Baxter» venne costituita, per la produzione [illegible] specialità [illegible] medicinali e apparecchiature scientifiche, su [illegible] licenza della «American Hospital Supply Corporation» [illegible] Evanston, nell'Illinois. Nel marzo scorso la proprietà passò dalla famiglia Kropf alla «Travenol», multinazionale [illegible] Chicago, che [illegible] mandato avanti anche la produzione [illegible] «Hespan», sempre [illegible] licenza americana.

E. Ma.

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale e sull'Italia persiste un'area di alta pressione. Correnti umide e debolmente instabili interessano marginalmente il nostro settore nord-occidentale.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna nuvolosità variabile con addensamenti anche intensi che, specie sui rilievi alpini e su quello dell'Appennino tosco-emiliano, potranno dar luogo a isolate precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso, con diradamenti dei cieli sul versante tirrenico. Dalla sera, aumento della nuvolosità sulla Toscana e sull'alto Lazio. Foschie su tutte le zone di pianura e lungo i litorali, in diradamento parziale durante le ore più calde.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: moderati intorno a Sud sulla Sardegna e sul settore nord occidentale, tendenti a rinforzare localmente [illegible] altre regioni, tendenti a rinforzare sulla Toscana.

mari: molto il Mare e il Canale di Sardegna, il Canale di Sicilia, il Mar Ligure e localmente il Tirreno settentrionale. Generalmente poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	9	20	L'Aquila	10	24
Verona	13	23	Roma Urbe	14	27
Trieste	17	22	Roma Fiumi.	16	24
Venezia	14	20	Campobasso	15	23
Milano	14	23	Bari	18	23
Torino	12	23	Napoli	14	26
Cuneo	14	25	Potenza	13	23
Genova	20	26	S.M. Leuca	19	23
Bologna	15	23	R. Calabria	18	26
Firenze	13	27	Messina	20	28
Pisa	15	27	Palermo	21	28
Ancona	16	28	Catania	17	28
Perugia	12	24	Alghero	20	28
Pescara	15	24	Cagliari	20	28

città estero

Amsterdam	10	13	nuvoloso	Lisbona	13	26	pioggia
Atene	15	21	nuvoloso	Londra	13	16	nuvoloso
Belgrado	20	26	pioggia	Los Angeles	16	25	nuvoloso
Berlino	7	13	nuvoloso	Madrid	11	28	sereno
Bruxelles	8	20	nuvoloso	Montreal	4	17	nuvoloso
Buenos Aires	7	20	nuvoloso	Mosca	4	11	nuvoloso
Copenaghen	10	11	pioggia	New York	11	22	nuvoloso
Dublino	6	14	nuvoloso	Parigi	10	19	sereno
Francoforte	10	18	nuvoloso	Pechino	7	16	sereno
Gerusalemme	16	30	nuvoloso	Rio de Janeiro	—	—	n.p.
Ginevra	12	19	sereno	Sydney	16	25	sereno
Helsinki	1	13	sereno	Tokyo	16	18	nuvoloso
Montecarlo	21	31	nuvoloso	Varsavia	7	13	temporale
Oslo	10	20	sereno	Vienna	13	21	sereno

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 16 ottobre

LE OTTO DIFFERENZE

1 etichetta della bottiglietta sulla mensolina; 2 manico del pentolino in alto a destra; 3 riflesso sulla bolla di sapone più in alto; 4 maniglia della porta; 5 mignolo sinistro della donna; 6, 7 maniche e pelli della spazzola; 8 ombra di scarico nel punto di ingresso al muro.

PAROLIERE

8 lettere: Adulone, Adulsoni, Dilterio, Edulsoni; 7 lettere: Delteri, Dilteri, Dulsone, Dulsoni, Iridale, Ildette, Tyndini, Tendoni, Tendini, Terzino, Unaione; 6 lettere: Inizio, Iodale, Iodali, Punire, Unione; 5 lettere: Adire, Adone, Adoni, Delte, Delti, Ditta, Dilie, Edita, Edite, Inizi, Iride, Nelle, Netti, Retta, Rette, Retti, Rione, Rioni, Rita, Rite, Tedio, Teril, Tizio, Trial, Trino, Trita, Trite, Unire, Zitta, Zitte. Totale 50 parole.

SCACCHI

La partita è continuata con 1. C:h7!, e il Nero si è arreso.

DAMA

Il vince con 1) 28-22!, con il classico colpo sparatutto dopo la risposta obbligata del Nero 23x12.

OTHELLO

Il [illegible] O:. La sequenza conclusiva è... N1; D8,A8; O7,B7; [illegible] e il Nero vince.

REBUS (6,5)

Sette rose CO = Settecento.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: O G A R.

PAROLE INCROCIATE

SCARABEO

ARANCE poteva essere composto in B-10, in B-8, in D-8, in D-10, in D-1, in D-3, in 3-M = AR, in H-11 = AO. [illegible] si componeva in B-9, in C-6, in D-9, in M-13, in D-2. Tra l'altro era anche possibile comporre MELA in H-2, PERA in A-10 e LIMONE in P-12. E voi, con'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Gottredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447 64 64

C.C. [illegible] Banca San Paolo [illegible] C.C.P. 154131

Dopo una vita lieta donna alla famiglia e profondamente piangono

Cecilia Pignari
ved. Jacomuzzi
di anni 92

Le famiglie Pignari, Jacomuzzi, Bertolo e Ferrero partecipano al lutto.

Torino, 17 ottobre 1988

Ulisse e Margherita, Mirella e Gianni, Carlo e Cesarina addolorati [illegible]

Alberto, Luca, Maria-Elena, Alessandro-Cecilia, Paola non [illegible]

Il Direttore, il Consiglio [illegible] partecipano al grave lutto [illegible]

Partecipano al dolore di Angela, Tina e famiglie [illegible]

Mario [illegible] Giacomo Savio Cavino

Nel decimo anniversario della sua scomparsa la moglie Domenica Biscaldino, i figli Piero con Mirella e Maurizio, Augusto con Angela e parenti tutti lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono. Una messa sarà celebrata [illegible] 19 ottobre alle 18 nella chiesa parrocchiale di Corso Regina Margherita 153.

Carmagnola, 17 ottobre 1988

Ulisse e Margherita, Mirella e Gianni, Carlo e Cesarina

Fra i diecimila clandestini che in Svizzera cercano un lavoro

«Io, turco fuggito dalla fame»

«Arrivare a Milano e passare di nascosto le Alpi costa sei milioni» - «E lassù possiamo anche morire, [redacted] quel bimbo di sette anni» - «Adesso sono felice: vivo in una baracca, [redacted] sono libero»

DAL NOSTRO INVIATO

CHIASSO — «[redacted] un turco. Un turco che è entrato clandestinamente in Svizzera dall'Italia, come quel bambino di sette anni che è morto l'altra notte [redacted] freddo e di fame mentre tentava di venire qui, dove sono adesso io, vivo e felice. Perché ti sembro felice, signore? Io sono felice, davvero. Sono in Svizzera. [redacted] in questa baracca che si chiama Centro di registrazione degli asilanti, quelli che hanno chiesto asilo, mi sveglio [redacted] in pigiama, se voglio posso uscire: mi sento davvero libero. Ah, lei non ci [redacted]. E allora perché quel bambino [redacted] sette anni è morto? Perché, con [redacted] sua famiglia, cercava la libertà. Se lei dice [redacted] uomo [redacted] non può sentirsi davvero libero perché vive in una baracca e si chiama con una sigla, io [redacted] 31-5, mi pare, [redacted] sbaglio. Se sente la mia storia cambierà subito idea».

8-31 [redacted] uno [redacted] diecimila e ottocento immigrati clandestinamente in Svizzera dal primo gennaio scorso ad [redacted] gli 11.90 per cento sono turchi, [redacted] lui. E' [redacted] entrare [redacted] Svizzera. [redacted] difficile restarci. Un modo è quello di chiedere [redacted] politico: gli «asilanti» [redacted] diritto a restare, nei Campi di raccolta, almeno il tempo dell'inchiesta per accertare [redacted] perseguitati o [redacted] fanno i furbi». 8-31' la sua storia la racconta così

«Sono nato vent'anni fa in un villaggio turco dell'Est, [redacted] quei paesini dove [redacted] sono tanti militari e tanta polizia. Da lì me ne sono andato. Credevo che [redacted] Istanbul fosse diverso. [redacted] vivere facevo il cuoco. Ma vivevo male. Pochi soldi, [redacted] casa. Dovo da mangiare e distribuivo qualche manifesto per quelli di Dev-Sol, un'organizzazione politica di sinistra. Lavoravo, lavoravo, [redacted] [redacted] avevo mai il pisalo, sempre qualcosa di meno. E allora, via. Un giorno al ristorante arrivò un autista [redacted] Tir. [redacted] mi vuol andare, [redacted] dice? Sì, me ne voglio andare. Con duemila franchi svizzeri, un milione e settecentomila [redacted] lire (ho imparato a conoscerle, poi capirà come) si può fare, mi dice. Volevo portare una sola borsa, [redacted] tutto dentro. Tanto [redacted] più nulla. Per mettere insieme i soldi [redacted] viaggio ho bruciato tutto quello che avevo. Una notte sono salito dentro quel Tir, nel cassone, con gli altri, una ventina. Istanbul, Bulgaria, Jugoslavia, Italia, Milano: quattro giorni di viaggio. Da mangiare e da bere ce lo dava ogni tanto l'autista. [redacted] toilette, scusi signore, facevamo tutto all'aperto. L'autista si fermava nei posti dove non c'era nessuno, quasi sempre [redacted] notte».

«A [redacted] sono [redacted] Tir: due uomini, due [redacted] erano venuti a prendermi con la jeep. Non so proprio dov'ero; so solo che ero a Milano. Ma lì ci sono stato poco. Siamo partiti quasi subito. Mi hanno portato a un valico, quale non lo [redacted]. Ah, ho [redacted] pagare ancora, ma non mi hanno imbrogliato: lo sapevo prima. [redacted] l'equivalente [redacted] duemila marchi tedeschi, più o meno un milione e mezzo della solita lira (ha capito perché [redacted] imparato a fare i conti?). [redacted] ultimi soldi, [redacted] ne valeva la pena. Con la jeep mi hanno portato [redacted] una montagna. Eravamo ancora in Italia. Poi mi hanno fatto camminare, tre ore nei boschi. Faceva molto freddo, [redacted] non m'importava. Quando [redacted] arrivato al confine è stato un po' strano. C'era quella rete metallica [redacted] un buco. Italia e Svizzera sembravano proprio uguali. [redacted] dall'altra parte del buco, un po' più [redacted] là, c'era un'altra macchina che mi aspettava; o forse era la stessa che mi aveva portato al confine, poi era entrata [redacted] [redacted] tempo a prendermi. I due italiani [redacted] hanno portato a Friburgo. Non lo so perché proprio lì. Io non capivo loro e loro non capivano me. [redacted] hanno fatto [redacted] il posto [redacted] polizia [redacted] lontano e mi hanno fatto segno che dovevo andare lì. Ho chiesto asilo politico. Se non accetteranno la mia domanda [redacted] Finirebbe male, per me! Ma io preferisco pensare che tutto andrà a posto e lo farò [redacted] in Svizzera».

8-40 [redacted] ascoltato in silenzio: ha i capelli lunghi e neri, gli occhi chiari e gli [redacted] d'oro: l'unica cosa che valga qualcosa. Pure lei ha una storia da [redacted].

«Anche io sono turca, anche io ho venticinque anni, però non sono musulmana, sono curda, io non faccio il Ramadan: per noi la vita è dura al nostro Paese. [redacted] madre mi ha detto: vai via, salvati almeno tu. [redacted] [redacted] ho preso il [redacted] a Istanbul. Mio padre era già lontano, [redacted] Kuwait a fare l'operaio, mia madre fa lenzuli, uno [redacted] miei due fratelli fa l'Università. Li ho lasciati, [redacted] sono contenti per me. Con [redacted] milioni [redacted] lire turche (poco [redacted] [redacted] tre milioni di [redacted] italiane) ho comprato il biglietto del bus fino a Milano e il passaporto falso. Non [redacted] marchi [redacted] milione e 300 lire) il viaggio in [redacted] da Milano al confine. Con un milione e [redacted] lire italiane il passaggio dalla frontiera fino a Basilea, in macchina. Mia madre ha venduto le sue ultime cose per aiutarmi».

«Anch'io ho camminato tra i boschi, in montagna, con i pastori italiani, al freddo per due ore. [redacted] ce la farò, ce la farò perché voglio [redacted] un bel futuro, di pace e [redacted]. Lo sapevo che facevo una cosa illegale, ma era l'unico modo. La Svizzera è bella: finora ho conosciuto poche persone. Quei signori [redacted] battello a Basilea, perché [redacted] quella città il Centro per i profughi è in un barcone sul fiume. E questi qui al Centro [redacted] Chiasso. Non ho scelto io [redacted] venire qui: è stato il caso, il destino. [redacted] mi interessava soltanto arrivare in [redacted]. Sì, è come me la immaginavo: [redacted] un posto dove potrei fermarmi a vivere. Perché, signore, dice che potrei [redacted] l'asilo politico?».

«Non sapevo [redacted] quel bambino morto al passo dello Spluga, magari sono passata anch'io di là e ora sono qui. Vede che sono fortunata?».

Nel cortile della baracca si gioca a pallone aspettando di sapere se ei [redacted] uno dei 65 ogni cento immigrati clandestini che ottengono l'asilo politico [redacted] il diritto di restare [redacted] quello [redacted] [redacted] lavoro. Quasi sempre «Dero», ma non importa.

Francesco Cevasco

L'esordio [redacted] Montecitorio del voto palese porta al rinvio per [redacted] di deputati

In 18 alla Camera per la velocità

Soltanto oggi (forse) si discuterà della «raccomandazione» che il Parlamento deve dare al ministro Ferri - Dc, msi [redacted] pri hanno ritirato l'adesione al documento unitario, dopo aver scoperto che [redacted] media europea [redacted] [redacted] 130 all'ora [redacted]

[redacted] — Diciotto deputati presenti su 630, l'esordio [redacted] Montecitorio del primo giorno del voto palese non [redacted] certo dei più edificanti. La maggioranza [redacted] governo, che [redacted] giorni scorsi fra mugugni interni e polemiche feroci [redacted] aveva scelto e approvato il nuovo «rito», non [redacted] [redacted] di assicurare [redacted] sulla [redacted] un numero di deputati tale da poter garantire un verdetto sui [redacted] di velocità e sulle norme per la [redacted] stradale.

Eppure l'argomento [redacted] dei più popolari, di quelli che farse più [redacted] ad altro appuntano [redacted] ad [redacted] l'attenzione dell'opinione pubblica. Ma non c'è stato niente [redacted] fare. Come accadeva [redacted] passato, anche questo lunedì i deputati hanno continuato a disertare Montecitorio per dedicarsi ai problemi del collegio. A discutere in aula sul [redacted] Ferri, che ha imposto il doppio limite di velocità [redacted] 110 e 130 chilometri l'ora a seconda dei giorni della settimana, c'era ieri quindi [redacted] [redacted] di deputati.

Un [redacted] che ha dato [redacted] comunque battaglia, con il risultato di rinviare ad oggi ogni decisione per [redacted] del numero legale. [redacted] doveva votare sulla [redacted] ne concordata [redacted] maggioranza di governo e approvata anche [redacted] comunisti e missini sulle [redacted] da adottare in [redacted] di sicurezza stradale. L'accordo, però, sembra essere tornato [redacted] mare ed esiste il [redacted] che nella votazione di oggi il pentapartito non [redacted] in grado di [redacted] una ragione [redacted] per indurre il governo a ritirare il decreto sul doppio limite e a [redacted] con un altro [redacted] do per tutti i giorni della settimana.

Che cosa è successo? E' [redacted] caduta che repubblicani, missini e democristiani hanno deciso di ritirare la loro firma dalla risoluzione di maggioranza perché pensavano che per «media europea» si intendesse 130 chilometri l'ora. Ma dopo [redacted] dichiarazioni del ministro [redacted] che a conti fatti [redacted] dichiarato che [redacted] media era di 114 e dopo la mozione presentata venerdì [redacted] dai comunisti secondo i quali doveva intendersi 130, ci hanno ripensato.

Un pasticcio dettato dalla diversità di interessi? [redacted] piuttosto creato dall'introduzione [redacted] nuovo «rito» che ha fi[redacted] un il confondere [redacted] a tutti? Nel rinvio di ogni [redacted] cisione ad oggi c'è forse un po' dell'uno e un po' dell'altro. C'è la rabbia di alcuni partners della maggioranza convinti, a torto [redacted] essere [redacted] presi in giro, c'è [redacted] dubbio l'incapacità della stessa maggioranza di portare in aula un numero [redacted] deputati sufficiente.

Per cui quando il rappresentante del governo, il sottosegretario socialista Marte Ferrari, ha chiesto il rinvio, si [redacted] associati alla sua richiesta il democristiano Giuseppe Sebastiano Augello, il repubblicano Mauro Dutto e il missino Celso Giu[redacted] Baghino. Augello [redacted] l'unico democristiano [redacted] i diciotto presenti [redacted] 17 [redacted] punto gli era arrivato l'ordine [redacted] Martinazzoli, presidente [redacted] deputati dc, di parlare e chiedere il rinvio.

[redacted] rinvio [redacted] quale [redacted] sono naturalmente opposti comunisti, Verdi e radicali. Ma la richiesta di numero legale non ha lasciato al presidente [redacted] turno, il [redacted] Biondi, altra scelta [redacted] rinviare tutto [redacted] -*In realtà non è cambiato assolutamente nulla* — dice trionfante il [redacted] Augello riferendosi al[redacted] nostro [redacted] — *Il voto palese sarà una [redacted] cui per la Finanziaria e basta, perché per il resto abbiamo votato sempre per alzata di mano. Per quanto riguarda [redacted] le leggi elettorali, sono [redacted] anni che sono a Montecitorio ma [redacted] se ne è mai seriamente parlato. Perché allora [redacted] parlare?»*

r. c.

■ Bridge l'Italia sconfitta [redacted]

VENEZIA — Battuta il vuoto dell'Italia alle Olimpiadi di bridge in corso al Casino [redacted] Lido di Venezia.

Gli azzurri sono stati sconfitti inaspettatamente dalla Cina per venti a dieci, ma continuano a guidare il [redacted] girone, grazie anche alla successiva vit[redacted] [redacted] la Malesia (19 a 11).

Nell'altro gruppo invece sempre in testa [redacted] Grecia, davanti a Stati Uniti e Austria.

L'Italia femminile ha battuto il Giappone per 16 a 14, e conserva la quarta posizione nel girone C, dietro a Usa, Austria e Bulgaria.

ECONOMICI

La sede e gli L. [redacted] la rag. [redacted] Opera Impiegati L. [redacted], Iscrizo L. 8480, Sinpere L. 12.000, Prestiti 9 a 11 (Mediolanum L. [redacted]). Vuoi urgenti dalla Testa o agenti. Sopra fermo urgenti. Cessi fissi e urgentissimi. L. Impo

E' [redacted] l'occasione [redacted] per [redacted] di [redacted] affezionata di richiamo in circolazione [redacted] [redacted] [redacted]

Si delinea la possibilità di un accordo per limitare la produzione

L'Opec più saldo, sale il greggio

L'Iraq disposto a rientrare nella disciplina - Riad guida il nuovo tentativo di riprendere il controllo del mercato - Riserve a Teheran

E il dollaro continua a perdere colpi

ROMA — Alla vigilia di una serie di delle riunione l'Opec sembra ritrovare improvvisamente un po' di serenità: l'Iraq accetterebbe di attenersi alla quota di produzione petrolifera, uguale a quella dell'Iran. Così afferma l'autorevole «Middle East Economic Survey» (Mees) all'indomani della riunione, svoltasi in Arabia Saudita, del «consiglio per la cooperazione del Golfo» (Ccg)

La riunione si è conclusa con un comunicato nel quale si appoggia una quota di produzione «*per tutti i 13 Paesi dell'Opec*».

Finora l'Iraq aveva accettato la quota fissatagli di 1,64 milioni di barili al giorno; i Paesi del «Ccg», cui aderiscono tutti i governi della costa araba del Golfo e esclusione di quello di Bagdad, hanno appoggiato nel loro comunicato un nuovo tetto complessivo di 17,429 milioni di barili a giorno «*anche più alto*» purché negoziato tra i tredici. La produzione attuale è di circa 20 milioni di barili e questo fatto crollare il prezzo.

Benché il comunicato non lo precisi, il tetto di 17,429 milioni sembra destinare all'Iraq la stessa quota (2,4 milioni) dell'Iran, una rivendicazione di Bagdad cui Teheran si è sempre opposta per non rafforzare il Paese rivale. Il «Mees» ha pubblicato ieri una dichiarazione del ministro iracheno del petrolio, Ali Chalabi, secondo cui l'Iraq «*desidera impegnarsi con una quota di produzione*».

In serata, tuttavia, da Teheran è arrivata una doccia fredda. La radio ha affermato che la concessione di quote uguali è «*totalmente scriteriata*» in base a tutti i parametri finora adottati dall'Opec. Nelle circostanze attuali, ha aggiunto l'emittente «*non tutti i membri dell'Opec meritano un aumento delle quote*».

Ieri al convegno organizzato a Rimini dal Centro Pio Manzù il presidente dell'Opec, il nigeriano Lukman, ha detto: «*I nostri sforzi attualmente concentrati nel tentativo di riportare a 18 dollari al barile il prezzo del petrolio, sceso negli ultimi tempi a 12, ma adesso i timori sono legati anche alla diminuzione dei consumi all'interno della Comunità Europea, che favorisce invece i prodotti energetici alternativi*» ma ha aggiunto che «*se il mercato del petrolio crollasse gravissime sarebbero le ripercussioni sul sistema finanziario internazionale ed è quindi importante che a fronte del nostro impegno per la stabilità, i Paesi della Cee mantengano un atteggiamento realistico nei rapporti commerciali con i produttori petrolifieri*».

Comunque le notizie provenienti da Riad stanno creando euforia sul mercato. A Londra il Brent del Mare del Nord per consegne a novembre ha chiuso a 13,54 dollari al barile, in rialzo di 48 cent rispetto ai 13,06 dollari di venerdì, mentre a New York, in un quadro di scambi molto serrati, il West Texas Intermediate per novembre ha aperto la giornata sfondando nettamente i 15 dollari e barile fino a un massimo di 15,17 per poi arretrare su una quotazione che attualmente si aggira intorno ai 15 dollari.

Frattanto il dollaro ha continuato a ribassare. In Europa ha esordito in mattinata su quotazioni abbastanza deboli che si sono successivamente rafforzate grazie a delle ricoperture a breve. Da segnalare una dichiarazione di un funzionario del ministero delle Finanze giapponese che, dopo aver sottolineato che il dollaro dovrebbe stabilizzarsi, ha aggiunto che il suo Paese è pronto, se necessario, ad intervenire sul mercato dei cambi. Al fixing di Milano il dollaro passa a 1350,6 lire contro i 1358,65 di venerdì mentre il fixing di Francoforte, quale la Bundesbank non è intervenuta, passa a 1,8193 marchi contro i precedenti 1,8223. A Milano il marco passa a 745,2 lire dalle precedenti 745,0.

Al '93 con un po' di batticuore

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — C'è una che, per l'Europa, sempre più la carica sorta di evento messianico: il 1993, anno nel quale, in ossequio all'atto unico della Cee, il vecchio continente «spazio senza *frontiere nel quale* circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali». E' un appuntamento che, al di là di facili entusiasmi e superficiali euforie, l'Europa rappresenterà una un punto di partenza, non repentino cambiamento, l'avvio di una rivoluzione «tranquilla».

Sono questi i concetti che emergono dal ricco ventaglio di incontri e tavole rotonde promossi a Rimini, dal Centro Ricerche Pio Manzù e che hanno riuniti alcuni tra i massimi esponenti della politica, dell'economia e della finanza mondiale. E' dibattito che guarda al futuro tenendo, però, i piedi ben saldi in questi giorni: al ria probabili beneficiari, ma si tacciano i timori che questo «agire in grande» possa, in certe realtà industriali ed economiche, determinare un collasso; la parla di caduta di frontiere, ma si aggiunge subito che certe «stratificazioni secolari» non potranno essere cancellate con un colpo di bacchetta magica.

«Gli ostacoli maggiori — si dice — non vengono tanto da perplessità o da timidezza degli Stati di fronte a questo impegno, quanto dalle difficoltà a rendere omogenee legislazioni, costumi, regolamenti, abitudini e privilegi». Alfonso Marchiaro, della direzione generale del Mercato interno e degli Affari industriali della Cee, ribadisce, comunque, l'ineluttabilità di sviluppare un mercato omogeneo che riguarda 320 milioni di persone.

Dal generale al particolare, dalla globale a quella nazionale: come potrà mutare lo scenario industriale italiano all'interno di questo unimercato? Quali reazioni a catena potrà innescare, nel Paese, tale mutamento? Secondo Innocenzo Cipolletta, vicedirettore generale della Confindustria, sotto il profilo del sistema economico nazionale la scadenza del mercato unico europeo non rappresenta, per la grande industria italiana, una fonte di preoccupazione. «Lo è, invece per le piccole e medie imprese, a prevalente ambito regionale, che sono pronte ad esportare, ma non in grado d'essere presenti contemporaneamente su tutti i mercati. Ciò significa, in altre parole, che l'Italia rischia di diventare un Paese venditore e non acquisitore di imprese».

Un nodo preoccupante, visto che le piccole imprese rappresentano, in contesto della produzione industriale italiana, l'87 per cento. «Con qualche ineleganza e qualche imprecisione — ha aggiunto il presidente della Confapi, Giancarlo Vaccaro — si è coniato lo slogan "piccolo è bello", intendo riferirci a particolare efficienza delle piccole imprese rispetto alle grandi, colpite, in un certo momento della vita italiana, dal sistema sindacale troppo rigido. Ma, ora, questa efficienza si è attenuata.

Quale di resa? Una gettata di fronte al '93? «No, se i grandi progetti e le molte promesse si trasformano finalmente in fatti». E fatti, per il presidente della Confapi, vuol dire «facilitare l'utilizzazione nuove conoscenze scientifiche promuovendo consorzi e cooperazione».

Avanti con cautela, dunque, verso il traguardo del '93. Ma c'è chi, il presidente della Volkswagen, Karl Hahn, già guarda oltre l'evento simboleggiato questa «Si tratta una scadenza importante, ma, sulla scorta di quanto decade in moltissime aziende, il obiettivo è determinare un mercato d'ampiezza mondiale. meglio una rete di mercati».

Si parla di industria e innovazioni, di ringiovanimento tecnologico, cattedrali della ricerca e «imperi che si rimodellano». Ma esiste un'altra faccia importante questo primo in cui si configura il processo d'integrazione mercato unico: è il turismo, un'industria che in Europa dà lavoro a 7 milioni e mezzo di persone e rappresenta il 5,5 per cento dell'intero prodotto interno lordo.

Clinton Davies, commissario per l'ambiente della Cee, lancia un grido d'allarme: ancora troppi ostacoli e troppe in una Comunità che, sotto il profilo degli scambi di cause, «è e diventa un unico grande Paese». Ma, soprattutto, il dramma di una troppo debole cultura del rispetto ambientale che sembra, questa sì, unire gli abitanti d'Europa al di frontiere: «Inquiniamo, uccidiamo natura e ce ne pentiamo sempre troppo tardi».

Renato Rizzo

A distanza di dodici mesi il risparmiatore non è tornato

Wall Street un anno dopo

Il Washington Post: «L'ingordigia è in vacanza, comanda la paura» - Più che l'economia, è stata colpita la psicologica - Boom dei beni rifugio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — «The year after», l'anno dopo. Come se la Street? Meglio del previsto, grazie Ma anche peggio Come scrive il *Washington Post*, «*l'ingordigia è in vacanza, e comanda la paura*». Arthur Levitt, il presidente dell'Amex, l'altra borsa, la mette in forma diversa, ma la sostanza è questa: «*Bisogna restituire alla gente la fede nel sistema e la convinzione di poterci guadagnare, perché le ha perse entrambe*». Sembra un discorso assurdo, con l'indice Dow Jones sopra i 2.100 punti, contro i 1.738 del lunedì nero del ottobre dell'87 ci suffragano i fatti nel sondaggio d'opinione più completo condotto sinora, quello della Media General della Associated Press, il 71 per cento degli americani giudica il mercato «un rischio», il 70 per cento lo diserta, e il 34 per cento prevede un altro crollo entro un anno a due.

La è sorprendente il «crack» di Wall Street ha fatto più alla psiche che all'economia Usa. In un supplemento, il *Washington Post* ha notato che in un anno la crescita del prodotto nazionale lordo ha perso il 3 per cento in termini reali, la disoccupazione è scesa al livello minimo degli ultimi tre lustri, l'inflazione è rimasta dove era; che il 33 per cento degli americani ritiene di stare meglio che nell'87, e il 56 per cento di stare come allora; e che il 67 per cento pensa nell'89 la congiuntura migliorerà ulteriormente. Ma al tempo stesso il 73 per cento della gente il a risparmiare.

Uno dei paradossi principali è che il «crack» ha favorito e non danneggiato la candidatura del vicepresidente Bush: il 50 per cento degli elettori (contro il 34 per cento per Dukakis) è persuaso che egli saprà mantenere l'attuale ritmo di sviluppo.

Il quotidiano Usa Today, che ha fatto del «lunedì nero» l'oggetto di un'inchiesta parallela, è giunto a conclusioni egualmente inaspettate. Le vere perdite le hanno subite i ricchi, 7 su 10, e la reazione popolare è stata «*ben gli sta*».

Del mercato azionario, molti investitori si sono spostati a quello immobiliare, che nel primo semestre dell'88 ha segnato infatti un aumento del 15 per cento nelle rispetto a quello dell'87; i più piccoli hanno certato sicurezza nei C.D., o certificati deposito, l'equivalente dei nostri Bot, e verificato il boom dei beni rifugio. le vendite di quadri sono 65 per cento, a quelle mobili pregiati del 32 per cento. In borsa invece di transazioni e calato 30 per cento, molte agenzie e banche hanno licenziato personale, e solo adesso i fondi d'investimento incominciano a riprendersi.

Che il fenomeno sia innanzitutto psicologico lo confermano le testimonianze raccolte da Usa Today. Un manager futures di Chicago, Don Yarling, re trattato «come il croupier un casinò». Jane Bryant Quinn, una consulente finanziaria, suggerisce ai clienti solo «*titoli certi e a lungo termine*». La pubblicità della rivista «*Changing Times*», tempi cambiano, vicina al partito democratico, denuncia le speculazioni in borsa con la foto uno yuppie che si vanta di aver guadagnato milioni dollari a Street: «*Starà in carcere per 5 anni- ammonisce la didascalia*». Kim Long, il direttore delle «*Previsioni dell'89*», afferma che la maggioranza dei suoi lettori «*intende investire nelle riparazioni e migliorie della propria casa*».

Di fronte a queste radiografie, Wall Street fa un esame di coscienza che è anche di rassegnazione e di speranza. Essa ammette che non si ripeterà l'orgia finanziaria del primo semestre '87, quando gli americani spesero 34 miliardi di dollari, mila lire, soli «*mutual funds*». Ma non cade neppure in preda a panico. Calcola invece che parte del 76 per cento di investitori individuali oggi istantanee sia destinata a tornare nel grembo come il figliol prodigo: «*Quasi il 50 per cento dei titoli*», ha detto Long, «*sono un buon affare*». Quale è la via da seguire? Quella della serietà e della prudenza, è la risposta. Si spiega così il fatto che se ieri ogni né domani la borsa proponga di ricordare il nero. Ha detto John Phelan, il presidente di Street: «*I profitti salgono, e i mercati sono stabili*».

Ennio Caretto

Un anno fa a Wall Street, l'espressione incredula di operatore fronte alla «picchiata» dell'indice Dow Jones

Via libera per la Valeo dalla Consob francese

PARIGI — L'offerta pubblica per 2,4 miliardi di franchi lanciata da Valeo per quota di controllo nella Epéda Bertrand Faure ha ottenuto l'approvazione dell'organo della Borsa francese, la des Bourses françaises (Sbf).

Valeo, numero uno di Francia nel settore componentistica per auto, è controllata da Carlo De Benedetti. L'offerta è per l'acquisto di 3 milioni di azioni dei 3,4 milioni di azioni Epéda. In cambio, la Valeo offre un'obbligazione convertibile con valore nominale di 700 franchi più contanti per 500 franchi per ogni azione Epéda ricevuta in offerta. La decisione della Sbf fa seguito al benestare dato venerdì scorso dal ministero del Tesoro. L'autorizzazione era necessaria perché De Benedetti non è cittadino francese.

La Sbf ha annunciato che le contrattazioni dei titoli Epéda riprenderanno domani: erano state sospese il 20 settembre con il titolo scambiato a 930 franchi.

A questo punto, secondo gli osservatori, appare scontata una contropartenza del consiglio di amministrazione dell'Epéda basata una strategia di difesa con il ricorso a un alleato. (Agi)

All'Olivetti due ore di sciopero

ROMA — Due ore di sciopero articolate sono state proclamate dai sindacati per la vertenza contrattuale Olivetti. Lo hanno deciso le segreterie nazionali Fim-Fiom-Uilm «in considerazione delle insufficienti risposte avute dalla direzione del gruppo». Il confronto,comunque, riprenderà il 24 ottobre.

ORDINE MAURIZIANO
TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

In esecuzione della deliberazione n. 39/142 del 26 settembre 1988 del Consiglio di amministrazione dell'Ordine Mauriziano, via Magellano 1 - Torino verrà esperita gara a licitazione privata per la fornitura di guanti chirurgici sterili e non sterili occorrenti agli Ospedali Mauriziani di Torino, Valenza e Lanzo per il periodo di anni uno dalla data di aggiudicazione, e precisamente:
- n. 195.500 paia di guanti in lattice uso chirurgico sterile monouso
- n. 143.000 guanti in PVC non sterili monouso
- n. 695.000 guanti in lattice non sterili monouso

La gara avverrà secondo le normative previste dalla Legge n. 113/81 del 30 e successive modifiche.

La procedura di aggiudicazione prescelta sarà quella prevista dalla suddetta legge (art. 15 - 1° comma lettera b).

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 9-11-1988.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate in busta chiusa al seguente indirizzo: **Ordine Mauriziano - Ufficio Protocollo - Via Magellano 1 - 10128 TORINO - Tel. 50.881** e dovranno essere redatte in lingua italiana.

La busta esterna dovrà recare la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione licitazione guanti».

Il bando di gara integrale, contenente l'indicazione dei documenti da allegare alle domande di partecipazione e le condizioni di carattere economico finanziario e tecnico necessarie per essere ammessi alla gara, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Economiche Europee il 11-10-1988.

Per ulteriori informazioni e per prendere visione del bando di gara integrale rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'Ente nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso non vincola l'amministrazione.

IL PRESIDENTE
(prof. Dario Cravanzo)

COMUNE DI NOVARA

BANDO DI GARA

Sarranno indette due distinte gare di licitazione privata per l'appalto dell'1-1-1989 al 31-12-1991 con seguente n. 2 lotti del servizio di gestione completa di refezione scolastica con il contemporaneo inizio nei due lotti:
— 1° lotto relativo al servizio in n. 8 scuole comprendente il confezionamento giornaliero di circa n. 600 pasti per alunni e n. 50 per adulti;
— 2° lotto relativo al servizio in n. 7 scuole (pasti giornalieri circa n. 415 per alunni e n. 40 per adulti).

Le domande di partecipazione, una per ogni gara, si intende partecipare ad entrambe, loro in lingua italiana e su carta bollata dovranno pervenire entro e giorno 4 novembre 1988 al Comune di Novara - Via Rosselli n. 1. Che spedite per invio entro il giorno 20 dicembre 1988.

Alla gara sono ammesse ditte di imprese riunite ai sensi dell'art. 9 della Legge 113/81.

Le Ditte intendono nella domanda di partecipazione indicare, di cui successivamente verificherà la:
1) idonea referenza bancaria (art. 12 lett. a) legge 113/81) (almeno indicati almeno due istituti bancari).
2) di avere espletato analogo servizio di gestione completa della refezione scolastica per almeno tre anni e per un numero di pasti non inferiore a 50.000 annuo.
3) la propria capacità tecnica mediante la referenza indicata ai punti h) e i) del art. 13 della legge 113/81.

Le ditte dovranno inoltre presentare dichiarazione sostitutiva a sensi dell'art. 26 della legge n. 15/68 n. 15, a secondo la legislazione del Paese di appartenza, di non trovarsi in una delle condizioni di cui al 1° comma dell'art. 10 della legge 113/81.

L'aggiudicazione avverrà, ai sensi della lettera a) dell'art. 15 della legge 113/81, a favore del prezzo più basso.

Il presente bando di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali C.E.E. in data odierna.

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Informazioni su deliberazione e capitolati presso il Provveditorato Acquisti - Via Magnani Ricotti n. 32 - Tel. 0321 392 401 - 28

Novara, 12 ottobre 1988

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.)

IL SINDACO
(Armando Rotondo)

CITTÀ DI CHIVASSO
Provincia di Torino

Presso altro accerti è pubblicato il programma di gara di licitazione privata per la fornitura di quanto sotto descritto al Centro cottura esistente per il corrente anno 1988

Scadenza presentazione domanda di partecipazione in carta bollata: ore 12 del 31 ottobre 1988

IL SINDACO
(Osvaldo Rigoni)

SOCIETA' ACQUISTA

IN TORINO:
— Intera stabili da ristrutturare in Torino e Comuni prima cintura;
— Terreni liberi.

Scrivere a **Pubblitempasso 8407 - 10100 Torino.**

finanfarma

Società per Azioni
Sede legale in Torino, Corso Re Umberto 56
Capitale Sociale Lire 14.520.000.000 interamente versato

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO

In conformità a quanto previsto dall'art. 2429 bis c.c. ed alla delibera Consob 8 aprile 1987 n. 2837, si rende noto che la relazione semestrale al 30 giugno 1988 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Sociale, presso i Comitati degli Agenti di Cambio e la Commissione per il listino di tutte le Borse Valori.

per il Consiglio di Amministrazione

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI
IRI-STET 7% 1973-1988
parzialmente convertibili in azioni STET ordinarie

Il giorno 20 settembre si è proceduto presso l'IRI, con le modalità di legge, alla constatazione delle serie, appresso indicate, costituenti la dodicesima ed ultima quota annuale di ammortamento di nominali L. 6 miliardi, in scadenza al 1° dicembre del prestito obbligazionario IRI-STET 7% 1973-1988

4 5 8 30 49

La predetta del 1° dicembre scadrà il termine di durata del prestito e saranno esigibili, presso la Sede dell'IRI e presso le filiali della Banca d'Italia, il controvalore dei titoli compresi nella suddette serie e l'ultima cedola semestrale di interessi e annessa (ced. n. 30).

Il luogo e rimborso e i portatori delle obbligazioni appartenenti alle suindicate serie, potranno chiedere la parziale conversione in 1° dicembre 1988 delle obbligazioni in azioni ordinarie alle condizioni e con le modalità previste agli art. 6 e 8 del regolamento del prestito e in base al rapporto indicato oltre, presentando, nel di novembre, le relative domande all'IRI direttamente o per tramite di una filiali della Banca d'Italia. La richieste dovranno essere accompagnate titoli obbligazionari con godimento 1° giugno 1988 (cedola n. 30, e scadenza al 1° dicembre 1988); l'ammontare di detta cedola, eventualmente mancante, sarà rimborsato all'IRI.

Le richieste che venissero presentate tardivamente saranno ugualmente trattate, ma non oltre il 1° dicembre 1990. Trascorsa tale data le obbligazioni appartenenti alle suddette serie potranno essere presentate solo per il rimborso.

Si ricorda che, a seguito degli aumenti di capitale della STET effettuati tra il 1978 e il 1986, il rapporto di parziale conversione per ogni 100 obbligazioni presentate — originariamente di 14 azioni — è stabilito in n. 52,780 STET ordinarie, da nominali L. 2.000 ciascuna, fermo restando il rimborso in contanti di n. 60 obbligazioni.

A norma del 6° comma dell'art. regolamento, ai richiedenti verranno consegnate le azioni loro spettanti fino concorrenza intero e sarà in contanti il controvalore delle parti frazionarie.

Il corrispettivo per il regolamento delle operazioni sarà determinato in conformità di quanto previsto agli artt. 6 e 8 (i richiedenti dovranno rimborsare il prezzo e suo tempo anticipato dall'IRI per la sottoscrizione delle azioni STET e pagamento provenienti dagli aumenti di capitale della Società effettuati negli anni 1978 e 1981, pari a complessive L. 60.000 per obbligazioni presentate, nonché maggiorazione e il conguaglio interessi).

Nelle precedenti estrazioni furono sorteggiate per l'ammortamento serie contraddistinte dai numeri sottoindicati:

— serie estratte nel 1977: 11, 40 e 42 (prescritte 1° dicembre 1987);
— serie estratte negli anni 1978/1985: 3, 6, 7, 9, 10, 13, 14, 15, 17, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 28, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 41, 43, 44, 46, 48 e 50;
— serie estratte nel 1986: 1, 18, 31, 32 e 39;
— serie estratte nel 1987: 2, 16, 23, 27, 29 e 45.

Eventuali richieste di parziale conversione in azioni STET ordinarie delle obbligazioni non rimborsate potranno essere oltre il 1° dicembre per le serie estratte nel e non il 1° dicembre 1989 quelle estratte nel 1987. Per le obbligazioni non ancora rimborsate appartenenti alle serie estratte negli anni 1978/1985, è decaduto il diritto di parziale conversione (art. 6 del regolamento del prestito).

Le condizioni, con relative specifiche, da applicare per la conversione delle obbligazioni come pure le modalità per il rimborso delle obbligazioni indicate nel «XII Bollettino delle obbligazioni da ammortizzare», che potrà essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e inviato gratuitamente ai Signori Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI — Servizio Amministrazione Obbligazioni — Via Versilia, 2 — 00187 Roma.

Ad agosto un nuovo balzo della produzione: +14%

Industria sempre boom

Nei primi otto mesi l'indice cresciuto del 5,1% - Gli incrementi più rilevanti nelle macchine per ufficio e auto - [illegible] d'arresto per calzature e abbigliamento

Il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia

— Continuano a giungere segnali positivi dal mondo della produzione industriale italiana: l'Istat ha annunciato ieri che nell'agosto scorso (grazie anche ad un giorno lavorativo in più) l'indice grezzo della produzione industriale ha segnato un rialzo del 14 per cento. Anche se il mese di agosto è sempre piuttosto «erratico» per la modulazione delle ferie estive, il buon livello della produzione trova conferma nei dati medi dei primi otto mesi del 1988: l'indice è salito del 5,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1987 (stesso numero di giorni lavorativi). D'altra parte pure l'indice «destagionalizzato», corretto cioè per tenere conto [illegible] menti stagionali e del [illegible] mero di giorni lavorativi, appare in progresso: 104,9 in maggio, 105,8 in giugno, 108,8 in luglio, 110,4 in agosto.

Sempre con riferimento al periodo gennaio-agosto, gli incrementi più rilevanti sono quelli del settore macchine per ufficio ed elaborazione dati (+20,9%), [illegible] autoveicoli (+14,6%), della gomma (+13,8%), della farmaceutica (+13,1%), degli apparecchi di pre[illegible]zione (+12,1%); [illegible] diminuzione invece settori pur tradizionalmente [illegible] del «made in Italy», come il calzaturiero (-7,4%) e [illegible] giamento (-4,8%).

Gli indici produttivi, secondo la destinazione economica, mostrano la forte espansione i beni di investimento (+9,8%) soprattutto per effetto della crescita dei mezzi di trasporto (+20,3%) e dei beni di uso plurisettoriale (+10,4%). Il settore dei beni intermedi è cresciuto del 4,6%

Così va l'industria

ROMA — Ecco una tabella che mostra le variazioni percentuali mensili e medie progressive registrate nel 1988 della produzione industriale complessiva:

	mese	periodo
GENNAIO	+7,5	+7,5
FEBBRAIO	+9,0	+8,3
MARZO	+6,2	+7,6
APRILE	—2,9	+4,9
MAGGIO	+3,5	+5,0
GIUGNO	+4,3	+5,5
[illegible]	—0,2	+4,9
AGOSTO	+14,0	+5,1

FIDIS
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.
Sede in Torino, Via Cherasco n. 15/bis
Capitale Sociale L. 250 milioni
Iscritta al Tribunale di Torino n. 467/83

RELAZIONE [illegible]

Si rende noto che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1988 è stata depositata presso la sede sociale ed è stata [illegible] trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino delle Borse Valori.

Attività Immobiliari S.p.A.
Sede in Torino, Via Cherasco n. 15/bis
Capitale Sociale L. 48.882.800.000
Iscritta al Tribunale di Torino n. 3431/80

[illegible] SEMESTRALE

Si rende noto che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1988 è stata depositata presso la sede sociale ed è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino delle Borse Valori.

Gilardini
Società per Azioni - Sede in Torino, Via Cumiana n. 20
Capitale Sociale L. 40.825.288.000
Iscritta al Tribunale di Torino n. 19/4908

RELAZIONE [illegible]

Si rende noto che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel 1° [illegible] 1988 è stata depositata presso la sede sociale ed è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed [illegible] Commissioni per il listino delle Borse Valori.

[illegible]
TORINO

Avviso di gara n. 25/88

Questa AEM indirà una gara a licitazione privata da esperire ai sensi dell'art. 1, lettera a), della legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto di 3 lotti relativi ai lavori di manutenzione [illegible] sui pressigni e sugli impianti elettrici dell'illuminazione pubblica della Città di Torino per l'anno 1989
L'importo presunto a base d'appalto dei 3 lotti denominati A, B e C, ammonta rispettivamente a L. 320.000.000, lire 410.000.000 e L. 370.000.000
I lavori inizieranno nel 2° quadrimestre 1989 e avranno una durata di 365 giorni naturali consecutivi eventualmente prorogabili su richiesta dell'AEM, fino a 460 giorni.
Le imprese potranno partecipare alla gara con offerta per un solo lotto o per più lotti fermo restando che non potranno essere assegnati più di due lotti, ad una stessa impresa, al prezzo più vantaggioso per l'AEM.
Eventuali ulteriori informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste al competente ufficio dell'AEM (tel. 011 5549 3614)
Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire richiesta, scritta su carta legale da lire 5000, indirizzata alla Direzione dell'AEM, via Bertola 48 - 10122 Torino, esclusivamente a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato entro le ore 12 del giorno 10 novembre 1988
La richiesta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
1) Una dichiarazione, successivamente verificata, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta nella quale risulti che l'impresa:
   a) [illegible] ha iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria 10 L per un importo adeguato ai sensi dell'art. 5 della legge 10-2-1962, n. 57, e successive modificazioni;
   b) [illegible] abbia la disponibilità, in Torino o nel Comune della prima periferia, di una sede operativa [illegible] con rispettiva dotazione;
   c) non si trovi in alcuna delle condizioni di esclusione [illegible] dagli appalti di cui all'art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1.
2) Un elenco dei lavori di installazione o manutenzione eseguiti su impianti di illuminazione pubblica negli ultimi tre anni in enti [illegible] aperta al traffico
Per ciascuno di essi dovrà essere specificato dettagliatamente l'importo e l'esecuzione con [illegible] dell'appalto, [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI mq 60 + mq 40 stesso caseggiato, in via Monte Albergian n. 12 (zona Fréjus). Telefonare 011 472.0490.

AFFITTASI mq 60 + mq 40 stesso caseggiato, in via Monte Albergian n. 12 (zona Fréjus). Telefonare 011 472.0490.

AFFITTASI mq 60 + mq 40 stesse case stesso stabile ad uso attività varie o negozi-uffici in via Monte Albergian n. 12 (zona Fréjus). Telefonare 011 472.0490.

AFFITTASI palazzina stabile Chivasso linea (Metropolitana) ristrutturata ad uso commerciale parcheggio ampio ristorante. Centro immobiliare 848.133.

AFFITTASI Rivoli locale industriale mq 1700 più mq 1000 uffici. Telefonare 9010.341.

AFFITTASI uso deposito locale semiinterrato di 350 mq piano-carrello leggero L. 700 mila mensili Telefonare 885.875.

AFFITTASI zona corso Traiano bassi fabbricato mq 650 più mq 150 uffici e servizi. Certo conto e visto conto. Tel. 810.341.

AFFITTASI zona piazza Gerbaldi palazzina uffici mq 1500 su 3 piani di mq 500 affacciati anche separatamente. Tel. 810.341.

BELLISSIMO locale completamente interno canile adatto uffici deposito laboratori 800 mq, alti 300 mq semiarredato funzionale tenda. Tel. 835.801.

BELLISSIMO ufficio libera persona via Lamarmora 7 camere doppi servizi 220 mq vendo. Tel. 535.601.

BORGARETTO zona industriale vendesi capannone mq 200 con uffici servizi bagno e locale riscaldamento. Prezzo 200 000 000.

BORGARO capannone in fase di costruzione mq 4500 Feretto immobili vende anche parcellando. T. 749.8145.

BOX stabile nuovo Mongioie via Cibrario nel corpo L. 22 milioni agevolazioni o permuta. Esamino 618.801.

CARAMAGNA Nord zona Lungopò Antonelli 3 locali uso ufficio magazzino, L. 3d milioni Telefonare 837.392.

CENTRO nuda proprietà, palazzina via P. Micca, vendo prestigioso immobile mq 270 uffici. Telefonare 543.074.

CERCELLINO stabile locali indipendenti mq 400 uso produttivo magazzino prossimi tangenziale Tel. Cogemi 787.300.

CORSO Re Umberto piazza Solferino 5 bassi ingresso di vetrina con antimeriggi vendo 55 000 000.

CROCETTA locale 140 mq con passo carrio uso ufficio o magazzino ottimo stato. Immobiliare tel. 835.888.

EDILCASE 548.154 vende Rivoli Via Loggia centro nuovi negozi varie metrature con magazzino iva 2%. Attesi.

EDILCASE 548.154 vende Rivoli S. Salvario via Michelangelo piccoli mercato negozio angolare di mq 190 con 9 vetrine e ufficio di mq 58.

GIAVENALE vendo via Frejus splendida posizione commerciale mq negozio occupati mq 80. Telefonare 748 0580.

IMPOCASE 504.260 via Accorsi fronte Regina mq 46 e 54 bassi acquistato da L. 60 milioni abbonasti con proseglio.

IMPOCASE 504.260 via Artisti lungo negozio mq 80 con retro e servizio privi vendo mq 50 L. 112 milioni.

IMMOBESTOUB S. Rita vendiamo mq negozio 2 vetrine con ammezzo con cedere subentri Tel. 339.791

INFERNA vendo Mercadini corso Rosselli magazzino libero mq 210 mezzo contante mutuo discreto. Tel 560.609.

LIBERI completamente ristrutturati 300 mq negozio ampie vetrine lunga angolare piemonte in stupendo borgo. Bella posizione; a 100 mt da corso Vercelli, grazie Crispi solo L. 650 mila al mq vero affare anche per cambio reddito. Tel. 357.6056.

LIBERO ampio corso G. Cesare negozio mq 80 con vetrina interno mq 90 soppalco mq 60. I.S.I. 445.433.

LIBERO via Cravicuore 13 vendiamo negozio ad 1 vetrina con retro e cantina a L. 60 milioni Tel 011 812 382.

LOANO Boissano vendesi capannone nuovo mq 300 con annesso abitazione mq 2700 lotto recintato. Tel 0182 641.156 ore pasti e pasti.

LOCALE 120 mq servibile uso 50 mq soffitto con mezzanino zona Dora Grossa vendo Tel 535.601

MAGAZZINO libero vendesi via Braglia piano rialzato mq 900 con possibilità ufficio mq 90. Tel 555.904.

MONCALIERI vendesi magazzino mq 400 su ufficio mq 220 ottimo stabile mq 1000. Immobiliare Aleporae 500.334.

MONTICALE affitto box auto in zona S. Paolo L. 120 mila mensili. Telefonare 561.2198 - 36 2141

MONTICALE affitto zona centro uffici di mq 35-115 in stabile ristorne con posti auto. Telefonare 597.2141.

NEGOZIO attrezzato a privare dice zona Porta Nuova con soddisfatta locale piano terra/ca vasti 80 mq. Tel. 588.517.

NEGOZIO cannaiolo via Gioffi mq 120 affittasi L. 8 milioni mese non facilitazioni inizio. Borsetti. Pubblicompass 9348 - 10100 Torino.

NEGOZIO Rivoli adiacente corso via Vercellina, piano terreno, adatto attività commerciale o artigianale, L. 48 milioni. Tel. 957.0999.

NEGOZIO libero subito in stabile signorile zona largo Cibrario. Robbi vendo, tel. 540.650 - 535.811.

NICHELINO caparezza mq 300 pelli mq 100 telaio mq 150 Ferraro immobili vende anche permutando. T. 749.5193.

PALAZZOLO mq 7000 lavoro residuo capannoni uffici magazzini mq 2500 possibilità ampliamento pal. via vendo. Telefonare 336.2145.

PARELLA vendesi muri negozio retro servizi ingresso carraio mq 45 L. 35 milioni Bancaria Bancoe 302 772.

SANREMO primari centrali mq 500 piano terra e 1° piano uso ufficio o commerciale. Habitat 0184 2a0.80.

SOGEM Srl 532.444 affitta adiacente corso Massimo locale commerciale ampiamente 70 mq magazzino-deposito.

SOGEM Srl 532.444 affitta adiacente corso Alcarno capannone con palazzina uffici area parcheggio 2000 mq area adeguata.

SOGEM s.r.l. 532.444 affitta via Carnino nuovi locali magazzino 700 mq 3 vetrine ingresso carraio 400 mq montacarichi pari corrente.

SOGEM Srl 532.444 affitta via G. Vidari angolo corso G. Svizzera deposito magazzino 200 mq posto carraio.

SOGEM srl 532.444 vende via Saluzzo locale mansarda 1000 mq passo carraio.

UFFICIO corso Galileo Ferraris affittasi 2 milioni mensili più 150 altri rappresentanza semestre 7 linee telefoniche, arredati. Vendesi arredi e attrezzature 30 milioni trattabili. Cosamercato 85.44.

UTIP 518.986
Mappano fronte strada
proprietà vendesi/affitta splendido autocapannone mq 3000 mq di terreno
capannone mq 600 adatto autotrasportatore annessa
abitazione anche bifamiliare

VENDESI zona Potenza complesso industriale composto di 2 capannoni uffici alloggi magazzino Gek 380.000.

VENDIAMO libero via Vassoli Bardi negozio ad una vetrina con retro, cantina e appoggio. Telefonare 011 817.345

VIA San Massimo 43 affittiamo locali mq 300 uso negozio, di calzolai, lebanderi, magazzini oggi di cartonaio plastica autonoma, collegati con piano semimobile di mq 300. Tel 54.17.

ZONA commerciale libera mura negozio angolo vetrine luminosissimo mq 72, L. 95 milioni. Telefonare 500 6606.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. BIONDA 32 anni referenziato offre per noleggio o mezza corsa suolo libero, max trasferta. Tel 839 737.

AMMINIAIA offresi pre, portuno, referenziata cercasi/offre libero subito Tel dopo le ore 18 al 325.143.

COLLABORATRICE laureata domestica referenziata offresi presso famiglia. Tel. 011 850 3802 - 0121 56.819.

COPPIA domestici referenziati lavoro presso famiglia agricola Tel. 011 850.5822 - 0121 55.819

COPPIA referenziata libera subito offresi come custodi per portineria in Torino. Telefonare 980.1642.

FATTORINO referenziato patentato diritto offresi. Scrivere Pubblicompass 8414 - 10100 Torino.

PENSIONATA con esperienza, ottimo fisso assolutamente onesta, max riservatezza. Astenersi perditempo. Tel. 541 596.

PRATICO offresi per lavori muratura e pavimentazioni. Telefonare 272.4067 ore pasti (cruciatore di Palermo Toni).

SIGNORA cerca lavoro pulizie scale Telefonare ore pasti 641 060.

SIGNORA referenziata cerca occupazione come commessa, pratica contabile bimbi, max 30 ore settimanali. No perditempo Tel. 650.0473 - 337.798.

ZERBINE offresi borse elevatrici, spigolatrice, pianerottole disponibili anche in altro settore serietà. Tel. 011 855.748.

commessi, baristi

CERCO lavoro part-time negozio abbigliamento bimbi. Telefonare 668.5048 ore pasti.

COMMESSA esperienza vendemmiale campo mobili oltresì anche altri settori commerciali. Tel. 760.573 ore pasti.

ITALIANA con esperienza pennesse a baby sitter offresi. Tel. 624 912

impiegati

DIPLOMATA magistrale comunità minori, 19enne, offresi lavoro serio. Disponibile anche baby-sitter. Tel. 737.723.

DOMICILIARE meccanico 31enne referenziato offresi anche part-time possibilità passaggio diritto. T. 011 219.374.

IMPIEGATA con esperienza settore assicurativo offresi Tel. 266.174.

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale pratico computers cerchiamo offerta, ignoriamo offresi e serio ditta. Tel. 551.923.

MANAGER marketing operativo, esperienza nazionale ed estero, media e grande azienda offresi. Tel. 739 5780.

OPERATRICE 30n 538 pratica lavori ufficio commerciale, esperienza pluriennale, passaggio diritto offresi a serio ditta. Telefonare 755.466.

PRATICA ristrutturazione ufficio vari corso lavoro part-time, possibilità passaggio diritto Tel. 851.044 - 821.1848.

PREPARATORE di laboratorio chimico microbiologico referenziato offre posto, data passaggio diritto. Tel. 901.2984.

RAGIONIERA veronese cerco ufficio affittabili stenodattilo lingue bilanci contabilità offresi anche consulto fornitore no. Scrivere Pubblicompass 8413 - 10100 Torino

RAGIONIERA 21enne grafica gestione magazzino ordini contatti con fornitori uso computer offresi anche part-time Telefonare 334 017.

RAGIONIERE 40 anni, esperto tutte le aree ufficio, offre anche part-time o particolarissimo Telefonare 706 863

SPECIALIZZAZIONE marketing ragioniera 25enne esperienza area vendita offresi area marketing Tel 695.737.

TECNICO qualifica ingegneristica civile, industriale attualmente occupato in altro settore cerca lavoro analogo proprio profilo professionale zona Torino Circonvallazione. Telefonare 618.7731.

3ILENNE segretaria d'ufficio, conoscenza programmazione computer in Basic, offresi anche con contratto di formazione. Tel. 353.3981.

2ILENNE studentessa cerca lavoro con CTR formazione certa impiego, anche auto aspettante part-time o primo pomeriggio. Telefonare 280 561.

2ILENNE diplomata, esperienza decennale più magazziniere a biennale di impiego commerciale con buone referenze cerca lavoro, libero subito. Telefonare 647.5187 - 751 865 ore serali.

tecnici

PUBBLICITARIO esperto e competente in immagine e comunicazione dei servizi finanz. offresi Tel. 011 739 8780

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. DITTA cerca 3 giovani 18-25 anni da inserire proprio organico di azienda metalmeccanica. Presentarsi via Cuneo 35/E

A.A.A. AZIENDA dispensatrice piani lavoro esamina candidature 20/25enne automunita zona. Per colloquio presentarsi oggi ore 14/17 Torre Tibet (via 8-12-30 - 14.30/18). Si precisa matrimonio, modello con disponibilità secondo leggi in vigore. Chiedere sig. Pavarino

A.A.A. CERCASI giovani maggiorenni anche privo impiego per lavori di magazzino. Scrivere a: DEV Ricerche S.p.A., via Botticelli 61 - 10154 Torino.

A.A.A. CERCASI negativo volenteroso anche privo impiego minimo garantito. Via Bianchi 6/b, Orbassano 650.3001

AFFERMATA carrozzeria di Venaria, cerca 3elaiuoli, 1mo Telefonare 076 110 ore pomeridiane

AFFICASI lavoro adatto persona Scrivere Arcom 3047 Maggio 1, 20099 Sesto S. Giovanni, Milano, t. 02 842.2858.

AGGIUNTATORI e lavapiatti stampi lavorare IV. e V. livello cercasi Telefonare 301.791

ALIMENTO tre sale prestigiosa birreria ricerca per assunzione immediata aspirante cuoco per ristorante self-service Tel. 650 3004

ANTIQUARIO apprendista in piena crescita ed esperienza cerca. Telefonare 4a4.936 negozio.

AUTOCARROZZERIA in Torino cerca preparatore verniciatore. Telefonare 873-3030.

AZIENDA cerca apprendista per stampi lamiera. Telefonare 780.8343.

AZIENDA costruzione macchine automatiche tecnologicamente avanzate, sita in Moncalieri, ricerca montatore meccanico con esperienza, materiale in sviluppo lavoro. Pregasi telefonare al n. 011 827.0331.

CAPOSQUADRA e operaio/a con patente C impresa lotti corsi pe cantieri lavori pubblici. Tel. 0124 32.892.

CARROZZERIA privata località Borgaro cerca verniciatore. Telefonare 856.2237.

CERCASI pensionati per custodia villa in Moncalieri, niuno giardiniere moglie lavoratrice a ore. Telefonare 641.144.

CERCASI aggiustatori manutentori con provata esperienza per riparazione compressori industriali. Tel. 357.967.

CERCASI ditta transportista qualificato 30-40 anni, 2 bancali giovani volenterosi per tre consecutive chiusure. Telefonare ore ufficio 011 852.789.

CERCASI operaio specializzato falegname per produzione serramenti in legno. Telefonare 011 852.789.

CERCASI operaio specializzato falegname per produzione serramenti in legno. Telefonare 011 852.789.

CERCASI per ristorante cuoco e aiuto cuoco

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

MONOCAMERA acquisto zona Università o zone limitrofe. Telefonare 479.0387.

MONOLOCALE o sfoggiolo cerco in Torino anche da ristrutturare pagamento per contanti. Tel. 749.5907.

PRIMARIA SOCIETA'
acquista con urgenza in Torino e prima cintura stabili interi e locali industriali. Pagamento contanti massima riservatezza. Scrivere Posta bompiani 338 - 10100 Torino.

PRIVATO ACQUISTA
da privato alloggio signorile di valore 3-3 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 011 366.987.

PRIVATO acquisterebbe zona Galvani - Torino o Pinerolo, palazzo indipendente o appartamento di circa 170/200 mq. Telefonare ore ufficio 402.910 - 402.891.
PRIVATO cerca appartamento di 3-4 camere o casetta in Torino o cintura. Telefonare 959.5046.
RECENTE veramente signorile soluzione camera tinello cucinino zona semicentrale pago per contanti. Tel 457.741.
RICERCHIAMO appartamento 3 camere cucina Monastier Nizza prossima 6 mq a L. 120 milioni. Tel 80.30.
RICERCO camera tinello valtenesina arredata anche piano alto - pagamento veloce. Tel. 636.161.
SIGNORA 41 832.444 acquista 2 appartamenti in Torino 90-120 mq in stabili con buona immagine esterna para media di alta definizione immediata e rapidissimi requisiti richiesti.
SOLO da privati acquisto in Torino semicentrale 2 camere tinello servizi. Tel 748.0261.
URGE acquistare 1 camera cucina tinello con terrazzo centrale disponibile 82 milioni. Tel. 741.0125.
URGENTEMENTE per contanti acquistasi camera tinello cucinino libero in Torino. Tel 447.5607 ore pasti.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato. Interpelateci per una valutazione gratuita senza impegno.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso U. Bowness 243, tel. 390.600

VILLA o alloggio 900-900 mq signorile in zona prestigiosa desidera acquisto contanti. Privatamente Tel. 505.126.
VILLA o bella casa Torino o prossima alrededores anche da ristrutturare fosse nuova. Tel 749.7060.

19 Vendita alloggi

A.A. CARAGLIESE 813.918 libero corso Brescia ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi L. 93 milioni.
A.A. CARAGLIESE 813.918 libero corso Turati prima piano alto 2 camere cucina servizi ingresso L. 103 milioni.
A.A. CARAGLIESE 813.918 libero corso Unità prima Casello 2 camere cucina servizi box mq 75 L. 87 milioni.
A.A. CARAGLIESE 813.918 libero piazza Carducci panoramico Monginevro 2 camere tinello cucinino servizi mq 65.
A.A. CARAGLIESE 813.918 libero, piazza Massaua piano alto camere tinello cucinino servizi mq 60 L. 87 milioni.
A.A. CARAGLIESE 813.918 libero via Cibrario splendido soleggiato 2 camere cucina servizi ingresso L. 107 milioni.
A.A. IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi nuovi uffici e box in corso Toscanini 141 angolo corso Cincinnato.
A. CORSO Orbassano libero recente signorile salone 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio box mq 150. Tel. 847.767.066.
A. EUROCASE TORINO 531.003 libero zona c. Francia (ex Rossi) via ecolu e abitazione 3 camere tinello cucinino

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Barca Nel 2 camere tinello cucinino servizi piano alto pagamento facilitato.
A. EUROCASE TORINO 545.748 libero mercato '09 via Viotti ottimo camere tinello servizi veranda cisterna.
A. EUROCASE TORINO 557.3007 libero San Paolo cucinino piano alto abitabile subito pagamento facilitato.
A. EUROCASE TORINO 557.3007 libero piazza Carducci signorile 2 camere tinello soleggiatissimo piano alto cisterna.
A. EUROCASE TORINO 557.3007 libero Sebastopoli 2 camere cucina tinello cucinino ripostiglio box pagamento facilitato.
A. LUNGOPO Antonelli libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi 3 posti auto. Immobiliare 752.931
A. MICHELINO signorile salone 3 camere cucina 3 servizi box ottimo stato Vedi mq 650 9473.
A. RIVOLI in palazzina soleggiato 3 camere cucina libertà cantina box 680.254.
A. STUDIO MESSINA 506 668 Crocetta splendido signorile salone 3 camere cucinotta 2 bagni 2 ingressi.

Abitare con prestigio
RIVOLI
collina del Castello
CENTRO VILLE 'MENALUNA'
spazi firmati dalla nostra esperienza.
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321

ACLI CASA
consorzio fra cooperative aderisce via Perrone 3 bis - Torino nuova iniziativa in
CASELLE
Si comunica che sono aperte le prenotazioni per un nuovo complesso residenziale in via Cadorna.
MUTUO AGEVOLATO
con bassi, pochi anticipi, assenza spese iniziali.
Il tutto con l'esperienza di quasi 3000 alloggi già costruiti in Torino e provincia.
Tel. 011 549.060 - 540.164

ADIACENTE corso Telesio (Parella) libero ingresso camera cucina bagno completo tinello cucinino L. 33 milioni intermediazione disinteressata. Tel 487.741.
ADIACENTE via Guido Reni libero soleggiato 3 camere tinello cucinino bagno ascensore cisterna Tel. 473.0367.
AFFARE stacco doppio corso Racconigi 2 vani servizi terrazzo ottimo cortile. Immobiliari Associati 306 304.
ART Borgata Vittoria libero buono stato 2 camere cucina ripostiglio bagno 3 balconi. Telefonare 660 7563.
ALBERTO PARRI 545.942 libero ascensore centro in prestigiosa casa d'epoca ristrutturata soleggiatissimo mq 100.
ALBERTO PARRI 545.943 libero via Asinari di Bernezzo ingresso 1 camera cucina servizi L. 42 milioni mutuo 75%.
ALBERTO PARRI 545.942 E. Gallo in recente via bilocale soggiorno mq 180 circa cortile giardino e uso.
ALBERTO PARRI 545.942 via Per Revigliasco soleggiatissima cucinotta giardino condominiale terreno autonomo mq 80.
ALLOGGIO signorile Italia 61 composto da Cruz doppio salone 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 545.987.
ALPIGNANO centro recente signorile luminoso quinto 2 camere cucina servizi box piscina. Tel. 021.311 - 045.832.
ALPIGNANO stesse case stadio occupazione 1-2 camere tinello cucinino bagno servizi veranda Eurodata 796.096.
ALPIGNANO stesse palazzi 3 camere living cucinino bagno cantina box 687.000.
ALPIGNANO via Matteotti 34 vendo alloggio panoramico 6° piano soggiorno cucinotta 2 camere servizi mq 100 più mansarda mq 80. Tel. 796.378.
A L. 1 milioni libero stesso cucina servizi ottimi Lungo Dora Savona balconi panoramico free 589.254.
AMPI ripresi via Coggiola camere tinello servizi occupati valencio mutuo. Gia. 510.077.
APPARTAMENTI in nuova costruzione Borgo Vittoria 1-2-3 camere cucina bagni box informazioni e visite. SIB, corso Re Umberto 2, tel. 332.080.
APPARTAMENTO libero in palazzo signorile d'epoca due Vittorio (monumentale). Ingresso, 4 camere, cucina, bagno, altro doppio con camere e bagno, mq 113, vendesi L. 980 milioni. Scrivere Posta Vittorio 9350 - 10100 Torino.
APPARTAMENTO 4 vani servizi mansarde box Lombroso 25 km Torino L. 60 milioni e L. 70 milioni mutuo. Telefonare 383.415.
A Baldissero libero recente signorile 6 camere cucina servizi volendo mutuo. Tel 011 618.977.
ARGOCASA libero Barriera Milano ristrutturando 2 camere cucina bagno disponi mutuo. Tel. 531.736 - 531.163.
ARGOCASA E. Mayno recente ingresso living soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box ottimo. Telefonare 531.736.
ARGOCASA via Lanzi ingresso camere cucina bagno cantina ristrutturata mutuo disponi. Tel. 531.736 - 531.163.
ATTICO libero Aurora ingresso camere tinello cucinino bagno angolo terrazzo ascensore. Segen 447.2377 - 440.493.
BALDI libero via B. Bezzecchi ottimo uso studio o abitazione 3 camere cucina bagno terrno ascensore. Tel. 300.918.
BARRIERA Milano libero alloggiare 2 camere cucina servizi, ristrutturati L. 33 milioni. B. Service 502.773.
BERNARDO alloggio in villa zona residenziale mq 125 box doppio tre 2% L. 315 milioni "Il Rustico" 447.6180.
BERTELLI 504.660 signorile recente (via Michelangelo, Valentino) soggiorno 3 camere ripostiglio disponibili box.
CAMARIANCA libero Crocetta campo cucina servizi ristrutturato L. 47 milioni dilazionati. Tel. 531.310.
CAMARIANCA libero Piemonte ampio soggiorno cucinotta camera ingresso servizi L. 57 milioni Tel 531.310.
CAMARIANCA libero Valentino doppio manzardato signorile ottimo investimento L. 58 milioni. Tel. 531.310.
CAMARMICATODUE 750.088 c. Taborri libero ingresso soggiorno camera cucina bagno termoautonomo dilazioni.
CAMARMICATODUE 762.088 Regia cerrata indipendente con giardino di 4 vani servizi mansarda box 2 auto.
CAMARMICATODUE 750.620 camere Marni conto Verdelli di ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno dilazioni.
CAMARMICATODUE 738.020 libero corso Svizzera presso corso uso ufficio 3 camere cucina bagno dilazioni.

CASAMERCATO
011 65.44
vende in Lungopò Cadorna
ingresso salone tre camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Mutuo 75% a persona

CASAMERCATO 65.44 Cantina ingresso cucina camere bagno cantina. Mutuo fondiario 75%.
CASAMERCATO 65.44 Cantina ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Occasione a prezzo.
CASAMERCATO 65.44 corso Tassoni 1000 ingresso camere camerata tinello cucinino bagno cantina.
CASAMERCATO 65.44 corso Trapani appartamento abitabile di ingresso camere tinello cucinino bagno.
CASAMERCATO 65.44 Lipe Spezia ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Mutuo fondiario 75%.

CASAMERCATO 65.44 Piazza Statuto ingresso living su tinello cucinino camera bagno cantina. Mutuo 75%.
CASAMERCATO 65.44 Santena ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box auto.
CASAMERCATO 65.44 Via Chambery ingresso camere cucina bagno camera. Occasione a prezzo abitabile.
CASAMERCATO 65.44 Via Lamarmora ingresso living tre soggiorno 2 camere cucina bagno camera box.
CASAMERCATO 65.44 via Bersezio ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
CASAMERCATO 65.44 via Cagliero 40 ingresso 2 camere cucina bagno cantina box.
CASAMERCATO 65.44 via Cigna 1° piano ascensore 2 camere cucina bagno cantina. Occasione

Borsa non sarà sospesa durante il collocamento

MILANO — La [illegible] non ha aderito alla richiesta [illegible] Mediobanca di sospendere il titolo Ferfin nei sei giorni del collocamento che parte stamani e chiude il 24 ottobre. Ha però disposto l'obbligo per [illegible] vende di garantire l'effettiva disponibilità dei titoli, [illegible] misura che non [illegible] operazioni speculative allo scoperto e che, in questo senso, è assai [illegible] restrittiva della semplice ipotesi [illegible] mettere le contrattazioni per contanti.

Mediobanca non sarà contenta, ma il mercato sì, dal momento che un arresto di quotazione di sei giorni avrebbe penalizzato in senso lato coloro che sono [illegible] azionisti Ferfin: i quali, da questa operazione, sono esclusi: i 366 milioni di [illegible] ni ordinarie collocate andranno infatti in prelazione agli azionisti Montedison.

La società ha anche annunciato ieri il prezzo dell'offerta Ferfin: 2880 lire per azione, un [illegible] che «tiene conto della media delle quotazioni dal 10 al 17 ottobre e dal 1° settembre al 17 ottobre», del valore [illegible]-patrimoniale attribuibile [illegible] titolo destinato a potenziali investitori terzi, della quan[illegible] dei titoli [illegible] offrire. Pertanto il prezzo di acquisto sarà di 361.800 [illegible] per [illegible] pacchetto [illegible] [illegible] Ferfin, come stabilito già nel prospetto reso noto pochi giorni or sono.

Nelle casse di Foro Buonaparte entreranno quindi mille miliardi che andranno ad alleggerire il carico dei debiti di Montedison che, se passerà anche il polo chimico, dovrebbe riuscire a chiudere [illegible] [illegible] debiti di poco superiori ai [illegible] miliardi.

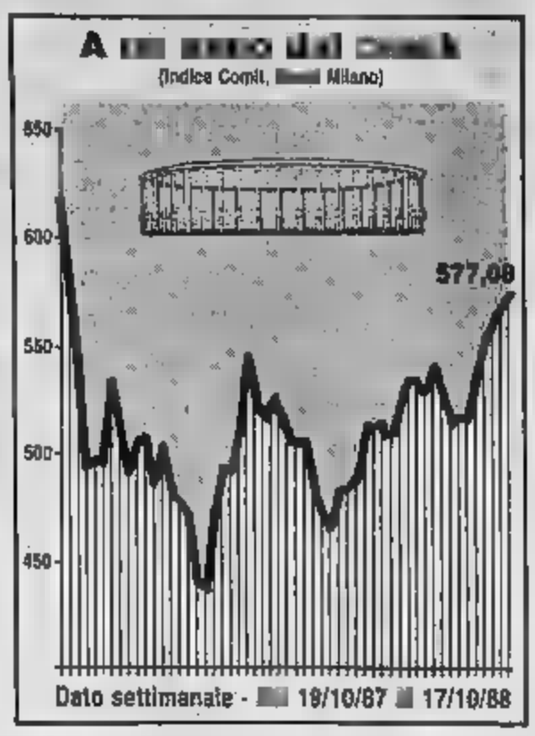
La decisione [illegible] Consob è stata rinviata a [illegible], perché su di [illegible] la discussione è [illegible] complessa.

V. S.

Seduta euforica (+1,45) porta il recupero del mese oltre il 10%

La Borsa torna ottimista

Il rialzo guidato dalla Fiat - Interbanca: slittano [illegible] oggi i riporti (è intervenuta Bankitalia?) - Attesa entro breve la «fase 2» della privatizzazione di [illegible]



MILANO — Piazza [illegible] ha chiuso [illegible] bollezza il [illegible] di ottobre, con un rialzo nel mese del 10,39%, un nu[illegible] [illegible] dell'anno, e una ci[illegible]fra [illegible] che si è decisa[illegible] riportata sopra i 300 miliardi. La [illegible] è stata [illegible] guidata [illegible] Fiat che è andata al rialzo [illegible] 0,7% sulla scia di una animata domanda, proseguendo poi [illegible] corsa nel dopolistino fino a 10.130 lire. Sulla sua on[illegible]da si è mossa lì che ha supe[illegible] [illegible] lire.

[illegible] complesso, pur tra qualche contrasto, il listino si è mosso con vivacità, e l'indice Comit ha [illegible] [illegible] rialzo dell'1,45% a 577,08. E questo, nonostante il peso [illegible] alcune preoccupazioni, come la sistemazione dei riporti di Interbanca, [illegible] si è rivelata la[illegible], [illegible] incognita: la decisione della [illegible] in merito alla sospensione o meno del titolo Ferfin e l'attesa [illegible] l'annuncio del prezzo [illegible] collocamento da parte della società.

Il ciclo borsistico che [illegible] ape[illegible] [illegible] particolarmente [illegible], non soltanto per il collocamento Ferfin [illegible] anche perché prendono il via sette aumenti di capitale [illegible] una raccolta complessiva [illegible] 160 miliardi, [illegible] cui 61,7 di sovrapprezzo. [illegible] essi, quattro sono a pagamento, vale a dire Sopaf, Ferfin, Sogefi e Binda-De [illegible] ci, uno è misto (Credito Lombardo), mentre altri due, Alleanza Assicurazioni e Cantieri Metallurgici Italiani (gruppo Falck), sono gratuiti [illegible].

Un'altra operazione che dovrebbe presto venire [illegible] nunciata è quella relativa [illegible] collocamento [illegible] mercato [illegible] un 15% [illegible] di Mediobanca da parte delle tre Bin, a completamento della privatizzazione. Mediobanca sta utilizzando [illegible] particolari del prospetto e [illegible] lei, insieme alla First [illegible]on con [illegible] guida il consorzio, a consigliare il momento migliore per il via. Spetta invece alle tre banche Iri decidere se attuare questa distribuzione in una [illegible] [illegible], L'orientamento en[illegible] finora, e non mutato, è di collocare tutta [illegible] quota in un'unica [illegible] tranche, possibilmente entro dicembre. Ieri l'azione Mediobanca ha chiuso con un rialzo del 2,2% a 21.600 lire, e poi [illegible] guadagnato [illegible] 100 punti; anche le banche Iri [illegible] migliorate.

Sempre più banche nel futuro Gemina

MOSCA — La Gemina intende allargare le proprie partecipazioni bancarie. Lo ha annunciato ieri Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat e presidente di Gemina che è presente in questi giorni a Mosca per la mostra Italia 2000.

«Come Fiat — [illegible] spiegato Romiti — non pensiamo ad acquisire partecipazioni bancarie, [illegible] come Gemina [illegible] [illegible] che abbiamo già la partecipazione [illegible] Nuovo Banco Ambrosiano, e visto che come Gemina Finanziaria abbiamo una maggiore elasticità, abbiamo intenzione di allargarci. [illegible]mo solo in [illegible] che venga approvata [illegible] normativa sui rapporti [illegible] banca e industria». (Api)

[illegible] Signoroni [illegible] [illegible] Iafei

TORINO — Clemente Signoroni, 48 anni, presidente dell'Andaf (Associazione nazionale dei direttori amministrativi e finanziari), [illegible] anche la responsabilità [illegible] l'Europa e l'Africa dello Iafei (International Association of Financial Executives Institutes), entrando a far parte, come vicepresidente, [illegible] consiglio direttivo mondiale di questa federazione che riunisce le associazioni dei direttori amministrativi e finanziari di tutto il [illegible] (oltre 23 [illegible] soci).

Signoroni, direttore dello sviluppo, coordinamento e controllo del gruppo Fiat, è stato nominato dal consiglio [illegible] dello Iafei riunitosi a Manila.

I premi di compenso per i [illegible] titoli Interbanca sono stati stabiliti d'ufficio nella mattinata a 50.000 [illegible] per il titolo ordinario e a 40.000 lire per le privilegiate, ma per evidenti anomalie sopravvenute (il deport dell'ordinaria [illegible] andato a 6000 lire, quello del[illegible] privilegio a 4000), la questione [illegible] stata rinviata al pomeriggio: lo scoperto superava i 300 mila titoli [illegible] si riusciva a trovare azioni in giro. Fiorini, dal canto suo, sembra [illegible] messo a disposizione 100.000 titoli, non sufficienti comunque a risolvere il problema. Il Comitato ha quindi deciso di accertare nei particolari la situazione, ed ha chiesto a tutti gli operatori di definire le posizioni sia della clientela privata sia delle commissionarie non associate alla stanza di compensazione. [illegible] metà pomeriggio la situazione appariva anco[illegible] confusa, poi alla fine i conti hanno cominciato a tornare. Verso le [illegible] 20, le privilegiate erano andate a posto e restavano [illegible] poco meno di 900 [illegible] da [illegible]eggiare, una cifra insignificante rispetto al mattino.

Non [illegible] sa cosa sia avvenuto, ma sembra che a ripiegare la situazione sia stato un [illegible] assai discreto di Bankitalia, preoccupata delle [illegible] conseguenze. Nel primo pomeriggio di oggi, il Comitato direttivo della Borsa deciderà [illegible] riprendere la seduta [illegible] riporti interrotta ieri mattina, e la vicenda si concluderà. Per [illegible] mercato resta però aperta [illegible] questione [illegible] spinosa che si riferisce al futuro di Interbanca e [illegible] stessa Nazionale dell'Agricoltura.

Tornando [illegible] parlare, ieri gli assicurativi hanno prosegu[illegible] [illegible] corsa al rialzo, guidati [illegible] Unipol (+5,7%) e Assi[illegible] (+4,7%). Su Toro e Ras [illegible] sono stati parecchi ordini dall'estero, mentre Generali, dopo [illegible] chiuso a 42.030, è [illegible] [illegible] a quota 43.000.

Il buon [illegible] della Fiat si [illegible] trasmesso a molti titoli del gruppo, come Ifil, Magneti e Rinascente. Contrastato il [illegible] Montedison, con il titolo chimico ERF ha perso l'1,4% (poi [illegible] parte recuperato) e Ferfin che ha ceduto l'1,3%. Un po' in sordina Olivetti, mentre in progresso hanno chiuso alcuni [illegible] Iri, [illegible] Sip, Stet e Alitalia. Si è calmata Pirellina, mentre Pirelli ha continuato la cor[illegible] [illegible] uno spunto del 4,4%.

Valeria Sacchi

Il presidente Carl Hahn spiega i progetti del gruppo

Volkswagen a Piazza Affari

«Nessun accordo in vista con la Fiat: nascerebbe un complesso troppo grande»

RIMINI — Il colosso automobilistico tedesco Volkswa[illegible] sarà quotato [illegible] alla Borsa [illegible] [illegible]. Lo ha annunciato ieri il presidente Carl Hahn conversando con i giornalisti a margine del convegno [illegible] corso a [illegible] sul tema dell'integrazione economica europea. Carl Hahn, che ha anche spiegato i motivi per cui [illegible] ridene proficuo un accordo con la Fiat, non ha dato indicazioni sui tempi del collocamento delle azioni [illegible] gruppo tedesco nella piazza Affari [illegible] Milano, ma ha assicurato che [illegible] passo sarà senz'altro compiuto. Intanto la prossima settimana i titoli Volkswagen saranno quotati anche [illegible] Borsa di Tokyo.

Carl Hahn ha parlato dei rapporti tra la Volkswagen e [illegible] Fiat e dell'eventualità [illegible] [illegible] «Sono [illegible] grande amministratore della Fiat — ha detto — e conosco bene l'un[illegible] torinese poiché [illegible] giovane ho fatto lì [illegible] stage. Credo, però, che sommare gli stabilimenti della Fiat con quelli [illegible] Volkswagen porterebbe [illegible] creazione di un complesso troppo [illegible], che non [illegible] produrrebbe un miglioramento dal punto [illegible] [illegible] dei costi, del progressi, della flessibilità e della velocità [illegible] avanzamento». «Sia noi che la Fiat — ha aggiunto — siamo in una posizione competitiva ideale dal punto di vista delle dimensioni».

[illegible] ha quindi accennato [illegible] consistenza e [illegible] [illegible] spettive del gruppo tedesco ricordando, tra l'altro, [illegible] quest'anno in Italia si vendono [illegible] mila vetture.

(Ansa)

La [illegible]linda De Medici raddoppia il capitale

TORINO — Un fatturato di [illegible] miliardi che supera del [illegible] per cento quello del [illegible] [illegible]tre del 1987, con un miglioramento, in particolare, delle vendite all'estero; un aumento dell'utile prima delle imposte da 1,3 a 3,6 miliardi. Sono i risultati semestrali più significativi della «Binda De Medici», una società specializzata nella produzione [illegible] carte speciali che è stata acquistata, alla [illegible] dell'87, [illegible] Safinvest, holding del gruppo Sottrici.

In conseguenza [illegible] tali risultati — afferma [illegible] nota — l'[illegible] ordinario dovrebbe poter deliberare il ritorno alla distribuzione del [illegible] [illegible] prossimo anno. Nel corso del mese [illegible]co di novembre, inoltre, l'azienda milanese lancerà sul mercato l'aumento di capitale da 34,650 miliardi di lire a 69,300 miliardi.

Gli oneri finanziari, già [illegible] calo rispetto ai dati [illegible] — [illegible] il comunicato — dovrebbero decrescere ulteriormente [illegible] a tale operazione, i cui effetti si sommano a quelli [illegible]ons[illegible] allo smobilizzo della partecipazione del due per cento nella Burgo.

[illegible] D'INVESTIMENTO

	17-10	14-10
ITALIANI		
Adriatic bond	[illegible]	[illegible]
Adriatic global	[illegible]	[illegible]
Agrifutura	[illegible]	[illegible]
Alfa	[illegible]	[illegible]
America	[illegible]	[illegible]
Arca BB	[illegible]	[illegible]
Arca RR	[illegible]	[illegible]
Arca Venture	[illegible]	[illegible]
Aurea	[illegible]	[illegible]
Aurea Prev.	[illegible]	[illegible]
Aurea Rend.	[illegible]	[illegible]
Azzurro	[illegible]	[illegible]
B.N.Mediofondo	[illegible]	[illegible]
B.N.Monetario	[illegible]	[illegible]
Capitalcredit	[illegible]	[illegible]
Capitalgest	[illegible]	[illegible]
Capitalgest [illegible]	[illegible]	[illegible]
Cashbond	[illegible]	[illegible]
Cash Money	[illegible]	[illegible]
Centrale Capital	[illegible]	[illegible]
Centrale Global	[illegible]	[illegible]
Centrale Redd.	[illegible]	[illegible]
Cisalpino bilan.	[illegible]	[illegible]
Cisalpino redd.	[illegible]	[illegible]
Commercio Tur.	[illegible]	[illegible]
Corona Ferrea	[illegible]	[illegible]
Epta Bond	[illegible]	[illegible]
Epta Capital	[illegible]	[illegible]
Euro Alcobarca	[illegible]	[illegible]
Euro Andrea.	[illegible]	[illegible]
Euro Antares	[illegible]	[illegible]
Euro Vega	[illegible]	[illegible]
Euro Cap. Fond.	[illegible]	[illegible]
Euromob. Tradizion	[illegible]	[illegible]
Euromob. Risk F.	[illegible]	[illegible]
Euromob. Strat. F.	[illegible]	[illegible]
Fiduciario mercato	[illegible]	[illegible]
Fiorino	[illegible]	[illegible]
Fondattivo	[illegible]	[illegible]
Fondercasi	[illegible]	[illegible]
Fondiflori 1	[illegible]	[illegible]
Fondiflori 2	[illegible]	[illegible]
Fondo Centrale	[illegible]	[illegible]
Fondo Fiduciario P.	[illegible]	[illegible]
Fondo Previnv.	[illegible]	[illegible]
Gesticapitali	[illegible]	[illegible]
Gestielle 1	[illegible]	[illegible]
Gestielle 2	[illegible]	[illegible]
Gestielle M	[illegible]	[illegible]
Gestirisp	[illegible]	[illegible]
Giotto	[illegible]	[illegible]
Imibond	[illegible]	[illegible]
Imicapitali	[illegible]	[illegible]
Indicomit	[illegible]	[illegible]
Indicredito	[illegible]	[illegible]
Interbond	[illegible]	[illegible]
Interfinanz	[illegible]	[illegible]
Interfund	[illegible]	[illegible]
Int. Sec. Fund	[illegible]	[illegible]
Italfortuna	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]
Capital Italia	[illegible]	[illegible]
Mediofinanz	[illegible]	[illegible]
Rendimerc	[illegible]	[illegible]
Risparmi	[illegible]	[illegible]
Fondo Tre R	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	[illegible]	[illegible]
Interfund	$	[illegible]	[illegible]
Int. Sec. Fund	$	[illegible]	[illegible]
Italfortuna	$	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare	$	[illegible]	[illegible]
Capital Italia	$	[illegible]	[illegible]
Mediofinanz	$	[illegible]	[illegible]
Rendimerc	$	[illegible]	[illegible]
Risparmi	L	[illegible]	[illegible]
Fondo Tre R	L	[illegible]	[illegible]

IL [illegible] [illegible]

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	[illegible]	[illegible]
Cr. Agr. Bresciano	[illegible]	[illegible]
Banca del Friuli	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Cr. Valtellinese	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Bergamo	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Brescia	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Crotone	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Cremona	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. d'Emilia	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Intra	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Lecco	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Lodi	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Lodi e Vicenza	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Milano	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Novara	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Brescia	[illegible]	[illegible]
Terme di Sognorno	[illegible]	[illegible]
Aviator	[illegible]	[illegible]
Italiana incendio e vita	[illegible]	[illegible]
Banca Belgrano	[illegible]	[illegible]
Cisalpina Italia	[illegible]	[illegible]
Banca Prov. Napoli	[illegible]	[illegible]
Banca Lagunare	[illegible]	[illegible]
Banca Ind. Gallaratese	[illegible]	[illegible]

LA MIA BANCA? ME L'HANNO CONSIGLIATA I MIEI SOLDI

Ricevere consigli dai propri soldi è una piacevole emozione che davvero non capita tutti i giorni. Riceverne i complimenti poi non capita certo a tutti. Ma a qualche centinaio di migliaia di persone sì: ad esempio le oltre 700.000 persone che lo scorso anno si sono affidate alla Banca CRT per ogni tipo di operazione sui loro conti, le 150.000 che hanno usufruito di un servizio titoli puntuale e attento, le 24.000 che hanno realizzato i loro desideri [illegible] vantaggiose forme di prestito personalizzate, le 2.300 famiglie che sono state aiutate nell'acquisto della loro casa. Senza dimenticare quei 100.000 imprenditori che nella Cassa di Risparmio di Torino hanno trovato un partner esperto, sempre attento alle loro problematiche, in grado di offrire servizi concreti e di trovare soluzioni innovative per ogni loro esigenza. Ecco perché ricevere i complimenti dai propri soldi non è poi così difficile. Basta scegliere la banca giusta.

BANCA CRT
Cassa [illegible] Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Ecu		Dmk		Lgs		Fb		Ff		Yen		Fol	
A vista	11	12	7 1/4	7 1/2	3 1/4	3 1/2	11 1/2	12	4 1/2	4 3/4	3 1/2	3 3/4	1 1/2	1 7/16	4 1/4	4 1/2	1 1/4	1 3/8
7 giorni	11 1/4	11 1/2	7 1/4	7 1/2	3 1/4	3 1/2	11 1/2	12	4 1/2	4 3/4	3 1/2	3 3/4	1 1/2	1	4 1/4	4 1/2	1 1/4	1 3/8
1 mese	11	11 1/8	7 3/8	7 3/4	3 3/8	3 1/2	11 3/4	12	4 3/4	4 7/8	3 1/2	3 5/8	1 1/2	1	4 1/4	4 3/8	1 1/4	1 3/8
3 mesi	11 1/4	11 3/8	7 1/2	7 3/4	3 3/8	3 1/2	12	12 1/8	4 3/4	4 7/8	3 1/2	3 5/8	1 1/2	1	4 1/4	4 3/8	1 1/4	1 3/8
6 mesi	11	11 1/8	7 3/8	7 1/2	3 3/4	3 7/8	11 3/4	12	5	5 1/4	3 3/4	3 7/8	1 3/4	1 5/8	4 3/4	4 7/8	1 3/8	1 1/2
1 anno	11 1/4	11 3/8	7 3/4	7 7/8	3 3/4	3 7/8	11 3/4	11 7/8	5	5 1/4	3 3/4	3 7/8	1 3/4	1 5/8	4 3/4	4 7/8	1 3/8	1 1/2

VALUTE	EURO (in lir. uni.) 17-10	EURO (in lir. uni.) 14-10	FRANCO/MARK (in marchi) 17-10	FRANCO/MARK (in marchi) 14-10	LOMBARD (per milione) 17-10	LOMBARD (per milione) 14-10	TIMBRO (in lir.) 17-10	TIMBRO (in lir.) 14-10
Dollaro	1,2295 - 1,2305	1,2295 - 1,2305	1,2133 -	—	1,2111 -	—	1,7345 - 1,7515	1,7345 - 1,7505
Franco bl.	— . —	— . —	110,375 -	—	90,350 -	—	2,5775 - 2,5825	2,5845 - 2,5895
Franco fr.	34,75 - 34,78*	34,75 - 34,78*	28,580 -	—	28,384 -	—	59,223 - 59,324	59,5125 - 59,6125
Marco	84,49 - 84,57*	84,53 - 84,58*	— . —	— . —	— . —	— . —	2,8665 - 2,8734	2,8777 - 2,8854
Sterlina	2,0719 - 2,0783	2,0698 - 2,0808	3,173 -	—	3,171 -	—	— . —	— . —
Yen	1,2079 - 1,2083*	1,2043 - 1,2081*	1,4295 -	—	1,4276 -	—	353,80 - 353,91	353,34 - 353,86
Lira	0,1134 - 0,1136*	0,1135 - 0,1136*	1,3435 -	—	1,3430 -	—	3967,2 - 3985,4	3965 - 3979

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 8 5/16 — 9 mesi: 8 5/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 17-10	BANCONOTE 14-10	BANCASSA 17-10	BANCASSA 14-10	MEDIA 17-10	MEDIA 14-10
Dollaro Usa	1305	1308	1299,50	1299,45	1301,10	1304,225
Dollaro Usa c. p.	1300	1308	—	—	—	—
[illegible]	743	744	740,80	741,80	740,240	[illegible]
Franco francese	218	218,80	218,65	218,40	218,30	[illegible]
Fiorino olandese	660	660	661,20	660,80	661,07	[illegible]
Franco belga	30	30,50	30,643	30,621	30,633	30,677
Sterlina	[illegible]	2308	2304,71	2308,90	2304,96	[illegible]
[illegible]	1302	1310	1302,33	1304	1302,215	1307,75
[illegible]	101	101	103,30	103,10	103,200	[illegible]
D.C.U.	—	—	1646	1646,65	1646	[illegible]
Dollaro canadese	1130	1130	1130,30	1129,51	1129,894	1130,64
Yen [illegible]	[illegible]	10,50	10,511	10,535	10,508	10,534
[illegible]	670	670	661,30	662,60	661,930	[illegible]
[illegible]	102,75	102,75	106	105,997	106	106,000
Corona norv.	300	300	301,04	301,47	301,045	301,488
Corona svedese	310	310	310,14	310,58	310,73	310,80
Marco finlandese	314	314	314,84	315,30	314,92	315,315
Escudo port.	0	0	0,806	0,81	0,809	0,809
Peseta spagnola	11,10	11,15	11,254	11,268	11,264	11,268
Dinaro tunis. gr.	0,98	0,98	—	—	—	—
Dinaro tunis. p.	0,98	0,98	0,19	0,197	0,121	0,194
Dollaro austral.	1000	1005	1000,23	1000,25	1001,55	1003,25

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
20/11/88	63	98,863	10,000
30/12/88	73	98,209	10,000
30/1/89	103	97,382	10,300
14/2/89	118	96,906	10,200
28/2/89	132	96,499	10,300
28/3/89	160	95,669	10,300
28/4/89	191	94,808	10,705
29/5/89	222	93,739	10,300
28/6/89	254	92,839	11,100
21/7/89	285	91,943	11,200
31/8/89	316	91,017	11,400
29/9/89	345	90,043	11,700

MONETE E [illegible]

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.d.	127500 - 129500
Marengo it.	[illegible] - 101500
Marengo sm.	— . —
Marengo tr.	— . —
Marengo b.	99000 - 100000
20 $ oro	630000 - 674000
Krugerrand	[illegible] - [illegible]
Argento	372 - 376
Platino (*)	33.512 - —

(*) Per grammo, in lastra

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13,000	14,000
Vista	10,500	11,000
7 giorni	10,875	13,000
15 giorni	10,500	13,000
1 mese	11,250	11,750
2 mesi	11,375	11,875
3 mesi	11,375	11,875
6 mesi	11,500	12,000

A cura dell'ufficio Cambi di Torino

ORO e CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	17-10	14-10
Londra	413,50	407,50
Zurigo	413,10	408,50
Parigi	413,43	408,93
New York	n.d.	n.d.
Milano (Lingot.)	16.500	17.200
Hong Kong	410,75	407,25

Variazioni rispetto a gr. 31,1035

OBBLIGAZIONI DEL 17-10-88

Titoli	Bilancio	Denaro
[illegible]	[illegible]	91 70
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Dal convegno nazionale Anci a Lingotto un appello al governo

Mondiali, «SOS» dei sindaci

I rappresentanti delle città interessate scrivono a De Mita: «Siamo molto preoccupati per i ritardi» Chiesto un decreto «con procedure speciali e trasparenti» - Difficili contatti col Coi e Regioni

Parte dal Lingotto l'appello delle 12 città sedi del Mondiale '90: «*Abbiamo rivolto*[illegible] *preoccupazioni per gli inammissibili e preoccupanti ritardi*», scrivono in un messaggio indirizzato al governo e delegano la presidenza dell'Anci (l'associazione che raggruppa i Comuni), a chiedere un incontro con De Mita e i ministri competenti per esporre tutti i loro problemi.

Gli amministratori hanno scelto Torino come sede dei loro [illegible] giorni» annuale. Sono attesi in 3 mila, sotto le volte dell'ex [illegible] in via Nizza trasformato in [illegible] convegni [illegible] espositiva. Non verranno tutti: le difficoltà di sistemarsi in un albergo comodo (tre convegni e una stazione concomitanti hanno esaurito i posti disponibili in città) [illegible] lontani parecchi chilometri prima cittadini e assessori.

Ieri, il prologo [illegible] «sei giorni» ha affrontato il tema di maggiore attualità per i grandi Comuni: i progetti per il Mondiale. Le amministrazioni [illegible] varato idee e [illegible] impegni con le città promettendo stadi, strade, metropolitane e servizi, non [illegible] per far bella figura di fronte al mondo del calcio, ma anche [illegible] realizzare «salti di qualità» nella [illegible] quotidiana.

Il decreto [illegible] governo è però decaduto da 2 settimane e i sindaci lamentano di non averne saputo più nulla. Ora, a 536 giorni dalla manifestazione chiedono un nuovo decreto che dica finalmente su quali leggi e su quali finanziamenti potranno [illegible] «*Si impone la previsione di procedure speciali e trasparenti per la progettazione, l'aggiudicazione delle opere*», [illegible] zione delle opere «*rispettose delle prerogative e priorità indicate dal Comune*».

Non è [illegible] facile stendere il documento com[illegible] emerso dopo due ore di dibattito serrato in un convegno che presentava qualche vuoto (erano presenti soltanto i sindaci di Torino, Palermo, Cagliari e Bari). Ogni Comune ha i suoi problemi, diversi dagli altri. Tutti, a partire da Maria Magnani Noya, hanno lamentato innanzitutto [illegible] carenza di collegamento [illegible] Coi, l'ente organizzativo locale, e le Regioni. «*Questo documento è il primo passo per una maggior unione fra i Comuni, verso una Consulta che realizzi un coordinamento rimasto monco*», ha concluso Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, che ha diretto il convegno.

La [illegible] che la macchina-Mondiali soffra di mancanza di coordinamento e di pericolose distrazioni [illegible] accentuata dall'on. Luigi Rossi di Montelera, sottosegretario al Turismo. Ha ricordato che l'occasione non servirà [illegible] a potenziare strutture sportive e di comunicazione, ma anche a fornire opportunità di turismo a lo[illegible] tagliate fuori [illegible] di circuiti e, in particolare, a finanziare, con 450 miliardi in 3 anni, le [illegible] alberghiere. «*Il governo ritiene estremamente importante ripresentare il decreto entro fine*[illegible] *Nel frattempo, però, le Regioni devono cautelarsi il loro responsabilità in materia di turismo. Noi stiamo riformando le norme, ma le amministrazioni regionali polverizzano le iniziative. Non c'è neppure un criterio unico* [illegible] *classificazione degli alberghi, restano tellerismo morta le possibilità di ottenere crediti agevolati*».

Tutti i problemi dei [illegible] dial, dal Lingotto, arriveranno presto a Roma: il chiarimento, dopo l'iniziativa degli amministratori locali, dovrà venire [illegible] governo. Anche perché *Italia '90* non è soltanto calcio: i grandi progetti delle città sono destinati a rimanere e l'occasione è propizia per agganciarvi altre iniziative.

Concluso il prologo, [illegible] gli Lingotto si parla dei problemi di [illegible] amento dei [illegible] e degli Enti locali in tre sale-convegno allestite accanto ad un'esposizione di tutto quanto serve all'amministrazione: dalle [illegible] per i vigili urbani alle spazzatrici meccaniche, agli allestimenti per le [illegible] pedonali, ai lampioni moderni e in stile. In tutto, 170 espositori, [illegible] record consentito dagli ampi spazi del Lingotto, [illegible] attribuiti sugli 8500 metri quadri della sala presse.

Stamane faranno da scenario al convegno della Cispel, la confederazione delle Municipalizzate. Tema: «*I servizi pubblici nella riforma delle autonomie*», coordinatore il presidente Renzo Santini, relatore Leopoldo Elia. Nel pomeriggio dibattito [illegible] un argomento delicato: «*Il [illegible] ruolo della Provincia*».

Bruno Gianotti

Sopralluogo Fifa allo stadio

Lunedì, alla Continassa, il o no definitivo al Mondial torinese - [illegible] restano ancora da risolvere i problemi di pubblicità e centro stampa

Lunedì prossimo la Fifa ritornerà al cantiere [illegible] della Continassa per l'ultimo, decisivo sopralluogo [illegible] suo esito, infatti, dipenderà la partecipazione o l'esclusione di Torino dal Campionato mondiale di [illegible] con cinque partite, [illegible] cui una semifinale. Che cosa troverà la delegazione guidata dal vicepresidente dell'organismo internazionale, Herman Neuberger?

La [illegible] del [illegible] impianto «*è ormai* [illegible] *avviata*», riconoscono [illegible] Comune. Ma, [illegible] [illegible] visita, [illegible] giunta deve risolvere [illegible] problemi, e [illegible] da poco, per l'allestimento del centro stampa e la gestione della pubblicità. Due nodi discussi a lungo, [illegible] mattina e nel pomeriggio. Prima in giunta e poi [illegible] gruppo dc, [illegible] Consiglio (assenti sindaco e vicesindaco, impegnati al convegno Anci [illegible] Lingotto) nessuno ne [illegible] voluto parlare ufficialmente. Solo voci di corridoio durante la lettura dell'ordine del giorno. E fra queste, la notizia di una nuova lettera del Coi, arrivata all'assessore Matteoli (psi), al sindaco [illegible] Magnani Noya e al responsabile del Legale, Galasso (dc).

Nella [illegible] il direttore di «*Italia '90*», Luca Montezemolo, risponde alla [illegible] di chiarimenti inviatagli da Matteoli il 27 settembre. E, richiamando il documento denominato «*Cahier* [illegible] *Charges*», afferma che i diritti pubblicitari del Mondiale di calcio appartengono «*esclusivamente*» alla Fifa.

Precisa, inoltre, che i diritti concessi tra [illegible] 1982) [illegible] «*Rufa Sport Management*» [illegible] Barnen (Svezia) [illegible] «*riferiscono a qualunque forma di pubblicità televisiva e sonora*». Per il resto (messaggi su elementi costruttivi e di arredo dello stadio: sedili, pavimenti e di via), «*avendo il Coi alcun diritto in merito*», il Comune potrà disporre degli spazi, nel rispetto «*degli accordi contrattuali stipulati*».

La lettera del direttore del Coi è stata letta in giunta dall'assessore Matteoli e discussa nel pomeriggio dal gruppo dc, riunito prima e dopo la breve seduta di Consiglio.

«*Abbiamo approfondito il problema*», hanno detto al termine dell'incontro il capogruppo dc Pizzetti, il segretario cittadino Provvisiero e l'assessore Galasso. La dc, probabilmente già oggi in giunta, chiederà al sindaco di chiarire con la Fifa quali siano le sue richieste per i Mondiali (quante postazioni per i giornalisti, gli ospiti, i vip; quali mezzi per le telecomunicazioni e così via). «*Anche per capire quanto le esigenze internazionali ci costeranno in più rispetto ai preventivi fatti sulla costruzione dello stadio*». Tutto ciò ad una settimana dall'arrivo della delegazione Fifa.

g. sch.

Invece della ristrutturazione, continua la smobilitazione strisciante

La Rai-Torino in lenta agonia scuce Roma di false promesse

[illegible] Regione un telegramma [illegible] Agnes: «Situazione in contrasto con le assicurazioni verbali»

Ancora black out [illegible] Tg3 regionale mentre ieri, dopo una settimana di quasi silenzio, è ritornato in onda il Giornale radio del Piemonte. Ma il disagio nella sede Rai di Torino continua e [illegible] tua. Il trasferimento [illegible] Acts, [illegible] giustificazioni (neppure [illegible] sindacali), di un analogo programma-regista è solo l'episodio [illegible] che ha fatto scattare la reazione, [illegible] rando l'informazione radiotelevisiva di Stato in Piemonte. Ma il problema Rai-Torino è ben più vasto.

A monte c'è la situazione di incertezza e [illegible] conseguente abbandonismo nel palazzo [illegible] via Verdi, dove i posti vuoti, soprattutto tra i dirigenti [illegible] quadri intermedi, diventano sempre più numerosi, mentre le incentivazioni al prepensionamento continuano a svuotare gli uffici. Dice Cesare Dapino, capo [illegible] struttura di programmazione, [illegible] a Torino. «*Il vero problema, in questo momento, è la gran confusione: non c'è un disegno preciso di Roma, il personale non capisce che cosa l'azienda* [illegible] *dalla sede di Torino, quale progetto abbia, che cosa intenda fare: e questo è demotivante e disincentivante, soprattutto per le professionalità più alte. Dopo che a marzo* [illegible] *venuti a Torino il presidente Manca e il direttore Agnes, che* [illegible] *serie* [illegible] *assicurazioni, si era* [illegible] *la* [illegible] *certa aspettativa.* [illegible] *allora* [illegible] *è successo niente e questo è un elemento che aumenta* [illegible] *delusione e* [illegible] *perplessità*».

[illegible] anni d'oro di Torino, dal '68 al '78, sono finiti: [illegible] più sceneggiati, non più [illegible] ed, non più lirica. E così è andato in letargo un mondo di tecnici abili (dagli scenografi in avanti), dimenticati dalla sede centrale. Spiega ancora Dapino: «*L'mutato* [illegible] *tipologia della produzione: oggi produciamo più che* [illegible] *'78, ma il dato è ingannevole. Un'ora di sceneggiato costava un mese di lavoro, un'ora di una rubrichetta si mette insieme in due giorni*».

Su 11 dirigenti a Torino ne sono [illegible] 8: il responsabile delle riprese [illegible] è in pensione dall'81 e non è stato sostituito, lo stesso per quello dei servizi tecnici (assente [illegible]. E a luglio se n'è reso dato il responsabile del coordinamento e ottimizzazione.

Contro un organico di 509 persone (Centro di produzione più sede regionale), a giugno se ne contavano 535 e oggi, con gli incentivi e gli abbandoni, si [illegible] e mala pena a 780. Emblematica è la situazione del coro della [illegible] originariamente aveva 50 elementi, ma in meno di due anni se ne sono andati in 18: «*E se continueranno non più [illegible] centimi* — dice un membro [illegible] consiglio d'azienda — *altri lasceranno il posto, al punto che non si potrà parlare più di coro. Già ora i tenori [illegible] dimezzati, [illegible] 2 su 16, mancano 8 soprani su 16, i contralti [illegible] 7*». Eppure Agnes, a marzo, [illegible] della di volerlo «*potenziare*».

[illegible] è anche inaccettabile che la [illegible] di Torino sia, per qualifiche, una fascia indietro a quelle di Milano e di Roma: così, chi sotto la Mole è funzionario, [illegible] della [illegible] è dirigente. Lo [illegible] direttore della sede, [illegible] Pozzi, ha un grado in[illegible] al [illegible] collega di Milano. E questo [illegible] tutta [illegible] gerarchia.

Ieri il presidente della giunta regionale, Beltrami, ha inviato un telegramma al direttore della Rai, Agnes, lamentando l'«inaccettabile» black [illegible] nell'informazione radiotelevisiva e [illegible] il «lento progredire» del piano di ristrutturazione Rai «in contrasto con le assicurazioni verbali». E il pci Bontempi ha chiesto [illegible] riunione urgente [illegible] dei capigruppo. [illegible] Il pci Ferrara: «Non c'è solo la Rai [illegible] bilico, ma anche l'Eri e la Sipra sono in trasferi[illegible]. E non basta un telegramma per fermare un'operazione [illegible] di questo tipo: bisogna pretendere che la [illegible] zione della Rai e dell'Iri [illegible] gano a discutere i programmi di ristrutturazione a Torino».

[illegible] Biolo

Temperatura

massima	+ 22,9
minima	+ 15
media	+ 19

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo [illegible] Caselle [illegible] ore 20 pressione a livello [illegible] 1021 mb; umi[illegible] 80%. Temperatura: [illegible] +21,7; minima +15,2, media +17,7. Previsioni: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: foschie dense e localmente nebbia in [illegible] nelle prime ore del mattino. Temperature: stazione [illegible] Temp dello [illegible] anno [illegible] + 15,5; min. + 12,7. Sole: sorge alle [illegible], tramonta alle 17,41

Il per radio e tv private resta il caos

Nell'etere del Piemonte viaggiano le trasmissioni di 160 radio e 35 tv private. E il Consiglio regionale (primo in Italia) ha voluto capire il fenomeno. Così l'emittenza privata è [illegible] cenata ed analizzata [illegible] Makno-Media. [illegible] è uscita un quadro vario, che va [illegible] grandi gruppi alla radio di parrocchia. Un fenomeno in evoluzione qualitativa, dove [illegible] compresi anche i «corsari» che vendono le lunghezze d'onda condizionando i più [illegible] Per [illegible] tutti sappiamo noi[illegible] precise.

Ecco le emittenti: 63 radio e 11 tv in provincia di Torino; 15 e 2 a Vercelli; 18 e 2 a Novara; 17 e 3 a Cuneo; 9 e 2 ad Asti; 15 e 5 [illegible] Alessandria. In più vi sono 33 ra[illegible] e 3 tv che non hanno risposto all'inchiesta.

Il 50 per cento delle radio [illegible] degli Anni 70 una struttura artigianale, con collaboratori volontari. Il [illegible] per cento raccoglie direttamente la pubblicità: la selvaggia concorrenza ha ribassato i costi. Molte organizzano manifestazioni per i simpatizzanti.

La metà dei notiziari sono fatti leggendo quotidiani e giornali locali. Scarsissimi i dibattiti e le inchieste (penalizzate dagli sponsor), insufficienti i programmi d'informazione, nonostante la domanda.

Cosa [illegible] fare l'ente pubblico? «*Le risposte all'questionario - Regolamentazione delle frequenze, formazione professionale, incentivi per chi diffonde notiziari. Un intervento regionale potrà far superare le fragili strutture ed il caos pubblicitario*».

Per [illegible] tv locali i due «nemici» sono la Rai e Finintvest. Il [illegible] per cento delle [illegible] è affiliata a [illegible] nazionali o interregionali, hanno [illegible] media [illegible] 15 addetti. Decisa[illegible] e la pubblicità: il 50 per cento trasmette [illegible] spot al giorno (qualcuno 200) costo [illegible] 10 [illegible] lire. Molti [illegible] programmi sono sponsorizzati.

C'è una possibilità di sviluppo? Secondo la ricerca [illegible] emittenti dovrebbero occuparsi di più dei fatti [illegible] Molte [illegible]o ricorrere all'acquisto di programmi di reti e circuiti per risparmiare. L'autoproduzione [illegible] è limitata per i costi elevati: solo 6 produco[illegible] Ma come per le radio, ci sono carenze nei programmi informativi, rubriche, notiziari.

g.dol.

In via Garibaldi e piazza Statuto

«Raid» notturno con le svastiche

Indagini della Digos sulle scritte razziste

Alcune [illegible] svastiche e degli insulti tracciati dai teppisti

«*Filadelfia è nera*», poi «*Red*», ma pure «*Duce*» e «*Negri maiali*». Con [illegible] vernice spray un gruppo di teppisti [illegible] ha sparso sui muri di via Garibaldi, su colonne e saracinesche di [illegible] Statuto un disorientante miscuglio di violenza [illegible] stadio, razzismo, nazifascismo. Su ogni pilastro una svastica.

Qualcuno nella notte fra venerdì e sabato aveva voluto gridare, versi d'ubriachi, monologhi d'auto e [illegible] esasperati proprio dove la vita si apre sulla piazza: «*Ma abbiamo pensato al solito cane, quello che viene a orinare, magari dura per quindici giorni, poi* [illegible] *ne parla più*», dicono gli [illegible] di quelle case.

E spiegano [illegible] di questa sono i tifosetti, i giocatori [illegible] che improvvisano [illegible] sui marciapiede, i venditori di colore, i balordi di passaggio sono spesso protagonisti di notti movimentate. «*La maggior parte di noi ha fatto ricorso ai doppi petti. Ma questo per il rumore per la sicurezza, la sera, preferiamo rientrare in fretta, così da non esser soli*».

Questa volta, però, accanto al teppismo di strada, tristemente dato per scontato come una dolorosa abitudine, è comparso un mirino di razzismo e di violenza che va molto più lontano dell'esasperazione sportiva. [illegible] obiettivi sono chiamati «*negri maiali*»: è odio verso nordafricani, algerini, tunisini, africani in genere che nei loro [illegible] d'arrangiarsi aumentano e modificano la loro presenza in città, «invadendo» zione nuove.

[illegible] non è [illegible] proprio nella notte fra il 14 e il 15 lo spray nero [illegible] tracciato, insieme alle svastiche, parole come «*Filadelfia è nera*» e poi «*Red*», rosso, il colore dei giocatori del Liverpool; proprio venerdì [illegible] incominciato a parlare [illegible] processo che si è aperto ieri a Bruxelles, quello per la tragedia dello [illegible] Heysel, dove morirono [illegible] spettatori (uno [illegible] e non di Moncalieri) e centinaia furono i feriti. Alla sbarra ci sono 26 hooligans.

Secondo [illegible] agenti della questura, i responsabili sono «giovani» da cercare [illegible] ogni probabilità «*all'interno di quelle frange violente ed esasperate degli ultras*». Alla follia pseudosportiva avrebbero aggiunto il razzismo (che sulle [illegible] e che [illegible] i momenti di tensione che vivono alcuni commercianti e inquilini della zona) contro il mondo dei «*vucumprà*» e dei loro connazionali che dal commercio sono passati alla vendita degli stupefacenti.

A queste scritte, alle svastiche, si è interessata anche la Digos: «*Per ora si tratta di accertamenti*», si limitano a rispondere i funzionari. Ma non è escluso che, in base a segnalazioni dettagliate, il gruppo [illegible] ha intrattenuto con quelle scritte via Garibaldi e piazza Statuto possa essere presto identificato.

Polemiche a Collegno per un campo nato e ampliatosi troppo in un'area destinata a verde pubblico

Baracche a fuoco per sloggiare i nomadi

Dopo controlli e fogli di via, vigili urbani e carabinieri avrebbero dato alle fiamme alcune costruzioni abusive - Un consorzio di aziende che aveva ceduto il terreno al Comune ha preteso il rispetto della convenzione - I bambini «rom» si appellano a Cossiga: «Vogliamo restare»

Vigili urbani e carabinieri hanno compiuto arbitri nel campo [illegible] di Collegno? Perché [illegible] incendiato baracche e [illegible] Per quali motivi si è arrivati [illegible] una soluzione (tanto violenta)? La polemica divampa fra perquisizioni, esposti e denunce.

Ad innescare l'ultima mic[illegible] è [illegible] una lettera [illegible] bambini «rom» al presidente della Repubblica: «*Caro presidente, abbiamo bisogno di aiuto. Ci vogliono cacciare dal nostro campo perché diamo fastidio alle fabbriche circostanti, che si sono lamentate con il sindaco. Invece noi vorremmo andare a scuola come tutti i bambini della* [illegible] *oltre ad avere un campo decente che non sia solo due gabinetti ed una doccia per tante persone. Ci può darci una mano?*».

La vicenda è complicata ed ha radici lontane. Comincia nel 1980, quando viene deciso l'insediamento in via don Milani. Inizialmente ospita una ventina di famiglie, cento persone.

Tutto [illegible] fascio sino alla [illegible] primavera, quando arrivano i reduci dell'area sopravvissuta a Gruglisco ed un gruppo di famiglie allontanate da strada Druento a Torino. Le presenze salgono a 450 unità.

E' a quel punto che [illegible] situazione [illegible] fa critica. Sul tavolo del sindaco Luciano Manzi (pci) cominciano a piovere lettere. «*Prima un esposto dell'Usl, poi due relazioni* [illegible] *vigili urbani ed una dei carabinieri, infine una* [illegible] *dell'Enel che informa di sospendere la forni*[illegible] *di corrente per il pericolo conseguente alla precarietà degli impianti*». La svolta arriva con la protesta del consorzio industriale [illegible] Paradiso: «*Le aziende che lo compongono — spiega il sindaco — chiedono il rispetto degli accordi presi nel '76, all'atto del trasferimento della proprietà di quel campo al Comune. Quell'area doveva essere destinata a verde pubblico*».

A Collegno gli sgomberi del campo nomadi hanno lasciato le baracche bruciate

Il sindaco non prende [illegible] to provvedimenti [illegible] «*Istituendo quel campo volevamo salvare una cultura e proteggere una minoranza. Alcuni* [illegible] *quei nomadi abitano a Collegno da 10-15 anni. Il* [illegible] *cerchio* [illegible] *evitare il peggio* [illegible] *prefetto, il sindaco di Torino, gli presidente della Giunta Regionale*». Una lettera accalorata, che chiedeva uno sforzo comune per affrontare un problema «*non solo di Collegno*».

Ma [illegible] Regione non risponde [illegible] il Comune [illegible] Torino si lava le [illegible] del problema.

Intanto partono le prime perquisizioni del campo: i carabinieri intervengono in forze, allontanano i nomadi senza permesso di soggiorno, recuperano [illegible] di provenienza furtiva. Venerdì [illegible] il rogo. [illegible] viene [illegible] da [illegible] i nomadi raccontano di «uomini in borghese» che hanno appiccato il fuoco. L'Arma dei [illegible] parla [illegible] indagini in corso, ipotizzando siano stati i vigili urbani. Il sindaco, da parte sua, non considera l'azione illegittima perché [illegible] trattava [illegible] «*baracche* [illegible] *su un nostro terreno*», mentre [illegible] [illegible] [illegible] fumo anche due roulotte. Circostanza, questa, sostenuta invece con forza da Carla Osella, del Centro Sociale Nomadi — senza [illegible] provvedimento del sindaco. [illegible] decina di persone è rimasta senza tetto. E' vero che era stato chiesto [illegible] nomadi [illegible] quelle strutture [illegible] [illegible] qualcuno, ma [illegible] ci abitava ha preferito stare zitto, per paura. D'altronde, nei giorni precedenti, erano piovuti fogli di via in modo indiscriminato: sono state spezzate famiglie, e il provvedimento [illegible] espulsione [illegible] raggiunto [illegible] che gente pacifica e parecchi vecchi».

[illegible] situazione appare ora senza sbocchi. Sotto la minaccia di un ricorso al Tar da parte del [illegible] industriale, il sindaco [illegible] intenzionato ad emettere ordi[illegible] di sgombero, e a quel punto i «rom» saranno [illegible] stretti ad andarsene. Verso [illegible] posto, in un nuovo Comune, fra nuove polemiche. Una storia [illegible].

a. con.

E' morto Turbiglio

Assessore regionale al Commercio - Ingegnere, 68 anni, di Mondovì, [illegible] consigliere dell'80

[illegible] regionale Antonio Turbiglio è morto la notte tra domenica e lunedì, a Mondovì, stroncato dal cancro. Aveva 68 anni. Scompare un protagonista del partito liberale piemontese, conosciutissimo soprattutto [illegible] Cuneese dove ha lavorato come [illegible] e ricoperto numerosi incarichi [illegible] politici che amministrativi.

Era un personaggio politico [illegible] noto nella «Granda». [illegible] ve insidiava il popolarità del parlamentare dal pli on. Costa. Lo dimostrano i consensi crescenti raccolti quando è presentò [illegible] alla Regione: 7 mila preferenze otto anni fa, [illegible] nel 1985, anno in[illegible] con la giunta di pentapartito ricoprì la delega del bilancio per [illegible] nel 1987 a quella dell'artigianato, commercio, fiere e mercati.

Proprio nella sua veste di [illegible] rilanciato il revisione della legge regionale sui centri fieristici battendosi per dotare il Piemonte di una moderna organizzazione, capace di [illegible] uovere in Italia e all'estero i prodotti industriali, artigianali e agricoli della regione.

Turbiglio si è battuto [illegible] energia anche contro il male che l'aveva colto [illegible] un [illegible] declinare al lavoro professionale, l'impegno politico e amministrativo. Lanio da partecipare, a settembre, nonostante le sue condizioni, a due sedute del Consiglio a palazzo Lascaris. Elegante, giovanile, (non dimostrava certo i suoi anni prima che lo abbattesse la malattia) ha saputo farsi [illegible] una provincia generosa ma difficile. E' stato presidente dell'Ordine degli ingegneri del Cuneese, vice presidente [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo, presidente del pli di Mondovì, consigliere nazionale del partito. I funerali domani alle 16 a Mondovì.

A Turbiglio subentra in Consiglio regionale [illegible] Dardanello, 43 anni, consigliere comunale di Mondovì e consigliere nazionale della Confcommercio.

Specchio del tempi

Più [illegible] [illegible] ogni uomo che soffre - Se allo sciopero si [illegible] il ritardo, non [illegible] che l'autostop - «Molta prudenza nel versare acconti» - «Meno rally [illegible] centro» - [illegible] piscina?

Il Gruppo alcolisti [illegible] ci scrive:

«*Abbiamo letto con sofferta compartecipazione della morte di "Flash" e della affiliata cerimonia che ha dato* [illegible] *una volta testimonianza dell'emarginazione e della sofferenza dell'uomo fra gli uomini. Recentemente nel nostro gruppo di Alcolisti Anonimi di* [illegible] *Torino, a soli quarant'anni, lasciando una moglie* [illegible] *giovane ed una figlia adolescente.*

«*Anche al suo funerale eravamo in tanti e strariati, ma in tanti anche siamo stati al suo fianco mentre era vivo, abbiamo condiviso sconfitte e vittorie* [illegible] *quotidiana* [illegible] *la salute e la dignità, abbiamo confortato i suoi famigliari talvolta scoraggiati ma presenti, lo abbiamo seguito con affetto accorato nei suoi ultimi ricoveri* [illegible] *ospedalieri e mai più il mancato* [illegible] *abbraccio e* [illegible] *carezza. Torino* [illegible] *è morto solo e disperato (come può succedere a noi alcolisti), mentre invece* [illegible] *persona che amava: la moglie Teresa e un amico alcolista. Al* [illegible] *quindi delle cerimonie più o meno ufficiali e dell'eco pietosa dei media, efficaci per evidenziare un problema ma sempre "per gli altri", io penso che per ogni uomo che soffre ciascuno* [illegible] *noi* [illegible] *celebrare, ogni giorno, nel* [illegible] *cuore, il rito dell'amicizia e dell'amore*».

seguo [illegible]

Un lettore ci scrive da Carmagnola:

«*In* [illegible] *all'episodio del* [illegible] *a Vercelli* [illegible] *"dirottato" dai passeggeri verso quella che era poi la sua destinazione programmata, Torino, vorrei riportare brevemente la mia esperienza, direttamente legata al fatto, ma meno fortunata di quella dei* [illegible] *viaggiatori. Il mio obiettivo era appunto quello* [illegible] *prendere l'Intercity a Novara, con orario d'arrivo, a Torino,* [illegible] *10,30,* [illegible] *prima dell'inizio dello sciopero. Un ragionamento, questo, evidentemente formulato* [illegible] *molti, oltre* [illegible] *me. Dato il pesante ritardo dell'Intercity (oltre 1 ora), ci siamo ritrovati a salire sul locale, che sarebbe dovuto* [illegible] *ripartire a Torino alle 21,25, ma,* [illegible] *può ben immaginare, non è mai giunto a destinazione, invitando parecchi degli occupanti, in quel* [illegible] *Chivasso, a scendere e arrangiarsi, per* [illegible] *pagato regolarmente il* [illegible] *biglietto fino a Torino.*

«*Non circolando più autobus intercomunali, siamo stati costretti* [illegible] *massa a sperimentare la scarsa solidarietà* [illegible] *legata alla pratica dell'autostop*».

Dario Bertoncino

Una lettrice ci scrive:

«*Oggiorno versare acconti* [illegible] *in anticipo è considerato sintomo* [illegible] *debolezza. Avevo pattuito l'acquisto di un mobile presso un mobilificio della Cintura che effettuava una svendita fallimentare, a condizione che mi venisse recapitato al mio domicilio in Torino centro entro un paio di settimane.*

[illegible] [illegible] *iniziativa aveva anticipato il* [illegible] *dell'importo. Dopo circa un mese e* [illegible] *pato* [illegible] *garbati solleciti a volermi indicare perlomeno la data di consegna venga invitata a "organizzarmi per il ritiro del* [illegible] *o a pazientare indefinitamente". Piuttosto seccato ti informo che,* [illegible] *essendomi sopravvenute difficoltà finanziarie, sono stato costretto a rinunciare all'acquisto e chiedo la restituzione dell'acconto versato, ma anche questa mia richiesta, a quasi 2 mesi dai fatti, è stata lasciata cadere nel nulla.*

«*Possibile che l'unico mezzo del consumatore per far valere i propri diritti sia una onerosa causa civile?*».

Emanuela Carosso

Un lettore ci scrive:

«*Trovo pratiesco che, in un momento in cui si sta dibattendo, tutta chiusura del centro al traffico automobilistico, organismi come municipio e prefettura, continuino ad autorizzare partenze, transiti, arrivi (e conseguenti deliri) di rallies automobilistici nel cuore della città.*

«*Ciò è accaduto* [illegible] *ben due volte (i pochi* [illegible] *l'una di notte, l'altra* [illegible] *giorno) e* [illegible] *che l'autorizzazione in questione sia stata frutto di un'attenta ponderazione. Sarei grato al competente funzionario se mi spiegasse quali motivazioni (a parte il trionfo del progresso, certo) sottendono questa per me incomprensibile e contraddittoria strategia* [illegible] *il centro cittadino*».

Francesco Chicco

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto che riprendono i corsi* [illegible] *Sportinsieme e mi* [illegible] *che si apra anche la piscina Torrazza a Mirafiori Sud.* [illegible] *addetti dicono però che saliterà il 1° turno, perché, anche questa volta, non si sa quando verrà agibilato l'impianto. L'ultimo accesso aprì a fine novembre. Com'è possibile che tutti gli anni succeda la stessa cosa? Con tutto il tempo che c'è stato durante l'estate, perché* [illegible] *è aspettato fino all'ultimo per i lavori?*».

Beppe la Rana

Da sabato, per un mese, mostra sul caso Bruneri-Canella

Ritorna lo «smemorato»

Dopo 51 anni il Comune di Collegno ha riunito tutta la documentazione sulla vicenda che appassionò e divise l'Italia - Il mistero dell'uomo rinchiuso in manicomio: docente di filosofia o tipografo pregiudicato? - In Biblioteca Civica 4 dibattiti - Intervento di Musatti

Canella con il padre, il presunto marito e i due

Mezzo secolo è trascorso e ancora si parla di Bruneri e Canella, di quell'uomo «smemorato» conteso da due famiglie e su cui si spaccò l'Italia. Vicenda appassionante e appassionata, fiorirono dispute polemiche, ispirò scrittori e registi, e il suo fascino, a distanza di tanto tempo, è immutato. A riproporre il «caso» è, oggi, il Comune di Collegno dal cui manicomio, nel 1927, spuntò l'uomo misterioso: Giulio Canella, filosofo, ottimo educatore e politico veneto dato per disperso undici anni prima sul fronte macedone, o Mario Bruneri, tipografo torinese con numerosi conti aperti con la giustizia?

Patrocinata dall'assessorato alla Cultura, inizia, inaugura, sabato prossimo, nella biblioteca di via Francia 276, la mostra «Sconosciuto a me stesso», raccolta di documenti, libri, giornali e fotografie, accompagnata da dibattiti e proiezioni il cui dichiarato scopo è quello di approfondire, ritrattando la vicenda Bruneri-Canella, un'epoca, un pezzo di storia d'Italia.

Quattro appuntamenti nell'ambito della rassegna che durerà un mese: il 24 ottobre, Corrado Augias, Laura Balbo e Cesare Segre parleranno di letteratura e costume; «Una storia di donne» è il tema che, il 31 ottobre, affronteranno Luisa Passerini e Marisa Rusconi. L'influenza dei mezzi di comunicazione dell'epoca, le loro deformazioni e esagerazioni saranno oggetto, invece, del dibattito del 7 novembre a cui parteciperanno Guido Davico Bonino, Rolando Ielpi e Giampiero Mughini. L'ultimo appuntamento, il 14 novembre, presenti Emanuele Fiorella, Fulvio Regge e Nico Orengo, che coordinerà anche tutti gli altri dibattiti. Tema della discussione il problema di come, in quegli anni, agiva la legge contro i «matti» e come funzionavano i manicomi.

La documentazione raccolta dal dottor Tutino, consulente dell'assessore alla Cultura di Collegno, Franco Tigani, è imponente. Il «pezzo» più interessante, e relativamente poco noto, è una lettera, datata 10 giugno 1970 e firmata dal segretario di Stato del Vaticano. Il cardinale Benelli, con la quale la Santa Sede «riconosce che lo sconosciuto di Collegno è il professor Giulio Canella e è quindi il legittimo marito di Giulia Canella».

Una presa di posizione totale con la giustizia italiana per la quale lo sconosciuto era il tipografo Mario Bruneri e non il professor Giulio Canella. Sentenza, confermata poi da tutti i successivi appello, che spedì in carcere, per un anno, il «Bruneri» il quale, scontato, emigrò nel 1933 in Brasile dove ebbe altri tre figli da Giulia Canella (Bice, Camillo e Melita) prima di morire nel 1941.

Una sentenza, quella della Chiesa, che, però, non deve stupire, il conflitto, all'epoca, non divise soltanto canellisti e bruneriani, ma anche il mondo e la cultura, quella cattolica, della famiglia Canella, contrapposta ai difensori di Bruneri, rappresentati da tutti coloro, in Italia in primo luogo, che si adoperarono per appoggiare la dispendiosa battaglia legale scatenata dalla famiglia del tipografo torinese.

Molto interessante l'annuncia l'intervento di Cesare Musatti. In buone condizioni di salute, il padre della psicoanalisi italiana interverrà alla rassegna, se non potrà farlo di persona, con un'intervista filmata.

Musatti, che a Padova fu allievo di un fratello di Canella, racconterà i colloqui che, più volte, ebbe modo di intavolare con il celebre avvocato Francesco Carnelutti che rappresentò la famiglia veneta nella lunga battaglia giudiziaria.

L'intervento sulla comunque «misteriosa» figura di Mario Bruneri (o Giulio Canella?) il quale, da tipografo pieno di guai con la giustizia qual era, seppe «perdere le sue origini» per trasformarsi in quell'uomo che, molto probabilmente, avrebbe stato il professor Canella. Lo «smemorato di Collegno», in fino alla morte, scrisse vari saggi, soprattutto per dimostrare la sua identità come Giulio Canella, e l'ultimo lavoro di inconsueto valore culturale. S'intitola «Studi critici sul teatro» che sarà in mostra in corso Francia così come la curiosa e, al tempo stesso, tenera, «memoria» che Giulia Canella inviò al presidente del Tribunale di Torino affinché aiutasse a decidere sull'identità di quell'uomo con il quale la più signora, prima che saltasse fuori la famiglia Bruneri a rivendicare il congiunto, aveva già trascorso un mese di vacanza nuziale sul lago di Garda.

Beppe Minello

Sciopero treni, termina alle 14

Centosette bus contro il disagio

Problemi per i pendolari - Proteste Cobas

Ai macchinisti delle Ferrovie la precettazione non va proprio giù. Tanto che al deposito locomotori in via Chivasso una nuova protesta s'innesta nella precedente, uno sciopero non in appoggio al Cobas, bensì contro *«il provvedimento del ministro dei Trasporti Santuz che lede i diritti dei lavoratori e mortifica la loro sensibilità democratica»*, proclamato da un gruppo di delegati, al di là *«ogni fede sindacale»*.

I disagi per i passeggeri, comunque, sono stati contenuti. Per evitare spiacevoli sorprese, molti viaggiatori hanno preferito anticipare o rimandare la partenza, anche il flusso di pendolari è stato inferiore rispetto ai normali giorni lavorativi. Due studenti liceali, Marco e Franco, 18 anni, i tabelloni partenze e degli arrivi. Spiegano: *«Di solito viaggiamo in treno, ma per questi due giorni abbiamo preferito arrangiarci, chiedendo un passaggio a compagni e amici che hanno l'auto. L'appuntamento è al corso Vittorio Emanuele, proprio qui davanti, stiamo guardando se Carmagnola è collegata malgrado lo sciopero»*.

Nelle prime 24 ore di agitazione sono stati soppressi solo 11 treni a lungo sui 130 previsti dall'orario, mentre circolato 695 dei 975 convogli locali e 56 dei merci. completato il servizio 107 sostitutivi che, in 178 corse, trasportato viaggiatori. *«Non ci lamentiamo — affermano alla direzione compartimentale —, è andato bene. Il personale reagito in modo»*.

I responsabili di base si sono riuniti mattina in via Sacchi, nei locali del dopolavoro, per valutare la decisione delle Ferrovie di ricorrere, per la prima volta, alla precettazione su scala nazionale. Tanti i mugugni, gli stessi che si possono cogliere davanti ai depositi, dove si formano capannelli di conduttori, alcuni con la fascia nera al braccio (*«Siamo in lutto per la morte del diritto di sciopero»*).

Serpeggia delusione mista ad amarezza, soprattutto a causa della procedura imposta dalla legge per la precettazione. *«A casa mia — sbotta indignato Luigi Panarese — sono venuti alle 5, nella notte tra sabato e domenica, terrorizzando mia moglie che è in stato interessante. Nemmeno fossi un criminale»*. Interviene Giampaolo Trinchero: *«Da me sono venuti due volte, alle 3 e alle 6. Hanno svegliato tutta la casa, perché il citofono è guasto e non si sente la risposta»*. Rinaldo De Medici: *«Due visite nella notte, alle 4,30 e alle 6, senza spiegare a mia moglie il motivo. Credo che la direzione sappia che io ero di turno e che sarei smontato alle 7?»*. Stessa trafila per Pietro Corsi e per tanti altri dei circa 500 precettati.

Ma, sostengono i ferrovieri, questa coloniale «dipendente» si è rivelata, nel complesso, sopruso. *«Ci fanno lavorare — sostengono alcuni — mentre dovremmo essere di riposo, ma non possiamo fare valere le nostre ragioni»*.

Intanto, i Cobas dei ferrovieri hanno deciso di «rompere» con i sindacati confederali e di costituirsi in associazione sindacale, i Comitati dei tranvieri. Da nov.

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?

ALLORA QUEST'ANNUNCIO FÀ PER VOI!

la tua omega

DA L. 21.590.000
NELLA MIGLIORE VERSIONE

CON L. 14.033.000 IN 36 MESI

FINANZIAMENTO A COSTO ZERO!

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Torino
Strada 228 Lago di Viverone BUROLO (Ivrea)
MONCAR Str. Carpice 2 MONCALIERI
Fiat FASANO Via Inf. CHIERI
NOVAUTO Via Saluzzo 137 PINEROLO
111 AUTO 2000 Cso Italgas 14 TORINO
GENCAR Via Nizza 185 TORINO

Incontro in Regione

Altro colpo sul futuro Indesit

Rischia di cessare la cassa integrazione

L'ennesima puntata della vicenda Indesit si è svolta ieri mattina nella sede Unione Industriale, in piazza Castello. Si sono riuniti, su invito dell'assessore al Lavoro Cerchio parlamentari (Alasia, Migliasso, Bertone, Fiandrotti), consiglieri regionali (Calligaro, Montefalchesi), sindaci dei Comuni interessati, Cgil, Cisl, Uil e delegati dei lavoratori.

Il governo, hanno rilevato concordi tutti gli interventi, non intende mantenere fede agli impegni assunti lo scorso dicembre, quando l'imprenditore Merloni ha rilevato parte degli impianti e addetti. Adesso, 1700 dipendenti di None e 2000 di vedersi negare la cassa integrazione, la quale possibili altre agevolazioni, come i prepensionamento, costituita un segno del che, dopo due anni, trasformerebbe di botto i lavoratori in altrettanti disoccupati.

Duro colpo dei carabinieri ai traffici di droga di clan calabresi

In casa due chili di eroina

L'operazione è partita dai controlli davanti alle scuole - Arrestati i due giovani coniugi che nascondevano lo stupefacente in uno spacciatore legato a boss della 'ndrangheta

di eroina destinati a diventare dopo il taglio, distribuibili in 32.000 dosi (il cosiddetto «quartino») per un valore al dettaglio di oltre tre miliardi. lo stupefacente, sufficiente a coprire per 8 giorni il fabbisogno dell'intera città, sequestrato dai carabinieri del Nucleo operativo. L'eccezionalità dell'operazione non viene, comunque, soltanto dal più importante rinvenimento di droga pesante effettuato a Torino negli ultimi tre anni, ma mette a nudo una fragia del clan dei calabresi, l'organizzazione che controlla il mercato degli stupefacenti in città.

Fra arrestati c'è «Roby» Zappavigna, uomo vicino alle cosche dell'Aspromonte e in stretta relazione Manfredi, della 'ndrangheta stato per aver parte sequestro del possidente terriero di Sant'Ilario Jonico, Pattorusso. Manfredi appartiene al clan Varacalli

Antonietta Fedele, arrestata

che è legato, la moglie Nirta, alla potentissima cosca dei

sequestro ed è giunti dopo un complesso lavoro degli uomini della quarta sezione Nucleo operativo, degli appostamenti, effettuati intorno succursale Liceo artistico di Cadore all'Istituto professionale Birago di corso Novara, era stato notato che alcuni piccoli spacciatori avvicinavano studenti. I militari hanno pedinato fotografie, ma hanno preferito non intervenire cercando di risalire ai grossisti.

Pedinamenti (un maresciallo travestito netturbino di pinze raccogli-strinano hanno portato a Zappavigna, noto pusher solo con il nome di Roby, anni, residente in via Leonardo da Vinci 6, vecchia dei marescialli Nanni e no che lo hanno notato compiere frequenti visite in un appartamento, al primo piano di via Cigliano.

I militari sono passati all'azione proprio mentre lo Zappavigna stava uscendo dall'appartamento. I due inquilini Angelo Tattoli, 25 anni, e la moglie Antonietta Fedele, anni, hanno mostrato un certo imbarazzo, presto spiegato da quel che i militari hanno trovato della da letto: circa 1,9 chilogrammi di eroina pura suddivisa in cinque sacchetti. Altri grammi di brown-sugar (assieme a 37 di cocaina) il sarà invece addosso Zappavigna, che è trovato anche in possesso di una carta d'identità falsa, con la sua foto ma il nome del cognato. In un cassetto i carabinieri scoperto, inoltre, sostanza da taglio ed un bilancino di precisione.

Nonostante l'assoluto silenzio tre arrestati, le indagini continuano. E' già stato accertato che la droga, produzione turca, era giunta da Milano. Ma sembra difficile risalire ai grandi trafficanti, probabilmente capicosca 'ndrangheta che in questa attività il denaro proveniente dai sequestri di

Angelo Conti

echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliere tra più di quaranta modelli esposti in mostra. Il modello. Il colore, poi comperarlo al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittare lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i privati dell'affitto. Consegna ed assistenza gratuite. Magazzino Showroom Moncalieri (To) Via Torino, 11 - Tel. 011/6407911

Paghe e contributi contabilità - I.V.A. programmatori Basic Cobol Cad (Computer graphic)

Prossimo inizio corsi diurni e serali aspiranti tecnici mattina. Istituto Vaganay via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488 884

Yes Yes Yes Yes Yes Yes

Yes Yes English Service via Cernaia 29 organizza corsi di lingua e conversazione di gruppo per tutti i livelli. Durata 75 ore. Costo L. 450 mila, insegnanti madrelingua laureati. Tel. 933 509 (9-12 e 15-19)

Messaggi urgenti

YORKSHIRE smarrito sabato 15 ottobre ore 19 circa davanti CTO lauta ricompensa per la. Tel

INGLESE

L. 525.000

Iscrizioni immediate
APPLE
Via Garibaldi 11 bis - TORINO
Tel. 530 251

Oriente
TORINO
Via Gobetti 8 ang. via Cavour
da 50 anni tratta TAPPETI PERSIANI
CON PREZZI ULTRACOMPETITIVI

BOMBONIERE
SCONTATE AL 50%
SU TUTTI GLI ARTICOLI «FINE SERIE» SCONTO 50% REALE EVENTUALI
La Bomboniera
Via
Tel. 319.04.06

"FESTA
A TUTTA POLENTA
E SALSICCIA
L. 20 escluso bev.
OSTERIA DELL'HERMADA
TELEFONATE! 011/9180641
Piazza Hermada, 10 - 10121 Torino
all'incrocio di corso Galileo e via Luisa del Carretto

IN VIA CARLO ALBERTO 47

CONCORSO NUOVA GAMMA
VOTA PIONEER E VINCI PIONEER.
PIONEER
SEGGI APERTI DAL 7 OTTOBRE AL 7 NOVEMBRE

Radio Augusta
VIENI A TROVARCI PER VOTARE E VINCERE PIÙ DI 100 PREMI
POSTEGGIO AUTO IN P.ZZA BODONI
IMAGE
PIONEER

E' un diavolo dotto, che piace agli studenti

Dopo tante polemiche e paure, il convegno sul Maligno s'è aperto in cornice culturale - Tra studiosi e autorità, anche parecchi licealli conquistati dalle relazioni - Il sindaco: «Ha vinto la città laica e tollerante»

Meglio la vigilia. Più stimolante l'attesa del sabato del villaggio. Ora che il sipario s'è alzato sul proscenio del «tutto diavolo», secolo per secolo, nella nell'arte, nella filosofia, ecco aleggiare un po' di nostalgia per il clima arroventato dei mesi scorsi. La montagna delle polemiche ha partorito un topolino, dotto sì, ma non infuocato e avvolto da sulfurei tentori. Gli anatemi contro chi osava scherzare con il Maligno e aveva promosso le diaboliche sacise si sono dispersi nell'etere.

Nessuna contestazione, ieri mattina, davanti al Centro incontri Cri, nessun dito minacciosamente puntato contro quei «cavalieri dell'Apocalisse» che s'erano presi la briga di sfidare, con una provocazione culturale, il tabù demoniaco. Nessuna asperzione di acqua santa su quei 300 partecipanti al convegno (non di più, per i vincoli delle misure di sicurezza), riconoscibili dallo stilizzato pass all'occhiello, usciti dalla matita di Armando Testa. Tanto decine di agenti e carabinieri, fiori, guardinghi ma discreti.

«Visto che clima sereno, quanti bei gongola Maria Teresa Gatti, coccolandosi la simbolica creatura, al primo vagito dopo la minaccia d'aborto per fondi sanitici. Un sorriso grandi così anche nel sornione Filippo Barbano, gran commendatore del vellero di partenza, con il suo carico di docenti, studiosi e giornalisti. S'improvvisano padroni di casa l'affabile Alberto Conte, l'imperturbabile Eugenio Corsini, il serafico gesuita Eugenio Costa. In buona compagnia quest'ultimo. Il rappresentare, anche se non ufficialmente, la Chiesa. Ecco Gianni Baget Bozzo, mons. Rossano (Pontificia Università Lateranense), Frederik Brenk (Pontificio Istituto Biblico) e un'altra decina di «clergyman».

Arrivano il sindaco Magnani Noya, l'assessore comunale Marzano, il rettore Dianzani. Rappresentano gli unici due enti pubblici che hanno stanziato fondi per il convegno (120 il Comune, 5 l'ateneo). Finisce il in sala, si parte. Il primo cittadino. «Altro che città delle messe nere, questa Torino. Smettiamola luoghi comuni. Se oggi qui, all'inaugurazione, è perché ha vinto la città tollerante, laica, colta. Non ci saranno le mostre, gli spettacoli, i concerti? Li organizzeremo i prossimi anni».

Vibra fendenti verbali, Marzano. Non ha digerito il «no» Regione e Provincia ai richiesti contributi. «Finanziano castagnate, paesane, e indietreggiano davanti a una coraggiosa iniziativa culturale». Va sul pesante: «Ricordate Goebbels nella Germania nazista? Quando sentiva parlare di cultura, gli prudevano le mani, grande la di portarle verso la fondina pistola...». Riceve la sua dose di applausi. Come Conte, Dianzani, Richardi.

Non sa, il sociologo, se compiacersi o prendersela per tutto quel «pandemonio» che ha preceduto il convegno. Butta là un dubbio: siamo proprio sicuri che qui si parlerà solo di quel satanello con la coda e il piede forcuto? O dietro a questo simbolo possono asserpi «il potere, la società, noi, gli altri, Reagan, Andreotti, mia suocera, i servizi segreti, l'Aids, droga e così via»? No, no, è la sua risposta, il diavolo non è tutto quello, crederlo «sarebbe troppo semplice e impulsivo». Negra e sorride Barbano nel lanciare una nuova di lettura Qualcuno sbbocchera?.

Fuori il prologo dei convenevoli, via con le relazioni. Si citano più volte Socrate, Platone, Boezio, Pascal di luce su mitologia e mondo antico. Scivolano le punte delle biro, prendono appunti anche decine adolescenti che fan gruppo a sé, in sala. Chi sono? «Studenti secondo liceo classico d'Azeglio — si presenta Valla —, bravi il nostro insegnante di filosofia accettare la nostra proposta di seguire qui lezioni. Alcuni compagni non sono venuti, per motivi religiosi. Non capisco, si fa a boicottare a priori un convegno io non do per scontato nulla, sono come S. Tommaso».

Un altro S. Tommaso è Manuela Fiorentino: «A scuola alcuni compagni promosso una colta di firme contestare l'iniziativa. Non ho firmato. Che interessanti dai primi relatori. Tornerò i prossimi giorni. Non solo per interesse scolastico». Un po' delusa Manuela Marietti: «Non per gli interventi, che mi hanno aperto squarci affascinanti, ma perché la parte frivola, quella esoterica. Peccato. M'incuriosiva». E Francesca Lo Monaco: «Ho seguito le polemiche sui giornali. Che tristezza apprendere che c'è tanta gente con una fifa boia del diavolo, che teme, solo a parlarne, i suoi influssi. scappo da ridere...».

Guido J.

Marco Polo
In VIA PO 48
IL CUOIO CHE VIAGGIA CON TE
Ricorda alla affezionata clientela l'arrivo collezioni
AUTUNNO - INVERNO
Valigeria Samsonite - Ascoli
Borse e piccola pelletteria di Coveri
Nikipel - Mangiamell
e le migliori firme
ARTICOLI REGALO

EXPOFUORISTRADA
Il primo Salone Europeo del settore per importanza e completezza
EXPOFUORISTRADA '88
Torino Esposizioni
15-23 ottobre
Orario
sabato e festivi: 10,00-22,30
feriali: 15,00-22,30

Vacanza straordinaria alla «Duca degli Abruzzi»

Un'altra scuola allagata

Si è rotta una valvola dell'impianto di riscaldamento, i 400 ragazzi sono stati rimandati a casa - [illegible] tempo nell'istituto attendono lavori [illegible] manutenzione - Continua la protesta degli allievi del liceo classico «Gioberti»: ieri hanno incontrato i tecnici comunali

TORINO — Una vacanza straordinaria, ieri, per i 400 allievi della elementare Duca degli Abruzzi di via Montevideo: si è rotta una valvola dell'impianto di riscaldamento, l'acqua ha invaso corridoi, [illegible], uffici. Impossibile fare lezione.

I tecnici [illegible] Comune hanno provveduto a [illegible] il guasto, a controllare l'impianto elettrico anch'esso in[illegible] dall'allagamento. Da [illegible] la scuola potrà di[illegible] funzionare.

[illegible] degli Abruzzi [illegible] tempo attende importanti lavori di manutenzione. Dice il direttore Mario Scarnoglio: «*Da tempo mandiamo solleciti al Comune perché prenda provvedimenti seri. Le nostre richieste [illegible] rimaste inascoltate. I locali sono vecchi e fatiscenti. Nell'estate sono stati ritinteggiati per nascondere [illegible] infiltrazioni d'acqua, ma è stato ignorato il problema alla fonte*».

Proteste per le [illegible] anche [illegible] classico Gioberti. Da venerdì i ragazzi sono in agitazione. Ieri, in assemblea, hanno ascoltato i tecnici [illegible] del Comune. Che hanno spiegato ciò che tutti già sapevano: [illegible] parte di ristrutturazione della scuola, iniziatasi nell'estate, proseguirà ancora per due o tre settimane. Ora [illegible] rinnovando l'ultima parte [illegible] tetto che viene scoperchiato, a turno, per piccoli tratti. Nei giorni scorsi il [illegible] ha sollevato il tendone di protezione in nylon e l'acqua è entrata [illegible] alcune aule. Ma [illegible] ragazzi questa spiegazione non basta. «*I lavori dovevano essere iniziati prima per evitare il disagio. Inoltre mancano la parte delle aule, devono essere sostituiti parecchi vetri*». Minacciano altre proteste.

La preside prof. Festa Bagliano aggiunge: «*Questa ristrutturazione disturba, non si può negarlo, ma dobbiamo anche riconoscere che l'impresa ha lavorato a ferragosto e [illegible] domenica. Le porte stanno per essere sistemate, [illegible] come l'ultima parte del tetto*».

Sembra invece tornare in [illegible] mare la sistemazione del Primo Liceo Artistico sfrattato dalla sede di via Accademia Albertina in restauro. Studenti e docenti, avevano rifiutato il [illegible]io provvisorio in via Piave: troppo [illegible] modo per i pendolari che [illegible] presentano il [illegible] [illegible] iscritti. In [illegible] altra soluzione, però, la scuola aveva fatto trasloco in [illegible] Piave, ma quei locali sono ri[illegible] vuoti perché docenti e genitori, [illegible] accordo con [illegible] provveditorato, hanno concordato un'altra soluzione: 8 aule avrebbero potuto andare in via [illegible] Sebastiano Po (elementare Goizi), [illegible] lungo Dora Firenze in coabitazione con lo scientifico Leonardo da Vinci, altre 20 nella succursale di [illegible] Cadore, laboratori [illegible] via Accademia Albertina nei [illegible] intatti. Una sistemazione che però sembra allontanarsi.

Il consiglio di istituto del Da Vinci ha dato [illegible] contrario alla [illegible] dell'Artistico, [illegible] preside (che invece è favorevole) [illegible] un ulteriore incontro per cercare un accordo; la Gozzi accetta i nuovi orari, ma vuole che le classi siano soltanto 6.

Per ora gli studenti si alternano in doppio turno [illegible] corso Cadore, 4 ore al giorno di lezione, meno del 50% dell'orario previsto.

Maria Valabrega

Acqua alta in una delle aule della scuola di via Montevideo

Una nuova delibera per il loro abbattimento

Danni per 2 miliardi causati dai cinghiali

Preoccupazione [illegible] Provincia: occorre intervenire [illegible]

TORINO — L'assessore al[illegible] caccia [illegible] Provincia, Emilio Trovati, vuole [illegible]orizzare battute ai cinghiale fino al 31 dicembre, [illegible] negli otto Comparti alpini, sia nelle zone [illegible] caccia controllata, comprese [illegible] aree vincolate a rifugio faunistico e le oasi di protezione. La [illegible] delibera è già pronta, anche se è prevedibile [illegible] alla sua approvazione si opporranno, come in passato, le organizzazioni protezioniste.

Spiega Trovati: «*Così non [illegible] più possibile andare avanti: [illegible] [illegible] ricevemmo 235 richieste per danni provocati all'agricoltura dai cinghiali per un [illegible] di 295 milioni. E [illegible] pagammo. Lo scorso [illegible] furono [illegible]98, pari a 837 milioni. Per il 1988 a tutto il 31 settembre sono già pervenute [illegible] richieste di rimborso per un miliardo [illegible] milioni. Se [illegible] tiene conto che proprio tra l'autunno e l'inverno i cinghiali provocano molti danni, è verosimile pensare che gli indennizzi sfioreranno i 2 miliardi. E noi non possiamo più far fronte [illegible] una spesa così alta*».

Già nel 1987 il contributo della Regione per i danni aveva lasciato uno «scoperto» [illegible] 250 milioni e le previsioni per quest'anno sono ancora peg[illegible]. Trovati ha scritto la [illegible] all'assesso[illegible] chiedendo un'integrazione dei [illegible]: «*Al di là [illegible] un impegno [illegible] sempre più gravoso* — spiega — *il problema reale è costituito dall'impossibilità per alcuni agricoltori e allevatori [illegible] proseguire nell'[illegible] il parcolo estico [illegible] bovini in montagna: i massi in forse dal rivoltamento della cotica erbosa dei prati alpini fatto dai cinghiali, il mancato raccolto del frisetalo di mais rende problematico e costoso il foraggiamento invernale e così via*».

Secondo Trovati l'applicazione dell'art. 22 della legge regionale per lo sfoltimento degli animali è problematica: «*L'organico degli agenti di vigilanza è inconsistente, [illegible] metodologie di [illegible] dei cacciatori [illegible] complicate e soprattutto si escludono le aree protette, quelle [illegible] registrano i maggiori danni*».

«*Se effettivamente si vuole [illegible] l'espansione dei cinghiali [illegible] solo [illegible] interventi di facciata* — continua Trovati — *è indispensabile un decreto, del presidente della giunta regionale o del prefetto, per consentire il si[illegible] dei vincoli attuali il [illegible] materia venatoria, consentendo interventi mirati allo sfoltimento dei selvatici da molti invocato*».

La delibera preparata dalla Provincia prevede una serie [illegible] prescrizioni per le battute, alcune (come [illegible] divieto di usare [illegible] detenere munizioni spezzate) volte ad evitare che il cacciatore possa essere [illegible] nella tentazione [illegible] [illegible] altra selvaggina più classica (lepri, fagiani, pernici, ecc.). Tutte le operazioni dovranno poi essere fatte [illegible] [illegible] diretto controllo degli agenti venatori. Se [illegible] interverranno opposizioni, per 400 cinghiali, numero massimo abbattibile, la fine è vicina.

g. b.

dalla [illegible] Torino

[illegible] I biglietti per il film «Anna»

TORINO — Al Salone La Stampa (via Roma 80) sono in distribuzione gratuita gli ultimi biglietti per il film «Anna di Bagnyevica» in proiezione questa sera al Cinema Olimpia 2 alle ore 20,30 e 22,30.

[illegible] Venaria, [illegible] [illegible] mercati

VENARIA — Non ha [illegible] frutti immediati l'incontro avuto dalla Confesercenti locale con l'assessore al Commercio del Comune di Torino, Carla Spagnuolo, in merito all'unificazione dei due mercati attuali in piazza Nenni e via Berino, confinanti ma [illegible] un territorio, rispettivamente, [illegible] Venaria e Torino. L'assessore ha dato il suo benestare a patto che le parti interessate siano d'accordo. Per questo motivo la Confesercenti nei prossimi giorni effettuerà un sondaggio d'opinione presso gli ambulanti.

[illegible] Iniziativa [illegible] dei radicali

TORINO — Oggi, venerdì e sabato tre tavoli no-stop in via Garibaldi angolo via San Tommaso organizzate dall'Associazione radicale per il sostegno delle iniziative del partito in seguito [illegible] [illegible] di crisi finanziaria ed alle conseguenti dimissioni del segretario Stanzani.

[illegible] Muratte a scippatore [illegible] Po

[illegible] — Aveva appena scippato [illegible] donna, Vin[illegible] Vigna, [illegible] anni, che ieri a mezzogiorno stava percorrendo [illegible] Po, dell'orologio d'oro (valore, 4 milioni). Alle urla è accorso [illegible] carabiniere in borghese che ha bloccato e arrestato il fuggitivo: Rosario Scandurra, via [illegible] 2.

[illegible] Alt alla gara del fuoristrada

TORINO — Una protesta è stata inoltrata [illegible] presidente della Giunta regionale dal consigliere Nemesio Ala dei Verdi, sulla gara di fuoristrada *Baja Italia* di 400 chilometri. Questa si svolgerà il 23, lungo le sponde [illegible] [illegible] e del Pellice, con la partecipazione di 70 concorrenti. Ala vuole sapere come mai la Regione patrocina manifestazioni che vio[illegible] le leggi che tutelano il territorio. Inoltre chiede il blocco della manifestazione per salvare il paesaggio naturale.

[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible]

TORINO — Dopo [illegible] settimane [illegible] agonia è morto domenica nel reparto di rianimazione delle Molinette Andrea Roccia di 17 anni. Il ragazzo, che abitava a Grugliasco in corso Salvemini 36 e frequentava la prima li[illegible] classico al D'Azeglio, era rimasto coinvolto la domenica precedente in un incidente mentre, a bordo del suo motorino, stava percorrendo corso Sebastopoli.

[illegible] Negozianti contro i supermercati

VENARIA — Contro il decreto Battaglia — che ha re[illegible] più facile l'apertura degli ipermercati [illegible] cambiato le tabelle merceologiche — e contro l'inserimento di un nuovo tipo di contabilità, la Confesercenti ha organizzato, l'altra sera in sala Consiglio, un [illegible] al quale [illegible] partecipato una cinquantina di commercianti, il sindaco, Mario Stricagnolo, e l'assessore al Commercio, Michele Celeste. La posizione degli esercenti è stata di condanna dei nuovi provvedimenti.

[illegible] Ricerche e[illegible]

TORINO — Presso l'Unioncamere di via San France[illegible] da [illegible] 24, sono disponibili i «working papers» del National bureau of economic research di Boston. La consultazione [illegible] aperta [illegible] pubblico su prenotazione telefonica (57.16.503) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30.

[illegible] [illegible]enza agli anziani

TORINO — Domani alle 10, in Regione (via Alfieri 15), sotto il patrocinio del Consiglio regionale l'editrice [illegible]senberg-Sellier presenta i risultati dell'esperimento, il primo svolto in Italia, condotto dall'équipe medica [illegible] [illegible] clinica geriatrica dell'Università diretta [illegible]al prof. Fabrizio [illegible] sull'assistenza a domicilio degli [illegible]. Introdurrà i lavori il presidente della Regione, Viglione.

Lezioni all'aperto

A Chivasso il Comune nega al parroco il permesso di utilizzare il salone sotto [illegible] chiesa

CHIVASSO — Più di 150 ragazzi [illegible] quartiere Coppi[illegible] alla periferia [illegible] Chivasso, sono [illegible] a [illegible] le lezioni [illegible] catechismo nel campo sportivo: i locali sotto la parrocchia della [illegible] del Santo Rosario, dove da anni si riuniveno, questa vol[illegible] non sono stati concessi. [illegible] per ora è riuscito a capire il perché di questa opposizione che lo ha obbligato i ragazzi a raccogliersi sul prato erboso per ascoltare le parole di [illegible] Claudio Enrielio, da 4 anni parroco della borgata.

I locali [illegible] la chiesa, un ampio salone [illegible] altre stanze adiacenti, sono stati concessi in comodato gratuito [illegible] comune di Chivasso per nove anni: [illegible] contratto scade [illegible] maggio prossimo. Durante la [illegible] [illegible] sono i ragazzi delle [illegible]: [illegible] sabato [illegible] alla domenica, [illegible] fino all'anno scorso, si tenevano le lezioni di catechismo.

Anche quest'anno il parroco don Claudio Enrielio ha chie[illegible] al consiglio [illegible] primo circolo didattico il permesso di svolgere le lezioni di catechismo nella chiesa, ma la risposta [illegible] stata negativa. Il motivo? E' un [illegible] «*Ragi[illegible] [illegible] sicurezza dell'igiene e della salvaguardia del patrimonio*». Cosa vuol dire?

Commenta un po' amareggiato don Claudio: «*Probabil[illegible] chi ha preso questa decisione [illegible] si è reso conto [illegible] danno che [illegible] a noi personalmente, ma a tutto il quartiere. Questi locali sono l'unico punto di [illegible]aggregazione [illegible] cui centinaia [illegible] ragazzi possono stare insieme al di fuori del bar e della strada*».

Don Claudio non si [illegible] per vinto; si è già rivolto agli [illegible] ministratori comunali sollecitandoli ad intervenire e non [illegible] escluso che tutto si risolva al più presto. Il p[illegible] conclude: «*Una cosa è certa. I ragazzi non possono stare al freddo. E' assurdo. Già sabato scorso il tempo era brutto. Cosa dobbiamo fare?*».

Anche la Dora verrà ripulita

Nelle prossime settimane [illegible] inizieranno i lavori per la maxifognatura (37 chilometri) [illegible] attraverserà la Val Cenischia e la Val Susa

[illegible] — La Dora Riparia, nei prossimi anni, dovrebbe tornare pulita. Questo [illegible] ad [illegible] maxifognatura di 37 chilometri, che attraverserà [illegible] [illegible] e la [illegible] Val Susa, e raccoglierà gli scarichi di 15 comuni che prima vuotavano nel fiume o in canali.

La spesa è di 12 miliardi ed i [illegible] [illegible] eseguiti da una cooperativa [illegible] Bologna, che [illegible] vinto l'appalto indetto [illegible] dalla Comunità montana. Altri [illegible] miliardi sono stati destinati [illegible] [illegible] del depu[illegible] di Buttigliera Alta, nel quale convoglieranno (a lavori terminati) le fogne di 24 centri abitati.

[illegible] cominceranno nelle prossime settimane, [illegible] posa di canalizzazioni in materiale plastico in Val Cenischia poi, a [illegible] a mano che [illegible] scenderà a valle, le tubazioni saranno [illegible] cemento. Si dovranno attraversare [illegible] merosi torrenti e passare [illegible] letto della Dora Riparia.

Ecco i paesi interessati dai lavori per la nuova rete fognaria: Venaus, Mompantero, [illegible] Bussoleno, S.Giorio, Bruzolo, [illegible] Didero, Borgone, Villarfocchiardo, S. Antonino, Vale, Condove, Caprie. Per Meana, Mattie, Cravere e Giaglione e Chiusa S. [illegible] ci saranno successivi allacciamenti.

Questa rete [illegible] a collegarsi [illegible] l'impianto fognario (già esistente) del consorzio della Bassa Val Susa, che termina nel depuratore [illegible] Buttigliera Alta. A questo impianto sono già collegati i comuni di Villardora, S. Ambrogio, Avigliana, Almese, Buttigliera Alta, [illegible]tal.

Il depuratore di Buttigliera (situato a Ferriere), lavora già ed ha cominciato a depurare parte dei liquami di Avigliana, Rosta [illegible] Buttigliera. Tuttavia per completare l'impianto occorreranno [illegible] ora 5 miliardi.

La situazione dell'inquina[illegible] [illegible] [illegible] è stata [illegible]entemente denunciata [illegible] una [illegible] fotografica a Bussoleno, organizzata dai pescatori. Un quadro desolante, [illegible] le sponde [illegible] fiume ridotte [illegible] una pubblica [illegible]ca.

Non solo. Diversi comuni sono [illegible] di depuratore: Susa, Bussoleno, Mattie, Bruzolo, Villarfocchiardo, S. Antonino, Condove. Ma si è scoperto che vi sono impianti [illegible] a metà, oppure inutilizzati. O fermi, [illegible] con [illegible]resa minima. Insomma è [illegible]me se [illegible] ci fossero. Addirittura a Bruzolo le fognature scaricano direttamente in un laghetto vicino al fiume. Mentre l'impianto di depurazione è abbandonato.

«*No* — conclude Mario Cavargna, presidente della Pro Natura Val Susa — *per la Dora Riparia forse il peggio deve ancora venire. Con [illegible] costruzione dell'autostrada sono previste orginature diverse con massicciate e interventi di cementificazione. [illegible]mo vigilare molto per il fiu[illegible] [illegible] cave [illegible] potranno sorgere*».

[illegible] coniugi muoiono in auto

VILLASTELLONE — Incidente mortale domenica sera [illegible] 22 sulla statale per Carmagnola, [illegible] allo stabilimento [illegible]. Giovanni Bruno, 55 anni, Costigliole di Saluzzo, via Vittorio Veneto 102, e la moglie Irma Gior[illegible]no, 52 anni, hanno perso la vita nello scontro.

I coniugi, gestori [illegible] «Bar Centro» di Costigliole, con una Simca «1000» rientravano [illegible] [illegible] da Torino, dov'erano stati a trovare la [illegible] maggiore, ricoverata [illegible] ospe[illegible]. [illegible] fronte [illegible] stabilimento, l'incidente, [illegible] causa ancora da accertare, la Simca ha in[illegible] [illegible] corsia opposta [illegible] un furgone non ha potuto evitarla. Al volante Giovanni Arlcolo, [illegible] anni, Villanova di Mondovì, via degli [illegible] 24, [illegible] fianco [illegible] padre Raffaele, 56 anni, entrambi illesi. Nello scontro, l'auto ha preso fuoco e i coniugi Giordano [illegible] hanno potuto scendere [illegible] l'auto. Una morte [illegible] carbonizzati.

AMIAMO LA PUBBLICITÀ.

PER QUESTO

DA DOMANI

NE VEDRETE

MOLTA MENO

No, non [illegible] una contraddizione, abbiamo solo scelto la strada della qualità.
La qualità per i nostri programmi, la qualità per i nostri telespettatori e, non ultima, la qualità per i nostri inserzionisti.
Per questo da domani GRP limita l'affollamento [illegible] pubblicità nei programmi televisivi.
E questo è solo l'inizio, il punto [illegible] partenza per un percorso alla ricerca della qualità.

GRP TELEVISIONE

GRP [illegible]
Lungo Dora Firenze 123bis
10153 Torino
Tel. 011-854932/856537
272887/2743864

QUATTRO SPETTACOLI DI DANZA

Ritorno della Egri

Torniamo i balletti di Susanna Egri. La coreografa e didatta torinese apre infatti la stagione con quattro spettacoli al Teatro Minafiori da oggi al 21 ottobre (sempre alle ore 21): due diversi programmi che spaziano dal versante più serio e impegnato della sua produzione sino a balletti di puro divertimento. Accanto ai giovani della sua compagnia torna la presenza elegante e autorevole di Jean Pierre Marsal.

In entrambi i programmi presentati dalla Egri compare uno dei capisaldi della sua produzione, quel «Negro Spirituals» con cui dieci anni fa la coreografa diede l'addio alle scene come danzatrice. Il brano torna ora nella integrità, affidato, nelle parti alle giovani leve della compagnia. Le altre coreografie del primo programma che si diceva è più impegnato [illegible] domani), comprendono «Condizione donna», «Alter ego», «Voci», un per Marsal, della

Egri e «Rokoko» di Regina Ussan e «I Got Rhythm» di Gisèle Santoro. La serata è dedicata a due grandi personaggi della danza di questo secolo: Rudolf Laban il pioniere della danza libera, cui quest'anno ricorre il 30° anniversario morte; e Aurelio Milloss, recentemente scomparso.

Il secondo programma, in scena il 20 e 21, spazia sul versante del divertimento puro. Oltre a «Negro Spirituals», la serata prevede ripresa di un assolo creato dalla Egri per Marsal, «Il Visconte Dimezzato» ispirato a Calvino.

[illegible]

Alle 18, all'Unione Industriale, in via Fanti 17, dibattito su «La tradizione giuridica dell'Accademia». E' per i 200 anni dell'Accademia delle Scienze di Torino.

Polanski due giorni a Torino

Il regista Roman Polanski sarà a Torino mercoledì e giovedì per il 4° Festival Internazionale Cinema Giovani. Giovedì pomeriggio, al cinema Vittoria, dopo la proiezione del suo film *Il coltello nell'acqua* (prevista alle 15,45) Polanski incontrerà il pubblico torinese.

Molto fitto il programma di oggi. Al Vittoria ricordiamo alle 22,15 *De bruit et de fureur* Jean-Claude Brisseu e a mezzanotte l'anteprima di [illegible]

Per la retrospettiva polacca, alle 23,10 al Lilliput, dopo la proiezione di *Skok* di Kazimierz Kutz, è previsto un incontro con il regista e Jerzy Wojcik, [illegible] fotografia.

Per *Spazio Aperto* è in programma alle 18, al Centro Culturel di via Pomba, un dibattito sul tema *Produzione multimediale, interattività, educazione*. Sempre *Spazio Aperto* propone alle 21, al Centrale, una rassegna *Cinema nero americano*.

Quando un film insegna inglese

Il divertente «Innerspace», circolato nelle sale italiane con il titolo «Salto nel buio», inaugura oggi, alle 17,30, la rassegna cinematografica in lingua originale Stars Stripes and Movies. L'iniziativa, organizzata dagli Oxford Institute in collaborazione con il circolo Gobetti, propone una pellicola a settimana. Il martedì (orari 17,30, 20 e 22) e il mercoledì (20,30 e 22,30), al Cuore di via Nizza 56. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire. Il prezzo dell'abbonamento è di 40 mila lire.

Le tessere sono in vendita all'Oxford in via Principe Amedeo 1 (telefono 538.240), alla Libreria dell'Università, in via Nizza 97 (655.781) e alla cassa del cinema. Il ciclo, comprendente venticinque pellicole, si articola in cinque filoni: il fantastico, l'avventuroso e il poliziesco, il Vietnam, il drammatico e la commedia. Dopo «Innerspace», diretto da Joe Dante e interpretato da Dennis Quaid e Meg Ryan, la stessa coppia di «Dea», è in programma, martedì 23 e mercoledì 28, «Miracle on 8th Street» (Miracolo sull'8ª Strada) di Matthew Robbins, produzione Steven Spielberg.

«The Empire of the Sun» (L'impero del sole) è un film in calendario nei giorni 8 e 9 novembre. Tratto dal romanzo di J. G. Ballard, è uscito dell'ottima interpretazione del ragazzino Christian Bale. La regia è di Steven Spielberg. La settimana seguente è previsto «Cry Freedom» (Grido di libertà) di Richard Attenborough. Data la loro lunghezza, gli spettacoli di «The Empire of the Sun» e «Cry Freedom» osservano i seguenti orari: il martedì alle 17,15, 19,45 e 22,15, il mercoledì alle 19,45 e alle 22,15. «Colors» di Dennis Hopper è in cartellone il 22 e il 23 novembre.

La rassegna prosegue al cinema Cuore fino alla metà di aprile del prossimo anno. Nelle passate edizioni ha avuto un considerevole successo di pubblico. Il fascino della lingua inglese, evidentemente, non tramonta.

d. ca.

"Per pochi giorni i nostri tappeti non costano un occhio.

Venite a dare [illegible] occhio."

Eureka! Dopo tre anni di meticolose ricerche, in Italia e all'estero, Roberto Cittone è riuscito a mettere insieme un vasto assortimento di tappeti di qualità. Sono tappeti garantiti da Cittone ma non hanno certo i prezzi di Cittone. Venite a verificare: la qualità è il prezzo.

ANTICA DITTA
CITTONE
Tappeti d'Art[illegible]

Via Maria Vittoria, 45 - 10123 Torino - Tel. 011/837431

Chianese, un ligure che dipinge colline

Genovese, titolare di «pittura» nell'Accademia Ligustica, il sessantenne Mario Chianese, ben introdotto anche a Torino, per la prima volta vi ha allestito, ospite dell'«Arte Club» (via della Rocca 39, fino al 22 ottobre), un'intera mostra personale. Una trentina i pezzi ch'egli ha riunito intorno all'autoritratto di *Controluce*: tutti paesaggi dipinti fra le Cinque Terre e l'Ovadese, o nelle colline dell'Alessandrino dove, ha notato il pittore stesso, «tufi, radici, vigneti, fiumi infossati nella loro discesa dall'Appennino, disegnano una varietà geografica ricchissima di suggestioni». E li ha colti nel trascorrere dei mesi e delle stagioni capace di trasfigurare ogni luogo e di caratterizzarli pittoricamente, come accade in alcuni trittici (*Tre giorni di marzo* e *Bicci*) dove le immagini si susseguono anche a breve distanza l'una dall'altra.

Il dipinto diventa, a questo punto, l'espressione del rapporto vivo tra artista e realtà, tra natura e pittura: un mondo, insomma, anche sentimentale, ma collocabile oltre gli umori individuali e gli stati d'animo, per rispondere alle sollecitazioni spirituali e allo stesso bagaglio di un'esperienza che risale ai predecessori, dai Derchi al più noto Rayper e, con loro, Pellizza da Volpedo.

Il quadro che ne scaturisce, al di là del pretesto offerto dal vero, si risolve a questo punto in una precisa ricognizione formale, attraverso la quale Chianese si direbbe tenda a valorizzare l'essenza del motivo paesistico, in quell'area in cui vengono a prevalere immagini da significato simbolistico, e soprattutto l'impegno di fare di un dipinto il documento del proprio, naturale fantasticare.

m. dra.

CON I MINORI DEL «FERRANTE APORTI»

Il teatro dal carcere

Palestre, corridoi, uffici, i grandi spazi (spesso avviliti dalla patina del tempo) dell'Istituto Ferrante Aporti saranno per tre serate il maxi palcoscenico sul quale i ragazzi detenuti nel carcere minorile rappresenteranno il [illegible] teatrale: «Tracce d'archivio». Un'occasione di rapporto con la città che si inserisce a pieno titolo nel progetto, avviato ormai da oltre dieci anni dal Comune (e seguito in particolare dall'[illegible] alla gioventù) in collaborazione con la direzione del Ferrante, per intervenire nell'ipotesi del reinserimento dei ragazzi.

L'iniziativa è stata condotta, nell'ambito dell'intervento dell'Arci Nova, da operatori del Laboratorio teatrale di Settimo e ha coinvolto, per la prima volta, anche le ragazze (generalmente nomadi) detenute nell'istituto. In una fase iniziale (dal maggio scorso a settembre) è stata privilegiata una attività di carattere ricreativo in ristrutturazione del teatro del Ferrante. Nelle ultime [illegible] (con la zione gruppi teatrali Vandavales e Locomotivo teatro e di alcuni giovani della Gloe) si è messo a punto un testo che verrà rappresentato giovedì, venerdì e sabato.

Lo spettacolo (ore 20,30 solo su invito) ancora in un velo di mistero, si snoderà nei locali dell'istituto e racconta il lavoro svolto in questi attraverso l'improvvisazione e la lettura di testi. Il filo lega le varie situazioni è quello della memoria del disagio e della sofferenza che l'impatto con la struttura del carcere suscita in esterni e detenuti.

m. ca.

Poesia da un fiore

E' nata «Euphorbia», una nuova collana di poesie dell'editrice torinese Tirrenia Stampatori. Il poeta Mario Parodi, direttore della collana, presenta i primi due volumi stasera nella sala «Nagasaki» dell'Hiroshima Mon Amour, via Belfiore 24, ore 21,30. «Euphorbia» è una pianta dal fiore giallo con virtù medicinali ma velenosa se trattata in modo improprio. La collezione debutta con le raccolte poetiche «Alba di madreperla» della psicologa Claudia Baldini e «Nailette di un'urbana» di Caterina Di Stella.

Festa Avanti! un omaggio a Chet Baker

Primo appuntamento musicale per la Festa [illegible] Avanti!: stasera al Palazzo a Valentino 21.15, ingresso 10 mila lire. E' in scena Enzo Avitabile, sassofonista e cantante napoletano che appartiene a quella corrente di «rock sudista» che ha saputo fondere blues e altre musiche nere alla sensibilità mediterranea. Dopo Avitabile la Festa dell'Avanti! proporrà ancora il trombonista jazz J. J. Johnson venerdì 21 allo «Studio 2» e Gianna Nannini domenica 23 al Palasport.

Per chi amava il jazz fragile e poetico di Chet Baker, stasera al «Centralino» di via delle Rosine 16/a c'è la possibilità di rivedere il grande trombettista tragicamente scomparso. In un documentario, «Chet's Romance», realizzato dal regista francese Bertrand Fèvre.

La gioielleria Rigoli
in collaborazione con la
Cocepa Gioielli, licenziataria
ufficiale di ITALIA '90
ha il piacere di presentare in
anteprima a Torino la collezione
dei prodotti in oro, argento e platino

ITALIA'90

mascotte [illegible] Lit. 68.000
mascotte argento Lit. 15.000

GIOIELLERIA RIGOLI
via Chiesa della Salute, 17 - TORINO

La mostra resterà aperta al pubblico dal 17 al 23 ottobre

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana [illegible] milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 16 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

[illegible]ª SETTIMANA - MARTEDI

Quarta domanda = B - Forlì
Terza domanda = C - 190 chilometri
Seconda domanda = A - Norvegia
Prima domanda = C - Alzabile

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])
Annullati due goal alla Juventus nell'incontro contro il Cesena. Chi ha [illegible] il primo?
A - Mauro
B - Cabrini
C - Altobelli
D - Zavarov

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Riprende mercoledì l'attività della Nazionale di calcio. Contro chi giocherà l'undicesimo di Vicini?
A - Norvegia
B - Brasile
C - Spagna
D - Camerun

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)
Un francese di 19 anni [illegible] stabilito il nuovo record [illegible] "corsa sul ventre". Per quale distanza si è fatto trainare da una moto?
A - 6 chilometri
B - 500 metri
C - 190 chilometri
D - 58 chilometri

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
In quale provincia cuneese genitori hanno firmato una petizione al prefetto e al sindaco per far aprire in anticipo le discoteche?
A - Alessandria
B - Forlì
C - Foggia
D - Imperia

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel [illegible] in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Domenica ha vinto L. 5 milioni:
IGNAZIO PAOLO ZEDDA, via Isnardi 31, Ventimiglia (Im)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alla sua cifra saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. La scorsa settimana ha vinto L. 50.000.000

EMILIA ARIONE, via Regina Margherita 21, Diano d'Alba (Cn)

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1							

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti della agenzia di distribuzione, i giornalai e distributori.

giorno per giorno

Teatro

Cabaret — Stasera, alle 22,30, nella discoteca «Jumping Jack» in via Monfalcone 62, umoristico cavallo di Enzo Capuano. E' per la rassegna nazionale di cabaret.

In San Filippo — Alle 21, al Teatro San Filippo in via Maria Vittoria 5, Mario Aloito presenta lo spettacolo «Honni soit qui mal y pense!». [illegible] al 25 ottobre.

Conferenze

Lions — Alle 20,30, a Villa Sassi, Anver Starkov, console russo a Milano, parlerà su «Perestrojka in Urss». E' per il Lions Club Torino Superga.

Italiano — Alle 17,30, nel Convitto Nazionale «Umberto I°», in via Bligny 1bis, Giovanni Ramella parlerà su «La lingua letteraria come forma particolare di comunicazione linguistica». E' per la rassegna «Quale lingua italiana?».

Costituzione — Alle 15,30, nella Congressi San Paolo, in via Santa Teresa 6, Giorgio Lombardi parlerà su «La ideologia della Costitu[illegible]».

Montagna — Alle 21, nella sede Circolo Eridano, corso Moncalieri 58, conferenza di Oscar Casanova [illegible] tema «Natura protetta nelle Alpi Orientali».

Dibattiti

Sessualità — Dalle 17 alle 19, alla Sea in corso Vercelli 208, dibattito sul tema «Aspetti medici dell'invecchiamento». Ingresso gratuito.

Con gli altri — Alle [illegible], nel Salone Antoniano in via Sant'Antonio da Padova 7, [illegible] sul t[illegible] «Noi e gli altri: strategie per il miglioramento del rapporto umano». E' organizzato dall'Istituto Torinese di Medicina Naturale.

Mostre

Per i bimbi — Stamane, ore 9, alla Circoscrizione 6, in corso Moncalieri 16, inaugurazione della mostra di libri per bambini e ri[illegible] fino all'11 novembre.

Televisioni private

Grp

9 — Tv Movie, telefilm
10 — I dominatori, film con John Wayne, Bennie Barnes
11,30 La grande battaglia di Sebastopoli, film
13 — L'amico cavallo, telefilm
13,30 Salanga film
15 — Tv Movie, telefilm
16 — Fatti bella e taci, film
17,30 Cartoni animati
18 — Motors speedway, documentario
[illegible] animati
19 — G.R.P. Monitor
19,35 Charleston, telefilm
20 — Cartoni an[illegible]
20,25 Speciale spettacolo
20,30 E il letto continua a raccontare, film di Axel Von Ambesser, con Ursellina Pulver, O.W. Fisher
22 — Gli uomini della Raf, telefilm
23 — Il soffio del diavolo, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — La pipa, film di Vojtech Jasny, Brejchova, Jan Stach

Videogruppo

9 — La conquista di Lara, telefilm
10 — La terra dei giganti, telefilm
11,30 Celeste, [illegible] vela
12,30 La ruota della settimana
13 — La terra dei giganti, telefilm
14 — [illegible]
14,10 Lucy Show, [illegible]
15 — La ruota della settimana
16 — Robin Hood, cartoni
16,30 [illegible]
17 — Il perduto amore, sceneggiato
17,55 Videonotizie
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie
19,30 La terra dei giganti, telefilm
20,30 Operazione [illegible], film di J. Parker, con Jackie Longhery, L. Talbot
22,20 Videonotizie
22,30 Lucy Show
23 — La ruota della settimana
23,30 Videonotizie
24 — Gunsmoke, telefilm

Telesubalpina

18,30 Il fantasma di Londra, film di Alfred Vohrer con Joachim Fuchsberger, Ursula Glas
19,30 Sergente Preston, [illegible] film
19 — Pietre vive, rubrica missionaria
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Il sentiero del vellerdart, film di Antonio Del Amo Algara con Marisa De Leza, Mercedes Montenay
22,30 Speciale Talenti in [illegible] trasmissione di Pak Di Bruno
23 — Il regionale, notiziario
23,30 I Barbari, telefilm

Quartarete

9,20 Amor gitano, telenovela
10 — Signore e padrone, telenovela
11,30 Magic
12 — La ricetta del giorno
12,10 Automarket tv
12,45 Tg4 flash
13 — Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
13,25 Tg4 flash
13,30 Redazionale
14,10 Tg4 Sera
14,30 Automarket tv
15 — La ricetta del giorno
15,15 Redazionale
16 — Gente di Hollywood, [illegible] film
17 — Leonela, telefilm
18 — Signore e padrone, [illegible] novela
19 — Automarket tv
19,10 Tg4
19,30 Rocky e Friends, cartoni
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Sport: calcio
22,15 Orfalde
23,15 Rosso di sera, replay
23,30 Automarket tv
24 — Nottumino
0,05 Tg4
0,30 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm

Rete Canavese

9,30 Orgasmo bianco, film
11,00 [illegible]
12,45 Telegiornale
13 — La valle dei dinosauri, cartoni
13,30 La valle dei dinosauri, telefilm
14,30 La ruota della settimana
15 — Piccola pirata, film
17 — Telegiornale
17,15 La ruota della settimana
17,45 Pegaso Kid, cartoni
18,40 La valle dei dinosauri, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Django cacciatore di taglie, film
[illegible] Telegiornale
22,45 La ruota della settimana
23,30 Alluzzone, rubrica
0,30 Telegiornale

Telecupole

11 — Anche i ricchi piangono, con Veronica Castro, telenovela
12 — Documentario
12,40 Tg4
13 — Parola mia, rubrica
14,50 Anche i ricchi piangono, telenovela
15,50 Ritratto di donna velata, sceneggiato
16,50 Video Mix, rubrica
17,50 Cuori nella tempesta, telenovela
18,50 Ritratto di [illegible] velata, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Dancin' Days, telenovela
20,45 I grandi fiumi del [illegible], documentario
22 — Tg4
22,15 Sport e sport, rubrica
23,45 Diamanti, telefilm

Quinta Rete

9,30 Barnaby Jones, telefilm
10,30 Pagine della vita, novela
12 — Milleidee
13 — Bruno il nemico di Roma, film
15 — Carmin, novela
15,30 Milleidee
16,30 Le favole di Esopo, cartoni
17 — Mechander robot, cartoni
17,30 Pagine della vita, novela
19 — Milleidee
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — La piccola Nell, cartoni
20,30 Broglaccio d'amore, film di O. Silla con Senta Berger, Enrico Maria Salerno
22,30 Barnaby Jones, telefilm
23,30 Milleidee
24 — C'era una volta un gangster, film con R. Hanson, I Schneller
2,30 Telethon

Telecity

8,15 Una vita da vivere, telenovela
12 — Piume e paillettes, telenovela
12,40 I Ryan, telefilm
13,30 Lupin III, cartoni
14 — Una vita da vivere, telenovela
14,50 Piume e paillettes, telenovela
15,45 Switch, telefilm
17 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
18 — Bravestarr, cartoni
18,30 Lucky Luke cartoni
19 — Robotech, cartoni
19,30 Lupin III, cartoni
20 — Squadra speciale anticrimine telefilm
20,30 Bella, ricca, brava ditta felice, cerco anima gemella, film di N. Cicero[illegible] Carlo Giuffrè, Marisa [illegible] Colpo grosso, gioco
23,20 Switch, telefilm

Erreuno Svizzera

12 — Sport ieri e oggi
13 — A tu per tu
14 — Telescuola
14,30 A tu per tu
16 — Tg Flash
16,05 [illegible]
18 — La tv dei ragazzi
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Y.T.Y tarante, settimanale
21,25 Pronto soccorso, telefilm
22,15 Tg sera
22,35 Martedì sport
23,55 Tg notte

Rete 3 Manila

13,05 Amore e potere, telenovela
18,40 Nel regno del cartone
18,40 Mondo music
21,30 Il giramondo, documentario
22 — La ruota della settimana
1 — Il giramondo, documentario

Primantenna

12,30 Mr. Baseball, telefilm
13,15 Cronaca e informazione
14 — Le ruote della settimana
14,30 Formula Uno: musica pop
15,30 Bassotto, cartoni
16 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su di noi
18 — Filo diretto
19 — Mr. Baseball, telefilm
19,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20 — Flash cinema
20,30 Catch [illegible] incontro [illegible] catch maschile e femminile
21,30 Le ruote della settimana
22 — L'idolo, novela
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Illusione d'amore, telenovela con Veronica Castro
24 — Tracking con Nick Campbell
1 — Charleston, telefilm

Videouno

12,30 Telegiornale
13,45 [illegible] box. La storia dello sport
14,10 Calcio internazionale
15 — Telegiornale
15,10 Sport spettacolo, presenta Dan Peterson
18,50 Telegiornale
19,30 La ruota della settimana
20,30 Calcio internazionale
[illegible] Telegiornale
22,40 Sportime magazine, settimanale
23 — Rubrica di calcio internazionale
23,45 Boxe di notte, i grandi match della storia
24,30 Speciale spettacolo

6ª Rete

16,50 Pagine [illegible] vita, [illegible]
17 — Mariana II [illegible] [illegible] telenovela
17,30 Outsiders, telefilm
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Le favole di Esopo, cartoni
19,30 L'appuntamento
20,30 Pagine della vita, novela
22 — I protagonisti della vita piemontese
22,15 [illegible] [illegible] di mezzanotte, novela
22,45 Cash and Carry
23,30 Rumpole, telefilm

Torino Futura

13,45 Torino sport, replica
15,05 Il salotto di Francesca
18,35 Videogiochiamo
20,30 Calcio: Calcio Parma, Torino-Juventus
21,30 Speciale boxe
22,30 Le ruote della settimana
23,35 Al confini della medicina
1,45 Notturno

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Le risposte quasi controvoglia di Flesca ed Einaudi ■ Minoli - I film di oggi in tv

Mixer, interviste difficili

Il «Faccia a faccia» ha molti meriti, ■■ oggi la televisione è inflazionata dai dialoghi - Chi interroga ■ chi risponde: un campionario infinito

Va riconosciuto a Mixer il merito di non aver mai mollato durante l'estate e di aver tenuto fede, ■ Raidue, ad un appuntamento fisso di informazione che negli altri anni mancava ■■ da dire che l *Faccia a faccia* ■ Minoli ■■ no di regola un momento clou di indagine coinvolgente su personaggi di rilievo, an■■ se, bisogna aggiungere, l'intervista in televisione, oggi, è arrivata a livelli quantitativi inauditi.

Oggi tutti intervistano tutti. Si sa che la fauna degli intervistatori è quanto mai varia — abili, inabili, facce di bronzo, imbranati, esibizionisti, evasivi, petulanti, ■■■ quisal (con i Vip), sbrigativi «con i poveri diavoli) ecc. — ma anche la categoria degli intervistati è ricca: c'è l'intervistato sussiegoso e ■■■■ zioso, e quello premuroso e sottomesso, c'è l'intervistato cui le parole vanno strappate con ■ cavaturaccioli e quello logorroico che si butta in discorsi a precipizio o ■ lente prediche ispirate ■■■ accenti da pulpito. C'è ■ confusionario, ■ catastrofico, c'è quello ■■■ non ha niente da dire e insistono a interrogarlo, c'è il polemico che strilla e allora lo tagliano, ■■ il burocrate che ha preparato il fervorino con linguaggio da protocollo; tutti comunque disponibili, tutti in fondo compiaciuti e orgogliosi ■■ avere la palata del microfono ■■■ il naso a ■■ comparire in tv.

Ma — ruri — ■■ sono ■■■■ gli intervistati controvoglia. E l'altra sera in *Mixer* ce n'erano, eccezionalmente, due.

Il primo è ■■■■ il giornalista ■■■ Giancesare Flesca che per vie arcane è capitombolato ■■■ tunnel della cocaina (sino a sette grammi al giorno, dose ■■ ammazzare un elefante), e che per vie altrettanto arcane è riuscito ad uscirne, e ora ■■ condensato l'esperienza in un ■■■■.

■■■■ a riservato, il Flesca ■■■■ palesemente ■■■ ■■■■■ voglia ■ rispondere alle domande inquisitorie di Minoli; ■■■■ è per caso, o meglio per forza, trascinato ■■■■ ■■ chi, o ■ seguito a ■■■■■ quali ■■■■■■■■ e pressioni, e le ■■■ dichiarazioni, in sostanza, non sono ■■■■ che un assenso, più o ■■■■ a quello che Minoli — ■■■■ più incalzante quanto più sentiva che l'interlocutore gli sfuggiva di mano e non ■■■■■ il clima ■■■■ ■■ ■■■■ e risposta — ■■■■■ non dico suggerendo ma proponendo ■■■■ fervore un po' ringhioso e affannoso cui l'altro ■■ piegava distaccato, non reticente ma indifferente.

■■ c'è stato ■■■■ Einaudi, anche lui — ■■ un piano diversissimo — intervistato controvoglia.

In apparenza affabile, ■■■■ signore, persino sorridente: ■ realtà ci si rendeva subito conto che quel ■■■■■ non ■■■ di cortesia, ■■■ di indulgente ironia per la tv, per l'intervistatore zelante e per il rituale dell'intervista; ■■ ■■■ chiaro che, se aveva ■■■■■ sentito a quel rituale per qualche ragione o per nessuna ragione, adesso era ■■ — chiedo scusa del brutto termine — pentito, a manifestamente non gli importava nulla ■■ né ■■ quello che diceva né soprattutto di quello che gli ■■■va chiesto da Minoli con una deferenza sotto cui si avvertiva una certa irritazione.

Einaudi ha continuato così alla ■■■ nell'esprimersi garbatamente, ■■■ per mezze frasi sornione e vagamente provocatorie, sorvolando sempre, come se fosse seduto solo per metà sulla sedia e ■■ altro non pensasse che a levarsi il fastidio e andarsene. Il colmo della presa in giro è stato alla fine quando ■■ tranquillamente enunciato *«Io non ho difetti»*.

Ugo Buzzolan

■ Celentano ospite a ■■■■■■

ROMA — Celentano potrebbe essere ospite di *Fantastico 9*, lo ha detto Montesano ■ settimanale ■ *Sabato*, raccogliendo in tono tra lo scherzoso e il polemico, l'appello ■■■■■ *Celentano* lanciato dallo stesso giornale.

La ■■■■ ■■■ ■ ufficialmente confermata dalla Rai; probabilmente ■ mollerggiato è stato contattato dai responsabili del programma, ma non ha ancora deciso se tornare o no sul palcoscenico del Teatro Delle Vittorie.

Intanto, alla terza puntata, ■ arrivato sul *Fantastico* di Montesano il «calo fisiologico» di spettatori: l'ascolto, partito alla grande con 13 milioni e 333 mila, è sceso sabato scorso a 11 milioni e 162 mila. Colpa della prevedibile diminuzione di curiosità ■■ confronti della nuova versione dello show, o colpa, forse, del già descritto clima di ristrettezze economiche ■■■ assottiglia le ■■■■■■ ■■■■ ospiti. ■■ guardano ■■ cifre ■ dato del calo ■■■ è preoccupante: ■ terza puntata ■■■ *Fantastico 8* di Celentano era stata seguita da 21 milioni e 108 mila spettatori e la stessa, condotta■■ Baudo nell'88, da 11 milioni e 71 mila persone. Sabato prossimo l'ospite sarà Tognazzi.

F.S.

Con Hitchcock a Marrakesh

■■■■ Stewart e Doris Day ■■ ■■■■

L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO (1956 su Raidue alle 20,30; dur. 120') di Alfred Hitchcock, ■■■■ di spionaggio e a forte suspense, remake americano di un film inglese del '34 dello stesso Hitchcock, molto ■■■■■ modello ma con la differenza che la parte iniziale anziché in Svizzera si svolge nella suggestiva Marrakesh.

Eccellente protagonista James Stewart, ■■■■ inglese in Marocco cui rapiscono la figlioletta e cui un francese morendo ■■■■ affidato il compito di ■■■■ un misterioso attentato politico; Doris Day è la moglie e Daniel Gelin l'agente francese camuffato da arabo che fugge nei suk con un pugnale nella schiena.

■■■ antologia la sequenza finale del concerto all'Albert Hall (sequenza ■■■ Truffaut ■■■ libro-intervista a Hitch■■■■ ■■■■■ molto più riuscita di quella del film precedente) nella quale l'unico colpo di cembalo dello spartito dovrà essere il segnale dell'attentato.

QUELLA ■■■■■■ DOZZINA (19■■ su Raitre alle 20,30; dur. 149') di Robert Aldrich, celebre film sulla ■■■ stupidità della guerra.

Dodici ■■■■■■ reclutati in un ■■■■■■■■ per ■■■ missione bellica che li renderà ■■■■ più brutali; ■■■ cast Lee Marvin, Ernest Borgnine, John ■■■■■■■■ Charles Bronson, Robert Ryan, Donald Sutherland.

MAD MAX ■■■■■ LA ■■■■■ DEL TUONO ■■■■ su Italia 1 alle 20,30; dur. 101' e con spot 125') fantascientifico australiano di George Miller con Mel Gibson e Tina Turner: città fantastiche, diaboliche regine, gladiatori e droghi, ragazzi selvaggi.

GLI AMICI DI GEORGIA ■■■■ su Rete 4 ■■■ ■■■■ dur. 116' e con spot 130') di **Arthur Penn**, film intenso e complesso, fra dramma e ironia: traversie, disinganni, amori, amicizie, e attaccamento alle tradizioni di giovani immigrati nell'America Anni 60.

■■■■ HEADROOM (1985 ■■ Raitre alle 22,55; dur. 60') ■ Annabel Jankel e Rocky Morton, fantascientifico che ha lanciato il personaggio di Max Headroom presentatore robot nato dalla grafica computer, in seguito protagonista di serial televisivi, video clip e spot pubblicitari.

L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI (1966 su Raidue ■■■ 23,50; dur. 131') di Sidney Lumet, protagonista Rod Steiger nel crudele ritratto di un usuraio ebreo avido e nevrotico che ha alle spalla un tremendo passato di persecuzioni naziste.

Secondo l'ufficio di censura il film «ferisce i sentimenti dei fedeli cristiani»

Israele proibisce il «Cristo» di Scorsese

Una scena del «Cristo» di Scorsese, proibito anche in India

■■■■■■■■■■ — L'ufficio della censura israeliana ha vietato la proiezione del ■■■ *L'ultima tentazione di Cristo* di Martin Scorsese perché, ha riferito Radio Gerusalemme, esso *«ferisce i sentimenti ■■■ fedeli cristiani»*.

La decisione è stata presa a maggioranza. Il film, come è noto, è stato prodotto da ebrei americani. Qualche giorno fa, evento raro e di grande significato, i patriarchi e tutti i capi ■■■ chiese cristiane ■ Gerusalemme hanno indirizzato un appello congiunto al ministro israeliano degli ■■■ Religioni chiedendogli di *«adottare tutti i mezzi efficaci per impedire in Terra Santa la proiezione»* di questo film da essi definito *«diffamatorio e ■■■■ ■ insulti per nostro signore ■■■■ Cristo»*.

■ tratta di *«una manipolazione che falsifica la verità evangelica e la storia della chiesta cristiana»* per cui *«la proiezione di questo film ferirebbe i sentimenti religiosi ■■■ cristiani di Terra Santa e potrebbe provocare sentimenti di odio e di discordia tra i differenti gruppi religiosi cristiani, ebrei e musulmani»*.

E' stato quindi invocato un intervento immediato *«per il mantenimento della pace e della concordia tra le diverse religioni e tra i cittadini»*.

Anche in India il governo ha vietato del tutto *L'ultima tentazione di Cristo*, ritenuto offensivo per i sentimenti dei cristiani che nel Paese ■■■■ 15 milioni, il 2,6% della popolazione. A Hong Kong, non ■ ■■ ancora se il film ■■■■ distribuito.

In Francia il film di Scorsese è accompagnato da incidenti continui: a Lione, un assalto al cinema Odeon ■■ parte d'un gruppo di integralisti ■■■■■ armati di pugno di ferro e mazza ha provocato feriti, contusi, 32 arresti; a Montpellier e a Aix-en-Provence il film è stato ritirato a causa di aggressioni ripetute; a Parigi e a Besançon in due cinema è ■■■■ scoppiato ■ fuoco con bottiglie Molotov; violenze sono avvenute a Grenoble, Strasburgo, Metz, Nancy, Poitiers.

In Belgio, a ■■■■■■ tre cinema sono stati evacuati dopo telefonate anonime falsamente annuncianti esplosioni di bombe.

«L'ultima tentazione di Cristo» ■■■■ cominciato a far parlare di sé, come tutti sanno, in luglio con le manifestazioni a Los Angeles dei fondamentalisti cristiani contro la Universal, ■■■■ produttrice del film, e contro il suo presidente.

F.S.

■ ■■■■■■■■■■

Incontro con l'attrice, a Roma per parlare di «Prima serata»

Joan Collins, diva romanziera

«Dynasty per me è un cartone animato per adulti, ma non sono malvagia come Alexis» - E' ricca, ammira la Thatcher, detesta le droghe - Dice che la vita è una commedia in tre atti: «Io voglio recitare un terzo atto bellissimo»

Joan Collins a Roma: l'attrice parteciperà questa settimana a «Telemike» e a «Domenica In»

ROMA — Come in teleschermo, identica. Gioielli, calze nere e chiffon nero alle undici del mattino: la stoffa leggera vela il petto candido, ricade sul divano rivero della stanza d'albergo colma di gigli bianchi. Parliamo? Cena da Valentino nella casa con lago sull'Appia Antica, Telemike, conferenza-stampa, Domenica In, serata di gala per trecento persone sedute dato da Coveri a Milano: Joan Collins è in Italia per far pubblicità al suo romanzo, e lavora duro. Romplacatole, pretenziosamente esigente, molto inglese, sicura e pericolosa, capace.

La televisione l'ha promossa da attrice qualunque a *Ultima Diva*, le ha dato con Alexis Carrington del serial *Dynasty* (in Italia in 70 milioni) uno di quei personaggi-maschera che servono all'immediata riconoscibilità dell'interprete, ma lo spessore pettegolo-divistico-sessuale c'era già, legittimato da lei nell'autobiografia: quattro mariti (Maxwell Reed, Anthony Newley, Ron Kass, Peter Holm); tre figli (Tara, Sacha, Katy); molti amanti hollywoodiani (Zanuck il vecchio, Sidney Chaplin, Warren Beatty, Ryan O'Neal, Nick Hilton); innumerevoli «toy boys», ragazzi-giocattolo; indiscussa disciplina fisica (ginnastica, succo di carote, niente alcol né grassi né zucchero né latticini né formaggi).

Immenso successo, per sessant'anni. Il suo personaggio, detto familiarmente «la perfida Alexis», condensa tutto ciò che va di moda negli anni neocapitalisti: amore del lusso, durezza vincente, amoralità, ricchezza volgare, vestiti firmati, mancanza di scrupoli, voracità. E anche il fatto d'avere questi sessant'anni è adeguato alla senescenza del mondo occidentale.

— Ma il successo d'una cattiva lei come lo spiega?

«*Non l'ho analizzato: a ragionarci troppo, avrei temuto che il personaggio di Alexis non funzionasse più. Non so. Però il vecchio detto inglese: "Una vera perfida può fare la finta perfida". Infatti io sono perfida, e magari gente ne accorge. Ma poi parliamo di altro discorso: negli affari bisogna essere duri, in ogni ambiente rotolano i duri sopravvivono. Scambiare la durezza per malvagità può risultare facile, ma Alexis ha qualcosa di abbastanza piacevole, il senso dell'umorismo, l'amore per i figli. Io cerco di recitarla con un pizzico di ironia. Ho sempre pensato a Dynasty come a un cartone animato per adulti, per rendere giustizia a produttori e sceneggiatori bisogna dire che è difficile mantenere vivo l'interesse per 150 puntate*».

— Centocinquanta puntate hanno fatto di una Telestar. Crede che il divismo sia davvero un fenomeno finito?

«*Direi di sì. Molti attori non vogliono più definirsi divi, ostentano non i bei vestiti, i grandi alberghi, i viaggi lussuosi, l'adorazione del pubblico, quello che affascinava me quand'ero ragazza. Produttori e registi sono convinti che il divismo sia antiquato, che i bravi attori debbano essere persone qualsiasi. Michelle Pfeiffer, che è elegantissima, quando va in tv si traveste da malvestita, altrimenti non la prendono sul serio. E' molto triste, anche per la gente ha bisogno di divi, così il divismo s'è spostato dallo spettacolo alla politica.*

— Le pare Margareth Thatcher, il primo ministro inglese, sia una diva?

«*Mi una donna fantastica. Forte, decisa, aggressiva, convinta quello vuole, capace di imporsi un mondo di uomini tutto quel che si dice di lei, ha fatto grandi in Inghilterra. Magari gli Stati Uniti un candidato alla Presidenza come lei. Ammiro molto anche la regina Elisabetta, è una personalità di grande statura politica e sa pure mantenere il completo controllo d'una famiglia difficile: non che persone difficili, ma oggi far parte d'una famiglia reale è anacronismo, e con dignità in assenza di privacy è un'impresa*».

— Lei è molto ricca, ha investimenti in parecchie attività commerciali legate alla sua popolarità, produce spettacoli. Si considera capitalista?

«*Sì. Con l'eccezione che non faccio sfruttamento del lavoro altrui*».

— Prende cocaina?

«*Detesto. Sono assolutamente contraria alle droghe, odio quello che la droga fa alla gente. Conoscendomi, a Hollywood davanti a me tutti fiutano e non usare neppure cocaina*».

— E' anche telespettatrice?

«*Guardo i vecchi film, i serial, guardo i telegiornali specialmente al mattino. Amo la televisione, è stata l'evento più importante della mia vita professionale. Dynasty resto legata: credo che puntate trasmesse in Italia siano quelle che abbiamo girato anni fa, nel novembre 1986; la stagione di riprese è cominciata il mese scorso; per l'avvenire, ho espresso l'intenzione di non apparire più in ogni puntata settimanale, ma solo di tanto in tanto. Se farà un serial tratto dal mio romanzo Prima serata (le trattative sono in corso a Hollywood) vorrei produrlo, e recitarvi parte Emerald*».

— Invecchiare spaventa?

«*Molti miei fans donne oltre trentacinque anni: per loro io rappresento una specie di speranza, un futuro possibile in cui l'età non impedisce d'avere Se gli uomini considerati attraenti a quaranta, cinquanta, l'anni, non vedo perché dovrebbe lo per donna: naturalmente bisogna lavorarci, ci vuole attenzione, fatica, disciplina. Quanto a me, credo che la vita uno di noi sia commedia in tre atti: il primo atto è molto bello, il secondo è bello, il terzo spesso non è bello per ritirarsi. Io sono decisa a avere terzo atto bellissimo*».

Lietta Tornabuoni

Rosamunde la tv del sorriso!

In 381 pagine dieci (non senza corrispettivi, s'immagina) 124 marche: da Porsche Valentino Lucky Strike Instamatic fino alle acque minerali Evian e Perrier, ai tranquillanti Valium e Mogadon, alle *«lenzuola lille di Frette»* alla *«giacca di cruda Brioni»*. *Prima serata*, il cui titolo all'ora di maggiore ascolto televisivo, è il primo romanzo di Joan Collins, il suo quarto libro dopo un'autobiografia, un manuale di bellezza e dei giorni passati a assieme alla figlia in

Racconta, nell'ambiente del business televisivo a Hollywood, una lotta per la conquista del ruolo di protagonista nel nuovissimo *Saga* (sta per *Dinasty*), che coinvolge cinque attrici: Chloe Carrière, cantante inglese, sposata con un cantante inglese cacciatore di ragazzine pieno d'alcol, pillole e cocaina; Susy Sharp, vincitrice di un Oscar, sempre ferocemente addicta, sposata con un attore segretamente omosessuale e malato di Aids; Emerald Barrymore, matura star più bella e buona come Liz Taylor; Rosalinde Lamarr, voluttuosa messicana, segretamente omosessuale, che finisce ammazzata; Sabrina Jones, l'unica giovane e quindi subito fuori Vince l'inglese, proprio come ho visto Joan Collins. Ma, nell'incessante telecompetizione, la finta Taylor le presto concorrenza con un megaserial, *America*.

Che altro c'è, nel romanzo pubblicato in Italia da Mondadori? Moltissima cocaina, un fan assassino e stupratore di cadavere, una figlia segreta, lusso, giornalisti malvagi, feste, un produttore di nome Arafat che si muove *«con la di chi sa che i propri errori saranno pagati il denaro atanda»*. Call-boys quali il massaggiatore Sven, *«lo stallone migliore della città»*. Parole forti: *«Vai a farti fottere, tu e il tuo fottutissimo sceneggiato di merda»*. Sesso: *«Matt riuscì a farla vibrare melodiosamente come uno Stradivari»*; *«Che donna, Lois si sentiva stringere i testicoli solo a pensare a lei»*. Ma soprattutto c'è la protagonista Chloe: *«Una specie di Giovanna d'Arco, per la brigata delle signore con i capelli sfumati d'azzurro, sicure che le quarantenni siano sexy e desiderabili quanto le ventenni»*.

L. t.

Parla la Kirkland protagonista di «Anna» stasera in anteprima a Torino

Sally, una star a quarant'anni

L'attrice americana soltanto ora, dopo una trentina di film, ha successo a Hollywood nel nuovo lavoro deve cedere le armi alla giovane e bellissima Paulina Porizkova

— Sally Kirkland, attrice di mezza età nipotina candidatura all'Oscar per il film *Anna* (che stasera viene proiettato in anteprima *Stampa Sera* all'Olimpia 2 Torino), il biondo, esuberante, ed ha gran voglia di vivere. Curioso. La sua vicenda personale è il contrario di quella del personaggio che le ha regalato il successo.

Unico dato in comune tra lei, Sally Kirkland, ed *Anna*, la protagonista dell'omonimo film firmato dal debuttante polacco Yurek Bogayevicz e scritto dalla sceneggiatrice mitteleuropea Agnieszka Holland, è entrambe fanno di mestiere le attrici e soprattutto hanno entrambe quarantaquattro e lo dipetono, l'una nella finzione l'altra nella realtà, in continuazione. Ma mentre Anna, ex star cinema cecoslovacco emigrata in Usa con un celebre regista, in America finisce perdere gioventù, consorte e fortuna, da una rivale più giovane e più bella, Kirkland, attrice teatrale costretta in una trentina di film a ruoli o generici, con alle spalle matrimoni falliti e alcune relazioni sentimentali troncate, solo adesso, in concorrenza con attrici più giovani e più belle, ha cominciato

Come dire che il film *Anna*, rifacimento alla maniera di Cassavetes del celebre *Eva contro Eva*, propone la morale del «è ormai troppo tardi», mentre la vita Kirkland recita quella del «non è mai troppo tardi», in un inconsueto scambio di prospettive. E' il film infedele rispetto all'esistenza o viceversa? Sally ha elaborato una teoria: «*Il film naturalmente è storia inventata anche molto verosimile: non a caso il regista ha voluto che al mio fianco recitasse una vera ragazza stupenda, Paulina Porizkova, una delle fotomodelle più pagate del momento, che pure inconsapevolmente finirà per rubare ad Anna e carriera. Una vicenda che ad Hollywood è accaduta e accade ancora, anche nella realtà. Ma meno frequentemente un tempo. Hollywood per donne infatti può dividersi in due periodi: quello prima dell'avvento di Meryl Streep e quello successivo all'avvento di Meryl Streep, prova tangibile che le stanno cambiando; prima buona per piccoli ruoli, perciò mi sono occupata soprattutto di fare teatro e di tenere corsi di recitazione, adesso sono sommersa da proposte cinematografiche. E come me lavora Cher, lavora Kevin, lavora Farrow, lavora Rowlands, tutte donne che più quarant'anni*».

di Anna Masini

Annecy premia Cristina Comencini

ROMA — La giuria del Festival di Annecy sul cinema italiano, presieduta da Sergio Leone, ha premiato «Zoo» di Cristina Comencini. Il film, prodotto dall'Istituto Luce con Reteitalia, sarà dato dopodomani.

— Sì, Margareth Thatcher, il primo ministro inglese, sia una diva?

«*Mi una donna fantastica. Forte, decisa, aggressiva, convinta quello vuole, capace di imporsi un mondo di uomini tutto quel che si dice di lei, ha fatto grandi in Inghilterra. Magari gli Stati Uniti un candidato alla Presidenza come lei. Ammiro molto anche regina Elisabetta, è una personalità di grande statura politica e sa pure mantenere il completo controllo d'una famiglia difficile: non che persone difficili, ma oggi far parte d'una famiglia reale è anacronismo, e con dignità in assenza di privacy è un'impresa*».

— Lei è molto ricca, ha investimenti in parecchie attività commerciali legate alla sua popolarità, produce spettacoli. Si considera capitalista?

«*Sì. Con l'eccezione che non faccio sfruttamento del lavoro altrui*».

— Prende cocaina?

«*Detesto. Sono assolutamente contraria alle droghe, odio quello che la droga fa alla gente. Conoscendomi, a Hollywood davanti a me tutti fiutano e non usare neppure cocaina*».

— E' anche telespettatrice?

«*Guardo i vecchi film, i serial, guardo i telegiornali specialmente al mattino. Amo la televisione, è stata l'evento più importante della mia vita professionale. Dynasty resto legata: credo che puntate trasmesse in Italia siano quelle che abbiamo girato anni fa, nel novembre 1986; la stagione di riprese è cominciata il mese scorso; per l'avvenire, ho espresso l'intenzione di non apparire più in ogni puntata settimanale, ma solo di tanto in tanto. Se farà un serial tratto dal mio romanzo Prima serata (le trattative sono in corso a Hollywood) vorrei produrlo, e recitarvi parte Emerald*».

— Invecchiare spaventa?

«*Molti miei fans donne oltre trentacinque anni: per loro io rappresento una specie di speranza, un futuro possibile in cui l'età non impedisce d'avere Se gli uomini considerati attraenti a quaranta, cinquanta, l'anni, non vedo perché dovrebbe lo per donna: naturalmente bisognerà lavorarci, ci vuole attenzione, fatica, disciplina. Quanto a me, credo che la vita uno di noi sia commedia in tre atti: il primo atto è molto bello, il secondo è bello, il terzo spesso non è bello per ritirarsi. Io sono decisa a avere terzo atto bellissimo*».

Lietta Tornabuoni

La vincitrice del Duse spiega l'insuccesso dello spettacolo con Orsini - Galatea Ranzi («Mirra») miglior emergente

Villoresi: «Al teatro Eliseo ho sbagliato Liaisons»

Londra: Abbado la prima mondiale della «Decima» di Beethoven

LONDRA — Stasera prima mondiale del movimento della Decima sinfonia di Beethoven: 12 minuti di musica lo ascolteremo Barry Cooper ha ricavato da alcuni appunti di Beethoven.

Radiodue in *fascino discreto* melodia ne darà un'anticipazione oggi alle 18,35.

Due musicologi, Romain Rolland e Ludwig Misch, avevano cercato di risolvere il mistero che ha origine da una lettera scritta da Beethoven il 18 marzo 1 (otto giorni prima della morte) al compositore Ignaz Moscheles: «*Una nuova sinfonia è già sotto forma di abbozzo nel mio cassetto*». Si sapeva che esistevano abbozzi e che il più lungo, uno *Scherzo* in do minore, non superava le 30 battute. Barry Cooper afferma di aver «*costruito un movimento aderente a quanto Beethoven aveva in mente*».

Il frammento sarà diretto da Walter Weller alla guida della Royal Liverpool Philharmonic Orchestra. La serata si terrà alla Royal Festival Hall di Londra. Il violinista Menhuin ha detto: «*Non ho ascoltato questa composizione, ma credo però che sarà molto interessante*».

Il musicologo John Dankworth ha invece detto: «*Non sarebbe dovuto essere chiamato Decima di Beethoven, ma schizzo o abbozzo*».

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Può accadere un premio, anche meritatissimo, venga assegnato ad un interprete che sta attraversando momento difficile, per dire negativo, della carriera. E' accaduto ieri a Villoresi, inseguito, dopo Giulia Lazzarini e Mariangela Melato, dal Premio Duse creato banca Popolare di Vigevano per miglior attrice teatrale passata stagione, proprio mentre per dangerous, scena a Roma all'Eliseo, lei, il coprotagonista Umberto Orsini, il regista Antonio Calenda raccolto reazioni molto critica.*

Villoresi, nel ritirare riconoscimento a Reale, tributatogli da quegli giudici che l'avevano due settimane fa piuttosto stroncata, ha voluto spiegare come sono andate le cose leggendo un suo apologo-raccontino: poche ore prima s'era già sfogata con l'intervistatore: «Sto molto male, ma non provo rancore verso nessuno, né per il regista, né per i compagni. In un certo senso quel che è accaduto è colpa mia: quando e quelli mi proposero la parte, avrei dovuto avvertirli subito che io appartengo, idealmente, a un altro gruppo di lavoro».

Vuole chiarire, per cortesia?

«*Ho scoperto questi ultimi anni che io essere, ma non so recitare. Devono continuare a lasciarmi scavare dentro me se voglion che reciti. Rileggendo il romanzo, leggendo il copione che Hampton ha tratto da Choderlos de Laclos, ho scoperto che cinismo, inquietudine erotica, disperazione erano probabilmente di avuto bisogno a questo punto di un regista-psicanalista, che' invece di mettermi a mio agio, mi guidasse, come volta ho bisogno di fare, nella mia difficile ricerca. Invece mi con tipo di lavoro esterno, che lentamente soffocato la gioia che avevo provato, tavolino, a trisurarmi la chesa Merteuil. Mi hanno chiesto intonazione e movimenti, mentre pretendevo di cercarmi dentro. Sia Orsini Calenda erano cortesissimi ma io non volevo cominciato a prove scagionate, solo per me, e me le hanno concesse di un'ora: ho minacciato scioglimento e mi hanno fatto presente l'enorme penale che mi attendeva».*

«*Mi sono sentita — confessa — una pietra tombale addosso, ho capito che per beccarmi un galoppante. M'ero che avrebbero concesso di percorrere il mio dentro il personaggi e ho potuto intraprenderlo e spettacolo iniziato. Provo, in effetti, dal vivo, senza prove. da giorni: comincio ad esser ita di qualche mia personale soluzione, ma faccio tutto sola, trovo sola questa quella rispondenza emotiva col personaggio...».*

Parla con voce lenta, come volesse spiegar tutto, anche a se stessa. Interpreterà ancora la Santa Teresa d'Avila chiesta dal Teatro di Roma al peruviano Mario Vargas Llosa?

«*Mario è impegnatissimo a presidenziali nel suo Paese, ha scritto che non il copione per Natale. Abbiamo pensato, in sostituzione, a sette Santa Teresa diverse, affidate alla penna di altrettanti scrittori italiani. Ma la grande illusione patita la Merteuil mi suggerisce cautela, anche per il futuro...».*

Guido Davico Bonino

BUONA VISIONE
Da
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
Sponsor del
6° FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA GIOVANI
DAL 13 AL 21 OTTOBRE
FUORI CONCORSO E ANTEPRIME
Cinema Vittoria
RETROSPETTIVA "CINEMA POLACCO 1956/70"
Cinema Lux
SPAZIO
Cinema Centrale
Centre Culturel Français
Segreteria 6° Festival Internazionale Cinema Giovani
Via M. Vittoria, 5 - tel. 55.38.62

ECCO PERCHE' E' UN GIALLO ORO.

John W. Corrington
Joyce H. Corrington
UNA
PER
Il primo successo nel Giallo Mondadori di una nuova, formidabile coppia di autori scoperti quest'anno e già famosissimi in America. Un irresistibile giallo a tempo di rock.
MONDADORI

FIERA D'AUTUNNO 1988
NOVITA' PER LA CASA E IL TEMPO LIBERO
TORINO
PALAZZO DEL LAVORO ITALIA '61
8-23 OTTOBRE
ORARIO: SABATO E FESTIVI: 15-23 / FERIALI: 16-23
PROMARK - TORINO - Tel. (011)
Telex PMARK I - FAX (011) 619720

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Smash Up Budapest**, di Tinto Brass, con Giancarlo Giannini, Raffaella Baracchi. Colonna sonora di Zucchero Fornaciari. Colori. Vet 14. Or 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 ed. 5000

ADUA 486 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Good Morning Vietnam**, di Barry [illegible] Robin Williams, [illegible] Whitaker. Colori. Non vet. Dolby stereo. Or 15,45 18 20,15 22,30. Ingresso 7000 ed. 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel. 547.007): **Beetlejuice** (Spiritello porcello), un film di Tim Burton, con Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis. Colori. Non vet. Or 15,10 18,15 18,40 20,25 22,25. Ingr. 6000 ed 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52 tel. 547.007): **Brivido di polizia** (**Drellingsgang Miami**) con Bubba Smith, David Graf, Michael Warren. Colori. Non vet. Or 15,10 17 18,50, 20,40, 22,30. Ingr 6000 ed 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.100): **Mr. Crocodile Dundee II** (Un Mostro Hogan Linda Kozlowski). Colori. Or 14, 16 18 20,20, 22,20. Ingresso 6000

CAPITOL (via San [illegible]zzo 24, tel. 540.805): **Asterix contro Cesare** un cartone animato diretto da Gregor Gobson. Or. 15,40, 17, 18,25, 19,45, 21,10; 22,35 Ingr 6000

CENTRALE (via C. Alberto 30, tel. 540.110): 6° Festival Internazionale Cinema Giovani. **Ispezia Aperta**

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel. 545.245): **Appuntamento a Liverpool**, di Marco Tullio Giordana, con Isabella Ferrari, John Stanton, Valeria Cavalli. Grande (prec. 99) Or 15,05 17 18,55 20,50, 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Madame Sousatzka**, di John Schlesinger, con Shirley MacLaine (Leone d'oro Venezia 88) e Twiggy. Or 15,45 18,05 20,25; 22,40. Ultimi giorni

CRISTALLO (via Goito 3, tel. 650.11.00): **Big**, Tom Hanks, Elizabeth [illegible] Robert Loggia, John Heard. Colori. Non vet. Or 14,30 16,30 20,30 22,30. Ingr. 6000 ed 5000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.423): **Il giovane Toscanini**, di Franco Zeffirelli con C. Thomas Howell, [illegible] Dalton Taylor. Non vet. Or 15,55 18,05, 20,15 22,30. Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino tel. 447.532): **Fratello**, di Roman Polanski con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Vet. 14. Dolby stereo Or. 15,30, 17,50, 20,10 22,30 Ingr 7000 ed 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino tel. 447.532): **Bird**, di Clint Eastwood, con Forest Whitaker (Palma d'Argento a Cannes 88). Colori. Non vet Or 16, 19, 22 Ingresso 7000, ed 5000

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. [illegible] **B.O.A.**, di Rocky Morton e Annabel Jankel, con Dennis Quaid, Meg Ryan, Charlotte Rampling, colori, non vet. Or 20,30, 22,30 Ingresso 7000 ed 5000

GIOIELLO (via Colombo 31, tel. [illegible] **Smash Up Budapest**, di Tinto Brass, con Giancarlo Giannini, musiche di Zucchero, Fornaciari, Colori. Vet. 14. Or.: 15,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4318): **Avventurieri** (Premio Mystfest di Cattolica 88) con Hubb Stapel, Monique Van De Ven, Beige Henry Valcke. Colori. Non vet. Or 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 6000 ed 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838.7502): **Dove Mare** (Avventura) di Paul Vecchiali (Francia 1988), con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Pascale Ricard. Vet. 18 (Premio Film Critici Venezia 1988) Or 18,30, 17,15 19 20,45 22,30 In gresso 7000 ed 6000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Sesto Festival internazionale cinema giovani. Ingresso 5000 Abbonamento L. 30.000

LUX (Galleria San Federico via 54) 283): **Il principio senza meglio**, di John Landis, con Eddy Murphy. Non vet Or 15,55 18, 20,15 22,30 Ingresso 6000.

MAZZINI 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley [illegible] Non vet. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30 Ingresso 7000 ed 5000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Good morning Vietnam**, di Barry Levinson con Robin Williams, Forest Whitaker dolby stereo Colori Non vet. Ap 15,30. Film 15,40, 17,55; 20,10; 22,30. Ingresso 7000 ed 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.644): **Don Bosco** di Leandro Castellani con Ben Gazzara, Patsy Kensit, Principe Leroy, Piera Degli Esposti, Laurent Terzieff. Or 16, [illegible] 18, 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 7000 ed 5000

OLIMPIA 2 (via [illegible] 31, tel. 532.[illegible]): **Mr. Crocodile Dundee** (regia John [illegible] con Paul Hogan, Linda[illegible] Col. Or. 16 18 [illegible] Ingr 7000 ed [illegible] Stasera -Anteprima ore mezzanotte

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. [illegible] 400): **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese con Willem Dafoe, Harvey Keitel, Barbara Hershey, Harry Dean Stanton, David Bowie. Vet. 14 Ap. 15,30, film 16 19 22 Ingresso 7000 ed 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 810.145): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia '88 (dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Dolby stereo Colori Non vet. Ap. 14,45; film 16 17,30, 20; 22,30 Ingresso 7000, ridotto 5000.

STUDIO RITZ (via Appia Z, tel. 830.521): **Pelle alla conquista del mondo**, di Bille August, con Max Von Sydow, P. Hysnaegaard (Palma d'Oro Cannes 88) in dolby. Nerviti, colori. Non vet. Or. 18,30, 19,30; 22,15. Ingresso 6000, ridotto 5000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.788): 6° Festival Internazionale Cinema Giovani. Ingresso 5000 Abbonamento L. 30.000

RITA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2507): **Bagdad Café** di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Non vedo, in dolby stereo (commedia). Or. 20,45, 22,30 Ingr 7000 ed 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA TEATINO (via Chieri dalla Scuola 77, tel. 297.187): **Pink Floyd the Wall**, un film di Alan Parker, musiche di Roger Waters e David Gilmour. Il prodotto in dolby stereo Or. 20,30 22,50. Robot Sukia Agra aperta

CINEMA TEATRO PREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2313): **L'insostenibile leggerezza dell'essere**, regia di Philip Kaufman con Daniel Day Lewis. Vet. 14 [illegible] 21,30

CUORE (via Nizza 58, tel. [illegible]): **Interspace** (Salto nel buio avventura originale inglese) [illegible] 17,30 20, 22

FARO (via Po 30 tel. 832.214): **Gamba di bosco (Heimspiel)** di J. Weisert, con S. Bond, R. Brown. Drama con musica. Non vet Ap 15 film 15 16,30 18 19,30; 21; 22,30

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 486.580): **All'inferno con i figli**. **Mary Poppins**, con Julie Andrews, Dick Van Dyke. Colori. Vet. 14 Ap 15 ult. 22,30 Ingresso 2500

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): vedi sale

NUOVO SORDI (via Veneziano 8, tel. 749.23.82): oggi chiuso per riposo

SUPERGA (piazza Bargio 63, tel. 674.171): **Il pianeta del tesoro**, di Ayat con Stéphanie Audran, Bibi Anderson (Premio Oscar '88 miglior film straniero). Or.: 20,15 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.280): **Il sapore del piacere**. Sharon Kane (Usa, 1988). Vet. 18 Or.: 14,00; 15,55; 18,45 18,10 19,35; 21; 22,35

ARCO PUJESCAT (corso Principe Oddone 21, tel. 484.921): prima visione [illegible] **incontri in case private** [illegible] **Hostess** al telefono Colori Vet 18 Ap 15 ult 22,30

CINECLUB (via Cavaglià 15): Assai vien Hinton. Dalle 14 30 alle 23 Novità assoluta ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 521.54401): **Mistress Marina Ingenue** [illegible] **nuovi** in sala di proiezione. Col [illegible] 16 No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): prima visione **Il mondo erotico di Angel Cash** con Julia Anderson, Miranda Stevens. Col Vet 18 Ap 14 30 ult 22 30

MAJOR (largo G. Cesare 100, tel. 267.974): **Ideal terrazza e semprede**, John Holmes, Jennifer Welles. Colori Vet 18 Ap 15 ult 22 30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650 54 70): Prima visione Internazionale... con Gunner Pomsky, Isabelle Georgy. Colori Vet 18 Ap 14 30 ult 22 30

MILANO - SEX KING (via Milano 4, tel. 546.1525): in esclusiva The Sex King Bester Feather. **Mistress Peggotty dal nuovo proverbio** (nuova 1988). Pellicola Lotta Sexpert gustosa. **Amici passeggeri**. Vet 18 No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30)

PRINCIPE (Principi di Acaia 45, tel. 748.9951): prima [illegible] **Dal Sol in Sex** [illegible] colori Vet. 14 Ap 15; ult 22,30

REGINA [illegible] Margherita [illegible] tel. [illegible] Sypros [illegible] Amber Lynn, Karen Summer. **Calore in corpo**, Paola Senatore. Colori. Vet 18. Ap ore 10, ult [illegible]

ROSA BLUE (via San Donato 46, tel. 487.765): Ottava una bambola in affitto [illegible] Isabelle La [illegible] Gilbert Brazil [illegible] Vet 18 Ap [illegible] ult. 22,30 ingresso 2500

SPEZIA (via Nizza 120, tel. 696.3617): **Bestiali giochi bolognesi** Col Vet 18 Ap 15 Ult. 22,30

TORINO (via Bonzini 8, tel. 530.353): [illegible] **sesso brasile**, con Ginger Lynn, Hardy Ferreira, Tom Byron. Colori Vet 18 [illegible] 14.30, ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): **La donna [illegible] bestiale**. Col Vet 18 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI

SPLENDOR: L'ultimo imperatore.

CHIVASSO

CINECITTA': La leggenda del santo bevitore

MODERNO: Asterix contro Cesare.

POLITEAMA: Ghetto criollo di Varnava. V. 14

CIRIE'

ITALIA: Marilyn dry block. V. 18

GRUGLIASCO

ROMA: Amerikan super ghetto.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Bordeaux spirituelle parodie.

ITALIA: Ultra sex.

RITZ: Il principe cerca moglie.

VALPERGA

AMBRA: Oriental blue. Vet. 18

Scelti per voi

Per chi ha nostalgia del giallo classico

FRANTIC di R. Polanski. Situazione [illegible] film Anni Cinquanta: un medico americano arriva a Parigi con la moglie, lei sparisce, forse di *mezzo* c'è il mistero [illegible] una valigia scambiata all'aeroporto.

Per chi [illegible] conoscere i maestri

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE di E. Olmi. Un barbone in debito con una santa. Da un celebre racconto di Roth, un film che va visto come un'indagine sul mistero, sull'anima.

Per parlare di Aids in modo diverso

ONCE MORE di P. Vecchiali. Previsioni ancora, saliamo ancora, non importa come finirà. Storia di Louis che passa dalla condizione matrimoniale improvvisamente stretta a una libera disponibilità conoscevole, fino alla [illegible]

Teatri e concerti

TEATRO REGIO Stagione Lirica 1988/1989. Vendita nuovi abbonamenti (turni rossi); biglietteria Piazza Castello 215 tel. 546.000

ADUA 486/A GRUPPO DELLA ROCCA Stagione 88/89 con **Il Gruppo della Rocca** (A. Scavo, Tardieu, Riva, Hrapkiewicz, **Alfieri, Raja, La Piccola bottega degli orrori, Pitagora, Rabbi Pirandello, Capolicchio, Capi, von Trotta, Il Cerchio-Alberi**, Vendita **abbonamenti** presso T. Adua 1 G. Cesare 67 - tel. 15.30-19 Cred. Comunale Comunardo - è anche vendita a metà su 10 L. al 000 L. 45.000 e Carta Adua per 13 spettacoli L. 120.000 Tel. 274.127 - 287.837

ALFIERI: abbonamento a 4 spettacoli **Il duca d'Alcalà** (Savignano-Pierin Colli Januzzo, Lopez Mar (Teatro Settimo) Botteghino 9-13 15-18 Ultimi giorni

ALFIERI: stasera riposo. Da domani ore 20 30 spettacolo di balletto **Seguendo** musiche e danza di **La Veloce Allegra** con Luciana Savignano e Marco Pierin. Botteghino ore 9-13, 15-18. Spettacolo inabbonamento

[illegible] - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 31) Abbonamento a 8 spettacoli della stagione **Il Comico, Il Poetico, Il Fantastico** (mimo L. 54.000 - adulti L. 39.000. Abbonamento speciale in palco da 8 ingressi - tre spettacoli per 3 giorni a scelta L. 15.000. In vendita nei giorni di spettacolo al Teatro - vendemmia 15-19 da lunedì a venerdì. Corso Valdocco 20 (Palazzo Nuovo), Comunardo, via Bogino 2

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: riabbrivia Due Teatri per la Scuola. Da martedì 8 novembre ore 10 e Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**. Per informazioni e prenotazioni scrivere a: 46.967 - 482.345.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: [illegible] - Concerti del sabato: 6 concerti con cadenza mensile al cartello pomeridiano ore 15.30 nel periodo 29 ottobre '88-10 marzo '89. Per i rinnovi e i nuovi abbonamenti già pubblicati dalla Rai [illegible] Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, Torino saranno aperti al pubblico con 4 successivi orari: dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 dal giorno 10 al giorno 27 ottobre - '988 (sabati esclusi). Per informazioni tel. 660 74 853 - 660 74 981 (oppure 011 - 8800 ed 4853 e 4981)

CABARET VOLTAIRE: da venerdì 21 ottobre ore 21 **Lezioni di tenebre** di e con Giorgio Gallione. Musiche di Fiorenzo Carpi. Prenotazioni obbligatorie via Cavour 7 tel. 541 436

CABARET VOLTAIRE: da venerdì 21 ottobre ore 22 rassegna **Carta bianca all'attore** a cura di Giulio Davide Bonino. Valeriano Gialli in **Mi ricordo** di Valeriano Gialli e Davide Bonino [illegible] posti. Prenotazioni obbligatorie tutti i giorni via Cavour 7 tel. 541 436

CENTRO [illegible] TORINO: [illegible] al Centro Culturale delle Rosine (Via 16/a) ore 22 Omaggio a Chet Baker. Proiezione di «Chet e Romance» di Bertrand Fèvre e concerto

COLOSSEO TEATRO: è grande il musical Stupefacente amici [illegible] **Compagnia Del Lago**. 30 anni 400 costumi e la canzone della tradizione della amicizia dalle praterie ai giorni nostri in scena dal 20 al 30 ottobre ore 21. Festivi ore 16. Mercoledì riposo. Prenotazioni botteghino 15-19 tel. 669.800

DANZA: [illegible] annuali di danza classica contemporanea e jazz. Informazioni e iscrizioni [illegible] Filippi 27) ore 21 Ezio Venturi

ARLECCHINO: ore 21 danze

CLUB 84: ore 15.30 danze per Over 55 e non con Franco Orsini. Domani ore 21 grande orchestra spettacolo [illegible] Cavaliere. Prevendita e prenotazioni alla cassa. Silvio obbligatorie per i signori cavalieri [illegible] Camicia cravatta

GANDER: ore 15 discomusica liscio [illegible] liscio con il migliore programma di stagione

LA LUCCIOLA (corso Taranto [illegible] ore 15 discoliscio. Ingresso libero

OK CLUB (piazza Gaeta 147, tel. [illegible] 1997) giovedì liscio non a inizio ingresso libero. Venerdì [illegible] musica Danilo e la [illegible]

AL PUNTO Di [illegible] - Piano bar (Moncalieri 5). Bruna Trucco

CAFFE' LERI (corso Vittorio 64): Piano bar - Jazz Club. Tutte le sere (musicisti ripresi)

MACUMBA - Ristorante Pizzeria (Pinerolo (tel. 0121 74 115 - 58 630): tutte le sere cena danzante con orchestra

MY CLUB ENAKER - Piano bar (via M. Cristina 68, tel. [illegible] 66 86): tutte le sere (chiuso lunedì)

NON TIEVE - Piano Bar - Discoteque (via N. Fabbri 21 tel. 740 618): ore 21 snowman Napoleon. Look Selection

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 344): tutte le sere ore 22-4.30

SUMMERTIME - Piano bar (via Virginio ang. via Po 11, tel. 834 773): Donato Tallarini.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rosselli 14, tel. 882 838): tutte le sere dopo cena e arte varia ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: 6 TV - tutte le sere pranzo-cena 514.486 - [illegible] 1485

Gallerie e Musei

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): [illegible]a. - Via [illegible] zo - Fino al 30 [illegible] da martedì a domenica 9-13 e 15-19. Ingresso L. 4000, rid. L. [illegible] Tel. 518 382

ARTE ANTICA (L'T, via Vanta 9, tel. 575 634. Holcim: Mango.

ARTE CLUB (via della Rocca 36, tel. 834 331): Mario Chiarella

AVERSA DELL'OTTOCENTO (via [illegible] Alberto 24, tel. 532.662): [illegible] (via Cavour 8, tel. 830.186): Mostra di Alberto Lo Re. Orario 15 30 - 19.30

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): [illegible] Borza Ore 16-18 30.

FREE ART (via Dei Mille 42, tel. 839 8065): Gianfranco Aiello

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via [illegible] Rocca): Manifesti originali grafica multipla e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-multiplo» nello spazio più affascinante d'Europa

[illegible] POLO (via Marco Polo 39, tel. [illegible]. La Cortesina, E. Prampolini, G. Severini, P. [illegible], K. Appel e [illegible] Corpora, M. Schifano, B. Lindstrom, P. Ruggeri.

[illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Miro. Viaggio nella figura**, prorogata fino al 25 dicembre, collezione Agenda dei martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 10 47.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - [illegible] DELL'ESPOSIZIONE: Mostra di Corrado Ambrogio fino al 22-[illegible] Orario 10-19. Festivi chiuso Ingresso libero

PIEMONTE [illegible] (via Roma 864) Mostra d'autunno inaugurazione oggi ore 18

PORTICI (piazza Vittorio 22) Arleda Caponera. Ore 15 30-19 30

SALETTA VINCIGUERRA (via Rossini 22) 1400 permobile

SCUOLA ROMANA: Alberto Zorn autoritratti e investimenti. Orario 16-19.30 sabato 10-13. Via Pietro Micca 21 Ammesso tel. 011 615.000

STORELLO - Pinerolo (tel. 0121 76 935): Andrea Verdet. Nadine Vivier, Nigel Riches

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Fasoli - [illegible]ale

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Proposte per un collezionismo Mostra a carattere promozionale

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Francesco Alvarez.

GERMANI: Angelo Mainerini

DAVICO: personale di Armodio

POGLIATO (via Mazzini 9): Pittori del 900

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): Francesco De Rocchi (Antologica) orario 16-20

MICRO (p. Vittorio 10): ore 17.20 inaugurazione Enzo Salerno **LA RUSSOLA** (via Po 9): Alro, Appel, Baj, Campagnoli, Carena, Fiesoli, Ceccobelli, Francesco Casorati, Carol, Cordova, Comparo, Cremona, Crippa, Fico, Ghedi, Guidi, Mastroianni, Morlotti, Music, Nespolo, Paladino, Rosa, Schifano, Severini, Sironi, Sottsass, Tuttino

PIRRA FIN-ART LEASING (Vittorio 67 tel. 543 383): Andrea Gennari

PIRRA CERAMICHE: Andri Ioannou

TUTTAGRAFICA: Emanuela Valengo Minotti (p. Carlina 838 7381)

ARMERIA REALE: apertura mattutina giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura pariziale

BIBLIOTECA DI SUPERGA [illegible] **DI CASA SAVOIA**: Orario: 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura. [illegible] guidate dalle 10 alle 13

[illegible] Mondiale, World Press Photo: trent'anni di storia. Feriali 9-19; festivi 10-[illegible] 14-19, lunedì chiuso. Fino al 27 novembre

MUSEI DELL'AUTOMOBILE [illegible] Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni [illegible] i festivi (lunedì chiuso) 9-12.30, 15-19. Sale [illegible] Tempo[illegible] - Industrial Image - Immagini dell'industria inglese dal 1843 ad oggi - Il mondo dell'industria e del lavoro in oltre 200 fotografie originali. Dal Photographers' Gallery di Londra, in esclusiva per l'Italia a cura del British Council. Fino al 13 novembre. Stesso orario del Museo Mole Sale «Sculture» [illegible] Sculture esposte [illegible] Domenica Laguna. Fino al 13 novembre.

[illegible] D'ARTE [illegible] E PALAZ[illegible] [illegible] (piazza Castello) chiuso [illegible] indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'intera [illegible] permanente è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E [illegible] [illegible] (Palazzina Stupinigi) 10-12.30 15-17 lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso [illegible] martedì a sabato 9-12 - 15-19; [illegible] 9-14

MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e [illegible] dalle 9 alle 13.30; sabato e domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso [illegible] mercoledì e festivi

[illegible] NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via G. Giardino 39): Monte dei Cappuccini: [illegible] grandi salesiani domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 9.30-12.15. Sale Alpine «Costumi della Montagna» dagli anni sessanta ad oggi. Fino al 1° novembre. «Metamorfosi» fino al 23 ottobre; stesso orario del Museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Tarino Gerbido [via S. Tomaso 1, tel. 530.239]): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18, domenica 10-13 - 15-18, lunedì chiuso

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-13 e 14.30-18.30. Ingresso gratuito. Visita guidata dei locali

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30

[illegible] PIETRO MICCA (via Giolitti 7): attuali: ore [illegible] 13.30-18 Festivi 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000

L'EVENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
GIOVEDI' AL CINEMA
GIOIELLO - ROMANO
UNO
NAZIONALE

6° FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA GIOVANI
13-21 OTTOBRE

Dal programma di oggi
CINEMA VITTORIA
Ore 15,30 **Il re dei fanciulli** di Chen Kaige (Cina)
Ore 17,30 **Parlando a degli sconosciuti** di R. Tregenza (Usa)
[illegible] Concorso cm e m.m.
Ore 22,15 **Rumore e furore** di J-C. Brisseau (Francia)
Ore 24 **Stesso sangue** di E. Enrico e S. Cocca (Italia)
CINEMA LILLIPUT ore 9/24
Retrospettiva «CINEMA POLACCO 1956-1970»
CINEMA CENTRALE
E CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
SPAZIO APERTO - Ore 10/24
Tessera quotidiana L. 5.000
MINISTERO DEL TURISMO - DELLO SPETTACOLO - REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI TORINO - CITTA' DI [illegible]
BANCA CRT

ALLO STUDIO RITZ
«PELLE» [illegible] bellissimo film che non [illegible] ferma in superficie. *New York Times*
Commovente e ben interpretato *La Stampa*

VIVI UN' EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

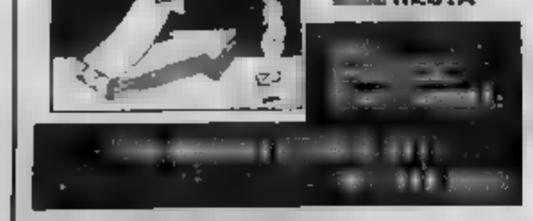
IMMINENTE A TORINO
essere DONNE

ALFIERI
Abbonamento a 4 spettacoli
SAVIGNANO-PIERIN
COLLI
JANNUZZO
L[illegible]
[illegible]CHESINI-SO[illegible]
ULTIMI 4 GIORNI

ALFIERI
Compagnia di Stabile Teatro Nuovo
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
SOUVENIR [illegible]
LA VEDOVA ALLEGRA
RAPSODIA IN BLU
NOTTE TRASFIGURATA

CENTRO
PANNUNZIO

UNA [illegible] RESTA



ASSOCIATI!

danze CLUB [illegible]
p. M. d'Angelo 8, tel. [illegible]
GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO
RAOUL CASADEI

MUSIC
AMERICA
[illegible]
LEXO VENTURI

TEATRO DI [illegible]
[illegible] tel. 799 800
Riposo ore 21.15
[illegible]
La [illegible] d'if tre globi
Commedia con musiche di MICHELE GHEGLIONI
[illegible]

Ritrovi

Cinema Giovani: in concorso «Yanzhikou» di Stanley Kwan

Parabola sull'amore assoluto in [illegible] seducente Hong Kong

Presentato anche «Nabljudatel» («L'osservatore»), film ecologico del sovietico Arvo Ikho

TORINO — *Anche Hong Kong ha avuto un passato. La città internazionale che entro il Duemila tornerà alla Cina può suscitare sentimenti di nostalgia, basta toccare gli hongkonghesi sulle corde giuste. Yanzhikou, Brillante, Rossetto, [illegible] Stanley Kwan, ha avuto strepitoso [illegible] in patria, perché evocando gli Anni Trenta ha messo a confronto vecchio e nuova filosofia urbana. Pare che perfino Hong Kong non sia più la stessa. [illegible] il consenso, sia pure [illegible] ambienti più snob e più ristretti, s'è ripiuto in America, perché [illegible] evidentemente altri meriti.*

Forse troppo lodato, comunque molto, [illegible] grazioso, Bellezza è il contrario di un film tradizionale [illegible] Hong Kong, azione e arti marziali, ed è anzi giocato sull'ironia, il sentimentale e il [illegible] detto. Il contrasto coi colori netti con cui è ritratta la Hong Kong moderna e con la sontuosa ricostruzione degli Anni Trenta (cantinò e bordelli) non potrebbe essere più seducente. E, dietro le apparenze della commedia fantastica, [illegible] una parabola sull'amore assoluto, sull'amore femminile, capace [illegible] grandezze che vincono [illegible] morte [illegible] reincarnazione.

Negli Anni Trenta a Hong Kong [illegible] prostituta (la bella e malinconica Anna Mui) progetta col suo fidanzato un suicidio per oppio, addolorata [illegible] per l'ostilità della famiglia di [illegible]. La giovane muore, l'uomo [illegible] salvato. Nell'aldilà [illegible] giorno vale cinquant'anni sulla terra, lei che, ignara, [illegible] atteso a lungo il fidanzato (l'arrivo dell'appuntamento) torna per sollecitarlo. [illegible] Hong Kong [illegible] gli Anni Ottanta e dell'uomo non c'è più traccia. [illegible] giovane giornalista e la sua [illegible] aiutano Anna nel compito di ritrovare l'inafferrabile. Ma lui, divo ancora, è diventato un attore fallito. Che farà Anna? Tornerà fantasma, vegliando il suo amore? O porterà lui nel [illegible] re un vero fantasma?

Una situazione melodrammatica, [illegible] tema dell'ecologia, il rapporto anche amoroso tra vecchi e giovani, che volete [illegible] più? Nabljudatel, L'osservatore, del sovietico Arvo Ikho, l'altro film in concorso a CinemaGiovani, scorta in partenza la sua furbizia (l'ecologia alla russa era però da vedere), ma si riscatta strada facendo con un ritmo [illegible] e una bella interpretazione. Soprattutto lei, Svetlana Tormakova, una bionda guardaboschi russa [illegible] età, è straordinaria.

Sull'isola [illegible] guardaboschi arriva uno studente estone, che osserva per studio gli uccelli ed è un fervente ecologista. Lei non capisce, è abituata a sfruttare la natura, a eliminare [illegible] uccelli perché «sporcano», a obbedire alle vecchie leggi per cui proteggere vuol dire depredare, ma nell'ampio paesaggio nasce un amore. Una notte lei si presenta, scarmigliata e in camicia, davanti al sacco a pelo di [illegible] -Ho [illegible] a star sola- Seguono giorni di relativa serenità, meticolose [illegible] due nella sauna, lunghi periodi di incantato silenzio a guardar gli uccelli di mare e di scoglio, anche se lei non ha perso l'abitudine di cacciar selvaggina e [illegible] pescare [illegible] frodo.

Quando lui scopre, da [illegible] vecchia fotografia, che la bionda di [illegible] ella è stata l'amante del padre, e che per [illegible] più gli ha cucinato un leprotto a colazione, fugge inorridito, rifugiandosi [illegible] natura. Lei lo insegue, [illegible] samente, per scoprire che [illegible] giovane è caduto ucciso da una delle trappole fatte con filo legato a un'arma da fuoco [illegible] ha disseminato nei boschi. Sì, brava l'attrice, con fiera del [illegible] corpo pieno e dei capelli scomposti, ariosi i paesaggi della Russia settentrionale sorvolati da stormi d'uccelli, ma, certo, succede proprio di tutto.

Stefano Reggiani

Sciarrino: con Muti alla Scala

CITTA' DI [illegible] — La prima esecuzione di *Morte di Borromini* di Salvatore Sciarrino inaugura giovedì prossimo la stagione sinfonica dell'orchestra della Scala diretta da Riccardo Muti. Il direttore sarà già sul podio questa [illegible] per una prova aperta.

Incontriamo [illegible] nella sua casa [illegible] Città [illegible] Castello. Al centro del tavolo [illegible] di lavoro. I fogli della partitura e [illegible] appunti per il programma di sala scritto dallo stesso compositore.

«*Borromini [illegible] suicida nel 1667. Si trafigge con una spada, nella sua [illegible] xa. [illegible] medico, durante l'agonia, ne raccoglie le ultime parole. Si parla di luce e [illegible] buio, c'è la [illegible] minuziosa di quanto è successo. La figura di Borromini è cresciuta dentro di me nel tempo, ma è stato questo documento a farmirmi la spinta decisiva. [illegible] materiale per un lavoro drammatico.*

La partitura è scritta per orchestra e lettore: la voce di Tino [illegible] dirà i cinque brevi capoversi nei quali è diviso il racconto del Borromini. Perché ha scelto la figura del lettore senza discorrere [illegible] canto, al [illegible] d'opera?

«*C'è teatralità dentro questa musica, non occorre metterla in scena, non servirebbe arredarla. Anche la drammaticità deve [illegible] interna alla musica, [illegible] condizione prima. Pensi a Traviata: si può ascoltarla benissimo fuori da un teatro, perché la musica di Verdi [illegible] già pienamente drammaturgica.*

Nella presentazione del lavoro, lei parla spesso della «solitudine» di Borromini:

«*È un artista che, nei confronti della propria arte e della società, ha un comportamento morale. Borromini [illegible] si faceva pagare, [illegible] più libero. La moralità si incontra con l'ansia della libertà e induce la solitudine.*»

Trova l'esempio attuale?

«*Sì, perché viviamo in un secolo corrotto più [illegible] Seicento: la pabella [illegible] allora sopravvolgono ancora oggi, ma quella del denaro, non è il punto: ad un artista è concesso di tutto, il problema è che anche chi non è artista crede che tutto gli sia consentito. E finisce con lo smarrirsi.*

Sul tavolo, una accanto all'altra, le tre [illegible] biografie di Borromini e di Bernini...

«*La critica più recente tende [illegible] attribuire anche al Borromini opere che si pensava fossero soltanto di Bernini. Il "baldacchino di S. Pietro", ad esempio: i disegni originali [illegible] di mano del Borromini. Lavoravano spesso insieme, ma lui [illegible] si curava [illegible] affermare [illegible] propria paternità, una diversità che [illegible] costava molto, [illegible] certo indolore.*

In realtà, per me sono la stessa persona. Ognuno di noi sceglie. È vero, [illegible] anche l'uno e l'altro insieme.»

«*Morte di Borromini*» giunge dopo il suo lavoro [illegible]

Morto ieri Nazzareno Filippini, il giovane colpito il 9 ottobre dopo Ascoli-Inter

«Presi gli assassini del tifoso»

Due persone arrestate a Milano - L'annuncio del direttore del servizio d'ordine della polizia - I precedenti: Paparelli e Fonghessi, uccisi a Roma e a S. Siro

ASCOLI — Dopo giorni di coma profondo, ieri mattina, poco dopo le 7, è deceduto Nazzareno Filippini, il dell'Ascoli rimasto colpito nei violenti incidenti avvenuti allo stadio Del Duca termine Ascoli-Inter, prima di campionato. In serata a Roma, il dott. Gustavo Capuccio, direttore del servizio ordine pubblico del stero dell'Interno, ha che la polizia a ha arrestato due ritenute presunte responsabili dell'omicidio.

Il Filippini aveva e doveva sposare scorso con una ragazza di S. Benedetto. Viveva ad Ascoli con la madre Maria Onori, insegnante elementare, e il fratello diciannovenne Antonio. Il padre è morto qualche no fa e le sorelle maggiori sono entrambe sposate. Il giovane, dopo aver conseguito il diploma di maturità scientifica, si era iscritto all'Isef di Urbino senza concludere il corso di studi. Attualmente lavorava come rappresentante una ditta.

appassionato di fin da ragazzino Nazzareno aveva giocato giovanili dell'Ascoli, poi passato in una squadra dilettanti della città. Giocava da centrocampista. Da qualche l'attività agonistica ma rimasto sempre molto legato all'ambiente calcistico. Gran sostenitore dell'Ascoli, era un fedelissimo curva Sud.

E' rimasto colpito alla testa nel corso degli scontri avvenuti fuori stadio Del Duca. La questura Ascoli, che conduce le indagini per identificare i responsabili cruenta aggressione, sta cercando ricostruire la del pestaggio con l'aiuto di alcune testimoni molti i volontari si sono presentati in questura a raccontare quanto visto quel tumultuoso, drammatico dopo-partita.

Filippini probabilmente è caduto a terra mentre correva per dai luoghi degli scontri e ha battuto la testa: raggiunto tifosi interisti che lo inseguivano deve essere stato nuovamente colpito con calci e pugni alla testa. I primi ritori il fratello Antoche lo ha accompagnato pronto soccorso dell'ospe «Manzoni» di Ascoli. Nazzareno Filippini aveva riportato diverse fratture alle del viso ma in un primo momento le condizioni sono apparse gravi.

In serata, invece, l'improvviso aggravamento e il dispe trasferimento, in ambulanza, al reparto rianimazione dell'ospedale regionale «Umberto I» di Ancona dove nel corso della notte è stato sottoposto primo intervento chirurgico alla gli l'ematoma che comprimeva la cerebrale ma ore dopo il secondo intervento all'ospedale di Torrette di Ancona.

Filippini è morto di coma profondo nel quale non si è più ripreso. E ieri mattina, alle 7,11, il decesso per cardiocircolatorio.

La salma è stata composta nell'obitorio dell'ospedale regionale marchigiano a disposizione Procura Repubblica di Ancona. Questa mattina verrà eseguita l'autopsia. I funerali dovrebbero aver luogo domani.

Intanto, il tragico epilogo di ieri, i responsabili della aggressione dovranno rispondere omicidio preterintenzionale, mentre prima del decesso il reato era quello di lesioni personali gravi.

Andrea Ferretti

Nazzareno Filippini con la fidanzata Elisabetta in una foto recente: i due giovani avrebbero dovuto sposarsi sabato scorso

Tifoso trapanese perde un occhio

TRAPANI — E' stato portato l'occhio sinistro al giovane trapanese colpito un finestrino di pullman, da tifoso palermitano dopo l'incontro tra Palermo e Olarre giocato domenica a Trapani. Il ferito è Vito Romano, anni, colpito dal lancio di oggetti vari (monetine, bottiglie, pietre e pezzi di bandiera) periferia della città.

La squadra dopo l'episodio ha bloccato il pullman sull'autostrada Trapani-Palermo e ha identificato i tifosi che sono stati denunciati alla magistratura per danneggiamento e lesioni gravi.

Un morto e 50 costituiscono il bilancio dei disordini avvenuti domenica pomeriggio al durante il derby l'Al-Ahli e il Terzana. Centinaia di tifosi, senza biglietto, hanno cercato di entrare nello stadio stracolmo costringendo la polizia a intervenire con i lacrimogeni.

La pazzia che nasce nei ghetti degli stadi

, accoltellati tanti, i feriti non si contano. E sono dentro e attorno ai nostri stadi. Perché l'elenco violenze europee (inglesi soprattutto ma anche tedesche, olandesi, francesi, belghe, persino sovietiche) per il pallone, o col football semplice occasione, è lunghissimo e drammatico. L'Heysel specialisse, e il processo ai colpevoli (tanti, hooligans ma tutti gli interessati ad una sicurezza non verificata prima e non sorvegliata efficacemente durante il match) si sta dipanando lentamente a Bruxelles in questi giorni. Ci sono dubbi sull'arrivo a una giustizia che, se per le famiglie dei solo dolore, diventi almeno monito, una minaccia.

Nazzareno Filippini è morto ieri mattina nell'ospedale di Ancona, dopo giorni di coma successivi alle botte ricevute alla fine della Ascoli-Inter del 9 ottobre. E' il Vincenzo Paparelli, colpito sulla da razzo partito dalla «Sud» alle 13,26 del 28 ottobre in attesa di derby. Il secondo, Marco Fonghessi, venne accoltellato al termine della di campionato Milan-Cremonese del Potevano essere di più. Si salvati per fra i molti feriti gravi (due anche a Torino), il ventitreenne austriaco Gerard Wanninger colpito da una bottiglia e raggiunto da numerose coltellate attorno a S.Siro dopo gara di Coppa, Inter-Austria Vienna del 7 dicembre '83.

Uno stillicidio tragico, una serie di imprese di puro teppismo. E dopo, attorno dei colpevoli (molti individuati e puniti dalla magistratura), i disgustosi usa fra i responsabili indiretti, molto vicini fattacci. L'etichettare il colpito e l'aggressore nome di una squadra. «*Era tifoso di..., l'ha colpito l'ultras...*», per salvare una parte, il distinguo sul luogo del delitto: solo l'omicidio di Paparelli, il vicino il pallone, in parte.

La colpa alla forza pubblica considerata responsabile della coabitazione negli stadi. Le forze dell'ordine, incaricate filtro agli ingressi (perquisizioni) e della sorveglianza dentro e fuori gli impianti, prima durante e dopo partite. Campana ha proposto fin dall'85: «*Riuniamoci attorno a tavolo, dirigenti e giocatori, arbitri e giornalisti, per studiare i correttivi. Tutti stiamo forzando il loro ruolo e ogni domenica è dramma*». E' più facile, certo, rifugiarsi nella verità «*un mondo violento che infuria anche il pallone*».

Gli azzurri a Pescara sono choccati. Vialli cerca una via d'uscita: «*Lo sport è vita, cerchiamo di dire qualcosa dal campo a quei tifosi travisano il significato dello sport*». limita tutto «*alla cronaca nera*». Tacconi chiede «*stadi più confortevoli, tutti gli spettatori seduti, la non surriscaldi la gente già durante l'avvicinamento della gara*».

Vialli idealista, Tacconi sul pratico. Maldini, un tecnico, il più deciso: «*Basta con le parole. Berlusconi farà proposte un po' folli, almeno propone una medicina*». Di certo, se escludere i tifosi ospiti è idea balzana, il ghettizzarli adesso è un suicidio. E' nel che violenza, anche quasi sempre è mano a colpire.

Perucca

Il presidente rossonero le idee rivoluzionarie prende in contropiede gli enti sportivi ufficiali

Berlusconi batte la Figc, la Lega e il Coni

Sul progetto vietare San Siro a chi non del prende posizione, né arrivano proposte alternative - Tutti i dirigenti si limitano soltanto ad «auspicare»

Gli ultras rossoneri decisi a contestare

— La rabbia degli «ultras» nei confronti di Berlusconi non si attenuerà troppo presto. Dopo lo striscione con il quale domenica allo stadio Adriatico di Pescara il loro presidente, intendono affrontare il problema direttamente con i dirigenti rossoneri e far loro cambiare idea.

«*La decisione di Berlusconi di chiudere San Siro ai tifosi delle altre squadre per evitare eventuali* — dice un dirigente del "Commando Ultras", che preferisce mantenere l'anonimato per paura di ritorsioni da parte della società — *ha fatto incattivire le altre società, che adesso intendono non facendoci più entrare nei loro stadi*».

Il rappresentante dei «Commandos» prosegue: «*La presa posizione Berlusconi danneggia non soltanto noi ma tutti i tifosi milanisti che sono malvisti e contestati da tutti e se la decisione dovesse ritirata corriamo il rischio di poter più seguire la nostra squadra nelle partite in trasferta. questo sarebbe davvero un enorme per noi e anche per la squadra che sarà costretta giocare senza il minimo sostegno dei suoi tifosi*».

Lo intervento dell'amministratore delegato Galliani che a Pescara, all'ultimo momento, è riuscito a reperire dalla società capitanata altri 300 biglietti. Ai fedelissimi rossoneri è stato la conferma che le altre società non vogliono più dare biglietti ai milanisti. «*E' la dimostrazione concreta* — *che il Pescara aveva a disposizione altri tagliandi, che noi pagheremo direttamente a Galliani, ma che preferiva darceli proprio per vendicare il fatto il Milan non accetterà più a San Siro i tifosi altre squadre. Ma come è possibile che la nostra dirigenza non tenga conto delle esigenze di migliaia di tifosi sparsi per tutta che non possono sobbarcarsi lunghe trasferte a Milano e cercano risparmiare sfruttando partite della squadra in zone vicine ai loro luoghi residenza?*».

Una domanda che ha già trovato risposta nella dichiarazione rilasciata ieri sera dalla che fatto che il non ha alcuna intenzione cambiare atteggiamento. «*Faremo di tutto per accontentare i nostri tifosi* — dice — *e trovare i biglietti per loro, ma oltre non andremo. Siamo sereni e tranquilli, anche di fronte alla contestazione e non intendiamo assolutamente defilettere. Purtroppo gli ultras capire che arriva il Milan c'è sempre il tutto esaurito e noi possiamo inventare posti per farli entrare*».

Nino Sormani

Il presidente Milan, vio Berlusconi, scavalca, anticipa, intuisce, precorre. fatto nella televisione, nell'edilizia, nella finanza, nella pubblicità, nelle assicurazioni, lo sta per fare nell'editoria, ha cominciato a farlo nel calcio. Siccome da solo di cento insieme, nel calcio almeno, qualsiasi faccia di voler fare, è subito rivoluzionaria. Il mondo calcio è infatti profondamente indebitato fra la tattica della mia, quella del ricatto o quella dello struzzo. vede parlare, rinchiudersi in se stesso, mette la testa sotto la sabbia: varietà di leggiamenti possibili.

Un esempio, di fronte all'ultimo di Berlusconi, cioè il progetto di vietare San Siro a chi non è tifoso del Milan: la Federcalcio fa sapere che il presidente Matarrese non parla per rispetto dell'assemblea di Lega, in programma a Milano, in cui secondo la Federcalcio si dovrebbe nominare il successore del segretario Casarella, il quale proprio di problemi della violenza era specialista; il presidente della Lega Nizzola nega che in programma l'esame del progetto-Berlusconi Milano è una società azioni, la Lega né può imporgli norme di comportamento in materia tifoseria) e la mina del di Casarella.

In mezzo, Berlusconi guizza e guazza. Le sue idee sono ne, però idee. Gli altri auspicano, lui si fa ministro dell'Interno Gava. D'altronde la Uefa ha capito chi è Berlusconi quando il presidente poco lo cosa fare, organizzava campionato europeo per club destinato a spazzare via la Coppa dei campioni.

E il Coni, che pure dovrebbe avere a cuore la salute dello sport italiano, salute che non è solo quella economica garantita dal Totocalcio, lasilla, volta una supercommissione per il problema della violenza calcio, aveva anche il compito di provvedimenti minimi ma (repressione), oltre di la (prevenzione). Di ad incarico il rappresentante Pubblica curerna. Morti, è rimasto il solo Pescante, segretario generale Coni. Gli altri — come presidente di società ex direttore Lega, Sergiacomi per la Federcalcio, Casarella per la Lega — tutti scomparsi negli tempi.

Ieri, cercando qualcosa per caso-Milan, del più caso-Berlusconi, davvero avuto la debolezza generale idee, di fronte ad un'idea troppo forte. Ognuno si rende conto che Berlusconi non può, deve stravolgere certi pilastri ideologici cosiddetta festa calcio, lui propone e (ormai) dispone, gli auspicano. Soltanto vagamente cominciano a se cifre del fenomeno del tappismo, nuove di esecuzione violendopo mesi e a dire che con gli comodi la violenza muore, si scopre che esistono, geneși soprattutto e anzi romanista, grosse bande di distruttori di autogrill, di sfasciatori negozi in città «da trasferta».

E' uscito «L'Espresso» un buon collage dei venuti fuori giorno dopo giorno nella scorsa settimana, a proposito del progetto di San Siro soltanto milanista. non c'è nulla di nuovo, di solido, di valido, a contrastare quella che quanto meno è un'idea. Abbiamo ieri sollecitato parere Tognoli, ministro e urbane, Pillitteri, sindaco di Milano, esperto di vivibilità calcistica domenica in quei cuori che Berlusconi spiazzato tutti.

Gian Ormezzano

Intanto iniziato Bruxelles il maxi-giudizio (durerà da tre sei mesi) per la strage dell'Heysel

Autodifesa degli hooligans: «Processo assurdo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — venuti tutti, per l'apertura processo: tutti due, tra per altri reati nelle patrie galere. I 24 hooligans inglesi accusati della tragedia dell'Heysel, accompagnati da una schiera oltre avvocati parcelle a carico d'un benefattore misterioso (ma qualcuno suggerisce che si tratti del Liverpool), si sono fatti strada a fatica — e in qualche caso a gomitate — le telecamere che li attendevano: ammorbiditi i toni punk e nascosti i tatuaggi, sembravano ragazzi timidi e spaesati quando il giudice Verlinden ha fatto l'appello.

Si sono rimproverare una sola volta dal magistrato, che nel mezzo de li ha a *e stare seduti composti*». E nel Palazzo di Giustizia, a contatto con cento giornalisti venuti da tutta Europa, ripetevano a cantilena la lezione a memoria: «*E' un processo assurdo, dispiace solo per i morti italiani*».

E' cominciato così l'atteso processo per i fatti 29 maggio 1985, quando la grande festa del calcio europeo — la finale di Coppa dei Campioni fra Juventus e Liverpool — si trasformò in tragedia, con spettatori uccisi (32 italiani) e oltre 300 feriti nell'orrore televisiva. Era presente sparuto gruppo di parenti delle vittime italiane: fra di loro Otello Lorentini, presidente dell'associazione che raccoglie delle 31 famiglie coinvolte in quel lutto, padre del medico Roberto che fu mentre assisteva le vittime della prima ondata e che per quel gesto ha ricevuto la medaglia d'argento al civile. Ma c'era soprattutto una nutrita schiera di avvocati (450 persone si sono costituite parte civile) per un processo destinato a tempi lunghi, tre e sei mesi.

Ci più anni perché la giustizia belga potesse individuare i presunti colpevoli e completare 50 mila pagine d'istruttoria, in un palleggiarsi responsabilità che ha finito per mettere banco degli imputati i Belgio delle manche colezze e dei ritardi. I inglesi, accusati di volontario e omicidio preterintenzionale, rischiano dieci anni carcere (ma sicuramente non attenderanno la sentenza); non però i soli imputati. Ieri, seduti a qualche metro dagli hooligans, c'erano il maggiore della gendarmeria Michel e il capitano Johan Mahieu, responsabili quella della sicurezza all'Heysel, e l'ex segretario Federcalcio belga, Albert Roosens, organizzatore della partita.

Questo è o che si svolge all'insegna degli indennizzi: le famiglie delle vittime, ha precisato Lorentini, hanno finora visto pochi soldi; a parte il governo britannico e la Fondazione Agnelli, egli spiega, nessuno si è fatto avanti e il fondo stanziato dal governo belga è congelato dalla corte dei conti. Sono quindi sul banco degli imputati, citati dall'avvocato Daniel Vedovatto che guida i cinque legali italiani di parte civile (Parrongelli, Mammoli, Ammirati, Cataliotti e Pasqualini), il sindaco di Bruxelles Herve Brouhon e l'assessore allo Sport Viviane Ilaria (lo stadio è del Comune), oltre a Jacques Georges e Hans Bangerter, presidente e segretario dell'Uefa.

Le prime battute della babele processuale — cinque le lingue in aula: francese, fiammingo, inglese, italiano e tedesco — si sono avolte nel segno delle eccezioni procedurali: quella, per esempio, con cui lo Stato vorrebbe far decadere la propria imputazione per l'operato della gendarmeria. Gli hooligans, affiancati dagli interpreti, hanno assistito senza comprendere a questo fase d'avvio. Ne valsi, quest'aula austera, i due allarmi cui dato notizia, senza credervi molto, il giudice Verlinden: «*Siete tutti liberi di uscire* — egli ha detto — *io continuerò il processo*».

Stancamente, il grande processo si è messo in moto: forse venerdì, dopo un sopralluogo all'Heysel e al tragico «blocco Z», potrà avviarsi l'esame dei filmati televisivi — 16 ore — che sono serviti a identificare gli hooligans; ma si attendere fino al 4 novembre perché s'avvii l'interrogatorio dei . E chissà se a quell'epoca i 24 tifosi inglesi a Bruxelles.

Galvano

RISERVATO ALLE SPA, SRL, SNC, SAS, ETC.

BUSINESS D'AUTUNNO

FINO AL 30 NOVEMBRE SPECIALE RIDUZIONE FINO AL 30% SUL COSTO LEASING DI TUTTE LE AUTO E VEICOLI COMMERCIALI FIAT

Buone notizie sul fronte del leasing per tutte le S.p.A., S.r.l., S.n.c., S.a.s., S.A.p.A., Società Cooperative e Enti Riconosciuti. Fiat offre un risparmio del costo leasing dalla 126 al Ducato: del 20% per il Multicar e il Full Leasing; del 25% sull'Open Leasing; fino al 30% sul Leasing finanziario. Un esempio? Ad un Ente o Società nelle forme di cui sopra, per l'acquisto di una Croma TD con la formula del Leasing finanziario a 36 mesi bastano: un primo canone di L. 5.187.000 più messa in strada spese fisse contrattuali, 17 canoni bimestrali da L. 1.535.000, un riscatto finale di L. 518.000 e il risparmio complessivo sarà di L. 1.960.000. APPROFITTATENE SUBITO!

SIVALEASING SPECIALE OFFERTA VALIDA PER TUTTE VETTURE E VEICOLI COMMERCIALI DISPONIBILI PRONTA CONSEGNA. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA SINO AL 30 NOVEMBRE IN BASE AI PREZZI E VIGORE AL 17/10/88. PER LA FORMULA SIVALEASING ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI SOLVIBILITÀ RICHIESTI.

FIAT

Zavarov, un gol che non ha portato la vittoria

Il finale della partita con il Cesena fa già suonare un campanello d'allarme

Rischia la Juve senza filtro

Non è tutta colpa della difesa, ma anche ■ centrocampo troppi rifinitori e nessun incontrista di ruolo - Scirea: «Solo un episodio»

TORINO — Omar Sivori ha detto l'altra sera alla Domenica sportiva: *«Juventus e Inter, ma anche Napoli, Roma e Sampdoria, per ora non possono competere con il Milan perché la forza dei rossoneri è la difesa. E nel calcio moderno, dove l'■ se comincia da dietro, avere una difesa collaudata e equilibrata come quella composta da Tassotti-Baresi-Filippo Galli-Maldini è basilare, necessario, importante per la volata ■ lo scudetto»*.

Il discorso dell'argentino non fa una grinza. E chiama in causa soprattutto la difesa della Juventus che, come con il Cesena, prende gol da fermo e non sembra offrire opportune garanzie di tenuta quando la squadra (esaurita la benzina per motivi legati al caldo e alla stanchezza) deve amministrare il vantaggio.

Rispetto all'anno scorso nel reparto difensivo bianconero ■ state due modifiche evidenti. Il terzino sinistro è De Agostini e non più Cabrini, a sganciarsi in ■ ti non è più Brio bensì Tricella. Sul piano atletico e della spinta la Juve ha guadagnato sulla fascia sinistra e sul piano tecnico ha avuto evidenti miglioramenti dalle sortite di Tricella, più portato ■ manovra di Brio. Eppure il reparto sembra più «scoperto».

Tacconi è convinto che non saranno molte le domeniche tranquille. Ma è solo colpa degli anni di Brio (32 primavere, una carriera lunga e turbata da guai fisici) e dell'eccessivo agonismo di Bruno che va fuori misura quando può e sa giocare senza ricorrere al fallo? O invece non è anche per il mancato filtro a centrocampo?

La Juventus è l'unica squadra di serie A a giocare senza incontristi di ruolo. Si è passati in dieci anni dall'e■ (comunque pagante) del terzetto Furino-Tardelli-Benetti, alla recente coppia Manfredonia-Bonini, quella dell'ultimo scudetto. Perso prima l'ex laziale, finito a rinfoco■ la Roma, e poi il sammarinese, passato poche settimane fa al Bologna. Zoff dispone di quattro ■■■ punte (Rui Barros, Laudrup, Zavarov e ■rocchi) alle spalle di Altobelli e il solo Galia ■■■ piti di interdizione.

Ma va considerato che Galia è un ex terzino, di quelli portati a costruire l'azione. E pur sacrificandosi nell'oscuro lavoro del centrocampista non ci sembra possa da solo salvare la baracca nei momenti disperati. *«Si sapeva che questa squadra era composta di piedi buoni e portata a sbilanciarsi in avanti* — commenta l'ex veronese — *e con il Cesena, sul 2-1, ci si è ■■■ di poter sfruttare il contropiede senza tenere conto del calo fisico. Ci sono stati troppi individualismi ed è mancato l'appoggio difensivo dei centrocampisti»*.

Zoff non l'ha detto, non lo può dire, ma nel momento decisivo della gara il mancato sacrificio di Rui Barros e Laudrup s'è fatto sentire. Non è bastata la grande dete■■■

Vicini fra Maldini e Baresi

L'uomo nuovo del raduno incerto sul suo futuro con la maglia della Fiorentina

Baggio, ora l'azzurro poi si vedrà

«Ho preso il posto di Antognoni e riuscirò a eguagliarlo» - Però, al contrario dell'ex mito viola, pensa anche al cambio di società

DAL NOSTRO INVIATO

— *«Ho preso il posto di Antognoni, il quale ho buonissimi rapporti, e non riuscirò a eguagliarlo: devi fare dimenticare un mito ed è difficile spiegarlo alla gente»*. La confessione è di Roberto Baggio, erede di fatto del Bell'Antonio della Fiorentina, giovane talento che Azeglio Vicini ha lanciato alla Nazionale maggiore per l'amichevole di domani sera con la Norvegia *«per aiutarlo a crescere in un campionato ricco di stranieri»* in prospettiva dei mondiali di Roma '90.

Walter Zenga è considerato uno dei fenomeni del calcio italiano anche quando, la scorsa stagione, veniva discusso dal conte Flavio Pontello e il portiere era sul punto di cessione. Zenga non ha cambiato idea. Chi l'ha cambiata è la Fiorentina e il presidente Righetti, dopo il bel gol che Baggio ha segnato all'Ascoli, ha annunciato di aver preparato il nuovo contratto. Adesso è Baggio, che sarà svincolato alla fine del giugno '89, a prendere tempo.

«Ho parlato con il mio procuratore Calimbo e più avanti, ci incontreremo con la società: non c'è fretta», dice. La maglia viola gli sta stretta e teme di non vincere lo scudetto o una Coppa europea, come accadde ad Antognoni che, pur di rimanere a Firenze, rinunciò a trasferirsi alla Juventus e si laureò campione del mondo solo grazie alla Nazionale. Non ha dimenticato le polemiche con Pontello?

«Con il conte — risponde Baggio — nacque un rapporto difficile. Dopo un colloquio ci siamo spiegati ed ho capito che sbagliavo: non ero in condizioni fisiche ideali. Ho avuto la voce è perché non mi sentivo protetto. A Firenze, per ora, non ho problemi, però la mia idea in proposito è non intendo parlarne in questo momento».

Il futuro vuole pensare. Era stato pagato 600 milioni, più un ingaggio quadriennale, alla Fiorentina quando, diciassettenne, era capocannoniere della Serie C1 nel Vicenza, la squadra della quale è originario. Nato a Caldogno, nel Vicentino, il 12 gennaio '67. Contro il Rimini, si ruppe un legamento del ginocchio destro e fu operato, ma la Fiorentina non rinunciò a lui, neppure quando, nell'86, s'infortunò nuovamente.

«Soffrii molto, venni preso dallo scoramento, ma il presidente Baretti legai in modo eccezionale e ritrovai la fiducia in me stesso: i disagi della scorsa stagione sono in parte alla mia tragica scomparsa», racconta Baggio.

Il calcio è una grande passione ma non è tutto. *«C'è la famiglia e ci sono gli amici: in campo dò tutto, fuori mi diverto a stare con gente normale, andare a pesca o a caccia per non pensare solo al mio lavoro»*, spiega.

In azzurro, ancora, ha collezionato solo quattro presenze e quattro gol nella Juniores. E' stato convocato due volte nella Under 21 e una nell'Olimpica senza mai giocare.

Qual è il suo vero ruolo? *«La mia posizione ideale è di trequartista, dietro le punte, una figura destinata a spartire: troppo avanzato posso trovare difficoltà ma decidere»*, dribbla. In Nazionale, chi al posto di guardare Baggio? *«Nessuno, è la prima volta che mi convocano e sono già contento così»*, sorride.

Bruno Bernardi

Baggio mentre si allena alla vigilia della convocazione

Vicini prova Berti ma non esclude i vecchietti

L'interista subentrerà ad Ancelotti in ripresa - «Per i giovani guarderò la carta d'identità» dice il ct che lancia un messaggio a Giordano

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — Roma riparte da Stoccarda '88. Vicini ricomincia con la stessa Italia sconfitta dall'Urss nella semifinale europea. *«Avrò 18 mesi di tempo per aggiornarla»* dice alla vigilia dell'amichevole con la Norvegia. E sarebbe che i norvegesi sconfissero 2-1 a Lecce l'Italia mondiale e che a Oslo, nell'87, la sua Nazionale non andò oltre lo 0-0. *«Siamo alla prima gara dopo quattro mesi mentre la Norvegia è in forma. Inconsciamente ha perso su ripore a Parigi con la Francia. Non c'è da essere ottimisti ma se ci darà filo da torcere, meglio»*.

Domani, nella ripresa, debutterà Berti al posto di Ancelotti, mentre pare più che trovi spazio Baggio.

«Baggio è un segnale verso i giovani e, come accadde per i vari Crippa, Landucci, e per lo stesso Berti, è una convocazione d'ambientamento: si tratta, indubbiamente, di un talento, con un ruolo ancora da definire e, anche se sta giocando come spalla d'attacco, potrebbe servire da seconda punta», osserva Vicini. Apre ai giovani ma non chiude ai vecchietti.

«Un Altobelli — chiarisce — ha più un futuro in azzurro: l'avevo capito a Stoccarda e me l'ha confermato di nuovo al telefono anche se ha dato un contributo importante durante la stagione. Chi sarà in forma, a prescindere dall'età, al mondiale potrà servire, sia Giordano o Manfredonia o volete».

— Virdis non le serve?

«E' un caso a parte. Al di là della stima che ho per lui, Virdis ha 31 anni e mezzo e non sappiamo se fra due stagioni giocherà o no. Galli? E' vero che qualche tempo fa gli dissi che avevo preclusioni a chiamarlo, come potrei promuovere Tacconi se Zenga cade di rendimento. Nessuno ha il posto garantito, anche se circa 14 elementi portare avanti e altri tre o quattro: fra centrocampisti e attaccanti, che vogliamo per formare la lista dei 22. Voglio vedere il gruppo che è in Germania migliorare sul piano delle personalità e del carattere».

— Si alla «zona», visto che attualmente le squadre che l'attuano?

«Solo Svezia e Inghilterra attuano la zona vera. Il campionato usa tattiche diverse e più interessante, ma meno utile alla Nazionale. Io preferisco il marcamento misto: meglio controllare da vicino i rivali bravi».

Gianni Piva

Rally Faraoni: vince un francese

IL CAIRO — Drammatica seconda tappa al Rally dei Faraoni, il rally africano iniziatosi domenica: dopo appena 26 km dalla partenza del Cairo il motociclista francese Frederic Duval è caduto rovinosamente riportando una frattura cranica. E' morto sul colpo. La gara prosegue. In testa la Peugeot 405 T16 di Vatanen, fra le moto al comando Magnaldi su Honda.

Brown vuole 5 miliardi per Tyson

LONDRA — Dopo che Tyson ha chiesto un ulteriore rinvio (14 gennaio) per motivi familiari prima di incontrare Frank Bruno per il mondiale dei massimi, il pugile inglese ha fatto sapere che chiederà circa 5 miliardi qualora il match dovesse svolgersi a Las Vegas o ad Atlantic City invece che a Londra come da contratto.

Tennis, Noah non ci sarà

TORINO — Yannick Noah, sempre alle prese con una tendinite alle ginocchia, non potrà prendere parte al «quadrangolare» di venerdì e sabato al palasport del Parco Ruffini. Al suo posto il lanciatissimo americano Aaron Krickstein finalista domenica al torneo di Tel Aviv. Venerdì alle 20,45: Wilander-Krickstein e poi McEnroe-Canè. Sabato prima il match fra i perdenti e poi quello fra i vincenti della prima sera. Già esaurite le tribune, la prevendita prosegue al Salone La Stampa di via Roma, al negozio Nonsolomoto di via Venaria e al palasport.

BASKET Nella prima giornata gli italiani meglio degli assi Usa

Morandotti «asfalta» Gamba

Una domenica italiana ha terremotato, almeno per un giorno, la mappa del potere cestistico. Il primo scossone ai pronostici è hanno dato i «lagunari» di Calamai, affondando con 23 punti i campioni d'Italia della Scavolini, rinforzati, ma non nell'occasione, da Larry La Bologna con trojka Nba, Richardson-Johnson-Kilk è stata maltrattata a Li- Carera, Tonut e Porta. Ma anche dalla provincia dell'impero arrivano strane notizie. In A2 la favoritissima Glaxo Verona (con un Bailey da mezzo miliardo l'anno) ha bucato la prima in casa contro Rimini.

Ma la disastrosa partenza della «piccola Nba», la flotta di assi americani ingaggiati a suon di miliardi, non si ferma qui. I migliori stranieri della prima giornata sono stati il jugoslavo, Radovanovic dell'Hitachi, e un brasiliano, il solito Oscar (43 punti). Tra tutti gli illustri «deb» made in Usa ha brillato l'ultimo, in ordine cronologico, e meno esaltato, Mike Martin, protagonista della vittoria della Philips a Reggio Emilia.

E' probabile che l'invasione sia soltanto rimandata. Ma il prima campionato riflette l'immagine di un torneo meno scontato, più ricco anche in provincia, di quanto si fosse pronosticato. Significativo è il tracollo di Venezia. Alzi la mano chi non ha relegato fino all'altro giorno l'Hitachi orfana di Dalipagic nell'ultimissima fila delle pretendenti, quella destinata all'A2 e il passaggio dei play out. Del resto i primi segnali di sfiducia erano venuti dall'interno, dalla rinuncia ad allenare prima da parte di Zorzi, poi di Skansi, autore una vera e propria da Venezia. Uno spirito antico, presenza comunque di uno dei migliori pivot torneo (Radovanovic), la giornata grama di Canosa, costringono oggi a sospendere il giudizio.

Mentre a Pesaro si aggrappano all'alibi del torneo di Madrid e a Bologna si rifà vivo Peterson per rimettere assieme i cocci alla dell'attesissimo debutto casalingo, sorride Gamba: *«La conferma è che è inutile aspettarsi dall'America i salvatori della patria. Ne verranno sempre meno e i pochi che possono esserlo, Richardson per esempio, pagano il prezzo dell'ambientamento. Le piacevolissime sorprese vengono da alcuni ragazzi italiani da sempre nel giro Nazionale. Parlo di Carera e Tonut, di Esposito, che ha appena 19 anni ma è stato tra i migliori in campo a Caserta. Ma anche e soprattutto di Morandotti. Mi aspettavo tutti da anni, è un giocatore di talento unico, deve maturare. Il fatto che abbia iniziato col piede giusto mi conforta. Se continua così le porte della nazionale gli si riapriranno presto. La morale della prima giornata? Che il "primo non prenderle" non è tramontato, alla faccia di tanti fumosi discorsi sulla pallacanestro-spettacolo»*.

Gianni Maltese

La tiratura de «La Stampa» di domenica 16 ottobre è stata di 630.195 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchio
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aubert
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Peradotto

Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in rotocalco: S.I.S. S.p.A. Quarto Milanese (MI)

Gestione LA STAMPA S.p.A. Torino

CERTIFICATO N. 1176 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20121 MILANO, via Cerva 28 - Tel. 0291 83.881
TORINO, corso M. d'Azeglio 60, via Pietro Micca 20 - tel. 55.11 66.314
Filiali: ALBA, c. Langhe 2 - Tel. 30.737 ■ ALESSANDRIA, v. Parma 19 - Tel. 442.343-443-544 ■ ASTA, piazza Alfieri 14 - Tel. 21.700 ■ ASTI, v. M. d'Azeglio, 36 - Tel. 32.772 ■ BIELLA, v. P. Micca 6 - Tel. 30.788 ■ Piedimulera, Tel. 266.000 ■ BOLOGNA, v. Indipendenza 24 - Tel. 226.626 ■ CAGLIARI, v. Lamarmora 37 - Tel. 652.728 ■ CATANIA, p.za Giovanni XXIII 111 - Tel. 532.107 ■ CATANZARO, v. M. Greco 102 - Tel. 44.666 ■ COSENZA, c. Mazzini 180 - Tel. 26.870 ■ CUNEO, v. Drovetti 11 - Tel. 60.822 ■ FAENZA, v. Chiarini 36 - Tel. 21.66 ■ FIRENZE, v.le Matteotti 36 - Tel. 561.182 ■ GENOVA, v. C. Battisti, 1-12 - Tel. 541.356 ■ IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 670.371 ■ MANTOVA, v. Emilei 2 - Tel. 361.670 ■ MESSINA, v. Maddalena, Corso Cavour, Tel. 44.200 ■ MILANO, v. Mosè Bianchi 76 ■ MODENA, v. Ramazzini 2 - Tel. 218.545 ■ NAPOLI, v. Medina 14-15 - Tel. 668.071 ■ NOVARA, c. Cavour, Tel. 30.341 ■ PADOVA, p.za Savonarola 2 - Tel. 876.724 ■ PALERMO, v. Maqueda 152 - Tel. 324.629 ■ PARMA, v. Mazzini 52 - Tel. 30.642 ■ REGGIO CALABRIA, Tel. Parallela 12 - Tel. 20.516 ■ REGGIO EMILIA, v. Dalmazia 3 - Tel. 41.648 ■ ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.85.104 ■ SANREMO, v. Gioberti 47 - Tel. 884.848 ■ SAVONA, v. Astengo, 1 - Tel. 262.410 ■ VERCELLI, v. Viotti, Lauro Rossi, Lamarmora

Città Mercato
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)
Fino al 29 ottobre
Caldi e dolci piaceri d'autunno.
Sconto 20% su tutte le torte di produzione Città Mercato
Termoconvettore Compact con termostato 1000/2000 watt L. 19.900
e inoltre: sconto 10% su termoconvettori, stufe, evaporatori, delle migliori marche.
Trapunta singola Happidea L. 29.500
e inoltre: sconto 20% su trapunte, coperte, plaids, lenzuola di flanella, scaldasonno delle migliori marche.
Anti-gelo Shell-fluid 100 litri 1 L. 1.900
■ inoltre: sconto 20% ■ catene da neve, batterie, candele, tergicristalli, portasci, fendinebbia, cavi per batterie, caricabatteria, liquidi antigelo ■ migliori marche.
■ inoltre: Polpa famiglia di vitellone al kg. L. 7.580. Prosciutto crudo ■ Parma al kg. L. 29.800. Caffè Crema ■ Gusta Lavazza gr. 500 L. 3.980. Cotechino P.S. al kg. L. 7.800. Mele Golden al kg. L. ■■■ Pere Kaiser al kg. L. ■■■ Banane al kg. L. 1.980.
Parmigiano Reggiano al kg L. 14.900
Zucchero al kg L. 990
Pollo Novello al kg L. 1.480
FINO AD ESAURIMENTO ■■■ SCORTE

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. BENIGNO libero subito signorile ristrutturato libero 2 camere cucina doppi servizi box, ascens. contabile, ampi disegni Olmeo 347 492.

SETTIMO centro nella casa su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi taverna Bassa, Telefonare 268.708.

SOGEIM s.r.l. 532.444 Verde prestigioso Appartamento 260 mq. salone 3 camere cucina taverna mansarda con camino

S. RITA libero camera tinello servizi pieno sole. Gruppo Mediocasa 388 783 335 8070.

IL RITA piazza libero subito ampio 4 locali camera cucina pagno piano alto ottimi mutuo. Tel. 901.1116.

S. RITA (Pratgorio) libero ampio 3 camere tinello cucina servizi piano alto Studio Bacomo 532.711 - 540 788.

TAIT 513 931 libero prima corso Mondovì cucina (zona Tesoriera) ristrutturato ampio 3 camere cucina ingresso pagno

TAIT 513 931 libero via Mongrando corso Racconigi camere tinello lotta accessori mutuo contanti L. 10 milioni

TAIT 513 931 libero via V. Cesano (via M. Cristina) mansarda 3 camere cucina pagno misto contanti

TAIT 513 231 nuovo in palazzina (corso Moncalieri) tinello cucina soggiorno salone 4 camere cucina 4 servizi box

TORINO MARE 771 0712 - 772 4150 libero soleggiato piazza Peyron 3 camere cucina balconi L. 158 mutuo

TORINO

via Livorno 10 angolo via Bassano soleggiato ingresso vendo alloggi 4 camere doppi servizi, grande cantina, balconi. Moderni, silenziosi. Telefonare 596.867.

UTIP

adiacenze corso Vittorio via Saluzzo libero pari piano ben situato 2 camere cucina tinello bagno ascensore L. 105 milioni Tel. 316 988

UTIP

corso Canale libero panoramico grandioso 2 camere tinello cucina bagno piano alto Tel. 316 988

UTIP

via Po modernamente ristrutturato soleggiato e panoramico libero camere cucina ingresso bagno grande ripostiglio, riscaldamento autonomo. Mutuo Telefonare 316 988

UTIP 316 988 adiacenze corso Trapani via Nizza ottimo appartamento camere cucina bagno 2 anni L. 35 milioni 800 mila rateali

UTIP 316 988 libero ristrutturato camere cucina bagno 5 Pso L. 50 milioni 500 mila mutuo

VALDELLATORRE casetta su 2 piani composta 3 camere cameretta servizi giardino L. 145 milioni Tel 381 2696.

VENDESI casetta cintata nuova, 5 camere uso ufficio sulla tangenziale Telefonare ore pasti 853 904

VIA Bra alloggio libero tanto piano 2 con servizio esterno completo interno riscaldamento gas Casa Nova 929 979.

VIA Cavi alloggio libero di 2 camere tinello servizi balcone, 1° piano Casa verde Telefonare 512 330

VIA Cecchi soleggiato libero recente ingresso 3 camere cucina bagno cantina C.R. Immobiliare 329 043

VIA Cibrario vicino piazza Statuto alloggio 180 mq ottimo uso ufficio ascensore verde Tel ore pasti 870 0139

VIA Cigna 404 (Madonna) libero camera tinello cucina bagno e camera cucina bagno cantina volendo abbinabili CR Immobiliare 329 043

VIA DELLA ROCCA

ristrutturati mono-bilocali mansardati in stabile d'epoca. Vari metri quadri. Tre-Vi 668.9167.

VIA Rivoli casa signorile vendiamo alloggi liberi e vuoti ingresso camera cucina bagno cucina Tel 534 194

VILLA bifamiliare Carignano 17 Km Torino su due piani tre lavanderia cantina con mansarda mutuo agevolato 931 735

VILLA di epoca vicino ai 2 piani mq 180 abitabili e parco mq 5000 zona prestigiosa Pecetto Sonni 518 901

VILLA padronale libera in Rivalta Torinese alloggio Aurelia di mq 350 più mansarde uso cucina recentissima mq 3600 giardino con vasca riscaldamento di mq 80 Ecl.use 548 134

VILLA prima collina Torino nuova, soleggiata 3 camere cucina taverna box cantina mansarda giardino. tel 748.5087

VILLA vicino Ortigara bi-familiare ottimi local servizio + box cielo mq 450 giardino libero Telefonare 200 708.

VILLE

tipologie e prezzi differenziati

ROSTA

collina - via Ponata

CASTIGLIONE

collina - S. Mauro

prezzi

a partire 170 milioni.

Mutuo agevolato al 15 anni.
Consegna in 30 mesi o penale prevista

SICE

Torino - corso Re Umberto 9
tel. 543.321

VILLETTA Cavoretto Vista panoramica completamente arredata mq 400 più terreno cantina ottimo stato abitando vista a Telefonare 353 701

VILLR 1960 vendo villa bifam. ass su 2 piani mq 170 x mq 90 più 4 auto taverna mansarda giardino mq 1800 Tel 588 2253

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati servizi pubblici zona Lingotto Tel 533 914.

A.A.A.A. CASADATI cerca alloggi vuoti o arredati (in ogni) camere senza vostre spese Tel 669 8080

A.A.A. STUDIO STROCCHI tel 542 434 cerca locali cerchi uso ufficio da casa alloggi arredati o vuoti

A. BARCARO in stabile cerca uso foresteria alloggio arredato massima referenza immediato 359 784.

A. CERCASI appartamento piccolo ristrutturato vuoto arredato uso foresteria Referenze Telefonare 839 8409

A. MEDICO referenziata cerca arredato zona pari pressi per ingr. universitario Referenze Telefonare 650 8819 21

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cedute per dipendenti inserire Tel 534 640

A compagnia finanziaria multinazionale alloggia appartamenti in Torino periodo citta Tel 518 808.

ALLOGGIO in Torino urgentemente cerco box da privato per seconda abitazione foresteria periodi Tel 544 001

CERCASI alloggio grandi dimensioni da affittare foresteria o ufficio in Torino o prima cintura. Tel 668.2 136.

DISPERATO quarantenne referenziatissimo solo cerca in affitto alloggietto in casa riservata per abitazione stabile. Telefonare ore ai 335 8441

DUE lavoratori in indipendenti cercano un appartamento arredato in affitto ottima referenze Tel 740 480

INGEGNERE cerca per amabile coppia alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato anche 6 mesi. Tel 650 7884.

SOGEIM tel 532 444 cerca in affitto appartamento 100-150 mq per funzionario Istituto di Credito Lombardo

21 Offerte affitto

A. ABBIANO soleggio vuoto arredato uso seconda casa in fondovalle solo non residenti. Immediate 398 791

A. ABBIANO villa nuova prima cintura villaggio residenziale vendesi 5 camere cucina 3 bagni box. Telefonare 834 809

A. UFFICIO 2 vani e servizi piano terreno centro San Paolo affittasi Telefonare 841 736

A. UNICASE affitta vuoto 2 signore sole 2 camere cucina 2 bagni zona corrente uso signorile. Tel. 328 407.

ABBIANO arredato piano casa signorile adatto 3 camere cucina doppi servizi box posto macchina Tel 686 5800

ABBIANO piano palazzina Centrale in fase d'ultima ristr. 8 vani tripli servizi 220 mq. riscaldato 676 088

ADIACENTE Palazzo Nuova affittasi arredato a studenti 4 camere cucina bagno telefono terrazzo arredato massima referenza Tel 596 504

ADIACENTE università mansardato da ristrutturare 2 vani angolo cottura bagno L. 400 mila mese Telefonare 545 209

AFFITTASI zona S. Giovanni ottimo uso ufficio 3-5 vani servizi da L. 300 mila mensili Telefonare 596 1988

AFFITTASI in Torino appartamento uso foresteria a persone referenziate ottimo inizio ma stabile. Tel 751 500

AFFITTASI monolocale arredato vicinanze uso part-time Telefonare 819 0725

AFFITTASI ufficio 5 vani doppi servizi libero piano zona S. Salvario palazzo signorile Telefonare 501 578.

AFFITTASI

uso foresteria vile telefonare con certa zona Eremo Tel 630 8203.

AFFITTO appartamenti ristrutturati prezzo stabile 70-100 mq. completo di arredamento. Telefonare 545 277.

AFFITTO ampio salone alloggio vuoto arredato 2-3 camere cucina servizi assenza abitazione Telefonare 532 350

AFFITTO zona Aurelia camera cucina e bagno L. 450 mila mensili con recapito fisso Associata 318 240

ALLOGGIO prestigioso via Roma affitto uso foresteria grande ingresso 4 camere cucina 3 servizi Tel 850.3279 ufficio

CASALECCHE 513 918 affitta corso Svizzera locali piazza Pergili uso ufficio 4 vani tendaggi L. 600 mila mensili

CASALECCHE 513 918 affitta Aeronautica mq non residenti signorile mansardato arredato mq 104 L. 450 mila mese

CASALECCHE 852 668 affitta uso studio-abitazione locale Benvenuto 2 camere cucina bagni L. 600 mila mese.

CENTRO IMMOBILIARE affitta portone via Cernaia Montebianco mq 280 su 3 piani vuoti Tel. 547 350.

CORSO Fiume adiacenze affittasi ufficio mansardato 3 vari ingresso bagno L. 200 mila mese Casa Dare 885 558

CORSO Rivoli ufficio signorile mq 40 due camere ingresso servizi, telefono affitto 650.000 mensili. Tel. 327.4453.

CORSO Martinetto prestigioso mq 300 arredato uso foresteria o residenza con certo 2 anni Garanzi 800 2687

CROCETTA affitto stesso stabile 3-4 vani servizi uso ufficio-foresteria. Tel Camera 505 379.

CROCETTA via Cesare affittasi villetta signorile salone 5 camere cucina basement giardino. Fino 505 691

DI SALVATORE 587 183 affitta ampio monolocale appartamento arredato confort direttamente da abitatore

EDILCASE 345 154 affitta in Chieriti corso Unità d'Italia in stabile recente ufficio piani basso 3 vani e servizi

EDILCASE 504 454 prestigiosa S. Maurizio salone 4 camere cucina 2 bagni box giardino L. 1 milione 400 mila mensili

EDILCASE 504 454 via G. Secondo ufficio ampio ingresso 5 vani 2 servizi L. 1 milione 100 mila mensili più spese

FALLA E BERTINETTO 741 3074 affitta ufficio via Barbaroux mq 66 L. 500 mila mensili

FURIATTO 544 565 affitta in piena Crocetta ufficio casa signorile mq 100 L. 1 milione 100 mila mese

IMMOBILIARE DODONI corso G. Ferraris foresteria ufficio 5 vani L. 1 milione 400 mila mensili. Telefonare 530 871.

IMMOBILIARE DODONI 530.871 foresteria 3 camere cucina ingresso corso Vittorio 204 L. 900 mila mensili più spese.

MARE affitta corso Ci Ferraris prestigioso ampiissimo uso ufficio rappresentanza mq 160 Tel 963 738

PIAZZA Vittorio zona affittasi prestigioso nuovissimo ufficio mq 100 L. 1 milione 600 mila mese. Tel. 544 618.

PIED-A-TERRE panoramico monolocale signorile con telefono solo referenziati. Ottima Amministrazione 534 113

PIED-A-TERRE viale Liberta arredato grande casa minimo 30mila L. 280-370 mila più servizio. Telefonare 581 736

POLITECNICO adiacenze bene arredato con 2 camere letto soggiorno cucina studiolo a fratelli Tel 504 113

SEMIRURALE arredato uso foresteria separata camera cucina ripostiglio cortile Francia Settimo L. 7 milioni mese Fiella E Bertinetto Tel 741 2874

SOFFITTA affittasi studiati impianti L. 80 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel 885 884.

SOGEIM Srl 532 444 affitta adiacenze Mazzini Savoia 2 uffici 180-110 mq completi in stabile di epoca completamente ristrutturato.

SOGEIM Srl 532 444 affitta adiacenti corso Francia uffici nuova costruzione parcheggio interno anche studio abitazione.

SOGEIM srl 532 444 affitta adiacente piazza S. Carlo in stabile di prestigio appartamento mansardato 80 mq uso studio-abitazione passeggero 3 ingressi.

SOGEIM Srl 532 444 affitta Rivoli 61 in centro ristrutturato prestigioso appartamento vista colline 3 camere salone cucina bisogno pieno sole

SOGEIM Srl 532 444 affitta via Cavour Vigone angolo corso Umberto Severino locale interrato magazzino-deposito 200 mq piano rialzato

S. RITA affittasi arredato 3 camere cucina 2 servizi L. 750.000 più spese Tel 626.166

TORINO CENTRALE
S.p.A.
capitale sociale 3.500.000.000
AFFITTA
TORINO,
stupenda unità immobiliari per UFFICI FORESTERIA
superfici da 70 a 250 mq oppure potenti mq 2500.
Informazioni presso:
FI.RE.CO. S.p.A.
c. Re Umberto 2 - Torino
tel. 011 511.287 int. 33

UFFICIO affittasi corso Sebastopoli adiacenze dogana mq 130 salone 3 vani ingresso doppi servizi Tel 318 4873.

UFFICIO c.so Vittorio (ristrutturato) due locali, ascens., servizi, rinnovato e gradito, affittasi L. 900 mila mese con liberazione immed. Tel 519 902.

UFFICIO sul c.so G. Ferraris (Crocetta) piano rialzato, 5 locali e servizi, affittasi L. 2 milioni 200 mila mese con riscaldamento visibile Tel. 519 902.

UFFICI Residenza arredati pieditterra magazzini negozi seminterrati sale riunioni telefax telex sedi legali traduzioni visure camerali Tel 56 811

UFFICI zona Peschiera Trattativa affittasi in stabile signorile volendo piccolo mq ristrutto. Tel 338 2200 martino

VILLA prima cintura affittasi 5 camere soggiorno salone giardino taverna box 2 auto Tel. 537 445 - 467 185

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO valle restauro affresci, bacchee, ripassamento tetti, impianti elettrici e idraulici prezzi modici. Telefonare dopo le ore 22 al 610 693.

CEMENTO armato case vile pompeiane, bocche cemento armato affrettate su disegni pagano UNICO tecnico. Telefonare 011 353 875.

LABORATORIO cerniciatura cerco altre lavoro pomiciato solo lucidi angolare Telefonare 876 175.

RAGIONIERE per consegne pluriposizionato in laboratori cercasi. Telefonare ore pasti 487 844

33 Matrimoniali

CINQUANTAQUINDICI bella presenza prima posizione certa agnese massimo quarantenne scopo matrimonio Scrivere Pubblimpresa, via Verdi 7 - Bra (tf 342)

MEDICO 39 anni divorziato serio conoscerebbe scopo matrimonio signorina simpatica e affettuosa Scrivere Pubblimpresa 409 - 10100 Torino

PENSIONATO 67enne vedovo cerca compagna dai 40 ai 55 anni scopo matrimonio Scrivere Pubblimpresa 8404 - 10100 Torino.

[redacted] 38enne benestante solo cerca compagni [redacted] scopo matrimonio. Scrivere Pubblimpresa 7381 - 10100 Torino

PROFESSIONISTA 33enne alto sportivo cerca ragazza giovane veramente seria gran classe scopo matrimonio Scrivere Pubblimpresa 8351 - 10100 Torino

VERSILIA vero intenditore scopo matrimonio ultimo bellissimo vero lotto non nuovo non lussuoso non oltre 80 anni, solo vendesi personalmente indipendente Ultra 70enne in salute cresta sole. Desidero telefono. Scrivere Pubblimpresa 8352 - 10100 Torino

3BENNE cerca sportivo ottimo impiego accessibile ragazza età adeguata Scrivere Pubblimpresa 8000 - 10100 Torino

ASNE Vecchiaia monocasa e schiena bagno cucinino giardino adiacente corso ecc Tel 741 3061

ANDORA splendida dominante mare 3 camere cucinotta servizi balcone lungo ecc cantina prezzo affare L. 90 milioni disimpegno Tel 0182 543 035

ANDORA Cervo Cervo imprese vende mono-bilocali vicino mare bella posizione panoramica Tel 0182 85 250

A Balze d'Ulivo libero recente mansarda parzialmente con terrazzo posizione eccezionale 54 011 533 080

ARTIGIANO casetta ristrutt composta 4 ampie camere + rustico prato mura 44 milioni Tel 0141 631 210

ARTIGIANO grossa libertà vile sviluppandone mq 400 su 3 piani ampia più cantina mq 1400 ottimi rifiniture Tel 847 561 3001

ASTI

per importo fabbricato mutuo proprietà tenuta agricola di paesaggio, laterale 60 ettari, lago, villa padronale del '700, parco, spiaggia lacuale, pittoresco e habitabili di servizio, piscina tennis, maneggi golf club meeting show-room. Trattative riservate. Scrivere, telefoni 011 537.636 - 535.441.

ACQUISTO [redacted] privato [redacted] casa vuoi con terreno mq 30 km da Torino, pagamento all'atto rogitale Tel 658 303 - 658 235

AFFARISSIMO sul mare vendo soggiorno cucinotto, 2 letti, bagno piccolino, solo L. 5 milioni in contanti 24 milioni in 2 anni senza interessi 30 milioni in 10 anni dilazionate con mutuo, agenzia Casamare Loda Adriana (Pia) Tel 0544 494 266

ALBENGA vicinanze nuovo mai abitato camera soggiorno cottura servizi balcone ripostiglio/cantina L. 16 milioni e L. 30 milioni a rate Tel 0182 543 036.

ALICE Vecchiaietta monocasa a schiera bagno cucinino giardino adiacente corso ecc Tel 741 3061

ANDORA splendida dominante mare 3 camere cucinotta servizi balcone lungo ecc cantina prezzo affare L. 90 milioni disimpegno Tel 0182 543 035

ANDORA Cervo Cervo imprese vende mono-bilocali vicino mare bella posizione panoramica Tel 0182 85 250

A Balze d'Ulivo libero recente mansarda parzialmente con terrazzo posizione eccezionale 54 011 533 080

ARTIGIANO casetta ristrutt composta 4 ampie camere + rustico prato mura 44 milioni Tel 0141 631 210

ARTIGIANO grossa libertà vile sviluppandone mq 400 su 3 piani ampia più cantina mq 1400 ottimi rifiniture Tel 847 561 3001

BORDIGHERA bilocali in residence giardino piscina panoramicissimi vendesi Tel. 548 002 - 832 547

BORGIO Verezzi vista mare ingressino cucina camera bagno ripostiglio balcone L. 15 milioni a rate Tel 019 647 287.

BRUSASCO villa recente con piscina + terreno mq 3000 L. 350 milioni Casamercato 55 44

CAMAVERE conto bisogno o vendo da natura con piccolo orto pagamento contanti Tel 0125 478 070

CASETTA vendesi a vari piani ristrut adatta uso lavoro El Stefano Ripoli vendo L. 16 milioni Tel 0125 71 821

CASTELVECCHIO di Rocca Barbena (Sv) 14 km dal mare borgo medioevale unico per bellezza, restaurati 6 vani servizi terreno. Prezzi tel OFF 880 8037.

DIANO MARINA 1 km a vendo mini appartamento 3 camere cucina servizi giardino vista panoramica L. 21 milioni a 330 mila mensili Tel 0182 543 035

PIETRA Castelfranco casetta libera 4 vani più grande accessorio cantina orto terreno 000 mq A Quiet 741.3061.

GEOMETRA perito rustici o vendita vari perfetto con prezzi adatti prima cintura Torino Tel 352 843

GIAVENO nuovissimi in posizione panoramica - vista L. 45 milioni. Casa mercato 85 44

IMPERIA in recentissimo villa con ampio parco immediato rifiniti terrazzo/orto vista mare posizione L. 37 milioni a lunghe distanze. Tel 0182 643 035.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE colonia ligure stanza casa adatta vasto uso mansarde Telefonare 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pinerolese casa in ristrutturata 4 camere servizi giardino Telefonare 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE vicinanze Valenza colonica cascina adatta con terreno Telefonare 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE collinare Castelfranco casa abitabile 8 vani ristrutturando Telefonare 319 2332

LENTA privato vende zona Bisalta villetta sola abitazione 160 mq+ cantina ecc. Tel. 0964 834.196 ore ufficio.

LIGURE vendesi ottimo signorile 4 lato, sala, cucina, terrazzo 110 mq, veranda, ammobiliato nuova garage, L. 260 milioni. Tel ore pasti 019 28 481.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CERCO in affitto annuale piccola casetta campagna con articolo giornali Torino Tel 743 511 dopo ore 21

LAVAGNA affittasi appartamento comfort vista semestre invernale L. 2 milioni 500 mila Tel 0185 283 698 ore pasti

OSPEDALETTI alloggio sul mare e porto letto estate dal 15 ottobre a seguire Telefonare 0184 87 100

SANREMO attico moderno camere 4 posti letto ogni confort signorile luminoso Tel 0184 660 780 ufficio

SANREMO attico mansardato centrale confortevole riscaldato brevi e lunghi periodi Tel. 0184 98 557 - 72 868 ufficio

SANREMO centro nuovo bicamere balcone quinto piano soleggiato vista panoramica ottimi rifiniti vivibile Tel 011 901 5498

SESTRIERE affittasi alloggi prestigiosi, soggiorno, 2-3 camere letto doppi servizi centralissimi Agenzia Landolina 0122 77 200

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO vicinissimo Augusteo su mare completamente - prima locazione. Gennaio L. 30 mila Tel 0182 48 670.

ANCHE per non automuniti, ampi spazi in campo soggiorno anziani attrezzato sul giardino di p.za Statuto. Assistenza e cortesia Tel 011 531 416

ARMA di Taggia Residence Riviera appartamento per vacanze in giardino periodo Tel 0184 43 008-011 331 758

CALA di Nocera per amanti autosufficienti ambiente familiare Tel. dalle 8 alle 17 (0124) 330 154 Agne Canavese

BOCCIOMUNO per anziani in Torino, ospita in camera con servizi appartamento comunali Tel 011 473 1173 781 729

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, consulenza vendita Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 519.034 - 538 082

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel 472 956, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compera ora argento meneghi gioielli. Preziosi materiali Corso Peschiera 181, tel 334 833

A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziosi rivolgetevi a 630 0987, vi saremo proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Ora negozio via Pomaroli 47.

A.A.A.A. COMPIANO importante ditta cerca gioielleria vecchia anche valutando magazzino Tel 817 7327, via Mazzini 27

A.A. SOGNERO alloggi campine salici soprano tappe 800 prima 900 soprani mobili oggetti vari Tel 284 505.

A. ACQUISTO mobili 800 primo 900 argento bronzi e oggetti vari Tel ore negozio Alvarado 837 549.

B. BOOMERO alloggi vile camere sul mare soleggiato quadri mobili 800 primo 900 oggetti vari Pomo 878 298

ACQUISTIAMO mobili antichi ed oggetti d'epoca arredamenti massima valutazione immediato pagamento T 521 3770

ACQUISTO mobili antichi ed oggetti completi antichi d'epoca, rappresentate, apprezzamento qualsiasi località T 011 1843.

ALPINA e Omega studi tappi ubertosi da pulcinelli regolati direttamente mente Tel 512 841 v Arsenale 47 To

CERCO Mega vi farà tornare la bambina amata, mega bianca d'epoca commerciale altri vecchi giochi latteria fortuna vecchi succhiotti rocchetti Nutella commerciale industriale concorsi calcio latteria via Muratori 13, tel 695 1771

COMPRO bar arredi mobilari anni 30 grosso valore pagamento cash Tel. ore negozio 831 7720

GENERATORE vapore Lai borne nuovo produzione 2000 kg vapore ora, vendesi Tel 0175 78 304 ore ufficio

Z. ACQUISTO mobili 1800 primo 900 quadri oggetti vari Telefonare pomeriggio 831 081

LA

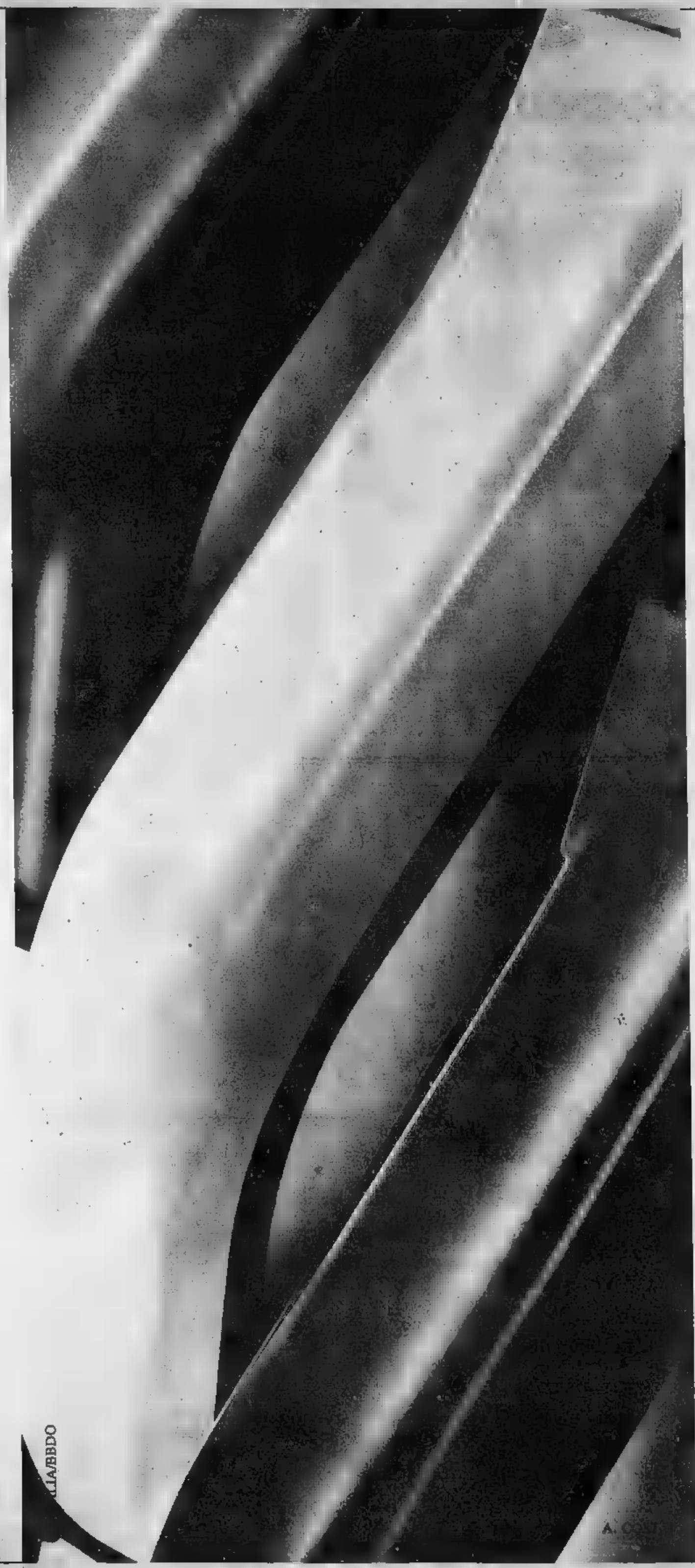
TECNOLOGIA

ITALTEL

HA

FORME

NUOVE



Da trent'anni, i prodotti Italtel portano [illegible] firma inconfondibile in una perfetta sintesi di know how avanzato ed eleganza di forme. Per queste qualità, risultato di una ricerca [illegible] di un design d'avanguardia, essi hanno ottenuto riconoscimenti in tutto il mondo. Per i suoi apparecchi telefonici e terminali telematici di elevata qualità tecnologica e funzionalità, Italtel ha scelto i migliori design: modelli come "Grillo" e "Cobra" si distinguono per uno stile inimitabile e una bellezza che esprime tutti i valori della modernità. Telefoni d'autore di Italtel. Nel mondo che cambia, la tecnologia ha forme nuove.

Italtel
GRUPPO IRI-STET

Shimon Peres presenta il programma elettorale del partito

«Farò volare i palestinesi»

Il leader laborista rilancia l'idea della Conferenza internazionale e promette agli arabi dei Territori elezioni amministrative - Shamir: se l'«Intifada» trasformerà in lotta sarà la fine

TEL AVIV — Se i laboristi vinceranno le elezioni politiche del 1° novembre rilanceranno il progetto della conferenza internazionale di pace come formula introduttiva a negoziati diretti fra Israele e una delegazione giordano-palestinese. Il leader del partito e primo ministro Shimon Peres, in una conferenza stampa, ha detto che «gli approcci avranno inizio subito dopo la formazione del governo» a Gerusalemme.

Peres ha aggiunto che, nel frattempo, nei territori occupati verrebbero indette libere elezioni — di carattere amministrativo — sempreché siano precedute da sei mesi di calma. Ad esse parteciperebbero tutti gli abitanti. Frattempo verrà realizzato un piano quadriennale di riforme economiche e sociali che comprenderà tanto la Cisgiordania quanto la striscia di Gaza.

Il ministro della Difesa, Yitzhak Rabin, che ha preso parte all'incontro con la stampa, ha lasciato intendere che «non si cercherà nei fallitori» (espressione ebraica che significa «non cercare il pelo nell'uovo») a proposito del «curriculum» politico dei candidati. Intendendo dire che potranno eletti palestinesi simpatizzanti ma aperta adesione all'Olp.

Si tratterebbe della prima tornata elettorale a svolgersi in «Giudea, Samaria e Gaza» dal 1976, anno delle ultime elezioni comunali nelle quali vennero eletti delle principali città personalità che successivamente si rifiutarono di scendere a patti con il governo di Gerusalemme e sostennero apertamente l'azione dell'Olp.

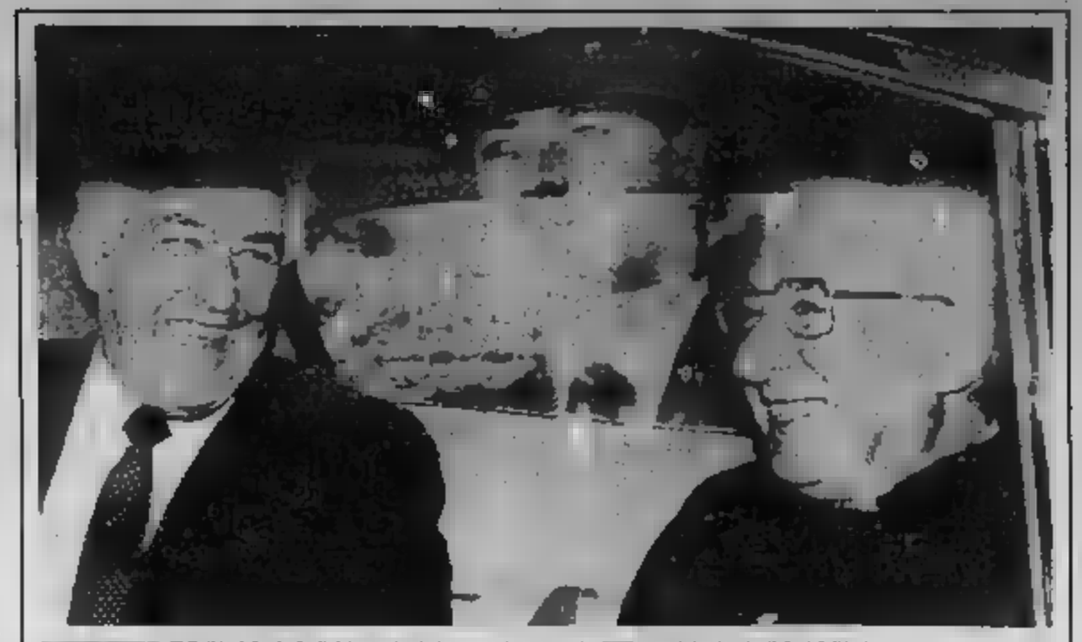
Secondo Peres, nei territori dovrebbero mettere in luce una leadership palestinese che possa partecipare a una trattativa di pace. Ha aggiunto che se gli sforzi per avviare «un negoziato formale» in questa direzione dovessero fallire, un governo laborista trasferirebbe il controllo degli affari amministrativi dei territori ai palestinesi eletti, lasciando l'esercito israeliano responsabile dei problemi della sicurezza.

Fra i principali impegni dei laboristi in politica interna, vi sarà quello di ridurre l'inflazione annuale «a una cifra soltanto»: attualmente cresce al ritmo di oltre il 16 per cento l'anno.

In un comizio tenuto domenica a Sderot, una cittadina nel Negev, il primo ministro Shamir, rivolgendosi ai dirigenti palestinesi e allo stesso Arafat, ha ammonito che «gli arabi di Giudea e Samaria che passeranno alla sollevazione armata saranno annientati. Sarà la fine dell'Intifada». L'eventualità di un'escalation dell'*Intifada*, con il passaggio alla lotta armata, era stata esaminata nella riunione settimanale del governo israeliano; il ministro della Difesa Rabin ha chiarito ai suoi colleghi che in tale ipotesi «l'esercito sa di dover applicare la tattica prevista per gli atti di terrorismo».

Le minacce dell'Olp hanno riacceso il clima della campagna elettorale. Shamir, al termine del suo comizio, in risposta a dei giornalisti ha chiarito che non intende sterminare tutti i palestinesi ma che la risposta israeliana sarà inequivocabile contro coloro che impugneranno le armi).

La lotta dei palestinesi si sta «arricchendo» di una serie di «armi» micidiali: ieri sono stati sventati in Galilea, in un villaggio vicino a San d'Acri, 4 giovani arabi che avevano venduto a automobilisti ebrei freschi imbottiti di pezzettini di vetro. (Ansa)



PRIMO PRESIDENTE ITALIANO NUOVA ZELANDA

Wellington. Cossiga è giunto ieri a Wellington, primo Capo di Stato italiano a mettere piede in Nuova Zelanda. L'accoglienza è stata straordinaria. Tutti i dirigenti del Paese, dal governatore generale (nella foto, accanto a Cossiga, vestito di bianco) al leader dell'opposizione Bolger, si sono recati ad accoglierlo all'aeroporto. In Nuova Zelanda vivono circa 3 mila tra italiani di nazionalità e di origine: molti sono stati ricevuti da Cossiga in ambasciata. Si tratta per lo più di pescatori arrivati negli Anni Cinquanta, provenienti soprattutto dalla Campania e dalla Puglia; pochi di loro hanno rinunciato alla nazionalità italiana (Ap)

Il riconoscimento per la medicina a due americani e un inglese

Il Nobel a tre creatori di farmaci

STOCCOLMA — Il premio Nobel per la medicina è andato quest'anno a tre scienziati, due americani e uno inglese, le cui ricerche hanno contribuito in modo determinante alla scoperta di tutta una serie di medicinali impiegati ormai da decenni in tutto il mondo nella lotta contro le malattie più terribili del nostro secolo, tumore, leucemia, malattie cardiache, herpes e perfino l'Aids.

Per l'americana Gertrude B. Elion e il suo collega George H. Hitchings il Nobel giunge a coronare una dedicata alla loro collaborazione: la Elion ha 70 anni, Hitchings 83 e da quasi mezzo secolo formano una coppia di ricercatori affiatatissima, tra fiale, alambicchi e computer nei laboratori della ditta Wellcome nella Carolina del Nord.

Il loro lavoro ha portato alla scoperta di sei diversi farmaci che trovano impiego nel trattamento di almeno nove malattie di tipo gravissimo. Inoltre, le loro idee hanno spianato la strada alla scoperta dell'azidothymidina, meglio nota con le tre lettere azt, che fino ad oggi si è dimostrata la medicina più efficace nel combattere la sindrome da immunodeficienza acquisita o Aids.

I due americani condividono gli onori e la somma del premio (due milioni e mezzo di corone svedesi pari a 842 milioni di lire) con sir James W. Black, di 64 anni, scienziato britannico dell'università di Londra, che si è dedicato a un diverso campo della farmacologia, portando alla scoperta del propranololo, medicinale utilizzato per curare le malattie delle coronarie e l'ipertensione. Nel 1972, Black scoprì un altro farmaco, la cimetidina, che introdusse un nuovo principio nella cura dell'ulcera peptica. «Dietro gli alambicchi Black portato maggior sofferenza umana di quanto non abbiano fatto migliaia di medici al letto degli ammalati».

E' la prima volta che il premio Nobel viene assegnato nel campo della farmacologia dal 1987, quando si premiò la scoperta della antiistammine. «Questi scienziati sono diversi precedenti ricercatori farmaci poiché essi sono partiti dallo studio della biochimica e della fisiologia», afferma Bengt Pernow, membro dell'assemblea Nobel del Karolinska Institute che ha premi.

In particolare, la scoperta farmaci che bloccano i recettori, fatta da Black, ha costituito l'evento più importante nella farmacoterapia dei disturbi del cuore dai tempi della scoperta della digitale duecento anni fa.

La motivazione ufficiale assegna il Nobel ai tre «per le loro scoperte di importanti principi per la farmacoterapia». La notizia del premio la Elion l'ha appresa al telefono dai giornalisti mentre si stava preparando per andare ai laboratori della Wellcome a Raleigh, cittadina della Carolina del Nord, dove lavora dal 1944, oggi col titolo di *scienziato emerito*. (Agi)

Secondo ricercatori americani bisogna però ricorrere all'inseminazione artificiale

«Chi ha l'Aids può generare figli sani»

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Tre équipes di ricercatori medici, ciascuna indipendentemente dalle altre, hanno scoperto che il seme dei malati di Aids non è contaminato, ma lo è solo il liquido seminale. Hanno perciò ipotizzato la fecondazione artificiale delle loro mogli col loro stesso seme, liberato dal liquido seminale, per consentire alle coppie di avere un figlio. Ma hanno ammonito che anche se inseminazione artificialmente, le donne verrebbero esposte a un rischio terribile. «Non abbiamo la certezza matematica che nessun seme sia infetto — ha dichiarato uno dei medici, il dottor Bernard Polesz, dell'Università di Syracuse a New York — e ci vorrà molto tempo per averla».

La scoperta ha suscitato enorme interesse negli Stati Uniti dove, ha riferito il dottor Polesz, vi sono che vogliono un figlio dal marito malato di Aids, pur rendendosi conto del rischio di contrarre la malattia. «Sappiamo di tragedie spaventose — ha detto il medico — anche se talvolta non si prende il contagio». Il ricercatore ha spiegato che conosce troppo poco sul modo in cui l'Aids si trasmette attraverso l'atto sessuale; «è una legge della natura che il liquido seminale si fermi alla cervice femminile: è lì che avviene la contaminazione della donna».

Le tre équipe di ricercatori sono quelle del dottor Polesz, del dottor Suraiva Rashed della Università della California del Sud a Los Angeles, e del dottor Brooks Jackson della Università del Minnesota a St. Paul. Un particolare ha loro attenzione che mentre cinque o sei anni fa il virus dell'Aids era presente nel liquido seminale del 70 per cento degli ammalati, adesso lo è solo nel liquido seminale del 20 per cento. «Che cosa significa? Che una volta era presente anche nel seme? Che in certi soggetti scompare dopo un po' o appare molto tardi? — si è chiesto il dottor Rashed —. A questi e altri interrogativi a rispondere».

Stando alle tre équipe mediche, il virus si trova sempre nel sangue degli ammalati («nel cento per cento dei si» ha il dottor Jackson) di tratti di droghe, che lo hanno ricevuto dalle siringhe infette, o di omosessuali, che lo hanno contratto in rapporti sessuali. I medici non escludono che nel sangue sia più forte, e resista quindi ai farmaci, sempre più potenti, che vengono usati; ma neppure che in passato i malati di Aids fossero già affetti da malattie veneree, che ne abbiano favorito la diffusione; o ancora, che il virus stia cambiando.

L'ipotesi su cui le tre équipe di ricercatori intendono concentrarsi è che l'Aids si trasmetta sempre meno attraverso l'atto sessuale. Al Centro delle Malattie Infettive di , il dottor Jaffe ha affermato che «sono numerosi i casi in cui le mogli non prendono la malattia del marito pur avendo frequenti rapporti con lui, come lo sono quelli in cui dalla coppia nascono figli sani». Ma ha subito aggiunto che sconsiglierebbe a qualsiasi coppia di provare. Le tre équipe ripeteranno le loro ricerche l'anno venturo su gruppi più ampi di persone. «Speriamo alcune migliaia» ha detto il dottor Polesz.

Negli Stati Uniti i morti di finora sono stati circa 50 mila, e i bambini ammalati sono circa 2 mila. e. c.

Un farmaco sperimentato su uomo morto da tempo

NEW YORK — Per la prima volta ricercatori americani hanno sperimentato una nuova medicina su un uomo clinicamente morto. L'esperimento, destinato a provocare polemiche, è stato effettuato con il consenso dei familiari presso la State University di New York.

Gli specialisti, guidati dall'ematologo Barry Coller, hanno tenuto artificialmente in vita il cuore di un paziente di 78 anni, clinicamente morto, per sperimentare una nuova sostanza anti-coagulante. (Ansa)

Agente di Berlino al servizio di Londra, contribuì al successo degli Alleati

Addio a «Garbo», re del doppio gioco

Lo spagnolo Juan Pujol García è morto dimenticato a Caracas - Fece credere ai nazisti che lo sbarco in Europa sarebbe avvenuto al Pas-de-Calais - Ebbe la massima decorazione dall'ignara Germania e una modesta onorificenza dall'Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il mondo l'aveva dimenticato quando era vivo: e il mondo non lo ricorda adesso che è morto. Soltanto il *Times* segnala la morte di Juan Pujol García, uno dei più astuti agenti della seconda guerra mondiale, l'uomo che, con una fantasiosa operazione, contribuì ad ingannare i tedeschi sulla data e sul luogo dello sbarco alleato in Europa. Era un *double agent*, ma il suo doppio gioco fu diretto sempre dall'Inghilterra, una nazione che questo spagnolo ammirava e stimava più di ogni altra.

E' morto nella sua casa di Caracas, in Venezuela. Aveva anni, lascia una vedova e due , nato a Barcellona, padre catalano e da andalusa. Pujol aveva il bernoccolo del doppio gioco. Lo rivelò prestissimo, ancora ventenne, lavorando per entrambi gli avversari durante la guerra civile, fra il '36 e il , tremendi, si salvò sempre, sopravvisse. E imparò una lezione. «Imparai — disse poi — a odiare ogni forma di estremismo politico». E, così, scoppio della guerra mondiale, offrì subito i suoi servizi all'Inghilterra, alla causa antinazista. Lo fece «ufficialmente», presentandosi all'ambasciata britannica a Madrid.

Juan Pujol García non convinse i diplomatici di Sua Maestà, ma non si scoraggiò. Decise di aiutare egualmente gli inglesi, a loro insaputa, ingannando i tedeschi. Andò a Lisbona, trovò il rappresentante dell'*Abwehr* (lo spionaggio dell'OKW, l'alto comando delle forze armate tedesche) e gli promise ricche informazioni sugli sviluppi, politici, militari, sociali, d'ogni genere, in Gran Bretagna. Disse di avere fonti eccellenti, d'essere tra gli uomini di fiducia di Londra in Portogallo. abboccò. E Pujol si al lavoro, chiedendo «segreti» inventati e scovati tra le pagine della stampa straniera.

Non è facile ingannare, per mesi e mesi, un *intelligence service*. Ma lo spagnolo vi riuscì così bene che, a un certo punto, gli inglesi capirono quanto fosse prezioso il suo aiuto. Lo portarono a Londra (dove acquistò il nome in codice di «Garbo») e lo misero in grado di fuorviare Berlino su scala assai più vasta, in settori più delicati. Con l'inizio del '44, Garbo cominciò il suo capolavoro. Comunicò a Berlino d'aver accesso ai più importanti segreti militari, d'aver creato una rete di 24 agenti, pro-nazisti, da Nord a Sud dell'isola. E cosa indicano tutte le informazioni nelle sue mani? Un'armata attaccherà presto la «fortezza Europa».

Garbo esagerò, di proposito, le dimensioni della schiera alleata. Poi, pochi giorni prima dello sbarco, l'ultimo tocco. «Gli attaccheranno in Normandia, ma sarà una diversione, una finta. La vera invasione comincerà sette settimane più tardi nel de». Questo messaggio, più altre informazioni, ingannarono i Hitler tenne in porto Manica molte potenti unità che avrebbero potuto distruggere le teste di ponte in Normandia. Finita la guerra, Pujol ricevé la medaglia di «Member of British Empire», riconoscimento assai modesto.

Nel '44, prima dello , i tedeschi avevano decorato Garbo con la «Croce di ferro».

Mario

dal mondo

Basi, accordo tra Usa e Filippine

WASHINGTON — L'accordo per l'affitto delle due basi americane nelle Filippine (Clark e Subic Bay) è stato firmato ieri a Washington dal segretario di Stato Shultz e dal degli Esteri filippino Mangiapus. Gli Stati Uniti pagheranno al governo di Manila 481 milioni di dollari l'anno fino al 1991, anno in cui nelle Filippine si terrà un referendum per decidere le sorti delle basi.

giustiziati dopo vent'anni

GIAKARTA — A vent'anni dalla sentenza, è stata eseguita in questi giorni la condanna a morte di due ex guardie del presidente Sukarno, accusate di aver partecipato al un tentativo di colpo di Stato appoggiato dai comunisti. Dell'esecuzione, avvenuta lo scorso fine settimana, ha dato notizia ieri l'avvocato Haji Johannes Cornelis Princen, che dirige l'Istituto per la difesa dei diritti umani di Giakarta. Giyadi Wignyosuharyo e Sukardjo, tutti e due sulla sessantina, erano stati condannati nel 1968 e 1969 per il tentativo di colpo di Stato del 1965.

(Ansa)

«L'Olocausto di colui che»

BERLINO — Erich Honecker, capo dello e del partito della Rdt, ha ieri ricevuto Edgar Bronfman, presidente del Congresso mondiale ebraico e lo ha insignito della «grande stella dell'amicizia fra i popoli», massima decorazione tedesco-orientale per un non comunista. Il colloquio, definito «cordialissimo», è durato più di due ore e nel corso del dialogo, Honecker ha detto che per la prima volta dalla fine della guerra la Rdt è disposta ad accogliere, sia pure parzialmente, le «rivendicazioni ebraiche relative all'Olocausto». (Ansa)

Afghanistan, 1300 razzi su

MOSCA — Solo negli ultimi 25 giorni, razzi sono stati lanciati dai ribelli musulmani contro Gardez, capoluogo della provincia di Paktia e i villaggi che la circondano. Lo riferisce la *Tass*, citando l'agenzia governativa afghana *Bakhtar*. Trenta sono rimasti uccisi nei bombardamenti e «decine di persone» sono state ferite. Secondo informazioni attendibili — sostiene l'agenzia — durante gli aspri combattimenti attorno a Gardez, «15 ribelli, due istruttori americani e due ufficiali forze armate pachistane, hanno perso la vita». (Ansa)

dice Messa: scandalo a Londra

LONDRA — Il vescovo anglicano della capitale britannica ha aperto un'inchiesta su una donna-pastore Usa che avrebbe celebrato la Messa e consacrato le ostie in una cappella della Chiesa d'Inghilterra. Un portavoce del vescovo, Graham Leonard, strenuo oppositore del sacerdozio femminile, ha spiegato che il reverendo Suzanne Fageol ha violato le regole della Chiesa celebrando quella che è stata definita una «eucarestia ecumenica privata». (Ansa)

Una missione di nel mare di Beaufort

Tre balene sotto i ghiacci

DALLA REDAZIONE

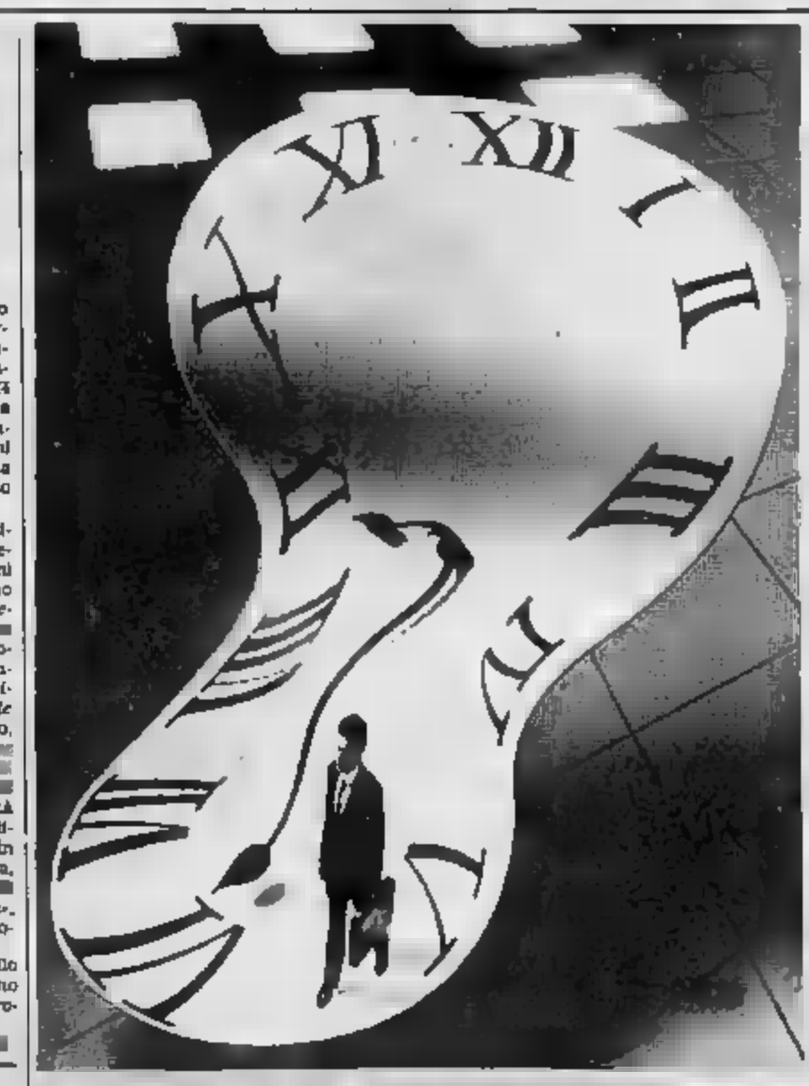
WASHINGTON — Tre balene sono rimaste intrappolate sotto i ghiacci, a Barrow, all'estremità settentrionale dell'Alaska, e gli Usa hanno montato una massiccia operazione per salvarle. Con enormi seghe elettriche sono riusciti ad aprire un buco nel ghiaccio e le bestie si sono subito affacciate per respirare. Guidato da un elicottero, un poderoso rompighiaccio è in navigazione verso i cetacei: si spera che le raggiunga entro oggi o domani. «La balena si indebolisce rapidamente» ha dichiarato Arnold Brower, uno dei soccorritori. «Non so se ce la faremo».

Le bestie, appartenenti a una specie in estinzione, la balena grigia californiana, si sono trattenute troppo a lungo nel Mare di Beaufort, attratte dal pesce abbondante. Si trovano adesso sotto una enorme piattaforma di ghiaccio, e lo specchio d'acqua libero più vicino dista 11-12 km, una distanza che non sono in grado di percorrere senza tornare in superficie a respirare. Se ne sono scorte le commoventi immagini alla TV: perdono sangue per le ferite ricevute nel tentativo di spezzare il ghiaccio.

La popolazione di Barrow, un miscuglio di eschimesi, operai di ditte petrolifere, soldati, si è resa conto del loro dramma domenica, quando ha visto il ghiaccio saldarsi, e si è messa subito al lavoro.

Il sergente Ian Robertson che guida l'operazione ha detto che «le balene destano grande pietà e la gente butta loro da mangiare», ma ha aggiunto che «perforare il ghiaccio è come spaccare il marciapiede con un martello: è una corsa disperata contro il tempo».

Saatchi & Saatchi



GLI ORARI BRITISH AIRWAYS SI PIEGANO ALLE VOSTRE ESIGENZE.

Con British Airways potete scegliere ogni giorno fra due voli Torino-Londra.
Alle 9.35 e alle 17.35
Così la vostra giornata d'affari in Inghilterra diventa più lunga. In più, volerete con tutte le attenzioni e i comfort di una classe esclusiva e raffinata: Club Europe. Volate con comodo. Volate Club Europe.

CLUB EUROPE

BRITISH AIRWAYS
La linea aerea preferita nel mondo.

Due libri per non fare brutte figure.

Comunicare. Un problema per molti, necessità per tutti. Comunque chiunque può migliorarsi, almeno sulla carta. Ad esempio con Il Manuale di Stile, l'ideale per trovare le più pratiche istruzioni per il corretto uso della parola scritta e per risolvere tutti i problemi pratici della redazione di un testo: cosa mettere prima e dopo, quando ricorrere a una tabella, come impostarlo e così via. Il Manuale del Grafico guida alla progettazione grafica e all'impaginazione editoriale, aiuta anche i meno figurativi di noi a districarsi tra giustezze, corpi e caratteri. Un sicuro punto di riferimento per i professionisti, un pratico manuale per i dilettanti.

Parola di Zanichelli

Morto ieri Nazzareno Filippini, il tifoso colpito il 9 ottobre dopo Ascoli-Inter

La terza vittima della violenza

Dopo Paparelli e Fonghessi, uccisi nel '79 all'Olimpico e nell'84 a S. Siro - Arrestate a Milano due persone presunte responsabili dell'omicidio

ASCOLI — Dopo sette giorni di coma profondo, ieri mattina poco dopo le 7, è deceduto Nazzareno Filippini, il tifoso dell'Ascoli rimasto colpito nei violenti incidenti [illegible]ti allo stadio Del Duca [illegible] termine di Ascoli-Inter, prima di campionato. Il Filippini aveva 32 anni e [illegible] doveva sposare sabato scorso con una ragazza di S. Benedetto.

Viveva ad Ascoli [illegible] la madre Maria Onori, insegnante elementare, e il fratello diciannovenne Antonio. Il [illegible]dre [illegible] qualche anno fa e le [illegible] sorelle maggiori [illegible]trambe sposate. Il Filippini, dopo aver conseguito il diploma di maturità scientifica, si era iscritto all'Isef di Urbino [illegible] concludere il [illegible] di studi. Attualmente lavorava come rappresentante [illegible] [illegible] editrice. Grande appassionato di calcio, fin da ragazzino aveva giocato nelle giovanili dell'Ascoli poi era passato in una squadra dilettanti della città. Giocava da centrocampista. Da qualche anno aveva smesso [illegible] l'attività agonistica ma [illegible] rimasto sempre molto legato all'ambiente calcistico. Gran sostenitore dell'Ascoli, era un fedelissimo della curva Sud.

E' rimasto colpito alla testa nel corso degli scontri avvenuti fuori dello stadio Del Duca. La questura [illegible] Ascoli, [illegible] conduce le indagini per [illegible] i responsabili [illegible] cruenta aggressione, sta cercando [illegible] ricostruire la dinamica del pestaggio con l'aiuto di alcune testimoniante: molti i [illegible] che si [illegible] presentati in questura [illegible] quanto [illegible] in quel tumultuoso, drammatico dopo-partita.

Il Filippini probabilmente è caduto a terra mentre [illegible] per allontanarsi dal luogo [illegible] degli scontri e ha battuto [illegible] [illegible]ta raggiunto [illegible] [illegible] interisti che [illegible] inseguivano deve essere stato [illegible] te colpito [illegible] calci e pugni alla testa. Tra i primi [illegible] ritori anche il fratello Antonio che lo [illegible] accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale «Mazzoni» di Ascoli. Nazzareno Filippini aveva riportato diverse fratture alle [illegible] del viso ma in un primo momento le sue condizioni non erano apparse così gravi.

In serata, invece, l'improvviso aggravamento e il dispo[illegible] trasferimento, in ambulanza, [illegible] reparto rianimazio[illegible] dell'ospedale regionale «Umberto I» di Ancona dove nel corso della notte [illegible] sottoposto a [illegible] primo [illegible] vento chirurgico alla testa. I sanitari gli hanno ridotto l'e[illegible] che comprimeva la massa cerebrale ma [illegible] ore dopo è stato necessario un secondo intervento all'ospedale di Torrette di Ancona.

[illegible] è caduto in uno [illegible] coma profondo [illegible] quale [illegible] si è più ripreso. E ieri mattina, alle 7,11, il [illegible] per arresto cardiocircolatorio.

La salma è stata composta nell'obitorio dell'ospedale regionale marchigiano a disposizione [illegible] Repubblica di Ancona. Questa mattina [illegible] eseguita l'autopsia. I funerali dovrebbero [illegible] aver luogo domani.

[illegible], con il tragico epilogo [illegible] ieri, il responsabile (o i responsabili) della mortale aggressione dovrà rispondere [illegible] omicidio preterintenzionale mentre prima del decesso il reato era quello di lesioni personali gravi.

A Roma ieri nella tarda serata il d[illegible] Gustavo Capuccio, direttore dei servizi per l'ordine pubblico [illegible] ministero dell'Interno, ha [illegible] nicato che le forze dell'ordine hanno arrestato due persone, ritenute responsabili della morte [illegible] Nazzareno Filippini.

Andrea Ferretti

Nazzareno Filippini [illegible] fidanzata [illegible] in una foto recente: i due giovani avrebbero dovuto sposarsi [illegible] scorso

Tifoso trapanese perde un occhio

TRAPANI — E' stato asportato l'occhio sinistro al giovane trapanese colpito da un oggetto lanciato dal finestrino di un pullman. [illegible] un tifoso palermitano dopo l'incontro tra Palermo e [illegible] domenica a Trapani. Il ferito è Vito Romano, [illegible] sono, colpito dai [illegible] oggetti [illegible] (monetine, bottiglie, pietre e pezzi [illegible] bandiera) avvenuto nella periferia della città.

La squadra mobile dopo l'episodio [illegible] bloccato il pullman sull'autostrada Trapa[illegible] e ha [illegible] i [illegible] che [illegible] [illegible] denunciati alla magistratura per danneggiamento e lesioni gravi.

[illegible] Uno morto e [illegible] costituiscono il [illegible] [illegible] avvenuti domenica pomeriggio [illegible] durante il derby fra l'Al-Ahli e il Ternana. Centinaia di tifosi, [illegible] biglietto, hanno [illegible] di entrare nello stadio sfracellino costringendo la polizia a intervenire con i lacrimogeni.

La pazzia che nasce nei ghetti degli stadi

Morti tre, accoltellati tanti, i feriti non si contano. Il solo dentro e attorno ai [illegible] stadi. Perché l'elenco delle violenze europee (inglesi soprattutto ma anche tedesche, olandesi, francesi, belghe, persino sovietiche) per il pallone, o col football come semplice occasione, è lunghissimo e drammatico. L'Heysel come apocalisse, e il processo ai colpevoli (tanti, non solo gli hooligans ma tutti gli interessati ad una sicurezza non verificata prima e non sorvegliata efficacemente durante il match) si sta dipanando lentamente a Bruxelles in questi giorni. Ci sono dubbi sull'arrivo a una [illegible] che, [illegible] le famiglie dei morti [illegible] solo altro dolore, diventi almeno un monito, una minaccia.

Nazzareno Filippini è morto ieri mattina nell'ospedale di Ancona, dopo giorni di coma successivi alle botte ricevute alla [illegible] della partita Ascoli-Inter del 9 ottobre. E' il terzo. Il primo è stato Vincenzo Paparelli, colpito sulla curva da un razzo partito dalla «Sud» alle 13.26 [illegible] 28 ottobre 1979 in attesa di [illegible] derby. Il secondo, Marco Fonghessi, venne accoltellato [illegible] termine [illegible] gara di campionato Milan-Cremonese del [illegible] settembre 1984. Potevano essere di più. Si è salvato per miracolo fra i molti feriti gravi (due anche a Torino), il ventitreenne austriaco Gerard Wanninger colpito da una bottiglia e raggiunto [illegible] numerose coltellate all'torno a S.Siro dopo una gara di Coppa, Inter-Austria Vienna del 7 dicembre '88.

Uno stillicidio tragico, una serie di imprese di puro teppismo. E dopo, attorno alla ricerca [illegible] colpevoli (molti individuati e puniti [illegible] magistratura), i disgustosi scaricabarile fra i responsabili indiretti, ma molto vicini ai fattacci. L'etichettare il [illegible] colpito e l'aggressore [illegible] nome di una squadra. «*Era tifoso di..., l'ha colpito l'altra di...*», per salvare una parte. Poi il distinguo sul luogo del delitto: dentro lo stadio [illegible] l'omicidio di Paparelli, il resto vicino ma fuori. [illegible] il pallone, in parte.

La colpa [illegible] forza pubblica ormai considerata [illegible] sabile della contrizione negli stadi. Le forze [illegible]ne, [illegible] [illegible] filtro agli ingressi (perquisizioni) e della sorveglianza dentro e fuori gli impianti, prima durante e dopo le partite. Campana ha proposto sin dall'85: «*Riu[illegible] attorno a un tavolo, dirigenti e giocatori, arbitri e giornalisti, per studiare i correttivi. Tutti stanno forzando il loro ruolo e ogni domenica è dramma*». E' più facile, certo, rifugiarsi [illegible] verità di «un [illegible] violento [illegible] *intacca anche il pallone*».

Gli azzurri a Pescara sono choccati. Vialli cerca una via d'uscita: «*Lo sport è vita, cerchiamo di dire qualcosa dal campo a quei tifosi che trasformano il significato dello sport*». [illegible] limita tutto «*alla cronaca nera*». Tacconi chiede «*stadi più confortevoli, tutti [illegible] spettatori seduti, che [illegible] messa [illegible] surriscaldi la gente già durante lo svolgimento della gara*».

Vialli idealista, Tacconi sul pratico. Cesare Maldini, [illegible] tecnico, il più deciso: [illegible] [illegible] *le parole. Berlusconi farà proposte un po' folli, almeno propone una medicina*». Di certo, se escludere i tifosi ospiti è [illegible] balzana, [illegible] il ghettizzarli [illegible] adesso è un [illegible]. [illegible] nel gruppo che matura la violenza, anche se quasi sempre è [illegible] mano sola a colpire.

Bruno Perucca

Il presidente rossonero con le sue idee rivoluzionarie prende in contropiede gli enti sportivi ufficiali

Berlusconi batte la Figc, la Lega e il Coni

[illegible] progetto di vietare San Siro a [illegible] non è tifoso del [illegible] nessuno prende posizione, né arrivano proposte alternative - Tutti i dirigenti si limitano soltanto [illegible] «auspicare»

Gli ultras rossoneri decisi a contestare

MILANO — La rabbia [illegible] «ultras» rossoneri [illegible] confronti di Berlusconi non si attenuerà troppo presto. Dopo lo striscione con il quale contestavano domenica allo stadio Adriatico di Pescara [illegible] presidente, adesso intendono [illegible]are il problema direttamente [illegible] i dirigenti rossoneri e far loro cambiare idea.

«*La decisione di [illegible]usconi di chiudere San Siro ai tifosi delle altre squadre per evitare eventuali incidenti* — dice un dirigente del "Commando Tigre", che preferisce [illegible] anonimo — *per paura di ritorsioni da parte [illegible] società — ha fatto incattivire le altre società, che adesso intendono vendicarsi non facendoci più entrare nei loro stadi*».

Il rappresentante dei «Commandos» [illegible]: [illegible] presa [illegible] posizione di [illegible] *danneggia non soltanto noi [illegible] tutti i tifosi milanisti che [illegible] malvisti e contestati lo tutti e se la decisione [illegible] verrà ritirata [illegible]mo il rischio di non poter più seguire la nostra squadra nelle partite [illegible] trasferta. E questo sarebbe davvero un danno enorme per [illegible] e anche per la squadra che [illegible] costretta a giocare senza il minimo sostegno dei suoi tifosi*».

Lo stesso intervento dell'amministratore delegato [illegible] che a Pescara, [illegible] momento, è riuscito a [illegible] dalla società capitanata [illegible] 200 biglietti da distribuire [illegible] fedelissimi [illegible] è visto come la conferma che [illegible] altre società non vogliono più dare biglietti ai milanisti. «*E' la dimostrazione concreta — spiega — che [illegible] Pescara [illegible] a disposizione altri tagliandi, [illegible] noi pagheremo direttamente a Galliani, ma che preferiva [illegible] darceli proprio per vendicare il fatto che il Milan [illegible] accettava più a San Siro i tifosi delle altre squadre. Ma come è possibile che [illegible] nostra dirigenza non tenga [illegible] delle esigenze di migliaia [illegible] tifosi sparsi per tutta Italia che non possono sobbarcarsi lunghe trasferte [illegible] venire a Milano e cercano [illegible] risparmiare sfruttando [illegible] partite [illegible] squadre in zone vicine ai [illegible] luoghi di residenza?*».

[illegible] domanda [illegible] ha già [illegible] risposta nella dichiarazione [illegible] [illegible] [illegible] dello stesso Galliani che ha fatto sapere che il Milan [illegible] ha alcuna intenzione di cambiare atteggiamento «*Faremo di tutto per accontentare i nostri tifosi* — dice — *e [illegible] i biglietti [illegible] loro, ma oltre non andremo. Siamo [illegible] e tranquilli, anche di fronte alla contestazione e [illegible] intendiamo assolutamente deflettere. Purtroppo gli [illegible] devono capire che dove arriva il Milan c'è sempre [illegible] esaurito e [illegible] non [illegible] inventare posti per farli entrare*».

Nino Sormani

Gli [illegible] progetto di vietare San Siro a [illegible] non è tifoso del [illegible] nessuno prende posizione, né arrivano proposte alternative - Tutti i dirigenti si limitano soltanto [illegible] «auspicare»

Il presidente [illegible] Milan, Silvio Berlusconi, scavalca, [illegible]ticipa, intuisce, precorre. Lo [illegible] fatto nella televisione, nell'edilizia, nella finanza, nella pubblicità, nelle [illegible]ni, [illegible] sta per [illegible] nell'editoria, ha [illegible] a farlo nel calcio. Riccone da solo ha più idee di cento altri messi insieme, nel calcio almeno, qualsiasi cosa faccia o dica di voler fare è subito rivoluzionaria. Il [illegible] [illegible] calcio è [illegible] profondamente indeciso [illegible] la tattica della scimmia, quella [illegible] riccio o quella [illegible] struzzo. Cioè non vedere né [illegible] né parlare, rinchiudersi in [illegible], mettere la testa [illegible] la sabbia: una bellissima varietà [illegible] atteggiamenti possibili.

Un esempio, di fronte [illegible] l'ultima [illegible] Berlusconi, [illegible] il progetto di vietare San [illegible] a [illegible] non è tifoso [illegible] [illegible]: la Federcalcio fa [illegible] che il presidente Mat[illegible] parla per rispetto[illegible]bica di [illegible] in [illegible] venerdì a [illegible], in cui secondo la Federcalcio si dovrebbe nominare il successore del defunto segretario Coscarella. Il quale proprio di problemi [illegible] violenza era specialista; il presidente della [illegible] Nizzola nega che all'assemblea [illegible] in programma l'esame [illegible] progetto-Berlusconi (il Milan è una società per azioni, la Lega non vuole né può imporgli [illegible] di comportamento [illegible] [illegible] tifoseria) e la [illegible]mina [illegible] [illegible] di Coscarella.

In mezzo, Berlusconi guizza e guazza. Le sue idee [illegible] discutibilissime, però [illegible] idee. Gli altri auspicano, lui si [illegible] ricevere [illegible] ministro dell'Interno Oscar. D'altronde la stessa [illegible] [illegible] capito chi è Berlusconi quando il presidente rossonero, per poco che lo avessero lasciato [illegible]cura fare, organizzava un campionato [illegible] per [illegible]05 destinato a spezzare via [illegible] Coppa dei campioni.

E il Coni, che [illegible]re dovrebbe avere a cuore [illegible] salute del[illegible] sport italiano, salute [illegible] non è solo quella [illegible] garantita dal Totocalcio, ialta, esita, tentenna. C'era [illegible] volta una supercommissione per il problema della violenza nel calcio, aveva anche il compito [illegible] esaminare provvedimenti minimi (ma efficaci) (repressione), oltre che [illegible] la filosofia della faccenda (prevenzione), [illegible] questa commissione, trasferito ad altro incarico il rappresentante [illegible] [illegible] Sicurezza, Mosti, è [illegible] il [illegible] Pescante, segretario generale del Coni. [illegible] altri — Barelli come presidente di società [illegible] ex direttore generale della Lega, Sergiacomi per la Federcalcio, Concarello per la Lega — sono tutti scomparsi [illegible] ultimi tempi.

Ieri, cercando qualcosa [illegible] nuovo per [illegible] caso-Milan, del più [illegible] caso-Berlusconi, abbiamo davvero avuto la sensazione di una debolezza generale [illegible] idee, [illegible] fronte ad un'idea troppo forte. Ognuno si re[illegible] [illegible] Berlusconi non può, [illegible] deve stravolgere [illegible] pilastri ideologici [illegible] cosiddetta festa [illegible] calcio, ma mentre lui propone e (ormai) dispone, gli altri auspicano. Soltanto vagamente cominciano a essere ammessi [illegible] [illegible] del fenomeno del teppismo, modalità nuove [illegible] di esi[illegible] della violenza: dopo mesi e anni a [illegible] che con gli stadi comodi la violenza muore, si scopre che esistono, specie con generi soprattutto romana e anzi romanista, grosse bande di distruttori di autopiti, di sfasciatori di negozi in città «da trasferta».

E' uscito «L'Espresso» con un [illegible] collage dei pareri venuti fuori giorno dopo giorno nella scorsa settimana, a proposito del progetto [illegible] San Si[illegible] [illegible] [illegible] milanista. Ma non c'è nulla di nuovo, di solido, [illegible] valido, a [illegible] quella che quanto meno è un'idea. Abbiamo ieri sollecitato invano un parere di Tognoli, ministro delle aree urbane, ex sindaco di Milano, esperto di vivibilità calcistica domenica in quei cuori caldi che sono gli stadi. Berlusconi sembra avere spiazzato tutti.

Paolo Ormezzano

Intanto [illegible] iniziato [illegible] Bruxelles il maxi-giudizio (durerà da tre [illegible] sei mesi) per la strage dell'Heysel

Autodifes[illegible] degli hooligan[illegible] «Processo assurdo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Sono venuti tutti, per l'apertura [illegible] processo: tutti tranne due, trattenuti per altri reati nelle patrie galere. I 24 hooligans inglesi accusati della tragedia dell'Heysel, accompagnati da una [illegible] di oltre trenta avvocati le cui parcelle sono a carico d'un benefattore [illegible] (ma qualcuno suggerisce che si [illegible] Liverpool), si sono fatti strada a fatica — [illegible] qualche [illegible] a [illegible] mitate — fra le telecamere che [illegible] attendevano. Ammorbiditi i toni punk e nascosti i tatuaggi, sembravano [illegible] timidi e spaesati quando il giudice Verlinden ha fatto l'appello.

Si [illegible] fatti rimproverare una sola volta dal magistrato, che nel mezzo dell'udienza [illegible] ha invitati a «*tacere e stare seduti composti*». E nei corridoi del [illegible] di Giustizia, a contatto con cento giornalisti venuti da tutta Europa, ripetevano a cantilena la lezione mandata a memoria: «*E' un processo assurdo, ci dispiace solo per i morti italiani*».

E' cominciato così l'atteso processo per i fatti [illegible] maggio 1985, quando la [illegible] finale del calcio europeo — la [illegible] di Coppa dei Campioni fra Juventus e Liverpool — si trasformò in tragedia, [illegible] 39 spettatori uccisi (32 italiani) e oltre 500 feriti nell'orrore della diretta televisiva. [illegible] presente uno [illegible] gruppo di parenti delle vittime italiane: fra di loro Otello Lorentini, presidente dell'associazione [illegible] raccoglie 23 delle 31 famiglie coinvolte in quel lutto, padre del medico [illegible] Lorentini che [illegible] ucciso mentre [illegible] le vittime della prima ondata e [illegible] per quello stato ricevuto la medaglia d'argento [illegible] valore civile. [illegible] c'era soprattutto una nutrita schiera di avvocati (459 persone si sono costituite parte civile) per un processo destinato a tempi lunghi, fra tre a sei mesi.

[illegible] sono voluti più di [illegible] anni perché [illegible] giustizia belga potesse [illegible] i presunti colpevoli e completare 50 mila pagine d'istruttoria, in un palleggiarsi [illegible] responsabilità [illegible] ha finito per mettere sul banco degli imputati anche il Belgio [illegible] manchevolezze e dei ritardi. I [illegible] inglesi, accusati [illegible] volontario e [illegible] preterintenzionale, rischiano dieci anni di carcere (ma sicuramente non attenderanno la sentenza): non sono però i soli imputati. Ieri, seduti a qualche metro dagli hooligans, c'erano anche il maggiore della gendarmeria Michel Kenaire e il capitano Johan [illegible], responsabili quella sera della sicurezza all'Heysel, e l'ex segretario [illegible] Federcalcio belga, Albert Roosens, organizzatore della partita.

Questo [illegible] un processo che si svolge all'insegna degli [illegible] le famiglie delle vittime, ha pri[illegible] Lorentini, hanno finora visto pochi soldi; a parte il governo britannico e la Fondazione Agnelli, [illegible] [illegible] si [illegible] avanti e il fondo [illegible] governo belga è congelato dalla corte dei conti. Ecco quindi sul banco degli imputati, citati dall'avvocato Daniel Vedovatto che guida i cinque legali italiani di [illegible] civile (Pirrongelli, Mammoli, Ammirati, Catalliotti e Pasqualini), il [illegible] di Bruxelles [illegible] e l'assessore allo Sport Viviane Ebro (lo stadio è del Comune), oltre a Jacques Georges e Hans Bangerter, presidente e segretario dell'Uefa.

Le prime battute della babele processuale — cinque [illegible] lingue in aula: francese, fiammingo, inglese, italiano e tedesco — si sono svolte nel segno delle eccezioni procedurali: quella, per esempio, con cui lo [illegible] vorrebbe far derubricare la propria imputazione per l'operato della gendarmeria. [illegible] hooligans, affiancati dagli interpreti, hanno assistito [illegible] [illegible] comprendere a questa fase d'avvio. [illegible] sono valsi, ad animare quest'aula austera, i due allarmi alla bomba di cui ha dato notizia, senza [illegible] molto, il giudice Verlinden: «*Siete tutti [illegible] [illegible] uscire* — egli ha detto — [illegible] *to continuerò il processo*».

Stancamente, il grande processo si è messo in moto: forse venerdì, dopo un sopralluogo all'Heysel e al tragico «blocco Z», potrà avviarsi l'esame dei [illegible] televisivi — 18 ore — che sono serviti a [illegible] gli hooligans; ma [illegible] attendere fino [illegible] novembre perché s'avvii l'interrogatorio dei testimoni. E [illegible] se a quell'epoca i 24 tifosi inglesi [illegible] [illegible] ancora a Bruxelles.

Fabio Galvano

RISERVATO ALLE SPA, SRL, SNC, SAS, ETC.

BUSINESS D'AUTUNNO

FINO AL 30 NOVEMBRE SPECIALE RIDUZIONE FINO AL 30% SUL COSTO LEASING DI TUTTE LE AUTO E VEICOLI COMMERCIALI FIAT

Buone notizie sul fronte del leasing per tutte le S.p.A., S.r.l., S.n.c., S.a.s., S.A.p.A., Società Cooperative [illegible] Enti Riconosciuti. Fiat offre un risparmio del costo leasing dalla 126 al Ducato: del **20%** per il Multicar [illegible] il Full Leasing; del **25%** sull'Open Leasing; fino al **30%** sul Leasing finanziario. Un esempio? Ad un Ente [illegible] Società nelle forme di cui sopra, per l'acquisto di una Croma TD con la formula del Leasing finanziario a 36 mesi bastano: un primo canone di L.5.187.000 più [illegible] in strada e spese fisse contrattuali, 17 canoni bimestrali da L. 1.535.000, un riscatto finale di L.518.000 e il risparmio complessivo sarà di L. 1.960.000. APPROFITTATENE SUBITO!

SAVALEASING SPECIALE OFFERTA VALIDA PER TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DISPONIBILI PER PRONTA CONSEGNA. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO [illegible] VALIDA SINO [illegible] 30 NOVEMBRE [illegible] [illegible] BASE AI [illegible] [illegible] AI TASSI IN VIGORE AL [illegible] PER LA FORMULA SAVALEASING OCCORRE [illegible] [illegible] POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI [illegible] SOLVIBILITÀ RICHIESTI. FIAT

Disagi nelle stazioni della provincia per lo sciopero dei Cobas

Treni, a fatica ma si viaggia

Il prefetto ha precettato 97 macchinisti nei depositi di Alessandria e Novi Ligure, limitati gli inconvenienti - Non sempre hanno funzionato le sostituzioni con autobus - Fermate in tutte le stazioni il «diretto» Genova-Torino per favorire gli studenti

ALESSANDRIA — Si conclude oggi alle 14 lo sciopero dei macchinisti proclamato dai Cobas: per i pendolari che, ogni giorno, si servono del treno per raggiungere il posto di lavoro o la scuola dovrebbero finire i disagi causati ieri dalla soppressione di alcuni «locali» in partenza dalle stazioni di Alessandria, Acqui, Ovada, Tortona e Casale Monferrato.

Dicono Giovanni Gemma e Angelo Bovone, pendolari alessandrini: *«Anche questa mattina, come decine di molti di noi nella giornata di ieri, raggiungeremo il posto di lavoro in auto per evitare immancabili ritardi e gli inconvenienti provocati dalla protesta. Non vogliamo contestare a nessuno il diritto allo sciopero. Comunque l'agitazione dei macchinisti ci lascia perplessi».*

Come i due pendolari, altri viaggiatori hanno sottolineato le difficoltà provocate dagli scioperi dei ferrovieri, difficoltà subite da studenti e lavoratori, specialmente se gli scioperi sono proclamati per più giorni. Aggiungono Giovanni Panizza e Romana Panelli: *«Fortunatamente oggi l'agitazione si conclude e speriamo ritorni la normalità: purtroppo i "Cobas" hanno annunciato di voler inasprire la lotta nei prossimi giorni».*

Non sono quindi mancate le proteste anche se, in seguito alla precettazione dei macchinisti decisa dal ministro Santuz, i disagi sono stati abbastanza contenuti. Il prefetto di Alessandria ha disposto, tra la mezzanotte di sabato e le giornate di domenica e di ieri, la precettazione di 97 macchinisti in servizio nei depositi locomotori di Alessandria e Novi Ligure: carabinieri, polizia e Guardia di finanza hanno proceduto alle notifiche e tutti i precettati si sono presentati al posto di lavoro.

Si aggiunga che, per quanto riguarda la stazione ferroviaria di Alessandria, l'adesione allo sciopero deciso dai «Cobas» è stata contenuta: maggiori consensi sono stati registrati tra i macchinisti del compartimento di Genova. Anche ad Acqui Terme e Ovada sono stati pochi i convogli che hanno viaggiato sulla linea da e per il capoluogo ligure. Alcuni treni sono stati soppressi, in altri casi si è ricorsi a bus sostitutivi con autobus.

A Tortona sono stati soppressi i «locali» per Novi e Voghera e il bus sostitutivi, conseguenti disagi per i viaggiatori. Dicono alla stazione tortonese: *«Sulle linee principali per Genova e Milano il traffico è stato quasi regolare. Non sono arrivati, invece, i convogli per Bologna anche se, secondo il piano, avrebbero dovuto viaggiare».*

«Male ma si è viaggiato», sostengono i responsabili della stazione di Casale Monferrato, dove qualche treno è ha dovuto essere soppresso per il mancato arrivo dei treni da Alessandria e Genova. E il servizio di supplirvi con corse di pullman mentre sono state annullate le partenze di tutti i treni merci.

Ad Alessandria, dinanzi alla biglietteria domenica sono sempre pronti alcuni autobus, che vengono utilizzati nei casi in cui si devono sopprimere convogli locali sulle linee per Ovada, Novi, Tortona, Pavia e, in qualche caso, anche per Genova. Con pochissimi ritardi hanno viaggiato invece i treni sulle linee nazionali.

Non sempre, però, la corsa sostitutiva in bus è stata in grado di raccogliere i viaggiatori: è così, ad esempio, ieri mattina per gli studenti pendolari diretti ad Asti in partenza, oltreché dal capoluogo, anche dalle altre stazioni. Come soluzione, le Ferrovie dello Stato hanno disposto fermate a tutte le stazioni tra Alessandria ed Asti del «diretto» Genova-Torino. Soppressi, infine del treni merci in partenza smistamento alessandrino, che è uno dei più importanti in Italia.

Franco Marchiaro

CASALE, BARTALI HA MANTENUTO LA PAROLA

Casale: Gino Bartali, ospite domenica dell'Unione veterani sportivi, è stato festeggiato in Comune dove ha ricevuto targhe e riconoscimenti. Tra campione (74 anni era ricoverato a Ferrara ma sabato, appena dimesso, aveva telefonato a Casale per annunciare che sarebbe giunto all'appuntamento

L'incidente di notte sulla provinciale per San Giuliano

Un disc-jockey muore a Sale nell'auto finita fuori strada

Gianpaolo Lazzarin aveva 29 anni, abitava a Castelceriolo e lavorava alla discoteca «Cometa»

SALE — Mortale incidente della strada, nella tra domenica e lungo la provinciale Giulia-Nuovo.

Un giovane e noto disc-jockey della discoteca «Cometa» di Sale, Gianpaolo Lazzarin, ventinovenne, residente a Castelceriolo in via Lamo 6, è morto nell'abitacolo della sua auto, una «Ford Escort», che, per cause ancora in via di accertamento, è uscita fuori strada ed ha urtato il tombino in cemento di un passo poderale.

Per estrarre il corpo dell'automobilista sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria che hanno aperti a tagliando il tettuccio della vettura. Gianpaolo Lazzarin, che è spirato durante il trasferimento all'ospedale di Tortona, nel violento urto aveva riportato contusioni craniche e gravissime ferite in altre parti del corpo.

Il giovane disc-jockey, che era dipendente della «Elettrodomestici» di Alessandria, era molto conosciuto e benvoluto per la sua carica di simpatia e di comunicativa da numerosi giovani che frequentano la discoteca salese, dove Lazzarin lavorava ormai da tre anni.

Quando è avvenuto il mortale incidente il giovane disc-jockey stava appunto rientrando da un'altra serata trascorsa in discoteca come praticamente accadeva tutti i sabati e le domeniche.

L'altra sera, terminato il lavoro verso le tre di notte, Gianpaolo Lazzarin con altri colleghi disc-jockey ed alcuni dipendenti del music-hall si era recato in pizzeria a Sale. A «Red River», per una rapidissima cena. Una consuetudine proprio per chiudere la serata prima di raggiungere Castelceriolo a bordo delle proprie auto.

Gianpaolo Lazzarin

«Ford» bianca, modello vecchio.

Gianpaolo doveva percorrere la provinciale per San Giuliano conosceva molto bene e dopo Santo Stefano di Sale svoltare per Castelceriolo.

Così ha fatto anche l'altra notte quando, per in via di accertamento da parte degli agenti della polizia stradale di Tortona intervenuti sul posto, si è verificato l'incidente. La «Ford» stava percorrendo un tratto rettilineo dove la visibilità era discreta quando ha cominciato a sbandare sulla propria destra per finire poi nel fossato e dopo alcuni metri urtare con violenza un tombino in cemento di un passo poderale.

Un urto che è stato fatale al giovane: l'incidente potrebbe essere stato provocato da un improvviso colpo di sonno del disc-jockey oppure anche da un guasto meccanico che non ha più permesso a Gianpaolo Lazzarin di controllare la propria auto.

e. r.

Rapina alla «Coop» di Tortona

Sera, in corso Romita - Bottino di nove milioni in contanti - E' il secondo «colpo» nel giro di un mese

TORTONA — Seconda rapina, nel giro di un mese, alla «Coop» di corso Romita, nel centro di Tortona, dopo la chiusura.

Il bandito, un giovane sui vent'anni, armato di pistola, si è impadronito di oltre 9 milioni che la direttrice del supermercato, Paola Morello, trentaseienne, di Carbonara Scrivia, inutilmente ha tentato di difendere sostenendo di aver già depositato l'incasso della giornata e di non aver più nulla in cassa.

La tecnica della rapina è la stessa di un mese fa quando, sempre di sabato, un bandito armato attese direttrice e vicedirettore del retro del supermercato dopo la chiusura e si appropriò di oltre otto milioni.

Sabato erano le 20,30 quando la direttrice e il vicedirettore Lino Ferrero, 30 anni, abitante a Cassine, sono stati gli ultimi a lasciare il locale dopo aver raccolto l'incasso e controllato che tutte le porte fossero regolarmente chiuse e l'allarme inserito.

Nel cortile del palazzo, in via Garibaldi e corso Romita, la direttrice aveva già messo in moto l'auto quando dalla penombra è sbucato un giovane che li ha affrontati intimando, sotto la minaccia di una rivoltella, di consegnare l'incasso.

Paola Morello, molto pronta e dimostrando coraggio, ha risposto che era troppo tardi e che aveva già depositato il denaro. Il giovane è innervosito e, fatti scendere i due dall'auto, ha voluto ventilare, facendo aprire le borse che la donna teneva in mano ed ha controllato anche il giubbotto indossato dal vicedirettore.

Il rapinatore ha poi arraffato l'incasso giornaliero che la direttrice aveva messo in una busta nascosta tra i pacchi della spesa. Il bandito, salito sull'auto della Morello, si è allontanato dirigendosi verso via Emilia.

Un'ora più tardi i carabinieri hanno ritrovato la vettura era stata abbandonata di fronte al Palasport «Uccio Camagna», non più di cinquanta metri dal luogo della rapina.

Del rapinatore, vent'anni, in jeans, maglietta e giubbotto, non è stata trovata traccia.

e. r.

Ieri le richieste della pubblica accusa al «processo della loppa» a Genova

Il pm: 5 anni all'aggressore del casalese

GENOVA — Che gli imputati al processo della loppa, in tribunale, debbano essere riconosciuti appartenenti ad una associazione per delinquere di stampo mafioso (articolo 416 bis del codice penale), per il pubblico ministero Mario Morisani non ci sono dubbi. C'è il controllo di una attività economica, il metodo del vincolo associativo che intimidiva, l'omertà emersa anche dalle dichiarazioni di testi che avevano la paura dipinta sul volto, le aggressioni. Tuttavia il rappresentante della pubblica accusa non ha ritenuto di colorare la mano riconoscendo come la loppa sia residuato della lavorazione degli altiforni, utilizzato da vetrerie e cementifere» sia fra i carichi più poveri e imponga pesanti fatiche con esigui margini di guadagno.

Richieste pene leggere, quindi, rispetto ai reati contestati: 8 anni a Raimondo Fieschi e Antonio Rocca, che il magistrato ha definito «i più coltivi», il primo perché girava armato, il secondo perché picchiò selvaggiamente l'autista Bruno Tropiano, della «Trasbar» di Casale. Quattro anni a Nicola Fieschi, Giuseppe Mascaro e Gerofalo; tre anni a Nicola Sciaiola, Rosario Vitelli, Pasquale Galluccci e Gabriele Arata; due anni e otto mesi a Antonino Nocera, Luciano Nino Bonsi, Luigi Delli Noci e Carmelo Drago, due anni per Luigi Miri, Francesco Gergatti e Francesco Gergati. Per il leader del «Cotal», Fausto Lai, 3 anni e due mesi.

Un solo anno è stato chiesto per Concetto Vitelli, l'unico fra gli imputati escluso dall'accusa di stampo mafioso, e che partecipò ad uno solo degli episodi contestati a Quattordio e solo per la «spedizione» punitiva, mentre altri quattro i Rocca, Gerofalo, Mascaro, Cherchi perché vi fu trascinato, ignorava che qualcuno avrebbe dovuto pestare Tropiano.

Sull'autista casalese il magistrato si è soffermato a lungo, ed era inevitabile: proprio quel pestaggio è da base all'associazione di stampo mafioso. «Tropiano — ha detto il pm — è stato attento, chiarissimo. Se davanti al giudice istruttore si è confuso, se nelle sue testimonianze si possono ravvisare contraddizioni, teniamo presente il suo stato emotivo, la paura. Se qualche "vuoto" nelle deposizioni può essere riscontrato, il fatto che in aula Bruno Tropiano ha raccontato ogni fase dell'aggressione e non ha avuto alcuna esitazione nell'indicare il colpevole, in Antonio Rocca».

Il dottor Morisani ha fatto un lungo di agenzie aziende di trasporti e «padroncini» che avevano dovuto sottostare al racket imposto dal «Cotal» nel trasporto della loppa: tra i colpiti molte aziende del Basso Piemonte la Sea, la Franzosi, la Bisio, la Canturelli, la Ac

L'azienda di trasporti «Burlotti» di Bosco Terme era caricava loppa con 45 camion al giorno, alla nascita «Cotal» dovette ridurre i viaggi camion a quattro-cinque. «Forse non ne ebbe un gran danno — ha osservato il pubblico ministero — perché quella azienda ha un fatturato tra i 13 e i 14 miliardi. Comunque l'estorsione rimane».

Secondo il dottor Morisani la banda della loppa può essere paragonata alla mafia storica, cioè di tipo siciliano, ma va comunque compresa in questo reato in quanto sviluppò una forma di sanguinismo commerciale appoggiato su intimidazioni e atti di violenza.

Guido Coppini

Due arresti per la droga

ALESSANDRIA — La polizia ha arrestato i valenzani Roberto Stambazzi e la sua amica, Pinuccia Barbera, di 27 e 28 anni, accusati di detenzione di droga a scopo di spaccio. Nell'abitazione della donna, dove si trovava anche il giovane, gli agenti hanno trovato cinque dosi di eroina. I due hanno ottenuto gli arresti domiciliari.

Morto un cacciatore

VOGHERA — E' stata sottoposta all'autopsia la salma di Renato Algeri, un cacciatore vogherese di 57 anni morto dissanguato sabato in un campo di Coste. Sembra che Algeri abbia appoggiato il fucile a terra per scaricarlo facendo inavvertitamente esplodere un colpo che l'ha raggiunto all'altezza dei reni. Il cacciatore, dopo essersi tolto la camicia, ha cercato di tamponare il sangue. Purtroppo è stato rinvenuto solamente dopo alcune ore e per lui non vi era più nulla da fare.

Trovato morto nel pozzo

ODALENGO PICCOLO — I vigili del fuoco hanno recuperato da un pozzo di Cascine Marco la salma di Franco Debernardi. L'uomo aveva 44 anni.

Feste per San Paolo

OVADA — La città festeggia S. Paolo della Croce, il fondatore dell'Ordine dei Passionisti, sorto ad Ovada in contrada Borgo Nuovo il 9 gennaio 1694. Paolo Danco, così si chiamava il santo, figlio di un commerciante di tabacco e polveri, visse ad Ovada fino all'età di 16 anni; si trasferì a Castellazzo Bormida dove fondò l'Ordine religioso tuttora presente in paese. Ad Ovada è sorto un Santuario dedicato a lui. Paolo: nel 1984, completato entro il '94 in occasione del terzo centenario della morte del santo. Al cinema Lux alle 21 di stasera è in programma un concerto del Corpo bandistico ovadese.

Lavori divieti sosta

ALESSANDRIA — Il Comune, a causa dei lavori per l'insediamento del mercato ambulante, comunica che a partire da oggi è sospesa la circolazione e la sosta nella sede stradale rialzata rispetto al livello stradale di piazza Garibaldi, lato orologio. Le infrazioni alla sosta e transito vietato saranno rimosse dalla polizia municipale.

Firme sul «caso Acna»

ALESSANDRIA — Il «Comitato difesa Valle Bormida» consegnerà a Acqui, Bulzo, duemila firme raccolte per chiedere a sindaci e consiglieri comunali della vallata di rassegnare le dimissioni. Il gesto dovrebbe servire a sollecitare il governo ad affrontare concretamente il problema.

«Anzi»

La col

ALESSANDRIA — Anna Maria Bussi, l'esule cilena nipote del presidente Salvador Allende, parteciperà questa sera alle 21 ad una pubblica manifestazione di solidarietà con le forze democratiche del Cile.

Un «Corso smeraldi»

VALENZA — Il centro gemmologico di Cuneo organizza un corso sugli smeraldi che si terrà ogni giovedì, a partire da oggi, dalle 18,30 alle 21,30. E' riservato a un massimo di dieci iscritti e avrà come docenti Edmondo e Angelo Levone e Giulio Provera. Al termine verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Sospese patenti di guida

ALESSANDRIA — La prefettura nel terzo trimestre dell'anno ha sospeso 90 patenti di guida e ne ha revocate 170. Sono state pure disposte revisioni.

RADIO CITY

CASTELLETTO D'ORBA (AL)
F.M. 104
LA RADIO PIU' ASCOLTATA NELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

GRAZIE

A tutti gli ascoltatori, agli inserzionisti, a chi ha scelto **Radio City** come radio preferita.
Indagine Audiradio 1988
Dai risultati dell'indagine più importante e completa mai effettuata sino ad oggi ecco i dati relativi alla sola provincia di Alessandria.

Ascolto nel giorno medio:

1ª	Radio City	33.000 ascoltatori
2ª	Rete 105 Net Work	20.000 ascoltatori
3ª	Radio Mondo	18.000 ascoltatori
3ª	Radio B.B.S.I.	18.000 ascoltatori

Ascolto nei giorni:

1ª	Radio City	113.000 ascoltatori
2ª	Radio Montecarlo	78.000 ascoltatori
3ª	Radio Gamma Al	75.000 ascoltatori
4ª	Rete 105 Net Work	69.000 ascoltatori

PER FESTEGGIARE INSIEME,
RADIO CITY VI INVITA ALLA MEGAFESTA
AL PALLADIUM STUDIOS DI ACQUI TERME
VENERDI' 21 OTTOBRE

RICHIEDETE GLI INVITI GRATUITI
TELEFONANDO ALLO 0143 840.281

Radio City: Mario Pellicano - Maria Rosa Guerriero - Paolo Zangani - Angelo Maizzi - Anna Gori - Celso Ferrè - Claudio Simoni.

Arrivati da Milano, Genova, Torino e Asti

Ori russi, domenica oltre 2000 visitatori

Forse la chiusura della rassegna sarà prorogata di 15 giorni

Alessandria. Ressa a Palazzo Cuttica: lunga «coda» in attesa di entrare nelle sale della mostra

ALESSANDRIA — Cresce ancora l'interesse per la mostra dei gioielli russi [illegible] nel XX secolo esposti nelle settecentesche [illegible] di Palazzo Cuttica, in via Parma, provenienti dall'Armeria [illegible] e da [illegible] «Musei delle fabbriche» di altrettante città dell'Unione Sovietica.

Nella giornata [illegible] sabato i visitatori, che complessivamente [illegible] avvicinandosi alle diecimila unità, sono stati oltre [illegible] domenica hanno superato quota duemila.

Sono arrivati da Milano, Torino, Genova, Asti, poi da diverse altre parti d'Italia e, naturalmente, dall'intera provincia.

Quasi tutti i visitatori — avvicinati alla fine — hanno [illegible] che la curiosità era stata [illegible] molto principale che li aveva convinti a trascorrere qualche [illegible] a Palazzo Cuttica. Altre motivazioni l'interesse per i gioielli ed in genere per tutto quello che è artistico. Infine — hanno detto — era stata anche l'atmosfera di proibito, che circonda tutto quanto accade all'Est o proviene da quei Paesi, a indurli a una visita nonché il parlare che [illegible] Gorbaciov e di «perestrojka» la quale ha certamente [illegible] possibile questa esposizione.

La [illegible] chiudere domenica, [illegible] attende [illegible] Mosca il «sì» per prolungarla di una quindicina di giorni.

f. m.

Occorreranno diversi giorni per riaprire a Vernini la strada [illegible] traffico

Ovada, bloccata da una frana la provinciale per Gabiccalla

Un altro smottamento investe la località Giacomassi, nella frazione Rigoroso di Arquata

ALESSANDRIA — [illegible] grado da 48 ore sta tornato il bel tempo [illegible] tutta la provincia, le conseguenze delle precipitazioni dei giorni scorsi [illegible] fatino [illegible] [illegible] a preoccupano, in particolare, due movimenti [illegible] [illegible] Arquata Scrivia e [illegible].

Ad Arquata Scrivia [illegible] smottamento [illegible] grosse dimensioni si è staccato dalla collina in località Giacomassi della frazione Rigoroso minacciando alcune abitazioni. Il sindaco Malaspina, per ragioni precauzionali, ha ordinato [illegible] sgombero di cinque famiglie che sono state sistemate in casa di parenti od in un albergo di Arquata.

Dalla parete della [illegible] è precipitata una massa rocciosa di oltre cinquanta metri cubi, che è scivolata verso le case. Lungo il percorso parte [illegible] [illegible] è stata trattenuta dagli [illegible] alberi mentre piccoli [illegible] [illegible] raggiunto l'abitato creando allarme ma pochi [illegible].

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i tecnici del Genio civile e del Comune, per un sopralluogo e per decidere gli interventi da attuare [illegible] evitare nuove frane. Ora si teme che dalla parete rocciosa possano staccarsi [illegible] macigni e, pertanto, tra il colle e le case è stato scavato un avvallamento destinato a contenere nuovi possibili smottamenti. Il grosso masso che minaccia le abitazioni sarà probabilmente fatto saltare con gli esplosivi nei prossimi giorni.

Sulla provinciale Ovada-[illegible] una [illegible] [illegible] investito in sede stradale all'altezza del chilometro 10 + 600, in località Vernini. [illegible] l'assessore ai Lavori pubblici, Peluffo, e l'architetto Schutto, [illegible] tecnico della Provincia: «*La strada in quel tratto corre a mezza costa, tra la parte della collina e il torrente Orba, e probabilmente una parte della* [illegible] *stradale* [illegible] *stata portata via* [illegible] [illegible]. *L'intervento si presenta molto difficile e occorreranno diversi giorni prima di rimuovere la frana e ripristinare la circolazione*».

Attualmente [illegible] può raggiungere [illegible] Ovada, con un giro di una trentina di chilometri, attraverso la strada di Tiglieto, che [illegible] in provincia [illegible] Genova. [illegible] *interessato* [illegible] *Provincia di Genova perché tenga* [illegible] *controllo la* [illegible] [illegible] *Tiglieto, per* [illegible] *che* [illegible] *tenga completamente isolata*», spiega l'architetto Schutto.

Oggi si inizieranno i lavori per la rimozione della massa [illegible] per fare [illegible] [illegible] del [illegible] subito [illegible] sede stradale e predisporre [illegible] interventi.

f. m.

Gli appuntamenti

CINEMA. Per il ciclo «Oscar, Leoni & Co.», programmato dal Circolo del Cinema «Film & Video» con la collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura, questa [illegible] [illegible] «Moderno» di Tortona sarà proiettato il film «*La storia ufficiale*», di Luis Puenzo. Al cinema «Moderno» di Casale Monferrato oggi pomeriggio e questa sera, per il ciclo Filmfestival del Gruppo Cinema, viene presentata la pellicola «*La legge del desiderio*», di Pedro Almodovar.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. [illegible] il professor Delmo Maestri ad aprire oggi pomeriggio nel salone della Camera di Commercio di Alessandria il corso dell'Unitrè sulla storia del teatro dal Romanticismo ai tempi nostri.

FIERA LIBRO. Fiera del libro in corso [illegible] ribaldi a Valenza. [illegible] vi [illegible] centinaia di volumi nuovi [illegible] si possono acquistare con lo sconto [illegible] 50 per cento.

PUBBLICO DIBATTITO. Questa sera alle 21 nella sala «Torriani» [illegible] via Vescovado ad Alessandria, per il corso sulla tossicodipendenza e il disagio giovanile organizzato dalla comunità «Il Gabbiano», lo psicologo dottor Lepoldo Grosso parlerà sul tema «*La comunità terapeutiche*».

e. c.

Arriva il colera degli uccelli

E' giunta a Morano l'epidemia che [illegible] fatto strage [illegible] anatre selvatiche nel Vercellese - Dichiarata infetta la [illegible] di «Ghiaia grande»

MORANO PO — Il [illegible] [illegible] la malattia che ha fatto strage di anatre selvatiche nel Parco delle Lame del Sesia, nel Vercellese, è comparso anche in provincia di Alessandria. Numerosi germani reali, volatili della stessa famiglia di quelli contagiati [illegible] Vercellese, sono stati trovati morti in località «Ghiaia grande», un vasto appezzamento [illegible] [illegible] nel territorio di Morano, in prossimità [illegible] Po.

Il sindaco [illegible] Morano, Giancarlo Tiozzo, ha firmato un'ordinanza con [illegible] quale ha dichiarato infetta la zona ed ora, in collaborazione con il servizio veterinario dell'Usl [illegible] Casale, [illegible] anatre che vivono [illegible] quest'area vengono tenute sotto osservazione.

Il colera degli uccelli [illegible] portato dal virus «Pasteurella multocida». Si tratta di una malattia non pericolosa per l'uomo e che in origine provocava stragi tra i polli d'allevamento. La malattia sembrava ormai vinta da anni [illegible] recentemente è ricomparsa, appunto nel Vercellese, dove poche settimane fa sono state segnalate morie di germani reali nel Parco delle Lame del Sesia: si calcola siano già morti da due a tremila animali. Un'altra zona colpita è la Lomellina.

«Purtroppo — commentano [illegible] servizio veterinario dell'Usl casalese — *la diffusione della* [illegible] *malattia* [illegible] *è difficile e, trattandosi di* [illegible] *migratori, diventa problematico tentare di circoscrivere i focolai infetti. Invitiamo quindi a segnalare tempestivamente ogni eventuale morte sospetta*».

Proprio i sospetti di [illegible] frequentatori [illegible] «Ghiaia grande» hanno consentito di scoprire che il colera degli uccelli è giunto anche nella provincia di Alessandria.

Spiega Tiozzo: «*Sono state segnalate morti di anatre* [illegible] *inizialmente si è anche pensato alla presenza di qualche bracconiere. Due animali sono poi stati inviati all'istituto zooprofilattico di Torino per essere sottoposti ad esami e si è così scoperto che un decesso* [illegible] *dovuto all'ingerimento* [illegible] *topicida, l'altro al virus*».

Continua Tiozzo: «*Ulteriori esami su germani reali trovati morti hanno confermato la presenza della malattia ed allora ho firmato l'ordinanza con cui si delimitava la zona infetta*».

La situazione tornerà alla normalità solo dopo che per quindici giorni [illegible] [illegible] più state segnalazioni di morti. Per combattere il virus esiste un vaccino, disponibile all'Istituto zooprofilattico torinese, ma il suo impiego [illegible] animali migratori in libertà è molto difficile.

m. fa.

Al convegno di Alessandria

Beni culturali grido d'allarme

Rare «cinquecentine» in stato d'abbandono

ALESSANDRIA — «*Un esito grandioso dal quale non si potrà prescindere*»: questo il giudizio del presidente della «Società piemontese di archeologia e belle arti» [illegible] termine dei lavori del [illegible] su «Antichità ed [illegible] organizzato a Pa[illegible] [illegible] Provincia, Comune [illegible] S.P.A.B.A.

Oltre ai risultati scientifici, non sono però mancate frecciate polemiche sulla validità del piano regolatore della città e grida di allarme per lo stato di conservazione [illegible] beni culturali della provincia; in questo senso la sovrintendente ai Beni [illegible] architettonici del Piemonte, Clara Palmas, è stata assai chiara: «*Gli amministratori alessandrini spesso seguono i dettami dell'attività a scapito* [illegible] *quelli* [illegible] *qualità: succede anche quando* [illegible] *si occupano di monumenti* [illegible] *di piano regolatore, in discussione proprio in questi giorni*».

Ed ha aggiunto: «*Se gli edifici antichi del centro storico sono solo* [illegible] *due piani e apparentemente modesti non* [illegible] *deve pensare che non* [illegible] *tratti di edilizia da salvare*».

Da più parti è stata [illegible] notare l'assenza, nel [illegible] goo, degli amministratori pubblici che pure hanno sponsorizzato l'incontro: [illegible] non è che nell'Alessandrino monumenti, biblioteche, [illegible] chivi, scavi archeologici, persino cascine di importanza storica, non abbiano bisogno [illegible] interventi urgenti di salvaguardia.

Gian Maria Panizza, che lavora all'archivio di Stato alessandrino e [illegible] parlato dell'archivio Guerci, dice: «*L'impressione è* [illegible] *spesso da noi la cultura della ruspa abbia il sopravvento su tutto; la vicenda* [illegible] *caserma di* [illegible] *polleria Gambarina vecchia fra via Cavour e via Mazzini* [illegible] *emblematica. Solo con* [illegible] *raccolta di firme siamo riusciti a salvare una parte*».

[illegible] convegno [illegible] stato [illegible] nunciato che la Provincia ha chiesto [illegible] concessione [illegible] complesso monumentale di Santa Croce, a Bosco Marengo, [illegible] capolavoro del barocco [illegible] che ora [illegible] in parte [illegible] donato [illegible] in parte ridotto a istituto di rieducazione per minorenni: [illegible] Sovrintendenza ha chiesto garanzie per la destinazione d'uso.

La dottoressa Carla Palmas ha comunque aperto qualche speranza dicendo: «*Apriremo presto un cantiere a palazzo Ghilini,* [illegible] *vicinanza degli operatori* [illegible] *Sovrintendenza potrebbe aprire un periodo* [illegible] *collaborazione* [illegible] *l'Ente locale. E' chiaro* [illegible] *quando ci verrà* [illegible] *un parere per il restauro* [illegible] [illegible] *palazzo* [illegible] [illegible] *vero di un piano regolatore, esso dovrà essere seguito. L'attuale piano regolatore* [illegible] *sembra tener conto* [illegible] *tutti i vincoli esistenti perché l'indicazione dei monumenti* [illegible] *salvaguardare è parziale. Non vorrei* [illegible] *interventi a car*[illegible] *aperti con alleggiamenti che sembrano passatori e sono solo rispettori della legge*».

Anche Francesco Malaguzzi, parlando delle «legature di pregio» [illegible] [illegible] scaffali [illegible] [illegible] civica alessandri[illegible] ha [illegible] la rovina e l'abbandono di cui soffrono rare «cinquecentine»; Giovanni Amoretti ha riferito [illegible] [illegible] erbacce stanno [illegible] dendo quel capolavoro di architettura [illegible] Bertolina che è la «cittadella» e l'architetto Montanari ha segnalato lo stato [illegible] fatiscenza cui vanno incontro due capolavori dell'ottantaseenne Ignazio Gardella, esponente del «razionalismo architettonico» italiano, il dispensario antitubercolare e il sanatorio.

«Ma [illegible] [illegible] *li legislativi per proteggere opere di autori ancora viventi*», è stato detto.

s. b.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il principe cerca moglie, con Eddie Murphy
AMBRA: Non sparite quel cancelletto
COMUNALE: Don Bosco, con Ben Gazzara
CORSO: L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford
MODERNO: Good morning Vietnam, con Robin Williams

ACQUI TERME

[illegible]: film sexy

CASALE [illegible]

MODERNO: La [illegible] [illegible] desiderio
POLITEAMA: L'ultima [illegible] di Cristo, di Martin Scorsese, con William Dafoe
VITTORIA: Good morning Vietnam, con Robin Williams

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
MIR: Beetlejuice
MODERNO: Shocking love

OVADA

LUX: Concerto bandistico
MODERNO: film sexy

TORTONA

MODERNO: La storia ufficiale
[illegible]LE: Mr. Crocodile Dundee II, con Paul Hogan

VALENZA PO

[illegible]: film sexy

VOGHERA

ARLECCHINO: La leggenda del santo bevitore.
GALVANI: Mr. Crocodile Dundee 2.
[illegible] Il principe cerca moglie.
[illegible]

Alessandria: *Santo Stefano*, via Milano; *notturno: Darovi*, corso Roma
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Bedo, piazza Castello
Novi: *Delfopiano*, via Dogana
[illegible], [illegible] Carpi.
Tortona: Desiderius, [illegible] Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: *Molon*, piazza Duomo

GUARDIA MEDICA

[illegible] *telefonare per chiamate urgenti:* **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; [illegible] **Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.[illegible]; **Voghera:** [illegible].520 (**ambulanze** 213.838)
Numero telefonico e selezione diretta per **Ospedale Civile:** 39.61 (306 + numero interno).

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.622.

CIMITERO

[illegible] 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Al[illegible]ria: notturno (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; [illegible], via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui

LA STAMPA

[illegible] di corrispondenza: [illegible] **sandria**, via Cavour 5, tel 0131 85.303, 443.347; Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; [illegible] 0131 872.301; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.387; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 06.392; **Serravalle Scrivia** 0143 65.086

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, tel 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato, 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 6, [illegible] 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-16,30. Sabato: 8,45-12,15.

STATO CIVILE

Valenza

Nati: Sara Tonon; Laura Mazza; Alice Tarsarioli; Vale[illegible] Tinnirello.

Morti: Candida Mortarotti, 81 anni, pensionata; Salvatrice Comitini, 70, pensionata; Ida Carenzo, 78, pensionata; Emilia Legora, 87, pensionata; Gioacchino Gardin, 73, pensionato; Rosa Calderoni, [illegible], pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Gianfranco Baldoni, impiegato, e Angela Padella, casalinga.

Ovada

Nati: [illegible] Esposti.

Mo[illegible]: Candida Teresa Camerio, 89 anni, pensionata; Elisabetta Ravedati, 76, pens.; [illegible] Martini, 65, pens.; Giovanni Gualco, 75, pens.; Liliano Basilio, 58, pens.; Bernardo Leveratto, 81, pens.; Bruno Ravera, 68, [illegible]ns.

Pubblicazioni di matrimonio:

Gianmario Repetto, operaio, e Graziella Rimondo, operaia.

Tortona

Nati: Davide Decontardi; Stefania Gortegna; Romina Ratti; Mattia Dallocchio.

Morti: Santo Presotto, 74 [illegible], pensionata; Maria Bertrandi, 72 anni, pensionata; Adriano Marsaura, 61 anni, pensionato; Avelina Eva [illegible]aria Scovenna, 61 anni, pen[illegible]; Lina Milani, 53 anni, pensionata; Giovanni Domenico Pochiero, 87 anni, pensionato; Giovanni [illegible] anni, pensionato; Luigi Alberto Priora, 81 anni, pensionato; Pierino Marenzana, [illegible] anni, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Vincenzo Cottone, autista, con Lorella Magda Crepaldi, confezionatrice; Giovanni La Rosa, agente di commercio, con [illegible] Mobiglia, [illegible].

Acqui Terme

Nati: Andrea Lequio; Nadia Selutto; [illegible].

Morti: [illegible] Cazzulo, [illegible] anni, pensionata; Margherita Bosio, 70, pensionata; Gioachino Deligrisa, 86, pensionato; Faustina Bidone, 88, pensionata; Angelo Caligaris, 79, pensionato; Paolo Avigo, 72, pensionato; Sergio Bulfa, 62, pensionato; Lorenzo Canepa, 69, pensionato; Pietro Barberis, 63, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio:

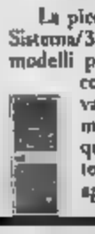
Giovanni Zaccone, imprenditore, con Alba Barocco, impiegata.

(I dati [illegible] *riferiscono* [illegible] *periodo 5-14 ottobre)*

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centrodi indagini investigativi
Ente autorizzato
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 817.234 - 538.662

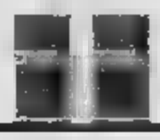
Invito [illegible] **dimostrazioni sui Sistemi /36 Entry e AS/400 IBM.**

Sistema/36 Entry ancora più potente.
La piccola azienda che sceglie il Sistema/36 Entry, arricchito di nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

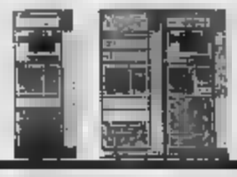


Sistema AS/400 sei modelli modulari.

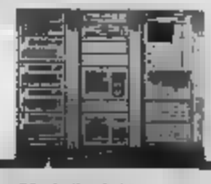
Modelli B10, B20
I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio e per piccole aziende.



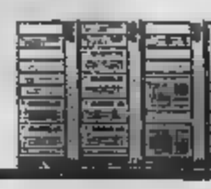
Modello B30, Modello B40
La crescita modulare facile e flessibile, mantenendo la compatibilità applicativa.



Modello B50
Per sviluppare la crescita in un ambiente dipartimentale.



Modello B60
Per collegare centinaia di utenti attivi contemporaneamente.



La soluzione globale IBM per la vostra azienda è già pronta.

Per mostrarvi al lavoro i Sistemi/36 Entry e AS/400* IBM e dimostrarvi dal vivo tutte le loro possibilità, vi aspettiamo agli incontri indicati qui sotto.

17 Ottobre - ASTI
Ore 14.30 - 18.00 - Via Crispi 5
Agente presente: Ibimec
Tel. 0141/34313

18 Ottobre - ASTI
Ore 9.30 - 12.30 - Via Crispi 5
Agente presente: Ibimec
Tel. 0141/34313

19 Ottobre - TORTONA
Ore 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00
Hotel Oasi Strada Statale 10,87
Agente presente: Puntosistemi
Tel. 013/815004

20 Ottobre - CASALE
Ore 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00
Via Felli Caire 2
Agente presente: Tecnodata
Tel. 0142/782293

21 Ottobre - VERCELLI
Ore 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00
Strada Statale 230.1 - Carcavanallot
Agente presente: Virga
Tel. 0161/61105

* IBM Italia è non marchio della International Business Machines Corporation.

IBM Italia Filiale [illegible] Torino:
Via Belfiore, 23 - Tel. 011/6525600

IBM

MUSIC MASTER
S.S. [illegible] - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) [illegible] (0131) - 758.248

MARTEDI' 18 OTTOBRE ORE 21
Tornano le emozioni del fantastici ANNI 60 con
MICHELE
e la sua ORCHESTRA
Durante la serata si svolgeranno le premiazioni del «3° TORNEO CALCISTICO DELLE U.S.S.L. PROVINCIALI»
LA SERATA E' APERTA A TUTTI
DISCO SHOW MIX BY: U. [illegible]

DI GAVAZZANA
Provincia di Alessandria
IL SINDACO
In esecuzione della deliberazione C.C. n. 39 del 23-9-1988
Vista la L.R. 56/77 e s.m. ed i.
RENDE NOTO
Il progetto preliminare della prima variante al piano regolatore generale comunale adottato con deliberazione C.C. n. 39 del 23-9-1988 e depositato presso la segreteria comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 18-10-88 al 18-11-88 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nel seguente orario: ore 10,30-12,30 di tutti i giorni compresi i festivi.
Nei successivi 30 giorni chiunque può presentare al Comune osservazioni nel pubblico interesse.
Gavazzana, 18 ottobre 1988.
IL SINDACO
(dr. Claudio Bosso)

PRESTITI IN 24 ORE
sino [illegible] milioni [illegible] Casalinghe - [illegible] - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a [illegible] finanziamento. Istruttoria [illegible] telefonica.
Tel. 0131 448.278 - 443.868
Via Cavour [illegible] -
[illegible]

INFORMITALIA
[illegible]
[illegible]ori indagini investigativi
Ente autorizzato
Corso [illegible] 109 - Torino

ECONOMICI
IMPIEGATA diplomata brevi corso ufficio ottima conoscenza personal computer possibilità passaggio diretto. Telefonare 0131 778.487 ore pasti.

Pesa il 4-1 subito dagli alessandrini col Lucca

Derthona, sconfitta senza più attenuanti

Dal bilancio negativo si [illegible] solo Gori, autore dell'unico gol

TORTONA — Ancora una secca sconfitta, questa volta senza attenuanti, per il Derthona che è stato superato a Lucca [illegible] quattro reti a una. Dell'undici [illegible] si è salvato [illegible]anto Gori che, ben servito da Patta, ha saputo giostrarsi tra più [illegible] sori avversari e presentarsi solo di fronte alla porta della Lucchese [illegible] andando a pescare proprio l'angolino alla sua destra. E dopo questa azione, [illegible] squadra [illegible] fatto registrare soltanto un altro tiro a rete, sempre di Gori, sventato dal portiere toscano senza grossi problemi.

Altre azioni, nei novanta minuti [illegible] gioco, il Derthona non è stato più in grado di costruirne, anzi [illegible] è [illegible] costretto a subire l'iniziativa e la maggiore fantasia e abilità [illegible] gioco [illegible] compagine avversaria. [illegible] quattro reti al passivo sono quindi un risultato [illegible] che dà luce alla bella prova dei toscani e sottolinea [illegible] momento [illegible] molto felice dei «leoncelli».

Al di là di tutto, sembra ormai che la linea arretrata della zona mista adottata da Pelagalli e che aveva [illegible] ottimi risultati nelle prime battute del campionato, tanto da bloccare e superare compagini [illegible] rango, abbia perso la [illegible] in campo, il [illegible] smalto.

Quel modulo che non funziona più a dovere è anche la causa [illegible] pesanti risultati che il Derthona ha dovuto subire sino ad ora (ben otto reti in sole due partite). C'è da dire [illegible] Lucchese ha [illegible] [illegible] ginocchio il Derthona per la velocità nell'esecuzione delle azioni e, quando questo non gli è riuscito, per la precisione nei tiri piazzati in rete dallo specialista Galvi, che già nel confronto [illegible] scorso anno aveva saputo mettere in crisi la squadra di Pelagalli.

Il Derthona, a questo punto, può soltanto recriminare per il pesante passivo di essere sceso in campo al gran completo per l'assenza di [illegible] rono, il giovane difensore centrale che occupa il ruolo [illegible] libero ed al quale Pelagalli [illegible] dovuto rinunciare perchè il giocatore è stato squalificato una giornata per [illegible] di ammonizioni. «Dovrò *tamponare le falle* [illegible] *formazione con i giovani della Berelli che mi ritrovo in panchina*», [illegible] detto infatti l'allenatore alla vigilia [illegible] confronto.

Così il tecnico [illegible] fatto domenica a Lucca, [illegible] [illegible] campo Bergo nel ruolo di [illegible] di fascia, schierando Prevedini in quello di libero e in quello di centrocampista Ferraroni al posto di Narducci.

Uno schieramento un poco rivoluzionato rispetto a quello [illegible] tradizionale e che [illegible] è stato sufficiente per conte[illegible] vivacità nel gioco degli [illegible] avversari. Nonostante questa sconfitta, la situazione in classifica per i «leoncelli» è ancora tranquilla: occupano la zona centrale con alle [illegible] squadre di rango come il Vicenza, la [illegible] (prossima [illegible] dei bianconeri), il Montevarchi, il Mantova [illegible] squadre ancora.

Un [illegible] difficile, dunque, per il Derthona che non deve [illegible] disperare, ma far comprendere ai dirigenti che forse la squadra ha necessità di qualche rinforzo di categoria proprio per [illegible] che il tecnico, quando si trova con qualche infortunato oppure con giocatori squalificati, [illegible] costretto a tamponare [illegible] giovani esordienti.

Ma uscire da confronti come quello di domenica con sconfitte pesanti quale quella subita contro la Lucchese, potrebbe essere dannoso [illegible] un esordiente. A Lucca infatti c'è stato qualche momento di forte tensione in campo e [illegible] battibecco dalla panchina [illegible] i giocatori-chiave, proprio per [illegible] [illegible] riuscire a bloccare [illegible] dei [illegible] soneri toscani che effettivamente [illegible] dominato in ogni reparto [illegible] situazione.

Enrico Regaldi

Serie C2 - Dai tempi di Ballacci l'Alessandria non guidava la classifica

Grigi soli in vetta, dopo 8 anni

Prezioso [illegible] con la Rondinella, anche [illegible] il terreno pesante ed il caldo [illegible] sul rendimento dei giocatori - Per risolvere i problemi di copertura, Renzo Melani deve aspettare novembre, quando potrà disporre di Aurelio Zamparutti

ALESSANDRIA — Sebbene di stretta misura (1-0), l'Alessandria ha sconfitto la Rondinella Firenze insediandosi al primo posto del girone A della C2. Un evento che non capitava esattamente dall'ottobre [illegible] quando [illegible] squadra, allenata da Dino Ballacci, conseguì poi la promozione in C1.

I [illegible] hanno accusato in maniera notevole il terreno molle e il caldo, che ha finito con l'annebbiare le idee a più di [illegible] giocatore. Ha detto Renzo Melani: «*Dopo sei giorni di pioggia e freddo, il cambiamento di clima ha influito sul rendimento dei ragazzi e di conseguenza sull'andamento dell'incontro. E' pur vero che abbiamo ancora problemi da risolvere: tuttavia sono stati evidenziati in maniera netta dalla cerniera di lucidità in fase di impostazione e conclusione*».

Nonostante un certo affaticamento, Marescalco e compagni hanno dato fondo ad ogni energia cercando di consolidare il risultato con un secondo gol, non arrivato anche per un pizzico di sfortuna (conclusione di Tardini a portiere battuto con salvataggio sulla linea) e la bravura del portiere ospite Bastogi (deviazione su conclusione ravvicinata di Rossi).

Ha aggiunto Melani: «*Contro la Rondinella che mantenne sempre uguale il ritmo, avviando azioni [illegible] tutti i giocatori, era necessario siglare la rete del 2-0 oppure si correva il rischio di essere ragnati. Purtroppo nonostante [illegible] mi sia adoperato per impartire [illegible] opportune disposizioni ai giocatori, qualcosa non ha funzionato. Intanto dedichiamo il successo, che mi è parso del tutto meritato, a Lucia, una sportiva che ci segue con affetto e simpatia e che si [illegible] ricoverata in ospedale: le auguriamo [illegible] pronto ritorno tra noi*».

Con i toscani, la squadra ha dimostrato chiaramente [illegible] mancare [illegible] uomini [illegible] per[illegible]tura sulla [illegible] centrale [illegible] campo: purtroppo, però [illegible] [illegible] quisto Aurelio Zamparutti [illegible] potrà essere utilizzato in quanto ha già giocato a settembre in B con il Barletta.

Anche se il Pavia ha perso, consentendo ai grigi di capeggiare [illegible] solitudine la [illegible], mister Melani ha dichiarato: «*Devo ringraziare in questi giorni le idee dalla mia squadra: poi penseremo agli altri*».

E sabato è in programma l'anticipo di [illegible] Croce [illegible] l'Arno contro il Cuoiopelli, per niente disposto a figurare come semplice comparsa.

Roberto Geisio

[illegible] Marescalco in azione sfugge a due avversari mentre Ferrarese è stato atterrato

Ma per l'Alessandria è già anno da primati

ALESSANDRIA — Con 11 punti in sei partite l'Alessandria è l'unica squadra fra le centotto di C1 e C2 ad avere conseguito cinque successi consecutivi. Non solo: i grigi dividono il primato, in fatto di punti, con il Campania Puteolana (C2, girone D). Lazzarini, estremo difensore dell'Alessandria, ha subito solo una rete, a Voghera lo scorso 2 ottobre, esattamente come i colleghi Zardin (Chievo Verona), Cacciatori (Gubbio) ed Anellino (Campania Puteolana). I grigi sono detentori di un invidiabile record. Mai nel dopoguerra una formazione dell'Alessandria aveva ottenuto, per sei turni di seguito in avvio di campionato, una così a[illegible] messe di punti.

La formazione di mister Renzo Melani è altresì alla caccia del primato stabilito nel campionato di serie C 1970/71 dall'Alessandria allora allenata da Sergio Manente: 21 punti in dodici incontri ottennero Lorenzetti e compagni prima di cedere per 2-0 fuori casa al Trento [illegible] la tredicesima giornata.

Tuttavia in tempi recenti un'altra formazione, con alternanza di vittorie e pareggi, inanellò una lunga serie positiva di confronti rimanendo imbattuta per 29 giornate. Si tratta della squadra diretta da Carlo Tagnin e Antonio Colombo che, nel torneo di C2 1985/86, perse la prima partita il 16 febbraio 1986 per 1-0 a Carbonia, e fu [illegible] di due lunghezze [illegible] Lucchese guidata in panchina dall'attuale mister dei grigi Renzo Melani: 27 punti contro 129 dei toscani, peraltro sconfitti al «Moccagatta» il 16 novembre 1985 grazie ad un gol segnato da Giancarlo Camolese al 59'.

Un'ultima curiosità statistica. Il 16 ottobre ha sempre portato sfortuna ai grigi che, sconfiggendo domenica la Rondinella, hanno interrotto una singolare serie negativa: nei cinque incontri disputati in questa data l'Alessandria ha ottenuto ben quattro sconfitte ed un solo pareggio (interno) nel 1963 contro lo Spezia.

r. g.

Contro l'Ilvarsenal il Casale subisce [illegible] seconda sconfitta (2-0) in campionato

Nerostellati, il coraggio non basta

Il campo di gioco in terra [illegible] ha ostacolato [illegible] squadra - Nei casalesi si [illegible] distinto Calamita - Il vicepresidente [illegible] «Il morale dei giocatori è comunque [illegible] e ci rifaremo nei prossimi incontri»

[illegible] MONFERRATO — Dopo la battuta d'arresto subita [illegible] giorni [illegible] si «Natali Palli» contro il Pavia, il Casale ha conosciuto l'amara [illegible] seconda sconfitta in campionato. E' stato superato, nella prima trasferta in Sardegna, dall'Ilvarsenal (2-0) sul campo in terra battuta dell'isola della Maddalena.

«*Proprio le caratteristiche dei* [illegible] *giorno hanno in parte condizionato l'andamento della* [illegible] — [illegible] il vicepresidente [illegible] Barbano —. *Noi abbiamo giocato e costruito le migliori occasioni [illegible] poi; gli avversari, coi fattori campo a favore, hanno invece segnato*».

Il portiere [illegible] ha salvato in più [illegible] il risultato. Nel primo tempo ha deviato [illegible] palo una conclusione a colpo sicuro di Calamita, tra i migliori.

Aggiunge [illegible]: «*Inoltre abbiamo fallito il gol d'un soffio, con il risultato ancora in parità, su tiri di Pieri e* [illegible] *per una migliore condizione all'esordio del campionato, ma raggiunta anche dalle altre formazioni. L'attuale classifica rispecchia meglio le nostre potenzialità, rispetto a quella delle prime quattro giornate. E'importante* [illegible] *a pericolose formazioni [illegible] ultimissimo*».

[illegible] Baveni, [illegible] dall'esordio, [illegible] gettato [illegible] sul fuoco, ricordando che l'obiettivo principale era pur [illegible] la quota [illegible]. «*Credo che potremo disputare un campionato tranquillo a* [illegible] *classifica* — dice il ti[illegible]Gianni Parisi — [illegible] *da questa squadra [illegible] si può aspettare qualsiasi sorpresa. Sicuramente si riprenderà da questo momento poco felice; potrebbe addirittura inserirsi [illegible] ora tra le prime. Sembra poi che la [illegible] società nerostellata sia intenzionata a rafforzare il collettivo, con [illegible] nuovo inserimento a centrocampo*».

Gino [illegible]

Enrico [illegible]

De Riggi. L'estremo difensore avversario [illegible] stato poi protagonista di un grande intervento su una stoccata di [illegible] E' seguito [illegible] veloce contropiede e proprio in questa occasione la squadra sarda ha raddoppiato».

La nuova sconfitta può influire sul morale della squadra e sui prossimi rendimen[illegible] [illegible] credo proprio — conclude Barbano — *Non ci sono problemi in proposito. Le tre vittorie iniziali ed il pareggio forse avevano creato eccessiva euforia ma la squadra ha sempre mantenuto i piedi ben saldi a terra, perchè è stata costantemente consapevole delle proprie possibilità. E' composta da professionisti seri che certamente non si lasceranno condizionare da questi due insuccessi. Con molto [illegible] gio, contro l'Ilva, [illegible] giocato Melchiori, Lazzaro, Calzagna e Miriuolo. Non [illegible] può davvero muovere nessun tipo d'accusa a questo Casale, capace di rendersi temibile anche [illegible] trasferta*».

Nessun [illegible] nei [illegible] dei sostenitori nerostellati. [illegible] Il [illegible] Massimo Ogliaro: «*La squa[illegible] ha probabilmente accusato un leggero calo di rendimento, a meglio i [illegible] conseguiti [illegible]*

Il rigore salva i bianchi della trappola matrix

VALENZA — Novanta minuti [illegible] sofferenza, poi il rigore che [illegible] sancito il successo della Valenzana sulla Mottese (2-1). Un'affermazione di misura che [illegible] i problemi ma consente [illegible] clan rossobiù [illegible] [illegible] il fiato e di guardare con maggior [illegible] al futuro. Intanto [illegible] no riaffiorando le capacità dei singoli [illegible] avevano reso grande la squadra nella scorsa stagione.

«*Igor Moretti [illegible] tornato [illegible] essere il portiere-saracinesca che [illegible] ci invidiano* — osservano i tifosi del Bar [illegible] — [illegible] *il resto della squadra sta ritrovando schemi e gioco*».

Cristiano Negri, malgrado [illegible] [illegible] in [illegible] mana, ha potuto giocare e ha fornito il [illegible] apporto in coppia con il bravo Valeriano Bisi. In risalto [illegible] prestazioni [illegible] [illegible] Ciscomotti; bene Marenco che ha sostituito lo squalificato Mauro Re; sempre valido Vittone, assai nella [illegible] Fait, questa volta schierato nel delicato ruolo [illegible] mediano incontrista per supplire all'assenza di Nicola Lupone, fermato dal giudice sportivo per un turno.

Su Domenico Marocchino i giudizi [illegible] contrastanti ma la sua tenuta di gioco [illegible] ancora carente, a causa degli allenamenti più volte interrotti per vari malanni accusati dal giocatore.

r. c.

Con il 4-1 sul Sorso ha superato il Pavia in classifica

Oltrepò, è sorpasso

L'undici [illegible] Motta adesso si trova alle spalle [illegible] capolista Alessandria - [illegible] in programma l'atteso derby con i cugini pavesi

[illegible] — Travolgendo il Sorso, all'Oltrepò è riuscito il [illegible] in classifi[illegible] [illegible] confronti [illegible] Pavia[illegible] e questo alla vigilia del derby con i cugini [illegible] capolinea, in programma [illegible] a Pavia, in un anticipo [illegible] dai dirigenti pavesi per favorire una maggiore affluenza.

Dopo [illegible] [illegible]o nel primo tempo, l'Oltrepò ha castigato il Sorso [illegible] un perentorio 4-1 scaturito nella ripresa, quando i locali si [illegible] espressi in [illegible] [illegible] potenziale. E [illegible] che [illegible] proprio la compagine [illegible] ad aprire le marcature in avvio di ripresa.

La rete [illegible] ha però scatenato la [illegible] [illegible] Motta [illegible] in breve [illegible] dilagato, seppellendo gli isolani sotto una valanga di reti. Le punte Ramella, Criscuoli e Pessina si [illegible] tolte la soddisfazione [illegible] andare in gol, così come il difensore Trebbi che ha concluso la girandola di segnature a dieci minuti dal [illegible].

Alle spalle della capolista Ale[illegible] vi è dunque questo Oltrepò dei miracoli, [illegible] continua a stupire per la [illegible]ità con [illegible] quale ottiene risultati positivi.

L'allenatore Gianfranco Motta ha così commentato: «*Questo Sorso, nonostante la posizione [illegible] classifica, non [illegible] affatto da sottovalutare. Probabilmente, nel primo tempo, abbiamo sbagliato nel voler attaccare in* [illegible]. *Dopo la rete degli ospiti ho visto un'ottima reazione da parte nostra. Contro il Pavia sarà difficile fare risultato, ma ci proveremo*».

[illegible] — Contro l'Oltrepò la Voghorese è riuscita ad interrompere la serie negativa [illegible] tre sconfitte [illegible]ve. Tuttavia, [illegible] 0-0 interno, [illegible] nel match [illegible] mo[illegible] sardi, [illegible] può [illegible] [illegible] clan che [illegible] assolutamente bisogno del successo pieno per tentare di risalire una classifica mediocre.

Con l'allenatore in seconda Della Corna in panchina, in sostituzione dell'squalificato Gio[illegible]o Campagna, la Voghorese ha in pratica ripetuto le scarse prestazioni precedenti, solo che in questa circostanza non aveva di fronte squadre titolate come [illegible] Alessandria, ma bensì un C[illegible] sceso al Comunale con l'unico intento di strappare [illegible] risultato [illegible] parità.

I [illegible] [illegible] tenuto a lungo l'iniziativa, ma [illegible] novanta minuti di gioco sono stati in grado di creare una sola opportunità [illegible] [illegible] Cerasa, all'11' [illegible] primo tempo, ha banalmente sprecato a pochi passi [illegible] portiere avversario. Per il resto solo[illegible] [illegible] [illegible] di angoli controllati agevolmente dall'Olbia.

Maurizio Bruno, che ha assistito [illegible] confronto, ha lasciato intendere che forse [illegible] [illegible] il prossimo allenatore.

v. g.

Serie C1/A — 6ª giornata

Risultati

L.R. Vicenza-Mantova	3-2
Lucchese-Derthona	4-1
Montevarchi-Spezia	1-1
F. Livorno-Reggiana	1-0
Spal-Carrarese	1-0
Triestina-Modena	0-0
Triestina-Pistoiese	1-1
Venezia Mestre-Arezzo	1-0
Virescit [illegible]	0-0

Prossimo [illegible]

Arezzo-L.R. Vicenza
Carrarese-Virescit B.
Cesena-Montevarchi
Derthona-Spal
Mantova-Lucchese
Pistoiese-Modena
Reggiana-Triestina
Spezia-Triestina
Venezia Mestre-F. Livorno

Classifica

	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Triestina	6	4	1	1	6	3
Spezia	5	3	1	1	11	5
Trento	5	3	1	1	6	5
Virescit	5	3	1	1	11	6
Reggiana	7	3	1	3	9	9
Lucchese	7	3	1	3	7	6
Prato	7	2	3	2	8	4
Carrarese	7	2	3	2	7	7
Modena	7	2	3	2	7	7
Arezzo	6	2	2	2	5	3
Derthona	6	2	1	3	5	10
Montev.	5	1	2	2	6	8
Spal	5	1	2	2	3	7
Mantova	5	1	1	3	4	8
Livorno	5	0	2	3	3	7
Cesena	3	0	0	3	3	6
Venezia	3	0	1	2	4	10
L. Vicenza	3	0	0	3	3	7

Serie C2/A — 4ª giornata

Risultati

Alessandria-Sandonato	1-0
Cerina-Poggibonsi	0-0
Ilvarsenal-Casale	2-0
Oltrepò-Sorso	4-1
Pro Vercelli-Cuoiopelli	3-1
Saronnese-Pontedera	2-0
Siena-Mantova	3-1
Trapani-Parma	1-0
Voghorese-Olbia	0-0

Prossimo turno

Casale-Cerina
Cuoiopelli-Alessandria
Ilvarsenal-Trapani
Mantova-Pro Vercelli
Parma-Oltrepò
Poggibonsi-Saronnese
Pontedera-Voghorese
Sandonato-Siena
Sorso-Olbia

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Alessandria	13	4	5	1	0	3	1
Oltrepò	10	4	4	0	0	12	1
Parma	9	3	4	1	0	6	2
Siena	8	3	3	2	0	12	6
Poggibonsi	8	3	3	2	0	6	5
Saronnese	8	3	3	2	0	5	7
Casale	7	3	2	2	1	4	3
Pontedera	7	3	2	2	1	7	5
Trapani	7	3	2	2	1	3	3
P. Vercelli	6	3	2	2	0	10	8
Ilvarsenal	3	3	1	2	0	5	7
Olbia	4	3	1	1	2	1	3
Sandonato	3	3	1	1	1	4	4
Cerina	3	3	0	3	0	3	5
Voghorese	3	3	0	3	0	4	9
Cuoiopelli	3	3	1	1	1	4	3
Sorso	2	4	0	2	2	4	7
Mantova (-3)	1	5	1	3	1	7	11

Interregionale B — 8ª giornata

Risultati

Bellinzago-Borgaticino	1-0
Biellese-Saluzzobiano	3-0
Pinerolo-Bosco	1-1
Verbania-Chieri	1-0
Pro Patria-Mariano	3-0
Seregno-Castanese	2-1
Solbiatese-Pro Lissone	2-1
Valenzana-Meda	2-1
Vigevano-Saronno	1-0

Prossimo turno

Castanese-Pinerolo
Borgaticino-Biellese
Mariano-Vigevano
Meda-Solbiatese
Verbania-Pro Patria
Chieri-Vigevano
Pro Lissone-Bosco
Saluzzobiano-Bellinzago
Saronno-Seregno

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Vigevano	9	5	3	3	0	7	3
Seregno	9	5	3	3	0	7	3
Biellese	8	5	3	2	1	6	3
Chieri	7	5	3	1	1	5	2
Castanese	7	5	3	1	1	4	2
Mariano	7	5	3	1	1	5	3
Bellinzago	7	5	3	1	1	4	3
Pinerolo	6	5	1	4	0	3	2
Pro Lissone	6	5	2	2	1	5	5
Saronno	6	5	1	4	0	3	2
Pro Patria	6	5	1	3	1	3	4
Saluzzobiano	6	5	1	3	1	3	4
Bosco	5	5	1	2	2	3	4
Valenzana	5	5	1	2	2	3	5
Verbania	5	5	1	2	2	3	6
Solbiatese	5	5	1	2	2	2	5
Borgaticino	4	5	1	1	3	3	7
Meda	3	5	1	1	3	3	10

Promozione Piemonte — 4ª giornata

Risultati

Albese-Canelli	3-1
Bra[illegible]-Novese	2-1
Chieri-Savigliano	2-1
Cuneo-Ivrea[illegible]	3-0
Fragrasso-Acqui	2-1
Mondovì-Pro Dronero	1-0
S. Carlo-Carmagnola	3-1
Villafranca-Monferrato	1-0

Prossimo turno

Acqui-Chieri
Canelli-S. Carlo
Carmagnola-Albese
Ivrea[illegible]-Bra[illegible]
Monferrato-Mondovì
Novese-Villafranca
Pro Dronero-Cuneo
Saluzzo-Fragrasso

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Novese	8	[illegible]	4	0	0	10	1
Mondovì	8	[illegible]	4	0	0	7	1
Acqui	7	[illegible]	3	1	0	7	3
Chieri	7	[illegible]	3	1	0	7	5
Canelli	6	[illegible]	3	0	1	7	5
S. S. Carlo	6	4	2	1	1	5	4
Albese	6	4	2	1	1	5	5
Monferrato	5	4	2	1	1	5	4
Saluzzo	4	4	2	0	2	3	5
Bra[illegible]	4	4	1	2	1	3	4
Villafranca	3	4	1	1	2	3	4
Carmagn.	2	4	0	2	2	3	6
Fragrasso	1	4	0	1	3	4	10
A.C. Cuneo	1	4	0	1	3	4	10
Ivrea[illegible]	1	4	0	1	3	3	11
P. Dronero	1	4	0	1	3	1	10

Promozione Ligure — 4ª giornata

Risultati

Argentina-Sestrese	2-1
Campomor.-Ehrenlese	1-0
Pro Pelgora-Alassio	[illegible]
Riviera Fiori-Millesimo	[illegible]
Sampierdarenese-Pinese L.	[illegible]
Sarzanese '86-Loanese	1-1
Savona-Taggese	3[illegible]
Varazze-Veloce Sv	6-0

Prossimo [illegible]

Pinese Lig.-Argentina
Alassio-Alassio
Millesimo-Sarzanese '86
Ehrenlese-Sampierdarena
Riviera Fiori-Andrace Camp.
Sestrese-Savona
Taggese-Varazze
Veloce Sv-Pro Pelgora

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Savona	8	4	4	0	0	8	0
Sampierd.	6	4	3	0	1	6	3
Sestrese	5	4	2	1	1	6	3
Argentina	5	4	2	1	1	6	3
Alassio	5	4	2	1	1	3	2
Loanese	5	4	2	1	1	3	2
Millesimo	4	4	1	2	1	3	3
F. Pelgore	4	4	1	2	1	3	3
Sarzanese	4	4	1	2	1	3	5
Rivarolese	3	4	1	1	2	3	5
Varazze	3	4	1	1	2	3	5
Pinese	3	4	0	3	1	0	1
Andrace C.	2	4	1	0	3	2	5
Riviera F.	2	4	0	2	2	2	5
Taggese	1	4	0	1	3	1	5
Veloce	1	4	0	1	3	1	8

[illegible] categoria [illegible] — 4ª giornata

Risultati

Castiglione-Castellazzese	2-1
Corteranese-Boschese	1-0
Junior-Sanlorenzese	3-2
Nicese-Quattordio	3-1
Ovada Molti-Mandrogne	2-1
Rocchetta Tan.-Balzolese	3-1
Sandamianese-Fulvius	1-2

Prossimo turno

Boschese-Nicese
Balzolese-Junior
Castellazzese-Ovada Molti
Fulvius-Corneliese Nuova
Mandrogne-Corteranese
Pietrabissa-Sandamianese
Quattordio-Castiglione
Santamaria-Rocchetta Tanaro

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Quattor.	8	4	4	0	0	6	1
Fulvius	7	4	3	1	0	5	1
Corneliese N.	6	4	3	0	1	7	3
Sandamian.	5	4	2	1	1	6	3
Rocchetta	5	4	2	1	1	5	5
Sanlorenzese	5	4	1	3	0	7	5
Corteranese	5	4	2	1	1	4	4
Nicese	4	4	1	2	1	4	4
Ovada Mol.	4	4	1	2	1	4	4
Castigl.	4	4	1	2	1	3	3
Castellaz.	3	4	1	1	2	4	5
Boschese	3	4	1	1	2	3	4
Mandrogne	3	4	1	1	2	3	6
Junior C.	2	4	0	2	2	3	6
Balzolese	2	4	0	2	2	2	5
Pietrasse	0	4	0	0	4	1	15

[illegible] categoria [illegible] — 4ª giornata

Risultati

Carisio-Carenanese	1-3
Casalbeltrame-Arborio	1-1
Casalnoceto-Novarese	2-1
Randisonese-Piemonte Sport	3-1
Sale[illegible]-Pontestura	3-1
Santhiliano-Sant'Antonio	1-7
Unio Terranova-Sale[illegible] '86	3-2
Vicolungo-Villata	3-0

Prossimo turno

Arborio-Carisio
Carenanese-Casalnoceto
Novarese-Unio Terranova
Piemonte Sport-Santhiliano
Pontestura-Randisonese
Sale[illegible]-Vicolungo
Villata-Casalbeltrame
Sant'Antonio-Sale[illegible] '86

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Sale[illegible] '86	9	4	3	3	0	10	3
Carenanese	8	3	3	2	0	6	1
Casalnoc.	8	4	3	2	0	4	2
Unio Terra.	5	4	2	1	0	5	3
Sale[illegible]	6	4	2	1	1	7	6
Pontestura	6	4	2	1	1	3	3
S. Antonio	4	4	1	2	1	3	4
Novarese	4	4	1	2	1	5	4
Pied. Sport	4	4	1	2	1	3	4
Vicolungo	4	4	1	2	1	3	5
Villata	3	4	1	1	2	3	5
Arborio	3	4	1	1	2	5	7
Randisonese	3	4	1	1	2	3	9
Carisio	2	4	0	2	2	4	7
Casalbelt.	1	4	0	1	3	4	9
Sandamiano	1	3	0	1	2	3	13

[illegible] categoria [illegible] — 4ª giornata

Risultati

Bassignana-Sale	1-0
Camino-Occimiano	0-0
Casale-Arquatese	1-1
Felizzano-Fubine	3-0
Mirabello-S. Giuliano N.	3-1
Predosa-Pontecurone	0-1
Vignolese-Lerma	1-0
Vignolese-Quargnento	0-0

Prossimo turno

Arquatese-Bassignana
Fubine-Camino
Lerma-Felizzano
Occimiano-Predosa
Pontecurone-Vignolese
Quargnento-Mirabello
S. Giuliano N.-Casale
Sale-Vignolese

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Felizzano	7	4	3	1	0	7	1
Vignolese	7	4	3	1	0	5	1
Bassignana	7	4	3	1	0	7	0
Mirabello	7	4	3	1	0	5	2
Occimiano	5	4	2	1	1	5	4
Vignolese	5	4	1	3	0	4	3
Quargnento	4	4	1	2	1	3	5
Camino	4	4	1	2	1	3	4
Fubine	3	4	1	1	2	5	5
Sale	3	4	1	1	2	3	4
Arquatese	3	4	0	3	1	4	6
Casale	3	4	1	1	2	4	6
Pecetese	3	4	0	3	1	4	6
Lerma	3	4	0	2	2	3	4
Predosa	3	4	1	0	3	3	6
S. Giul. N.	0	4	0	0	4	4	10

COMITATO DI ALESSANDRIA

GIRONE A: Audax Orione-Torre Garitt[illegible]. Gravese-Villavernia 1-1; Molinese-Piovera 0-0; Montegioco-Spinetta 3-1; Paderna-Garbagna 2-1; Salese-Aurora Pontecurone 1-1. Ha riposato la Sarezzano.

CLASSIFICA: Paderna, 5; Molinese, Montegioco e Sarezzano, 4; Aurora Pontecurone, Piovera, Torre Garitta e Villavernia, 3; Garbagna, Gravese e Salese, 2; Spinetese, 1; Audax Orione, Pozzol Sarezzano e Villavernia, una gara in meno.

GIRONE B: Bassarro-Rocca Grimalda 1-3; Carpeneto-Camagro 2-0; Carrosio Fulgor Alessandria 3-0. Capogiornata Nuova Sardigliese sospesa; Casalcermelli-Asca Gabbiano 1-0; Sarezzo-Frassinoro 1-1; Silvanese-Castellarese 2-1.

CLASSIFICA: Carpeneto, 6; Carrosio, 5; Casalcermelli, Frassinoro e Silvanese, 4; Casalcermelli e Rocca Grimalda, 3; Asca Gabbiano Bassarro, Castellarese Nuova Sardigliese e Sarezzo, 2; Camagro, 1; Fulgor Alessandria, 0; Casalcermelli e Nuova Sardigliese, una gara in meno.

COMITATO DI ASTI

[illegible] 6ª Asti Praia-Mombercelli 1-1; Castelnovese-San Giorgio 2-2; Celiese-Nizza 1-1; Cerro Tanaro-Bistagno 1-0; Portacreto Asti-Vinchio 1-0; Stanna Asti-Maretese 1-2.

CLASSIFICA: Castelnovese, Cerro Tanaro e Portacreto Asti, 5; Maretese e Nizza, 4; Bistagno, Celiese e San Giorgio, 3; Stanna Asti, 2; Mombercelli e Praia, 1; Vinchio, 0

Promozione - Giornata positiva anche per Acqui e San Carlo

Novese a punteggio pieno

Imprevista sconfitta del Monferrato a Villafranca - La Frugarolese superata dai termali - Nel girone ligure, il Libarna battuto sul campo del Sanremo

Il girone C del campionato di Promozione parla alessandrino, con Novese ed Acqui (entrambe vincitrici in trasferta) ai primi posti della graduatoria, seguite anche il San Carlo, che ha battuto in casa la Carrosserese, mentre il Monferrato è incappato in un'imprevista sconfitta a Villafranca e la Frugarolese ha lasciato i due punti proprio alla squadra termale. Nel girone A di Promozione ligure, il Libarna è stato superato in trasferta a Sanremo.

E' davvero che fa sognare i suoi ; e la squadra (seguita da un folto gruppo di sostenitori, come se da anni) coglie la quarta vittoria consecutiva e guida ora la classifica a punteggio pieno. Il ruolino di marcia dei ragazzi allenati da Franco Delladonna è record: dall'inizio della stagione, in otto partite ufficiali (tenendo quindi conto anche due turni di Coppa Italia) Traverso e compagni hanno ottenuto 15 punti, segnando 17 reti e subendone solo 3. Il Busca l'1-0 della Novese è maturato grazie ad un gol del simpatico «jolly tuttofare» Vittorio Gozzoli, ma la squadra ha legittimato il successo sfiorando più volte il raddoppio con Riva, Balocco e Amarotti. (l. u.)

L'Acqui strappa i due punti anche in trasferta, la Frugarolese, aggiudicandosi la gara nel finale, su punizione, con un pallonetto di Merlo.

«I limiti restrittivi del rettangolo di gioco — sottolinea il presidente termale Ferruccio Allara — condizionano il bel gioco. Potevamo risolvere la partita nel primo tempo, con due occasioni sbagliate a di Serpico».

La Frugarolese ha puntato decisamente al pareggio e riuscita a mantenere lo fino a due terzi della gara. Nel primo tempo i locali sono reali pericolosi con una incursione di Tortolina e palla sull'esterno della rete, ma poche volte si di là metà campo dando al solo Verza folate offensive.

«Il pareggio avrebbe stretto il nostro impegno — commentano i dirigenti Frugarolese —, con un pizzico di fortuna saremmo anche riusciti» (g. l. p.)

negli 28' il San Carlo ha concretizzato il suo predominio territoriale, superando (2-1) la Carrosserese. I gol per i borghigiani sono siglati Montiglio (71') e Daffara (76'); ospiti ha accorciato le Laporta (85').

Sottolinea un dirigente del San Carlo, Franco Montiglio: «Abbiamo avuto buone possibilità di chiudere l'incontro nel primo tempo, ma portiere ospite ha salvato il risultato in più di un'occasione. Quando la gara sembrava ormai avviata verso la vittoria della posta, abbiamo prima sbloccato il risultato, poi colpito ancora di piede». (g. d.)

«Abbiamo giocato al 20-30 per cento delle nostre possibilità», così il dirigente Francesco Petrin giustifica la sconfitta del Monferrato a Villafranca (1-0). «Otto giocatori su undici erano fuori forma — aggiunge l'ex portiere della Valenzana —. Mai visto una prestazione collettiva tanto disastrosa. Sono salvati soltanto lo stopper De Ambrogio, che ha sostituito l'infortunato Campi, il libero Guerrato e il portiere Biasotto. Degli altri meglio non parlarne». Eppure i sansalvatoresi schieravano l'attacco tipo, per il ritorno in campo della punta Luongo, che aveva scontato la lunga squalifica. (r. c.)

In Promozione ligure, il Libarna è stato battuto, per 2-1, terreno del Sanremo 80 e scivola dal secondo terzo L'incontro si è deciso nella quando Moroni, al 60', e Basso, al 65', hanno portato in vantaggio i padroni di casa. Inutile la rete della bandiera di Bisio, al 75'.

Nel girone M di Seconda categoria, quattro squadre si confermano in comando della classifica, secondo pronostico, in una giornata che registra pochissime reti (12).

In testa nessun problema per il Felizzano, che s'impone al Fubine per 2-0, con reti di Olivieri e raddoppio di su rigore.

Vittoria anche per il Mirabello, che supera per 2-1 il San Giuliano Nuovo, unica squadra ancora a zero punti: i locali segnano con Zuccolo e Costa e a nulla serve il gol di Salini. Vittoria di stretta misura anche per il Bassignana, che batte il Sale per 1-0, un gol di Bussetti al 10', e per la supera la per 1-0, rete di Ancarani.

Nelle altre partite, e Quargnento strappano un prezioso pareggio a reti inviolate rispettivamente campo del Cassano e della Viguzzolese. Pari anche per l'Arquatese, che coglie l'1-1 a Casalese, colpendo tre pali e pareggiando con Poggio.

Per primi punti il Predosa che per 2-1 la Pozzolese, con reti di Prà e Coppo, Borghello aveva firmato il provvisorio pareggio ospite. All'85' Montobbio, su rigore, ha poi fallito il terzo gol.

Nel girone E, la matricola Moranese ha subito immeritata sconfitta sul campo del Casalvolone per 2-1: una rete di Amico portato in vantaggio la neo-promossa, ma un dubbio rigore, un'altra rete ingiustamente annullata ad e una in netto fuorigioco hanno permesso ai locali di ribaltare il risultato. Buon pareggio per il Terruzzo, che ha imposto il 2-2 al Saluggia '86, e sconfitta in trasferta del Pontestura, piegato dalla Balzolese per 2-1.

w. gi.

Nella Prima domina il Quartodo

Un quartetto in fuga da Secondo

Quartodo squadra da battere? Sembrerebbe proprio così dopo la quarta giornata del girone E di Prima categoria che ha proiettato squadra del presidente al primo posto in solitudine e a punteggio pieno. La formazione biancoazzurra ha colto un importante successo esterno sul campo della Nicese, grazie un di Rizzi al 58'. «Non è — spiega Stradella — una partita facile abbiamo vinto. Peccato solo per l'espulsione rimediata Notti».

Se il Quartodo «gira a mille», non bisogna dimenticare l'ottimo avvio di stagione della Fulvius, seconda ad lunghezza dalla vetta. I valenzani hanno lasciato il primo punto su un campo notoriamente quello di San Damiano d'Asti. Dopo un buon avvio, la Fulvius ha subito il vantaggio dei padroni di e soltanto a minuti dal termine, con Tita, ha parità.

Conolbo-Novi che a quota sei ha raggiunto la Bandamiranese in terza posizione candidandosi per una nuova stagione da protagonista; i novesi non avuto difficoltà a sbarazzarsi (3-1) della Polirnese

cinque punti invece il Rocchetta Tanaro (2-1 sulla Balsolese), la Santenese (2-2 a Casale con la Junior) e la Gaviese che si è aggiudicata l'atteso incontro interno con la Boschese per 1-0. L'Ovadamobili non è andata oltre l'1-1 casalingo con il Mandrogne; ovadesi hanno segnato il primo gol del campionato con Fazio su rigore e questo la dice lunga loro problemi in fase realizzativa.

Infine il Castellazzo è uscito sconfitto (2-1) gara esterna.

l. u.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ACNA E VALBORMIDA:

UN'A PIU' PULITA

Uno degli obiettivi che Acna è proposta nel quadro della difesa ecologica Valbormida è quello del contenimento delle emissioni gassose.
L'operazione «aria pulita» è stata impostata in modo radicale.
Siccome la produzione anidride solforosa è attribuibile in gran parte alla centrale termoelettrica a gasolio, Acna, alla realizzazione di impianti di depurazione con recupero di zolfo, ha preferito sostituire il combustibile inquinante con il metano.
Sono già stati perfezionati gli accordi con la Snam per la fornitura del metano e con l'Ansaldo per l'adattamento della caldaia.
Se l'allacciamento col metanodotto rispetterà i tempi previsti, entro il di novembre entrerà in funzione la centrale termica adattata, il che comporterà una prima riduzione dell'80% quantitativo totale di ossidi di zolfo emessi dallo stabilimento.
Seguiranno modifiche tre caldaie Bertrams per il riscaldamento dell'olio diatermico, ognuna delle quali comporterà un'ulteriore riduzione degli ossidi di zolfo.
Sempre in linea con questi indirizzi, l'azienda ha deciso di ammodernare anche l'impianto per la produzione di un reagente, l'Oleum (acido solforico contenente anidride solforica).
La produzione di Oleum parte zolfo: si tratta anche qui di arrivare a radicale contenimento delle emissioni ossidi.
Ulteriori interventi sono in corso per ridurre altre emissioni soprattutto di ammoniaca.
Questo per conseguire la massima compatibilità con l'ambiente e per ottemperare alle richieste della Regione Liguria.
Come per l'acqua, le operazioni depurazione dell'aria saranno sottoposte a controllo attraverso sistema di monitoraggio ad ottenere una raccolta sistematica di dati rappresentativi del reale stato qualità dell'aria all'esterno dello stabilimento.
Si ricorrerà a stazione di campionamento da collocarsi, per un periodo prefissato, inizialmente in una località esterna allo stabilimento concordata con gli enti preposti al controllo.
Successivamente, la stazione verrà spostata in altre località, lungo il corso del Bormida.
I campioni raccolti saranno analizzati in laboratorio.
Dopo questa prima fase sperimentale, si potrà decidere la realizzazione una rete costituita da due stazioni fisse di campionamento, attrezzate per l'analisi continua degli inquinanti generici specifici.
I dati saranno rilevati ed elaborati attraverso un sistema di trasmissione collegato con la centrale di controllo.

CHIMICA ORGANICA SpA

Basket - Soddisfacente fine settimana per le formazioni alessandrine

Cerutti con il vento in poppa

Alla seconda vittoria della squadra casalese (B2) ha il successo del Derthona in serie C - Unico neo la sconfitta in trasferta del Basket '82 a Livorno

E' soddisfacente il weekend cestistico per le formazioni provinciali alla seconda vittoria della Cerutti & Giorcelli Casale (serie B2), ha fatto eco il successo Derthona serie C; sempre in C, gli alessandrini del Basket '82 sono stati invece superati dal Livorno.

Dopo i due punti conquistati sul «neutro» di Novara contro il Mortara, Silvio Bertacchi, nuovo allenatore della Cerutti & Giorcelli, ha festeggiato nel modo migliore il suo debutto nella palestra -Leardi- La biancoverde, infatti, ha superato (87-77) il Primomercato Viareggio, che aveva chiuso il primo tempo vantaggio minimo (42-43).

La Cerutti, che settimana aveva svolto allenamenti molto intensi, dopo una prima frazione giocata a sul due fronti, nella ripresa ha applicato a mettendo in difficoltà gli avversari. Spesso a canestro con Montaguti, i casalesi mossi bene, sotto la regia di Teso (ha segnato anche canestri punti), ha fatto registrare un'ottima percentuale al tiro.

Mirr il coach Bertacchi: «Dobbiamo solo migliorare l'amalgama. Ora ci attendono due trasferte, per nulla proibitive, a Siena e a Monza fra tredici giorni». (g. d.)

Con due punti di scarto, il Derthona di ha superato in casa (50-48) il forte Loano, retrocesso al termine della scorsa stagione dalla B2. I tortonesi hanno dimostrato di superato la crisi, per la sconfitta subita all'esordio contro il Collegno. I bianconeri, molto bravi in difesa, hanno accusato qualche problema in fase offensiva.

«Sono comunque soddisfatto della prestazione fornita dalla squadra — dice il direttore sportivo Roberto Gabatelli —. Siamo consapevoli di aver superato una squadra che farà parlare di sé in campionato».

Tra i bianconeri, si è in evidenza il giovane Barabino, che ha totalizzato 18 punti e che ha dimostrato di essersi ripreso dall'infortunio ad un ginocchio, accusato qualche settimana fa. Importante la presenza squadra dell'anziano Giovanni Cermelli ha contribuito a far ragionare di più i giovani compagni squadra. Derthona: Tava 10, Marciano 3, Olbertini 2, Rovere Cermelli 6, Marina 8, Barabino, Lonardo 11, Lorenzon e Bina 0. (e. r.)

Giornata no, invece, per il Basket '82 Alessandria di Alfonso Zanellati, sconfitto (82-64) trasferta dal Juventilia Livorno. La squadra toscana è sempre stata vantaggio; ha chiuso il tempo con un favorevole cinque (43-38).

Nei primi 20' di gioco, tra gli alessandrini, i Fioretti sono stati spesso costretti commettere fallo; al 5' della ripresa, sono dovuti uscire dal prima del tempo. Il '62 ha poi cercato ugualmente di recuperare. «A sei minuti dal termine — il Zanellati — ci siamo portati a soli 5 punti dagli avversari. La squadra ha tentato il tutto per tutto, tiri dalla lunga distanza, che invece favorito i toscani, pronti ad impossessarsi rimbalzi e a colpire con veloci azioni contropiede».

«La gara avuto svolta — conclude l'allenatore — dopo l'uscita per cinque falli di Pinto e Fioretti. Gli avversari sono stati molto bravi ad approfittare dell'inesperienza nostri giovani e giocato comunque un campo che ripeterà questa stagione molto ostico per tutti». Alessandria: Abbiati, 4; Pinto, Burdese, 17; Bottino, 6; Fioretti, ; Policardo, 5; Negro, 2; Goffi, 4; Moncalvo e Angelerri. (g. d.)

"E Amore..."
Prima agenzia matrimoniale in Italia con licenza Ministeriale
ALESSANDRIA: Via Montegrappa 19 - Tel. 0131/444.306
ALTRE SEDI: Torino - Alba - Cuneo - Fermo - Arma - Finale - Savigliano - Savona

NILFISK
ASPIRAPOLVERE
ASPIRALIQUIDI
LAVAPAVIMENTI
LAVASCIUGA
APPARECCHI PROFESSIONALI PER INDUSTRIE E COMUNITÀ
CALORLUX NILFISK s.r.l.
SEDE BOLOGNA Tel. 051 327002
FILIALE MILANO Tel. 02 3315757
FILIALE Tel. 011 444359
Agente di zona C. LA VITA

1° CONCORSO DI PITTURA CONTEMPORANEA "VALENZA INSIEME"

ESPOSIZIONE
Dal 15 ottobre
NEGOZI "VALENZA INSIEME"
Dal 3 al 14 novembre
PRESSO LA CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - Sede Valenza

Al torneo Angelo Orlandi

L'Erg in finale

CASTELFERRO — La Erg Castelferro domenica a Medole si è classificata per la finale del tredicesimo «Torneo Angelo Orlandi», organizzato società mantovana che quest'anno ha bissato il successo nel campionato di A. La squadra alessandrina ha infatti superato i trentini dell'Aldeno per 2-0 (6-6, 6-3) a conclusione di una partita

La prima frazione, infatti, è stata particolarmente equilibrata e le due formazioni si sono date battaglia divertendo il folto pubblico: sul 3 pari il Castelferro ha avuto un allungo ma poi, subendo diversi 40 pari, è dovuto un pericoloso ritorno degli avversari che sono passati a condurre. finale set. Pagani e compagni hanno saputo coordinare il gioco e chiudere in loro favore

Ad eccezione delle prime battute, poca storia per il secondo set. In svantaggio per 3-1, alessandrini sono poi involati.

«Abbiamo giocato una buona partita — dice il dirigente Piero Carelli —; malgrado la carenza di allenamento la squadra si è ritrovata a perfezione ed ognuno ha fatto la sua parte».

Ora il Castelferro, per la finale, dovrà incontrare il Castellaro che è rinforzato da due giocatori del Rallo e tra questi il «mezzo-volo» Luca Orradini.

Intanto si è conclusa definitivamente la stagione e per quanto riguarda lo spareggio la retrocessione in serie B, nel derby bresciano è avuto ragione la Capriatese che resta nella massima categoria mentre la Botti Capriano retrocede in me assieme ai toscani del Castelfiorentino. In A sostituite dai Malavicina (Mantova) e dal Tuenno (Trento).

r. bo.

L'iridato alla premiazione «Valle Scrivia»

Anche Fondriest a Sale

SALE — L'ultimo atto dell'ottavo trofeo ciclistico «Bassa Valle Scrivia» si terrà, questa sera alle 21, alla discoteca «Cometa» di Sale.

Per l'occasione sarà presente il campione del mondo di ciclismo professionistico su strada Maurizio Fondriest e la medaglia d'oro per il pugilato alle recenti olimpiadi di Seul, il vogherese Giovanni Parisi.

All'appuntamento saranno presenti anche altri illustri campioni di e allenatori delle diverse discipline sportive.

Il più festeggiato Giuseppe Citterio, il vincitore in assoluto della manifestazione, che con i suoi trenta punti conquistati ha preceduto nell'ordine il compagno di squadra Franco Tola (27), Ilario Gurzon (25), Walter Brambilla (22), Citterio — che per la e che con la chiusura della stagione non avrà più posto di lavoro perché licenziato dal patron — si è aggiudicato il «Valle in virtù di due successi parziali: a Guazzora e Alzano

Nelle altre particolari atletiche, previste dagli organizzatori, si registra il predominio tra i tesserati piemontesi del Viguzzolese Massimiliano Semini, che si è aggiudicato sia il gran premio «Cariplo» sia il gran premio «Fonti di Lurisia». In quest'ultima classifica, il secondo posto è stato occupato da Marco Bellini, dell'A.S.C. Pozzano.

Il premio, contributo del (un milione e mezzo), è andato alla società Polisportiva Corsico Coop; in questa particolare classifica, si è attestata al secondo posto il V.C. Tortonese 1897 «Serie Coppi», è stata la prima tra le società piemontesi presenti alla manifestazione.

La medaglia d'oro alla memoria di Carlo Angiolino sarà assegnata al corridore di seconda serie Fabrizio Chirani, meglio piazzato nella generale; infine la medaglia d'oro Carletto Chiappano alla memoria riservata ai direttori sportivi verrà consegnata a Secondo Volpi della Passerini Thermobus.

r. r.

Campionato Acsi

NOVI LIGURE — Continua la marcia della formazioni Cral Novi e Calzature Rosanna al comando del Campionato provinciale di calcio Acsi dopo la quarta giornata. Ecco i risultati: Autoradio Pasquali-Costruzioni Cogen 2-1; Capriata d'Orba-Bar o sport 1-0. Calzature Rosanna-Cooperativa Novese 1-0; Fais Bertelli-Hotel Sanremo 1-1; Cral Novi-Carrozzeria Merlino 2-0; Fotostar's-Impianti Telefonici Borgogno 3-0; Edil Guaico-Idraulico Gangala 1-0. Ha riposato il Nuovo Caffè. Classifica. Cral Novi e Calzature Rosanna, punti 7; Edil Guaico, 6; Autoradio Pasquali, 5; Fotostar's, Carrozzeria Merlino, Fais Bertelli e Capriata d'Orba, 4; Hotel Sanremo, 3; Bar o Sport, Impianti Telefonici Borgogno, Costruzioni Cogen e Nuovo Caffè, 2; Idraulico Gangala e Cooperativa Novese, 1. (l. u.)

Risultati di calcio femminile

Serie C (seconda giornata): Pozzolese-Atletico Novara 3-1; Pro Cavagnolo-Orbassanese 2-4; Pianfei-Orti Solero 1-2; Real Torino-Pecetto 3-2; Borghetto Gira-Torino B 1-3; Valle d'Aosta-Juventus 2-2.

Classifica: Torino B, 4; Orbassanese, 3; Orti Solero, Borghetto Gira, Valle d'Aosta, Pozzolese, Cavagnolo, Torino, 2; Novara, Juventus e Pianfei, 1; Pecetto, 0.

Serie D (seconda giornata): Salassio Bleu-Lady Sport 2-3; Acqui-Perosa 6-0; Ozzano-Caselle 2000 6-0; Briona-Amatori calcio 0-1; Visport Front-San Secondo 0-1; Dormelletto-La Chivasso 0-3; Derthona B-Torino C 0-8. Ha riposato la Carmagnolese.

Classifica: Acqui, Ozzano Raptus, San Secondo e Amatori calcio, 4; Lady Sport, 3; Torino C, Perosa e La Chivasso, 2; Briona, Visport Front e Dormelletto, 1; Carmagnolese, Derthona, Caselle 2000 e Salassio Bleu, 0. Torino C e Carmagnolese una gara in meno. (r. sc.)

La 1ª giornata del Badminton

Serie B: La Spezia A-Quattordio 3-2; Novi Ligure-Olimpia La Spezia 5-4; Freelife Team Alessandria-Lucky Star Acqui 3-2; Red Boys Acqui-Forno Canavese 4-0. Body Building Alessandria-Bonelli Cuneo 0-4; Cuneo A-Blue Boys Acqui 3-1; Cuneo B-The Last 4-0; Beta Acqui-Alessandria Vaco 0-4. (r. sc.)

"ACCENDI"
per la tua casa, per il tuo giardino per il tuo ufficio

OFFERTISSIMA!!
MAXI SCONTI
SU TUTTI I LAMPADARI CHE TROVAVANO ESPOSTI STAND DI AD

accendi anche tu «R.D.» e vedrai la differenza, in una «MAXI-EXPO» di illuminazione moderna, tecnica con tutte le migliori marche italiane del settore, ma sempre con la garanzia R.D.

STA PER FINIRE LA PROMOZIONALE...
Sconti su tutte le marche dal 10% al 50% - Consegna a domicilio con installazione

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

R.D. ILLUMINAZIONE srl - S.S. 35 BIS DEI GIOVI 28 - 15068 POZZOLO F.RO (AL) - TEL. 0143 417.242 - 417.698

I sindacati confederali spiegano l'accordo [illegible] la Regione

Indennità di bilinguismo «Indispensabile l'esame»

«La maturità non basta, lo dice la legge nazionale» - Lo [illegible] domani in sciopero

AOSTA — Il sindacato della scuola è [illegible] nità di bilinguismo: le due parti (il sindacato autonomo Snals e i confederali) mandano segnali opposti ai consiglieri regionali che oggi e al più [illegible] affronteranno la [illegible] legge per gli insegnanti. Lo Snals dice «no» alla normativa giudicandola «discriminatoria» perché impone ai docenti [illegible] una prova di conoscenza della lingua francese nonostante [illegible] ro già sostenuto la maturità in Valle e attuerà [illegible] sciopero domani. I confederali invece sostengono [illegible] «l'esigenza prioritaria rimane quella di arrivare alla rapida [illegible] provazione della legge, con il visto del Coordinamento».

La rottura tra le due parti sindacali è avvenuta all'atto della firma del protocollo con [illegible] Regione a conclusione di una lunga trattativa. [illegible] non ha [illegible] nonostante le modifiche apportate. L'articolo 2 della legge prevede che possano [illegible] l'indennità [illegible] ulteriori prove gli insegnanti che sono [illegible] sottoposti a diversi tipi di accertamento. Fra questi però non è compresa la maturità. Di qui [illegible] proteste [illegible] autonomi.

Per i confederali «occorre tener conto della necessità di rispettare le esigenze di omogeneità con altre categorie». Mauro De Luca (Cgil) spiega: «L'aver sostenuto l'esame di maturità non costituisce titolo sufficiente. Anche i comunali, ad esempio, lo avevano vantato e il "no" era venuto dal ministero».

[illegible] De Luca

La legge per l'indennità di bilinguismo ai professori è già stata bocciata [illegible] volta dal presidente della Commissione di coordinamento. E' accaduto nel giugno scorso dopo che il Consiglio regionale [illegible] l'aveva approvata. La Commissione rilevò «che la legge è limitata a regolamentare l'indennità per il personale immesso in ruolo con il decreto 261 del 1975 nulla prevedendo per il restante personale per il quale è necessario disporre apposita disciplina che regoli [illegible] i dettagli criteri e modalità per l'accertamento di [illegible] della lingua francese, secondo le indicazioni della normativa per il pubblico impiego».

I confederali nell'incontro stampa avvenuto ieri sera hanno detto: «Le osservazioni della Commissione costituiscono elemento di riflessione e di preoccupazione. Non possiamo non prendere atto che oggi non sono intuibili ulteriori margini di trattativa, ma ci sono, se mai, segnali e rischi sempre più evidenti per un ulteriore rinvio della legge».

Vi è da tener presente che proprio nel mondo della scuola esistono situazioni complesse, a volte contraddittorie. «Nel 1975 — ricorda De Luca — la Regione ricorse a [illegible] legge di sanatoria [illegible] dalla conoscenza [illegible] lingua francese alcuni insegnanti per poter immetterli a ruolo. Era un'esigenza inderogabile, altrimenti si sarebbe dovuto appellare anni per la graduatoria».

Forse è per questa ingarbugliata situazione che le questioni di principio [illegible] messe da parte [illegible] confederali che pure le riconoscono. E' ancora De Luca a dire: «E' vero che la Regione non fece affrontare l'esame di francese agli insegnanti che avevano dato la maturità anche in questa materia, ma è altrettanto vero che la regola fu ritenuta valida anche per coloro che affrontando la [illegible] va formula [illegible] maturità [illegible] furono esaminati per il francese».

Enrico Martinet

Il Rally Valle d'Aosta non si farà?

AOSTA — Due brevi righe di comunicato e il Rally Valle d'Aosta non si farà, salvo decisioni dell'ultima ora. Gli organizzatori Giovanni Rossi e Giorgio Caputo hanno dato le dimissioni: «Quanti interessati, a qualsiasi titolo, alla svolgimento della manifestazione sono pregati di rivolgersi all'Ufficio sportivo dell'Automobile Club Valle d'Aosta».

[illegible] bisognerà vedere se l'Ufficio sportivo [illegible] l'Aci riuscirà, in breve tempo, a organizzare la tradizionale corsa automobilistica.

Discordi i pareri tra i politici sui problemi degli studenti

In attesa dell'università

[illegible] è esclusa l'istituzione [illegible] un [illegible] studio in Valle «ma per ora [illegible] prematuro fare anticipazioni» - La legge del psi sul «prestito d'onore» - Per il pci «c'è grande bisogno d'un ateneo»

AOSTA — Per i [illegible] che hanno [illegible] di [illegible] prendere gli [illegible] università, o che nei prossimi anni decideranno di farlo, i [illegible] che oggi derivano [illegible] pendolarismo obbligatorio [illegible] le facoltà italiane o straniere potrebbero essere superati.

Da qualche tempo infatti la giunta regionale ha preso contatto con gli Atenei di To[illegible] e [illegible] Grenoble per verifi[illegible] la possibilità [illegible] istituire in Valle corsi universitari.

Sulle finalità perseguite dalla giunta regionale il presidente Augusto Rollandin non ha voluto fare anticipazioni e fornire dettagli; si è infatti limitato a dire: «Stiamo trattando per vedere quali rami di studio istituire in Valle per venire incontro alle esigenze di molti studenti. E' comunque prematuro fare anticipazioni e commenti».

L'istituzione di corsi di studio universitari in Valle è stata più volte sollecitata in Consiglio regionale: in particolare i partiti comunista e socialista avevano evidenziato l'esigenza di creare un ate[illegible] [illegible] meglio [illegible] soddisfare [illegible] locali aspirazioni culturali.

La proposta venuta [illegible] più parti riguardava la creazione di un'Università valdostana, i cui corsi tenessero conto delle peculiarità [illegible] regione e fossero quindi compatibili con esse.

[illegible] iniziativa [illegible] soltanto nell'assenzione di provvedimenti tali da assicurare agli studenti della Valle l'accesso a contributi finanziari, sotto forma di borse e assegni di studio, concessi dall'amministrazione regionale in base al reddito e al merito scolastico [illegible] richiedenti.

Innovativa nel campo degli aiuti [illegible] agli studenti universitari è la legge presentata [illegible] gruppo socialista e approvata dal Consiglio regionale [illegible] prevede, [illegible] altri interventi, la concessione di un prestito d'onore (già introdotto dalla Regione Toscana) a un tasso agevolato del 3 per cento annuo.

Dice il socialista Liborio Pascale: «La nostra proposta di legge voleva essere uno strumento per dare un'impostazione diversa agli interventi finanziari a favore degli studenti: non quindi i soliti contributi a fondo perso, ma un aiuto che implicasse una maggiore responsabilizzazione dei ricevenli».

«Per quanto si possano modificare e aumentare le forme [illegible] aiuto finanziario agli studenti valdostani il discorso [illegible] di fondo, l'obiettivo da perseguire resta quello [illegible] istituire ad Aosta [illegible] sede di una facoltà universitaria», sostengono al psi.

«Questo inciderebbe sull'attuale [illegible] do di fare cultura portando nuove e necessarie idee anche in virtù dell'apertura [illegible] frontiere nel 1992 — aggiungono —. Per la scelta degli [illegible] di studio si potrebbe prendere spunto dalle peculiarità della regione come l'ambiente e l'aspetto linguistico».

«Noi siamo per un'Univer[illegible] valdostana — sostiene Demetrio Mafrica, capogruppo regionale del pci — di cui [illegible] grande bisogno. [illegible] infatti certificato che rispetto [illegible] popolazione [illegible] siamo [illegible] il 13,93 per cento dei giovani valdostani tra i 19 e i [illegible] anni studiano ancora mentre la media nazionale ed europea è del 24 per cento. Lo [illegible] rapporto fra popo[illegible] residente e popolazione universitaria [illegible] del 27 per cento in Francia, del 30 per cento in Germania [illegible] in Giappone, addirittura [illegible] 50 per cento negli Stati Uniti».

La Valle d'Aosta ha bisogno di «cervelli» che possano dare l'impulso all'economia.

Continua [illegible]: «Il 58 per cento degli alunni delle scuole superiori abb[illegible] gli studi nel corso dei cinque anni e questo vuol [illegible] che [illegible] il tempo mancheranno i soggetti in grado di fare da traino in attività produttive».

Prosegue: «A parte i disagi che i giovani incontrano nel raggiungere le varie sedi universitarie manca proprio [illegible] politica di incentivazione [illegible] verso la prosecuzione degli studi, chi vuole lavorare trova senza troppe difficoltà un'occupazione ben retribuita, e così si rinuncia definitivamente ad elevare [illegible] livello di istruzione».

Il pci propone per l'Università valdostana [illegible] studi «non ripetitivi, così come ha fatto Trento che con sociologia è diventata un impor[illegible] punto di riferimento [illegible] Italia».

L'idea [illegible] un [illegible] valdo[illegible] è però quella [illegible] guita dalla giunta regionale. [illegible] presidente Rollandin: «Noi pensiamo [illegible] trovare so[illegible] che risolvano meglio il problema che non l'Università valdostana».

[illegible] dibattito [illegible] problema, [illegible] tempo sul tappeto, è comunque alle prime battute e dovrà tener conto che ai 1291 studenti universitari della Valle 1164 sono iscritti a Torino.

Beatrice Mosca

Gli iscritti alle varie facoltà

Questo il numero dei valdostani iscritti nell'anno accademico 1986-'87 a corsi universitari a Torino e in altri centri [illegible] d'Italia.

Corso di laurea	Torino	Altre sedi	Totale
Lettere e Filosofia	134	32	166
Magistero	141	[illegible]	167
Giurisprudenza	[illegible]	16	133
Architettura	119	14	133
Scienze matematiche fisiche e naturali	137		137
Ingegneria	117	14	[illegible]
Economia e commercio	[illegible]	16	147
Medicina e chirurgia	[illegible]	6	97
Scienze politiche	86	5	91
Agraria	28	1	29
Medicina veterinaria	13	1	14
Farmacia	14	3	17
Sociologia		3	3
Dams		7	7
Musicologia		1	1
TOTALE	1164	127	1291

Aosta, domani e giovedì [illegible]

Dibattito su reati contro i minorenni

Si parlerà anche [illegible] servizi di assistenza

AOSTA — Mercoledì e giovedì, nella [illegible] Comité des traditions [illegible] di Aosta, alle 21, [illegible] svolgeranno due incontri [illegible] organizzati dall'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Aosta, dall'Arci-donna [illegible] d'Aosta e [illegible] valdostana dell'Associazione nazionale famiglie [illegible] e affidatarie con il patrocinio [illegible] Presidenza del Consi[illegible] regionale.

Al centro degli incontri su[illegible] due temi [illegible] scottante attualità sociale rapportati e indagati sempre localmente: [illegible] violenza sessuale sui bambini e i servizi di assistenza ai minori.

L'iniziativa [illegible] [illegible] innanzitutto come un'opportunità offerta alla comunità di prendere coscienza di situazioni [illegible] reali, senza giocare [illegible] piacere per [illegible] scandalo, ma denunciando con onestà deficienze sociali spesso ignorate.

«La realtà nascosta [illegible] violenza sessuale sui bambini valdostani» affronterà le tematiche proposte dal video realizzato sull'argomento dall'Arci-donna.

Al [illegible] interverranno la psicologa Raffaella Sanguinetti, [illegible] Nelva Stellio, procuratore legale, e Clara Bosonetto, rappresentante di Arci-Donna della Valle d'Aosta.

Il secondo incontro [illegible] propone invece [illegible] «faccia a faccia» fra gli amministratori, gli operatori e i cittadini per chiarire l'effettivo quadro delle adozioni, degli [illegible] affi[illegible] e della tutela di tutti i [illegible] che [illegible] trovino a vivere [illegible] situazioni di [illegible] emergenza».

Al dibattito prenderanno parte Angelo Lanièce, assessore regionale alla Sanità; Egidio Lanivi, assessore ai Servizi Sociali di Aosta; Cristina Scoffone e Maria Latto in rappresentanza dell'«Anfa della Valle d'Aosta».

g. a.

IN MOSTRA QUADRI DELLA COLLINA

Aosta. Gli angoli [illegible] della collina di Aosta riprodotti [illegible] tele sono esposti da domenica in [illegible] mostra [illegible] [illegible] foto un momento dell'inaugurazione) per una decina di giorni nella sala del «Comité des traditions [illegible] [illegible] piazza [illegible] ad Aosta. L'iniziativa [illegible] del Consiglio circoscrizionale della collina con il patrocinio [illegible] [illegible] [illegible] istruzione. Cinquanta le opere in esposizione realizzate da [illegible] pittori [illegible] [illegible] e [illegible] Piemonte. Quindici delle tele in mostra sono state dipinte la estemporanea domenica mattina mentre le altre erano state realizzate già qualche settimana fa in previsione del cattivo tempo. L'esposizione in programma fino al 26 ottobre è aperta dalle 10 [illegible] 12 e dalle [illegible] alle 19 propone quadri ad olio, pastelli, acrilici, carboncino e china. E' la prima [illegible] pittorica che ha [illegible] protagonista la [illegible] di Aosta

Assegnati i premi per la tradizionale «Festa della castagna»

Donnas, caldarroste d'oro

Christian Pramotton ha interrotto la serie di successi delle donne - Premi di pittura: primo tra i valdostani Giancarlo Muzzolon - Il concorso dei cruciverba

DONNAS — La [illegible] della castagna» ha ottenuto un buon successo grazie anche a una giornata di sole (quasi un intervallo, dopo [illegible] giorni di pioggia [illegible] un lunedì con leggera foschia), che ha consentito [illegible] discreto arrivo di gente anche [illegible] fuori Valle. Gli organizzatori [illegible] manifestazione (responsabili della Pro loco) hanno preparato e venduto quasi dieci quintali di caldarroste. Le «mendaye» sono quindi state apprezzate dal pubblico, anche perché il frutto quest'anno ha raggiunto una eccellente maturazione, quindi cuoce [illegible].

I concorrenti alla «Castagna d'oro», ambito e tradizionale premio, sono stati quarantanove e vincitore [illegible] [illegible] naturalmente d'oro e a forma del [illegible] [illegible] to Christian Pramotton. Sono poi stati assegnati altri riconoscimenti, [illegible] coppe e grolle, a Livio Dalle, di Donnas (secondo classificato), a Bruno Bosonin, di Donnas; [illegible] Juginir, [illegible] Pont-Saint-Martin; Erino Vacher, [illegible] Pont-Saint-Martin; quindi Gino Bosonin, Giulio Priod, Giuseppina Jacrod, Celesti[illegible] Bosonin e [illegible] Chenuil, tutti [illegible] Donnas.

[illegible] quindi interrotta la tradizione che voleva vincitrice della «Castagna d'oro» donna, [illegible] [illegible] accaduto negli ultimi anni, lasciando così intendere che [illegible] gentil[illegible] aveva maggiori capacità nel saper «arrostire» [illegible] punto giusto [illegible] castagne e meritarsi [illegible] plauso, e il premio, [illegible] Giulia Pramotton [illegible] dimostrato che [illegible] gli uomini sanno preparare ottime «mendaye», forse favoriti [illegible] [illegible] stagione di questo [illegible].

[illegible] la mostra [illegible] di pittura ha avuto [illegible] lusinghiero successo con [illegible] presentazione di cinquantanove opere di circa cinquanta pit[illegible]. I primi quattro premi so[illegible] [illegible] aggiudicati a artisti torinesi: Angela Fantini con l'opera «Autunno in Valle d'Aosta»; Sergio Crepaldi con «Appunti in montagna»; Antonio Petrillo con «Villaggio bianco»; [illegible] Bocca [illegible] «Paesaggio fantastico».

Primo [illegible] i valdostani s'è classificato Giancarlo Muzzolon, di Aosta, con l'opera «Il castello [illegible] Quart», che [illegible] ricevuto il nono premio.

Altra manifestazione che ha ottenuto [illegible] [illegible] successo e stata [illegible] gara di parole crociate preparata con fantasia e competenza da Aldo Torino. Il gioco verteva in buona parte su soggetti [illegible] il riguardanti l'attività della Pro loco, il nome di località del territorio di [illegible] e di alcuni personaggi del posto (sindaco, consiglieri regiona[illegible] ecc.). Numerosi i partecipanti al gioco. La vincitrice è stata Giuseppina Santoni, seguita da Dario Gaido e da Filippo Pierobon, che hanno vinto una medaglia d'oro.

Teresa Charles

[illegible] forgone la [illegible] l'orologio

AOSTA — L'orologio a colonna dei giardini pubblici di viale [illegible] Stazione [illegible] Aosta è [illegible] to distrutto.

La colonna sulla quale splendeva il quadrante luminoso è stato abbattuto l'altra notte alle 5,30 dal furgone Fiat Ducato di proprietà di Ermes Bernabico, di Torino. Anche un pezzo di semaforo è st[illegible] [illegible]ut[illegible] così come i tabelloni della pubblicità che [illegible]tano il marciapiede.

Il furgone che percorreva via Festaz è finito contro la colonnina orologio dopo essersi [illegible] trato con la Ford [illegible] di Elvino Guerraz, di [illegible].

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO [illegible] già di John Comell, con P. Hogan, L. Kozlowski (Usa-Australia 1988) — Cacciatore [illegible] coccodrilli, ormai trapiantato a New York, si batte a modo suo contro i «narcotrafficanti». Orario: 20; 22.

GIACOSA: Nosferatu a Venezia, regia di Augusto Caminito, con K. Kinski, B. De Rossi (Italia 1988) — Riportato in vita a Venezia, il vampiro si mascola alla maschere del Carnevale alla ricerca di vittime. Orario: 20; 22.

ITALIA: chiuso per riposo

SPLENDOR: chiuso per riposo

VERRES

IDEAL: chiuso per riposo

[illegible]

FUSTR[illegible]

14— Tg della Valle d'Aosta

[illegible] Il melograno: Les Traubadours. Realizzazione di G.

Gambarotta

[illegible] Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7.20 La Voix de la Vallée

RADIODUE

[illegible] La Voix de la Vallée

14,30 Flash back, realizzazione di Giorgio Squarzino

17 — La Voix de la Vallée

TV SUISSE ROMANDE

17,20 Comic strip

18,05 La fête dans la maison

18,35 Top models

19 — Journal romand

19,30 Tj-soir

20,05 Le clan

21,45 Viva

22,40 Tj-nuit

23— Hockey sur glace

ANTENNE 2

17,15 Jeunesse gratuite

18,45 Des chiffres et des lettres

19,10 Actualités régionales de Fr3

19,35 L'appart

20— Edition de 20 h

20,35 Les dossiers de l'écran

22,10 Débat: la collaboration...

TVA

18— Cartoni animati

19,10 Tg della Valle d'Aosta

22,30 Tg della Valle d'Aosta

RETE ST-VINCENT

9— Inizio programmi con cartoni e telefilm

12,45; 18,30; 22,30 Telegiornale

13 — Film

20,30 Film

Musei

[illegible]

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

SAINT-PIERRE

Castello: Mu[illegible] di scienze naturali. Orario: [illegible] 15-19.

[illegible]

FARMACIE

Aosta: Comunale 4, via Saint-Martin de Corléans. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +11; ore 12: +10. Umidità: 60%. Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Pubblicità: Manunzio, località Amérique 55, tel. (0165) 78.56.28, 76.50.18.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, [illegible] (0165) 765.027.

Brusson: S.S. [illegible], [illegible] 300.156.

Châtillon: via Charbaux 180, tel. (0166) 61.907.

Corsi-scuola [illegible]

SAINT-VINCENT — L'anno accademico del Cesav (Gruppo regionale accademico acconciatori valdostano) si è aperto con la manifestazione «La bellezza, moda, colore, fantasia» nel salone dei congressi del municipio di Saint-Vincent. Sono state presentate le nuove acconcia[illegible] per la stagione, presente anche Roger David, stilista di Lecco, con la sua équipe. E' cominciato così il 22° anno di attività dell'Associazione, che ha organizzato i «corsi scuola». I partecipanti andranno a lezione il lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17: la durata minima è sei mesi. Ogni corso si concluderà con un esame e per partecipare occorre l'iscrizione all'Associazione. Il primo giorno di scuola è lunedì 24 ottobre. Oltre alle lezioni sono in programma seminari tecnici e incontri con stilisti nazionali e esteri. E' prevista poi una «sezione speciale» per acconciatori che vogliono aggiornarsi. Le lezioni saranno serali: dalle 20,30 alle 23.

L'Amministrazione Regionale e il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Valdostana Industriali

INVITANO

le piccole [illegible] medie imprese valdostane al primo

FORUM [illegible]'Impresa [illegible] Aosta
BORSA delle
OPPORTUNITA' [illegible]

che si terrà presso l'Hotel Valle d'Aosta il giorno

[illegible] ottobre

[illegible] inizio alle ore 11.

L'incontro è finalizzato alla ricerca e allo scambio di partners, capitali, brevetti, distributori e mercati e vedrà la partecipazione di imprenditori della Valle d'Aosta e dell'Alta Savoia.

Per maggiori informazioni:
— Amministrazione Regionale Valle d'Aosta - [illegible]ervizio del Commercio
Piazza della Repubblica 15 - AOSTA
Tel. 0165 303.519
— Associazione Valdostana Industriali
Rue du Conseil des Commis 24 - AOSTA
Tel. 0165 41.188 - 41.054

L'ASSESSORE
Ilario Lanivi

TRIS d'ASSI
FIAT
Solo fino al 31 ottobre

126 bis: L.5.000.000
PANDA YOUNG: L.6.350.000
UNO STING: L.7.300.000

Una buona idea delle Concessionarie FIAT della Valle d'Aosta

Alpi motor srl — C.so Ivrea 128 Aosta
Nuova AutoAlpina — Via G. Mazzini 16 [illegible]
SICAV — C.so Battaglione Aosta 103 Aosta

*Prezzi su strada, [illegible] netto di I.V.A., optionals esclusi
Non cumulabile con altre iniziative - Solo per vetture presenti in concessionaria

ATTENZIONE: TIPO DIESEL IN PRONTA CONSEGNA!

ATLETICA - I campionati italiani riservati agli allievi

Una pioggia di medaglie per gli atleti della Valle

Titolo nazionale per Carlo Occhiena e Laura Cavillotti - Pilar Ottoz seconda

AOSTA — Sulla pista di Marina di Massa l'atletica valdostana ha vissuto domenica una giornata senza precedenti. Carlo Occhiena nei 400 metri e Laura Cavillotti nei 100 ostacoli, tutti e due della Ceat Cavi Pont Donnas, si sono laureati campioni italiani allievi vincendo con una prova tale da impressionare tutti i tecnici e lo stesso presidente dell'atletica mondiale Primo Nebiolo.

Pilar Ottoz nei 400 ostacoli ha fatto sfumare il prezioso tricolore soltanto nell'ultimo metro di gara guadagnandosi comunque la preziosa medaglia d'argento; Cristina Iuch la medaglia di bronzo nei 100 metri ai è confermata una grande velocista e ancora Christianne Nex, Patrick Ottoz e Antonio Ciucio sono finiti lontani dal podio tricolore.

Per la Valle d'Aosta sono vinti due titoli ed è la prima volta anche per una società come la Ceat Cavi Pont Donnas che è fatto dell'attività giovanile il pilastro sulla nuova e dinamica struttura. E' stato poi ripagato il profondo lavoro svolto per rilanciare l'Atletica Femminile Aosta (protagonista in questa manifestazione Pilar Ottoz, Iuch e Nex) e il Cogne (con Patrick Ottoz).

Occhiena era stato fermato un dallo scorso anno, quando il cadetto primeggiava in Italia dai 60 ai 400 metri, il Mennea degli Anni Novanta: il torinese con casa a Saint-Vincent ha impressionato per la facilità nella vittoria e a Massa con 10"8 nei 100; 31"5 nei 400 e 48"63 nei 400 metri al primo anno da allievo non aveva che l'imbarazzo della scelta.

Occhiena era favorito in tutte le tre gare, ma ha scelto i 400 metri dove la concorrenza era più debole: con 22"08 ha lasciato alle sue spalle un vuoto di oltre 2 decimi.

Su questo ragazzo Riccardo Caldara, Francesco Marano ed Hermes Perotto credono soprattutto per i 400 metri: sono in molti a ritenere che Occhiena potrebbe essere il primo italiano a scendere sotto i 45 secondi nel giro di pista.

Entusiasmante è stata anche la gara di Laura Cavillotti, la figlia di Moron (Saint-Vincent) che ogni giorno si trasferisce in pullman da Saint-Vincent a Crescentino di Donnas per poterai allenare. Con i 13"7 nei 100 luglio a Rivoli nei 100 ostacoli era la grande favorita, ma anche nel salto in lungo aveva le carte in regola per poter fare grande protagonista: ha scelto ovviamente gli ostacoli dove ha vinto in 14"33, lasciando le avversarie a 3 metri di distacco.

Pilar Ottoz, brava in tutte le gare ostacoli (con 62"3) ha migliorato il risultato italiano delle allieve ha confermato sul campo questo ruolo sino all'ultimo ostacolo quando era ancora in testa, ma si è fatta rimontare negli ultimi secondi di gara e strappare di un soffio il titolo da Manuela Baggiolini, che per 60 centesimi ha fatto meglio dell'1'02"90 della valdostana.

I 100 metri Cristina Iuch era accreditata, assieme alla veneta Florin, del miglior risultato nazionale con 11"9, ma era reduce da una staglio non troppo esaltante: ha invece confermato a Massa di essere atleta in grado di esprimersi molto bene nei grandi appuntamenti e il suo terzo posto con 12"84 nella gara vinta dalla friulana Olga Gallina è decisamente positivo.

E' poi anche arrivato il quinto posto di Patrick nei 400 ostacoli: Ottoz junior ha chiuso in 58"22, ma era ancora più bravo in batteria con 55"09, terzo tempo assoluto.

Chi ha confermato di essere un nuovo talento del mezzofondo è Christianne che nei 3000 metri ha migliorato di 8 decimi il suo record con 10'35"22 collocandosi al quinto posto.

Sempre sui 3000 metri è arrivato un ottavo posto di Antonio Ciucio del Pont Donnas che con 9'46"35 ha ottenuto il suo secondo miglior tempo di sempre.

Cesarino Cerise

INTERREGIONALE - Giornata nera per le squadre della Valle

Aosta, difesa sotto accusa

Trafitta negli ultimi minuti da un gol del Pinerolo (2 a 1) quando il pareggio sembrava ormai acquisito - Buona prova di Cuc e Vasciminno, che ha anche messo a segno la rete dei rossoneri

AOSTA — Una distrazione della difesa ha impedito all'Aosta (sconfitta per 2 a 1) di rientrare dalla trasferta a Borgomanero con un pareggio. I rossoneri stavano controllando il Pinerolo, ma si sono fatti sorprendere nel finale da Formato, abile a sfruttare un cross e a battere Martinelli con la retroguardia aostana in «bambola». E domenica al Puchoz arriverà la capolista Ventimiglia, un'occasione per un pronto riscatto.

Parla recitare il mea culpa — sottolinea Giovanni Sacco — *perché non si può offrire su un piatto d'argento la vittoria agli avversari come abbiamo fatto. Il Pinerolo aveva ormai rinunciato ad attaccare e pareva pago della divisione della posta quando una palla che sembrava destinata sul fondo ci siamo fatti ingenuamente sorprendere, regalando i due punti ai padroni di casa. E' una sconfitta che non meritavamo perché la squadra ha dimostrato di saper lottare con determinazione».*

Aggiunge l'allenatore dei rossoneri: *«Avevamo controllato con sufficiente autorità la partita piemontesi, ribattendo azioni offensive del Pinerolo. Proprio quando avevo già pregustato il risultato positivo il giusto, inaspettato, il gol di Formato. Non abbiamo poi avuto il tempo necessario per replicare e per cercare di riagguantare il pareggio. Ci fatto immeritato che deve farci meditare per il futuro».*

Assenti Barone (squalificato) e De Tommaso (infortunato), i rossoneri hanno ritrovato Vasciminno, che ha dato ordine alla manovra mettendo in difficoltà i padroni di casa con lunghi lanci per Cuc. Il centravanti era però troppo solo e il gioco prodotto dal centrocampo non ha prodotto sbocchi. La difesa non ha corso eccessivi pericoli e contenere i tentativi offensivi della squadra di Perroglio e lo 0-0 al primo tempo era la logica conseguenza della sterilità delle punte.

Nella ripresa il Pinerolo sbloccava il risultato con un tiro da fuori area a fil di palo, ma nel giro di cinque minuti i rossoneri raggiungevano l'1-1 con Vasciminno, che riprendeva una respinta della barriera su punizione di Orlando per atterrare il portiere con un tiro dalla partita da sempre riservare le emozioni, tuttavia fatale alla difesa che si faceva cogliere impreparata nel cercando così una discreta reazione collettiva.

«Sin dall'inizio — sottolinea Sacco — per facendo molto per vincere stavamo controllando il gioco pensavo a nulla lasciava presagire la sconfitta così si stava sviluppando la partita. La squadra di Perroglio è stata abile a sfruttare l'occasione favorevole per assicurarsi la vittoria ma dobbiamo rammaricarci per il punto lasciato per strada maldestramente».

L'Aosta ha avuto nel centrocampo il reparto migliore e più aggressivo, ma anche il più lucido. Ciò ha disputato una prova positiva limitando il raggio d'azione del temuto Barbi, mentre Fiorentino, Vasciminno e Riberto si sono messi in luce in fase d'interdizione e nel ripropone la manovra. Ai rossoneri di Sacco è mancata solo un po' di fortuna.

s. b.

Il St-Vincent punito

SAINT-VINCENT — Non è stata sufficiente una buona prestazione collettiva al Saint-Vincent per rientrare dalla trasferta ad Albenga con un risultato positivo. I bianconeri sono stati sconfitti per 1-0 pur disputando una partita ricca di temperamento.

I termali hanno costretto sulla difensiva i liguri per gran parte dell'incontro, ma non sono riusciti a rimontare il gol messo a segno da Pascale nel primo tempo su una punizione indiretta in area.

«E' la seconda sconfitta consecutiva in trasferta — sostiene Nunzio Santoro — che ci penalizza oltre misura. Così come a Cairo anche contro la formazione di abbiamo saputo tenere testa agli avversari. Dopo il gol abbiamo giocato quasi esclusivamente nella metà campo dei liguri a testimonianza dell'ottima condizione fisica e dell'efficacia della manovra che siamo in grado di sviluppare. Purtroppo ci è mancato il gol per coronare una prestazione di tutto rispetto».

Aggiunge l'allenatore dei bianconeri: *fallito buono per agguantare l'1-1, ma alcune decisioni hanno avuto un peso determinante sull'esito della partita. Preferisco evitare di approfondire l'argomento della direzione dell'incontro per non toccare un tasto troppo delicato».*

Il Saint-Vincent ha reclamato a lungo per la mancata concessione di un rigore (mani in area su conclusione di Girelli) e si è visto costretto a giocare in inferiorità numerica per l'espulsione prima e di Coppo poi.

«L'allontanamento del difensore — osserva Santoro — un motivo riesco a spiegarmi la decisione nei confronti del centrocampista. Coppo era stato scaricato alle spalle da Bullo e mentre si lamentava per l'intervento falloso subito veniva espulso assieme a Bianchi l'arbitro aveva scambiato con l'autore dell'infrazione».

Nel finale era lo stesso Santoro a essere allontanato e, anche in questo caso, si verificava uno scambio di persona perché in una fase concitata del gioco era stato un dirigente bianconeroblu e non l'allenatore a inveire contro il direttore di gara.

«Al di là della sconfitta — dice Santoro — non posso che ritenermi soddisfatto della prestazione della squadra. Tutti si sono battuti con molto impegno e meritavano di rientrare da Albenga con qualcosa di concreto in classifica. In due trasferte abbiamo raccolto molti elogi, ma nessun punto. I complimenti fanno piacere, però non servono per la graduatoria, quindi è bene ritrovare al più presto la via del successo».

Oltre alle due espulsioni, Santoro ha dovuto rinunciare (a fine primo tempo) anche a Valeri, che ha risentito di una contusione.

L'allenatore dei termali ha così rivoluzionato l'assetto tattico della squadra inserendo il giovane Brady in marcatura su Zuliani e affidando a Bergamo compiti di regia. Sono da considerarsi buone le prestazioni di Cusano e di Miriello, appena rientrati.

Il Saint-Vincent sarà nuovamente in campo domani a Cossato contro la Biellese (il campo del capoluogo laniero è inagibile) nella partita conclusiva prima fase di Coppa Italia.

s. b.

PALLACANESTRO - Gli aostani non faticano a sconfiggere (113-49) l'Osio Sotto

Facile per l'Idromarket

Aosta. Un attacco dell'Idromarket nella partita con l'Osio

AOSTA — *«L'unico rischio è sottovalutare gli avversari, i ragazzi hanno interpretato la partita nel modo migliore. La differenza tecnica è parsa subito evidente, però la squadra ha saputo mantenere la concentrazione per tutto l'incontro. M'interessava molto vedere la reazione degli dopo la sconfitta di Treviglio e, anche se il test non è dei più probanti, posso ritenermi più che soddisfatto della prestazione collettiva».* Luigi Frosini commenta così l'agevole (113-49) dell'Idromarket sull'Osio Sotto nella terza giornata del campionato di serie B di pallacanestro.

I bianconerazzurri è stata facile aggiudicarsi i due punti vista l'inconsistenza degli ospiti che avevano perso, in estate, tutti i migliori elementi confluiti nella «Bergamasca Country».

Padovani e compagni hanno, in ogni caso, palesato una buona condizione fisica dimostrando di essere in progresso. I lombardi sono riusciti a creare qualche serio problema alla squadra locale soltanto quando hanno fatto pressing a tutto campo, recuperando qualche buon pallone.

L'allenatore dell'Idromarket ha presentato il quintetto base formato da Venzon, Carucci, Boarolo, Padovani e Tiberti e dopo 3' i bianconerazzurri conducevano per lunghezze, 12-3.

Il vantaggio s'incrementava con il trascorrere del tempo e l'Osio riusciva più a centrare il canestro alino all'8' quando Barra metteva a segno un tiro libero. Al 15' erano le lunghezze di 45-12.

Uscivano Padovani (migliore in campo nonostante le imperfette condizioni che che ne avevano in forse la presenza), Carucci e Tiberti, ma la partita fisionomia e il primo tempo si chiudeva sul 54-30.

La ripresa sempre l'Idromarket e condurre il gioco con Luca Ferrari in bella evidenza mentre Flavio Tiresceva di tono ricattando un avvio abbastanza incerto.

Anche Zanata e Boarolo il loro valido contributo. Al 37' l'Idromarket toccava quota cento con un tiro libero di Cervino e concludeva sul 113-49.

L'Idromarket dovrà affrontare domenica prossima in trasferta un avversario di ben altra caratura tecnica: il Asti.

Per la squadra del presidente Parra sarà un test molto importante che fornirà sicuramente utili per il prosieguo del campionato.

s. b.

RG
RULLANI GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74

VENDE

SAINT-VINCENT
- Alloggi in condominio da L. 56.300.000 a L. 200.000.000.
- soggiorno cucina, due bagni, 5 camere, cantina e giardino L. 340.000.
- Rustico collinare con progetto approvato L. 42
- Villini a schiera riscaldamento autonomo giardino L. 270.000.000.
- Alloggio centrale L. 100.000.000.
- Muri negozio centrali affittati resa mensile L. 1.100.000.
- Muri negozio centrali libero L. 140.000.000

CHALLAND ST-VICTOR
- Alloggi nuovi da 80.000.000 a 120.000.000 + mutuo.

ST.
- Terreno con progetto approvato per Chalet L.

AOSTA - piazza Mercato
- Muri negozio vuoto con bar L. 100.000.000.
- Muri negozio occupato L. 200.000.000.

CEDE IN D'AOSTA
- Avviata azienda dal 1970 tab. IX, X, XI, XII, XIV per combustibili, veicoli campeggio-nautici, attrezzi sportivi, pesca e ferramenta in locali nuovo contratto affitto L. 100.000.000 mensili.
- Centralissimo bar taverna L. 250.000.000
- 1 punto vendita abbigliamento Stefanel L. 130.000.000
- Bar L. 130.000.000
- abbigliamento L. 100.000.

ST.
- Villino con terreno: monolocale pt., alloggio pr., mansarda p1. L. 250.000.000
- Terreno per Chalet mq 150 L. 50.000.000

Immobiliare La Tour
NUS
Complesso residenziale
composto da: villette a schiera appartamenti con ottimo livello di finitura. Consegna autunno '89.
11100 AOSTA, Festaz 88
Tel. 0165 43.741

Aosta Affari
ACQUISTA
case - ville - rustici
terreni edificabili
zone
Aosta - Quart - Sarre - Gressan - Nus
St. Pierre - St. Christophe ecc.
Trattative riservate
Pagamento contanti
Tel. 34.750

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553
43.821
POROSSAN
In prossima costruzione vendiamo ville monofamiliari con giardino. Panoramicissime e signorili, chiavi in mano.

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165 23.61.32
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) - AOSTA
COLLINA DI AOSTA
In costruzione villette a schiera. Varie metrature, riscaldamento indipendente, zona verde di proprietà. Iva 2%.
Possibilità di acquisto con mutuo regionale.

RM
MOBILI
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti camere da letto - arredo bagno
NUOVA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti
Esportazioni
Nus (Aosta) - Statale
Tel. 0165 767.662 - 767.952

La Concessionaria F.LLI GAL mette a disposizione della Spettabile Clientela una vasta gamma di
FUORISTRADA 4×4
- Condizioni estremamente convenienti
- Comodi pagamenti rateali
- Garanzia integrale
INTERPELLATECI
F.LLI GAL
ST. CHRISTOPHE
Tel. 32.088

LA DISTROFIA MUSCOLARE GLI HA TOLTO LA FORZA FISICA
FACCIAMO QUALCOSA PERCHE'
NON PERDA ANCHE LA SPERANZA

IL PRIMO SINTOMO È UNA LIEVE DEBOLEZZA MUSCOLARE. L'ULTIMO, L'IMMOBILITÀ TOTALE.

Distrofia muscolare: problema di tutti.
persone in Italia soffrono di distrofia muscolare. È un numero che spaventa perché la malattia è ancora oggi incurabile. Da 25 anni la UILDM contribuisce a divulgare presso opinione pubblica, autorità e operatori medico-sanitari, i problemi gravissimi e molteplici posti dalla malattia, attraverso pubblicazioni, conferenze, convegni e soprattutto attraverso "Distrofia Muscolare", giornale che esce regolarmente a livello nazionale. I mezzi a disposizione sono pochi e sono ancora troppo pochi coloro che si interessano a questa malattia ed alla ricerca della sua cura.

Lenta e insidiosa, molto spesso non riconoscibile.
La distrofia muscolare è male che non perdona. Sono 15 i tipi di malattia, più o meno diffusi, che hanno come manifestazione comune un progressivo indebolimento del muscolo che porta inevitabilmente alla completa immobilizzazione. Spesso i primi sintomi sono così leggeri e superficiali da passare inosservati: debolezza, infiacchimento, difficoltà nei movimenti aumentano progressivamente fino alla totale atrofia muscolare.

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
SOSTENIAMO LA RICERCA SCIENTIFICA PER MIGLIORARE E VINCERE.
Con il contributo del Rotaract Club anno sociale 1984/85

Ereditarietà: come individuarla.
Le cause della malattia sono ancora oggi oggetto di studio e non esiste nessun farmaco che possa essere utilizzato contro il male. Si sa che la maggior parte delle distrofie muscolari viene trasmessa come carattere genetico, sono ereditarie. Raramente la trasmissione della malattia avviene in linea diretta: più frequente è la trasmissione attraverso portatori sani che vanno individuati solo con esami e analisi specifiche.

Prevenzione e ricerca gli unici mezzi per sconfiggerla.
Fondamentale è quindi la diagnosi specialistica precoce che permette di stabilire il tipo di malattia e di tentare un'azione terapeutica mirata.
Indispensabile è la ricerca scientifica. Se non si studia il problema alla base, non si potrà mai arrivare a terapie veramente efficaci. Sostenere e finanziare la ricerca scientifica è l'unico modo per debellare definitivamente la distrofia muscolare.
Con il tuo aiuto possiamo farcela.

Per aderire e compilare la distinta mandatoria sottostante
☐ ☐ L. 100.000
☐ L. 20.000 ☐
☐ con versamento sul Conto di Risparmio di Padova, sede centrale, via C/C 8832/A intestato a U.I.L.D.M.
☐ con versamento sul C/C postale 237264 intestato a U.I.L.D.M. De Mas Via P.P. Vergerio 17 35131 Padova
Nome Cognome
Indirizzo
Cap Città

Domani nel circolo aziendale della vetreria astigiana

Una mostra sul futuro della grande area Avir

Il Consiglio di fabbrica favorevole [illegible] proposta [illegible] ospitare il centro manifestazioni

ASTI — L'utilizzazione dell'area che sarà lasciata libera dalla Vetreria Avir in corso Cavalloti è sempre al centro del dibattito.

Dopo le discussioni in Consiglio comunale ora l'argomento è ripreso dal Consiglio di fabbrica dell'Avir che, unitamente all'Istituto per la Storia della Resistenza, organizza una mostra dal titolo: *«L'Enoflia: momento industriale tra passato e futuro»*.

E' la storia del grande edificio costruito nel 1873 (serviva allora per la lavorazione delle uve) che si trova nell'interno dello stabilimento di corso Cavallotti. Con il trasferimento ([illegible] prossimo) della vetreria in frazione Quarto, l'Avir ha stipulato due anni fa una convenzione attraverso la quale il Comune diventa' proprietario dell'ex Enoflia. L'Avir, in contropartita, costruirà alcuni edifici per uffici e alloggi. [illegible] recente il gruppo consiliare comunista ha chiesto una revisione della convenzione affinché il Comune ottenga la cessione, oltre che dell'edificio dell'Enoflia, di altri stabili attigui da recuperare per essere destinati ad ospitare un Centro manifestazioni.

La maggioranza comunale non è d'accordo a realizzare nell'area vetreria il Centro manifestazioni puntando invece l'obiettivo su piazza d'Armi al Pilone.

Allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica l'Istituto storico e il Consiglio di fabbrica dell'Avir (favorevole alla proposta comunista) hanno organizzato una mostra che sarà inaugurata domani, mercoledì, alle 18, al circolo aziendale Avir di corso Cavallotti 50. La rassegna (disegni, foto d'epoca, documenti ecc.) è stata curata dagli architetti Giovanni Butrico e Mino Stanchi di Torino ed è suddivisa in tre sezioni: la costruzione dell'Enoflia (1871), la trasformazione dello stabilimento enologico in fabbrica di bottiglie e damigiane, l'attuale ipotesi di utilizzo per fini culturali e sociali.

La mostra rimarrà aperta una decina di giorni. Venerdì 21 ottobre (alle 21), sempre al circolo aziendale, sarà presentato al pubblico un recente libro edito dallo stesso Istituto storico sulle origini della vetreria. Il libro «La strana fabbrica» è stato curato da Laurana Lajolo, dal consigliere comunale Enrico [illegible] e dal docente Edoardo Angelino. Sarà pure presente Emanuele Bruzzone dell'Università di Torino che ne ha scritto la prefazione.

Intanto proprio sulla questione Avir c'è da registrare una presa di posizione del Consiglio di fabbrica che ha richiamato i lavoratori dello stabilimento: *«Alla mobilitazione ed a una più fattiva partecipazione alle iniziative che riguardano la sorte dell'attuale impianto industriale e il futuro occupazionale»*. Secondo i delegati va ridiscussa la convenzione *«in modo di dar vita al progetto di riutilizzo di tutta l'ex Enoflia [illegible] possibilità occupazionali per i lavoratori attualmente in cassa integrazione»*.

In un comunicato i rappresentanti dei lavoratori dell'Avir sostengono tra l'altro: *«Il Consiglio di fabbrica ha partecipato a svariate tavole rotonde, dibattiti, incontri e gli amministratori comunali [illegible] il proprio parere favorevole e la disponibilità a modificare l'accordo Avir-Comune. Però alle parole non hanno corrisposto i fatti. La giunta comunale ha predisposto, nei giorni scorsi, un documento che non corrisponde all'esigenza di rimettere immediatamente in discussione la convenzione»*.

Infatti la maggioranza del Consiglio comunale (pentapartito) ha deciso, nella sua ultima riunione, di promuovere *«uno studio globale di fattibilità di riordino strutturale-urbanistico di tutta la zona comprendente piazza Campo del Palio, piazza Leonardo da Vinci, area ex macello (oggi sede dal comando dei vigili urbani) e l'area Avir»*.

Vittorio Marchisio

I BAMBINI AMANO LA NATURA

Asti. E' stata prorogata sino a giovedì la mostra «I bambini per l'ambiente» che avrebbe dovuto chiudere i battenti oggi. La rassegna è stata allestita nella sala mostre della Provincia, da Piera Musso dell'assessorato alla cultura e pubblica istruzione, che ha promosso l'iniziativa. Sono esposti disegni, quadri, cartelloni, manifesti, lavori con il «pongo», sul tema della salvaguardia dell'ambiente, realizzati dagli studenti di numerose scuole: la materna di Canelli, le elementari «Anna Frank», le classi del primo circolo didattico di Asti, le scuole di Roerbella Tanaro, Cocconato, Villanova, Cellarenga, Castagnole Monferrato, Rocca d'Arazzo e Mongardino. E ancora le scuole medie «Jona», «Brufferia», «Gobbeti», «Leonardo da Vinci» di Asti e le scuole medie di Vezzolano e Montemagno. Il circolo didattico di San Damiano, infine, ha realizzato un audiovisivo che viene proiettato nella sala mostre e che fil per tema una favola ecologica scritta e realizzata su video dai bambini. I piccoli artisti hanno dimostrato grande sensibilità verso la natura che li circonda toccando i più svariati problemi dell'inquinamento [illegible] Bottiglie di cui tanto hanno sentito parlare al Tanaro), il problema dello smaltimento dei rifiuti, [illegible] diverbanti. Il visitatore troverà sui pannelli decine di «storie» raccontate con grande saggezza e [illegible] attrazione. Ecco l'orario: dalle 9 alle [illegible] e dalle 15 alle [illegible]

Le polemiche sulle irrorazioni

Gli ecologisti e l'elicottero

Isolati gli «Amici [illegible] terra» - Le critiche

ASTI — Gli elicotteri per i trattamenti anticrittogamici hanno finito da oltre un mese i voli [illegible] vigneti, ma le polemiche restano. Stavolta a dire [illegible] sono le associazioni ambientaliste: Wwf, Lega Ambiente, Lipu e Italia Nostra, hanno preso le distanze dagli «Amici della terra» che nelle ultime settimane, con un convegno e la pubblicazione di un «libro bianco», avevano chiesto l'abolizione dell'uso dei mezzi aerei in agricoltura.

«La battaglia non deve essere contro l'elicottero, che anzi può rivelarsi utile in determinate situazioni, ma contro l'abuso di questo strumento — afferma Giorgio Baldizzone, presidente astigiano del Wwf —. *Non si può accettare cioè che, oltre a vigneti e frutteti, vengano irrorate, con sostanze che sono senz'altro nocive, persone, case, colture, torrenti»*.

Wwf, Lega Ambiente, Lipu e Italia Nostra hanno concordato un documento unico in cui precisano la loro posizione. In due pagine, non vengono risparmiate critiche ai sindaci e all'Amministrazione provinciale per non essere intervenuti a limitare [illegible] degli elicotteri. Nonostante nell'Astigiano operino cinque dei dieci elicotteri abilitati in Piemonte, solo pochi sindaci (quelli di Azzano, Castagnole Lanze e Villa San Secondo) hanno preso misure (limiti [illegible] distanza da [illegible] orti) per regolamentarne l'attività. *«E' stato davvero deludente constatare tanta insensibilità o mancanza [illegible] coraggio»*, commentano nel documento le associazioni ambientaliste.

Ma la polemica vera è con gli «Amici della terra» che hanno iniziato una accesa lotta contro gli elicotteri. *«E' bene chiarire che tutte le iniziative sin [illegible] organizzate, e [illegible] il coordinamento per l'abolizione dell'elicottero e [illegible] convegno del 2 ottobre scorso, vanno attribuite esclusivamente agli Amici della terra»*. La posizione delle quattro associazioni ambientaliste, infatti, è per una regolamentazione maggiore [illegible] [illegible]ei aerei e non per l'abolizione. Afferma ancora Baldizzone: *«L'elicottero tratta solo una piccola parte dei vigneti; là dove non sarà più possibile intervenire con mezzi aerei si potrà ricorrere ai trattamenti da terra, destinando a questo servizio parte dei finanziamenti, circa un miliardo l'anno, che oggi vanno agli elicotteristi»*.

Risponde Enzo Gino degli «Amici della terra»: *«Credere che sia possibile regolamentare l'uso degli elicotteri è un'illusione. [illegible] dimentichiamo dieci anni [illegible] più persi. Se si applicassero al Piemonte le norme vigenti [illegible] Toscana e Lombardia o le disposizioni previste dalla circolare ministeriale del 1984, il Monferrato non vedrebbe più un elicottero»*.

Nel documento sottoscritto dalle quattro associazioni, c'è anche una risposta agli elicotteristi che sostengono l'importanza del servizio svolto: *«Per salvare veramente la viticoltura [illegible] collina, occorre che siano i giovani, opportunamente incentivati, a voler fare i viticoltori. Oggi l'elicottero serve soprattutto a tenere in vita temporaneamente aziende destinate inevitabilmente all'abbandono»*.

Fulvio Lavina

REALTA' DEL CARCERE

Asti. Si è svolta a Palazzo Ottolenghi la ricorrenza di San Basilide, patrono degli agenti di custodia. Dopo un breve intervento del direttore del carcere, Enzo Cotilli, si è svolta la premiazione degli studenti che hanno partecipato ad un concorso sul tema «Carcere e società». Il primo premio è [illegible] assegnato alla quarta B dell'Istituto magistrale «Monti». Il secondo a tre studenti del liceo classico (Mauro Giordanelli, Davide Noseda e Roberta Serracco), il terzo al tema di [illegible]a Ferraris [illegible]. [illegible] sono stati letti dagli stessi studenti (nella foto Barbara Sguazzetta con il direttore Cotilli e il provveditore agli studi Patritti). Premiati anche alcuni agenti: Michele Ierardi, Vincenzo Morelli, Michele [illegible] Corsa, Antonio Daniello, [illegible] Bol. Inoltre [illegible] stati consegnati riconoscimenti a operatori e educatori: Fernando Sciolo, don Severino Rancello, Giovanni Fucci, Paolo Rossi, Paola Quirico, Fulvio Graziano, Rocco Bonifacio e Pietro [illegible]no

Le lettere del martedì

L'assessore e l'ippica

In riferimento all'articolo «L'ippica ha perso la pista» pubblicato sul vostro giornale il 4 ottobre scorso, vorrei puntualizzare alcune cose in merito alle dichiarazioni rese a Fulvio Lavina dal vicesindaco Oscar Bielli. Là dove Bielli dice: *«D'altra parte l'ippodromo aveva ospitato solo piccole manifestazioni»*, vorrei ricordare al vicesindaco che Canelli non è l'ippodromo delle Capannelle di Roma, né ricordo l'ippodromo di Vinovo.

Nonostante questo nella pista S. Caterina, in due anni e mezzo d'attività, si sono svolte ben sedici manifestazioni (piccole o grandi che siano!) con una spesa complessiva di circa 35 milioni tutti a [illegible] [illegible] Pro loco che ha l'onere di predisporre. La nostra attività ha creato un interesse intorno all'ippica canellese che prima non esisteva.

Considerato che la pista S. Caterina è nata dal lavoro di un gruppo di volontari che non hanno esitato anche ad autotassarsi per rendere agibile quella che era solo una discarica abusiva, [illegible] decisamente ingiusta [illegible] Bielli.

Auguro comunque [illegible] vicesindaco Bielli di potere, in qualità di assessore alla cultura, turismo e allo sport, organizzare presso il Centro Sportivo che nascerà al posto della pista S. Caterina, «grandi» manifestazioni con l'aiuto di quei mezzi, materiali e finanziari, di cui la Pro loco non ha mai potuto disporre.

In ogni caso ricordo a [illegible] che [illegible] il progettista, l'architetto Silvio Coripoli, nella sua relazione, ha indicato [illegible] possibilità di strutture per gli sport equestri [illegible] stesso Centro Sportivo.

Giancarlo Benedetti
presidente Pro loco di Canelli

[illegible] ponte «infinito»

Si fosse trattato di rifare il ponte di Brooklyn, forse avrei anche capito. Ma siccome è solo quello sul Belbo, in regione [illegible] San Giovanni a Calamandrana, sinceramente ho delle perplessità. I lavori sono iniziati più di un anno fa e non sono ancora terminati. Sin chiarì che non si stanno eseguendo opere monumentali, per quando si siano fatti, a mio giudizio, lavori inutili: non era più semplice (e meno costoso) sostituire il vecchio ponte con uno nuovo anziché costruirne uno a fianco?

Ma tant'è: da un anno la strada di Valle San Giovanni è quasi impercorribile, la gente qui comincia ad essere un po' stufa e i lavori continuano con una lentezza esasperante. [illegible] chiedo e spero che qualcuno mi risponda attraverso il giornale: [illegible] c'è qualcuno che è designato al controllo e quanto vengono a [illegible] questi lavori?

Giovanni Amerio

La raccolta delle pile

In seguito all'articolo sulla raccolta differenziata delle pile, comparso venerdì 14 ottobre sul Vostro giornale, riteniamo precisare che nello scorso mese di aprile il WWF di Asti lanciò un'iniziativa presso i propri Panda Clubs delle scuole, affinché i ragazzi non gettassero più le pile nella spazzatura, [illegible] le accumulassero in appositi fustini [illegible] tutti del WWF. Questa [illegible] pagina era [illegible] a sensibilizzare i giovani che sono tra i maggiori consumatori di pile e a stimolare le autorità competenti a non indugiare oltre nell'allestimento della raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi. Mentre l'accumulo di pile esaurite procedeva speditamente da parte degli studenti, venivano presi [illegible] tra il WWF e l'assessorato all'Ecologia per verificare lo stato di attuazione della legge sovraccitata. Si decise quindi, su proposta del WWF, [illegible] effettuare una simbolica [illegible] delle pile alle autorità comunali, per cui giovedì 13 ottobre alcuni Panda Clubs hanno versato nei contenitori collocati nel cortile di Palazzo Ottolenghi circa un quintale di pile.

Alla luce di quanto sopra esposto, si può comprendere come sia ingiusta ed immotivata, [illegible] di completa disinformazione, la critica dell'ing. [illegible] Gino (Amici della Terra) riportata nell'articolo in questione; anni di seria impegno e di presenza costruttiva qualificano l'attività della sezione astigiana del WWF.

Giorgio Baldizzone
responsabile sezione WWF

[illegible] Poche trifole e [illegible] prezzi oltre le 150 [illegible]

MOMBERCELLI — Anche nella seconda tappa delle «Giornate del tartufo», quella che doveva essere il protagonista è la pratica mancata: i pochi trifolao in piazza [illegible] domenica mattina, non disponevano, complessivamente, che [illegible] sei-sette etti di tartufi. I prezzi, ovviamente, hanno risentito della scarsità del prodotto: le poche contrattazioni concluse si sono fermate sulle 150 mila lire all'etto. La giornata è stata «salvata» dalla Pro loco che ha organizzato l'esibizione del trifolao Egidio Gagliardi con i [illegible] cani. A conclusione pranzo (appena profumato) [illegible] trifolai con un centinaio di commensali.

[illegible] di cucina

MONCALVO — Primo appuntamento, questa sera, alle 20, con la terza «Rassegna della cucina al tartufo di Moncalvo e del suo territorio». Al ristorante «Antico Castello» di piazza Carlo Alberto, si potranno gustare le specialità gastronomiche.

(f. b.)

[illegible] ferito

ASTI — Una studentessa, Liliana Bruno, 23 anni, residente in via Turati, è rimasta ferita, ieri mattina, in seguito ad una caduta dalla bicicletta. L'incidente è avvenuto in via Micca, angolo via Aro. Per cause in via di [illegible]ertamento la giovane ha perso il controllo della bicicletta ed è sbandata finendo a terra: ha riportato ferite e contusioni alle [illegible] ed alle gambe e [illegible] cranico. Trasportata all'ospedale i medici l'hanno [illegible]ta guaribile in 30 giorni.

(f. b.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ACNA E VALBORMIDA:

UN'ARIA PIU' PULITA

Uno degli obiettivi che Acna si è proposta nel quadro della difesa ecologica della Valle bormida [illegible] quello del contenimento delle emissioni gassose.
L'operazione «aria pulita» è stata impostata in modo radicale.
Siccome la produzione di anidride solforosa è attribuibile in gran parte alla centrale termoelettrica [illegible] gasolio, Acna, alla realizzazione di impianti [illegible] depurazione con recupero di zolfo, ha preferito sostituire il combustibile inquinante con il metano.
Sono già stati perfezionati gli accordi con [illegible] Snam per la fornitura del metano e con l'Ansaldo per l'adattamento della caldaia.
Se l'allacciamento col metanodotto rispetterà i tempi previsti, entro [illegible] mese di novembre entrerà in funzione [illegible] centrale termica adattata, il che comporterà una prima riduzione dell'80% del quantitativo totale [illegible] ossidi di zolfo emessi dallo stabilimento.
Seguiranno le modifiche delle tre caldaie Bertrams per il riscaldamento dell'olio diatermico, ognuna delle quali comporterà un'ulteriore riduzione degli ossidi di zolfo.
Sempre in linea con questi indirizzi, l'azienda ha deciso di ammodernare anche l'impianto per la produzione di un reagente, l'Oleum (acido solforico contenente anidride solforica).
La produzione di Oleum parte dallo zolfo: si tratta anche qui di arrivare al radicale contenimento delle emissioni [illegible] ossidi.
Ulteriori interventi sono in corso per ridurre altre emissioni soprattutto di ammoniaca.
Questo per conseguire la massima compatibilità con l'ambiente [illegible] per ottemperare alle richieste della Regione Liguria.
Come per l'acqua, [illegible] operazioni di depurazione dell'aria saranno sottoposte a controllo attraverso un sistema di monitoraggio teso ad ottenere una raccolta sistematica di dati rappresentativi del reale stato [illegible] qualità dell'aria all'esterno dello stabilimento.
Si ricorrerà a [illegible] stazione [illegible] campionamento da collocarsi, per un periodo prefissato, inizialmente in una località esterna allo stabilimento concordata con gli enti preposti al controllo.
Successivamente, la stazione verrà spostata in altre località, lungo [illegible] corso del Bormida.
I campioni raccolti saranno analizzati in laboratorio.
Dopo questa prima fase sperimentale, si potrà decidere la realizzazione di una rete costituita da due stazioni fisse di campionamento, attrezzate per l'analisi continua degli inquinanti generici [illegible] specifici.
I dati saranno rilevati ed elaborati attraverso un sistema di trasmissione collegato con la centrale [illegible] controllo.

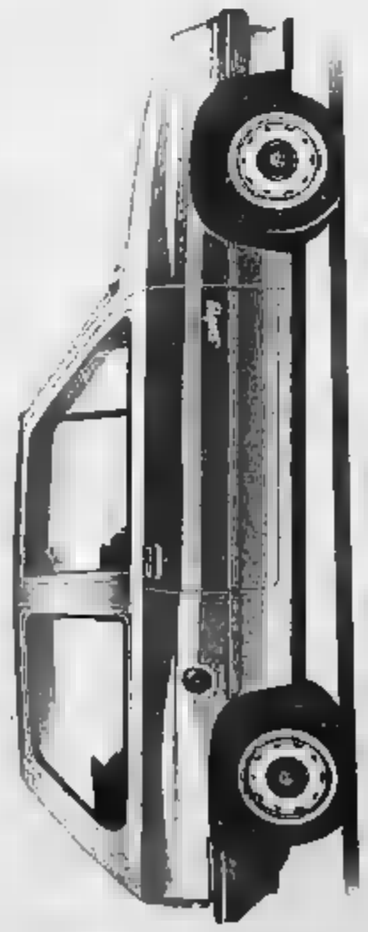
[illegible] ORGANICA SpA

NILFISK ASPIRAPOLVERE
NILFISK
NILFISK LAVAPAVIMENTI
NILFISK LAVASCIUGA
NILFISK APPARECCHI [illegible] PER INDUSTRIE E COMUNITÀ
CALORLUX NILFISK S.r.l.
SEDE BOLOGNA Tel 051 [illegible]
FILIALE MILANO Tel 02 [illegible]
[illegible] TORINO Tel 011 [illegible]
Agente di [illegible]
C. [illegible] VITA

[illegible] IN [illegible]
[illegible] a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [illegible] anticipate. Rimborso ultimo mese a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.276 - 443.006
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS
ASTI - viale dalla Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel 57657

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa
Benzina, diesel [illegible] turbodiesel
Non c'è tempo da perdere.
C'è un finanziamento senza interessi
L. 9.000.000 [illegible] al [illegible]
[illegible] INTERESSI!
ADESSO! DA
RONFANI
Frazione S. Marzanotto - ASTI
SO[illegible]
Corso [illegible] - ALBA (Vaccheria)
F.lli [illegible]
S.S. 20 Cuneo-Borgo San Dalmazzo
[illegible]
[illegible] Romanisio 10 - [illegible]

L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria escluso Corsa, Van e GSI, non è cumulabile con altre iniziative promozionali e deve essere approvata dalla Finanziaria G.M. A.C. ITALIA S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Al Comunale un deludente zero a zero degli astigiani contro la Cairese

Il pari non basta ai «galletti» per cancellare il brutto gioco

Ancora rinviato l'appuntamento con la vittoria - Domenica c'è la «cenerentola» Canelli

Rispoli il generoso

Un destino «scomodo» lega Daniele Rispoli all'Asti calcio: con la maglia dei «galletti» il centrocampista (27 anni) ha sempre dovuto lottare in fondo alla classifica. Quando la squadra astigiana ha raggiunto l'apice dei suoi successi (ad esempio il primo posto nel campionato di C2 lui era a giocare altrove (bene tra l'altro se la stagione 1983 a Civitavecchia).

Ad Asti ha dovuto sudarsi la permanenza in C2 sei anni fa dopo essere arrivato dal Cosi è stato nel (C2): lo anno altro finito purtroppo, con la retrocessione. Un anno prima (si giocava la stagione 1986/87, torneo di alcuni tifosi avevano pensato a lui nel tentativo di portare un aiuto alla squadra, tassandosi per facilitarne il suo ingaggio. La colletta non aveva successo, resterà comunque un episodio insolito nella carriera di questo atleta che sul campo ha sempre dato tutto.

(f. c.)

ASTI — L'appuntamento con il primo stagionale dell'Asti è rinviato dopo il pareggio (0-0) di domenica contro la Cairese. Meglio un punto che niente, dirà qualcuno, riprendendo un ritornello già caro l'anno scorso, quando la squadra a accontentarsi era il in Promozione.

Proprio per quanto precedente, il pari con Cairese merita certo di essere incorniciato, anche se ha permesso di lasciare l'ultimo posto in classifica (solitario fanalino di coda l'Entella). Innanzitutto perché è stato il frutto pomeriggio brutto calcio, bruttissimo, con gioco spigoloso e raffazzonato, e un Asti più portato ad improvvisare che a costruire con raziocinio.

E la Cairese non ha fatto di meglio. Significativa una divertente e lapidaria affermazione di Giuliana, dirigente dell'Asti: «*Speriamo che prima o poi gli astigiani riescano ad infrangere il* dei riferendosi alla noia patita dai quasi 500 spettatori.

D'altra parte, non si vede i bianconeri possano spezzare la catena dei pareggini domenicale, con l'attacco che si ritrovano: i rifornimenti del centrocampo saranno migliori, ma la linea non ha artigli.

Tramontano gioca prudentemente indietro, mentre non sembra proprio dimestichezza con porta. In conclusione, si fa gran movimento (ne sanno qualcosa i maratoneti Triveri e Icardi), la buona volontà c'è, Tavola è pungente in punizione, ma mescolando il tutto si torna daccapo: di questo passo c'è poco da rallegrarsi. Manca una mentalità vincente, un certo ordine campo, prevale l'individuo dei singoli.

L'allenatore Enrico Pasquali si è detto insoddisfatto del risultato, in parte assolto la squadra: «*Il gioco discreto* — ha detto il tecnico — *nel primo tempo abbiamo controllato la gara poi nella ripresa le occasioni sono mancate, ma quando arrivava opportunità non siamo in grado di trasformarle in gol*».

Pasquali ha quindi aggiunto: «*Credo manchi soprattutto la tranquillità in quanto i giocatori scendono in campo in affanno. Ho comunque miglioramenti in difesa*». Manuali, trainer Cairese, «*è stata una gara combattuta ma senza grande calcio*». Domenica per i «galletti» prima due trasferte consecutive: si a Chiavari con l'Entella, poi, giorni dopo, a Bra.

Cavagnino

Asti. Un attacco «galletti» contro la Cairese. Da sinistra Pella, Trapontano che colpisce testa e Triveri sfondo

Canelli corsaro ad Alba

Promozione — Canelli corsaro ad Alba. «*I ragazzi hanno giocato con grinta. Sono scesi in campo determinati per dimostrare che la squadra c'è e gira bene*», ha dichiarato Piercarlo Boido, al termine della partita. Gli azzurri hanno vinto per 1 a 0 sul terreno Giocando con punta (Mogni) poiché mancava Gemma, il Canelli ha disputato buona partita, soprattutto nel secondo tempo. Al 15' dalla fine Mogni realizza il rigore fischiato in favore dei Canelli e porta la squadra in vantaggio. La difesa canellese ha poi contenuto con intelligenza la albesi alla ricerca del pareggio.

Ora il Canelli è secondo in con sette punti, alle spalle di Novese e Mondovì.

Domenica gli azzurri ospiteranno il San Carlo che ha cinque punti.

Costigliole, Marcon il bis

categoria — Pareggio per la che ha ospitato in Fulvius Valenza: 1-1, risultato che sta un po' «stretto» all'undici di Vito Sollazzo. Vittoria per il Costigliole che ha sconfitto per 2 a 1 il Castellazzo. La squadra astigiana ha reagito subito al vantaggio del Castellazzo che al 15' del primo tempo conduceva per 1 a 0.

All'inizio ripresa il Costigliole pareggia con gol di Marcon. A un minuto dal termine Marcon ha raddoppiato siglando la vittoria. Sconfitta per la Nicese (0-1) nella partita casalinga contro il Quattordio portatosi in testa alla classifica. Vittoria per il Rocchetta Tanaro che imposta per 2-1 Bubbolese. Questi altri risultati: 5-1; Ovadese-Boschese 1-0; Junior-Santenese 2-2; Ovadamobili-Mandrogne 1-1.

Quattordio 8; Fulvius 7; Sandamianese, Co- 8; Ovadese, Rocchetta, Costigliole, Nicese, Ovada 4; Castellazzo 3; Boschese, Junior, Mandrogne 2; Bubbolese 1; Palermese 0.

L'Asti sport è la testa

Seconda categoria — Vittoria per Asti Sport che sconfiggendo per 1 a 0 la Canalese (gol di Enrico Rossi) è passata in testa alla con sette punti. Dopo inizio campionato incerto il Montechiaro il riscatto vincendo contro l'Isola per 2 a 1. Pareggio per il Blue White contro l'Andezeno. La squadra allenata da Mantelli, dopo aver subito un gol, reagisce impostando un gioco d'attacco e al 33' Milelli porta la situazione in parità (1-1). Successo per il Serravalle che, sempre imbattuto, è ora a pari punti Sport e la Stella Azzurra (sette punti).

Sconfitta (3-2) per il Castelnuovo Belbo contro il Villastellone e vittoria per il Valentino Mazzola che imposto sul Cornelliano per 1 a .

Questi altri risultati: 1-1; Santostefanese-Arco 0-1.

Classifica: Asti Sport, Serravalle, Azzurra 7; Villastellone 6; Isola, Andezeno, Arco, Cornelliano 5; Canalese, Sommariva 4; Montechiaro 3; Blue White, V. zola, Santostefanese 2; Castelnuovo Belbo, Pino 1.

Rugby perde il derby

Rugby — L'Alessandria si è aggiudicato il «classico» derby con l'Asti vincendo in casa per 23 a 11. Gli astigiani hanno giocato molto metà avversaria senza riuscire però a concretizzare le loro azioni. Non sono state sufficienti le due mete di Walter Perisinotto e il calcio piazzato di Danilo Porro a sbloccare il risultato degli astigiani.

Questa la formazione scesa campo domenica: Cataldo, Levo, S. Fresia, Dal Lago, Campanar, Turolla, Spoion, Boggetti (Bosticco), C. Goria (Migliotti), D. Porro, Fissano, L. Goria, Casalone, R. Fresia, Peris.

d.

Basket: gli astigiani nettamente superati 87-66

Astense piegata a Bergamo

Pallacanestro serie B2 — Il Celana Bergamo è squadra da alta classifica e lo ha dimostrato domenica terza giornata di campionato contro l'Astense Crt. I bergamaschi affrontano il torneo puntando a categoria il gioco impostato, sul parquet, contro gli astigiani è segno della loro forza. Il punteggio finale che ha condannato i ragazzi di Boero alla sconfitta è stato netto: 87-66.

Agli astigiani non è bastato il rientro di Roberto Persico, play dell'Astense, dopo un'assenza di due settimane a causa di un infortunio al mignolo della mano destra. Tra le file dei bergamaschi buone le prove di Tavernelli che ha totalizzato 22 punti (7 su 9 al), di Sirtori con 20 punti (5 su 12 e di Mazzoleni con 20 punti su 14 al tiro). L'Astense è con due punti in classifica.

Questo il tabellino dell'Astense Crt: Persico 3; Comero, Leoncini 9; Angeli 6; Chiapperini 4; Arucci 8; Pagliari 12; Pellicciia 4; Bonino 4; Paolini 10.

giornata): Mudi Treviglio 6 punti, Vigevano, Acsta, Bergamo, Mortara, Pavia, Legnano e Casale -, Astense Crt, Gorlese, Monza, Firenze, Siena, Cremona e Vimercate 2, Osio Sotto 0.

Pallavolo — E' ufficiale: Campos do Nascimento, brasiliano, è lo straniero della Polenghi pallavolo per il campionato serie A2 1988/89. Il giocatore ha contratto di un anno.

Rui Campos ha 28 anni ed è alto 1 metro e centimetri.

Sposato, ha figlio, Daniel, di 18 mesi. Il nuovo acquisto della Polenghi proviene dal Bradesco di Rio de Janeiro ma è passato ha militato anche nella famosa formazione «carioca» del Pirelli.

Dal 1980 al 1987 è stato nella nazionale del suo paese, partecipando campionati mondiali.

Sabato la squadra astigiana ha fatto esordire suo straniero in una amichevole con il Mondovì, vinta dagli astigiani per 3-1 (con Fabrizio in grande evidenza); Rui Campos, pur essendo a corto di preparazione, ha già dato buone cose, mettendosi in luce, tra l'altro, per alcuni eccellenti spunti a .

La società astigiana intanto di concludere felicemente la trattativa per ingaggiare Gianni Lanfranco, dei più grandi talenti espressi dalla pallavolo italiana.

Se Lanfranco dovesse effettivamente approdare Asti, in Polenghi vedrebbe salire di colpo il proprio esperienza.

d. col.

Campionati italiani allievi

La Giordano vince il titolo di marcia

Lucia Gianotti prima a Formigine nella 5 km

Rossella

ASTI — Giordano, «Virtus Crt», è la nuova campionessa italiana allieve della 3 chilometri di marcia. L'atleta astigiana ha conquistato il titolo, a Massa, coprendo la in 15' 03"2.

La gara si è svolta in condizioni ambientali difficili, per caldo (l'atleta è passata a poche dal clima piovoso di temperatura estiva della Toscana) e il forte vento di scirocco. La Giordano, 15 anni, studentessa dell'Istituto magistrale, allenata da Walter Rizzo, era già stata convocata in Nazionale.

Un altro risultato è stato a segno dalla «Virtus Crt», domenica, a Formigine in provincia di Modena, dove si è svolto il «Trofeo delle province»: Lucia Gianotti si è infatti imposta nei 2 chilometri di marcia in 9' 33" 4. Tra gli altri risultati da segnalare nel salto in lungo i 5 metri e 88 centimetri di La Rocca e i 10" di Fabrizio Speciale sugli 80 metri piani.

f. c.

Cinema e taccuino

LUX: Pranzo, di R. Polanski, H. Ford, G. Boudsley (thriller)
POLITEAMA: Il principe cerca moglie, di J. Landis con E. Murphy e A. Hall (commedia)
RITZ: L'ultima tentazione di Cristo, di M. Scorsese con W. Defoe, B. Hershey (drammatico),
NUOVO SPLENDOR: Videos rivelazioni (erotico)

NIZZA

SOCIALE: film erotico
VERDI: La voglia matta (erotico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: piazza Marconi, corso Savona (56); notturna: Moderna, via Cavour 90.
Canelli: Sesia, via Vent Settembre.
Mercalvo: Oliveri, via Cavour 12.
Nizza: Gerbi, viale dei Partigiani.

TV

19 — **La famiglia di** film
12,30 **Obiettivo sport**
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
18 — **Madame Sesany**, film
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Tal nebbie**
21 — **L'orario serale** sorriso, film
Barnaby Jones, telefilm

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 7821; Canelli 802.525; Monastero Bormida 66.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 999.758; San Damiano 975.810; Costigliole 966.779; 933; Cocconato 907.503; go 62.282; Castelnuovo Don Villanova.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Nizza 726.360; Canigiano Lanza 678.548; Momberceli Croce (autoambulanze): Asti 217.483; Canelli 834.222; Castello d'Annone 503.638; Castelnuovo Don Bosco 9878.465; Cocconato 465.503; Costigliole 966.779; Mongalvo 91.251; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.091; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.565 (dalle 13.30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 93.421.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel. 35.252. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass tel. 32.222.

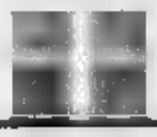
Invito a dimostrazioni sui Sistemi /36 Entry e AS/400 IBM.

Sistema/36 Entry più potente.

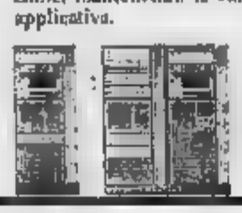
La piccola azienda che sceglie il Sistema/36 Entry, arricchito di nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

Sistema AS/400 sei modelli modulari.

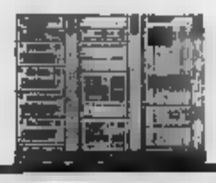
Modelli B10, B20
I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio e per piccole aziende.



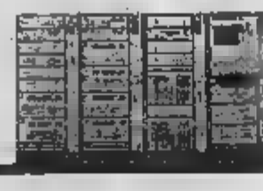
Modello B30, Modello B40
La crescita modulare facile e flessibile, mantenendo la compatibilità applicativa.



Modello B50
Per sviluppare la crescita in un ambiente dipartimentale.



Modello B60
Per collegare centinaia di utenti attivi contemporaneamente.



La soluzione globale IBM per la vostra azienda è già pronta.

Per mostrarvi al lavoro i Sistemi/36 Entry e AS/400* IBM e dimostrarvi dal vivo tutte le loro possibilità, vi aspettiamo agli incontri indicati qui sotto.

17 Ottobre - ASTI
Ore 14.30 - 18.00 - Via Crispi 5
Agente presente: Ibimec
Tel. 011/34333

18 Ottobre - ASTI
Ore 9.30 - 12.30 - Via Crispi 5
Agente presente: Ibimec
Tel. 011/34333

19 Ottobre - TORTONA
Ore 9.00 - 12 e 14.30 - 18.00
Hotel Oasi Strada Statale 10,87
Agente presente: Puntosistemi
Tel. 0131/815004

20 Ottobre - CASALE
Ore 9.00 - 12.30 e 14.30 -
Via F.lli Cairo 2
Agente presente: Tecnodata
Tel. 0142/782293

21 Ottobre - VERCELLI
Ore 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00
Strada Statale 230,1 - Caresanablot
Agente presente: Vega
Tel. 0161/61105

IBM Italia Filiale di Torino:
Via Belfiore, - Tel. 011/6525600

IBM

* IBM è un marchio della International Business Machines Corporation.

CORSO TORINO 72
SALONE VENDITA

DUE INDIRIZZI PER LA CONCESSIONARIA RENAULT NUOVA BOB CAR.

Bob
il nuovo
più
per
il vostro Renault
il nuovo
e
Così in
ora avete

NUOVA BOB CAR
305
ASTI

CORSO TORINO 180
ASSISTENZA RICAMBI
RENAULT
Muoversi, oggi.

Corteo di auto da Cuneo a Limone contro l'isolamento viario

I sindaci [illegible] protestano «Continuano a trascurarci»

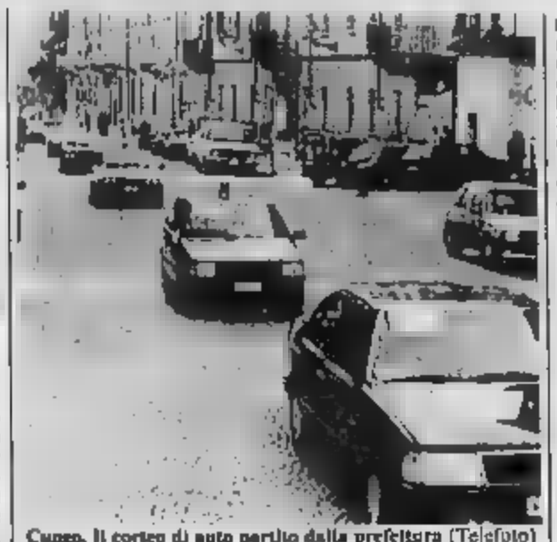
Il sottosegretario ai Lavori pubblici Costa: «Dobbiamo puntare sulla Borgo-Asti»

[illegible] — Quando sono usciti dalla [illegible] gli oltre cinquanta sindaci [illegible] Granda che [illegible] affiato con [illegible] auto di rappresentanza dal capoluogo a Limone per protestare contro l'[illegible]mento viario [illegible] provincia erano un po' contrariati. A [illegible] cambiare loro umore [illegible] palo d'ora (avevano lasciato la prefettura sorridenti, dopo aver consegnato un documento al rappresentante del governo Felice Borgi) è stato l'intervento dell'ingegner Ferrazzin, capo compartimento dell'Anas di Torino. «*Non è poi così vero che l'Anas si è dimenticata di questa provincia*», ha detto [illegible]. E lo ha spiegato così: «*Stiamo spendendo, per lavori di manutenzione ordinaria,* [illegible] *Altri dieci* [illegible] *previsti per opere che appalteremo in tempi brevi. E non basta. Stiamo progettando interventi per altri 19 miliardi nei prossimi* [illegible] *anni*».

Il primo a intervenire è stato Livio Quaranta, presidente della Comunità montana Valle Stura. «*Tredici miliardi* [illegible] *possono apparire* [illegible] *fra significativa per un piccolo Comune come quello che* [illegible] *io, Gelato. Ma già per un centro come Alba e Cuneo diventano ordinaria amministrazione. E poi li confronta con quanto ogni anno la Provincia spende per lavori di manutenzione delle strade di competenza allora diventa irrisoria*».

Ancora più arrabbiati sono apparsi Roberto Della Rossa, architetto e sindaco da pochi mesi di Bra, città — sostiene lui — con il più alto tasso d'inquinamento della provincia, per colpa di quei 28 mila veicoli che ogni giorno la attraversano e Gianmarco Priotto, sindaco di Robilante e presidente della Comunità montana Valli Gesso-Pesio-Vermenagna. Tutti e due sono arrivati alla stessa conclusione: «*A tutto c'è un limite: e se neanche una manifestazione pacifica e ordinata come questa può servire a smuovere le cose, vorrà dire che organizzeremo altre iniziative*».

[illegible] che Marco Borgogno, sindaco di Borgo, che è stato uno dei promotori della carovana automobilistica da Cuneo a Limone per dimostrare all'Anas quanto tempo occorre per fare meno di trenta chilometri nel rispetto [illegible] della strada, era [illegible] tutto soddisfatto: «*Essere riusciti a riunire un così alto* [illegible] *sindaci è già un buon risultato. Ora si tratta di adoperarci tutti per lo stesso obiettivo*».



Cuneo. Il corteo di auto partito dalla prefettura (Telefoto)

L'obiettivo è quello tracciato da Raffaele Costa, sottosegretario ai lavori pubblici, inviato [illegible] ministro Enrico Ferri, che della situazione stradale della Granda vuole avere un quadro preciso: concentrare gli sforzi sul collegamento autostradale tra Borgo e Asti. «*Un obiettivo che forse sarebbe meglio definire una scommessa, considerati gli ostacoli burocratici che sempre accompagnano queste pratiche*».

La pensa così anche l'assessore provinciale Piergiorgio Pagano: «[illegible] ripetiamo le stesse cose, ci battiamo per gli [illegible] progetti, [illegible] nessuno [illegible] ascolta. Noi, comunque, stiamo compilando il progetto di superstrada Borgo-Asti: sarà pronto per fine inverno».

E' [illegible] progetto di una bretella autostradale Cuneo-Massimini di Carrù? «*Le due opere possono tranquillamente coesistere*», precisa l'ingegner Ferrazzin, «*tanto più che con i finanziamenti di cui dispone l'Anas riusciremo nei prossimi* [illegible] *a eliminare le* [illegible] *di quell'asse, ma non a realizzare un collegamento veloce*».

Paolo Luciano

La fortuna ha beneficato un'impiegata di Diano d'Alba

Vince 50 milioni a Quest

Emilia Arione si è aggiudicata il ricco premio settimanale del [illegible] lanciato da «La Stampa» - E' segretaria nello studio del ministro Donat-Cattin - Uno dei progetti: «Sostituirò la vecchia 126»

DIANO D'ALBA — Un'impiegata albese, Emilia Arione, ha [illegible] domenica [illegible] milioni con il premio settimanale di Quest, il gioco al fuoco de «La Stampa».

La notizia della vincita è stata confermata ieri mattina alla Arione che riceverà nei prossimi giorni i gettoni d'oro.

«*Sono ovviamente molto felice per una vincita inaspettata e pertanto molto più gradita. In un primo tempo non ci credevo, pensavo ad un errore. Poi da Torino ho avuto la certezza che i 50 milioni erano proprio miei*».

Emilia Arione, 37 anni, vivace allegro e sorridente, capelli biondi tagliati cortissimi, è nata a Diano d'Alba dove risiede [illegible] in via Regina Margherita 21 con i due figli Lucilla, 13 anni, studentessa [illegible] primo [illegible] liceo scientifico [illegible] Attilio, 8 anni, che frequenta [illegible] terza elementare.

Lavora ad Alba [illegible] segreteria del ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin, senatore eletto nel collegio [illegible].

«*Sono un'impiegata del* [illegible] *Poste distaccata* [illegible] *ministero della Sanità* [illegible] *gnata alla segreteria del ministro negli uffici di via* [illegible] *Vico 6*», [illegible].

Come molti milionari baciati improvvisamente dalla fortuna non ha alle spalle un curriculum di successi e di vittorie in altri giochi.

Spiega la Arione: «*Non* [illegible] *giocatrice abituale, non compro biglietti delle varie lotterie nazionali e non compilo la schedina* [illegible] *Totocalcio. Neppure nelle altre estrazioni cittadine mi era* [illegible] *capitato di* [illegible] *nulla. Invece ieri è giunta* [illegible] *sorpresa*».

«*Leggo quotidianamente La Stampa anche per motivi professionali. Come segretaria del ministro* [illegible] *tenermi aggiornata sull'andamento politico* [illegible] *economico del Paese e anche sulle* [illegible] *che interessano il collegio del senatore. La Stampa è una presenza costante nella mia giornata*».

Emilia Arioce

[illegible] diventata un'abitudine anche controllare tutti i giorni [illegible] di Quest. Aggiunge la Arione: «*Nei giorni passati alcune* [illegible] *ero andata vicinissima alla vittoria, mi mancava* [illegible] *una lettera. Domenica invece è stato il giorno fortunato, anche per poco non lasciavamo sfuggire l'occasione. Tutta la famiglia ci siamo* [illegible] *soprattutto alla Fiera del tartufo andando in giro per le* [illegible] *di Alba*».

«*Solo a sera, mentre io stavo sbrigando le faccende di casa, mio figlio Attilio ha controllato la schedina e mi ha detto che avevo vinto. Il tono era però piuttosto scherzoso e gli ho creduto. Successivamente ho controllato di persona e ho capito di aver vinto veramente. La certezza assoluta l'ho* [illegible] *però solo la mattina dopo telefonata a La Stampa*».

Sul modo con cui utilizzerà i 50 milioni elargiti dalla fortuna, Emilia Arione non ha ancora le idee molto chiare.

Dice [illegible] ironia: «*Per fortuna non ho debiti in giro e quindi non sarò assalita per strada dai creditori. Piuttosto penso che l'assalto verrà dagli amici che* [illegible] *farsi offrire il caffè o anche qualche* [illegible] *di più. Penso che pagherò volentieri questo debito*».

«*Mio figlio Attilio ha già* [illegible] *che spetta a lui una parte della vincita ovviamente* [illegible] *investire in giocattoli, anticipando il Natale. Mia figlia ha proposto un viaggio* [illegible] *prossima estate. Vedremo. Però che* [illegible] *prima cosa cambierò la mia vecchissima "126" che ha veramente bisogno di* [illegible] *sostituita. Sono un po' frastornata* [illegible] *tutta questa pubblicità. Comunque sono* [illegible] *contenta e continuerò a giocare a Quest*».

a. s.

Identificate le vittime dell'incidente di domenica sera a Villastellone

Morti fra le fiamme coniugi di Costigliole

COSTIGLIOLE SALUZZO — I titolari del «Bar Centro» [illegible] via Vittorio Veneto, Giovanni Bruno, 55 anni, e la moglie Irma Giordano, 52 anni, hanno perso [illegible] vita [illegible] un incidente [illegible] accaduto domenica sera, verso le 22, a Villastellone, mentre tornavano a casa da Torino.

La loro auto, una «Simca 1000», per [illegible] non ancora accertate si è scontrata [illegible] talmente in una curva con un [illegible] che procedeva in direzione opposta [illegible] è rimasta schiacciata sotto le [illegible] pesante autorezzo, incendiandosi. I coniugi Bruno sono morti tra le fiamme, prima che giungessero i soccorritori.

Giovanni Bruno, originario di Bernezzo, e Irma Giordano, [illegible] a Cuneo, abitanti [illegible] via Vittorio Veneto [illegible], avevano quattro figlie: Laura, 27 anni, sposata, che [illegible] a Bernezzo; Adriana, 25 anni, e Daniela, 23 anni, che aiutavano [illegible] genitori nella conduzione dell'avviato bar di Costigliole Saluzzo; Luisa, 18 anni, studentessa.

I coniugi Giovanni Bruno e Irma Giordano, morti [illegible]

[illegible] scorsa, [illegible] era andata a Torino a visitare la figlia Laura, che è ricoverata all'ospedale Molinette per le conseguenze [illegible] incidente stradale in cui era rimasta ferita alcune settimane [illegible].

La [illegible] per [illegible] contrattempo, la donna ha perso la corriera e allora ha telefonato al marito di andarla [illegible] prendere.

Durante il viaggio di ritorno, lo scontro a Villastellone, davanti allo stabilimento della [illegible] «Stars». [illegible] il camion proveniente da Mondovì e diretto a Torino, che [illegible] guidato [illegible] Articolo, 30 anni, il quale aveva a fianco il padre Raffaele, di 56 anni (entrambi sono rimasti illesi).

Sulle cause dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Villastellone. E' certo soltanto che a metà della curva l'autista del camion s'è trovato [illegible] improvvisamente di fronte la «Simca» dei coniugi Irma e [illegible] Bruno e non ha potuto [illegible] evitare lo scontro frontale.

L'auto [illegible] stata [illegible] ruote anteriori [illegible] [illegible] ed ha preso [illegible] ogni» intervento. Le [illegible] hanno investito [illegible] mente Giovanni [illegible] e [illegible] moglie, che erano rimasti incastrati tra le lamiere dell'auto.

I funerali dei coniugi Bruno — la famiglia è molto [illegible] seguita in tutto il [illegible] — avranno luogo domani pomeriggio [illegible] 14,30, nella parrocchia di Santa Maria [illegible] na.

Giorgio Ravasi

[illegible] muore dopo [illegible]

FOSSANO — Un'emorragia interna ha stroncato, poco dopo il ricovero in ospedale, Giuseppe Trucco, 49 anni, dipendente della Fondi di Fossano, [illegible] abitava [illegible] viale Regina Elena 56, coinvolto in [illegible] incidente sul raccordo con l'autostrada Torino-Savona nel quale sono rimasti feriti [illegible] moglie Margherita Calandri, 43 anni (guarirà in 10 giorni) e due viaggiatori su un'altra vettura.

L'«Opel Kadett» dei coniugi Trucco si è scontrata con la «Lancia Delta HF» di Gianfranco Cillario, 42 anni, di Bene Vagienna, che aveva a fianco Marco Tarleco, 17 anni, di Narzole. (*p. n.*)

Domani i funerali di Turbiglio

Partiranno dall'abitazione [illegible] Mondovì - L'ingegnere, assessore regionale liberale, [illegible] morto la notte scorsa

MONDOVI' — L'intera città è in lutto per la morte di [illegible] Turbiglio, [illegible] anni, ingegnere, [illegible] regionale liberale. Colpito quattro anni fa [illegible] un male incurabile Turbiglio è deceduto la notte [illegible] nella [illegible] casa di campagna, in [illegible] Vicoforte, assistito [illegible] moglie e dai quattro figli. I funerali [illegible] svolgeranno [illegible] mattina, [illegible] tendo dall'abitazione.

Nato a Cuneo [illegible] genitori di Vicoforte [illegible] Nella Tanaro, Turbiglio visse sempre a Mondovì dove ricoprì numerosi incarichi nel partito liberale. Negli Anni Sessanta venne eletto presidente provinciale dell'Ordine degli ingegneri e vicepresidente della Cassa di Risparmio di Cuneo, incarichi che volle lasciare quando si candidò [illegible] prima volta nelle liste del pli per il Consiglio regionale. Nell'80 venne eletto con 7 mila e 88 preferenze. Riconfermato nell'85 venne nominato assessore regionale al Commercio, Fiere e Mercati.

Antonio Turbiglio

Le [illegible] condizioni si [illegible] aggravate la scorsa settimana e prima di entrare in coma ha chiesto di [illegible] portato nella [illegible] di campagna dove è morto l'altra notte.

«*Per la città è una gravissima perdita*», dice il sottosegretario liberale [illegible] Costa. «*Ricorderemo sempre l'amico Antonio Turbiglio soprattutto per la sua grande correttezza come professionista e* [illegible] *pubblico amministratore*». «*Per molti amministratori della Granda, non solo liberali, Turbiglio è stato un punto di riferimento prezioso. Prima di prendere decisioni importanti molti si rivolgevano a lui sapendo di poter contare sulla sua grande serenità di giudizio*», racconta Antonio Viglione, avvocato [illegible] Mondovì, liberale, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Cuneo.

In Regione entrerà il primo escluso della lista [illegible]: [illegible] Dardanello, anche [illegible] di Mondovì, cugino di Antonio Turbiglio. Dardanello, presidente dell'Associazione provinciale commercianti, fa parte del gruppo [illegible] «assidenti» che sei mesi fa restituirono le tessere al pli e formarono [illegible] «gruppo [illegible]» mo- sia in Comune, [illegible] Provincia. Se non rinuncerà alla nomina Dardanello, con ogni probabilità, anche in Regione costituirà un nuovo gruppo.

Gianni Martini

[illegible] Arrestati per tentato estor[illegible]

CUNEO — «*Hai fatto arrestare i nostri amici e ora ne minimo* [illegible] *alle spese per l'avvocato difensore*». E' stato questo il succo tentativo di estorsione (la cifra era stata fissata in [illegible] da parte [illegible] due pregiudicati (i fratelli Giovanni e Mario Licata [illegible] 21 e [illegible] anni) ai danni di Salvatore Cipolla, [illegible] anni, abitante in [illegible] Fratelli Vaschetto 11. Quest'ultimi aveva fatto intervenire i carabinieri durante un tentativo di furto. [illegible] circostanza i carabinieri avevano arrestato il pregiudicato Antonello Viale, [illegible] anni, e denunciato il presunto complice, Giovanni Licata, [illegible] era [illegible] a fuggire. Il Cipolla più volte minacciato ha [illegible] la polizia.

[illegible] dei carabinieri

CUNEO — Ogni giorno, nei tre mesi estivi, i carabinieri della Granda hanno elevato oltre duecento multe. Sono 19.420 le contravvenzioni [illegible] luglio e settembre sulle strade. Nello stesso periodo i carabinieri del tenente colonnello Clemente Gasparri hanno rilevato 714 incidenti, ritirato 134 patenti e 156 carte di circolazione. Tra luglio e agosto gli uomini dell'Arma hanno arrestato 81 persone; altre 587 [illegible] state denunciate a piede libero. Il valore della refurtiva recuperata [illegible] cui [illegible] automobili) supera il miliardo.

Grave casalinga di[illegible]

[illegible] — La casalinga Marinella Vola, 28 anni, di [illegible] tasco, via [illegible] Margherita 8, è stata investita da un'auto mentre stava per attraversare [illegible] Bandiera. Ha riportato un ematoma al capo ed è stata trasferita alle Molinette: i medici si sono riservata la prognosi.

Ferito apprendista [illegible]

ALBA — L'apprendista Stefano Eirale, 18 anni, abitante in via Vivaro 57, è stato ricoverato in gravi condizioni, [illegible] prognosi riservata, a [illegible] per trauma cranico [illegible] stato commotivo [illegible] [illegible] ferite [illegible] le [illegible] se di [illegible] incidente stradale. Viaggiava su [illegible] moto 125, indossando il casco, quando, giunto all'incrocio tra via Ferrero e via Cillario si è scontrato con una «Ritmo» [illegible] dotta da Felice Tafuni, 22 anni, decoratore, [illegible] in via Teodoro Bubbio 18. Il Tafuni è [illegible] [illegible].

Sede Cri a Dronero

DRONERO — E' stata inaugurata la nuova sede [illegible] delegazione dronerese della Croce Rossa. I volontari che svolgono l'importante servizio hanno ora a disposizione locali più funzionali, ricavati in un'ala dell'ospedale «San Camillo De Lellis», recentemente ristrutturato.

Alba, investito pedone

ALBA — Incidente in corso Langhe: sono [illegible] ferite due persone. Vito Zezza, [illegible] anni, [illegible] Europa 47, che, [illegible] guida di un ciclomotore, [illegible] investito il pedone Raffaele Amadio, 75 anni, pensionato, via Sabotino [illegible] Lo Zezza è stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico, l'Amadio guarirà in 15 giorni.

Precettati 50 macchinisti

Treni garantiti per i pendolari

Polemici i Cobas: «Violato [illegible] diritto»

CUNEO — Lo sciopero di 48 [illegible] dei macchinisti che aderiscono ai Cobas non ha impedito alla maggioranza degli utenti della «Granda» di viaggiare.

[illegible] calcola infatti che almeno [illegible] dei [illegible] convogli che quotidianamente partono [illegible] stazione di Cuneo — dei quali sette sono in transito — ha funzionato dalle [illegible] di domenica alla stessa [illegible] di ieri.

Secondo [illegible] ufficiosi, il 60 per cento dei [illegible] macchinisti [illegible] dipendono per il servizio dal deposito di Cuneo avevano dichiarato alla vigilia [illegible] allo sciopero.

La prefettura aveva [illegible] tanto precettato 50 macchinisti, che hanno ricevuto le notifiche a [illegible] tramite carabinieri e agenti di polizia.

Spiega Lello Bruno, [illegible] posizione principale: «*Rispetto agli scioperi del passato abbiamo potuto garantire ai viaggiatori un certo* [illegible] *treni, assicurando soprattutto i convogli* [illegible] *trasportano i pendolari*».

Sulla linea per [illegible] Torino, [illegible] [illegible] il 60 per cento del movimento, [illegible] garantiti cinque convogli diretti (partenze alle 5,23; [illegible] 6,50; 10; 13,56), ma complessivamente sono stati undici i treni partiti perché ai diretti si sono aggiunti i convogli provenienti da Ventimiglia per Torino e i pullman che hanno [illegible] i [illegible] gli locali per Fossano.

Ancora migliore la situazione per la Liguria e Nizza, con undici coppie di treni previsti dall'orario tutti regolarmente funzionanti.

I pullman sostitutivi, che stazionano sul piazzale della Libertà, [illegible] stati affittati dall'amministrazione [illegible] viaria per garantire le partenze dei viaggiatori diretti a Mondovì, Saluzzo e, in parte, anche Limone.

Oggi, [illegible] alla conclusione dello sciopero, per Torino vengono garantite le seguenti partenze: [illegible]; 6,20; [illegible]; 13,56.

Dopo le 14 la situazione dovrebbe tornare normale.

Il movimento dei viaggiatori [illegible] è comunque calato [illegible] 20-25 per cento perché chi non aveva assoluta necessità ha preferito rinviare la partenza [illegible] ed è rimasto a casa.

Un rappresentante dei Cobas ieri mattina commentava: «*Ci impediscono di esercitare un diritto costituzionale. Il nostro malcontento è però motivato perché le richieste della base hanno trovato scarso riscontro nel contratto*».

Enzo Suaro e Giancarlo Ramonda, esponenti [illegible] sindacato unitario lavoratori del trasporto, spiegano: «*Condanniamo la precettazione perché il disagio degli utenti poteva essere attenuato con altri provvedimenti; anche lo sciopero dei ferrovieri Cobas si doveva evitare perché domani comincia a Roma la trattativa*».

Gianni De Matteis

I signori Felice, Piero, Isabella, Angelino, Franco, Ida e Mario Fubelanti con le rispettive famiglie sono vicini al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Ing. Antonio Turbiglio

— Cuneo, 17 ottobre 1988

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Antonio Turbiglio

già Presidente dell'Ordine

— Cuneo, 17 ottobre 1988

CROCRO
QUESTA SERA PIANO BAR
IN CONCERTO
C.so 20 - GENOLA - Tel. (0172) 68.626

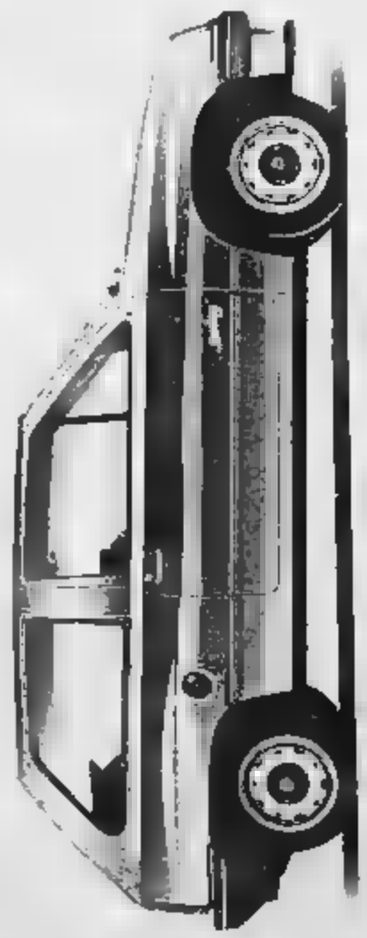
IPIFIM
a casalinghe - artigiani - commercianti
CUNEO - Corso Nizza 1 Tel. 0171 58.247
[illegible] - Tel. [illegible] 421.748

BRAYDA Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI PRESTITI
SENZA CAMBIALI SENZA IPOTECHE
Es. 10.000.000
[illegible] in 24 rate da 485.600 lire
[illegible] in 36 rate da 351.570 lire
[illegible] in 48 rate da 283.400 lire
[illegible] in 60 rate da 243.180 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8
Tel. 0172 426.564

$.O.$.
SOLDI SUBITO DA 1 A 100 MILIONI
a tasso bancario senza cambiali e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti - Dipendenti
Liberi professionisti
Casalinghe in 24 ore
Visita a domicilio o in ufficio
Per appuntamento telef. al (0172) 22.510 - 22.340

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con visura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, corso Europa 17, Alba. Agenzie intelonate.
ANALISTA computer neolaureato, buona dattilografia, conoscenza computer cerca primo impiego. Tel. 0172 374.423.
CEDESI in Bra, avviato esercizio vendita giornali di cancelleria e libreria giocattoli giornali e riviste (ab. X.XII-XIV). Tel. 0172 421.120 - 422.122 (ore pasti).
MEDICO dell'ospedale di Bra [illegible] cerca sostituzione di 4 camere in [illegible]

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa
Benzina, diesel e turbodiesel
Non c'è tempo da perdere,
C'è un finanziamento senza interessi
L. 5.000.000 [illegible]
da [illegible] al mese
SENZA INTERESSI
[illegible] DA
SOTTERO
Corso Asti 45/47 - ALBA (Vaccheria)
F.lli ASTEGGIANO
S.S. 20 - Cuneo-Borgo [illegible]
ASTAUTO
[illegible] 10 - FOSSANO
RONFANI
Frazione S. Marzanotto - ASTI
L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria esclusa Corsa. Vrn e GSI, non è cumulabile con altre eventuali promozioni in [illegible] stesso approvate dalla Finanziaria G.M. A.C. ITALIA S.p.A.
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

[illegible] - Biancorossi [illegible] un punto dal Ventimiglia

Cuneo 80 vicino alla vetta

La squadra di Barlassina ha vinto all'ultimo minuto a Carcare - Soddisfazione a Bra per [illegible] primo successo stagionale - Nulla da fare per la Saviglianese in trasferta - Domani Coppa Italia

BRA — Persino troppo facile la prima vittoria [illegible] Eccellenza del Bra, ottenuta in casa [illegible] a spese dell'Entella? [illegible] trebbe suggerirlo il risultato (3-0), ma chi ha visto la partita — per tacere di chi l'ha sofferta in campo o in panchina — sa che non è così: i giallorossi [illegible] sono dannati l'anima per aver ragione non tanto degli avversari quanto di una [illegible] che per 43 [illegible] ha voluto saperne [illegible] in rete.

«*Fino al gol di Ragona abbiamo subito parecchio*» riconosce il direttore sportivo Piero Reviglio, al quale l'assenza [illegible] di Sandro Turini per un impegno di lavoro ha lasciato la responsabilità di decidere formazione e schemi di gioco. Costretto dalla classifica e dalle circostanze, Reviglio ha optato per una squadra tutta proiettata in avanti: scelta dimostratasi vincente solo dopo lo [illegible] rischio di occasioni sprecate.

«*Nel primo tempo e all'inizio della ripresa abbiamo giocato bene ma con affanno, innervositi dall'obbligo della vittoria; poi l'Entella ci ha regalato un gol e tutto ha cominciato a girare per il verso giusto*», aggiunge Reviglio.

Buzzelli è stato il regista intelligente di un attacco imperniato ancora una volta su un Sinopoli in splendida forma, autore della [illegible] (la seconda l'ha segnata Bonneo) e di moltissimi tentativi di conclusione. Tra i migliori Garelli e Chiaramello, entrati nella ripresa a sostituire Di Stefano e «Sino».

Domani sera al «Comunale» il Bra giocherà il ritorno della partita di Coppa Italia con il Nizza Millefonti.

Grazia Novellini

CUNEO — Venti minuti di timore, quando la [illegible] è passata in vantaggio.

Poi la reazione del Cuneo 80 ha portato i biancorossi prima al pareggio di Parente e poi alla rete del 2-1, siglata da Rocca.

E' la seconda vittoria in trasferta [illegible] cuneesi che ora si trovano a un punto soltanto dalla capolista Ventimiglia.

E' un successo che Rocca, con estrema sincerità, ritiene baciato da scampoli di fortuna: «*Il pari era forse lo specchio esatto di come sono andate le cose in campo*».

Un successo che l'allenatore Barlassina analizza con lucidità: «*La Carcarese ha saputo metterci in affanno, ma ha commesso un peccato grave di presunzione quando ha creduto che, anche dopo ottenuta l'1-0, fosse tutto risolto. Ha ridotto la cerniera agonistica, cercando il confronto sul piano del gioco e per noi è diventato tutto più facile*».

Barlassina dice anche che a [illegible] il Cuneo 80 [illegible] dovuto affrontare il «*dodicesimo giocatore in campo nel pubblico ligure, sempre molto vicino ai suoi*», [illegible] sce la bravura dell'arbitro che non si è mai fatto intimorire dalle condizioni ambientali.

I b[illegible]i hanno giocato una buona [illegible] che ha richiesto di [illegible] compromessi [illegible] alcuni errori in fase difensiva. Hanno messo in mostra un Olivieri in ottima giornata che, preferito all'acciaccato Rolando (subentrato nel finale a un Baldi sottotono) ha dato vigore al centrocampo, affiancando Benzi nel doppio lavoro di interdizione e impostazione.

Domani, il Cuneo 80 affronterà al «Paschiero» l'Albenga (ore 15,30) nell'ultima partita della fase di qualificazione. I biancorossi hanno già vinto il girone, qualunque sia l'esito della [illegible] con gli ingauni, per cui l'allenatore Barlassina metterà in campo una formazione tutta di giovani: «*Così vedo impegnati ragazzi interessanti e faccio tirare il fiato a chi ha vinto a Carcare, dove la battaglia, sul piano atletico, è stata estremamente faticosa*».

Gualtiero Franco

SAVIGLIANO — Roberto Beretta ne avrà per 10-15 giorni; forse Paolo Dalmasso riuscirà a recuperare per l'incontro interno di domenica contro il Nizza dell'ex Esposito, ma mancheranno anche Livio Manzin e Miki Scola. In altre parole una vera jella che, sommata [illegible] sconfitta di Santa Margherita Ligure, riporta la Saviglianese in una situazione incredibile, che difficilmente si risolverà con le solite tante parole e i pochi fatti del presidente Bordone.

Se la Saviglianese vuole tornare in Promozione dopo un anno di C2 e un anno di Interregionale, allora i dirigenti lo dovevano dire subito ai [illegible], [illegible] illudere i supporter a parole e poi «sparire» e lasciare in una situazione assurda segretario e allenatore che non sanno più che pesci pigliare.

Contro la Sarmi i rossoblù non hanno fatto certo una bella figura. Dopo aver sfiorato il gol, si sono arresi alla superiorità dei padroni di casa. Troppo evidenti i limiti in fase offensiva, troppo poco consistente il centrocampo (Marabotto non regge ancora i 90 minuti della gara) e difesa che si fa sorprendere.

Domani pomeriggio i rossoblù tornano in campo contro il Pinerolo per l'ultima partita di Coppa Italia, una gara che non ha più niente da dire ai colori rossoblù, surclassati anche dal Moncalieri. E' il caso di dire che è proprio la fine [illegible] ciclo. Adesso il presidente, che aveva promesso all'inizio del torneo una squadra in grado di risalire subito tra i professionisti, dovrebbe forse iniziare a parlare di salvezza.

Fiorenzo Panero

[illegible] - Lo svedese trascina l'Alpitour

Magnifico Hedengard

CUNEO — Non c'è stata lotta nella partita di Coppa Italia dell'Alpitour a Brughe[illegible]. Con l'esordio di Jan Hedengard [illegible] regia, i cuneesi hanno vinto in modo netto e convincente, con il punteggio di 3-0 (15-8, 15-10, 15-11).

Mancavano Scartal e Gaido (in Australia con la Nazionale militare), [illegible] (infortunato) e Arisgno (impegnato con i militari [illegible] torneo in Puglia), per cui l'allenatore Melato ha lasciato in campo per tutto l'incontro il medesimo sestetto (Hedengard, Valsania, Salomone, Bedino, Da Rolt, Vigna) inserendo in qualche cambio il solo Ferrua, peraltro non [illegible] meglio per un leggero [illegible] muscolare.

La vittoria in Lombardia non [illegible] servita a regolare la qualificazione in Coppa, perché il Brescia ha vinto 3-0 con il Transcoop Reggio Emilia, ma ha permesso di fornire alcune indicazioni interessanti sulle possibilità dei cuneesi.

Enzo Prandi, dir[illegible] sportivo dell'Alpitour, lamenta l'impossibilità [illegible] vedere la squadra al completo; «*Basti dire che non siamo ancora riusciti a scattare la foto ufficiale, perché manca sempre qualche uomo. Saremo al completo soltanto per il campionato, ma il potenziale sembra d[illegible] buono. Hedengard è un fuoriclasse e riesce a far fare un salto di qualità tecnica ai compagni. Arisgno è stato molto bravo e lo ha sostituito al meglio, ma Hedengard è un talento eccezionale e riesce a inventare giocate che saltano la difesa avversaria*».

Prandi è [illegible] che per vedere la squadra al [illegible] nimo bisognerà aspettare ancora un po', perché lo svedese deve conoscere i suoi nuovi compagni e loro capire il suo gioco, «*ma lo spettacolo è già garantito*».

gi. f.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ACNA E VALBORMIDA:

UN'ARIA PIU' PULITA

Uno degli obiettivi che Acna si è proposta nel quadro della difesa ecologica della Valbormida [illegible] quello del contenimento delle emissioni gassose.
L'operazione «aria pulita» è stata impostata in modo radicale.
Siccome la produzione [illegible] anidride solforosa [illegible] attribuibile in gran parte alla centrale termoelettrica [illegible] gasolio, Acna, alla realizzazione di impianti [illegible] depurazione con recupero di zolfo, ha preferito sostituire il combustibile inquinante con il metano.
Sono già stati perfezionati gli accordi con la Snam per la fornitura del metano e con l'Ansaldo per l'adattamento della caldaia.
Se l'allacciamento col metanodotto rispetterà i tempi previsti, entro [illegible] [illegible] di novembre entrerà in funzione la centrale termica adattata, il che comporterà [illegible] prima riduzione dell'80% del quantitativo totale di ossidi di zolfo emessi dallo stabilimento.
Seguiranno [illegible] modifiche delle tre [illegible] Bertrams per il riscaldamento dell'olio diatermico, ognuna delle quali comporterà un'ulteriore riduzione degli ossidi di zolfo.
Sempre in linea con questi indirizzi, l'azienda ha deciso di ammodernare anche l'impianto per la produzione di [illegible] reagente, l'Oleum (acido solforico contenente anidride solforica).
La produzione di Oleum parte dallo zolfo: si tratta anche qui [illegible] arrivare al radicale contenimento delle emissioni di ossidi.
Ulteriori interventi sono [illegible] corso per ridurre altre emissioni soprattutto di ammoniaca.
Questo per conseguire [illegible] massima compatibilità con l'ambiente [illegible] per ottemperare [illegible] richieste della Regione Liguria.
Come per l'acqua, le operazioni di depurazione dell'aria [illegible] sottoposte a controllo attraverso un sistema [illegible] monitoraggio teso ad ottenere una raccolta sistematica di [illegible] rappresentativi del reale stato di qualità dell'aria all'esterno dello stabilimento.
Si ricorrerà [illegible] una stazione di campionamento da collocarsi, per un periodo prefissato, inizialmente in una località esterna allo stabilimento concordata con gli enti preposti al controllo.
Successivamente, la stazione verrà spostata in altre località, lungo il corso del Bormida.
I campioni raccolti saranno analizzati in laboratorio.
Dopo questa prima fase sperimentale, si potrà decidere la realizzazione di una rete costituita da due stazioni fisse di campionamento, attrezzate per l'analisi continua degli inquinanti generici e specifici.
I dati saranno rilevati ed elaborati attraverso un sistema di trasmissione collegato con la centrale di controllo.

[illegible] SpA

[illegible] - Batturo (11-9) il campione in carica Ricky Aicardi

Dodo Rosso prenota il tricolore

Grande battaglia domenica nello sferisterio [illegible] Cuneo - Il Dis Gros in vantaggio nella fase iniziale è stato raggiunto e superato dalla quadretta di Cengio - Attesa per il ritorno

Cuneo. Un momento della partita di domenica pomeriggio [illegible] Aicardi e [illegible] I (Telefoto)

CUNEO — La prima finale per lo scudetto '88 di pallone elastico [illegible] andata a Dodo Rosso che con una perentoria [illegible] espugnato il campo cuneese imponendosi per 11 a 9.

Aicardi concentrato e deciso ha avuto un avvio bruciante (5 a 0, 7 a 3), poi però è nettamente calato alla [illegible]nza mentre il suo avversario cresceva in modo altrettanto vistoso.

Alla fine c'era grande delusione nel clan [illegible] che nel primo tempo [illegible] evaporato il gusto [illegible] una vittoria che sembrava a quel punto fin troppo facile.

«*Credo che Aicardi abbia [illegible] la mancanza di ritmo e la non consuetudine alle partite combattute. A causa dell'infortunio alla mano negli ultimi tempi ha potuto giocare molto poco*», ha detto il direttore [illegible] Emilio Bresciano.

Comprensibilmente di [illegible]mostra [illegible] loquace Ricky Aicardi: «*Nella seconda parte della gara non ho più trovato il muro d'appoggio in battuta e Rosso mi ha messo in crisi con i suoi ricacci. Io sono calato e non me ne so spiegare il motivo. Però occorre tener conto che Rosso nella seconda parte ha giocato [illegible] altissimi livelli*».

Molta euforia, invece, nell'altro spogliatoio con Dodo Rosso che poteva finalmente rilassarsi dopo la [illegible] dell'incontro: «*Non mi aspettavo una partenza così decisa di Aicardi che poteva andare benissimo al riposo [illegible]'s a [illegible]. Poi però è un po' calato e noi siamo naturalmente [illegible]. Il difficile [illegible] solo adesso, perché la partita [illegible] domenica a Cengio dovrà [illegible] affrontata con molta cautela e concentrazione. Non dobbiamo assolutamente scendere in campo convinti di [illegible] già lo scudetto in tasca*».

[illegible] soddisfatto anche il presidente Rino Ardenti: «*Non ho mai perso la speranza [illegible] perché mi sembrava impossibile che Dodo potesse giocare per tutta la partita male come all'inizio*».

[illegible] Scavino

[illegible] DI MONASTERO DI VASCO
Prov. di CUNEO

AVVISO DI GARA MEDIANTE APPALTO CONCORSO

Il Comune di Monastero di Vasco provvederà all'appalto, mediante gara con il metodo dell'appalto concorso, i lavori di costruzione dell'impianto di depurazione.
Il costo preventivato dell'impianto ammonta a L. 66.000.000, inoltre sono previsti lavori a misura per L. 4.000.000.
Le richieste di invito, in carta legale, dovranno pervenire unicamente alla Segreteria dell'Ufficio del [illegible] C. Cap. 12° presso gli uffici comunali in Via Mentone 4, entro le ore 12 del giorno 31-10-1988.
Nessun compenso o rimborso spese spettera alla Ditta per la redazione degli elaborati di progetto.
Monastero di Vasco, li 8 ottobre 1988.
IL SINDACO
(Imparato prof. Sergio)

COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE
Provincia di Cuneo
Numero Pro[illegible]
Generale [illegible]

Avviso di deposito e pubblicazione del progetto preliminare

IL SINDACO

In adempimento a quanto previsto dalla Legge Urbanistica regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 154 del 8-9-1988 il Consiglio comunale ha adottato il nuovo Progetto preliminare del nuovo Piano regolatore generale comunale e che lo stesso è depositato presso gli uffici comunali per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 20-10-1988 al 19-11-1988 durante i quali chiunque potrà prenderne visione durante l'orario d'ufficio.
Ai sensi dell'art. 15, 5° comma della citata L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Cavallermaggiore, li 14 ottobre 1988.
IL SINDACO
(Mauro Maria)

HILFISK
ASPIRAPOLVERE
NILFISK
ASPIRALIQUIDI
NILFISK
LAVAPAVIMENTI
NILFISK
LAVASCIUGA
NILFISK
APPARECCHI PROFESSIONALI PER INDUSTRIE E [illegible]
CALORLUX NILFISK S.R.L.
SEDE: BOLOGNA Tel 051/322003
FILIALE MILANO Tel 02/331576/1
FILIALE TORINO Tel 011/444302
Agente di [illegible]
C. LA VITA

COMUNE DI FRABOSA [illegible]

Avviso di deposito del Piano particolareggiato area sportiva zona F8
IL SINDACO
visto l'art. 40 della L.R. 56/77 e successive [illegible]zioni e integrazioni
RENDE NOTO
che a decorrere dall'11-10-1988 fino al 9-11-1988 è depositato presso la segreteria di questo Comune, in libera visione al pubblico, il Piano particolareggi[illegible] area sportiva zona F8 del PRGC (parte), adottato con deliberazione consi[illegible] n. 154 del 4-10-1988, permanendo [illegible] per lo stesso periodo.
Che entro i 30 giorni successivi al l'ultimo di deposito chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse.
Orario di visione al pubblico: feriali: dalle 8,30 [illegible] 12,30; [illegible] alle 12.
Il SINDACO
(Carravillo Guido)

Primaria compagnia di assicurazioni, impegnata con un programma di espansione su **ALBA, BRA, DOGLIANI e ZONE LIMITROFE** assume
2 [illegible] LAUREATI/DIPLOMATI
[illegible] specializzare alla vendita di avanzati prodotti per la rivalutazione del risparmio.
SI RICHIEDE:
— età compresa fra 22 e 28 anni
— diploma di scuola media superiore o di laurea
— servizio militare assolto
— predisposizione ai contatti umani e ad un lavoro dinamico;
SI OFFRE:
— inquadramento quale dipendente della società (14 mensilità)
— provvigioni ed incentivi che assicurano alti guadagni
— training iniziale e [illegible] formazione professionale
— concrete proiezioni di carriera.
Inviare dettagliato curriculum-vitae con recapito telefonico a **Publitalba - rif. 244 - Corso M. Coppino n. 9 - 12051 ALBA (Cn).**

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
[illegible]
Basta una telefonata!
0171 **54588** *Immobiliare finanziaria*

CITTA' [illegible] SALUZZO
(Provincia di Cuneo)

E' stato bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di [illegible] posto vacante di organico di **autista meccanico** (quarta qualifica funzionale - esecutore - [illegible] tecnico manutentiva).
Titolo di studio richiesto: licenza della scuola dell'obbligo.
E' inoltre richiesto il possesso della patente di tipo «D». Scadenza: [illegible] 12 del 12-11-1988.
Per ulteriori informazioni e ritiro [illegible] bando di concorso rivolgersi alla Segreteria generale del Comune.

AVVIATA AZIENDA COMMERCIALE
[illegible]mmer[illegible]sso e minu[illegible]
Per informazioni [illegible].386

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
In discoteca spettacolo nello spettacolo
SABATO SERA 22 OTTOBRE
TRACY SPENCER
in concerto
Nella sala del ballo un'orchestra di nome
MANTELLI
Ingresso L. 10.000

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

abitpel
[illegible] - Bra per Natale
PELLICCE MONTONI PELLE
[illegible]MENTO ONTOLOGICO
AI PREZZI + B[illegible]
DI T[illegible]!
abitpel
[illegible]
FIERA DEL TART
SCONTI PARTICOLARI!

[illegible] concerto all'Annunziata

CUNEO — Primo appuntamento questa sera, alle 21,15, all'auditorium dell'Annunziata, in via Dronero (angolo via Amedeo Rossi), con i «Concerti d'autunno», organizzati dall'assessorato per la Cultura del Comune. Il quintetto d'archi con pianoforte della Rai di Torino, composto da Alfonso Moserti (violino), Giorgio Orfalia (viola), Wolfango Frezzato (violoncello), Emilio Be[illegible] (contrabbasso) ed Enrico Lini (pianoforte) presenterà alcuni [illegible] di Haydn, Bottesini e Schubert.

[illegible] Cuneo, sfilata di [illegible]

CUNEO — Rassegna di pellicce artigianali questa sera, alle 21, al cinema «Fiamma». Sette aziende della «Granda» presenteranno infatti al pubblico le novità del settore. [illegible] continua evoluzione. La sfilata è st[illegible] dall'Associazione Artigiani della Provincia [illegible] è patrocinata dalla Camera di Commercio di Cuneo.

Iscrizioni all'Unitre di Fossano

FOSSANO — Sono aperte le iscrizioni all'Unitre. Tra le materie in programma: filosofia, computer, gastronomia, psicologia e antropologia, lingua piemontese, cristianesimo, disegno e pittura, alimentazione, medicina, mass-media. Le iscrizioni si raccolgono fino al 10 novembre alla sede sociale dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 18; il sabato dalle 9,30 alle 11,30.

Una mostra alla Provincia

CUNEO — S'inaugura oggi, alle 17,30, nella sala conferenze della Provincia, in corso Nizza la mostra «L'opera grafica 1968-1988» di Tino Aime. La rassegna rimarrà aperta fino al 7 novembre.

Spettacoli e taccuino

CUNEO
FIAMMA: Sfilata di moda (21)
CORSO: Fresia
ITALIA: Piccoli esotici per meglio colorose
NAZIONALE: chiuso per riposo
MONVISO: Il vale - Prima visione (20-22,15)

ALBA
EDEN: Erotic City
MORETTA: chiuso per riposo

BARGE
COMUNALE: Il vincitore (Rassegna «Alla scoperta di K. Costner) di J. Badham

BORGO S. DALMAZZO
DON BOSCO: chiuso per riposo
MODERNO: Ragazzi perduti

BRA
IMPERO: La casa del piacere [illegible]
VITTORIA: Big

FOSSANO
POLITEAMA: Ciociolosa n. 1

MONDOVI'
SERTOLA: L'insostenibile leggerezza dell'essere (20-22)

SALUZZO
CIVICO: Un uomo innamorato
ITALIA: Resistenza d'amore

SAVIGLIANO
AURORA: La mia vita a quattro zampe (spettacolo unico ore 21)
RITZ: chiuso per riposo

FARMACIE
CUNEO: Comunale 7
ALBA: Penisio, via Cavour 7.
BRA: Fiore, via Cavour 8.
FOSSANO: Municipale 1, via Roma 93.
[illegible] S. Maria, P.za Risorgimento 39

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 6711.
Autoambulanze: Cuneo [illegible]444, 22.22; Alba 36.27 44; Borgo S. Dalmazzo 78.00 13; Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; [illegible] 62.132; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79 61.17; Peveragno tel. 63.95.55, Racconigi 8.46.44, Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 8 51.02; Savigliano 3.39 01; Vinadio 89 91 26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24 25; Borgo S. Dalmazzo 78 93.33; Bra 42 52 91; Ceva 7.10 03; Fossano 63 57.77; Mondovì 4.74 44; Racconigi 8 53.33; Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23 33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.51.51.
Corpo Forestale: Cuneo 6 73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3 85.93; Borgo S. Dalmazzo 75 17.17; Caraglio 81.66.92; Ceva 7.16.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8 11.68, Demonte [illegible]; Dronero 91.81.60; Garessio 8.12.81.
[illegible] stradale: Cuneo 5[illegible] Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.18; da autostrade T[illegible] Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44 11; Alba 36 32 11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì [illegible]1; Racconigi 8 51.81; Saluzzo 40 21; Savigliano 3.38.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.78.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75 98 32, 75 00 13; Usl 61 Savigliano, 3.39 01 Racconigi 8 51.81; Usl 62 Fossano, 63 61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.62.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 40.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.84; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.58 51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

L'esperienza della Costa Azzurra nel settore della nautica

A lezione di francese

Disponibili settantacinque porticcioli turistici contro i quaranta [illegible] Liguria - «Dovrà continuare la collaborazione commerciale [illegible] le due regioni» - Un incontro al Salone Internazionale di Genova

GENOVA — Provenza-Costa Azzurra e Liguria, due regioni confinanti, due regioni a confronto nel settore della nautica da diporto. In occasione del [illegible] Nautico, ieri il presidente del consiglio regionale della regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Jean Claude Gaudin, è giunto [illegible] per presentare agli operatori e alla stampa «l'offerta francese per il turismo nautico».

Gaudin ha approfittato della grande vetrina offerta dal Salone per snocciolare cifre, [illegible] e programmi di un'«azienda» florida e in continua espansione senza tuttavia dimenticare di [illegible] un capitolo [illegible] suo discorso [illegible] collaborazione che Italia e Francia potranno consolidare in futuro.

«I legami commerciali e gli interessi fra le nostre due [illegible]gioni in particolare — ha detto Gaudin — vanno ben al [illegible] [illegible] gemellaggio [illegible] i due capoluoghi Genova e Marsiglia, che [illegible] [illegible] il [illegible] sul quale la [illegible] amicizia s'è già sviluppata. [illegible] campo della nautica [illegible] diporto, l'Italia e in particolare [illegible] Liguria sono fra i nostri maggiori fornitori. [illegible] lo [illegible] che proprio [illegible] vista del mercato unico europeo la nostra collaborazione potrà aumentare con vantaggio per entrambi».

Lungo i 883 km di costa, la regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra [illegible] disseminato oltre 75 porticcioli turistici [illegible] grado di offrire circa [illegible] posti barca, [illegible] regione è immatricolato [illegible] per cento delle barche francesi al di sopra delle 25 tonnellate. Provenza e [illegible] Azzurra costituiscono [illegible] insieme uno dei principali poli d'attrazione per le attività veliche, sotto la regia di circa 175 [illegible] nautici affiliati [illegible] Federazione francese della vela che conta oltre 25.000 soci. Su tutta la costa sono state censite oltre 200.000 imbarcazioni, 45.000 delle quali a vela e da anni ormai [illegible] Provenza-Alpi-Costa Azzurra è considerata la prima regione [illegible] nel settore della nautica da diporto.

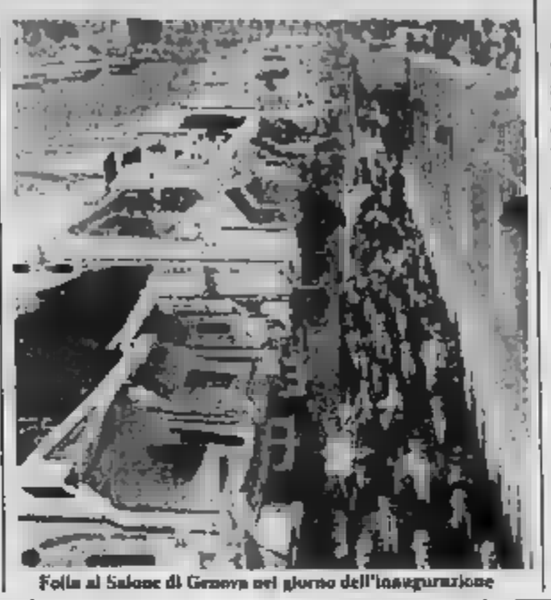
In Liguria, secondo il volume Pagine Azzurre presentato [illegible] in questi giorni al [illegible] gli approdi, in parte o completamente destinati alla nautica da diporto, sono una quarantina per circa 20.000 posti barca.

La questione «nautica da diporto» [illegible] affrontata negli ultimi anni dall'assessorato al Turismo che ha predisposto uno [illegible] sulla situazione della portualità turistica nella regione con l'obiettivo di realizzare in tempi [illegible] un programma di interventi. [illegible] occasione del Salone Nautico, il vicepresidente della giunta regionale e assessore [illegible] Turismo, Bruno Valenziano, [illegible] delineato chiaramente il quadro [illegible] ritardi e disordine in cui si dibatte la Liguria sul versante delle strutture per il turismo nautico [illegible] il piano dovrebbe contribuire a risolvere.

«Negli ultimi vent'anni — ha detto l'assessore Valenziano — la Francia è stata in [illegible] il paese che [illegible] saputo rispondere meglio alle nuove esigenze, realizzando un sistema di approdi, dotandosi di una normativa adeguata e creando una [illegible] nautica fra le più avanzate [illegible] Europa».

[illegible] si sono comunque resi conto recentemente i Comuni liguri. «Non esagero dicendo che l'80 per cento dei Comuni costieri ha presentato domanda per creare nuovi approdi — ha concluso Valenziano —. Ci [illegible] moltissimi progetti, dunque, ma nessuno avrà il nostro benestare fino a quando non saremo in grado [illegible] lavorare sulla base di un superpiano regolatore della costa».

Daniela Grondona



Folla al Salone di Genova nel giorno dell'inaugurazione

Dopo quarantacinque giorni di stop è ripresa la pesca

«Il fermo biologico? Ha ucciso il mercato»

Critiche a Santa Margherita e Imperia - Si chiede [illegible] diverso periodo [illegible] sospensione

GENOVA — Sabato, in tutta la Liguria, i pescherecci attrezzati per [illegible] pesca a strascico hanno ripreso l'attività dopo [illegible]5 giorni di «fermo biologico» imposti dal ministero della Marina Mercantile per consentire il «riposo» dei fondali e garantire [illegible] regolare riproduzione delle specie ittiche. [illegible] provvedimento che [illegible] fatto [illegible] discutere, e che [illegible] avuto notevoli ripercussioni, [illegible] [illegible] «commerciale».

Infatti nelle località dove esiste una flottiglia peschereccia (Imperia, Sanremo, Savona, Santa Margherita, [illegible] Levante), il «fermo» dei pescherecci ha in molti [illegible] scoraggiato la gente dall'acquistare [illegible] pesche[illegible] o [illegible] mercati, [illegible] convinzione che quello in vendita fosse pesce congelato, d'importazione [illegible] comunque non [illegible].

[illegible] Santa Margherita, ad esempio, la vendita [illegible] mercato coperto comunale di viale Marconi [illegible] sotto i limiti storici, come sottolinea uno dei peacivendoli, Cesare Manca: «Non abbiamo mai venduto così poco, [illegible] [illegible] bassa stagione [illegible] ora. Qualcuno [illegible] noi ha chiuso per due settimane, [illegible] mi sono alternato con un [illegible] collega, [illegible] fatto [illegible] settimana per [illegible]».

«Ma comunque — ha continuato Manca — la gente non è venuta a comprare, qui si fidano [illegible] se vedono i pescherecci andare e venire. E molti hanno creduto davvero che tutta l'attività di pesca si fosse fermata».

In provincia d'Imperia, dove il provvedimento [illegible] ministero ha interessato 25 pescherecci a strascico, di cui 13 nel compartimento di Sanremo, e una [illegible] barche attrezzate anche per [illegible] a sciabica, il «fermo biologico» [illegible] ha cambiato granché le abitudini alimentari dei consumatori.

Conferma Luciano Tondelli, della Lega delle Cooperative: «In effetti la nostra cooperativa ha continuato a funzionare [illegible] grazie all'attività [illegible] barche minori, quelle che operano sia [illegible] [illegible] per lo strascico sia quella per i tremagli e i palamiti, non compresi dal provvedimento, potevano optare per il "fermo" oppure continuare le altre attività. [illegible] non tutti sono rimasti soddisfatti. In particolare perché un provvedimento di [illegible] tipo, che sicuramente è utile e doveroso, potrebbe essere migliorato differenziando maggiormente il "fermo"».

Continua Tondelli: «Questi e altri problemi saranno [illegible] dal 28 al 30 ottobre a Roma, al congresso della Lega [illegible] Cooperative, dal quale uscirà anche un'articolata proposta circa il prossimo fermo biologico. L'opinione di fondo [illegible] che non si possa generalizzare uniformando tutte [illegible] coste, tutti i fondali, tutte [illegible] [illegible] geografiche [illegible] [illegible] tirrena. E quanto ai contributi, appare abbastanza punitivo equiparare [illegible] pescherecci di tonnellaggi diversissimi o condizione che rimangano sotto il limite [illegible] venti tonnellate».

Sempre [illegible] provincia d'Imperia (ma anche nel Levante, a Sestri in particolare, si è levata la stessa critica) viene anche contestato, per così dire, il periodo prescelto per il «fermo». I mesi di aprile e maggio, in primavera in genere, sono ad esempio i periodi tipici della posa delle uova [illegible] parte dei crostacei.

[illegible] sospendere lo strascico in questo periodo potrebbe dare, a qualche [illegible] di distanza, grossi risultati [illegible] reti, dicono i pescatori del Ponente. Da Santa Margherita [illegible] la conferma. Dice Salvatore Castania, uno dei pescatori di ritorno dalla «battuta», [illegible] lavoro nel mercato di viale Marconi: «La quantità che abbiamo trovato [illegible] sempre la stessa, non c'è nessun miglioramento, anche [illegible] i gamberi e i pesci come le triglie non abbiamo [illegible] differenza».

Forse, però, è ancora presto per fare un bilancio dei risultati [illegible] «riposo» dei fondali. A Sestri Levante, l'unica località della Liguria dove l'anno scorso i pescatori aderirono in massa al «fermo biologico» ancora fanno sapere, dicono [illegible] per tutto l'inverno si è [illegible] con le triglie «salpate», nel [illegible] e mezzo di pesce sospeso, dalla strage delle novellame.

Nel conto, però, i pescatori mettono [illegible] le spese [illegible] per la [illegible] dei cavi d'acciaio delle reti, [illegible] giorni [illegible] sosta al salino corrodono irrimediabilmente, o i lavori supplementari agli scafi [illegible] dalle incrostazioni.

Marco [illegible]

A Rapallo: nelle elezioni «alleato» del sindaco

Amoretti segretario dc

RAPALLO — [illegible] Nicola Amoretti, consigliere comunale e membro del comitato [illegible] gestione dell'Usl 18, è il [illegible] segretario della dc di Rapallo. Le elezioni sezionali di domenica, alle quali hanno partecipato 1207 dei 1683 [illegible] aventi diritto [illegible] voto, hanno infatti visto prevalere la lista «La dc per Rapallo», nata dall'alleanza tra lo stesso Amoretti, il sindaco Mauro Cordano e il consigliere Geronimo Giudice. Amoretti ha avuto 722 suffragi contro i 454 di Roberto Bagnasco, assessore alla Pubblica [illegible] (istruzione, che era il candidato della lista «Rapallo '90».

Anche nella seconda votazione, quella per il direttivo sezionale, la lista Amoretti-Cordano-Giudice ha [illegible] il maggior numero [illegible] suffragi (731) conquistando così i [illegible] seggi della «maggioranza». I sei consiglieri [illegible] nali presenti in lista hanno rinunciato a favore degli altri nove candidati; [illegible] componente di maggioranza del nuovo direttivo dc sarà quindi formata da Giulio Cambiaso, Antonio Camisa, Marco Gramigna, Albino Maggiora, [illegible] Monti, Fabio Mustoegi, Luciana Penna, Mauro Pagani e Rinaldo Turpini.

La lista «Rapallo '90», che faceva capo tra gli [illegible]ri a Pierluigi Benatti, Gabriele Roncagliolo e Francesco [illegible] Ruffini, ha avuto [illegible] suffragi; i [illegible] dei nuovi componenti [illegible] direttivo non sono stati ancora resi noti perché il responso delle preferenze dovrà essere verificato alla [illegible] [illegible] eventuali rinunce.

I commenti all'indomani [illegible] elezioni [illegible] zionali, che assumono particolare importanza visto il ruolo della dc nel governo della città (ha la maggioranza assoluta con 17 consiglieri su 30), [illegible] ovviamente di soddisfazione per chi ha «vinto».

Gian Nicola Amoretti sottolinea l'ampio consenso elettorale dato [illegible] nuova maggioranza, e l'impegno che ne deriverà «sia [illegible] il confronto all'interno della dc, sia nell'instaurare un dialogo con le forze sociali ed [illegible] miche teso a realizzare le [illegible] che il piano regolatore ha indicato per il futuro di Rapallo». Soddisfatto anche Roberto Bagnasco («Il quaranta per cento dei suffragi è certo di più di quanto [illegible] sperassimo»).

m. r.

Una buona riuscita domenica per l'esercitazione «Val Noci 88»

La Protezione civile in Val Scrivia

GENOVA — Esercito, vigili del fuoco, forze dell'ordine (carabinieri, polizia, guardia [illegible] finanza), volontari [illegible] Croce Rossa e delle Pubbliche [illegible] liguri, [illegible] e uomini [illegible] Sip, dell'Enel, della Forestale, della Provincia di Genova e dell'Anas: domenica a Casella e a Montoggio, in alta Valle Scrivia, lo spiegamento di forze in occasione dell'esercitazione [illegible] protezione civile «Val Noci '88» era completo. La simulazione [illegible] [illegible] «tracimazione», [illegible] fuoriuscita di acqua dal lago di [illegible] Noci, un invaso di tre milioni e mezzo di [illegible] cubi, è servita alla prefettura di Genova per verificare [illegible] tempi e metodi dell'intervento in un'ipotetica calamità.

Ripristino di ponti e strade [illegible] dall'ondata [illegible] piena, verifica della «tenuta» della diga e dell'integrità delle sue strutture, allestimento di centrali di coordinamento di soccorso e di tendopoli per il ricovero dei senzatetto, [illegible] stazioni di pronto soccorso e attività di recupero di feriti, persino il recupero e il conteggio [illegible] di eventuale bestiame disperso [illegible] zona è ad economia fortemente agricola) erano alcuni degli obiettivi simulati che l'esercitazione è riuscita a «centrare», sia pure con qualche inevitabile imprevisto.

Significativo, come sempre, l'apporto dei vigili del fuoco genovesi che hanno dato [illegible] ad una serie di interventi: dal dispiego di mezzi nel campo base di [illegible], dove sono stati impiegati i camper logistici di cui ogni comando provinciale [illegible] dispone, più il container raddoppiabile, adibito a cucina da campo realizzato nei ritagli di tempo dai pompieri [illegible] veri. [illegible] spettacolari interventi [illegible] elicottero-sommozzatore sull'invaso di [illegible] Noci.

Le operazioni dell'elicottero «Agusta Bell [illegible] (pilota Dal Ponte, specialista Cosso) hanno visto l'impiego di personale specializzato che si è calato sulle verticali della diga; di qui alcuni [illegible] tori sono scesi nell'invaso [illegible] verificare [illegible] di eventuali crepe mentre altri, dall'esterno, hanno compiuto la verifica calandosi sulla [illegible] parete «asciutta».

[illegible] prefetto [illegible] Genova, [illegible] [illegible], accompagnato [illegible] funzionari della prefettura e [illegible] responsabili [illegible] vari Corpi impegnati nell'esercitazione. [illegible] a dirigere il coordinamento operativo dell'intervento simulato ha voluto essere presente a tutte le fasi dell'esercitazione.

Si tratta, oltre all'intervento sulla diga, al montaggio, da parte dei militari della brigata «Cremona», di un ponte in metallo tipo «Mgm» sul torrente Scrivia, alla riattivazione [illegible] parte di Enel e Sip degli impianti elettrici e telefonici «danneggiati dall'ondata di piena» e a tutti gli altri interventi in programma, visitando anche i [illegible] campi base di Casella e Montoggio

m. r.

[illegible] Chiavari: oggi i funerali di [illegible]

CHIA[illegible] — Sono stati rinviati a questa mattina i funerali di Fernando Dentone, 62 anni, l'imprenditore edile chiavarese stroncato venerdì notte da un [illegible]. [illegible] esequie già previste per ieri pomeriggio si terranno [illegible] 10, 30 nella Chiesa di San Giovanni Battista.

[illegible] E' morta la nonnina di Tavarone

SESTRI LEVANTE — E' morta all'età di 104 anni la «nonnina» di Tavarone di Matazana. Carlotta Gotelli era nata il 7 maggio del 1884 ed era divenuta un po' il simbolo della frazione, sul «confine» tra l'entroterra [illegible] e quello spezzino.

[illegible] Niente crisi in giunta a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — Non ha avuto strascichi, almeno per il momento, la votazione «anomala» di venerdì sera in Consiglio comunale, quando la maggioranza dc-psi che governa Sestri si è divisa su un ordine del giorno che confermava la vocazione industriale delle aree ex Fit di via Fascie. Dc, psi, dp e msi avevano votato a favore. Il psi si [illegible] astenuto. Il sindaco Piccinini ieri ha convocato [illegible] riunione della giunta, per decidere sulla [illegible] [illegible] prossimo Consiglio comunale.

[illegible] I funerali del [illegible] di Chiavari

CHIAVARI — Si svolgono [illegible] [illegible] 15, nella chiesa [illegible] Caperana, i funerali di Luciano Lertora, il motociclista chiavarese morto [illegible] mattina in un incidente sulla strada del Bracco, nell'entroterra di Sestri Levante. Ad un chilometro circa dal bivio per Moneglia, Lertora, che aveva 25 anni e abitava in via Parma 25 a Chiavari, era su una Ducati 750 e assieme [illegible] altri amici stava viaggiando in direzione di [illegible].

Il pubblico ministero [illegible] processo della loppa

Per Fiecchi e Rocca chiesti cinque anni

Definiti i «più cattivi» - Associazione di stampo mafioso - [illegible]

[illegible] — Che [illegible] imputati [illegible] [illegible] [illegible] loppa, in corso [illegible] tribunale, [illegible] no essere riconosciuti [illegible] tenuti ad [illegible] [illegible] [illegible] delinquere di stampo mafioso (articolo 416 bis del codice penale), per il pubblico [illegible] [illegible] Mario Morisani, non [illegible] sono dubbi.

C'è il controllo di una attività economica, il metodo del vincolo associativo che intimidiva, l'omertà emersa anche dalle dichiarazioni [illegible] testi [illegible] [illegible] la [illegible] dipinta [illegible] volto, le aggressioni.

Tuttavia il rappresentante della pubblica [illegible] non ha ritenuto di calcare la mano, riconoscendo come la loppa (un residuato della lavorazione [illegible] degli altiforni, utilizzato [illegible] vetrerie e cementifere) [illegible] [illegible] i carichi più poveri e imponga [illegible] fatiche con esigui margini di guadagno.

Richieste [illegible] pene leggere, quindi, rispetto ai reati [illegible] testati: [illegible] anni a Raimondo Fiecchi e Antonio Rocca, che il magistrato ha definito «i [illegible] cattivi», il primo perché girava armato, il secondo perché picchiò selvaggiamente l'autista Bruno Tropiano, della «Trasbar» [illegible] Casale. Quattro anni [illegible] [illegible] Fiecchi, Giuseppe [illegible] e Mauro Garofalo; tre anni [illegible] Nicola Scialoia, Rosario Vitelli, [illegible] squale Galluccì e Gabriele Arata; due anni e otto mesi [illegible] Antonino Nocera, Luciano Cherchi, Nino Bonsi, Luigi Delli Noci e Carmelo Drago; [illegible] anni per Luigi [illegible] e Francesco Gergati.

Per il leader [illegible] «Cotai», Fausto Loi, 3 anni e due mesi. «Sono qui per aver difeso i lavoratori», [illegible] Loi interrompendo il p.m., il quale ha replicato: «Guardi, che non la sto trattando così male».

Un solo anno [illegible] stato chiesto [illegible] Concetto Vitelli, l'unico fra [illegible] imputati esclusi dall'accusa [illegible] stampo mafioso, e che partecipò ad uno solo degli episodi contestati: andò a Quattordio in auto per la «spedizione» punitiva, [illegible] [illegible] (Rocca, Garofalo, Mascaro, Luciano Cherchi) [illegible] perché [illegible] [illegible] trascinato; ignorava che qualcuno avrebbe dovuto pestare Tropiano.

Sull'autista casalese [illegible] magistrato si è soffermato [illegible] lungo, ed [illegible] inevitabile: proprio quel pestaggio fa da base all'associazione di stampo mafioso.

g. c.

ALLEGRO È IL PRANZO PREPARATO IN UNA CUCINA BOREA

BOREA

BAGNO • CUCINA • RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO

Via Roma, 124/132 Piazza Rossini, 28 Corso L. Piemonte, 12/b

GLI ARANCIONI - La fiducia dei tifosi rossoblù, nonostante il ko di Taranto

Un «diavolo» nei sogni sampdoriani

GENOVA — *Due fra i giocatori più apprezzati [illegible] anche più discussi) fanno volare [illegible] Sampdoria al primo posto in classifica. Sono Roberto Mancini e Toninho Cerezo. Il primo, al quale l'etichetta di «bimbo» rimarrà addosso probabilmente fino alla [illegible] età, è [illegible] adulto, nel carattere e nel gioco.*

Lo si è criticato spesso per certi sbalzi [illegible] umore, per certe reazioni [illegible] confronti degli arbitri. Erano crisi di crescita, che Mancini [illegible] superato da uomo e da campione. Il suo gol di domenica passa alla [illegible] [illegible] grandi exploit: intelligenza nello spostamento e nella finta, potenza del bolide. «Quel gol valeva da solo il prezzo del biglietto», è il commento di Aldo Rivolta, 68 anni, che pure [illegible] conclusioni di quel genere, nella vita [illegible] sampdoriana, se [illegible] vinte molte.

Il più amato, oggi — Ma i tifosi, per festeggiare Boniperti, non hanno aspettato quella staffilata da trenta metri [illegible] domenica, un colpo da tiro al bersaglio. [illegible] avevano già prima dedicato un club col suo nome, [illegible] un rendez-vous in una discoteca. [illegible] un po' Gianluca Vialli ci patirà, constatando che il suo gemello è oggi il più amato dai sampdoriani.

Se non ci fosse [illegible] — Toninho Cerezo, lo scorso anno pareva sul piede [illegible] partire. E [illegible] tiene il centrocampo con [illegible] [illegible] idee, passaggi al millimetro, perfetta intesa con Dossena. Lo riconosce Rinaldo Balardo, ex calciatore, ex allenatore, socio del club blucerchiato «Numero Uno» [illegible] Sampierdarena che [illegible] [illegible] sola preoccupazione: «La panchina è troppo corta».

Signor Balardo, lei [illegible] ne intende, questa è davvero una squadra da scudetto? «Lo sarebbe, certo, se non ci fossimo trovati sulla strada questo Milan ammazzatutti, questo diavolo. Ma non è detto. Anche il Milan [illegible] fatalmente di un campionato logorante, che finirà a giugno inoltrato e richiederà freschezza, tenuta nervosa. Con [illegible] vantaggio, per la Sampdoria! [illegible] galletti [illegible] tenuta rossonera potrebbero alla lunga anche [illegible] fra i blucerchiati l'intesa è perfetta: una famiglia unita, [illegible] padre (Mantovani) capace [illegible] adoperare rimproveri e premi nei momenti giusti».

Arriva Geovani? — Geovani, il giocatore [illegible] Vasco De Gama che si è distinto nelle Olimpiadi di Seul, ha dichiarato a [illegible] de Janeiro che si considera già giocatore della Sampdoria, e che la squadra italiana [illegible] preparebbe a offrire cinque milioni [illegible] dollari alla squadra carioca, per il suo acquisto.

Il pericolo è al [illegible] — A Taranto il Genoa ha perduto una imbattibilità che durava da 43 giorni, [illegible] [illegible] quando fu [illegible] in Coppa Italia, ma [illegible] [illegible] sconfitta assorbita bene. In altri momenti, la contestazione sarebbe esplosa: e questo vuol dire che Aldo Spinelli e Franco Scoglio hanno ricreato, all'interno della squadra e tra i tifosi, un clima privo di tensioni.

«I due punti [illegible] a Taranto [illegible] — spiegano al coordinamento [illegible] [illegible] — devono però [illegible] capire quanto [illegible] tranno difficili le [illegible] [illegible] Sud. Battere il Genoa (che conserva sia pure in coabitazione il primato in classifica n.d.r.), sarà un impegno d'onore per tutte le squadre».

Da Imperia, con amore — «Una sconfitta a Taranto ci può [illegible] nell'economia [illegible] [illegible] campionato [illegible] come quello della serie B», commenta, sia [illegible] [illegible] un po' d'amarezza, Giovanni Franco Ruscoui, penionato, presidente [illegible] Genoa Club Imperia, fondato 14 [illegible] fa, 250 soci.

Spiega Ruscoui. «Molti [illegible] noi temevamo che la favola delle prime vittorie si risolvesse [illegible] una delusione, insomma che ad un certo punto il lupo si mangiasse il Cappuccetto rossoblù. Non [illegible] così; nonostante il passo falso di Taranto. Ora la squadra c'è».

Ruscoui è originario [illegible] Milazzo dove ha radunato molti tifosi prima che il paese fondasse un [illegible] club. «A Imperia — prosegue — eravamo molti di più avendo soci anche [illegible] Diano Marina e [illegible] San Bartolomeo. Ma Diano ha voluto un club tutto suo. Meglio così, vuol dire un allargamento [illegible] consenso [illegible] prattutto [illegible] tiepidi, ai giovani».

Imperia [illegible] più genoana o sampdoriana? «In Liguria, noi rossoblù rappresentiamo il 70 per cento».

Guido Coppini

Alberto Tonaggi, attaccante del Savona

PROMOZIONE - E' presto per gridare al miracolo ma le «grandi» sono preoccupate

Cavese Fossese, appena nata già corre

La nuova squadra è rimasta imbattuta e viaggia a pieno ritmo con i gol di Argenziano - Qualche progresso del Rapallo, però i bianconeri di Massa non rendono come volevano i pronostici della vigilia - Il Baiardo ripete lo sprint dello scorso anno - Storie di cannonieri

Il capolavoro di Castelletti esalta Lavagna

LAVAGNA — L'unione fa (una volta tanto) la forza. Pochi erano disposti a credere ad una Cavese Fossese immediatamente competitiva: invece la società, nata in estate dalla fusione più disparata della stagione, ha dimostrato, nel suo esordio in campionato, non solo di saper stare in piedi, ma di saper già correre. Quattro partite, sette punti, sei gol fatti (opera del solito Argentiano, capocannoniere, e Gandolfo, scopertosi goleador), uno solo subito (quello che conta) e ha già due punti di vantaggio su Rapallo, tre su Pontedecimo e Migliarinese, le più accreditate pretendenti all'interregionale.

Parlare di «miracolo» appare esagerato, perché che la Cavese Fossese avesse gli uomini per primeggiare non lo poteva dubitare: buoni tipo Gandolfo, Parzine, Tavarico, Pancaro e Argenziano non si discutono. Qualche dubbio sulle capacità dell'allenatore di legare insieme le varie componenti: le insidie di avere a disposizione un organico ricco sono altrettanto pericolose di avere una rosa esigua.

Luciano Castelletti, l'anno scorso alla guida di una Cavese non brillantissima nel campionato di Prima categoria, ha invece imposto la forza della tranquillità. Nel precampionato ha cambiato più volte formazione, ha studiato tutte le possibili alternative ed ha trovato infine la quadratura del cerchio. Tre i pali può disporre di un portiere di esperienza come Eliano Costa, e può alternarlo con il giovane «talentoso» Levaggi. In difesa si mantiene coperto con un mastino come Rolandelli (da anni uno dei migliori portieri in circolazione) e con una giovane promessa come Bernardi. Per il ruolo di libero ha due soluzioni: in prima battuta Cereghino, e in seconda l'ancora valido Folli.

A centrocampo, ritrovati conto nelle prime uscite che c'era troppo talento e poca sostanza, Castelletti si è orientato sul regolare Monti, sul Parozzo, l'ir- Pastine, ma guardati alle spalle da due gendarmi Gandolfo e Borro.

Davanti, la simbiosi tra il potente, anche se un po' statico, Tavarico ed il sempre in moto Argenziano sembra creata in laboratorio, tanto funziona.

Una formazione così delineata può permettersi di tenere in panchina che altrove sarebbe senza problemi, tipo Chiocca, Tavarnelli ecc. Chiaramente il mister si rifugia in tatticismi quando si parla di promozione, ma in cuor suo Luciano Castelletti deve essersi tolto qualche soddisfazione soprattutto quella di aver risposto coi fatti agli scettici, tutto quello che verrà in più sarà ben accetto.

Anche i dubbi sulle possibilità del clan giallorosso della Cavese e di quello bianconeri della Fossese di legare, sono stati smentiti: è più sereni, si sta anche a livello di immagine a offrire un'impressione di competenza. Il presidente Lorenzo Garibaldi, di concerto con il vicepresidente Lorenzo Passagno (l'anno scorso presidente Fossese) sta sovrintendendo alla riorganizzazione dei quadri dirigenziali. Il segretario Maurizio Paci dichiara: *«Per noi è soprattutto importante terminare nei migliori dei modi questo campionato d'esordio, tenendo d'occhio sì la classifica, ma dimostrando sopra ogni cosa che a Lavagna si può lavorare bene per costruire qualcosa».*

Danilo Sanguinetti

L'allenatore Castelletti

Il «Ribelle» ridiventa una polveriera

Le «grandi» (Cavese Fossese a parte) non vincono ancora e dare il cassino e i loro motori girano a mezza potenza: perciò avanza un Baiardo che, come l'anno scorso, è riuscito in una partenza lanciata. I verdi genovesi potrebbero così ripetere le mosse di dodici mesi fa, quando sui punti conquistati all'inizio costruirono la loro salvezza. In fondo, il Monterosso è per ora dimostrato, e potrebbe passare dal terzo posto dell'87/88 ad un campionato tribolato.

Rapallo, uno e due — Lo squadrone che doveva far tremare la Promozione per ora ha solo dato parchi assaggi delle sue qualità. E' vero però che gli osservatori più attenti hanno notato nella formazione di Massa un notevole incremento di forma nelle ultime due giornate. Infatti, ai pareggi senza gloria contro Bogliasco e Monterosso, sono seguite la vittoria netta su Ortonovo e il pareggio nello stretto contro la Migliarinese. Stretto perché, sul campo degli spezzini, assai quotati, i bianconeri hanno giocato alla grande, dominando ma mancando in zona gol.

Se il Rapallo vero è quello di domenica, c'è da immaginarsi che la partenza lenta sia stata voluta dal tecnico per non trovarsi in primavera con le pile scariche. Se il Rapallo è quello delle prime due giornate, allora fa bene la società che ha in cassa altri due colpi sul mercato.

Una volta all'anno — Sabato ne sono successe di tutti i colori al «Riboli», in Lavagnese-Pontedecimo. Hanno vinto i genovesi per 4-2, con due rigori a favore. I tifosi bianconeri, oltre i due rigori, hanno dovuto «subire» anche due espulsioni (Osnaghi e Bernardi) contro una sola (Tubino) dei genovesi: hanno allora deciso che quando ci vuole ci vuole ed hanno manifestato il loro pesante dissenso all'arbitro Perera, di Savona, dove dovuti intervenire i carabinieri.

Il campo di Lavagna e la Lavagnese non sono nuovi a queste performance: il 30 novembre '87, in occasione di Lavagnese-San Fruttuoso, si verificarono episodi tali da portare alla squalifica del campo per una giornata.

Ammesso e non concesso che l'arbitraggio fosse insufficiente, ci si domanda a cosa servano queste intemperanze oltre che a fare dei danni alla società del cuore. Ma, come dice un proverbio latino, una volta all'anno è lecito impazzire: anche se i bianconeri lo stanno prendendo veramente alla lettera.

Ironia della sorte — Il Casarza ha perso, nell'anticipo di sabato a Baiardo, la prima partita del campionato. Ma quello che stupisce è che, nell'occasione, hanno giocato probabilmente il più bell'incontro della stagione. Infatti i granata, lasciando un gol evitabile su punizione, ad inizio match, hanno schiacciato i locali nella loro area per tutti i restanti 80 minuti. Se poi si pensa che Ansaloni ha sbagliato un calcio di rigore e che il Casarza ha giocato in dieci per più di un'ora (Balsamo è stato colto da uno dei suoi soliti rigetti e si è fatto espellere) il rimpianto per l'occasione mancata è grande. L'allenatore Pietro Raffo non saprà se recriminare per l'ingenuità dei suoi o per la bella prova di carattere offerta.

Storie di cannonieri — In cima alla classifica marcatori si sono installati Argenziano della Cavese e Brustia della Lavagnese, con quattro reti a testa. Due bomber spesso discussi e che hanno rappresentato per parecchio tempo la croce e la delizia dei propri tifosi. A giudicare da come hanno iniziato quest'anno, si potrebbe aprire che è arrivato per loro il della con-

d. s.

PROMOZIONE A - Continua la fuga solitaria della capolista Savona

Sestrese, una trasferta amara Alla Prà Folgore piace il pari

La Sampierdarenese bloccata in casa dal Finale - Primo successo per l'Andace

Perde la Sestrese, dopo lunga serie positiva; la Sampierdarenese si lancia all'inseguimento del Savona, già in fuga, ancora uno 0-0 per la Prà Folgore; prima vittoria per la matricola Audace Campomorone, per le genovesi del girone A di Promozione, la quarta giornata è stata contrassegnata da alti e

Un passo che lascia l'amaro in bocca — E' quello ottenuto Sampierdarenese nell'incontro casalingo con il Finale Ligure. I «lupi» hanno sciupato varie occasioni per vincere e restare più vicini alla capolista, che ha centrato il quarto successo consecutivo.

Dice il trainer Bussolino: *«La squadra ha giocato ma ha comunque creato un buon numero di palle gol, a dimostrazione che l'impegno e la volontà non sono mancati. La tattica rinunciataria del Finale ci ha un po' impensieriti. Ai miei giocatori, specie ai più giovani, chiedo di diventare più realizzativi. Comunque, sei punti in quattro partite sono attualmente un buon*

Nella Sampierdarenese è rivisto Calvi, reduce da un infortunio. Osserva no: *«Si è comportato bene. E' giocatore di qualità e quantità che torna molto utile alla difesa».*

Ora Bizzarro e compagni devono concentrarsi sulle trasferte consecutive che loro il calendario, con l'Audace Campomorone e l'Argentina Arma.

Sestrese, sconfitta — Anche quest'anno, la squadra di Tanganelli è nata a mani

Perde la Sestrese, dopo lunga serie positiva; la Sampierdarenese si lancia all'inseguimento del Savona, già in fuga, ancora uno 0-0 per la Prà Folgore; prima vittoria per la matricola Audace Campomorone, per le genovesi del girone A di Promozione, la quarta giornata è stata contrassegnata da alti e

Un passo che lascia l'amaro in bocca — E' quello ottenuto Sampierdarenese nell'incontro casalingo con il Finale Ligure. I «lupi» hanno sciupato varie occasioni per vincere e restare più vicini alla capolista, che ha centrato il quarto successo consecutivo.

Dice il trainer Bussolino: *«La squadra ha giocato ma ha comunque creato un buon numero di palle gol, a dimostrazione che l'impegno e la volontà non sono mancati, la tattica rinunciataria del Finale ci ha un po' impensieriti. Ai miei giocatori, specie ai più giovani, chiedo di diventare più realizzativi. Comunque, sei punti in quattro partite sono attualmente un buon*

Nella Sampierdarenese è rivisto Calvi, reduce da un infortunio. Osserva no: *«Si è comportato bene. E' giocatore di qualità e quantità che torna molto utile alla difesa».*

Ora Bizzarro e compagni devono concentrarsi sulle trasferte consecutive che loro il calendario, con l'Audace Campomorone e l'Argentina Arma.

Sestrese, sconfitta — Anche quest'anno, la squadra di Tanganelli è nata a mani

«Lo Sciarzi è un campo stregato per noi. L'Argentina ha interrotto la nostra serie positiva che durava da molti mesi, per la precisione dalla 17ª giornata dello scorso campionato. La squadra ha commesso troppi errori e ha sofferto la maggiore rapidità del centrocampo arnese».

La trappola del fuorigioco spesso ha funzionato. Risponde Tanganelli: *«E' mancata un po' concentrazione, e soprattutto si è fatto sentire l'assenza di Cuneo difensore centrale d'esperienza. Comunque, l'Argentina è forte, gioca un bel calcio, ma non credo che la mia squadra le sia inferiore. Diciamo che è domenica no».*

La Sestrese perde e il Savona allunga il passo. Osserva il tecnico *«Io non ho mai detto di puntare alla promozione. Noi non facciamo la corsa su nessuna squadra».*

Folgore ancora in bianco — Contro l'Alassio Bastia, gli uomini di Barretto hanno collezionato il quarto risultato a reti bianche.

Se da un lato c'è la soddisfazione per aver mantenuto imbattuta la difesa, cosa riuscita fra le altre squadre solo al Savona, dall'altro c'è la preoccupazione per le difficoltà denunciate dal reparto offensivo, che messe anche a sprecare malamente le poche occasioni da gol.

La prima volta dell'Audace — La compagine di Armienti ha finalmente rotto il ghiaccio, conquistando i primi due punti a spese di un'altra matricola, la Rivarolese.

g. mi.

offerta di Arma di Taggia. Sottolinea il tecnico: *«Lo Sciarzi è un campo stregato per noi. L'Argentina ha interrotto la nostra serie positiva che durava da molti mesi, per la precisione dalla 17ª giornata dello scorso campionato. La squadra ha commesso troppi errori e ha sofferto la maggiore rapidità del centrocampo arnese».*

La trappola del fuorigioco spesso ha funzionato. Risponde Tanganelli: *«E' mancata un po' concentrazione, e soprattutto si è fatto sentire l'assenza di Cuneo difensore centrale d'esperienza. Comunque, l'Argentina è forte, gioca un bel calcio, ma non credo che la mia squadra le sia inferiore. Diciamo che è domenica no».*

La Sestrese perde e il Savona allunga il passo. Osserva il tecnico *«Io non ho mai detto di puntare alla promozione. Noi non facciamo la corsa su nessuna squadra».*

Folgore ancora in bianco — Contro l'Alassio Bastia, gli uomini di Barretto hanno collezionato il quarto risultato a reti bianche.

Se da un lato c'è la soddisfazione per aver mantenuto imbattuta la difesa, cosa riuscita fra le altre squadre solo al Savona, dall'altro c'è la preoccupazione per le difficoltà denunciate dal reparto offensivo, che messe anche a sprecare malamente le poche occasioni da gol.

La prima volta dell'Audace — La compagine di Armienti ha finalmente rotto il ghiaccio, conquistando i primi due punti a spese di un'altra matricola, la Rivarolese.

g. mi.

Basket, Vadese e Loano assieme nella sconfitta

Cammino parallelo per Vadese e Loano nella serie C di basket maschile: due vittorie all'esordio otto giorni orsono, due sconfitte alla seconda di campionato, entrambe in trasferta.

Ieri la battuta d'arresto della Vadese a Torino, contro il Cerea, non ammette repliche, dato la notevole differenza tecnica fra le squadre (101-83 per i piemontesi), molte sono le recriminazioni per il Loano che ha letteralmente regalato la vittoria ad un modesto Derthona (90-58 il bassissimo punteggio finale per i piemontesi).

Il presidente del Loano, Fausto Parella, non cerca scusanti: *«Abbiamo giocato veramente male, direi che è stata una partita disastrosa e non voglio assolutamente parlare, come scusante, del parquet scivoloso anche se Derthona giocava su quel parquet ed ha vinto. Con la squadra che abbiamo non possiamo assolutamente realizzare più di 70 punti in 40' di gioco, un punteggio da campionati amatoriali. Alcune avvisaglie le avevo già avute dalla partita con il Cus Torino, vinta di misura, ma contro il Derthona abbiamo veramente toccato il fondo: i ragazzi, a fine partita, hanno dichiarato che un motivo della brutta prova potrebbe essere il numero limitato di allenamenti settimanali, ed allora questa settimana intensificheremo sicuramente il lavoro in palestra».*

, la sua squadra rimane pur sempre, come organico, una delle candidate al salto di categoria. *«Sicuramente Visti gli sforzi fatti per rinforzare la squadra, sarebbe assurdo nascondersi dietro dei comodi paraventi: il Loano deve puntare alla serie B2 e dovendo fare una classifica metterei in ordine Loano, Cerea, Carrara, Piombino più qualche outsider che potrebbe sempre uscire di distanza: la nostra non è presunzione».*

Prima battuta d'arresto anche per le Vadesi ma la squadra del presidente Angelo Merlini ha incontrato sul proprio cammino uno scatenato Cerea Torino. *«Sì, i piemontesi mi hanno impressionato per il potenziale uomini di cui dispongono; noi siamo dei neofiti ma indubbiamente un giocatore come Candela, un 2.05, può fare la differenza. Nella mia squadra, buona la prova di Morando, con 25 punti, ma il giocatore è di categoria superiore e praticamente s'è esaltato nel confronto con atleti di pari valore. Noi abbiamo giocato veramente bene, chiudendo il primo tempo in vantaggio per 53-51 ma un break avversario di 6', con -19 è stato fatale»*, afferma il presidente della Vadese, Merlini.

g. s.

PRIMA CATEGORIA - Terzo consecutivo per gli azzurro-granata

Moneglia al comando (ma sub judice)

La compagine di Fossa, che si è sbarazzata senza eccessivi patemi del Pieve, attende ancora il verdetto sulla partita col Carasco - Prima vittoria per di Carlo Grasso - Cap e Pro Recco alle corde

E' rimasta una sola squadra al comando del campionato di Prima categoria girone C, ma sub judice: il Moneglia. All'inseguimento sono una coppia genovese composta da Molassana e Borgoratti e un gradino sotto l'accoppiata delle levantine Rapinatoriveri e Carlo Grasso. Domenica poco propizia per Cap e Pro Recco, il Carasco attende speranzoso i due punti del giudice sportivo per in seconda posizione.

Basta con gli errori! — Terza vittoria consecutiva del Moneglia di Giorgio Fossa che domenica si sbarazzato senza eccessivi patemi del Ligure una rete per tempo, una partita controllata agevolmente dagli azzurro-granata di Moneglia. *«Abbiamo costruito numerose palle-gol e concretizzato solo in parte. Siamo in testa soli tari, ma attendiamo il sposo per la partita dove noi abbiamo fatto tutto in buona fede, questo il lungo e prezioso»*, afferma il dirigente ed addetto stampa Marco Lanzone. punti alla promozione? *«Abbiamo costruito una squadra valida sulla carta ed i risultati ci confortano. Ma attendiamo ancora qualche giornata per esprimere giudizi più veritieri»*, conclude Lanzone. Buona la prova dei Pieve ma troppo determinato il Moneglia per lasciare un punto avversari.

Caperana porta bene — Lo anno il Leivi giocava sul campo della Colmata Mare di Chiavari, molto ampio, e non ottenevo né risultati eccezionali né tantomeno un incasso st'anno il cambio campo ha portato entrambe le cose: partenza lanciata con due vittorie casalinghe, la possibilità di realizzare qualche buon Per Risaliti, il mister, interessa però solo la prestazione della squadra: *«Sicuramente il campo stretto agevola le squadre che si devono difendere, cioè gli ospiti, ma noi abbiamo dimostrato che a gioco lungo cui spinge maggiormente sull'acceleratore ma poi vinciamo: contro l'Arenzano abbiamo realizzato reti ma altre occasioni non sono state sfruttate a dovere»*. Se aggiungiamo un rigore molto evidente ma non concesso ai Leivi il quadro è completo. Ma, a quando il primo punto trasferta? *«Domenica affrontiamo il Borgoratti che ci precede in classifica di un punto, vedremo.»* replica Risaliti.

Davide La Preta e arriva Mellilo — E' anche per la Carlo Grasso, alla terza giornata, la prima vittoria di campionato uomo partita. Lo con un calibrato colpo di testa a il portiere del Pro Recco *«Stiamo gradualmente trovando la giusta condizione anche se ancora dei problemi in zona gol. Bisogna considerare che mancavano Bollaro e Paoli, due giocatori molto importanti per la Carlo Grasso. Ieri abbiamo lasciato Cesare Melillo e la sua esperienza dovrebbe servirci utile per il prosieguo del campionato»*, afferma il vicepresidente Olanello.

Cesare lo scorso anno Rapallo, completa così l'organico della squadra di Luigi Viazzi con una sola *«regola»* per il mister Giovanni Arata. Quando l'assetto tattico sarà perfezionato, allora il C.A.P. potrà recitare veramente un ruolo di alta classifica.

Giancarlo Scartezzini

l'infortunio al portiere Rivori (distorsione ad una caviglia) che dovrà stare fermo per almeno una settimana e salterà perciò la partita di domenica contro il Molassana. *«Un risultato ingiusto poiché abbiamo attaccato per buona parte della partita senza trovare il gol del pareggio. E' la seconda trasferta infruttuosa da cui usciamo sconfitti di misura senza meritarlo, evidentemente è un periodo poco propizio per cercheremo di rifarci già contro la Goliardica»*, affermano nel clan biancoceleste del Pro Recco.

In attesa — La decisione del giudice sportivo in merito a Moneglia-Carasco (decisione che dovrebbe essere emessa domani) è la notizia del giorno indipendentemente dal netto successo di domenica scorsa degli di Bruno Obiscili sui genovesi dell'Arpi. *«Noi crediamo che i due punti ci vengano assegnati per la posizione irregolare di Capineri, ma è sempre meglio attendere il responso ufficiale»*, affermano nel clan del

Quanti gol subiti! — Sfida per 3-2 del Cap San Salvatore contro il Bogliaseo '78 e sul banco degli imputati la biancorossi: 7 reti subite in tre partite, una media eccessivamente alta per una squadra quotata come il Cap. In attacco tutto ok (7 reti in 270' di gioco), ma è la ancora da registrare squadra di mister Giovanni Arata. Quando l'assetto tattico sarà perfezionato, allora il C.A.P. potrà recitare veramente un ruolo di alta classifica.

Giancarlo Scartezzini

Volley, esordio e successo per la Libertas in serie A2

La Libertas Vbcg aveva evidentemente fretta, sabato scorso, nella partita di esordio del campionato di serie A2 (girone A) che ha voluto subito sperimentare le nuove regole che la Federazione Internazionale del volley ha introdotto da alcune settimane: il tetto fisso (15 punti) per ogni set e il tie-break (vuol dire quando ogni palla giocata vale un punto, senza cambio nel quinto).

Ha infatti vinto contro la Faip Crema, neo promossa, per 3-2 (15-11, 3-15, 16-13, 13-15, 17-16). Il team genovese è andato a corrente alternata per tutte le prime quattro frazioni di gioco: benino nella prima, mallissimo nella seconda, a fatica nella terza, incomprensibile nella quarta. In questa frangente conduceva con un parziale di 10-2 ed è riuscito a farsi superare per 15-13!

Il fatto può anche essere spiegato con l'ancora acerba condizione di alcuni pilastri della formazione, tipo l'argentino A tenerli su la squadra hanno pensato principalmente Schutto, Levreto e Fioretti.

Il protrarsi dell'incontro ha costretto Pastorino a buttare in campo la diciassettenne Isabella Bettini (arrivata quest'anno dal Volley Chiavari, serie C/1) che si è dimostrata senza eccessivi patemi d'animo. Nel quinto decisivo set è successo veramente di tutto: la tensione ha favorito molti errori e si è arrivati al 16-15, quando una schiacciata molto discussa della genovese ha dato loro il punto della vittoria.

Indubbiamente il pubblico, abbastanza e molto partecipe, del lago Figoi di Borgoli ha dato una grossa mano alle genovesi, principalmente nella frazione conclusiva. L'introduzione del tie-break si dimostra crudele per chi gioca ma altamente emozionante per gli spettatori.

Era comunque importante per la Libertas partire con una vittoria che tenesse alto il morale della rinnovata e ringiovanita formazione. Il traguardo prefissato, ossia quello della salvezza tranquilla, potrà essere raggiunto con la massima concentrazione.

d. s.

Risultati: Libertas Vbc Genova-Faip Crema 3-2; Spezzano-Infinas Pordenone 3-0; Fulgor Fidenza-Carrarese 3-1; Faenza-Paris Verona 3-1; Pineroio-Lecco 1-3; Sip Cassano-Audace Universo Bologna 3-1.

Classifica: Spezzano, Fulgor, Faenza, Lecco, Sip e Libertas Genova punti 2, Crema, Pordenone, Carrarese, Paris Verona, Pineroiese Universo Bologna 0.

Interregionale B — 5ª giornata

Risultati

Albenga-Sl.Vincent	1-0
Asti-Cairese	0-0
Bra-Ivrea	2-0
Carcarese-Cuneo	1-1
Pegliese-Vado	1-0
Nizza-Moncalieri	2-1
Pinerolo-Aosta	2-1
Ramonarg.-Saviglianese	2-0
Ventimiglia-Lerrese	1-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Ventimiglia	10	6	4	2	0	8	4
Cuneo	9	5	3	3	0	6	1
Pegliese	8	5	3	2	0	4	1
Aosta	7	6	3	1	2	7	4
Ramonarg.	7	6	3	1	2	5	3
Ivrea	7	6	2	3	1	5	4
Pinerolo	7	6	2	3	1	3	2
Sl.Vincent	6	5	3	0	2	9	5
	6	6	1	4	1	6	4
	6	6	2	2	2	5	5
Bra	5	6	1	3	2	5	8
Carcarese	3	6	1	1	4	5	8
Asti	4	6	0	4	2	3	6
Savigliano	4	5	1	2	2	4	6
Moncalieri-Pegliese	3	6	1	1	4	3	6
Saviglianese-Nizza	3	6	1	1	4	3	7
Sl.Vincent-Ivrea	2	6	0	2	4	1	7

Prossimo turno

Albenga-Pinerolo
Aosta-Ventimiglia
Cairese-Carcarese
Cuneo-Vado
Esperia-Asti
Levante-Ramonarg.
Moncalieri-Pegliese
Saviglianese-Nizza
Sl.Vincent-Ivrea

Promozione A — 4ª giornata

Risultati

Argentina-Sestrese	2-1
Camogliese-Rivarolese	1-0
Prà Folgore-Alassio	0-0
Riviera Fiori-Millesimo	2-0
Sampierdarenese-Finale L.	2-0
Sanremo '80-Libertas	2-0
Savona-Taggia	1-0
Varazze-Valore Gv	1-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Savona	8	4	4	0	0	6	0
Sampierd.	6	4	3	0	1	3	1
Sestrese	6	4	3	0	1	4	2
Argentina	5	4	2	1	1	3	3
Alassio	5	4	2	1	1	2	2
Libertas	5	4	2	1	1	3	3
Millesimo	4	4	2	0	2	3	3
P. Folgore	4	4	0	4	0	0	0
Sanremo	4	4	2	0	2	4	4
Rivarolese	3	4	1	1	2	4	3
Varazze	3	4	1	1	2	4	4
Finale	2	4	0	2	2	1	5
Andace C.	2	4	1	0	3	3	8
Riviera F.	2	4	0	2	2	1	5
Taggia	2	4	0	2	2	1	6
Valore	2	4	0	2	2	1	7

Prossimo turno

Finale Lig.-Argentina
Libertas-Alassio
Millesimo-Sanremo '80
Rivarolese-Sampierdarenese
Riviera Fiori-Andace Camp.
Sestrese-Savona
Taggia-Varazze
Valore Gv-Prà Folgore

Promozione — 4ª giornata

Risultati

A. Baiardo-Casarza L.	1-0
Bogliasco-S. Fruttuoso	0-1
Lavagnese-Pontedec.	2-1
Lerici-Canaletto S.	1-1
Magl. Valdet.-Rapallo R.	2-0
Monterosso-Ceparana	2-2
Ortonovo-Camogli Uno	1-1
Sestri L.-Arci	2-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Carcarese	7	4	3	1	0	6	1
A. Baiardo	6	4	3	0	1	3	1
Rapallo	5	4	2	1	1	3	2
Canaletto	5	4	2	1	1	3	3
Cesarza	5	4	2	1	1	3	3
Lavagnese	4	4	2	0	2	4	4
Lerici	4	4	1	2	1	4	5
Pontedec.	4	4	1	2	1	4	6
Bogliasco	4	4	1	2	1	1	3
Migliar.	4	4	1	2	1	3	5
Ortonovo	4	4	1	1	2	3	4
N.S. Frutt.	4	4	2	0	2	1	3
Sestri L.	3	4	1	1	2	3	5
Pontevecch.	2	4	0	2	2	1	5
Ceparana	2	4	0	2	2	3	7
Monteros.	1	4	0	1	3	1	9

Prossimo turno

A. F. Pontevecch.-Ortonovo
Bogliasco F.-Monterosso
Canaletto S.-Sestri Lev.
Cesarza Lig.-Migl. Valdet.
Camogliese-A. Baiardo
N. S. Fruttuoso-Lavagnese
Pontedecimo-Ceparana Uno
Rapallo R.-Lerici

Prima categoria C — 3ª giornata

Risultati

Camogli-Borgoratti	0-1
Carnaro-A.N.P.I.	3-1
C. Grasso-Pro Recco	1-0
Ragnara L.-Arenzano	2-1
	1-1
GAC-CMCT-Rob. C. Bas	1-0
Bogliaseo-E.A. CAP.	1-2
Moneglia-Pievelgaro	3-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Moneglia	5	3	2	1	0	6	3
Borgoratti	5	3	2	1	0	4	1
	5	3	2	1	0	3	1
C. Grasso	4	3	2	0	1	3	2
Ragnara L.	4	3	2	0	1	4	6
E.A. CAP.	3	3	1	1	1	2	2
A.N.P.I.	3	3	1	1	1	3	4
Pievelgaro	2	3	1	0	2	1	3
Carnaro	2	3	1	0	2	3	6
GAC-CMCT	2	3	1	0	2	1	4
Rob.C.Bas	2	3	1	0	2	2	5
Pro Recco	2	3	1	0	2	1	3
Bogliaseo	2	3	1	0	2	2	5
Albaro	1	3	0	1	2	3	5
Arenzano	1	3	0	1	2	3	6

Prossimo turno

Borgoratti-Ragnara L.
E.A. CAP.-Albaro
Rob. C. Bas-Carnaro
A.N.P.I.-Pievelgaro
Pro Recco-GAC-CMCT
Molassana-C. Grasso
Bogliasco-Camogli
Arenzano-Moneglia

Terza categoria — 3ª giornata

Risultati

Riviera-Sporting	3-0
Chiavari C.-Dolce M.	2-1
Vecchia C.-Aurora	1-4
Primavera-Nè Colle	5-0
Goliardica-Poggio '87	0-2
Nè Colle-L. Fratini	1-3
G. Segesta-Pieve	1-4

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Poggio '87	6	3	2	0	1	6	3
Chiavari C.	4	3	2	0	1	4	3
Goliardica F.	4	3	2	0	1	3	2
Partenope	3	3	1	1	1	4	3
Sportsport	3	3	1	1	1	4	4
Riviera	3	3	1	1	1	3	3
Aurora Arte	3	3	1	1	1	3	4
Primavera	3	3	1	1	1	3	4
Dolce M.	3	3	1	1	1	2	3
Vecchia C.	3	3	1	1	1	3	4
Nè Colle	1	3	0	1	2	3	6
Sporting	0	3	0	0	3	0	4
Gaviorese	0	3	0	0	3	1	6
Lavagnese	0	3	0	0	3	1	6
Nè Colle	0	3	0	0	3	0	4

Prossimo turno

Aurora Arte-Dolce Marina
Nè Colle-Riviera
Poggio '87-Chiavari Colle
Goliardica Fratini-Vecchia Chiavari
Partenope 84-Primavera
Sestri Levante-Cadimare
Sporting 86-Chiavari Segesta
Ripese-Nè Colle

Boccette, turno senza sorprese Il Quezzi mantiene la leadership

GENOVA — Niente sorprese il quinto turno del Palio dei rioni di boccette: il Quezzi ha mantenuto la leadership della classifica seguita ad un punto dalla coppia formata da Certosa e Bar Junior. In quarta posizione si porta, con la netta vittoria per 3-0 sulla Palmarese, la rivelazione San Teodoro.

Risultati 5ª giornata: San Gottardo-Sant'Eusebio 3-1; Doria-Certosa 1-2; San Teodoro-Palmarese 3-0; Bar Sport-Pontevecchio 1-2; Sturla-Quezzi 1-2; San Gerolamo-San Bernardo 1-2; Junior 1-2; Sampierdarena-Molo 3-0; Struppa-Marassi 2-1;

Classifica: Quezzi p ti 12; Certosa e Bar Junior 11; San Teodoro 9; S. Gottardo e S. Bernardo 8; Bar Sport, Pontevecchio, Sampierdarena, Doria e S. Gerolamo 7; Sturla, Sant'Eusebio e Molo 6; Struppa e Molassana 5; Palmarese 4. (S. Bernardo e Palmarese una partita in meno). si giocherà (inizio alle 20.45) il sesto turno.

Ieso i convocati a Sestri Levante per la rappresentativa «under 18»

SESTRI LEVANTE — In vista della composizione della rappresentativa *«under 18»* che parteciperà al trofeo *«Artemio »*, torneo delle regioni, il d.t. regionale, Giovanni Minniti, ha convocato alcuni giocatori per un incontro selettivo di allenamento che avrà luogo oggi alle ore 15,30 sul campo sportivo Sivori A di Sestri.

Ecco i nominativi: El Hamad e Conti (Albaro); Castelli, Maiano, Corsani, Sergiampietri, Traggiai, Mattiuzzo (Canaletto); Vione (Casarza); Padi (Cavese); Ardoino e Musso (N. S. Fruttuoso); Bassi, Colla, Denti, Castello (Pontedecimo); Tacchini (Rapallo)

Preatla (Sestrese); Ottonello (Campo Ligure); Rondanino Levante); Billotti (Culmv); Spatari e Mosca (Rivarolese); Vattolo e Fabbri (Prà Folgore); Dottori e Neri (Sampierdarenese); Angelari (Voltrese); Amurrio (Rossiglionese).

La C maschile di pallacanestro

Vernilia-Rostagnese 72-73; System Spezia-Collegno 78-87; Salmoiraghi-Delfanider Piombino 81-73; Biella-Carrara 83-84; Cus Torino-Giornalino Alba 78-86; Don Bosco Livorno-Alessandria 82-84; Derthona-Loano 90-58; Cerea Torino-Vadese 101-83.

Classifica: Collegno, Cerea, Carrara e Piombino p. 4; Alessandria, Loano, Vadese, Derthona, Giornalino Alba, Biella, Rostagnano e Livorno 2; Spezia, Vernilia e Cus Torino 0

Selezione giovanile a Lavagna

LAVAGNA — Nel quadro del «Programma Barcellona '92», piano per rilanciare la nazionale femminile, varato dalla Federbasket, si al palazzetto dello sport di Parco Lavagna, dalle 16 alle 18, si terrà selezione provinciale femminile. L'istruttore della squadra nazionale, Emanuele Marino, giocatrici castiate nate nel '74 e '75 delle province di Genova e La Spezia.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12.30/15.30-18. Domenica chiuso. Sottoscrizione nuovi abbonamenti. Prezzi abbonamenti turno A L. 260.000-700.000 Turno B L. 180.000-450.000 Turno S (per vari under 26) L. 50.000. Stagione sinfonica genovese. Stagione concerti 1988/89: L. 18.000-13.000. Sottoscrizione nuovi abbonamenti. Prezzi abbonamenti: L. 180.000-110.000. Giovani (meno di anni) L. 95.000. Martedì ore 21: in programma. Stagione III. 4 di Carnevale); Concerto III. 5 di Prokofiev; L'apprendista stregone di Skrjabin; Orchestra sinfonica di Basso - Dir. Yuri Simonov - Violino Mariam Vengerova. Prezzi L. 30.000-20.000

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Peggio 1st. tel.) Sala Squarzina da lunedì a sabato ore 10-13, 15-20. Domenica 10-13, 15-19

SALA E. DUSE (via R. Sacchetti, tel. 873.402) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13, 15-20. Domenica 10-13, 15-18. Teatro di Genova, stagione di prosa 1988/89: L. 26.000-18.000. Prenotazioni per Pane altrui di Ivan Turgenev di Marco Sciaccaluga. Tel. Carlo Giuffrè. Biglietteria dal 18 al 30-10. Vendita abbonamenti, solo Aperto. Prezzi abbonamenti: Normale L. 204.000-138.000; ridotto L. 138.000-108.000

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 540.333) Chiuso

SALA CARIGNANO (via Vite Giovi 9r, tel. 262.133) L'ultima imperatrice.

PRIME VISIONI

[illegible] (via Cesarea 47 R). [illegible] con Bardotto in una dolce signora di lusso. Vist. 18.

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14R). Asterix contro Cesare.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14R). Regali tra le lenzuola.

ASTORIUS (piazza Brescia Ares 7, tel. 566.810) Mr. Crocodile Dundee II.

CARIGNANO (via Vite Giovi 9r) Ore 18. Tre scapoli e un bebè. L. 6.000

CENTRALE 1: Una stranota donna in nero.

CENTRALE 2: Storie un vizione del piacere.

CORALLO 1: (piazza Campanella) La leggenda del santo bevitore.

CORALLO 2: (piazza Campanella) Il grande sole.

DIONISO: La cosa che piace di più. Vietato [illegible] 18.

GRATTACIELO (piazza Dante) Il principe senza regno. Vist. 14

IDEAL (corso Montegrappa) [illegible] Il principe e una bestia.

[illegible] Sweetlips.

LUX (via XX Settembre) Bellezze al bagno.

MARIN (corso Armellini 4, tel. 891.020) Big.

ODEON (corso Buenos Aires) L'ultima tentazione di Cristo.

OLIMPIA (via XX Settembre) Sballo juke.

ORFEO DOLBY: Piccolo diavolo.

PALAZZO (piazza S. Caterina) L'ultima tentazione di Cristo.

SMERALDO: Film a luce rossa.

VERDI (via XX Settembre) Eremita.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA (via Cesarea): Cronache bolognesi Rossi, V. 15

CRISTALLO: La moglie prigioniera.

CHIABRERA: Il potere dell'innocenza di Jane.

SUPERBA (via S. D. Fino): La indomabile di Jerry.

CINECLUB LUMIÈRE: Love Unlikely.

CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ARCI: Via a luce rossa. Vist. 18 Separation story.

SPLENDOR: Rambo II, scontro finale V. 18

ELDORADO: Tenerezza al pubblico.

MISTRI PONENTE

HOLIDAY-BR: Mia.

CAMPODORONE

[illegible] riposo.

CHIAVARI

ASTOR: Smack that Bodyguard.

CASTELLO: Poliziotti III.

SAMPIERDARENA: Il principe senza maglia. [illegible] Piano sonata a quattro piedini

SAN SIRO: Qualcuno in cucina.

RAPALLO

CINEMONE: La leggenda del santo bevitore.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Marbella: passioni di una moglie particolare.

SAVONA

ASTOR: Fratella.

[illegible] Grand morning Vietnam.

ELDORADO: L'ultima tentazione di Cristo.

JOLLY: Appunto le altari.

Alibi Il principe senza maglia.

PLANET UNO: Bere l'acqua del vaso.

ALASSIO

COLOMBO: Rocket, Rocket, un anno dopo.

RITZ Sonno via di sconto.

ALBENGA

ASTORIA: Sin a luce rossa

CRISTALLO: Caldo e [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Piacere di una donna di classe.

FINALE LIGURE

ORIENA: Top model.

LOANO

PERLA: Karin una moglie vogliosa.

VARAZZE

VERDI: La fondazione Meyrin.

IMPERIA

CENTRALE: Oggi.

DANTE: Una ragazza molto vogliosa.

IMPERIA: riposo.

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL: Mistero bianco.

CERIS: Sin a luce rossa

BORDIGHERA

OLIMPIA: Rivisionati spettacoli ancora ore 21

SANREMO

ARISTON: Il principe senza maglia.

CENTRALE: L'ultima tentazione di Cristo.

ORFEO: Mr. Crocodile Dundee II.

TARGANO: Bagdad Cafe.

SANREMESE: Good morning Vietnam.

RITZ: Il giovane Toscanini.

TORINO — *Anche Hong Kong ha avuto un passato. La città internazionale che entro il Duemila tornerà alla Cina può suscitare sentimenti di nostalgia, basta toccare gli hongkonghesi sulle corde giuste. Yanzhikou, Belletto, Rossetto, di Stanley Kwan, ha avuto strepitoso successo in patria, perché evocando gli Anni Trenta ha messo a confronto vecchia e nuova fisionomia urbana. Pare che perfino Hong Kong non sia più la stessa. Ma il consenso, sia pure in ambienti più snob e più ristretti, s'è ripetuto in America, perché Kwan ha evidentemente altri meriti.*

Forse troppo lodata, comunque molto, molto grazioso, Belletto è il contrario di un film tradizionale di Hong Kong, carico e arti marziali, ed è anzi giocato sull'ironia, il sentimentale e il non detto. Il [illegible] coi colori netti con cui è [illegible] la Hong Kong moderna e con la sontuosa ricostruzione degli Anni Trenta (casinò e bordelli) non potrebbe essere più seducente. E, dietro le apparenze della commedia fantastica, si cela una parabola sull'amore assoluto, sull'amore femminile, capace di grandezze che vincono la morte e la reincarnazione.

Negli Anni Trenta a Hong Kong una prostituta (la bella e malinconica Anna Mei) progetta col suo fidanzato un suicidio per oppio, addolorata per l'ostilità della famiglia di lui. La giovane muore, l'uomo è salvato. Nell'aldilà un giorno pochi cinquant'anni sulla terra, lei che, ignara, ha atteso a lungo il fidanzato (s'erano dati appuntamento) torna per sollecitarlo. A Hong Kong sono gli Anni Ottanta e dell'uomo non c'è più traccia; un giovane giornalista e la sua ragazza aiutano Anna nel compito di ritrovare l'inafferrabile. Ma lui, vivo ancora, è diventato un attore fallito. Che farà Anna? Tornerà fantasma, pagherà il suo amore? O porterà lui nel cielo un vero fantasma?

Una situazione melodrammatica, il tema dell'ecologia, il rapporto anche amoroso tra vecchi e giovani, che volete di più? Nabijudatel, L'osservatore, del sovietico Arvo Ikho, l'altro film in concorso a CinemaGiovani, sconta in partenza la sua furbizia (l'ecologia alla russa era però da vedere), ma si riscatta strada facendo con un ritmo lento e una bella interpretazione. Soprattutto lei, Svetlana Tormachova, una bionda guardaboschi russa di mezza età, è straordinaria.

Sull'isola della guardaboschi arriva uno studente astronomo, che osserva per studio gli uccelli ed è un fervente ecologista. Lei non capisce, è abituata a sfruttare la natura, a eliminare gli uccelli perché «sporcano», a obbedire alle vecchie leggi per cui proteggere vuol dire depredare, ma nell'aspro paesaggio nasce un amore. Una notte lei si presenta, scarmigliata e in camicia, davanti al fuoco di lui: «Ho paura [illegible] sola». Seguono giorni di [illegible] relativa serenità, meticolose pulizie nella sauna, lunghi periodi di incantato silenzio a guardar gli uccelli di mare e di scoglio, anche se [illegible] perso l'abitudine di cacciar selvaggina e [illegible] pescare di frodo.

Quando lui scopre, da una vecchia fotografia, [illegible] la bionda lì mezza età è stata l'amante del padre, e che per di più gli ha cucinato un leprotto a colazione, fugge inorridito, rifugiandosi nella natura. Lei lo insegue, amorosamente, per scoprire che si gioca e cadde vittima di una delle trappole (un filo legato a un'arma da fuoco) che [illegible] disseminato nei boschi. Sì, brava l'attrice, così fiera [illegible] suo corpo pieno e dei capelli scomposti, ariosi (i paesaggi della Russia settentrionale sorvolati da stormi d'uccelli, ma, certo, nacque da proprio di tutto.

Stefano Reggiani

Cinema Giovani: in concorso «Yanzhikou» di Stanley Kwan

Parabola sull'amore [illegible] in una seducente Hong [illegible]

Presentato anche «Nabijudatel» («L'osservatore»), film ecologico del sovietico Arvo Icho

Varda: «Salviamo il [illegible]»

SANREMO — Peter Greenaway non ha dubbi: «Il cinema, quello tradizionale sul grande schermo, sta morendo. Dovrebbero prenderne atto tutti coloro che lavorano in questo settore. Piaccia o non piaccia c'è la televisione nel futuro. Bisognerà imparare a muoversi in questa nuova realtà. Accadrà quello che [illegible] per la pittura, un tempo unico modo di c[illegible] visiva," con la nascita della fotografia».

Vecchio cinema [illegible], allora? L'ambizioso «Premio Sanremo-Casinò d'Oro», ultimo nato tra i riconoscimenti cinematografici, [illegible] trasformato in [illegible] mini-dibattito sul futuro del cinema. Domenica al Casinò critici e futuro dell'industria delle celluloide hanno tenuto banco insieme all'annuncio dei vincitori; regista dell'anno la franco-belga Agnès Varda per *Kung Fu Master* e *Jane B. par Agnès V.*, film di cultura dell'anno *Drowning by numbers* dell'inglese Peter Greenaway e miglior film di cultura inedito *On the black* [illegible] opera prima del gallese Andrew Grieve —. In chiave piuttosto pessimista: futuro solo televisivo, distribuzione votata solo a produzioni commerciali, sale deserte.

Agnès Varda è stata lapidaria: «Basta vedere co[illegible] Sanremo [illegible] solo c'erano solo giornalisti! Pubblico non se ne è quasi [illegible]. E dire che nel 1968 ad un Festival di cinema sperimentale, quindi cinema difficile, che si svolgeva in un casinò belga, avevamo 1200 persone a sera».

Agnès Varda non ha torto. Le proiezioni di sabato e di domenica (queste ultime in lingua originale) sono state, soprattutto, seguite da un pubblico piuttosto elitario. Ma accusare i sanremesi di scarso interesse sarebbe ingeneroso. A Sanremo, come altrove, la crisi del cinema ha lasciato il segno (quattro sale chiuse negli ultimi cinque anni), ma il «Premio Sanremo-Casinò d'Oro» era ad invito e, quindi, sono stati gli invitati a dicretare le proiezioni. Peccato perché, al di là dell'indiscussa qualità dei film, Sanremo ha vissuto qualche attimo dal sapore hollywoodiano. La presenza di tre registi di grido (Varda, Greenaway e Grieve), di personaggi del mondo della cultura (Giorgio Saviane e Manlio Cancogni che facevano parte della giuria), di un gruppo di attori come Laura Betti, Joely Richardson figlia di Vanessa Redgrave e, soprattutto, Jane Birkin, [illegible] dato un tocco sofisticato alla manifestazione. Jane Birkin, protagonista del [illegible] della Varda, è stata la star più seguita. Nulla a che ve[illegible] la bomba tutto sesso che, [illegible] inizi degli Anni Settanta, eccitava gli animi [illegible] l'ammiccante canzoncina «Je t'[illegible], moi non plus». A Sanremo si è presentata nelle vesti di madre di famiglia (era con la figlioletta Lou, 6 anni), senza trucco, con l'aria soddisfatta di chi ha trovato finalmente la sua collocazione più giusta tra cinema e tea[illegible].

E' stata lei a caratterizzare quest'edizione della rassegna sanremese. Dopo l'edizione sperimentale del 1987 (premio a Bertrand Thavernier), quella [illegible] 1988 ha mostrato i primi lucchetti mondani. Avrà un futuro il «Sanremo-Casinò d'Oro»? Lauta Bianchi, che [illegible] cura l'organizzazione, è ottimista: «Noi ci contiamo. Vogliamo fare [illegible] sempre più questo premio, ampliandolo nella sua originalità. Occorre, però, che Comune e Casino ci siano vicini. Sanremo potrà eu[illegible] nel mondo del cinema dalla porta principale».

b. m.

■ Assegnate le targhe del «Tenco»

SANREMO — Fiorella Mannoia, Ivano Fossati, Francesco De Gregori, Teresa De Sio, Marisella Nava: questi i nomi [illegible] vincitori delle Targhe Tenco '88, i premi assegnati [illegible] [illegible] occasione della Rassegna della canzone d'autore in programma venerdì e sabato all'Ariston.

Mannoia è la miglior interprete dell'anno per l'album *Canzoni per parlare*; a Fossati è andato il riconoscimento per la miglior canzone (*Questi porti davanti al mare*); a De Gregori il premio [illegible] il miglior lp (*Terra di nessuno*), a De Sio per la migliore canzone dialettale («*A neve e'o sole*». [illegible] Nava è la miglior esordiente con *Per paura o per amore*.

Le targhe verranno consegnate insieme al Premio Tenco '88, riservato ad un cantautore straniero e assegnato a Joni Mitchell.

b. m.

Stasera al Duse «Pane altrui»

Lo Stabile al via apre con Giuffrè

Il dramma di Turgenev sino al 30 ottobre

Carlo Giuffrè protagonista per Turgenev da stasera al Duse

GENOVA — Si apre stasera (ore 20,30) la stagione del Teatro Genova con *Pane altrui*, di Ivan Turgenev, spettacolo ospite [illegible] dalla compagnia di Carlo Giuffrè con la regia di Marco Sciaccaluga. Scritta in parte in Russia e in parte a Parigi, *Pane altrui* fu rappresentata per la prima volta nel 1849 a [illegible] dell'attore Scepkin su richiesta del quale era stata scritta. Dopo la presentazione al Bolscioi nel 1862 l'opera fu ripresa in molti importanti teatri russi. Il testo, che originariamente s'intitolava *Il pa[illegible]o*, riscosse molti successo anche sulle scene europee. In Italia fu rappresentata dalla compagnia Marini-Zacconi nel 1888. Zacconi inserì *Pane altrui* stabilmente nel proprio repertorio portandola nel 1911 anche a Parigi. Successivamente [illegible] testo fu messo in scena da Ermete Novelli. Fra le riprese del dopoguerra vanno ricordate quelle di Renzo Ricci (regia di Luigi Squarzina) e di Salvo Randone.

Pane altrui è la storia [illegible] Kusovkin, un piccolo [illegible] qualità che cerca disperatamente di custodire il suo geloso segreto (una paternità nascosta) a prezzo dei più incredibili compromessi e delle più cocenti umiliazioni.

Con Carlo Giuffrè recitano in *Pane altrui* Giorgio Locatelo, Sara Bertela, Paolo Triestino, Marcello Di Martire, Roberto Alinghieri, Sergio Lucchetti, Antonio Izzo, Alberto Ricca. Franca Greco Scene e costumi sono di Valeria [illegible] *Pane altrui* resterà in cartellone al Teatro Duse fino al 30 ottobre. Fratello, Ivo Chiesa direttore del Teatro di Genova, ha annunciato che anche quest'anno lo Stabile di Genova si appresta a tagliare il traguardo dei [illegible] mila abbonamenti. «Un record — ha detto Chiesa — che confermiamo ormai da tre anni e che ci pone ai primi posti nei teatri nazionali».

m. b.

William Dafoe in «L'ultima tentazione di Cristo»

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Gli scorpioni delle stelle**, cartone; 7.25 **Bravestarr**, cartoni; 7.50 **Robotech**, cartoni; 8.15 **Una vita da vivere**; 12 **Flamo e pallottino**; 12.40 **I Ryan**; 13.30 **Lupin terzo**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**; 14.50 **Flamo e pallottino**; 15.45 **Switch**, telefilm; 17 **Squadra speciale cobra**, telefilm; 18 **Super 7**; 18.10 **Bravestarr**, cartoni; 18.30 **Lucky Luke - Billy The Kid**; 19 **Robotech**, cartoni; 19.30 **Lupin terzo**, cartoni; 20 **Squadra speciale [illegible]**, telefilm; 20.30 [illegible] rocca, **Nove ditelo fisico, corsa contro il tempo**, film (h. "73) comic; 22.20 **Colpo grosso**; 23.20 **Switch - La [illegible] del linguaggio**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 57 — Ore 7 **Prego signorina**, situation comedy; 7.25 **Maude**, situation comedy; 7.50 **Charley**, situation comedy; 8.15 **Cartoons**; 8.40 **Simone Spitfire**, situation comedy; 9 **Quaranta**, telefilm; 10 **Lo scorpione**, film; 12 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 12.50 **Marina**, telenovela; 13.40 **Tv flash**; 14 **L'uomo che ingannò le mogli**, film; 16 **Starlandia**, cartoni tv per ragazzi; 17 **Simone Spitfire**; 17.30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 18.20 **Marina**, telenovela; 19.30 **La squadriglia della pecora nera**, telefilm; 20.30 **La terribilissima**, film; 22.30 **Telederman**; 23 **Frutta proibita**; 23.30 **Porno Controdiserio**, rubrica; [illegible] **Charley**, telefilm; 24 **Quarantaq**, telefilm; 1 **La ruota del destino**, telefilm.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 8 **Multimarket**; 12 **Stato del cavallo**; 13 **Piccola Nell**, cartoni; 13.30 **Progetto Genova**, [illegible]; 14 **Rocky e friends**, cartoni; 14.30 **Auto tv**, mercato di auto; 15.30 **Gioielleria Montecarlo**; 17 **Multimarket**; 18 **Pagina della vita**, telenovela; 19 **Punto sera**, informazione; 19.30 **Leader**, rotocalco; 20 **Punto sera**, informazione; 20.30 **Controcalcio**, commento di sport e varia; 22.30 **Punto sera**, informazione; 23 **Leader**, rotocalco; 23.30 **I mille giorni del Carlo Felice**; 24 **Il trionfo della carne Suzanne**, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 **Mariana, il diritto di nascere**, novela; 17.30 **Capricci e passioni**, novela; 18 **Disperatamente lui**, novela; 18.30 **Il diario di Sara**, telefilm; 19.30 **Maria**, novela; 20.30 **Quel giorno Dio non c'era (Il caso Dostoyevski)**, film (1971) guerra; 22 **Edgar Allan Poe**, sceneggiato; 23 **Killer a bordo**, film - **Non stop**.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 12 **Gli emigranti**, sceneggiato; 12.30 **Leonela**, novela; 13 **Ristorerà la nostra carovana a...**, telefilm; 13.30 **Gli emigranti**, sceneggiato; 14 **Leonela**, novela; 14.40 **L'ospedale d'oro**; 15.40 **Redazionale**; 17 **Rocky and Friend**, cartoni; 17.30 **Ristorerà la nostra carovana a...**, telefilm; 18 **Gente di Hollywood**, telefilm; 19 **Sorriso Nuova**; 19.30 **Rocky e friend**, cartoni; 20 **Lisola ma non troppo**; 20 [illegible] **News**, 23.15 **Telefilm**; 23.45 **Gente di Hollywood**, telefilm - **Non stop**.

TELETRIS

UHF 20, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9.30 **Videoclips**; 11 **Documentario**; 12 **Trasmissioni di numerologia**; 13 **Cartoni**; 14 **Videomusic**; 16.30 **Dibattito**; 18 **Cartoni**; 19 **Videoclips**; 20.30 **Cartomanzia**; 22 **Non stop Maria**

FAN TV

UHF 58 — Ore 8 **Ristoro con noi**, programma in diretta; 15.15 **Anche i ricchi piangono**, novela; 16.10 **Generali Dolfuss - Uomo tigre**, cartoni; 17 **Innamorarsi**, novela; 18 **Superprogramma**; 19.30 **Bel de baby**, novela; 20.15 **Calcio di rigore**, 20.45 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21.45 **Calcio**, campionati mondiali; 22.30 **Superprogramma**; 2 **Non stop**.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Charleston**, situation comedy; 10.30 **4 bimbi**, telenovela; 11 **Mariana d'amore**, telenovela; 11.30 **Manifesto amorosi notiziario**, telefilm; 12.30 **I 5 bimbi**, telenovela; 13.30 **Messaggio della squadra**, cartoni; 14 **Formula 1**, MBI; 15 **Videopiù**, MBI; 16 **Charles Amoreux**, concerto; 17.30 **Bambino**, cartoni; 18 **Bir. basketball**, cartoni; 18.30 **Totally live**, MBI; 19.30 **Formula 1**, MBI; 20.30 **Pomeriggio e dintorni**, rubrica; 21.30 **Power hour**, MBI; 22.30 **Superski jazz**, MBI; 23.30 **Trekking**, MBI.

TELEUROPA

Ore 8.30 **Dancing days**, telenovela; 9.15 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 11 **Telefilm**; 12 **Gensel**, documentario; 12.40 **Tg4**; 13 **Parola mia**, rubrica; 14.50 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 15.50 **Telefilm**; 18.50 **Videomix**, rubrica; 17.50 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 18.50 **Ritratto di Donna Velata**, sceneggiato; 19.30 **Tg4**; 20 **Dancing days**, telenovela; 20.45 **I grandi fiumi del mondo**.

Sfogo del cineasta al salone nautico di Genova

Quilici: «La Rai snobba il mio documentario»

E' il film sui Fenici realizzato per [illegible] mostra di Palazzo Grassi a Venezia

Folco Quilici

GENOVA — *«Il rapporto della Rai e più in generale delle televisioni italiane nei confronti del film e dei documentari di qualità è alquanto singolare: l'unica fascia a disposizione per la messa in onda è quella del pomeriggio o dell'[illegible]»*.

Lo sfogo è di Folco Quilici, «grande firma» di questo genere di film, che lo ha esternato ieri nel corso di una conferenza stampa [illegible] la presentazione della rassegna «La scia [illegible] porpora», un breve panorama della [illegible]à fenicia che ITP ha ospitato nella propria area espositiva del Salone nautico di Genova.

Un messaggio semplice, quello di Quilici, che la dice lunga però su come il varietà e lo spettacolo leggero abbiano preso il sopravvento nei palinsesti delle televisioni pubbliche e private. «Le quali però accettano volentieri [illegible] copia del film, a patto che sia gratis», commenta ancora Quilici con una punta di sarcasmo. Ma in tv è davvero più importante il pubblico della «prima serata» di quello [illegible] ore pomeridiane o della notte? Per molti non ci sono dubbi. Il problema, come sempre, è legato all'audience, che in queste ultime fasce orarie si riduce di oltre la metà rispetto ai cosiddetto «prick-time» delle 20,30 [illegible] tutti gli autori preferiscono l'indice di gradimento a quello di ascolto, come nel caso, è evidente, di Quilici.

Problemi televisivi a parte. Il film [illegible] Quilici sui Fenici (proveniente dalla rassegna di palazzo Grassi a Venezia), in visione in questi giorni al Salone nautico genovese, sta registrando un grosso successo di pubblico. In poco meno di 40 minuti il regista ripercorre le [illegible] principali rotte frequentate dai navigatori fenici. La prima, più meridionale percorreva da [illegible] ad Ovest la costa nordafricana e attraversando il Canale di Sicilia e lo [illegible] di Gibilterra sboccava nell'Oceano Atlantico per giungere a Cadice, la più antica delle colonie fenicie. La seconda rotta, più settentrionale, seguiva un tragitto [illegible] che portava a toccare Cipro, le isole greche, quindi la Sicilia, la Sardegna, l'arcipelago delle Baleari e la costa sud della [illegible]a iberica.

[illegible] direzione dello [illegible] sono giunte numerose richieste da parte di molte scuole genovesi che vorrebbero proiettare il film a supporto dei programmi didattici.

Il tema dei Fenici presentato nel film di Quilici è stato discusso ieri dal professor Sabatino Moscati; Piero Bartoloni, del Consiglio nazionale delle ricerche; Vincenzo Santoni, sovrintendente archeologo [illegible] Cagliari e da Fausto Fadda, esperto [illegible] beni culturali della Sardegna, che ha fornito alla rassegna genovese gran parte del materiale proveniente dal Museo comunale di [illegible].

m.b.

Appuntamenti flash

Arriva James Brown

GENOVA — Dopo il forfait di alcuni mesi fa, dovuto a motivi di salute, il cantante americano James Brown tornerà in Italia rispettando la [illegible] figure prevista dal tour estivo.

Anziché al Covo di Nord-Est di Santa Margherita Brown si esibirà al Palasport di Genova la sera del 5 novembre.

Da ieri sono aperte le prevendite a Genova e in provincia (costo biglietto lire 23 mila) [illegible] consueti punti.

GENOVA — Riprende domani sera al cinema Lumière la rassegna dedicata al regista sovietico Ejsenstejn con *Que viva Mexico*. Orario delle proiezioni 20,15-22,30.

GENOVA — Al Teatro Margherita, per la stagione sinfonica '88, concerto questa sera dell'Orchestra di Stato dell'Unione Sovietica diretta dal maestro Simonov. Il direttore d'orchestra si avvale della collaborazione del [illegible] M. Vengherov. In programma ci sono musiche di Ciaikovskij, Prokofev, Stravinskij.

Inizio concerto ore 21.

GENOVA — Il panorama dei cineclub offre questa sera *Oci Ciornie* (Bammie e Rosie), in lingua originale, [illegible] Chaplin (ore 21); «Brazil» di Terry Gilliam alla Albatros [illegible] Rivarolo (ore 20,30).

«Low Visibility» (Scarsa vigilanza) di Gruben e «C'est comme une peine d'amour», di Gay al Cine Club Lumière (20,30-22,30).

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© RUSPANTI - BLUE EDITORIALE - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 14 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completata e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

20ª SETTIMANA - MARTEDÌ

LE RISPOSTE ESATTE

Prima domanda = C - Alassio
Seconda domanda = A - Varese
Terza domanda = C - 190 chilometri
Quarta domanda = B - Forlì

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 1)

Annullato due gol alla Juventus nell'incontro contro il Cesena. Chi ha realizzato il primo?

A - Mauro
B - Cabrini
C - Altobelli
D - Zavaros

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)

Riprende mercoledì l'attività della Nazionale di calcio. Contro chi giocherà l'amichevole di Pescara?

A - Norvegia
B - Brasile
C - Spagna
D - Camerun

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)

Un francese di 30 anni ha stabilito il nuovo record di "corsa sul vetro". Per quale distanza si è fatto trainare da una moto?

A - 6 chilometri
B - 800 metri
C - 190 chilometri
D - 56 chilometri

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

In quale provincia tremila genitori hanno firmato una petizione al prefetto e al sindaco per far aprire in anticipo le discoteche?

A - Alessandria
B - Forlì
C - Foggia
D - Imperia

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Oggi [illegible] il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio sarà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Domenica ha vinto L. 5 milioni:
IGNAZIO PAOLO ZEDDA, via Isnardi 31, Ventimiglia (Im)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI [illegible]

Ogni [illegible] dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. **La scorsa settimana ha vinto L. 50.000.000**

EMILIA ARIONE, via Regina Margherita 21, Diano d'Alba (Cn)

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1							

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass srl e familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

L'esperienza della Costa Azzurra nel settore della nautica

A lezione di francese

Disponibili settantacinque porticcioli turistici [illegible] i quaranta della Liguria - «Dovrà continuare la collaborazione commerciale tra le due regioni» - Un incontro al Salone Internazionale di Genova

GENOVA — Provenza-Costa Azzurra e Liguria, due regioni confinanti, due regioni a confronto nel [illegible] nautica da diporto. In occasione del Salone Nautico, ieri il presidente del consiglio regionale della regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, [illegible] Gaudin, è giunto a Genova per presentare agli operatori e alla stampa «l'offerta francese per il turismo nautico».

Gaudin ha approfittato della grande vetrina offerta dal [illegible] per snocciolare cifre, [illegible] e programmi di un'«azienda» fiorita e in continua espansione senza tuttavia dimenticare di dedicare [illegible] capitolo del suo discorso alla collaborazione [illegible] Italia e Francia potranno consolidare in futuro.

«I legami commerciali e gli interessi tra le nostre due regioni in particolare — ha detto Gaudin — vanno ben al di là del gemellaggio tra i due capoluoghi Genova e Marsiglia, che pure sono il terreno sul quale la nostra amicizia s'è [illegible] sviluppata. [illegible] campo della nautica da diporto, l'Italia e in particolare la Liguria sono tra i [illegible] nostri maggiori fornitori. E io penso che proprio in vista del mercato unico europeo la nostra collaborazione potrà aumentare [illegible] vantaggio per entrambi».

Lungo i 563 km di costa, [illegible] regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra ha [illegible] 15 porticcioli turistici in grado di offrire circa 51.000 posti barca. Nella regione è immatricolato l'80 per cento delle barche francesi al di sopra delle [illegible] tonnellate. Provenza e Costa Azzurra costituiscono [illegible] insieme [illegible] dei principali poli [illegible] per le attività veliche, sotto la regia di circa 173 [illegible] nautici affiliati alla [illegible] francese della vela che [illegible] oltre [illegible] soci. Su tutta [illegible] costa [illegible] state cenate oltre [illegible]0 imbarcazioni, 45.000 delle quali a vela e dò anni ormai la Provenan-Alpi-Costa Azzurra è considerata [illegible] prima regione francese nel [illegible] tore della nautica da diporto.

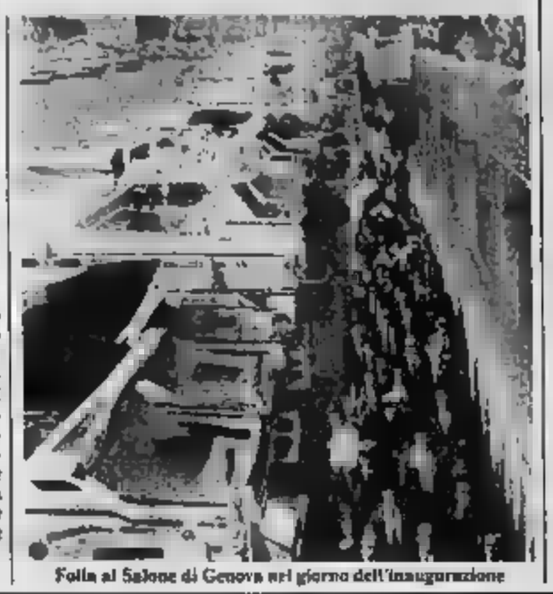
In Liguria, secondo il volume Pagine Azzurre presentato in questi giorni al Salone, gli approdi, in parte o completamente destinati alla nautica da diporto, sono una quarantina per circa 20.000 posti barca.

La questione «nautica da diporto» è stata [illegible] ultimi [illegible] dall'assessorato al Turismo che ha predisposto uno studio sulla situazione della portualità turistica nella regione con l'obiettivo di realizzare in tempi brevi un programma di interventi. In occasione del Salone Nautico, il vicepresidente [illegible] giunta regionale e assessore al Turismo, Bruno Valenziano, ha delineato chiaramente il quadro di ritardi e disordine in cui si dibatte la Liguria sul versante delle strutture per il turismo nautico [illegible] il piano dovrebbe contribuire a risolvere.

«Negli ultimi vent'anni — ha detto l'assessore Valenziano — la Francia è stata indubbiamente il paese che ha saputo rispondere meglio alle nuove esigenze, realizzando un sistema di approdi, dotandosi [illegible] una normativa adeguata e creando una [illegible] scienza nautica fra le più avanzate in Europa».

Dell'affare [illegible] sono comunque resi conto recentemente i Comuni liguri. «Non esagero dicendo che il 60 per cento [illegible] Comuni costieri ha presentato domanda per creare nuovi approdi — ha concluso Valenziano —. Ci sono moltissimi progetti, dunque, ma nessuno darà il nostro benessere fino a quando non saremo in grado [illegible] lavorare sulla base di un superpiano regolatore [illegible] costa».

Daniela Grondona



Folla al Salone di Genova nel giorno dell'inaugurazione

Dopo quarantacinque giorni [illegible] stop [illegible] ripresa la pesca

«Il fermo biologico? Ha ucciso il mercato»

[illegible] Santa Margherita [illegible] Imperia - Si [illegible] un diverso periodo [illegible] sospensione

GENOVA — Sabato, in tutta la Liguria, i pescherecci attrezzati per la pesca a strascico [illegible] ripreso l'attività dopo i 45 giorni di «fermo biologico» imposti dal [illegible] Marina Mercantile per consentire il «riposo» dei fondali e garantire una regolare riproduzione delle specie ittiche. Un provvedimento che ha [illegible] molto discutere, e che ha [illegible] notevoli ripercussioni [illegible] a livello «commerciale».

[illegible] località [illegible] una flottiglia peschereccia (Imperia, Sanremo, Savona, [illegible] Margherita, [illegible] Levante), il «fermo» dei pescherecci ha in molti casi scoraggiato la gente dall'acquistare pesce in pescheria o nei mercati, nella convinzione [illegible] quello in vendita [illegible] congelato, d'importazione o comunque non fresco.

A Santa Margherita, [illegible] esempio, la vendita al mercato coperto [illegible] di [illegible] [illegible] sotto i limiti storici, [illegible] dei pescivendoli, [illegible] Manca: «Non [illegible] venduto [illegible] poco, nemmeno in bassa stagione come [illegible] Qualcuno di noi ha chiuso per due settimane, io mi sono alternato [illegible] con un altro collega, abbiamo fatto una settimana per uno».

[illegible] comunque — ha continuato Manca — la gente [illegible] è venuta a comprare, qui si fidano [illegible] se vedono i pescherecci andare e venire. E molti hanno creduto davvero che tutta l'attività di pesca si fosse fermata».

In provincia d'Imperia, dove [illegible] il provvedimento del [illegible] ha interessato [illegible] pescherecci a strascico, di cui [illegible] nel compartimento [illegible] Sanremo, e [illegible] decina [illegible] barche attrezzate anche per [illegible] pesca a sciabica. Il «fermo biologico» non [illegible] cambiato granché le abitudini alimentari dei consumatori.

Conferma Luciano Tondelli, della Lega delle Cooperative: «In effetti la nostra cooperativa ha continuato a funzionare grazie all'attività delle barche minori, quelle che avendo [illegible] la licenza per lo strascico fra quella per i tremagli e i palamiti, non compresi dal provvedimento, potevano optare per il "fermo" oppure continuare le altre attività. Certo non tutti [illegible] rimasti soddisfatti. In particolare perché [illegible] provvedimento di questo tipo, che sicuramente è utile e doveroso, potrebbe essere migliorato differenziando maggiormente il "fermo"».

Continua Tondelli: «Questi e altri problemi saranno discussi dal [illegible] a Roma, al congresso della Lega delle Cooperative, [illegible] quale uscirà anche un'articolata proposta circa il prossimo fermo biologico. L'opinione [illegible] fondata [illegible] che non si possa generalizzare uniformando tutte le coste, tutti i fondali, tutte le zone geografiche della [illegible] tirrena. E quanto ai contributi, appare abbastanza punitivo equiparare pescherecci [illegible] tonnellaggi diversissimi a condizione che rimangano sotto il limite delle venti tonnellate».

Sempre in provincia d'Imperia (ma anche nel Levante, a Sestri in particolare, si è levata la [illegible] critica) viene anche contestato, [illegible] così dire, il periodo prescelto per il «fermo». I mesi [illegible] aprile e maggio, la primavera in genere [illegible] [illegible] esempio i periodi tipici della posa delle uova da parte dei crostacei.

E sospendere lo strascico in questo periodo potrebbe dare, a qualche mese di distanza, [illegible] [illegible] nelle reti, dicono i pescatori [illegible] Ponente. Da [illegible] Margherita la conferma. Dice Salvatore Castania, uno dei pescatori di ritorno dalla «battuta», [illegible] lavoro nel mercato di [illegible] Marconi: «La quantità che abbiamo trovato è sempre la stessa, non c'è nessun miglioramento, anche per i gamberi e i pesci come le triglie non abbiamo visto differenza».

Forse, però, è ancora presto per fare un [illegible] dei risultati del «riposo» [illegible] fondali [illegible] Sestri Levante, [illegible] località della Liguria [illegible] l'anno scorso i pescatori [illegible] in massa al «fermo biologico» [illegible] facoltativo, [illegible] che per tutto l'inverno [illegible] è lavorato [illegible] triglie «salvate», nel mese e mezzo [illegible] pesca sospesa, dalla strage delnoveliane.

Nel conto, però, i pescatori mettono anche le spese (per reti [illegible] per [illegible] sostituzione dei cavi d'acciaio [illegible] reti, che 45 giorni di [illegible] al salino corrodono irrimediabilmente, e i lavori supplementari agli scafi attaccati dalle incrostazioni.

Marco Raffo

Esperimento per 10 reclusi nel carcere di Imperia

I detenuti a scuola

IMPERIA — [illegible] mattina, anche i detenuti del carcere [illegible] Imperia vanno a [illegible] Una decina di [illegible] prendono parte al corso di formazione professionale per elettricisti, che docenti dell'Enaip [illegible] Sanremo tengono all'interno della casa circondariale.

[illegible] allievi sono tutti giovani, in attesa [illegible] giudizio per [illegible] connessi [illegible] detenzione a [illegible] spaccio [illegible] droga, oggi purtroppo molto frequenti.

Per questa provincia, è una iniziativa rivoluzionaria. Spiega il direttore, dottor Angelo [illegible] che ha recepito volentieri la proposta dell'ente legato alle Acli: «E' un esperimento molto importante. Offre [illegible] carcerati un modo stimolante e costruttivo di passare il tempo, un'alternativa ai programmi della televisione. [illegible] è un piccolo, ma concreto aiuto per apprendere il loro recupero». Il [illegible] (510 [illegible] complessive in [illegible] mesi, divise in [illegible] moduli [illegible] 170) è stato finanziato dalla Regione.

Le lezioni avranno luogo cinque giorni alla settimana, dalle 8,45 [illegible] 11,45. «La breve durata [illegible] consente di approfondire la materia, ma il [illegible] perché questo non è un penitenziario, e quindi la [illegible] dei detenuti è elevata», spiega Sigismondo Di Antonio, il direttore dell'Enaip.

[illegible] responsabili del carcere, sarà anche un «test» per valutare il reale impegno dei reclusi: «Della partecipazione e della frequenza si terrà conto nel concedere la semilibertà e altre misure alternative», precisa il dottor Manes.

Fra i detenuti, la proposta è [illegible] con entusiasmo: sono state respinte solo le [illegible] di coloro che stavano per essere trasferiti [illegible] scarcerati.

Attualmente, nella [illegible] circondariale di Imperia [illegible] [illegible] ospiti: la capienza [illegible] ridotta, per i lavori di ristrutturazione dell'antico immobile.

Al corso, che ha sede in [illegible] [illegible] appositamente per accogliere le [illegible] didattiche, [illegible] di poter ammettere anche qualche detenuto del Santa Tecla [illegible] Sanremo.

a. d.

Le indagini sull'ammanco di due miliardi alla «Carisa» di Vado

Si cercano altre persone

SAVONA — Sul [illegible] corrente e su due libretti bancari di Fulvio Magani, il vice capufficio dell'agenzia di [illegible] della Cassa di Risparmio [illegible] Savona cui viene attribuito un ammanco di quasi due miliardi, sono passati oltre [illegible] milioni. Ora, sul conto corrente, ne restano [illegible] e altri 110 sui [illegible] bancari. Cento, però, [illegible] depositati [illegible] un libretto di cui il funzionario è soltanto contestatario.

[illegible] da questa girandola [illegible] oltre [illegible] [illegible] hanno cercato [illegible] risalire alle persone con le quali Fulvio Magani ha avuto rapporti di [illegible] e ricostruire tutti i particolari del «giallo».

Per il momento, [illegible] a Giuliana Pestano, l'esercente che ha versato al [illegible] 1 miliardo e 300 milioni da investire in titoli e in altre operazioni finanziarie, soltanto altre tre persone hanno denunciato gli investimenti fatti attraverso Fulvio Magani. L'ultima si è presentata ieri [illegible] inquirenti. La loro identità [illegible] coperta [illegible] assoluto riserbo.

Oggi i carabinieri presentano al procuratore della Repubblica, Michele Russo, un primo rapporto su questa vicenda. Avrebbero ipotizzato precisi reati. Non si sa quali [illegible] a carico di chi. Si parla di truffa e appropriazione indebita, ma [illegible] sono [illegible] congetture.

All'avvocato [illegible] Sotgiu, che ha chiesto alla Cassa di Risparmio la consegna dei [illegible] acquistati da Giuliana Pestano, la direzione dell'istituto di [illegible] ha inviato una [illegible] che il professionista definisce «interlocutoria»: [illegible] che sembra possa tradursi in [illegible] disponibilità della banca a prendere in considerazione la richiesta [illegible] dopo [illegible] controllato come [illegible] le operazioni finanziarie fra l'ex dipendente e l'esercente.

Fulvio Magani, che ha rassegnato le dimissioni, risulta assente ingiustificato dalla banca dal 22 settembre scorso. [illegible] giorni dopo, [illegible] chiesto e ottenuto un appuntamento [illegible] l'avvocato Luciano [illegible]. L'incontro era [illegible] fissato per il 25 settembre [illegible] il bancario lo ha disertato. Il giorno successivo era [illegible] ricoverato all'ospedale Santa Corona, [illegible] Ligure, dove è tuttora in [illegible] per sindromi depressive.

Secondo indiscrezioni, [illegible] pio di commercianti di Vado e Zinola avrebbero investito duecento milioni in titoli, dietro promessa, avvalorata da una regolare ricevuta, di un interesse del quindici per cento annuo. Sembra [illegible] gli inquirenti [illegible] particolare attenzione gli affari di [illegible] operatore finanziario savonese [illegible]. Il quale Fulvio Magani sarebbe [illegible] in stretti rapporti, [illegible] non è che una delle [illegible] piste per stabilire dove è [illegible] la maggior parte dei circa due miliardi di [illegible] non si è ancora trovata traccia nei conti bancari esaminati.

Bruno [illegible]

Nelle sale della [illegible] da gioco sparisce la tradizionale figura dei controllori comunali

Al casinò arriva un «corpo speciale»

L'organismo avrà il compito di vigilare sulla gestione [illegible] roulette [illegible] il profilo sia tecnico-funzionale sia finanziario [illegible] morale» - Previsto anche un [illegible] degli organici - Che [illegible] cambia

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

[illegible] Ventimiglia

[illegible] di nuovo arrivata in Liguria la fortuna di «Quest». Il concorso che ogni giorno «La Stampa» propone ai suoi lettori.

Il signor Ignazio Paolo Zedda, via Isnardi 31, Ventimiglia, [illegible] vinto 5 milioni nel gioco di domenica.

SANREMO — La quarta Commissione consiliare, presieduta dal [illegible] Roberto Damiani, ha approvato dopo [illegible] i ritocchi il nuovo regolamento dei controllori comunali.

Il documento definitivo sarà portato in discussione nel prossimo Consiglio comunale (24 o 25 ottobre?) e, se ratificato, potrebbe entrare in vigore entro fine anno.

Diverse le novità per i «detectives comunali del casinò». La più importante riguarda sicuramente l'organico. «Quello attuale — tuonano da tempo sindacalisti e dipendenti — è carente al massimo. [illegible] volte succedono incidenti spiacevoli, anche ai tavoli da gioco, che probabilmente con un numero maggiore [illegible] personale [illegible] essere evitati nell'interesse dell'azienda».

Oggi tra i tavoli [illegible] roulette, chemin, [illegible] macchines e giochi americani operano 48 controllori comunali.

E il nuovo organico? Ne prevede [illegible] minimo 65. Se il nuovo regolamento verrà [illegible] dal Consiglio comunale scatteranno subito una ventina di assunzioni.

«Se dovremo percorrere questa strada — hanno avvertito Luigi Ivaldi e Carlo Barilla del pci — ci batteremo affinché [illegible] dietro pubblici concorsi. Basta [illegible] i giochetti degli sponsor, dei padrini e delle [illegible] zioni».

Cambia anche la vecchia [illegible] «controllori comunali». Il 1° comma del regolamento è stato infatti così modificato: «Il Comune di Sanremo istituisce un "Corpo speciale di controllo" [illegible] gestione [illegible] casinò allo scopo [illegible] esercitare in ogni momento la vigilanza sull'andamento dell'esercizio [illegible] gioco d'azzardo e sull'andamento della gestione del casinò municipale sia sotto il profilo tecnico-funzionale, [illegible] finanziario e morale».

[illegible] [illegible] «corpo speciale», unito a finalità più ampie, acquista importanza soprattutto in vista [illegible] possibile cambio [illegible] guardia al vertice del casinò. Com'è noto il Comune è impegnato, [illegible] se tra mille difficoltà, a [illegible] la [illegible] a capitale pubblico [illegible] privato [illegible] vrebbe [illegible] a gestire (1989?) la casa da gioco [illegible] posto dei vari commissari.

Il «Corpo speciale di controllo sulla gestione [illegible] casinò» avrà anche una piramide di comando. A capo di tutto ci [illegible] un direttore (attualmente la [illegible] è coperta [illegible] dottor Franco Pelli), poi un vicedirettore, un ispettore, un primo controllore [illegible] infine tutti i [illegible] trollori.

I partiti d'opposizione hanno già annunciato battaglia [illegible] [illegible] pratica approderà in Consiglio comunale. «Tra le [illegible] che contestiamo — ha [illegible] — c'è anche quella [illegible] sindaco e dell'assessore cui il corpo speciale dovrebbe continuare a fare riferimento. Riteniamo che i controllori dovrebbero fare capo non al primo cittadino o ad un altro solo amministratore [illegible] maggioranza incaricato, ma ad un'apposita commi[illegible] allargata anche alle minoranze».

Roberto Basso

[illegible] - La fiducia dei tifosi rossoblù, nonostante il ko di Taranto

Un «diavolo» nei sogni sampdoriani

GENOVA — *Due fra i giocatori più apprezzati (ma anche più discussi) fanno volare la Sampdoria al primo posto* [illegible] *classifica. Sono Roberto Mancini e Toninho* [illegible]. *Il primo, al quale l'etichetta* [illegible] *«bimbo» rimarrà addosso probabilmente fino alla terza età. È diventato adulto,* [illegible] *cavaliere* [illegible] *gioco.*

[illegible] *si è criticato spesso per certi sbalzi di umore, per certe reazioni nei confronti degli arbitri. Erano crisi di crescita, che Mancini* [illegible] *superato da uomo e da campione. Il suo gol di domenica passa alla storia dei grandi exploit: intelligenza nello spostamento e* [illegible] *forza, potenza del bolide.* «Qual gol valeva da solo il prezzo del biglietto», *è il commento di Aldo Rivolta, 68 anni, che pure di conclusioni di quel genere, nella vita di sampdoriano, ne ha viste molte.*

Il più amato, oggi — Ma i tifosi, per festeggiare Boskov-gol, non hanno aspettato quella staffilata [illegible] *trenta metri* [illegible] *domenica, un colpo* [illegible] *tiro al bersaglio. Gli avevano già prima dedicato* [illegible] *club* [illegible] *suo nome,* [illegible] *un rendez-vous in* [illegible] *discoteca. Forse* [illegible] *po' Gianluca Vialli* [illegible] *patirà, consolandosi che il suo gemello* [illegible] [illegible] *il più amato dai sampdoriani.*

Se non ci fosse lo diavolo — Toninho Cerezo, lo scorso anno [illegible] *pareva sul piede* [illegible] *partire. E ora tiene il centrocampo con facilità di idee, passaggi al millimetro,* [illegible] *fatta intesa* [illegible] *Dossena.* [illegible] *riconosce Rinaldo Bolardo, ex calciatore, ex allenatore, socio del club blucerchiato «Numero Uno» di Sampierdarena che* [illegible] *una preoccupazione: «La panchina è troppo corta».*

Signor Bolardo, [illegible] *che* [illegible] *ne intende, questa è davvero una squadra da scudetto?*

«Lo sarebbe, certo, [illegible] non ci fossimo trovati sulla strada questo Milan ammazzatutti, questo diavolo. Ma non è detto. Anche il Milan risentirà fatalmente di un campionato logorante, che finirà a giugno inoltrato e richiederà freschezza, tenuta [illegible]. Con un vantaggio, per la Samp: mentre i molti galletti del team rossonero potrebbero alla lunga anche beccarsi, fra i blucerchiati l'intesa [illegible] perfetta: una famiglia unita, [illegible] padre (Mantovani) capace [illegible] adoperare rimproveri e premi nei momenti giusti».

[illegible] Geovani? — *Geovani, il giocatore del Vasco De Gama che* [illegible] *è* [illegible] *nelle Olimpiadi* [illegible] *Seul, ha dichiarato a Rio de Janeiro che si considera già giocatore della Sampdoria, e* [illegible] [illegible] *italiano si preparerebbe a offrire cinque milioni di dollari alla squadra carioca, per il suo acquisto.*

Il pericolo è al Sud — A Taranto [illegible] *Genoa ha perduto una imbattibilità che durava da 43 giorni, cioè da quando fu battuto* [illegible] *Coppa Italia,* [illegible] *è* [illegible] *sconfitta assorbita bene. In altri momenti, la contestazione sarebbe esplosa, e questo* [illegible] *dire che Aldo Spinelli e Franco Scoglio hanno ricreato, all'interno della squadra e fra i tifosi, un clima privo di tensioni.*

«I due punti persi a Taranto — *spiegano al coordinamento rossoblù* — devono però farci capire [illegible] [illegible] ranno [illegible] le trasferte al Sud. Battere il Genoa (che conserva sia pure in coabitazione [illegible] il primato in [illegible] n.d.r.), sarà un impegno d'onore per tutte le squadre».

[illegible] Imperia, con amore — «Una sconfitta a Taranto ci può stare nell'economia [illegible] [illegible] campionato estenuante [illegible] quello della [illegible] B», *commenta, sia pure* [illegible] [illegible] *po' d'amarezza, Giovanni Franco Rusconi, pensionato, presidente del* [illegible] *Club Imperia, fondato 14 anni fa, 250 soci.*

Spiega Rusconi: «Molti di noi temevamo che [illegible] delle prime vittorie si risolvesse in [illegible] delusione, [illegible] somma che [illegible] un certo punto il lupo si mangiasse il Cappuccetto [illegible]. Non è così, nonostante il passo falso di Taranto. Ora la squadra c'è».

Rusconi è originario [illegible] *Millesimo dove ha radunato molti tifosi prima che il paese fondasse* [illegible] *suo club.* «A Imperia — *prosegue* — eravamo [illegible] molti [illegible] più avendo soci anche di Diano [illegible] [illegible] San Bartolomeo. Ma [illegible] voluto un club tutto suo. Meglio così, vuol dire un [illegible] largamento [illegible] consenso [illegible] praticatto ai tiepidi, ai giovani».

Imperia è più [illegible] *o sampdoriana?* «In Liguria, noi [illegible] rappresentiamo il 70 per cento».

Guido Coppini

ALLEGRO È IL PRANZO PREPARATO IN UNA CUCINA BOREA

BOREA

SANREMO - [illegible] - [illegible]
Via Roma, 124/132 Piazza Rossini, 28 Corso L. Piemonte, 12/b

BAGNO • CUCINA • RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO

Una serie di novità per il vecchio San Paolo per Valloria

Il nuovo blocco operatorio

Sarà prefabbricato ed entrerà in funzione entro la fine - Una divisione di Chirurgia generale - I problemi pulizia e dei pasti - Le lamentele

SAVONA — A giorni, e comunque prima il nuovo «blocco operatorio» del San Paolo, in cui potrà così fine all'emergenza delle sale operatorie di Chirurgia generale, ferme dall'inizio dell'anno in seguito ad un provvedimento della Regione perché non rispondenti alle norme di sicurezza.

Il salone al secondo piano dove un tempo aveva il reparto Traumatologia donne è stato impiantato, nel giro di pochi mesi, una modernissima camera operatoria, utilizzando il metodo dei pre-fabbricati. *«La definizione non tragga in inganno. In realtà si tratta di una camera operatoria d'avanguardia, con soluzioni tecniche a livello europeo. Ce l'ha fornita, in comodato, la stessa ditta che sta predisponendo le nuove camere operatorie a Valloria»*, spiega l'avvocato Giuseppe Iovino, presidente del Comitato di gestione della 7ª Usl. La struttura occupa un centinaio di metri quadrati alla camera operatoria, comprende l'ingresso per il personale, quello per i pazienti, i servizi, la stanza di risveglio, le attrezzature per la sterilizzazione.

Ma a Valloria, intanto, che succede? *«Che per fine quest'anno pronte quattro camere operatorie, la metà circa di quelle previste»*, risponde Iovino. E aggiunge: *«E' in corso di svolgimento il per il primario per cui, sempre entro il 1988, potremo realizzare una seconda divisione di Chirurgia generale, che troverà posto, con una cinquantina di letti, a Valloria»*.

In Italia il «blocco operatorio» imminente entrato in funzione sino al totale trasferimento a Valloria. Questa realizzazione consentirà il ritorno alla più completa normalità nella divisione di Chirurgia generale a mano del professor Renzo Mantero, la più penalizzata in seguito all'emergenza. Nei prossimi mesi, tuttavia, subirà un «taglio» nel numero dei posti letto, conseguenza della nuova divisione di Chirurgia generale, di prossima istituzione a Valloria. Le linee massime prevedono 90 posti letto circa per la divisione del professor Mantero e poco più una cinquantina per quella del nuovo primario.

I tempi del completo trasferimento a Valloria sono ancora approssimando, molti dei progetti da anni annunciati diventano realtà, tra la «sorpresa» dei savonesi, giustificatamente scettici dopo tante delusioni. E poi attorno agli operatori del S. Paolo sta crescendo il consenso, grazie spesso alle loro capacità professionali, talvolta offuscate ombre negative che proiette l'«immagine» del vecchio ospedale savonese, cupo dentro e fuori. Qualche volta poi il S. Paolo salvato bucce di banana potrebbero evitare e invece danno origine a proteste, agitazioni, stazioni. In qualche hanno provocato severi interventi del «Tribunale malato», tanto da far apparire la situazione dell'ospedale di Savona simile, non peggiore, a quella di certi comi del Meridione.

Gli amministratori sono finiti sotto accusa in particolare per due questioni: la pulizia e i pasti, problemi certo non secondari. *«Ho l'impressione che talune lamentele siano tardive»*, sostiene il presidente del Savonese. *«Prendiamo ad esempio il problema della pulizia. Siamo stati contestati — dice l'avvocato Iovino — perché abbiamo esteso l'appalto di questo servizio a spari che in precedenza pe- solo di rado acqua e sapone. La situazione oggi è in netto miglioramento, nel vecchio S. sia a Valloria»*.

Nell' del per il miglioramento igienico-organizzativo dell'ospedale è stato affrontato anche il problema cucine. Quelle del vecchio S. Paolo state chiuse per ragioni igieniche e si è deciso di ammodernare e potenziare quelle di Valloria. Nel frattempo, sino a fine del prossimo gennaio circa, si fronte pasti circa necessari, due volte al giorno, per la sede di corso Italia, ricorrendo a una privata, che ha l'appalto. *«Il cibo è ben confezionato, ammi- soddisfatto. I fornitori sono sempre pronti a venire incontro alle nostre richieste, certo poter disporre di cucine all'interno l'ospedale sarebbe meglio»*, annota Iovino.

Si sentono altre lamentele, anche da parte del personale, l'insufficienza degli organici che si traduce disagi per i malati. *«Quest'anno, attraverso vari concorsi, abbiamo assunto un centinaio dipendenti, fra personale ausiliario e infermieristico. Adesso abbiamo altri corsi aperti»*, conclude Iovino.

Ivo Pastorino

Giuseppe Iovino

La decisione presa dopo cinque di discussione in Consiglio

L'Imperia avrà il depuratore alla foce del torrente Impero

Ventiquattro voti a favore, astensioni - Costerà quaranta miliardi - Terminato entro il '91

IMPERIA — La città di Imperia avrà il depuratore. Dopo oltre cinque ore di accese discussioni, che spesso hanno sfiorato i toni della rissa, il Consiglio ha approvato l'appalto-concorso per la realizzazione di questa ciclopica opera (40 miliardi, e ha aggiudicato i lavori al raggruppamento imprese Ferrero-Emit-Comar, il più valido secondo la commissione tecnico-politica.

A favore, hanno consiglieri democristiani, socialisti autonomi, comunisti, socialdemocratici e repubblicani. La minoranza (dc, psi, pli e msi) ha espresso astensioni.

Il le hanno motivate *«con gli inquisitanti interrogativi manifestati sulla legittimità della procedura seguita»*. Erano assenti De Bonis, Di Marco e Lanteri (psi, Ghiglione (pri

Il mast-depuratore sarà costruito dall'Impero, sulla sponda destra del torrente e su un riempimento a mare di 30 mila metri quadri. L'impianto dovrà essere ultimato entro il '91. Previsto servire 130.000 abitanti, la sua capacità potrà essere più che raddoppiata (250.000 abitanti). *«Siamo in trattative con i comuni limitrofi, dal Dianese a S. Lorenzo al Mare, e con quelli dell'entroterra per verificare la possibilità di creare un allaccio comprensoriale»*, spiega l'assessore all'Ambiente Guglielmo Guglielmi.

La totalmente coperta, *«per ridurne l'impatto e per meglio controllare eventuali emissioni gassose»*, e abolire pericoli di inquinamento atmosferico dotata *«di un impianto di deodorizzazione»*. Per ora, dal Fio è stato concesso un finanziamento di 19.631 milioni. Precisa il sindaco Gramondo: *«Serviranno per la canalizzazione delle acque milioni)*, e per la costruzione del piazzale (5580) e prima fase del depuratore (8599)».

Dall'opposizione, si sollevano dubbi sulla *«trasparenza»* dell'appalto-concorso. Dice Enzo Amabile (dc): *«Ogni volta che si parla della Ferrero-Emit-Comar si usano addirittura espressioni poetiche. Possibile che le altre concorrenti siano sprovvedute?»*. E tuona Giovanni Barbagallo (psi): *«Siamo qui per dare 40 miliardi a una certa o per non far perdere a Imperia un contributo Se risulta l'impresa, ritenuta più valida dalla commissione, non ha i requisiti, perché non accoglierle la seconda?»*.

L'argomento convincente, fra quelli sollevati dalla minoranza, riguarda lo smaltimento dei fanghi residuati. *«Dove andranno a finire?»*, chiede allarmato dollo Leone (pli). *«Le imprese hanno indicato chiaramente costi e soluzioni. La Ferrero no»*, osserva Amabile.

Alle critiche piovute sopra la giunta «croce e martello» (fra i più veementi, il dc Gorlero), il sindaco Gramondo e l'assessore Saglietto rispondono: *«Per i fanghi, la Ferrero-Comit-Emar ha fornito l'indicazione di Ponticelli, Castellaro e Valleregalia. Si tratta materiale trattato, e può portato in qualsiasi discarica. E comunque, prima che depuratore entri in funzione, passeranno almeno anni c'è quindi il tempo provvedere»*. Ma Barbagallo è affatto per- *«E' una vicenda Procura della Repubblica»*.

Stefano Delfino

Oggi autopsia per la pensionata di Imperia morta durante la seduta

Dialisi, polemiche e un'inchiesta

Il reparto funziona regolarmente, sequestrata l'apparecchiatura utilizzata per Giuseppina Gavini - Accertamenti sul funzionamento e la manutenzione dei reni artificiali

IMPERIA — Sarà eseguita questa mattina l'autopsia su Giuseppina Gavini, la pensionata morta sabato all'ospedale di Imperia durante la dialisi.

A svolgere l'esame, disposto serata di sabato dalla procura Repubblica, darà un perito dell'Istituto di medicina legale dell'Università Soltanto l'esito dell'autopsia potrà orientamento più preciso all'inchiesta che è stata aperta.

Nel primo referto dei sanitari dell'Usl di Imperia, il decesso era attribuito genericamente ad *«arresto cardiocircolatorio»*. Ed è questo primo e unico riscontro che si fermano, per tutte le dichiarazioni ufficiali provenienti dall'ambito ospedaliero.

Il massimo riserbo circonda la vicenda: nulla ieri è trapelato sugli ultimi istanti di della donna. Né stato possibile sapere a che punto fosse la dialisi.

Intanto, in attesa di ulteriori sviluppi, resta sigillato il rene artificiale con cui è stato eseguito il trattamento. Il sequestro cautelativo dell'apparecchiatura per le può altrove) stato subito effettuato dalla polizia.

Non possono escludere eventuali accertamenti funzionamento e sulla manutenzione dell'apparecchiatura possibile che nell'incidente sia ricostruito il quadro di eventuali guasti o piccoli inconvenienti riportati recentemente macchinari.

All'Usl, a questo proposito, assicurano che *«la delle apparecchiature eseguita giornalmente»* e che *«i controlli non hanno mai rilevato particolari problemi»*.

La morte di Giuseppina Gavini ha suscitato profonda impressione in città. La donna era trasferita a Imperia a cinque anni, Casalinga, dova, viveva in regione Colletta, a Oneglia, uno figli (l'altro risiede Imperia).

I familiari, che per hanno assistito la donna con grande cura, comprensibilmente, si trincerano dietro il silenzio.

Poche parole, strappate *«All'ospedale ci hanno parlato di arresto cardiocircolatorio»*. Poi aggiungono *«preferiremmo non nulla»*, e fanno capire che attorno alla triste vicenda della loro congiunta avrebbero in ogni desiderato maggiore riserbo

all'Usl il servizio e comunque svolto regolarmente. Da tempo al centro un'accesa polemica perché funziona organico e apparecchiature inadeguate alle esigenze, il reparto è attualmente dotato di sole 14 apparecchiature (sarebbero quella sigliata), a d'una sessantina pazienti.

Recentemente l'assessore regionale alla Sanità Giuseppe assicurato al vertice dell'Usl imperiese il potenziamento del servizio. *«Questo — aveva spiegato —, nel quadro d'una articolata ristrutturazione a livello provinciale»* sarebbero interessate anche le Usl di Sanremo e Ventimiglia.

Fulvio Damele

Cengio, Giorgio Zanini presentato ai sindacati

CENGIO — Oggi alle 10 consiglio fabbrica, Fulc regionale e provinciale e si incontrano a Cengio Motivo ufficiale della riunione è la presentazione del amministratore delegato della società, Giorgio Zanini, 56 anni, che la scorsa settimana ha sostituito nell'incarico Franco Salucci, destinato incarichi all'interno del gruppo.

molta attesa in seno alle organizzazioni sindacali per le posizioni che saranno espresse dirigente particolarmente esperto nel gestione progetti che comportano grossi investimenti produttivi.

Lotta contro il tempo in Consiglio per il contributo

Il «sì» anche a Bordighera sul mega impianto a Piani

Già affidati i lavori - Dure critiche delle opposizioni

BORDIGHERA — l'affidamento in extremis dei lavori per il mast depuratore a Piani di Borghetto, il Consiglio Bordighera ha scongiurato il rischio perdere il contributo a fondo perso del Fio e milioni.

Delle sei imprese che partecipato gara d'appalto, ne erano rimaste gara due: Dondi Ghigneto. La speciale commissione comunale ha fatto cadere la sua scelta su quest'ultima che, in base a particolari parametri (costo dell'opera, uomini e mezzi messi disposizione, garanzie), aveva presentato un'offerta ritenuta migliore.

Il Consiglio comunale ha approvato i lavori Commissione 16 e 11 contrari. Assenti fra le file della maggioranza Rampino e Possamai; fra quelle dell'opposizione, il pri Croce.

Nel caso l'affidamento lavori non fosse stato perfezionato entro il 19 di mese con il voto del Consiglio comunale il contributo sarebbe stato irrecuperabilmente perso.

E' una riunione infuocata. Pci, indipendenti sinistra e Unione Cittadina hanno contestato duramente sia il modo d'operare della maggioranza che la scelta del progetto. *«La pratica del depuratore è stata gestita senso maggioranza»* ha accusato il capogruppo del pci, Giancarlo Lora. Ha aggiunto: *«Siamo stati informati soltanto quando erano già stato già deciso»*.

Polemico l'intervento dell'indipendente di sinistra, Domenico Montanaro *«Il progetto non fornisce alcuna garanzia sotto il profilo ambientale e invitre contrasto con la Legge Merli che vieta la costruzione depuratori a strutture analoghe nel raggio di cento metri dalle costruzioni preesistenti»*.

Proteste anche da parte del gruppo indipendente dell'Unione Cittadina *«Non stati precisati i gestione, si procede a cio»*.

ostacolo alla realizzazione dell'impianto rappresentato presenza, in mare, le grosse dotte dell'acquedotto del Roja, la struttura che fornisce acqua potabile fino a Diano Marina. *«E' una convivenza impossibile»* ha fatto notare ancora Montanaro, senza però ottenere risposta dal sindaco Renato che si è limitata a dire che l'inconveniente verrà eliminato.

depuratore di Piani Borghetto, secondo quanto previsto dalla stipulata l'impresa Castagneto, sarà pronto entro 18 mesi dal giorno dell'affidamento dei lavori.

L'opera costerà 9 miliardi e 200 milioni, chiavi in mano. L'intervento, infatti prevede la costruzione dell'edificio, l'allestimento gli impianti tecnici e il collegamento alla fogna.

E. p. m.

Arrestato con munizioni di guerra

SAVONA — Salvatore Puntusa, 25 anni, abitante a Savona in via Turati 18, è stato arrestato dalla mobile per detenzione di munizioni da guerra. Nel corso di perquisizione gli agenti hanno trovato nella munizioni per pistole in dotazione alle forze armate e che per una batteria antiaerea.

Savona,

SAVONA — Dopo breve malattia è morto Giancarlo Barbieri, 57 anni, di Finale Ligure, oltre trent'anni esponente della Cgil. Aveva iniziato come responsabile della Camera del a Varazze, poi era a lungo responsabile provinciale del settore commercio e turismo I funerali oggi, alle 14,30, partendo dall'ospedale S. Corona per il cimitero di Finalborgo.

Un suicidio a Loano

LOANO — Si è in vita la notte scorsa a Loano Michele Giacomazzi, un personaggio molto noto per le sue disavventure giudiziarie, uscito di carcere da pochi giorni. L'uomo, che abitava in una roulotte in via S. Amico, aveva 35 anni, doveva essere processato per lo spaccio di banconote false (il fatto risale al maggio scorso). Giacomazzi soffriva di crisi depressive.

Pietra, segretario dc

PIETRA L. — Italo Scrivano il segretario della dc di Pietra. L'elezione Scrivano, anche se avvenuta all'unanimità, coincide con «pax» in casa democristiana. Fra correnti infatti c'è disaccordo su quante componenti partito dovranno essere rappresentate nell'ufficio politico

Via Vieusseux bloccata per lavori

IMPERIA — Oggi e domani rimane bloccata a Oneglia, per i lavori delle tubazioni del gas, via Vieusseux, comunque riservata al solo traffico pedonale. Ancora problemi per gli automobilisti anche a Porto Maurizio, dove si registrano per la chiusura via Cascione, che obbliga al dirottamento delle auto corso Garibaldi e galleria Garibaldi.

A Laigueglia il Consiglio

LAIGUEGLIA — Di fronte dimissioni del consigliere comunale delegato ai Trasporti, Guido Pedrazzani Accettulli, la giunta ha deciso di rinviare a data da destinare il Consiglio comunale che dovrà svolgersi questa sera. La decisione sancisce ufficialmente le difficoltà politiche della giunta guidata dal sindaco Maglione (dc), che questa mattina sarà giudicato dal pretore Matteo per il resto di sottrazione abusiva.

per droga ad Albenga

ALBENGA — I carabinieri hanno arrestato Salvatore Alfano, 23 anni, pizzaiolo, residente Albenga in mora. Cambiano 11, posseso «coo modica quantità di hashish».

Rapina all'Aurelia Bar

Un operaio di Dolcedo bloccato da falsi bidelli - Ammanettato al volante dell'auto

FINALE LIGURE — E' stato rapinato portafogli contenente duecentocinquantamila lire e ammanettato al volante della propria da quattro banditi che lo hanno bloccato, spacciandosi per carabinieri, sull'Autostrada dei Fiori, all'altezza della vecchia barriera di Orco Feglino

Si chiama Marcellino Prospato, 27 anni, operaio, abitante a Dolcedo, in via De 32. La rapina è avvenuta poco dopo le 13 e ieri, ma l'allarme è scattato soltanto dopo quando l'operaio si è presentato al distaccamento di Imperia ovest della polizia stradale.

Marcellino Prospato tornando Genova, dove lavora in un cantiere. Viaggiava a bordo della propria «Renault». All'altezza dell'ex barriera autostradale, un uomo in borghese ha intimato l'alt con una paletta e gli chiesto esibire il libretto di circolazione e la patente.

L'operaio ha avuto un attimo di esitazione, stroncato da un perentorio: *«Siamo carabinieri, non abbiamo tempo da perdere»* e gli è stato strappato portafogli dalle mani.

Nel frattempo si erano avvicinate anche altre persone che hanno scambiato poche frasi con il complice. *«Presto — hanno detto — dobbiamo controllare i documenti alla centrale»*.

Prospato tentato una timida protesta per il modo brusco con il quale era stato trattato ma è stato subito zittito dalle maniere da uno dei falsibidelli. L'uomo, con uno sguardo ai complici, detto all'automobilista: *«Noi dobbiamo fare in fretta, lei deve restare qui. Non possa- se ne va-»*. Poi, ha fatto scattare le manette al polso sinistro dell'automobilista, legandondolo al volante «Renault». Prima di allontanarsi, i bandi- hanno intimato all'operaio: *«Lei resti qui; noi andiamo centrale per accertare sua identità. Se rientriamo entro due ore, ci raggiunge dio di polizia di Imperia»*.

Marcellino Prospato attese inutilmente il ritorno dei quattro carabinieri. Poi, al volante dell'auto e, le manette al polso, è riuscito a guidare al distaccamento della polizia Imperia

Qui ha richiamato l'attenzione dell'agente del corpo di guardia suonando ripetutamente il clacson. E' liberato dalle manette con una cesoia e portato nell'ufficio vicequestore, Dario Rotondi, dove raccontato disavventura.

b. b.

Carcare: scambio di accuse tra Usl e sindacati

Concorso, è «scontro»

CARCARE — La segreteria provinciale della funzione pubblica della Cgil è intervenuta ieri nella vicenda del concorso per tre posti di assistenti tecnici Usl «Delle Bormide».

polemica era nata dopo che quattro dipendenti sollevato una serie di perplessità su come era stato bandito il concorso. Erano stati denunciati alla magistratura per diffamazione dal presidente dell'Usl.

Eliana Scarrone funzione pubblica Cgil: *«Gli amministratori dell'Usl, avviando un procedimento di tipo legale, rischiano di spostare la questione dal terreno del confronto sindacale, seppure aspro, a terreno improprio e difficile gestione. La polemica rischia di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica problemi, alcuni molto seri, che riguardano il funzionamento dei servizi nell'Usl»*.

Deana Scarrone teme che vicenda possa essere strumentalizzata politicamente *sta cercando fare, e la cosa è quanto meno singolare, il coordinatore amministrativo Franco Bellenda»*.

Franco Bellenda è fermo sulla sua posizione e con una lettera inviata alla Cgil, al Comitato di gestione dell'Usl e al Coordinatore sanitario, replica a chi lo contesta e, dopo avere spiegato i motivi per i quali, per legge, deve intervenire, si lamenta dello zelo con cui i sindacalisti informano i giornali di quanto avviene all'interno dell'Usl.

«Come sarebbe bello — scrive — se tanto efficienza si fosse trovata anche sul lavoro».

E si chiede *«E' proprio escludere a priori che qualche dipendente di questa organizzazione sindacale non rischierebbe linciaggio e forse non solo morale momento in cui gli utenti avessero possibilità di verificare la mole lavoro che svolge? Se tenute riunioni sindacali a ognuno di noi facesse un po' più il proprio dovere, maggiore senso di responsabilità, forse non sarebbe "tutto da rifare" e sarebbe possibile non solo parlare ma anche chiedere di più nell'interesse dei lavoratori senza dovere arrossire nell'usare questo termine nei confronti di altri colleghi»*.

La questione si fa dunque rovente. I sindacalisti sono più che mai convinti che il bando di concorso era stato formulato non va bene. Spiega Eliana *«Le norme concorsuali previste da un decreto ministeriale, pur contraddittorie e illogiche e perciò modificare anche nell'interesse lavoratori, non possono nel frattempo che essere rigorosamente rispettate»*.

g. p. c.

Stato di agitazione all'Enel dagli sportelli nell'Albenganese?

ALBENGA — Sono in stato d'agitazione i dipendenti Enel del compensorio di Albenga. Significa che gli utenti potrebbero trovarsi fronte a molti sportelli chiusi da un tro.

I sindacati di categoria della Cgil, e Uil posto sul tappeto questioni. Il rispetto di relazioni sindacali corrette, lo spostamento degli uffici tecnici di il fenomeno della riduzione dei posti di lavoro.

La vertenza riguarda i dipendenti Enel di Albenga, Alassio, Borghetto, Loano, Finale e Calizzano.

«Siamo consapevoli che l'agitazione può creare disagi gente — sostengono i sindacalisti — ma non abbiamo altro sistema per richiamare alle sue responsabilità l'Enel, a oggi sorda a ogni richiesta di trattativa».

Da parte dei lavoratori l'ente elettrico viene anche accusato di sensibilità nei confronti dell'utenza e, al riguardo, si fa riferimento a recenti lavori, giudicati urgenti, svolti nella zona Alassio dove, di e, l'energia elettrica è stata sospesa per un'intera mattinata.

l. p.

Primaria di medie dimensioni
sede in Torino ricerca per immediato inserimento presso propria Sede decentrata a Savona

IMPIEGATO/A

Si richiede:
- età 25/32 anni
- diploma di scuola media superiore
- buona conoscenza della lingua italiana
- velocità di battitura dattilografica (minimo 12 mila caratteri l'ora)

dettagliato curriculum a PUBLIKOMPASS 345 - 10100 TORINO.

SANREMO LA NAVE LA TORRETTA

TEATRO DEL CASINO'
Venerdì 21 ottobre ore
IL GIORNO DELLE NAZIONI
«India e cultura»
Proiezione di un documentario a cura di I. Jocsko e C. Oani
Conferenza K.
Introducono R. Leonardi - L. Ruscigni
Sarà presente S.E. Mr. A. Kaicelli
Ambasciatore della Repubblica Indiana
I biglietti di ingresso gratuiti potranno essere ritirati fino a esaurimento dal giorno 18 ottobre ore 9,00 al giorno ottobre alle ore 16,00 presso l'Ufficio stampa del Casinò
CASINO MUNICIPALE SANREMO

Via Rueca alloggio perfettamente in ordine al 3° piano con ingresso 2 camere sala cucina bagno arredato veranda in centro L. 150.000.000 Eventuale garage Orlando Savona, tel. 019 807.749

PRESTITI IN 24 ORE
IMPERIA - P.zza Calvi 24
0183 290.316 - 290.223
ricercano collaboratori

PRESTITI ALL'8,80%
per commercianti, artigiani, coltivatori e lavoratori dipendenti senza spese fino a 40 milioni. Es. 10.000.000 36 x 367.000, 60 x 251.000
IN 24 ORE
private e ditte, anche a casalinghe e a considerevoli protesti
MUTUI IPOTECARI
fisso 7,80% in 15 giorni. Es. 10.000.000 120 x 152.000.
Mutui agevolati per acquisto immobili in 90 giorni.
TASSO 4,90%
Es. 10.000.000 120 x 133.000
MULTISERVICE IMPERIA Via G. Berio 24 - Tel. 0183 29.300

Soldano, l'argentino della Carcarese

INTERREGIONALE - Gli errori arbitrali fanno perdere la pazienza a Coppo e Pisano

Ventimiglia, il primato dà fastidio?

Il presidente: «Se qualcuno vuole danneggiarci, è segno che cominciamo davvero a far paura» - Il maggior pericolo viene dal Cuneo
La bella realtà della matricola Levanto - Risalita dell'Albenga con una grande prova di carattere - I problemi di Vado e Entella

Il vu verrà un duello

No, nel Ventimiglia non gio- [illegible] Nel senso che le [illegible] vere a presunte, [illegible] capolista figure dell'Interregionale non vengono perdonate. Così, il robusto Levanto è uscito indenne dal «Peglia», ma al contempo c'è stata una nuova [illegible] della forza dei giallorossi di Pisano, che senza dubbio hanno molti motivi per recriminare.

Il campionato giunto verso un [illegible] Forse sì. Il Cuneo, infatti, con un colpo di coda (chiamiamolo così...) ha violato Carcare (a sono Cesarini e si è portato ad un solo punto dai primi [illegible] classe, che [illegible] certo incolpabili per il [illegible] perso. Anzi, [illegible] che il Ventimiglia di domenica è stato forse il migliore della stagione, [illegible] che val la pena di pronosticare questo duello.

Una lotta destinata a durare o solo di stagione? Molto dipende dal Ventimiglia, [illegible] il Cuneo, come [illegible] logico aspettarsi, non [illegible] certo mancare all'appuntamento col vertice nei prossimi mesi. Ma il questa lotta possono aggiungersi altre squadre? Certamente sì, e due di queste sono proprio della Liguria.

Intanto, il Pegliese [illegible] Locatelli storce la bocca, parla di una squadra lontana dal suo standard migliore, ma intanto ha raggiunto il terzo posto a due lunghezze dalla capolista e ad uno dal Cuneo E chi ha visto i [illegible] parla di squadra davvero eccellente, solidissima ed esperta, in una parola da primato

Se poi quello di Locatelli [illegible] è [illegible] greco (e il tecnico argentino è abituato, al [illegible], a parlar chiaro), questa Pegliese va attesa a [illegible] miglioramenti in campo e in [illegible] Nel [illegible] a quota 7, con Aosta e [illegible] tutt'altro che trascurabili, ci sono Levanto e Sammargheritese. Se gli spezzini appaiono squadra [illegible] ma incompiuta [illegible] piano tecnico, sale [illegible] la [illegible] qualificazione degli arancioni. Fontana, con diversi innesti di valore, ha trovato la quadratura del cerchio, visto che i [illegible] vengono dall'aver conquistato 7 punti su 8 nelle ultime giornate

Che dire delle altre? Che la Cairese vive di piccoli passi e comunque [illegible] tranquillamente imbattuta da Asti, che l'Albenga arranca ma morde il Saint-Vincent e si toglie dalla mischia dei bassifondi. Poi, le dolenti [illegible] Vado e Entella. I rossoblù, per la verità, sono stati battuti [illegible] loro demeriti nell'anticipo di sabato al «Carlini» con la Pegliese.

In tempi di vacche magre, la prova di Genova e la possibilità di prendersela (giustamente) con un arbitro non all'altezza della situazione, ha fatto tornare un mezzo sorriso sulla [illegible] dei responsabili [illegible] Vado Che domenica avrà nuovamente [illegible] soffrire, a Cuneo, prima di capitare la Savignanese in quella che [illegible] può fin d'ora definire la partita da non sbagliare a nessun costo L'Entella? Prende tre sconfitte a Bra, ma chi avrebbe scommesso il contrario? Lo sbando di [illegible] è preda la società non poteva [illegible] trascurarsi via pure la squadra, a Talami [illegible] [illegible] tecnico biancoceleste, [illegible] almeno concesso [illegible] armi

Roberto Baglietto

Simondino deve improvvisarsi bomber

VENTIMIGLIA — Il primato [illegible] Ventimiglia dà fastidio? [illegible] «Peglia», domenica, lo spettro di qualche insidiosa congiura anti-giallorossi aleggiava a fine partita *«Se gli arbitri vengono qui a danneggiarci, vuol dire che cominciamo a far paura. Solo soffi mi fa anche piacere»*, dice il presidente Coppo.

Quanto [illegible] mister Pisano, questa volta, ha perso davvero [illegible] stalle. Cosa che non capita spesso al flemmatico mister ventimigliese, più propenso a calmare che ad eccitare gli animi Ma al fischio finale (niente recupero, nonostante [illegible] interruzioni) il tecnico ha detto quello che pensava al direttore di gara, senza peli sulla lingua. C'è il rischio di una squalifica. *«Ha concesso un rigore al Levanto per un fallo veniale di Vella e ce ne ha negato una grossa come una [illegible] per atterramento di Costantini ma se non era rigore dovea punire il nostro giocatore per simulazione. Evidentemente diamo fastidio»*, dice Pisano.

Il Ventimiglia resta solitario in testa alla classifica, [illegible] con l'amarezza [illegible] un [illegible] gio che il soprattutto una vittoria buttata al vento: contro il Levanto i giallorossi hanno giocato alla grande per 45' con un gol di Bencardino veramente spettacolare, hanno fallito un sacco di occasioni, hanno tenuto il controllo del gioco anche [illegible] ripresa, [illegible] salendo solo [illegible] minuti, falli però, [illegible] avversari.

E poi le disavventure [illegible] truli. Il fallo [illegible] Vella? *«Non assolutamente»*, dice il giocatore. Ma l'arbitro [illegible] la pensava così e, per la prima volta, al «Peglia» qualche [illegible] ne arrabbiato lo ha alzato, senza alcuna conseguenza s'intende, all'uscita degli spogliatoi Un'impresa davvero unica la sua.

Alle solite dei sig. Brancoli, di Pavia, [illegible] segnanti anche i numerosi [illegible] dei [illegible] sotto porta che, specie nel primo tempo, hanno sprecato malamente quasi una mezza dozzina [illegible] palle-gol. *«Potevamo [illegible] il match in fretta, questo è vero, ma non posso rimproverare nulla ai miei»*, aggiunge Pisano

[illegible] il Ventimiglia ha confermato [illegible] essere comunque una bella realtà [illegible] in [illegible] giornate conclusesi con l'amaro in bocca, anche il Levanto — sceso in campo con aria rinunciataria — ha fatto vedere di essere [illegible] buon complesso *«Abbiamo cercato di contrastare la forza del Ventimiglia sulle fasce laterali. Ci siamo in parte riusciti. Armano, pur febbricitante, è stato bravo su Vella»*, dice mister Canepa, [illegible] per lo scampato pericolo. Il Levanto ha dimostrato di [illegible] una squadra piuttosto roccioso, per nulla intimorita dal [illegible] ruolo [illegible] matricola. Di Carmassi, [illegible] attaccante schierato dall'inizio, forse il migliore della sua squadra, il gol del pareggio su rigore.

Bruno Monticone

Le pagelle del «Peglia»

Ventimiglia: [illegible] L. 6,5; Rotella 6; Calzia 6; Bencardino 7,5; V[illegible], Sonetti S. 6,5; Costantini 7; Bosio 7; [illegible] 6; Sasso 6,5; Morello 7 (Saba e [illegible] sv). Allenatore Pisano 6

Levanto: Bagnasco 7; Scopesi 6; [illegible] (Terenzoni 6,5); Lenzetti 6; Mariani 6,5; Biagetti 6; Croce 6 (Colotto sv); Armano 6,5; Molnar 6; Celai 6; Carmassi 7. Allenatore Canepa 6,5

Una difesa con tanti giganti

ALBENGA — Per l'Albenga una vittoria importante, che consente di prendere fiato e non sentirsi più nel groviglio delle squadre di coda. Il fatticato 1-0 sul quotato St-Vincent è risultato tutto d'oro per gli uomini di Franco Viviani, ancora privi di Radio e con Paternitti e Pettinari in condizioni fisiche chiaramente imperfette.

Una partita molto [illegible] a tratti drammatica, con quattro espulsi (Bianchi tra i liguri, Canal, Coppo e l'allenatore Mantovani tra i valdostani). E d'altronde il risultato era «pesante». Per l'Albenga, che dopo il ko di Moncalieri rischiava di trovarsi in brutte acque, e per gli ospiti, già sconfitti a Cairo e che non volevano perdere contatto dalle prime della classe.

A sorridere, alla fine, è stata la squadra di casa, in virtù di una prova di grande carattere, e grazie a una prodigiosa bomba su punizione di Cantore. Il migliore in campo assieme al libero Vecchio e allo stopper Carlo Marazzi. Certo, dopo un buon avvio (e un eccellente Piccolotti per 45'), gli ingauni sono stati messi a lungo in crisi dagli ospiti e tutto il peso della partita è stato retto da una grande difesa.

«Abbiamo sofferto molto, d'altronde la squadra aveva diversi elementi in condizioni precarie e [illegible] St-Vincent [illegible] [illegible] è confermato squadra tosta e scorbutica. Questa [illegible] è comunque [illegible] importante per la [illegible] e il morale: domenica ospiteremo un'altra squadra d'Elite, il Pinerolo, e se ci ripeteremo potremo metterci alle spalle parecchie squadre», ha detto Mario Robbiano

L'Albenga di domenica è piaciuta dunque a metà. [illegible] ottimo avvio, poi troppa confusione a centrocampo, dove il St-Vincent ha spesso avuto [illegible] pallino in mano. Assolutamente impeccabile invece la difesa, autentica cassaforte per il gran gol di Cantore.

E in questo momento il reparto arretrato è l'autentica forza di questa squadra, che poggiando [illegible] dei [illegible] «mastini» ha la possibilità, recuperando Radio e gli altri acciaccati, di presentarsi al meglio [illegible] quel periodo (dicembre-febbraio) destinato a dirci la verità un po' su tutte le squadre del torneo Al momento, infatti, i vari Zuliani, Pascale e Paternitti dimostrano di avere grande bisogno del ritorno del regista, visto che il giovane Buttu è bravo ma non possiede le caratteristiche dell'ex empolese. E di questa mancanza risentono anche le punte, tra le quali il [illegible] Piccolotti sembra aver già raggiunto un apprezzabile stato di forma.

LE PAGELLE - Valpreda 6,5; Bianchi 6; Cantore 7,5; Vecchio 7; [illegible] Marazzi 7,5; Pascale 6; Paternitti 5,5; [illegible] 6; Piccolotti 6,5 (Esposito sv); [illegible] 6; Pettinari 6,5 (De Angelis sv). Allenatore Viviani 6,5.

r. bg.

Seconda vittoria consecutiva col marchio del n. 9

La Sanremese conosce il bis trascinata da Righetti

Ora è attesa dal doppio impegno [illegible] Levanto nel giro di quattro giorni

SANTA MARGHERITA L. — La seconda vittoria [illegible] cutiva [illegible] porta la firma [illegible] Massimo Righetti, la punta ventiduenne prelevata dal Custopelli dopo una sosta [illegible] un anno per infortunio. Righetti subito in campo dall'inizio contro la Savignanese e 2-0 per la squadra di Elvio Fontana [illegible] reti [illegible] Marchesini e Groppi su [illegible] ma non lo zampino in ambedue le occasioni del n. 9.

«In effetti il giocatore ha fatto l'assist per Marchesini e ci è procurato il rigore ma tutta la squadra ha giocato bene mettendo in pratica il lavoro settimanale, non ci siamo [illegible] persi eccessivamente, abbiamo chiuso la Savignanese nella propria metà campo ma con il cervello, cioè cercando di [illegible] [illegible] mente la loro area ma con proiezioni laterali continue», afferma Fontana.

A finalizzare [illegible] azioni ci ha pensato Righetti, l'uomo in più [illegible] questa Sanrem [illegible] rebbe [illegible] piacevole rivelazione del campionato *«Attendiamo a fare dei proclami trionfalistici. La squadra [illegible] giocando bene [illegible] Diciene dei buoni risultati [illegible] il nostro primo traguardo è la salvezza: quando avremo raggiunto i [illegible] punti, allora ci guarderemo intorno e valuteremo il da farsi, prima assolutamente [illegible]*, replica [illegible] l'allenatore.

Contro la Savignanese, ottimo Righetti, anche se la tenuta non è [illegible] quella dei 90 minuti, [illegible] positivo il [illegible] il recupero [illegible] Gaspari, entrato solo nel [illegible] ma sicuramente prezioso [illegible] ad iniziare [illegible] domenica a Levanto, [illegible] l'appendice infrasettimanale.

«Una scherma del calendario con i due impegni a Levanto a distanza di quattro giorni: [illegible] mani, in Coppa, giocheranno gli atleti più riposati [illegible] in particolare la panchina, dovrà [illegible] farsi sul serio e allora domani preferisco risparmiare [illegible] i titolari che hanno dato [illegible] più in questo periodo», [illegible] Fontana.

In continua [illegible] Marchesini e Groppi, gli autori delle due reti, per Elvio Fontana si presentavano problemi di abbondanza? *«Quando siamo in molti non vi è nessun problema, le difficoltà iniziano quando una squadra ha gli uomini contati»*.

LE PAGELLE — Di Lupo 6,5; Maragliano 6,5; Conti 7 (Gaspari sv); Alessio 6; Prosa 6,5 (Pellegra 6), Groppi 7, Battiston 6,5; Marchesini 7; Righetti 7,5; Bardi Magi 6,5; Ogliari 7,5. All. Fontana 7,5.

g. s.

Al «Corrent» punite dal Cuneo le ingenuità della formazione di Corrado Orcino

Carcarese, un'amara lezione

L'allenatore: «Sono contento per come ha giocato la squadra, purtroppo abbiamo raccolto una sconfitta» - L'infortunio del difensore Mura - Le occasioni da gol fallite e un sospetto rigore

Per Saghi 6,5 nella pagella della [illegible] con il Cuneo

CARCARE — Una prestazione [illegible] grande, [illegible] una [illegible] di mosche a fine partita. Le ingenuità della Carcarese sono [illegible] punite [illegible] misura [illegible] un [illegible] tanto esperto quanto fortunato Due volte soltanto [illegible] uomini di Barisatina si sono presentati in area avversaria e hanno fatto sempre centro.

Sul fronte opposto varie occasioni da gol andate in fumo (vero Baltarelli?) e un batterne non grande slancio dall'inizio alla fine, a caccia di quella vittoria che il pubblico del «Corrent», sempre generoso, ha ripetutamente invocato vedendo che era lì, ormai a portata di mano.

La chiave di volta dell'incontro potrebbe essere rappresentata dall'infortunio a Mura, che ha tolto alla difesa Carcarese un sicuro punto di riferimento

Per il resto c'è un sospetto rigore, secondo la versione degli uomini del presidente Sardo, non concesso dall'arbitro e, bisogna [illegible] terlo, anche [illegible] [illegible] appoggio di qualche elemento non al massimo della condizione, che ha avuto però il merito di stringere i denti (Torterolo, tanto per non far nomi) quando è stato chiamato in campo.

A Corrado Orcino non sono piaciute due cose: il raddoppio a certe turbolenze verificatesi negli spogliatoi a fine gara. Nervi a fior di pelle e accuse reciproche tra i biancorossi. Dice Orcino: *«L'ambiente per me conta moltissimo. Sia chiara una cosa: quello che sta facendo è per divertimento, non per bisogno»*.

Poi aggiunge: *«Sono contento per come la squadra ha giocato, purtroppo abbiamo raccolto uno zero fondo. [illegible] auguro che la disavventura ci sia servita da lezione. E' vero, meritiamo ampiamente i due punti, però non abbiamo saputo chiudere [illegible] partita, rigiando il gol del 2-0»*.

E adesso c'è il derby con la [illegible] anzi il derby-doppio considerato che domani [illegible] a Carcare [illegible] scontro sarà di Coppa Italia e domenica di campionato. «Potrebbe generarsi, almeno per stimoli — osserva Orcino — un particolare quello di domenica prossima. *Per la Coppa Italia intendo far riposare qualcuno tra i più affaticati»*.

LE PAGELLE - Bressan 6, Brunelli 6; Bandini 6,5; Alba 6; Mura s.v. (23' Torterolo 6); Bigini 6; Verdi 6; Bottero 6,5; Soldano 6; Saghi 6,5; Baltarelli 6. Allenatore Orcino 6.

i. p.

Contropiede

Ma questa Coppa Italia chi l'ha inventata? L'infinita [illegible] della prima [illegible] di questa competizione torna domani [illegible] il benedetto ultimo turno, quello che sancirà definitivamente il [illegible] alla seconda fase di Cuneo, Levanto e Pegliese » che [illegible] invece decretare chi, tra Carcarese e Cairese, avrà la meglio nel raggruppamento interamente composto da savonesi.

Ma torniamo al quesito minale. Questa Coppa chi la vuole? Pochi o nessuno, stando ai pareri [illegible] giro. Tanto per dirne una, ecco come la Cairese si prepara al derby di [illegible] sera: *«In campo andranno diversi giovani, ben pochi titolari. Quello che conta è il derby di domenica [illegible] campionato»*. Capita l'antifona? Aggiungiamo quel che [illegible] Robbiano, patron dell'Albenga, alla fine del girone d'andata [illegible] Coppa: *«Io qui, giocando di mercoledì, realizzo trenta spettatori. E [illegible] trasferte costano parecchio: cosa mi interessa andare avanti?»*.

Come se non bastasse, poi, il calendario [illegible] Coppa fa a pugni [illegible] quello del campionato Alcuni esempi? Eccoli: Ventimiglia e Cuneo si [illegible] affrontate domenica 2 ottobre in Interregionale, [illegible] 5 in Coppa. Carcarese e Vado, idem con [illegible] stesse date Adesso, arriva Carcarese-Cairese domani, mentre domenica si invertono i campi ma il prodotto (Cairese-Carcarese) non cambia

C'è poi il caso più clamoroso di tutti: Levanto-Sammargheritese domani pomeriggio, stessa identica sfida per domenica in campionato. E quale interesse possono avere certe partite (diciamo pure che il derby della [illegible] Bormida può fare [illegible]) del mercoledì, se vengono dopo lo stesso match della domenica o lo precedono di quattro giorni?

r. bg.

Dopo l'incontro al «Carlini» vinto dai genovesi

I dubbi di Pegliese e Vado

Pegliese-Vado [illegible] parole [illegible] [illegible] e tranquillo anche se particolarmente puntigliose verso la propria squadra Chico Locatelli, smarrito ed in attesa di tempi migliori Paolo Tonelli del Vado

Partita non bella, maggior predominio [illegible] della Pegliese ma molte recriminazioni per i [illegible] di [illegible]. Iniziamo dall'ospite, [illegible] Tonelli: *«Loro hanno fatto un gol abbastanza fortunoso [illegible] il risultato di parità avrebbe rispecchiato meglio l'andamento [illegible] 90 minuti Abbiamo mancato con Marsiglia clamorosa palla-gol e questo errore, unito [illegible] scarsa [illegible] in avanti, c'è costato [illegible] sconfitta. I segnali di reazione li ho notati sicuramente ma il nostro problema rimane l'attacco. Contro la Pegliese ha giocato un esordiente, classe '72, che si è comportato molto bene mentre a penalizzarci ulteriormente è venuto anche l'infortunio di Tessiore che mi ha costretto a rivoluzionare l'attacco»*.

Chico Locatelli, mister pegliese, si sofferma invece sulla «paura [illegible] Carlini». Dice: *«Sì, [illegible] squadra ha risentito [illegible] altre misure l'esordio al Carlini e l'emozione ha attanagliato alcuni giocatori. Sicuramente potevamo giocare meglio, ma abbiamo incontrato delle difficoltà a costruire il nostro gioco contro una squadra seppa di centrocampisti [illegible] ed una [illegible] punta). Il nostro maggiore errore? Dobbiamo migliorare di più»*.

E per il futuro? *«Andare avanti alla giornata senza farci trascinare dai facili entusiasmi, il nostro traguardo sono le prime quattro posizioni. [illegible] dei miglioramenti [illegible] piano [illegible] gioco, questo è certo»*, conclude Locatelli. [illegible] primo gol «firmato» [illegible] è stato realizzato da Monari in mischia dopo una indecisione [illegible] Bovio, l'uomo sicuramente più valido dei 22 scesi in campo; alcune accelerazioni hanno dato [illegible] l'idea del giocatore di categoria superiore, categoria che sarebbe più congeniale per le [illegible] tecniche del numero 9 della Pegliese

LE PAGELLE — Pegliese: Zappa 6,5; Carrea 6,5; Barberi 6,5; Siddani 6,5; Rossi 6; Bo- [illegible] 7,5; [illegible] 6; Rosini 6 (Mezzi 6,5); Monari 7; Zannino 6,5; Uberelli 6. Allenatore Locatelli 7.

Vado: Vaccarezza [illegible] [illegible] 5,5; Gamberucci 6; [illegible] 6; Martinelli 6,5; Ponzo 6; Doragrossa 5,5; Celia 5,5; Tessiore 5,5 (Belvedere 5,5); Ottonello 6,5; [illegible] 6,5. Allenatore Tonelli 6.

g. s.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ACNA E VALBORMIDA:

L'ARIA PIU' PULITA

Uno degli obiettivi che Acna si è proposta nel quadro della difesa ecologica della Valleborbormida è quello del contenimento delle emissioni gassose.
L'operazione «aria pulita» è stata impostata in modo radicale.
Siccome la produzione di anidride solforosa è attribuibile in gran parte alla centrale termoelettrica a gasolio, Acna, alla realizzazione di impianti [illegible] depurazione con recupero di zolfo, ha preferito sostituire il combustibile inquinante con il metano.
Sono già stati perfezionati gli accordi con la Snam per la fornitura del metano e con l'Ansaldo per l'adattamento della caldaia.
Se l'allacciamento col metanodotto rispetterà i tempi previsti, entro il mese di novembre entrerà in funzione la centrale termica adattata, il che comporterà [illegible] prima riduzione dell'80% del quantitativo totale di ossidi di zolfo emessi dallo stabilimento.
Seguiranno le modifiche delle tre caldaie Bertrams per il riscaldamento dell'olio diatermico, ognuna delle quali comporterà un'ulteriore riduzione degli ossidi [illegible] zolfo.
Sempre in linea [illegible] questi indirizzi, l'azienda ha deciso di ammodernare anche l'impianto per la produzione di un reagente, l'Oleum (acido solforico contenente anidride solforica).
La produzione di Oleum parte dallo zolfo: si tratta anche qui [illegible] arrivare [illegible] radicale contenimento delle emissioni [illegible] ossidi.
Ulteriori interventi sono in corso per ridurre altre emissioni soprattutto di ammoniaca [illegible]
Questo per conseguire la massima compatibilità con l'ambiente e per ottemperare [illegible] richieste della Regione Liguria.
Come per l'acqua, le operazioni di depurazione dell'aria [illegible] sottoposte a controllo attraverso un sistema [illegible] monitoraggio teso ad ottenere una raccolta sistemati- [illegible] [illegible] dati rappresentativi del reale stato di qualità dell'aria all'esterno dello stabilimento.
Si ricorrerà [illegible] una stazione di campionamento da collocarsi, per un periodo prefissato, inizialmente in una località esterna allo stabilimento concordata con gli enti preposti [illegible] controllo.
Successivamente, la stazione verrà spostata in altre località, lungo il corso del Bormida.
I campioni raccolti [illegible] analizzati in laboratorio.
Dopo questa prima fase sperimentale, si potrà decidere la realizzazione di una rete costituita da due stazioni fisse di campionamento, attrezzate per l'analisi continua degli inquinanti generici e specifici.
I dati saranno rilevati ed elaborati attraverso un sistema di trasmissione collegato [illegible] la centrale di controllo.

ACNA CHIMICA [illegible] SpA

Cairese, un pari che piace

«Adesso pensiamo [illegible] doppio derby con la Carcarese» - Domani [illegible] squadre di fronte per la Coppa Italia, domenica per il campionato

CAIRO M. — Un pareggio studiato. Alla Cairese andava benissimo dividere il posta sul campo di un Asti che invece era chiamato a tentare di centrare il bersaglio pieno, a causa di una classifica sallitica.

Una partita valida per [illegible] minuti e molto meno interessante nella ripresa. Colpa anche dell'improvviso caldo che, dopo tante giornate di pioggia, ha preso di mira [illegible] che il basso Piemonte. *«All'inizio l'Asti ha cercato di aggredirci, [illegible] quando si è accorto che in contropiede eravamo molto pericolosi, ha badato al sodo»*, dicono nel clan della Cairese.

La sintesi della partita sta tutta qui. Asti in [illegible] in [illegible] vio, [illegible] Cairese [illegible] presto [illegible] in contropiede. Così, dopo una bella respinta [illegible] Bellasera [illegible] punitore di Tavola, erano poi Bordini, Rizzola e Persenda a far correre brividi alla difesa di casa.

Dopo aver speso parecchio nel primo tempo, le due squadre tiravano i remi [illegible] barca.

«Pareggio buono, [illegible] pensiamo al derby di domenica con la Carcarese», hanno aggiunto a Cairo

Ora mentre domenica ci [illegible] l'attesissimo scontro della Val Bormida a Vesima, le due squadre arrivano di fronte anche domani sera (ore 20,45) a Carcare per l'ul- [illegible] e decisivo turno della prima [illegible] di Coppa Italia. Alla Cairese ba- [illegible] un pareggio per passare il turno, ma in [illegible] giallobù sembrano snobbare l'impegno *«Andiamo [illegible] fa [illegible] parecchi rincalzi»*, hanno detto i dirigenti. Sarà vero?

LE PAGELLE: [illegible] 6,5; Bertone 6; Ciferri 6; Melchiori 6; Eretta 6; Bordini 6,5; Persenda 6 (Gotta n.g.), Pieri 6; Valeri 6; Boveri 6,5 (Pollero n.g.); Rizzola 7. Allenatore Manuelli 6,5

r. bg.

L'Entella precipita

La crisi sembra ormai irreversibile - La sconfitta di Bra e le decisioni [illegible] Barbieri

[illegible] — La [illegible] dell'Entella appare inarrestabile. A Bra i chiavaresi, oltre a perdere abbastanza pesantemente sul piano [illegible] punteggio, sono stati [illegible] classificati su quello del gioco [illegible] una squadra neopromossa [illegible] fino a domenica senza vittorie. [illegible] errori difensivi (un retropassaggio intercettato e [illegible] a vuoto del portiere Nicoli) [illegible] consentito al Bra di segnare il primo e il terzo gol. Con questa squadra Giovanni Talami farà poca strada. [illegible] rinforzi adeguati potranno invertire un campionato altrimenti destinato alla retrocessione.

Tutto è fermo in attesa della fatidica data del 31 ottobre prossimo quando l'amministrazione Barbieri scioglierà le riserve e, oltre a presentare il bilancio '67-'68, [illegible] conoscere le sue vere intenzioni. [illegible] dice che la società abbia sotto osservazione due o tre stranieri (argentini e brasiliani), e anche questo contribuisce a complicare le cose

Le pagelle - Nicoli 5,5; Da Silva 5,5; Calari 6, Podestà 6, Capurro 6; Passaponti 5,5; Conti 6; Sannino 6; Picco 6; Celeri 5,5 (75' Garbarino s.v.); Lucisano s.v. (17' Burastu 6). Allenatore Talami 6.

d. s.

Alberto Teneggi, attaccante del Savona

PROMOZIONE - Per i biancoblù al comando già due punti di vantaggio

E ora il Savona sfida se stesso

L'Interregionale sembra ormai a portata di mano - Una prima analisi tecnica, reparto per reparto, della squadra di Della Bianchina: riuscirà a migliorare ancora? - La Taggese ammette: «Sono troppo forti»

E domenica con la Sestrese c'è l'esame decisivo

SAVONA — Strana partita, quella con la Taggese. Una squadra decisamente superiore ma che spreca mille occasioni e quindi, bene o male, deve restare con il fiato sospeso sino al 90'. Un primo tempo [redacted] del tutto convincente, [redacted] ripresa più gagliarda. Gli [redacted] hanno onore al Savona e Pignotti, allenatore della Taggese, afferma senza mezzi termini che, almeno per quanto riguarda la lotta al vertice, il campionato è già finito.

Enzo [redacted] accetta di parlarne [redacted] gli scongiuri [redacted] A [redacted] ragione è il ruolino di [redacted] dei biancoblù, che hanno vinto tutte le partite [redacted] subito neppure un gol. Dice il presidente: «*Dobbiamo superare ancora l'esame di domenica, fuori casa [redacted] la Sestrese, poi il quadro sarà completo*». Ma l'Interregionale è ormai a portata di mano [redacted] se al 9 giocato [redacted] quattro incontri: vincendo domenica il Savona potrebbe privare solo al record.

E' quindi possibile una prima analisi della consistenza tecnica della squadra di Della [redacted] Bianchina. Finora con gli avversari non c'è [redacted] paragone, si tratta eventualmente [redacted] misurarsi con se [redacted] anche [redacted] il [redacted] il puramente accademico (cose [redacted] capitano a chi è troppo forte) perché si Cervino interessa giustamente vincere il [redacted] pionato e [redacted]

Nessuno è riuscito [redacted] gol al Savona. La difesa sembra quindi fortissima anche se il tecnico biancoblù, per [redacted] stesse [redacted] ragioni esposte [redacted] Orenno, preferisce una retroguardia solo di rottura [redacted] anche di ma struzione. Il [redacted] potrebbe farsi diverso se, con il rientro di Pietrolungo, Della Bianchina decidesse [redacted] togliere un marcatore, arretrando Bottari.

A centrocampo agiscono Canu, Bottari, Chiochiarelli, Grimaudo e Mori, l'ultimo arrivato. I primi tre hanno caratteristiche molto simili: [redacted] no giocatori bravi e molto dinamici. E' evidente che con un cervello (o qualcosa di simile) il Savona farebbe un salto di qualità, ma in questo momento sarebbe [redacted] o addirittura controproducente gettare via dei soldi per acquistarlo, [redacted] che Della [redacted] non ha mai dimostrato di gradire troppo elementi simili.

Grimaudo domenica ha giocato sottotono perché, a causa della presenza di Mori, non ha potuto agire [redacted] fascia, posizione [redacted] è più congeniale. [redacted] Mori: una parte del pubblico [redacted] «vede» bene e questo provoca qualche ingiustizia nei [redacted] confronti: forse non è ancora a posto, soprattutto arriva dalla Prima categoria e [redacted] dal Real Madrid.

Monte e Teneggi. Il primo ha sbagliato il terzo rigore stagionale e si è mosso [redacted] bene rispetto alle precedenti occasioni. Teneggi è bravissimo [redacted] sulla trequarti, l'unico che giochi di prima e faccia funzionare il cervello. Supplisce alla mancanza [redacted] piedi davvero buoni e centrocampo anche se come punta pura non ha ancora segnato.

Domenica Sestrese, dunque. [redacted] ultras [redacted] organizzato un pullman (prenotazioni [redacted] presso il bar Bacigalupo di [redacted] Luigi Corsi), in campo ci saranno gli ex Bobbio, [redacted] e Mori (nel[redacted] [redacted] ha giocato due stagioni fa). Tra gli avversari anche l'ex [redacted] Balboni, [redacted] [redacted] (miracoli del calcio) gioca centravanti. Tutto sommato un incontro [redacted] le e in grado di far tornare in qualche modo l'in[redacted] per le prime posizioni.

Sandro Chiaramonti

Il centrocampista Canu

La minaccia arriva dall'Argentina?

E' scoppiata la bagarre alle spalle del Savona, che ha allungato il passo, nella quarta giornata di Promozione. Per le rivali più accreditate della squadra biancoblù s'è iniziato un gioco a eliminazione, che finisce col favorire l'avanzata di Della Bianchina e compagni.

Argentina Arma implacabile — Dopo il Sanremo 80, anche la Sestrese è capitolata allo «Sciavi», sotto i colpi di un'Argentina in gran forma. Osserva il presidente Miani: «*In effetti la squadra sta giocando un calcio molto spettacolare, tutto in velocità, che però, talvolta, comporta degli errori. Anche domenica sono state sprecate diverse palle gol. Dopo questi [redacted] dei successi casalinghi è cumentata la fiducia nelle nostre possibilità: l'obiettivo è arrivare fra le prime tre, ma continuando di questo passo potremmo [redacted] che sfidare apertamente il Savona*».

Il Sanremo [redacted] si scuote — Battendo il Libarna, la squadra di Atragene ha scacciato lo spettro [redacted] In casa biancazzurra è tornato il sorriso, dopo [redacted] settimane piuttosto [redacted] sofferte. L'impiego a tempo pieno di Quattrini ha dato più incisività all'attacco.

Sestrese, stop alla serie positiva — Ancora una volta lo «Sciavi» [redacted] è rivelato stregato per i [redacted] [redacted] dopo [redacted] partite utili [redacted] secutive, comprese quelle del finale della scorsa stagione.

Sampierdarenese sugli [redacted] — Anche se bloccata sullo 0-0 casalingo dal Finale Ligure, la formazione di Busquino è diventata l'inseguitrice più immediata del Savona, una situazione di classifica impensabile alla vigilia. Afferma il [redacted] «Contro il Finale abbiamo condotto troppi errori. Colpa della giovane età [redacted] giocatori, che [redacted] diventare più [redacted] più in quattro partite sono un buon bottino, [redacted] potevamo ottenere di più, anche se non culliamo sogni ambiziosi».

Tre squadre con le polveri bagnate — Sono Prà Folgore, Riviera dei Fiori e Finale Ligure, che non hanno ancora assaporato la gioia dei gol. La Prà Folgore ha anche mantenuto imbattuta la propria difesa, collezionando ben quattro 0-0, quasi un record.

Addirittura la Riviera dei Fiori non ha ancora segnato in tutte le partite ufficiali sin qui disputate, compresa la Coppa Italia. Osserva il ds Salvatore Sassu: «*In effetti abbiamo qualche problema in attacco manca un bomber vero e proprio. Pionetti sta comunque lavorando bene per trovare le soluzioni migliori.* [redacted] ben sperare l'innesto [redacted] Pelosin, *un attaccante friulano* [redacted] *25* [redacted] *che ha debuttato domenica. Comunque, i ragazzi sono da elogiare in blocco per il grande impegno che hanno profuso finora*».

Nel Finale c'è euforia per il pareggio strappato alla Sampierdarenese. Dice il presidente Trotta: «*E' un risultato importante per il morale dei nostri giovani, che stanno maturando bene*».

Veloce la crisi — Tre sconfitte, [redacted] nove gol subiti nelle ultime gare. Coppa Italia compresa: per la Veloce è già suonato il campanello d'allarme. «*Sono mancati i risultati [redacted] non il gioco [redacted] riferisco pronto*», dicono in casa [redacted] ta. Ma il [redacted] patito a Varazze pesa come [redacted] macigno [redacted] morale della squadra.

[redacted] a [redacted] Rapallo — La matricola si sta muovendo con sicurezza: ha già conquistato il centro classifica e quando [redacted] [redacted] tutti i problemi di amalgama [redacted] grado [redacted] inserirsi nelle primissime posizioni. L'Alassio Bastia ha conservato il terzo posto con un buon pareggio esterno.

Gianni [redacted]

ITALIANI D'ANTICO - Battuto Aicardi nella prima sfida tricolore

Dodo Rosso, la scudetto è vicino Il Bardino entra alla grande in A

La squadra di Tealdi è matematicamente promossa - Successo di Novaro su Grasso

Dodo [redacted] ha ipotecato lo scudetto, vincendo il pri[redacted] dei due confronti con Ai[redacted] Il Bardino di Tealdi, con un turno [redacted] anticipo, ha acquisito il diritto matemati[redacted] a [redacted] serie.

Infine Berruti, battendo Pirero per 11-7, ha terminato imbattuto la «poule» salvezza, condannando la Taggese di Pirero alla retrocessione [redacted] Il assieme [redacted] Monferrina di Vacchetto. Sabato prossimo alle 13,30 Bertola incontra Dogliotti a Alba.

Traguardo in vista. Dopo il trionfo del 1982, quando conquistò il primo titolo in serie A, Dodo Rosso sembra avviato alla riconquista dello scudetto. Domenica a Cuneo ha superato [redacted] per 11-9, alla fine [redacted] un confronto combattuto e teso, che [redacted] messo alla corda entrambi i giocatori. Nella prima parte della partita gli ospiti non sono mai parsi all'altezza del tricolore in [redacted]. Il mancino di Testico, concentrato a [redacted] ce, ha costretto a [redacted] campo gli avversari, [redacted] una battuta regolarmente schiacciata [redacted] contro il muro. Inoltre la grande [redacted] del suo terzino Giulio Cigliazza. [redacted] [redacted] gure, negli ultimi tre anni il migliore in questo ruolo nella massima serie, gli ha permesso [redacted] cogliere «quindici» decisivi.

Dopo [redacted] pausa Dodo Rosso, abbandonato ogni tatticismo, [redacted] [redacted] il [redacted] stile irruento e potente. Mentre Aicardi ha [redacted] a calare in battuta, [redacted] [redacted] cominciato a fondare [redacted] [redacted] irresistibili e ha prima [redacted] cato sul 9 pari e poi superato facilmente un avversario che non è più riuscito a esprimersi [redacted] [redacted] prima parte del confronto.

Il commento sull'incontro decisivo di domenica si presta [redacted] della Spec. Rino Ardenti: «*Non ho mai [redacted] fiducia in Rodolfo quando il pubblico ormai lo considerava già battuto, [redacted] stesso modo non posso [redacted] mettere la guardia [redacted] i giocatori per la partita-scudetto [redacted] domenica. Gli incontri di finale sono troppo delicati per pensare di aver già in tasca [redacted] vittoria con il vantaggio [redacted] fattore campo. Sono convinto che Aicardi ci renderà la [redacted] difficile fino all'ultimo pallone, [redacted] lasciando nulla d'intentato per ottenere [redacted] vittoria che gli apra la strada allo spareggio*».

[redacted] aggiungere alla (preventivata) sconfitta di Pirero, [redacted] relativa retrocessione, che chiude una stagione sfortunata per lui e la Tagg[redacted]

Bardino superstar. Grande festa a Bardino per il successo decisivo (11-7) su Molinari. Tealdi e compagni hanno portato la [redacted] ligure ai massimi vertici della serie cadetta in un solo anno. Non è la vittoria solo di una quadretta [redacted] affiatata, [redacted] un intero paese.

Il Bardino la passione per il pallone è tanto grande e radicata che negli incontri decisivi si può dire che l'intero paese [redacted] trasferito in massa [redacted] seguito della sua squadra, come [redacted] accaduto quindici giorni [redacted] per l'incontro di Dogliani.

Nell'altro confronto [redacted] giornata Novaro ha battuto Grasso per 11-9.

Enrico Marchisio

Basket, Vadese e Loano assieme nella sconfitta

Cammino parallelo per Vadese e Loano nella serie C di basket maschile: due vittorie all'esordio otto giorni orsono, [redacted] sconfitte alla seconda di campionato, sembrano in [redacted] inversione.

Se la battuta d'arresto della Vadese a Torino, contro il Cerea, non [redacted] repliche, dato la notevole differenza tecnica fra le due squadre (101-83 per i piemontesi), molte sono le recriminazioni per il Loano che ha letteralmente regalato la vittoria ad un modesto Derthona (59-58 il bassissimo punteggio finale per i piemontesi).

Il presidente del Loano, Fausto Parella, [redacted] cerca scusanti «*Abbiamo giocato veramente male, direi che è stata una partita disastrosa e [redacted] voglio assolutamente sentir parlare, [redacted] scusante, [redacted] parquet scivoloso: anche il Derthona giocava [redacted] qual parquet [redacted] [redacted] vinto. Con [redacted] squadra che noi abbiamo non possiamo assolutamente realizzare solo 48 punti in 40' [redacted] gioco, un punteggio [redacted] campionati amatoriali. Alcune avvisaglie le avevo già avute dalla partita [redacted] B Cus Torino, vinta di misura, ma [redacted] il Derthona abbiamo veramente toccato il fondo: i ragazzi, a fine partita, hanno dichiarato che un 'motivo' della brutta prova potrebbe essere il numero limitato di allenamenti settimanali, ed allora questa settimana intensificheremo sicuramente il lavoro in palestra*».

Presidente, la sua squadra rimane pur sempre [redacted] [redacted] ganico, una delle candidate al salto di categoria. «*Sicuramente. Visti gli sforzi fatti per rinforzare la squadra, sarebbe davvero nascondersi dietro dei comodi paraventi. Il Loano deve puntare [redacted] [redacted] B2 e dovendo fare [redacted] classifica metterei in [redacted] Loano, Cerea, Carrara. Piombino più qualche outsider [redacted] potrebbe sempre [redacted] [redacted] Vadese: la nostra non è presunzione*».

Prima battuta d'arresto anche per la Vadese ma la squadra del presidente Angelo Merlini ha incontrato sul proprio cammino uno scatenato Cerea Torino. «*Sì, i piemontesi mi hanno impressionato per il potenziale uomini di cui dispongono; noi siamo dei neofiti ma indubbiamente un giocatore come Candela, un 2.05, può fare la differenza. Nella mia squadra, buona la prova di Sandro Morando, con 25 punti, ma il giocatore è [redacted] categoria superiore e praticamente s'è [redacted] nel confronto con atleti di pari valore. [redacted] [redacted] giocato [redacted] bene, chiudendo il primo [redacted] [redacted] vantaggio per 52-51 ma un break [redacted] di 6', con un -13 [redacted] è stato fatale*». [redacted] il presidente [redacted] Vadese, Merlini.

g. s.

PRIMA CATEGORIA - Per la Dianese si [redacted] moltiplicati i pericoli

Zinola e Arma 85 lanciano l'attacco

La squadra di Tovagliaro, partita senza ambizioni, ha raggiunto la vetta - Vittoria scacciacrisi del Cengio - Cambia la prima panchina del campionato: [redacted] sostituisce Davi al Quiliano

La Dianese non è più sola in vetta [redacted] classifica del campionato di [redacted] categoria: nella [redacted] giornata è [redacted] raggiunta [redacted] sorprendente Zinola, che ha espugnato il campo del [redacted] Cervo. Alle spalle del tandem di testa, in evidenza la matricola Arma 85 e il Mallare. Il Cengio ha scacciato lo spettro [redacted] crisi, conquistando la prima vittoria.

Un punto prezioso — La Dianese ha dovuto subire parecchio per uscire imbattuta dal [redacted] del Quiliano, che ha ritrovato nuovi stimoli contro [redacted] capolista, dopo [redacted] periodo piuttosto difficile, con le dimissioni di Davi [redacted] [redacted] (è rimasto come giocatore).

«*E' stata un'autentica battaglia*», [redacted] il trainer rossoblù Roberi, [redacted] aggiunge: «*Per come si [redacted] messe le cose, abbiamo conquistato [redacted] punto prezioso. Il pareggio credo che sia il risultato giusto di [redacted] partita abbastanza piacevole [redacted] primo tempo e un po' confusionario nella ripresa*».

La Dianese raggiunta dallo Zinola e dietro c'è [redacted] [redacted] di squadre agguerrite: il campionato [redacted] [redacted] facendo [redacted] [redacted] Osserva Roberi: «*Non mi stupisce più di tanto l'exploit dello Zinola, che era squadra temibile anche lo scorso anno. Mi hanno riferito che ha vinto a San Bartolomeo con un po' di fortuna, ma nel calcio, come nella vita, bisogna [redacted] Comunque, [redacted] avversario più temibili rimangono Loanesi, Cengio e Borgio Verezzi, che [redacted] [redacted] attacco formidabile*».

Nuovo trainer per il Quiliano — E' Antonio Marcolini, ex allenatore-giocatore [redacted] Varazze e indimenticato bomber della Cairese dei «miracoli». Quella del Quiliano è la prima panchina che cambia padrone in questo campionato. Marcolini oggi dirigerà il suo primo allenamento. La società ha cercato di convincere Davi a rivedere le proprie [redacted] (si è dimesso perché non ha ottenuto dalla squadra quello che si aspettava, specie sul piano dei rapporti con i giocatori), ma alla fine [redacted] dovuto scegliere un nuovo tecnico, comunicando ieri l'ingaggio di Marcolini.

Zinola [redacted] — La squadra di Tovagliaro sta viaggiando a [redacted] di promozione. [redacted] se nessuno pensa a traguardi tanto [redacted] si. «*Il nostro motto è vivere alla giornata. Godiamoci questo primato senza fare strani progetti*», [redacted] in [redacted] dello Zinola, dove an[redacted] mettono di avere avuto un po' di fortuna nella trasferta di San Bartolomeo al Mare.

Mallare in ripresa — Il pesante ko di Loano, al debutto, è diventato solo un brutto ricordo per il Mallare, che ha conquistato [redacted] seconda vittoria, [redacted] campo del Borghetto [redacted]. Il recupero di alcuni titolari ha prodotto gli effetti sperati.

[redacted] matricola ok — E' l'Ar[redacted] [redacted], che è riuscita a bloccare anche la quotatissima [redacted] nesi, collocandosi alle spalle [redacted] coppia di testa [redacted] [redacted]. «*L'alle[redacted] della Loanesi. Rolando, in è lamentato perché ci siamo difesi. Ma cosa dovevamo fare contro una formazione con quasi tutti elementi di categoria superiore?* [redacted] nostra retroguardia ha confermato la [redacted] affidabilità, con *Romagna e Gridi su tutti*».

Aggiunge Fognini. «*La Loanesi mi ha fatto una grossa impressione, [redacted] che vincerà il campionato. Noi finora abbiamo ottenuto più [redacted] quanto speravamo*».

Cengio, fine di un incubo — La squadra [redacted] Baronti [redacted] finalmente [redacted] l'incantesimo, conquistando i primi due punti, a spese [redacted] matricola Lavagnola 78.

Calizzano a piccoli passi — La matricola ha [redacted] [redacted] l'appuntamento [redacted] la vittoria, ma si è assicurata un altro punto prezioso per la salvezza. Afferma il dirigente Tabo «*L'organico è ancora in via di definizione. Presto recupereremo il militare Buccianini, a [redacted] frattanto, con Millesimo e Finale Ligure l'ingaggio [redacted] due nuovi giocatori. Tra qualche settimana [redacted] vedrà il vero Calizzano*».

Le altre — Aria di crisi nel Borghetto 84, dopo il secondo stop consecutivo. Dice il presidente Panella: «*Siamo stati sfortunati. Nonostante la sconfitta, la squadra è apparsa in progresso*». Parrinello ha [redacted] esordire l'attaccante Giordano, 22 anni, proveniente dal Marassi Carega.

Neppure i ritorni di Garbi e dell'argentino Vericas hanno portato fortuna al S. Bartolomeo Cervo; il Borgio Verezzi [redacted] finalmente interrotto il di[redacted] di gol, rifilandone due [redacted] Pietra Ligure; la Finalborghese [redacted] mantenuto imbattutta la propria difesa ma si è dovuta accontentare dello 0-0 nel match casalingo [redacted] il Camporosso.

E. mi.

Volley, esordio [redacted] successo per la Libertas in serie A2

Il Libertas Vbcg aveva evidentemente fretta, sabato scorso, nella partita di esordio del campionato [redacted] XI (girone A) ed ha voluto subito sperimentare [redacted] regole che la Federazione internazionale del volley ha introdotto da alcune [redacted] Il [redacted] dei 17 punti per ogni set e il tie-break (cosa quando ogni palla giocata vale un punto, senza [redacted] palla) nel quinto.

Ha [redacted]ffi vinto contro la Pulp Crema, neo promossa, per 3-2 (15-11, 3-15, 15-13, 13-15, 17-15). Il team genovese è andato a corrente alternata per tutte le prime quattro frazioni [redacted] gioco benino [redacted] prima, malissimo nella seconda, a fatica nella terza, incomprensibile nella quarta. In questa frangente conduceva con un parziale di [redacted]-3 ed è riuscito a farsi superare per 15-13!

Il fatto può anche [redacted] spiegato [redacted] l'ancora scarsa condizione di alcuni pilastri [redacted] formazione. Capo l'argentina Wilde. A tenere su la squadra hanno pensato principalmente Sciutto, Levrero e Fioretti.

Il protrarsi dell'incontro ha costretto Pastorino a buttare in [redacted] la diciassettenne Isabella Bettini (arrivata quest'anno dal Volley Chiavari, serie C1) che si è disimpegnata [redacted] eccessivi patemi d'animo. Nel quinto decisivo set il successo [redacted] di tutto [redacted] tensione ha favorito molti errori a [redacted] e [redacted] 16-15 quando [redacted] schiacciata molto discussa delle genovesi ha [redacted] loro il punto della vittoria.

Indubbiamente [redacted] pubblico, abbastanza numeroso e molto partecipe, [redacted] lago Figoi di Borzoli ha dato una grossa mano alle genovesi, principalmente nella frazione conclusiva. L'innovazione [redacted] tie-break è dimostra[redacted] dele per chi gioca ma altamente emozionante per gli spettatori.

Era comunque importante per la Libertas partire con [redacted] vittoria che tenesse alto il morale [redacted] rinnovata e ringiovanita formazione. Il traguardo prefissato, ossia quello della salvezza tranquilla, potrà essere raggiunto solo con la massima concentrazione.

d. s.

[redacted] Libertas Vbc Genova-Pulp Crema 3-2; Spez[redacted] Pordenone 3-0; Fulgor Fidenza-Carrarese 3-1; Parma-Paris Verona 3-1; Pinerolo-Lecco 1-3; Sip [redacted] Audace Universo Bologna 3-1

Classifica: Spezzano, Fulgor, Parma, Lecco, Sip e Libertas Genova punti 2; Crema, Pordenone, Carrarese, Paris Verona, Pinerolo e U[redacted]a 0.

Interregionale A — [redacted] giornata

Risultati

Albenga-Bi-Vinassa	1-0
Asti-Cairese	0-0
Bra-Entella	1-0
Carcarese-Cuneo	1-1
Pagliese-Vado	1-0
Nizza-Moncalieri	[redacted]
Pinerolo-Aosta	2-1
Sanremese-Saviglianese	2-0
Ventimiglia-Levanto	1-1

Prossimo turno

Albenga-Pinerolo
Aosta-Ventimiglia
Cairese-Carcarese
Cuneo-Vado
Entella-Asti
Levanto-Sanremese
Moncalieri-Pagliese
Saviglianese-Nizza
Bi-Vinassa-Bra

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
Ventimiglia	[redacted]	4	4	1	0	8	4
Cuneo	5	4	2	1	1	8	5
Pagliese	5	4	2	1	1	6	3
Asti	3	4	1	1	2	7	4
Sanremese	7	4	3	1	0	8	3
Levanto	3	4	1	1	2	3	5
Pinerolo	3	4	1	1	2	3	4
Bi-Vinassa	3	4	1	1	2	3	5
Nizza	3	4	1	1	2	5	6
Albenga	3	4	1	1	2	5	6
Cairese	3	4	1	1	2	4	6
Bra	3	4	1	1	2	3	5
Carcarese	3	4	1	1	2	3	6
Asti	4	4	0	4	0	3	3
Savigliano	3	4	1	1	2	4	6
Moncalieri	4	4	1	2	1	3	3
Vado	4	4	1	2	1	3	3
Entella	3	4	0	3	1	2	3

Promozione A — [redacted] giornata

Risultati

Argentina-Sestrese	2-1
Campomorone-Rivarolese	1-0
Prà Folgore-Almese	0-0
Riviera Fiori-Millesimo	3-0
Sampierdarenese-Finale L.	0-0
[redacted]	3-0
Savona-Taggese	1-0
Varazze-Veloce Sv	0-0

Prossimo turno

Finale Lig.-Argentina
Libarna-Almese
Millesimo-Sanremese '80
Rivarolese-Sampierdarenese
Riviera Fiori-Andora Camp.
Sestrese-Savona
Taggese-Varazze
Veloce Sv-Prà Folgore

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
Savona	6	4	4	0	0	8	0
Sampierd.	5	4	2	1	1	6	3
Sestrese	5	4	2	1	1	4	2
Argentina	5	4	2	1	1	3	2
Almese	5	4	2	1	1	3	2
Libarna	5	4	2	1	1	3	2
Millesimo	4	4	1	2	1	3	2
P. Folgore	4	4	0	4	0	3	0
Sanremo	4	4	2	0	2	5	6
Rivarolese	3	4	1	1	2	5	5
Varazze	3	4	1	1	2	5	4
Finale	3	4	0	3	1	3	1
Andora C.	3	4	1	1	2	2	4
Riviera F.	2	4	0	2	2	0	3
Taggese	2	4	0	2	2	2	6
Veloce	2	4	0	2	2	1	5

[redacted] categoria [redacted] — 3ª giornata

Risultati

Borgh. '84-Mallare	2-1
Borgio Ver.-Pietra Lig.	1-0
Calizzano-Borgh. S.S.	1-0
Cengio-Lavagnola	1-0
Finalborgh.-Camporos.	0-0
Loanesi-Arma '85	0-0
Quiliano-Dianese	1-1
S. Bartol.-Zinola	0-1

Prossimo turno

Arma '85-Borgio Ver.
Borgh. S.S.-Cengio
Camporos.-Zinola
Dianese-Loanesi
Lavagnola-S. Bartol.
Mallare-Finalborgh.
Pietra Lig.-Borgh. '84
Quiliano-Calizzano

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
Zinola	6	3	3	0	0	4	2
Dianese	6	3	3	0	0	5	2
[redacted]	4	3	2	0	1	6	3
[redacted]	4	3	2	0	1	5	3
Borgio Ver.	4	3	1	1	1	3	2
Finalborgh.	4	3	1	1	1	3	3
Camporos.	3	3	1	0	2	3	4
Pietra L.	3	3	1	1	1	1	2
Loanesi	3	3	1	1	1	1	3
Calizzano	3	3	1	0	2	3	3
Borgh. S.S.	3	3	1	0	2	3	3
Lavagnola	3	3	1	0	2	3	3
Cengio	3	3	1	0	2	2	3
Quiliano	2	3	0	2	1	2	3
Borgh. '84	1	3	0	1	2	1	3
S. Bartol.	1	3	0	1	2	1	3

[redacted] categoria A — [redacted] giornata

Risultati

Ancilla-S. Filippo	1-0
Bardineto-Laigueglia	1-1
Boys Vado-Andora	2-0
Cisano-Pietrabruna	2-1
Pontelungo-Carlin's Boys	2-0
Riviera Fiori-Imperia 87	[redacted]
S. Stefano-Bolzanetese	2-1
Taurema-Valdercrosia	0-0

Prossimo turno

Andora-S. Stefano
Bolzanetese-Riv. Fiori
Boys Vado-Bardinetese
Carlin'sBoys-Cisano
Imperia 87-Ancilla
Laigueglia-Pontelungo
S. Filippo-Taurema
Valdercrosia-Pietrabruna

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
Imperia 87	8	4	3	2	0	7	1
Taurema	5	4	2	1	1	5	3
Andora	5	4	2	1	1	4	3
Laigueglia	4	4	2	0	2	5	6
Ancilla	4	4	1	2	1	[redacted]	1
S. Stefano	4	4	1	2	1	3	3
Valdercrosia	3	4	1	1	2	3	3
Cisano	3	4	1	1	2	3	3
Bardineto	3	4	1	1	2	4	5
Bolzanetese	3	4	1	1	2	3	5
Boys Vado	3	4	1	1	2	1	5
S. Filippo	3	4	1	1	2	1	6
Riviera F.	2	4	0	2	2	3	5
Pietrabruna	2	4	0	2	2	3	5
Pontelungo	1	4	0	1	3	3	5
Carlin's	1	4	0	1	3	1	4

[redacted] categoria B — 3ª giornata

Risultati

Albisola-S. Cecilia	1-1
Albisola-Celle	5-2
Ferrari-Alba Docilia	5-2
Legino-Valleggia	1-0
Porlezzese-Camporosso	1-1
Rocchettese-Bragno	1-2
Speranzese-Ferrania	5-0
Villapiana-Sciarborasca	1-1

Prossimo turno

Alba Docilia-Albisola
Bragno-Porlezzese
Camera-Villapiana
Celle-Legino
Ferrania-Albisola
Ferrari-Speranzese
S. Cecilia-Rocchettese
Sciarborasca-Va[redacted]

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
Legino	6	3	2	2	0	7	1
Porlezzese	5	3	2	1	0	7	3
Celle	5	3	2	1	0	6	3
Speranzese	5	3	2	1	0	4	1
Bragno	5	3	2	1	0	3	1
Rocchet.	4	3	2	0	1	3	2
Ferrari	4	3	1	1	1	5	4
S. Cecilia	3	3	1	1	1	3	4
Camerana S.	3	3	1	1	1	3	4
Sciarborasca	3	3	1	1	1	3	5
Valleggia	3	3	1	0	2	3	3
Alba Doc.	2	3	1	0	2	3	11
Albisola	2	3	0	2	1	3	5
Albisola	1	3	0	1	2	3	5
Villapiana	1	3	0	1	2	2	5
Ferrania	0	3	0	0	3	3	4

[redacted] A [redacted] — [redacted] giornata

Risultati

Albisola Sup.-S. Francesco	1-1
Calice-Comenle	1-0
Cerialese-Sabazia	0-1
Garlenda-Valleggia B	3-0
Loa-Bergeggi	2-1
Nolese-Bardinetese	[redacted]
Villanovese-Pietrapiana	2-1

Prossimo turno

Bardinetese-Villanovese
Bergeggi-Cerialese
Comenle-Albisola Sup.
Garlenda-Nolese
Pietrapiana-Calice
S. Francesco-Loa
Sabazia-Valleggia B

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
Garlenda	4	3	2	0	0	9	0
Loa	4	3	2	0	0	4	0
Pietrapiana	4	3	2	0	0	4	2
Calice Lig.	4	3	2	0	0	4	2
Nolese	3	3	2	0	1	4	3
Cerialese	2	3	1	0	1	1	1
Comenle	2	3	1	0	1	1	1
Sabazia	2	3	1	0	1	1	2
Bergeggi	2	3	1	0	1	1	3
S. Franc.	1	3	0	1	1	1	4
Albis. S.	1	3	0	1	1	1	4
Villanovese	0	3	0	0	3	1	6
Bardinetese	0	3	0	0	3	1	6
Valleggia B	0	3	0	0	3	0	7

Terza [redacted] — [redacted] giornata

Risultati

[redacted] Amperia	0-1
S. Lorenzo-Poggese 87	1-2
Dolcacqua-Cerianese	0-3
Rainbow Ter.-Riva Ligure	0-3
Sanremo 70-Costarainera	0-2
Ceriana-Ospedaletti	0-2

Prossimo turno

Costarainera-Caldirolese
Poggese-Cerianese
Ospedaletti-Dolcacqua
Cerianese-Rainbow Ter.
Riva Ligure-S. Lorenzo
S. Amperia-S. Lorenzo

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
Riva Ligure	2	1	1	0	0	3	0
Ospedaletti	2	1	1	0	0	2	0
Sanremo 70	2	1	1	0	0	2	1
Dolcacqua	2	1	1	0	0	3	2
Poggese 87	2	1	1	0	0	2	1
S. Amperia	2	1	1	0	0	1	0
Caldirolese	0	1	0	0	1	0	1
S. Lorenzo	0	1	0	0	1	1	2
Cerianese	0	1	0	0	1	1	3
Cesarea.	0	1	0	0	1	0	2
Cerlana	0	1	0	0	1	0	2
Rainbowsch.	0	1	0	0	1	0	3

Terza cat. B Savona — 2ª giornata

Risultati

Cadibona-Cosseria	2-0
Celle B-Villetta	2-1
Don

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via Ed. Settembre 20 tel 589 329): Riposerà da lunedì a sabato ore 10-12 30; 15 30-18 Domenica chiuso. Sottoscrizione nuovi abbonamenti. Prezzi abbonamenti turno A L 240 000 200 000 Turno B L 180 000 150 000 Turni S (giovani under 26) L 90 000 **Genova un palcoscenico per la musica**. Stagione concerti 1988-89 L 140 000 120 000 Sottoscrizione nuovi abbonamenti Prezzi abbonamenti L 180 000 115 000 Giovani (nati dal 21 aprile L 65 000 Martedì ore 21 in programma **Sinfonia N. 1** di Ciaikovski, **Concerto N. 1** di Prokofiev. **L'accento di fuoco** di Shakespeare. Orchestra sinfonica di Stato Of Yuri Simonov. Violino Viktoria Mullova Prezzi L 30 000 25 000

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli Peggio 40 tel 883 549): Riposerà da lunedì a sabato ore 10-12 15 20 Domenica 10-12 15-18

SALA E. DUSE (via R. Sacrapanti, tel 873 470): Riposerà da lunedì a sabato ore 10-12 15 20 Domenica 10-12 15-18 Teatro di Genova, stagione di prosa 1988 89 L 28 000 19 000. Prima Ann per Pane altrui di Ivan Turgenev di Marco Sciaccaluga ed Carlo Giuffrè Repliche ore 16 e 20 15 Vendita abbonamenti non ancora. Prezzi abbonamenti Platea L 304 000-136 000 ridotto L 228 000-128 000.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel 583 533): chiuso

SALA CARIGNANO (via Vitt Em 18 tel 393 533): L'ultima volpe sotto.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cantore 47 Fi): domani con brividi la casa della paura di Hooper. Vm 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14 R): Assalto contro Cesare.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14 R): Beach Bar Budapest.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel 596 810 dal Crocefisso Duomo 8): **CARIGNANO** (via Vitt Em 8): Ore 16 Tre scapoli e un bebè L 6 000

CENTRALE 1: Una straniera dentro la notte.

CENTRALE 2: Marina un volcano del piacere.

CORALLO 1: Guerra Cartaginese III leggenda del santo bevitore.

CORALLO 2: guerra Cartaginese II grande ritorno.

DUCHESCO: La cosa che piace di più

GRATTACIELO: Ghostbusters Denuncio il gatto senza magia. Vm 14

IDEAL: Mondo Movie Magic Una magia e una beffa.

METROPOLITAN: Madonna Goccadoro.

LUX: (via G. Settembre): Action Jackson.

William Hafler in «L'ultima tentazione di Cristo»

MARINI (corso Armellini 4, tel. 481 [illegible]).

ODEON (corso Buenos Aires): L'ultima tentazione di Cristo.

OLIMPIA: (via XX Settembre): Beetlejuice.

ORFEO DOLBY: Piccolo diavolo.

PALAZZO (piazza Il Caleroni): L'ultima tentazione di Cristo.

SMERALDO: Film a luce rossa.

VERDI (via XX Settembre): Pranzo.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA (via Canevari): Cronache terrestri Rally. V 18

CRISTALLO: La moglie orientale.

CHIAMBERA: Il volpe dell'amante regina.

ELISPERA (via S.G. Prel): La seduzione di Jony.

CINECLUB LUNARIO: Love Unlikely.

CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ARCI: Film a luce rossa Vm 18 Degradation story.

SPLENDOR: Rambo 3, scontro totale V 16

ELDORADO: Tramonto di mezzo.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-DE Mare.

CAMPOMORONE

ANGERA: riposo.

CHIAVARI

ASTOR: Smack bar Budapest.

CANTERO: Poltergeist III.

NICHON: Il principe cerca moglie.

NUOVO: Fiore papaia e bambù.

NERVI

SAN SIRO: Qualcuno in macchia.

RAPALLO

GIARDINI: La leggenda del santo bevitore.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Marinaio passionale di una moglie

SAVONA

ASTORIA: Frankie.

CHIAVARI: Grand morning Vietnam.

ELDORADO: L'ultima tentazione di Cristo.

JOLLY: Ragazze in affitto.

ARIEL: Il principe cerca moglie.

PALMERUNGO: Ellis Peregrino del cielo.

ALASSIO

COLOMBO: Rambo, un nuovo giorno.

RITZ: Spara via di sempre.

ALBENGA

ASTORIA: Film a luce rossa.

CRISTALLO: Cenere a cenere.

CAMPO INCATENATO

ARENA: Pazzi di una donna di giorno.

FINALE LIGURE

CHIESA: Top model.

LOANO

PERLA: Karate una moglie vagliosa.

VARAZZE

VERDI: La famiglia Munster.

IMPERIA

CENTRALE: Big.

DANTE: Una ragazza molto vagliosa.

IMPERIA: riposo

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL: Mistero Bonaparte.

CERIO: film a luce rossa

BORDIGHERA

OLIMPIA: Irishmen vendicano uno per 21.

SANREMO

ARISTON: Il principe cerca moglie.

CENTRALE: L'ultima tentazione di Cristo.

ORFEO: Mr. Crocodile Dundee II.

TARAGNI: Gosped Café.

SAMPERAYSE: Good morning Vietnam.

RITZ: Il giovane Toscanini.

TORINO — *Anche Hong Kong ha un passato. La città internazionale che entro il Duemila tornerà alla Cina può suscitare sentimenti di nostalgia, basta toccare gli hongkongheri sulle corde giuste. Yanzhikou, Belletto, Rosetto, Stanley Kwan, ha avuto strepitoso successo in patria, perché evocando gli Anni Trenta ha messo a confronto vecchia e nuova fisionomia urbana. Pare che perfino Hong Kong non sia più la stessa. Ma il consenso, sia pure in ambienti più snob e più ristretti, s'è ripetuto in America, perché Kwan ha evidentemente altri meriti.*

Forse troppo lodato, comunque molto, molto grazioso, Belletto è il contrario di un film tradizionale di Hong Kong, azione e arti marziali, ed è anzi giocato sull'ironia, il sentimentale e il non detto. I contrasti coi colori netti con il ritratto la Hong Kong moderna e con la ricostruzione degli Anni Trenta (casinò e bordelli) non potrebbe essere più seducente. E, dietro le apparenze della commedia fantastica, si cela una parabola sull'amore assoluto, sull'amore femminile, capace di grandezze che vincono la morte e la reincarnazione.

Negli Anni Trenta a Hong Kong una prostituta (la bella e malinconica Anna Mei) progetta col suo fidanzato un suicidio per oppio, addolorata per l'ostilità della famiglia di lui. La giovane muore, l'uomo è salvato. Nell'aldilà un giorno (sale cinquant'anni sulla terra, lei che, ignara, ha atteso a lungo il fidanzato s'erano appuntamento torna per sollecitarlo. A Hong Kong gli Anni Ottanta e dell'uomo non c'è più traccia, un giovane giornalista e la sua ragazza aiutano Anna a compito di ritrovare l'inafferrabile Mei. Lui, oltre ancora, è diventato un attore fallito. Che farà Anna? Tornerà fantasma, vegliando il suo amore? Il portiere ad un vero fantasma?

Una situazione melodrammatica, il tema dell'ecologia, il rapporto anche amoroso tra vecchi e giovani, vedi più? Nabljudatel, L'osservatore, del sovietico Arvo Ikho, l'altro film in concorso a CinemaGiovani, sconta in partenza la sua furbizia (l'ecologia alla russa era però da vedere), si riscatta strada facendo con un ritmo teso e una bella interpretazione. Sopraffatto lui, Svetlana Tormehova, biondo guardaboschi e mezza è straordinaria.

Sull'isola della guardaboschi uno studente estone, che osserva per studi gli uccelli ed è un fervente ecologista. Lei non capisce, è abituata a sfruttare la natura, a eliminare gli uccelli perché mangiano, a obbedire alle vecchie leggi per cui proteggere vuol dire depredare, nell'aspro paesaggio nasce amore. Una notte lei si presenta, scarmigliata e in camicia, davanti al fuoco a pelo di lui «Ho paura a star sola». Seguono giorni di relativa serenità, meticolose sedute nelle lunghi periodi incantato silenzio a guardar gli uccelli mare e di scoglio, anche se lei non ha perso l'abitudine di cacciar selvaggina e di pescare di frodo.

Quando lui scopre, da una vecchia fotografia, che la bionda di mezza età è stata l'amante del padre, e che per più gli cucinato un ingrato e violazione, fuga inorridito, rifugiandosi nella natura. Lei inseguе, vanamente, per scoprire che il giovane è caduto vittima di una delle trappole (un filo legato a un'arma da fuoco) che lei ha disseminato nei boschi. Sì, brava l'attrice, fiera del suo corpo pieno e dei capelli scomposti, artefice e paesaggi della Russia settentrionale sorvolati da stormi d'uccelli, ma, certo, succede proprio di tutto.

Stefano Reggiani

Cinema Giovani: in concorso «Yanzhikou» di Stanley Kwan

Parabola sull'amore assoluto in una seducente Hong Kong

Presentato anche «Nabljudatel» («L'osservatore»), film ecologico sovietico Arvo Ikho

Varda: «Salviamo il cinema»

SANREMO — Peter Greenaway non ha dubbi: «Il cinema, quello tradizionale sul grande schermo, sta morendo. Dovrebbero prenderne atto tutti coloro che lavorano in questo settore. Piaccia o non piaccia c'è la televisione nel futuro. Bisognerà imparare a muoversi in questa nuova realtà. Accadrà quello che avvenne per la pittura, il tempo unico modo di comunicazione visiva, la della fotografia».

Vecchio cinema addio, allora? L'ambizioso «Premio Sanremo-Casinò d'Oro», ultimo nato tra i riconoscimenti cinematografici, è trasformato in mini-dibattito sul futuro del Domenica Casinò crisi e futuro dell'industria della celluloide hanno tenuto banco insieme all'annuncio dei vincitori: regista dell'anno la franco-belga Agnès Varda per *Kung Master* e *Jane par Agnès*, film di culto dell'anno *Drowning by numbers* dell'inglese Peter Greenaway e miglior film di cultura inedito *On the black hill* opera prima del gallese Andrew Grieve —, chiave piuttosto pessimistica futuro solo televisivo, distribuzione votata solo a produzioni commerciali, sale deserte.

Agnès Varda è stata lapidaria: «Basta vedere come andate le cose a Sanremo: solo c'erano solo giornalisti. Pubblico non se ne è quasi. E dire che nel 1965 ad un Festival cinema sperimentale, quindi cinema difficile, che si svolgeva in un casinò belga, avevamo 12000 a sera».

Agnès Varda è tornata. Le proiezioni di sabato e di domenica (queste ultime in lingua originale) state, soprattutto, seguite da un pubblico piuttosto Ma accusare i sanremesi di scarso interesse sarebbe ingeneroso. A Sanremo, come altrove, la crisi del cinema ha lasciato il (quattro chiuse negli ultimi cinque anni), il «Premio Sanremo-Casinò d'Oro» era ad invito e, quindi, sono stati gli invitati a disertare le proiezioni. Peccato perché, al di là dell'indiscussa qualità

Assegnate le targhe del «Tenco»

SANREMO — Fiorella Mannoia, Ivano Fossati, Francesco Gregori, Teresa De Sio, Mariella Nava: questi i nomi dei vincitori delle Targhe Tenco '88. I premi assegnati ogni anno in occasione della Rassegna della canzone d'autore in programma venerdì e sabato all'Ariston.

Mannoia è la miglior interprete dell'anno per l'album *Canzoni per parlare*; a Fossati è andato il riconoscimento per la miglior canzone (*Questi posti davanti al mare*); a De Gregori il premio per il miglior (*Terra di nessuno*), a De per la migliore canzone dialettale («*A neve e 'o sole*»; Mariella Nava è la miglior esordiente con *Per paura o per amore*.

Le targhe verranno consegnate insieme al *Premio Tenco '88*, riservato ad un cantautore straniero e assegnato a Joni Mitchell.

b. m.

Agnès Varda [illegible] lo. Le proiezioni di sabato e di domenica (queste ultime in lingua originale) state, soprattutto, seguite da un pubblico piuttosto Ma accusare i sanremesi di scarso interesse sarebbe ingeneroso. A Sanremo, come altrove, la crisi del cinema ha lasciato il (quattro chiuse negli ultimi cinque anni), il «*Premio Sanremo-Casinò d'Oro*» era ad invito e, quindi, sono stati gli invitati a disertare le proiezioni. Peccato perché, al di là dell'indiscussa qualità [illegible] film, Sanremo ha vissuto qualche attimo dal sapore hollywoodiano. La presenza tre registi di grido (Varda, Greenaway e Orieux), di personaggi del mondo della cultura (Giorgio Cancogni che facevano parte della giuria), un gruppo di attori Laura Betti, Joely Richardson figlia di Vanessa Redgrave e, soprattutto, Jane Birkin, dato un sofisticato alla manifestazione. Jane Birkin, protagonista dei due film della Varda, è stata la star più seguita. Nulla a che vedere con la tutto sesso che, agli inizi degli Anni Settanta, eccitava gli animi l'ammiccante canzoncina «*Je t'aime, moi plus*». A Sanremo è presentato vesti di madre famiglia (era con la figlioletta Lou, 6 anni), senza trucco, l'aria soddisfatta di chi ha trovato finalmente la collocazione più giusta tra cinema e teatro.

E' stata a caratterizzare quest'edizione della rassegna sanremese. Dopo l'edizione sperimentale del 1987 (premio a Bertrand Thavernier), quella del 1988 ha mostrato i primi lucchetti mondani. futuro il «*Sanremo-Casinò d'Oro*»? Laura Bianchi, che ne cura l'organizzazione, è ottimista: «*Noi contiamo. Vogliamo fare crescere sempre più questo premio, ampliandolo nella originalità. Occorre, però, che Comune e Casino ci stano vicini. Sanremo potrà entrare nel mondo del cinema dalla porta principale*».

b. m.

Stasera Duse «Pane altrui»

Lo Stabile al via apre con Giuffrè

Il dramma di Turgenev sino al 30 ottobre

Carlo Giuffrè protagonista per Turgenev al stasera al Duse

GENOVA — Si apre stasera (ore 20,30) la stagione del Teatro Genova con *Pane altrui* di Ivan Turgenev, spettacolo ospite interpretato dalla compagnia Giuffrè con la regia di Marco Sciaccaluga. Scritta in parte in Russia e in parte a Parigi, *Pane altrui* fu rappresentata per la prima volta nel 1849 a dell'attore Scepkin su richiesta quale era scritta. Dopo la presentazione al Bolscioi nel 1852 l'opera fu ripresa in molti importanti teatri russi. Il testo, che originariamente s'intitolava *Il parassita*, riscosse molto successo anche sulle scene europee. In Italia fu rappresentata dalla compagnia Marini-Zacconi nel 1895. Zacconi inserì *Pane altrui* stabilmente nel proprio repertorio portandola nel 1911 anche a Pu- Successivamente il testo è messo in scena da Ermete Novelli. Fra le riprese del dopoguerra vanno ricordate quelle di Renzo Ricci (regia di Luigi Squarzina) e di Salvo Randone.

Pane altrui è la storia di Kuzovkin, un piccolo uomo senza qualità che cerca disperatamente di custodire il suo geloso segreto (una paternità nascosta) a prezzo dei più incredibili compromessi e delle più cocenti umiliazioni.

Con Carlo Giuffrè in *Pane altrui* Giorgio Locuratolo, Sara Bertelà, Paolo Triestino, Marcello Di Martire, Roberto Alinghieri, Sergio Lucchetti, Antonio Izzo, Alberto Ricca, Franca e costumi sono di Ya *Pane altrui* resterà in Teatro Duse fino al 30 ottobre. Frattanto, Ivo Chiesa, direttore del Teatro di Genova, ha annunciato che anche quest'anno lo Stabile di Genova si appresta a tagliare il traguardo dei 13 mila abbonamenti. «*Un record* — ha detto — *che confermiamo ormai tre anni* e che ci pone ai primi posti nei teatri nazionali».

m. b.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 26 31 47 49 - Ore 7 **Gli antenati** della sigla, cartoni 7 25 **Gravestar** cartoni 7,50 **Robotech** cartoni 8 15 **Una vita da vivere** Piume e paillettes 12 40 I **Ryan** 13,30 **Lupin terzo** cartoni 14 **Una vita da vivere**, Piume e paillettes 15,45 **Switch**, telefilm 17 **Squadra speciale antiterrorismo** telefilm 18 **Super 7**, 18 10 **Gravestar** cartoni 18,30 **Lucky Luke - Billy The Kid**, 19 **Robotech** cartoni; 19,30 **Lupin terzo** cartoni; 20 **Squadra speciale antiterrorismo**, telefilm 20,30 **Bella, ricca, lavo divorzio fisico, cerca anima gemella**, film (h. 73) commc. 22,20 **Colpo grosso** 23,20 - **La leggenda dei Mocumbo**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Pronto soccorso**, situation co- **Mondo** comedy 7,50 **Charley**, situation comedy 8,15 **Cartoons** Spitz, situation comedy **Il Commissario** telefilm 10 **Lo scorpione** film 12 **Veronica il dell'amore**, telenovela, 12,50 **Marina**, telenovela; 13,40 **Tv flash** 14 **L'uomo che legarne le mani**, film; 16 **Starlandia**, spazio tv ragazzi 17 **Bonanza Spitz** 17,30 **Veronica il volto dell'amore** telenovela; 18,30 **Marina** telenovela 19,30 **dolce peccato nero**, telefilm, 20,30 **fuoco**, film, 22,30 **Telodicevoi** 23 **Frutta proibita** 23,30 **Pam Controbalcone**, rubrica, Lo **Charley**, telefilm; 24 **Genitoria**, telefilm; 1 **La ruota dei de-**

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 8 **Multimarket**; 12 **Stella del cacciatore** 13 **Piccolo Nell**, cartone 13,30 **Progetto Genova**, rotocalco 14 **Rocky e friends**, cartone 14 30 **Auto tv** mercato d'auto 15,30 **Gioielleria Montenero** 17 **Multimarket**; 18 **Pagina della vita**, telenovela; 19 **Punto sera**, informazione; 19 30 **Leader** rotocalco, 20 **Punto sera**, informazione, 20,30 **Campionissimi** trasmissione di sport e varia, 22,30 **Punto sera**, informazione, 23 **Leader**, rotocalco, 23,30 **I nelle giorni del Carlo Felice** 24 **Il tricolo della costa Sopranos**, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 **Mariana, il diritto di nascere**, novela 17,30 **Cartoons e passatempo** novela 18 **Dipartimento tre**, novela, 18,30 **Il diario di Sara**, telefilm, 19,30 **Maria** novela 20,30 **Quel giorno Dio non c'era (Il caso Dobruggen)**, film (1971)

quarta, Edgar Allan sceneggiato, 23 e terzo - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12 **Gli emigranti**, sceneggiato, 12,30 **Leonela**, novela **Ricostruzione contro a...** telefilm 13,30 **emigranti**, sceneggiato, 14 **Leonela**, novela 14,40 **L'occasione d'oro** 15,40 **Redazionale** 17 **Rocky and Friend**, cartoni 17,30 **Ricostruzione contro a...** telefilm 18 **di Hollywood** telefilm 19 **Bonanza** telefilm, 19 30 **Rocky e friend**, cartoni 20 **Liscia ma non troppo** 23 **Savona News**, 23,15 **Telefilm**, 23,45 **Cento di Hollywood**, telefilm - stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Videoclips 11 **Documentario** 12 **Trasmissioni di mezzanotte** 13 **Cartoni** 14 **Videomusic** 16,30 **Obiettivo** 18 **Cartoni** 19 **Videoclips** 20,30 **Cartonissimo** 22 **Non stop Music**.

PAN TV

UHF 69 — Ore 8 **Fantasia** spa nel programma in diretta, 15,15 **Anche i ricchi piangono** novela, 16,10 **General Dubois - Uomo tigre**, cartoni **Innamorarsi** novela 18 **Sei perpetuato**, 19,30 **Sei betsy**, novela; 20,15 **Calcio di rigore**, 20,45 **Anche i ricchi piangono** novela, **Calcit**, campionati Bortolin; 22,30 **Superpropasto**, 2 **Non stop**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing days**, telenovela, 9,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela, 11 **Telefilm**, 12 **Gemini** documentario, 12,40 **Tg4**, 13 **Parola mia**, rubrica, 14 50 **Anche i ricchi piangono**, telenovela, 15,50 **Telefilm** 16,50 **Videomusic**, rubrica, 17 50 **Cuori nella tempesta**, telenovela 18 50 **Ritratto di Donna Velata** sceneggiato, 19 30 **Tg4**, 20 **Dancing days**, telenovela, 20 45 **I grandi fiumi del mondo**.

Sfogo del cineasta al salone nautico di Genova

Quilici: «La Rai snobba il mio documentario»

E' il film sui Fenici realizzato per la mostra di Palazzo Grassi a Venezia

Folco Quilici

GENOVA — «*Il rapporto della Rai è più in generale televisioni italiane confronti dei film e dei documentari di qualità e alquanto singolare l'unica fascia a disposizione per la messa onda e quella del pomeriggio e della notte*».

Lo sfogo è di Folco Quilici, «*grande firma*» di questo genere di film, che lo ha esternato ieri nel corso di una conferenza stampa per la presentazione della rassegna «*La seta di porpora*», un breve panorama della civiltà fenicia che l'IP ospitato nella propria area espositiva del Salone nautico di

Un messaggio semplice, quello di Quilici, che la dice lunga però su come il varietà e lo spettacolo leggero abbiano preso il sopravvento palinsesti delle televisioni pubbliche e private «*Le quali però accettano volentieri una copia del film, a patto che sia gratis*», commenta ancora Quilici con una punta di sarcasmo. Ma in tv è davvero più importante il pubblico della «*prima serata*» di quello delle ore pomeridiane o della notte? Per molti non ci sono dubbi: sì. Il problema, come sempre, è legato all'audience, che in queste ultime fasce orarie si riduce di oltre metà rispetto al cosiddetto «*pick-time*» delle 20,30. E non tutti gli autori preferiscono l'indice di gradimento a quello di ascolto, come nel caso, è evidente, di Quilici.

Problemi televisivi a parte, il film di Quilici sul proveniente dalla rassegna di palazzo Grassi, a Venezia), in visione in questi giorni al Salone nautico genovese, sta registrando un grosso esso di pubblico meno di minuti il regista ripercorre due principali rotte frequentate dai navigatori fenici. La prima, più meridionale, percorreva da Est ad Ovest la costa nordafricana e attraversando il Canale di Sicilia e lo Stretto di Gibilterra sboccava nell'Oceano Atlantico per giungere a Cadice, la più antica delle colonie fenicie. La seconda più settentrionale, guidava un tragitto articolato che portava a toccare Cipro, le greche, quindi la Sicilia, la Sardegna, l'arcipelago delle Baleari e la costa sud della penisola iberica.

Alla direzione dello stand giunte numerose richieste da parte di molte scuole genovesi che vorrebbero proiettare il film a supporto dei programmi didattici.

Il tema dei Fenici presentato nel film di Quilici è stato discusso ieri dal professor Sabatino Moscati; Piero Bartoloni, del Consiglio delle ricerche, Vincenzo Santoni, sovrintendente archeologo di Cagliari e da Fausto Fadda, assessore ai Beni culturali Sardegna, che ha fornito alla rassegna genovese gran parte del materiale proveniente dal Museo comunale di Sant'Antioco.

m. b.

Appuntamenti flash

Arriva James Brown

GENOVA — Dopo il forse alcuni mesi fa, dovuto a motivi di salute, il cantante americano Brown tornerà in Italia rispettando la data ligure prevista dal tour estivo.

Anziché al Carro di Nord-Est di Santa Margherita Brown si esibirà sport di Genova la sera del 5 novembre.

Già ieri sono aperte le prevendite a Genova e in provincia (costo biglietto lire mila) nei consueti punti.

GENOVA — Riprenda domani sera al Lumière la rassegna dedicata al regista sovietico Ejzenstejn con *Que viva Mexico*. Orario delle proiezioni 20,15-22,30.

GENOVA — Al Teatro Margherita, per la stagione sinfonica '88, concerto questa sera dell'Orchestra di Stato dell'Unione Sovietica diretta dal maestro Svetlanov. Il direttore d'orchestra si avvale della collaborazione del violinista M. Vengherov. In programma ci sono musiche di Ciaikovski, Prokofiev, Stravinski.

Inizio concerto ore 21.

GENOVA — Il panorama dei cineclub offre questa Get Laid (Sammie e Rosie), in lingua originale, al Chaplin (ore 21); «Brazil» di Terry Gilliam alla Alcina di Rivarolo (ore 20,30).

«Low Visibilty» (Scarsa vigilanza) di e «C'est comme peine d'amour», di Gay al Cine Club Lumière (20,30-22,30).

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© ELEDIRET - SAVIA MEDIA

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: sollecitate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto in basso), avrete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate dovranno essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

20ª SETTIMANA - MARTEDI

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = B - Forlì
Terza domanda = C - 190 chilometri
Seconda domanda = A - Norvegia
Prima domanda = C - Alassio

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 1)

Annullati due goal alla Juventus nell'incontro contro il Cesena. Chi ha realizzato il primo?

A - Mauro
B - Cabrini
C - Altobelli
D - Zavarov

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)

Riprende mercoledì l'attività della Nazionale di calcio. Contro chi giocherà l'amichevole di Pescara?

A - Norvegia
B - Brasile
C - Spagna
D - Camerun

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)

Un francese di 19 anni ha stabilito il nuovo record di "corsa sul ventre". Per quale distanza si è fatto trainare da una moto?

A - 6 chilometri
B - 800 metri
C - 190 chilometri
D - 58 chilometri

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

In quale provincia ventitré genitori hanno firmato una petizione al prefetto e al sindaco per far aprire in anticipo le discoteche?

A - Alessandria
B - Forlì
C - Foggia
D - Imperia

OGGI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non ci presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Domenica ha vinto L. 5 milioni:
IGNAZIO PAOLO ZEDDA, via Isnardi 31, Ventimiglia (Im)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO [illegible] IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. La scorsa settimana ha vinto L. 50.000.000

EMILIA ARIONE, via Regina Margherita 21, Diano d'Alba (Cn)

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

SAB	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1							

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, conviventi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e familiari.

Significativa spaccatura nel feudo di Nicolazzi

Bisticcio in casa psdi

Il comitato direttivo ha una minoranza che fa capo all'on. Cerutti - Una sua mozione auspica «l'immediato avvio di un'alleanza fra i partiti socialisti»

NOVARA — Si spacca il psdi in provincia di Novara. Nel feudo di Nicolazzi dove il partito raccoglie la più alta percentuali di voti in campo nazionale (il 9,5 per cento alle ultime politiche) il comitato direttivo ha ora una consistente minoranza. Fa capo all'on. Giuseppe Cerutti ex delfino borgomanerese di Nicolazzi, già segretario regionale ed ora deputato per il gioco delle divisioni. Questo ha consentito al *leader* di Gattico di portare a Roma due suoi uomini: il sen. Maurizio Pagani e appunto Giuseppe Cerutti.

Lo scontro, sfociato in rottura sancita da una votazione, è nato sull'opportunità, i tempi ed i modi di una confluenza dei socialdemocratici nel psi. Un tema già dibattuto a livello nazionale, dove la maggioranza di Carigila ha retto bene il confronto con la minoranza della quale fa parte anche Cerutti.

Il dibattito, in vista del congresso nazionale del febbraio prossimo, si è spostato adesso in periferia. Così il comitato provinciale di sabato scorso ha fatto registrare un ampio e vivace dibattito sul futuro del partito. Accanto ai 41 membri del direttivo, in un albergo novarese sono convenuti oltre duecento persone fra quadri e dirigenti periferici. A conclusione dei lavori sono state presentate due distinte mozioni.

Una prima che fa riferimento a Nicolazzi, al sen. Maurizio Pagani e al segretario provinciale Pier Luigi Gallarini, ha ottenuto 38 voti di 41 membri del direttivo. La seconda, presentata dall'on. Giuseppe Cerutti insieme all'avv. Gian Angelo Scotti ed al consigliere comunale di Novara ing. Diego Sozzani ha raccolto 11 voti.

Le due mozioni, in verità, non si differenziano molto almeno come obiettivi. La prima, rilanciando l'indirizzo politico dell'ultimo congresso nazionale e la proposta di *«Alternativa riformista»* respinge tuttavia ogni ipotesi di confluenza o unificazione numerica con il psi, per auspicando intese politiche e programmatiche per la costruzione di una grande forza alternativa riformista. La seconda mozione, quella di Cerutti, auspica invece *«l'immediato avvio di un'alleanza tra i partiti socialisti per realizzare sul piano politico l'obiettivo storico dell'unità socialista»*.

Nicolazzi ed i suoi avrebbero fatto volentieri a meno di questa rottura che poteva essere diversamente interpretata. Da Novara parte un segnale preciso. *«E' triste constatare come le diversificazioni non siano tanto sulle questioni politiche fondamentali* — osserva il segretario provinciale Pier Luigi Gallarini — *ma sulle persone. I tentativi di una ricomposizione erano stati vanificati. Dopo tante illazioni c'era una forte volontà di chiarezza da parte dei compagni. Adesso potremo preparare il congresso provinciale sulle proposte diverse»*.

Con Cerutti, gli uomini più rappresentativi della minoranza sono: i vicesindaci di Omegna e Stresa, Salvatore De Riu e Adriano Pastore; i consiglieri comunali di Domodossola Piero Billari e di Varzo Paolo Ragni oltre a Felice Storti dell'Usl di Domodossola.

Giuseppe Cerutti non si sente affatto sconfitto. *«Il 30 per cento del direttivo si è espresso liberamente su posizioni diverse da quelle di Nicolazzi in condizioni obiettivamente difficili. Per questo sono soddisfatto. In questo momento Nicolazzi purtroppo non può coordinare e portare avanti certe strategie politiche che pure aveva annunciato al congresso. La funzione storica e politica di questo partito è conclusa, gli resta quella operativa che dobbiamo inserire come un tassello in una grande forza socialista»*.

Cosa risponde a chi l'accusa, se non proprio di tradimento almeno di ingratitudine nei confronti di Nicolazzi? *«Che sono ingenerosi. Il mio rapporto personale con Nicolazzi è ottimo. Nella campagna elettorale ho lavorato parecchio eppoi dalle mie dimissioni in Regione ci ha guadagnato anche qualche altro. Quello che sta maturando a Novara è un processo importante per le forze socialiste che, non dimentichiamolo, unite, rappresenterebbero il primo partito della provincia»*.

Renato Ambiel

■ Verbania: la spesa senza contanti

VERBANIA — «Come pagare la spesa senza contanti» è l'ultimo fra i servizi offerti ai suoi correntisti dalla Banca Popolare di Intra. E' la «Pronta spesa Bancomat», che dà appunto la possibilità di pagare il conto della spesa in negozi convenzionati, eliminando tutti i rischi che comporta l'avere con sé del denaro; o di non averne il sufficiente. *«Quando è il momento di pagare* — dicono alla Intra — *è sufficiente consegnare alla cassiera la tessera Bancomat. Il cliente deve poi digitare sulla tastiera il suo codice segreto, e l'importo sarà automaticamente addebitato sul suo conto corrente; senza alcuna spesa aggiuntiva. A questo punto non resta all'inquirente che di ritirare lo scontrino e la spesa fatta»*. (a. c.)

Proteste a Galliate per la decisione di chiudere il «San Rocco»

Ospedale costretto all'agonia

Gli abitanti, sindaco in testa, protestano contro il piano regionale: «Questa struttura non si tocca, da mezzo secolo serve tutta la popolazione» - Il provvedimento arriva dopo che la Regione aveva autorizzato un potenziamento per un miliardo e 700 milioni

Novara. L'ingresso dell'ospedale «San Rocco». A destra il sindaco Ezio Gallina (f. Finoli)

GALLIATE — *«Il nostro ospedale non si tocca. Da oltre mezzo secolo rappresenta la risposta alle esigenze della popolazione e non ha senso parlare di chiusura. Siamo disposti a lottare duramente per evitare la scomparsa del San Rocco»*.

La posizione del sindaco Ezio Gallina è netta e coincide con quella di tutti i galliatesi per i quali la notizia, rimbalzata da Torino, della decisione regionale di sopprimere il nosocomio di Galliate ha avuto l'effetto del fulmine a ciel sereno. Gli abitanti stanno assistendo in questi ultimi tempi al progressivo miglioramento della struttura ospedaliera e i risultanti erano positivi: finalmente chi di dovere si era deciso a trasformare il fatiscente San Rocco in un ospedale adeguato ai tempi attuali. E invece, proprio mentre le vecchie corsie stavano lasciando il posto alle più moderne camerette, e quando l'organico dei medici era stato infoltito, ecco che a Torino si pensa alla chiusura del San Rocco.

«L'assurdo», prosegue Gallina, *«è che la giunta regionale decide di chiudere l'ospedale dopo averlo potenziato e dopo avere dato il via, con spese considerevoli, ai lavori di ristrutturazione che sono già iniziati. Se la decisione è giustificata dal bisogno di fare economia siamo al limite del paradosso: la stessa Regione ha autorizzato interventi, già in fase di realizzazione, per 700 milioni destinati a miglioramenti igienico-ambientali nei reparti di maternità e sono stati anche appaltati altri lavori per un miliardo che hanno lo scopo di ammodernare e rendere maggiormente funzionali le divisioni di chirurgia e medicina»*.

La sorte dell'ospedale di Galliate è uguale a quella degli ospedali di Arona e Omegna. Tutti e tre dovrebbero scomparire per consentire, così come vuole il piano socio-sanitario regionale dell'agosto scorso, *«il riordino della rete ospedaliera»* che prevede la sopravvivenza solo degli ospedali provvisti del dipartimento di emergenza e nelle condizioni di essere utilizzati appieno. *«Il nostro ospedale»*, dice sempre il sindaco di Galliate, *«viene da un periodo di scarsa utilizzazione. Ma la cosa è più che comprensibile: le strutture erano inadeguate e non c'erano neanche i medici sufficienti. Adesso le cose sono diverse. La stessa Regione, come ho detto, ha autorizzato importanti lavori di ammodernamento e "umanizzazione". Io sostengo che il piano triennale regionale, che va dall'89 al 91, deve essere mirato a qualcosa: si debbono dare il tempo di finire i lavori e di aumentare l'utilizzazione della struttura. Misurare adesso le presenze dei malati equivale a un assurdo ricatto. Noi chiediamo che il funzionamento del San Rocco venga analizzato fra qualche anno. Solo così si giustificherebbe l'impegno di miliardi che la stessa Regione sta sostenendo a Galliate. Altrimenti si dovrebbe parlare di una ingente spesa per un ospedale che non c'è più»*.

Marcello Sanzo

■ Travolto da un camion e da due auto

VIGEVANO — Urtato da un camion e travolto da due vetture: così è morto sabato notte un uomo di 42 anni che in motorino stava facendo ritorno a casa. E' Giuseppe Carbonello, imbianchino, residente a Vigevano in corso Genova 13. L'uomo stava percorrendo la Vigevano-Pavia quando, per causa ancora in fase d'accertamento, è stato falciato dai tre mezzi.

■ I cent'anni del tabaccaio di Omegna

OMEGNA — Ha compiuto i 100 anni Giuseppe Nobili, che è probabilmente il più vecchio tabaccaio d'Italia. Ha negozio a Crusinallo in via IV Novembre, 215, un negozio ereditato dai genitori che a loro volta erano subentrati agli avi del centenario. Da ragazzo Giuseppe Nobili aveva lavorato in una filanda del posto ma poi era diventato commerciante di legnami e imprenditore.

■ E' morto vicepresidente «Popolare»

NOVARA — E' deceduto ieri mattina al Policlinico *San Matteo* di Pavia dopo una breve malattia il ragionier Alberto Ricevuti. Aveva 77 anni. Lascia la moglie e tre figli. Alberto Ricevuti, uno fra i più noti commercialisti di Pavia, apprezzato anche a Novara per la sua professionalità, era entrato a far parte del collegio dei sindaci della Banca Popolare di Novara nel lontano 1952. Nel '65 aveva assunto la presidenza del collegio sindacale e dal 1970 era stato chiamato alla vice presidenza del consiglio di amministrazione della *Popolare*.

Disgrazia a Castiglione d'Ossola, vittima un anziano pensionato

Cede il balcone: precipita e muore

Luigi Polidori

DOMODOSSOLA — Un pensionato di 83 anni, Luigi Polidori, è precipitato dal balcone della sua abitazione, una vecchia costruzione in località «case Paita» di Castiglione Ossola; sfracellandosi al suolo dopo un volo di sei metri.

E' morto mentre veniva portato in ospedale per le gravi fratture riportate nella caduta. Sembra che abbia ceduto all'improvviso una lastra in beola della pavimentazione della balconata: il pensionato è letteralmente sprofondato finendo nel sottostante vialetto in terra battuta. Sulla disgrazia sono ancora in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Bannio Anzino.

Luigi Polidori viveva da solo nella piccola frazioncina montana della valle Anzasca. Nonostante l'età avanzata era perfettamente autosufficiente, una figlia lo aiutava nelle faccende quotidiane. Nei giorni scorsi il pensionato aveva raccolto nocciole nei boschi che circondano la frazione.

Le aveva ammucchiate in balcone. Domenica pomeriggio stava sistemandole in alcune cassette, quando si è aperta una voragine sotto i suoi piedi.

Sembra che la lastra di beola che costituiva la pavimentazione della balconata presentasse alcune venature, dovute all'usura del tempo: la casa del pensionato era infatti stata costruita quasi cent'anni fa. Dopo la caduta, Luigi Polidori è rimasto a terra, ormai agonizzante. E' stato soccorso da alcuni vicini, è arrivata subito un'ambulanza da Piedimulera ma la corsa verso l'Ospedale di Domodossola è stata purtroppo inutile: il pensionato è giunto cadavere al nosocomio.

a. v.

■ La polemica sul Golf Motta Rossa

STRESA — Continua il braccio di ferro tra gli ambientalisti del Comitato «Salviamo la Motta Rossa» e la Società Golf des Iles Borromées che sta attrezzando un campo a 18 buche che spazia su un'area di 70 ettari nei Comuni di Stresa, Brovello Carpugnino e Lesa.

Gli ambientalisti, attraverso un ricorso al pretore di Arona, erano riusciti a bloccare i lavori ma il magistrato, a conclusione di una severa istruttoria, aveva dato ragione alla Società del Golf.

Sembrava che tutto fosse a posto (e già nove buche sono pronte) quando quelli del «Comitato» hanno fatto intervenire il commissario agli usi civici di Torino. Questi ha ordinato, nei giorni scorsi, un nuovo «fermo» dei lavori per quanto riguarda taluni appezzamenti di terreno nei Comuni di Stresa e Brovello che risulterebbero gravati da usi civici. La stessa procedura gli ambientalisti avevano seguito per terreni in territorio di Lesa ma era risultato che il vincolo era decaduto.

(p. b.)

Passata l'ondata del maltempo

Il lago si ritira

VERBANIA — Fiumi, torrenti e piccoli corsi d'acqua sono sensibilmente decresciuti ed anche il lago, già da domenica, ha cominciato a ritirarsi da tutte le località e le fasce rivierasche che aveva invaso tra venerdì e sabato scorsi.

E' stata una piena non certo eccezionale ma a destare meraviglia è stata la rapidità con cui le acque da un regime di quasi magra, sono arrivate — salendo di due metri in tre giorni — sin sulle piazze di molti centri rivieraschi.

D'altra parte tutti sanno che il bacino imbrifero del Verbano raggiunge i 6.600 chilometri quadrati di estensione: dal Rosa al Sempione, al Gottardo, coi laghi di Varese, Orta, Mergozzo, Ceresio, che defluiscono tutti nel lago Maggiore.

Ed è nella parte centrale di questo bacino che tra mercoledì e giovedì, sono caduti in sole ventiquattr'ore, centocinquanta litri di acqua per metro quadrato.

Le acque si stanno ora ritirando abbastanza celermente: restano famiglie, detriti nelle piazzette, sui lungolago, nei porticcioli e sugli arenili.

a. c.

■ In moto contro auto Donna morta

ARONA — Isabella Negri, 38 anni, residente a Somma Lombardo (Varese), è morta in un incidente accaduto nella tarda serata di ieri sulla statale del Sempione, tra Arona e Sesto Calende. La donna viaggiava sul sellino posteriore di una motocicletta — guidata dal fidanzato Edoardo Pinelli, 32 anni — che, per cause ancora imprecisate, si è schiantata contro un'auto ferma sul ciglio della strada.

(m. b.)

Ego
NEGOZI ABBIGLIAMENTO GIOVANE
dal 21 ottobre 1988
NOVARA
c/so Cavour, 14

COMUNE DI MERGOZZO
PROVINCIA DI NOVARA
Progetto preliminare della I variante generale al vigente P.R.G.C.
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti della Legge regionale n. 56 del 5-12-1977 con successive modifiche ed integrazioni:
AVVISA
che gli atti del Progetto preliminare della I Variante generale al PRGC del Comune di Mergozzo, adottati con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 29-7-1988 sono depositati presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dal 18-10-1988 al 16-11-1988 durante i quali chiunque può prenderne visione nelle ore d'ufficio.
AVVERTE
Nei 30 giorni successivi chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse; tali osservazioni, in carta legale e 5 copie in carta semplice corredate da un estratto catastale con individuata l'area interessata e con l'esatta indicazione del numero dei mappali e dei fogli mappa, dovranno pervenire alla segreteria comunale dal 17-11-1988 ed entro le ore 13 del 16-12-1988.
Mergozzo, li 18-10-1988
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Bioppisi dr. Marco)
IL SINDACO
(D'Elia dr. Francesco)

CEDESI
BAR
NOVARA - CENTRO
Chiusura serale
Informazioni su appuntamento in ufficio
Tel. 0321 399.278

Importante centro Basso Lago Maggiore
CEDESI
AVVIATO NEGOZIO FRUTTA E VERDURA
Rivolgersi:
Agenzia Immobiliare De Agostini
ARONA - Tel. 0322 30.35

I.CO.FIN.
IL TUO PRESTITO IMMEDIATO E CONVENIENTE!
V. D. Manzoni 36
Tel. 0321 456.522
NOVARA

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

Nuovo Sistema AS/400 IBM.

Per la piccola e media azienda l'elevata tecnologia del Sistema AS/400® IBM rappresenta un salto di qualità informatica unito a nuovi livelli di facilità d'uso e ad un rapporto prezzo/prestazioni estremamente competitivo. Il Sistema AS/400 è subito produttivo: nasce infatti corredato di soluzioni software IBM immediatamente disponibili, che si possono integrare con il patrimonio applicativo sviluppato per i Sistemi/36 e /38 IBM. Per mostrarvi al lavoro il Sistema AS/400 e dimostrarvi dal vivo tutte le sue grandi possibilità, vi aspettiamo agli indirizzi indicati qui a fianco, dove troverete le risposte più adeguate ai vostri problemi gestionali. E ricordate che per dimostrazioni personalizzate gli Agenti IBM, professionisti selezionati e preparati, sono a vostra completa disposizione. Per ogni ulteriori informazione rivolgetevi all'indirizzo in calce.

La grande innovazione tecnologica con tutto il patrimonio applicativo IBM aspetta proprio voi.

Agenti IBM:
ASA SISTEMI
Rotonda Massimo D'Azeglio, 2
Novara - Tel. 0321/30611
Centro
Via Mazzini, 23
Novara - Tel. 0321/399427
C.T.S. Gestione Time Sharing
Via Alberganti, 11
Omegna - Tel. 0323/61333
IBM LCA
Via Matteotti, 36
Borgomanero - Tel. 0322/81275
NOVA SISTEMI
Via Lucchi, 6
Novara - Tel. 0321/478010

IBM Italia Filiale Lombardia Sud
Mercato Base - C.so Sempione, 55
Milano - Tel. 02/28825412

IBM

® AS/400 è un marchio della International Business Machines Corporation.

SERIE C 2 - Azzurri con molti problemi, la squadra granata è una bella sorpresa

Il Novara punito per troppi errori

Tante occasioni ma senza mai arrivare al concreto - L'amarezza di Gava

NOVARA — A Treviso, la cabala del nuovo allenatore, purtroppo per il Novara, ha funzionato. In gol dopo appena sette minuti, i locali hanno raddoppiato prima del riposo, chiudendo di fatto la partita.

Nella ripresa scattava però la reazione degli azzurri che dimezzavano lo svantaggio con un rigore trasformato da Marchetti prima di agguantare il pareggio con Bertolutti.

A quel punto, visto com'erano andate le cose, una squadra che gioca in trasferta poteva anche sentirsi appagata badando ad amministrare il risultato. Non il Novara di Fedele che scende sempre in campo per vincere anche quando le circostanze, come domenica, consiglierebbero maggiore prudenza.

Così, dopo avere in effetti sfiorato il gol di un possibile successo, il Novara ha incassato la rete della seconda sconfitta stagionale a quattro minuti dal termine quando cioè mancava il tempo per recuperare.

Ancora una volta Fedele ha avuto modo di lamentarsi per la scarsa forza di penetrazione dimostrata dalla squadra: «*E' assurdo riuscire a creare tante occasioni com'è successo a Treviso senza arrivare poi a concretizzarle. Purtroppo quando si sbaglia tanto alla fine si è puniti. La squadra nel suo complesso non mi è dispiaciuta ma siamo alle solite. A conti fatti abbiamo sempre qualcosa da recriminare*».

Qualche giocatore non era al meglio della condizione fisica. E' il caso di Gava, in particolare, in forse fino all'ultimo per le conseguenze di una botta alla schiena rimediata contro il Pordenone.

Gava teneva particolarmente a questa trasferta di Treviso, come dire a un tiro di schioppo dalla sua abitazione.

Al Tenni poi godeva anche di un bel gruppo di supporter personali venuti da Pieve di Soligo: «*Ma con questo ragazzo non ho potuto prepararmi a dovere e nel finale della partita quasi non mi reggevo in piedi. Dopo aver recuperato due gol abbiamo perso una grande occasione per vincere la partita ed invece siamo stati addirittura puniti con una sconfitta (meritata)*».

r. a.

Novara. Bertolutti, autore di un gol a Treviso (Foto Finotti)

Juve Domo, matricola che ferma le «grandi»

Anche il Telgate ha dovuto inchinarsi - Cinque risultati utili

DOMODOSSOLA — La Juve Domo è uscita indenne anche dal confronto con il Telgate, una «grande» che a giusta ragione è considerata fra le maggiori pretendenti al salto in C1. E sono cinque risultati utili consecutivi per la squadra di Vallongo che, senza la prima sconfitta di Orzinuovi dovuta soprattutto all'inesperienza, sarebbe addirittura imbattuta fra i professionisti.

Davvero un bel traguardo per una matricola. La Juve Domo ha rischiato addirittura di essere travolta nei primi venti minuti: prima di andare a bersaglio con Mosele, gli ospiti avevano centrato l'incrocio dei pali con un tiro di Rossi da posizione quasi impossibile.

Sull'uno a zero, il Telgate ha avuto l'opportunità di chiudere l'incontro su calcio di rigore ma Mulato è stato bravissimo a neutralizzare il penalty.

La Juve Domo ha poi offerto una grossa prova di carattere creando una serie di palle gol. Galeazzi, Marabotto e Farina non sono riusciti a centrare il bersaglio da posizione favorevole.

Ce l'ha fatta invece Ivano Conte, il bomber ossolano a digiuno da troppo tempo, che dal limite dell'area ha visto uno spiraglio e ha centrato l'angolino.

A parte il gol mancato, Damiano Farina, che esordiva al «Curotti», è piaciuto al pubblico ossolano soprattutto per le doti acrobatiche che lo hanno portato a vincere parecchi duelli aerei.

Si è messo in luce ancora una volta Marabotto, efficacissimo sulla fascia, un po' in ombra Luciano Foti che non era evidentemente al meglio della condizione.

Al «gioiello» granata sono inoltre riservate spietate marcature a uomo.

Alla partita hanno assistito poco più di millecento spettatori paganti più gli abbonati: l'incasso ai botteghini è stato di circa sette milioni, quindici se si considera la quota abbonati.

Una mezza delusione per i dirigenti della Juve Domo che, visto l'incontro di cartello, si aspettavano qualcosa di più. Ma gli assenti hanno avuto sicuramente torto: quella di domenica è stata una delle più belle partite viste al Curotti.

Per il presidente della Juve Domo Ezio Dellapiazza è stata un'altra giornata positiva: «*Alla fine il pareggio è giusto, il Telgate è partito fortissimo ma noi abbiamo saputo reagire creando numerose palle gol. La Juve Domo ha dimostrato ancora una volta di non avere complessi di inferiorità nei confronti delle grandi*».

Soddisfatto anche l'allenatore Gino Vallongo: «*Nei primi venti minuti le cose si erano messe davvero male per noi. Dopo il rigore sbagliato, la mia squadra ha saputo reagire, raggiungendo meritatamente il pareggio. Nel secondo tempo siamo riusciti a tenere il campo con sufficiente autorità. Considerato il valore degli antagonisti, non mi lamento certo di questo punticino che ci consente di rimanere a centro classifica*».

Adriano Velli

Morini e Scirea a Novara

NOVARA — Francesco Morini e Gaetano Scirea, direttore sportivo e allenatore in seconda della Juventus, il vignettista Gianni Ciericetti e un monaco di religione tibetana sono tra gli ospiti che oggi alle 21 interverranno al Palasport di viale Kennedy.

E' l'ultimo appuntamento di «Icaro 68», l'iniziativa culturale promossa dal gruppo omonimo e dal Centro giovanile, con la sponsorizzazione di un «pool» di banche, che attraverso una serie di dibattiti con personaggi famosi vuole esplorare i temi della «spiritualità» umana. A questa serata di chiusura, che sarà coordinata come le precedenti dal giornalista Maurizio De Paoli, è pure annunciata la presenza del vescovo di Novara.

A.S. SPORT E SALUTE
La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e femminile
- Attività motorie di sciolazza e rassodamento
- Preaclistica
- Danza classica
- Aerobica
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada facciale - Alta pressione
- Danza moderna
- Consulenze medico specialistiche
- Ginnastica medica
- Servizio di fisioterapia e medicina estetica
- Karatè

NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Dolci peccati (luce rossa). Or.: 14; 16; 18; 20; 22
ELDORADO: L'ultima tentazione di Cristo. Or.: 19; 22.
FARAGGIANA: Frantic, con Harrison Ford. Or.: 20,05; 22,15.
ITTORIA: Il principe cerca moglie. Or.: 18,30; 22.
VIP: La brillante carriera di un giovane vampiro. Or.: 20,30; 22,15.
ARALDO: Sird. Or.: 21.
S. CUORE: Un mese in campagna (Cineforum). Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Film a luce rossa. Or.: 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Il buio si avvicina. Or.: 20; 22.
NUOVO: Sexy top model. Or.: 20; 22.
PICCOLO: Mr. Crocodile Dundee II. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Sexy trophy. Or.: 20,30; 22,30.
CINE 1: Film a luce rossa. 20,30; 22,30.

TRECATE

VITTORIA: Sex shop. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: La donna dei desideri (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Il principe cerca moglie, con E. Murphy. Or.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Frantic. Or.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Mr. Crocodile Dundee II. Or.: 20; 22.15

VIGEVANO

ARLECCHINO: La creatura.
ASTORIA: Beetlejuice
MARCONI: Il principe cerca moglie

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Carnago, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: Sant'Agabio, via San Giulio.

IN PROVINCIA

Dormelletto: Repossi.
Castelletto Ticino: Picchio.
Colazza: Banzi.
Prato Sesia: Graziano.
Sizzano: Guerra.
Verbania (Pallanza): Ritsio.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 51.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 840.083; **Stresa** (0323) 30.428; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 98.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 241; **Gravellona** (0322) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 98.166; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; **Gas** 591.401; **Enel** 33.261; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Beracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

INTERREGIONALE - La vittoria nel derby con il Borgoticino

Bellinzago, è tornato il sorriso

Anche per il Verbania clima sereno dopo il successo sul campo dell'Oleggio
Sconsolati i giocatori del Borgoticino - Il Vigevano al comando della classifica

BELLINZAGO — Soddisfazione e ottimismo in casa bellinzaghese all'indomani del derby con il Borgoticino. Aver agguantato l'intera posta in palio ha riportato la serenità tra i ragazzi di Quaglino. Uomo chiave del match è stato ancora Quaranta, che proprio al 40' ha segnato la rete della vittoria con un forte tiro fuori area.

Da registrare un rigore sbagliato dal giallo-blu Poma, che ha forse battuto troppo precipitosamente, dando modo all'estremo difensore del Borgoticino, Boldini, di parare senza difficoltà.

Estremamente favorevoli i commenti di Paolo Gavinelli, presidente del Bellinzago, che ha rivolto parole di plauso ai suoi uomini: «*La partita non era sconfitta come poteva apparire, ma i nostri ragazzi hanno condotto una buona gara. E' stato fatto il possibile per ottenere i due punti in classifica: è necessario riconoscere che il Borgoticino non era nella forma migliore. Sono convinto che gli undici di Erbetta supranno presto recuperare*».

Il rigore parato e un palo di azioni in area potevano valere un altro gol per il Bellinzago.

Gavinelli non ha recriminazioni e guarda con ottimismo al prossimo incontro dei «tigrotti» contro il San Colombano: «*L'importante era fare risultato, non necessariamente infierire sforzando troppo l'attacco. La squadra è a posto, il morale risollevato, speriamo di ripetervi domenica in terra lombarda*».

Il presidente ha voluto infine ringraziare il pubblico accorso al Comunale, per il comportamento corretto e il sostegno garantito alla squadra. (r. s.)

VERBANIA — Sudato, ma meritato successo del Verbania, tornato alla vittoria sul campo amico contro un Oleggio che, determinatissimo, ha per più volte messo a dura prova soprattutto la retroguardia biancocerchiata.

Una vittoria utilissima che scaccia la crisi, già incombente, e che consente di prendere un po' di fiato in attesa che si concretizzino (e tutto il Verbania spera al più presto) gli annunciati rinforzi; a cominciare dal tanto lodato attaccante argentino Medrù, ancora in tribuna a scalpitare.

Domenica ancora su tutti e spiccato Marco Livorno, sempre presente in tutte le fasi d'attacco, magari sfortunato in un paio di occasioni, maltrattato dai difensori avversari, ma poi puntuale col suo gol risolutorio.

Bene anche Madaschi, Ghigo Galardelli, Luoni. Attento e sicuro Galliera. Per qualche altro invece, neppure la sufficienza. (a. c.)

BORGO TICINO — «*Noi facciamo gioco, costruiamo, arriviamo in zona gol, ma a segnare sono gli altri*».

E' il commento sconsolato, ma tutto sommato senza drammi, di Giampiero Erbetta allenatore dell'Iris, dopo lo 0-1 subito a Bellinzago. Ma soprattutto, Erbetta lamenta l'uscita dal campo per stiramento di Porta, dopo appena 20': «*Ci è venuto a mancare un uomo determinante in un settore, quello difensivo, nel quale già abbiamo problemi*».

La sconfitta del Borgo a Bellinzago (la quarta su sei incontri) ha probabilmente anche altre spiegazioni: forse gli estremi di un penalty, ma anche certune carenze in fase conclusiva.

Certo è che il Borgo è sul fondoclassifica e le prospettive di recuperare subito non sono le migliori: domenica ventura è attesa la Biellese.

Mercoledì pomeriggio vi sarebbe la possibilità di rifarsi proprio con il Bellinzago, che viene a Borgo Ticino per l'ultimo match di Coppa Italia: vincendo con due gol di scarto l'Iris passerebbe il turno anche se, in ultima analisi, sarebbe pur sempre una consolazione da poco. (m. b.)

VIGEVANO — Il Seregno è costretto al pareggio casalingo dalla Castanese di Gattoni (che già al Comunale lomellino aveva tolto un punto ai biancocelesti) ed il Vigevano ne approfitta per raggiungere i brianzoli al comando della classifica.

La prova della squadra di Navarrini contro il Saronno non è stata invero esaltante, e perché l'assenza di Catroppa ha costretto il trainer a schierare una sola punta e perché l'undici avversario s'è disposto intelligentemente a zona, imbrigliando molto bene la manovra a centrocampo dei lomellini.

C'è voluta un'ora esatta al Vigevano per sbloccare il risultato, poi Wellford riprende una respinta della difesa su gran tiro del solito Zardi e, dopo un breve controllo, batte Lattuada.

A fine incontro Navarrini è raggiante: «*Una vittoria fortemente voluta ed ottenuta grazie ad un ultimo secondo tempo, dopo che nel primo avevamo faticato a trovare le giuste misure in campo*».

(a. c.)

Open Center
Prepara, addestra, qualifica all'uso del personal computer per l'Office Automation.
Novara C.so della Vittoria 109/H ☎ 0321/478737
Casale C.so Giovane Italia 15/21 ☎ 0142/79147

FIN PIEMONTE s.r.l.
da 12 anni Finanziaria in PIEMONTE
1) Mutui quindicennali per acquisto appartamenti
2) Mutui per ristrutturazione della propria abitazione
3) Leasing immobiliare e strumentale
4) Prestiti fiduciari
ESPERIENZA E PROFESSIONALITA' AL TUO SERVIZIO
NOVARA - Via Palestro n. 5 - Tel. 0321/25.077

INDUSTRIA MECCANICA
sita in Galliate
RICERCA
1 MONTATORE SALDATORE
1 FRESATORE
1 TORNITORE
si richiede buona conoscenza del disegno e precedente esperienza lavorativa.
Inviare curriculum vitae a:
Casella postale n. 43 28066 Galliate.

BAMBINI - RAGAZZI! (dai 7 ai 14 anni)
VI PIACE CANTARE? ALLORA PARTECIPATE AL
«BABY FESTIVAL SHOW»
(4° concorso nazionale per ragazzi)
Per informazioni: TEXAS MUSIC
(segreteria BABY FESTIVAL SHOW)
GALLERIA DEL CORSO 4 - 20122 MILANO
Tel. 02 783.103

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

FINANZIAMO
● a tutti ● senza cambiali
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.800
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321 36.818
ARONA - Tel. 0322 48.475

AZIENDA ALIMENTARE LEADER
CERCA
per il proprio ufficio di Novara
OPERATORI e OPERATRICI
per interessante lavoro di tele-marketing ben retribuito.
Tel. 0321 393.281

IL BAVENO BRIDGE CLUB
comunica che
VENERDI' 21 OTTOBRE 1988
AVRA' INIZIO
IL CORSO PER PRINCIPIANTI
Per informazioni telefonare allo 0323/24215 nei giorni: martedì, giovedì, sabato alle ore 21-21,30.

5.400.000 / 9.400.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl - V.le Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 469.553 - 457.130

DA TINAUTO
UN OTTOBRE SPLENDENTE!!
UNA VASTISSIMA GAMMA DI USATO SELEZIONATISSIMO A PREZZI INTELLIGENTI
TINAUTO Un'organizzazione seria al servizio dell'automobilista
TINAUTO Via Novara 171 - ROMAGNANO SESIA Tel. 0163 831.539
TINAUTO Vi ricorda la pronta consegna per ogni tipo di vettura nuova nazionale o estera

studio casa
OMEGNA - 6.000.000 acconto + 14.000.000 dilazionati + mutuo all'8,5% appartamento nuovo di 3 vani + servizi, termoautonomo con cantina e box in costruenda palazzina panoramica e soleggiata.
OMEGNA - A pochi passi dal centro, dominante lago, soleggiatissima villa anche bifamiliare composta da 2 appartamenti di 2 e 4 vani + servizi, ampio canonato, terreno circostante di mq 1100 circa.
OMEGNA - 35.000.000 dilazionabili casetta indipendente soleggiatissima abitabile di cucina, tinello, bagno, camera letto, ripostiglio, giardino circostante.
ATTIVITA' COMMERCIALI
OMEGNA - Avviatissima profumeria biancheria, articoli regalo, accessori abbigliamento, prezioso ceduto.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUCCHI 3/B
TEL. 0323 61.313

studio casa
BORGOMANERO - Vero affare appartamento di mq 130 circa di cucina abitabile, soggiorno, 2 ampie camere, bagno, ripostiglio, box. Pagamento dilazionato.
GATTICO - Vicinanze S.S. Borgomanero - Arona terreno industriale di mq 3000 circa edificabile al 50%, servitissimo. Prezzo ottimo.
CUREGGIO - vicinanze municipio casa completamente ristrutturata posta su 3 piani composta da 6 vani + locali servizi, annesso giardinetto. L. 130.000.000 dilazioni.
FONTANETO - rustico semindipendente in buono stato di conservazione composto da complessivi 6 locali + orto + posto auto. Minimo anticipo + comode dilazioni.
BORGOMANERO
C.so Roma 167
(angolo v.le Marconi)
Tel. 0322 848.848

GRIMALDI PROPONE:
OMEGNA: ottima posizione libero appartamento in palazzina composta da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone, cantina, box auto, posto macchina.
OMEGNA: appartamento composto da: ingresso cucina abitabile, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina, ripostiglio, box auto.
OMEGNA centrale: piano 2° appartamento da ristrutturare composto da 4 locali + wc, terrazzo
CERCHIAMO
appartamenti in zona Cusio liberi e occupati. Definizione rapida e in contanti.
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 861.053

Polemiche per le proposte del nuovo piano sanitario

Le Usl di Santhià e Gattinara «cancellate» dalla Regione?

I due ospedali dovrebbero venire declassati - Crisi aperta al Comitato di gestione di Vercelli

VERCELLI — Bufera sulle Unità sanitarie locali del Vercellese: il nuovo piano socio-sanitario regionale rischia di eliminarne due (quelle di Santhià e di Gattinara) con il ridimensionamento dei relativi ospedali, e a Vercelli è crisi aperta perché i tre rappresentanti del psi, contestando la presidente, hanno disertato l'ultima riunione del Comitato di gestione e minacciano di mandare a vuoto tutte le prossime.

Il primo problema, quello del «declassamento» degli ospedali di Santhià e di Gattinara con la possibile soppressione delle due Usl, che sarebbero inglobate da Vercelli e da Borgosesia, è stato sollevato dalla federazione vercellese del pci in una conferenza-stampa. Del «caso» hanno parlato il consigliere regionale Gilberto Valeri, il segretario della federazione Guido Nobilucci ed i rappresentanti comunisti nelle due Usl interessate: Milcare Balocco (Santhià) e Carlo Ferraris (Gattinara).

Ha spiegato Valeri: *«La giunta regionale ha presentato la delibera d'intenti sul nuovo piano socio-sanitario del Piemonte, un piano che penalizza fortemente la provincia di Vercelli già in difficoltà per il ridimensionamento degli ospedali di Cigliano e di Livorno Ferraris»*.

In sostanza la delibera d'intenti della Regione afferma che le Usl hanno un senso solo se possono appoggiarsi ad ospedali in possesso di tutti i servizi essenziali, ed in particolare del Dea, il Dipartimento emergenza e accettazione. Se gli ospedali non hanno tali requisiti, devono essere ridimensionati e trasformati in centri assistenziali, ad esempio, per lungodegenti. Le altre divisioni devono essere accorpate agli ospedali maggiori della zona o della provincia.

Osservano i comunisti: *«Una decisione grave, presa senza consultazioni: ci facciamo noi promotori di avviarne una subito. Dalla nostra parte costringeremo la Regione a rivedere la delibera»*.

L'altra questione, tutta vercellese, riguarda il malfunzionamento, ad ogni livello, i rapporti fra i due maggiori partiti di maggioranza: dc e psi. I tre socialisti presenti nel Comitato di gestione dell'Usl 45 (il vice presidente Giancarlo Casalino, Marco Barberis e Davide Sclanguetta) hanno inviato una lettera alle segreterie di tutti i partiti governativi in cui attaccano duramente la presidente Lucia Pigino accusandola di «inadempienze» e di «scorrettezze». I socialisti hanno poi disertato la riunione del Comitato di giovedì scorso e minacciano di non partecipare alle prossime, bloccando così l'attività amministrativa.

Fonte della discordia, una serie di appunti di «inadempienze» ma, in modo particolare, una delibera regionale di declassamento di due alti funzionari dell'Usl (i cosiddetti «apicali») che Lucia Pigino non avrebbe mai adottato. Replica la presidente: *«Se i socialisti fossero stati presenti giovedì, avrebbero saputo che eravamo pronti a discutere quella delibera»*.

Si annunciano difficoltà amministrative. Le riunioni del Comitato possono in ogni caso avvenire se partecipa il settimo componente (oltre ai tre dc), il repubblicano Sergio Delli Veneri, che giovedì era assente per motivi personali. Ma egli è in comprensibile difficoltà: *«Se vado, diranno che faccio il gioco del dc; in caso contrario penseranno che mi allico al psi. Mi auguro che i due partiti compongano il contrasto non il lunedì»*.

Enrico De Maria

Viotti, finale di violino

VERCELLI — Al Civico un italiano e due giapponesi si contenderanno stasera (alle 21) la laurea viottiana di violino.

I finalisti sono Mauro Tortorelli, 20 anni, di Agropoli (Salerno); la nipponica Sachico Segawa, 21, ed il suo connazionale Yumiko Nakajima, 27 anni. *(e. d. m.)*

Inquinamento a Carisio

CARISIO — Bruno Meda, 49 anni, legale rappresentante della «Carisio Alluminio», è stato denunciato dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico per inquinamento. I carabinieri hanno contestato *«uno scarico abusivo dei reflui provenienti dalla tracimazione delle scorie di alluminio»*.

L'inadeguatezza degli scarichi è stata accertata solo alla «Carisio Alluminio» durante un'ispezione che si è estesa a diversi stabilimenti della zona di Santhià, Buronzo, Cistelletto Cervo e Caresana. *(sa. cà.)*

Un concorso alle Poste

VERCELLI — La Cisl ha organizzato corsi preparatori al concorso per 847 posti di «operatore specializzato» indetto dalle Poste.

Gli interessati potranno iscriversi alle lezioni rivolgendosi alla Cisl di Vercelli, negli uffici di via Lavizzari 36, da domani al 29 ottobre, tutti i giorni feriali (escluso il sabato), dalle 17 alle 20. *(g. b.)*

Dopo i bersaglieri, nuovo appuntamento con Supervercelli

E arriva il «treno agricolo»

Questa mattina piazza Roma ospiterà una piccola «fiera verde» - Alla stazione si fermerà il convoglio nato dalla collaborazione tra la Rai, le Ferrovie e il ministero per l'Agricoltura

Vercelli. La Fanfara dei bersaglieri, ospite di «Supervercelli», sfila lungo corso Libertà

VERCELLI — A dare lustro a «Supervercelli» arriva stamane (alle 10) l'«Agricoltreno», che si fermerà alla stazione di piazza Roma fino alle 19. Organizzata dalla Coldiretti provinciale, l'unica fermata piemontese del convoglio partito da Roma venerdì scorso è entrata nel cartellone dell'iniziativa indetta dal Comune per il rilancio dell'immagine cittadina, ed in particolare del settore commerciale.

Dalle 9,30, piazza Roma si trasformerà in un'«isola dell'agricoltura». Infatti, la Enoteca di Roppolo, i caseifici di Piode e di Crescentino e l'Associazione fra i produttori di miele della Valsesia e del Biellese hanno allestito strutture prefabbricate, «a pagoda», in cui esporranno i loro prodotti.

In altre «pagode agricole» verrà illustrata, con filmati, diapositive e macchine coltivatrici d'epoca, la storia della produzione nei campi della provincia: l'apertura dell'«isola agricola» sarà preceduta da una sfilata per le vie della città del gruppo folk del Circolo Nuovo Piemonte.

Il treno che fa entrare nella città l'agroindustria (è questo lo scopo del ministero dell'Agricoltura, della Rai e delle Ferrovie: gli enti organizzatori dell'«Agricoltreno») costituirà comunque l'attrazione principale: tutti i vercellesi potranno visitarlo nelle nove ore in cui sosterà sul binario morto della stazione ferroviaria dove, di solito, vengono attrezzati i convogli che partono per Lourdes. In pratica, si entra dall'ingresso vicino alla fontana «del Lucia».

«Supervercelli» vivrà così un momento di assoluto prestigio nazionale (e anche internazionale, visto che l'«Agricoltreno» ha già fatto tappa a Bruxelles), prima di concentrarsi sui prossimi appuntamenti.

Sabato scorso, la rassegna è stata ravvivata dalla Fanfara dei bersaglieri che ha sfilato, applauditissima, per le vie della città. Il 22 ottobre toccherà ad un trenino che trasporterà i bambini lungo le strade del centro storico.

L'iniziativa sta riscuotendo consensi, ma anche critiche. Il consigliere del gruppo «Liberi e indipendenti» Carlo Ranghino ha inviato un'interrogazione al sindaco chiedendogli se è vero che i 150 milioni di finanziamento del Comune saranno prelevati dal bilancio del 1989, *«che è ancora da discutere e da approvare»*.

Commenta Ranghino: *«Mi auguro che la risposta sia negativa: in caso contrario daremo battaglia in Consiglio comunale»*.

E, si può starne certi, i «Liberi e indipendenti» non condurranno da soli questa battaglia. **e. d. m.**

Banditi mascherati alla «Do.ra.ma»: il bottino è di 8 milioni

Rapina in parrucca a Gattinara

GATTINARA — Rapina nel tardo pomeriggio di ieri allo scatolificio «Do.ra.ma.» di via Mondovì 8: due banditi armati e camuffati con vistose parrucche hanno rubato alcune buste-paga per un totale di 8 milioni e mezzo.

E' successo nel tardo pomeriggio. Gli impiegati dell'ufficio contabilità stavano mettendo a punto le loro buste-paga. La «Do.ra.ma.» è una società in nome collettivo che si occupa di imballaggi industriali e dà lavoro ad una quarantina di operai. Il titolare, Mario Dorelli, 59 anni, abitante a Gattinara, in via Castellazzo 22, era fra le sei persone che sono state affrontate e immobilizzate dai banditi.

E vediamo i particolari dell'assalto all'ufficio, secondo la prima ricostruzione fatta dalla polizia e dai carabinieri. Erano appunto le 17 quando nell'ufficio, che si trova al piano rialzato della fabbrica, sono entrati due giovani, sui 25 anni: erano chiaramente degli uomini camuffati però con parrucche da donna: una bionda riccioluta e una nera liscia.

Il titolare e un impiegato, Saverio Borisio, 32 anni, pure abitante a Gattinara, hanno cercato di reagire ma sono stati costretti ad alzare le mani perché i due sconosciuti hanno impugnato una pistola a tamburo e una semiautomatica: *«State fermi, non fate scherzi* — hanno minacciato — *questa è una rapina»*.

Il trambusto ha richiamato altri quattro impiegati che sono accorsi per dar man forte a Dorelli e Borisio: ma, non appena arrivati nell'ufficio preso di mira dai banditi, pure loro si sono trovati di fronte alle armi spianate e non hanno potuto far nulla. I due banditi imparrucchati hanno tenuto sotto la minaccia delle pistole tutti i sei impiegati e si sono fatti consegnare le buste-paga con i contanti.

Prima di uscire, i banditi hanno ancora minacciato Dorelli e i sei dipendenti: *«Guai a voi se fate scherzi. Non chiamate i carabinieri, non provate a sparci quando usciremo»*.

I due sono quindi usciti dall'ufficio dandosi alla fuga: nessuno è riuscito a scorgere l'auto che, probabilmente, li attendeva fuori con un complice.

Passati pochi minuti di comprensibile choc il titolare e i cinque impiegati hanno avvisato le forze dell'ordine: i carabinieri di Gattinara hanno loro volta dato l'allarme e da Vercelli sono partite diverse pattuglie mentre venivano subito istituiti i primi posti di blocco.

Anche la questura s'è aggiunta ai carabinieri nella ricerca dei banditi.

E' una delle prime volte (forse la prima in assoluto) che nel Vercellese due rapinatori usano parrucche da donna per camuffarsi. Non è escluso che i due banditi avessero un basista pratico della zona: si pensa che siano fuggiti verso l'autostrada ma l'ipotesi che se la siano filata verso la Valsesia è tutt'altro che da trascurare. **e. d. m.**

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: vietato ai minori di 18 anni

NUOVO ITALIA: chiuso. Per i «Martedì al Cinema» alle 21,20 verrà proiettato il film **La posta in gioco** di Sergio Nasca con Lina Sastri e da mercoledì **Frantic** di Roman Polanski con Harrison Ford

PRINCIPE: oggi **Big** con Tom Hanks, domani chiuso e da giovedì **La creatura.**

VIOTTI: oggi **L'ultima tentazione di Cristo** per la regia di Martin Scorsese, domani chiuso e da giovedì prosegue **L'ultima tentazione di Cristo**

TEATRO CIVICO: ore 18 prova pubblica e finale per la sezione di violino del 39° Concorso Internazionale «G. B. Viotti» con l'orchestra «Felice Alessandria» diretta dal Maestro Paolo Paglia.

GATTINARA

ITALIA: oggi film vietato ai minori di 18 anni, domani chiuso e da giovedì vietato ai minori di 18 anni

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

MUSEI

Borgogna: oggi 15-17

Leone: oggi 15-17.30

La **Sip** comunica che oggi ufficio di via Gazzi 9-b sono aperti uno sportello self-service

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: oggi *Comunale 3*, corso [illegible] 7, tel 66.070

Usl 50 - Prato Sesia (No): dott. *Graziano Natale*, via Matteotti, 5 tel. 0163-850.506 ed a **Sizzano**: dott.ssa *Daniela Quarna*, via Roma 28 tel 0321-820.139

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 53.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 837.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel (0161) 66.062 - 54.747.

Pubblicreposes: Pubblicreposes, via Fratelli Lavizzari 47, tel (0161) 68.096

Dopo il successo sulla Cuoiopelli, parte l'inseguimento all'Alessandria

La Pro ritrova le ambizioni

L'obiettivo dei bianchi è di mettere insieme sette punti nelle prossime quattro partite (tre delle quali in casa) - Da Zoratti nessuna dichiarazione: «Sono squalificato»

VERCELLI — Dopo il successo di domenica sulla Cuoiopelli (2 a 1), la Pro Vercelli di Zoratti andrà a Massa e quindi se la vedrà consecutivamente in casa con Ivarsenal e Sarzanese. L'obiettivo dichiarato sono sette punti in quattro incontri per tentare l'inseguimento dell'Alessandria che, come Zoratti prevedeva, sta «stracciando» tutte le avversarie.

I primi due punti sono arrivati in modo un po' fortunoso, ma il presidente Giuseppe Celonia non fa troppo lo schizzinoso.

Dice: *«So di perdere il Nobel della sportività: ma, di tanto in tanto, anche un successo immeritato fa piacere, specie per una squadra che aveva bisogno di un po' di punti e di morale»*.

Zoratti non s'è invece presentato alle interviste del fine gara con la motivazione che *«un allenatore squalificato non può rilasciare interviste ufficiali»*. Sarà: ma è la prima volta che ciò avviene a Vercelli.

Zoratti ha seguito tutta la gara appoggiato alla ringhiera del settore della tribuna riservato alle televisioni private. E da lì ha indirizzato le informazioni alla panchina dove (ed è un altro fatto abbastanza strano) non c'era seduto nessuno al suo posto, tranne i dirigenti-accompagnatori.

Qualcuno ha letto, nel rifiuto di Zoratti a parlare con i giornalisti, un atteggiamento polemico per i fischi che sono piovuti al suo indirizzo quando, nel finale, ha disposto il cambio tra Di Stefano e Gradella. Se tutto il pubblico era d'accordo nell'inserimento di Gradella, ben pochi hanno capito l'esclusione del «bomber», quando altri giocatori (Finozzi, Conca) stavano mostrando la corda dopo il grande impegno profuso fino a quel momento. **f. l.**

Vercelli. La punizione di Di Stefano che ha fruttato il primo gol alla Pro nella partita di domenica (Foto Greppi)

L'Amatori a Castiglione per la Coppa

VERCELLI — Stasera, alle 21, a Castiglione della Pescaia, l'Amatori gioca il match di andata del secondo turno di Coppa Italia: una trasferta difficile perché la squadra giallaverde è tutt'altro che rodata.

La ripresa si è avuta a Sandrigo, in Veneto, dove i vercellesi hanno partecipato al torneo indetto dalla squadra locale per inaugurare il nuovo palazzetto. In tre gare, i giallaverdi hanno perso due volte (con il Thiene, 6 a 5, e con i padroni di casa 7 a 5), superando solo (10 a 2) il modesto Montebello.

I giocatori di Pietta hanno dovuto affrontare il torneo senza Cairo e Francazio, che si sono sottoposti a visite mediche di controllo: dopo il dramma di Dal Lago, gli esami clinici sono stati interminabili. *(f. l.)*

Invito a dimostrazioni sui Sistemi /36 Entry e AS/400 IBM.

La soluzione globale IBM per la vostra azienda è già pronta.

Sistema/36 Entry ancora più potente.

La piccola azienda che sceglie il Sistema/36 Entry, arricchito di nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

Sistema AS/400 sei modelli modulari.

Modelli B10, B20

I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio e per piccole aziende.

Modello B30, Modello B40

La crescita modulare facile e flessibile, mantenendo la compatibilità applicativa.

Modello B50

Per sviluppare la crescita in un ambiente dipartimentale.

Modello B60

Per collegare centinaia di utenti attivi contemporaneamente.

Per mostrarvi al lavoro i Sistemi/36 Entry e AS/400* IBM e dimostrarvi dal vivo tutte le loro possibilità, vi aspettiamo agli incontri indicati qui sotto.

17 Ottobre - ASTI
Ore 14.30 - 18.00 - Via Crispi 5
Agente presente: Ibimec
Tel. 011/34343

18 Ottobre - ASTI
Ore 9.30 - 12.30 - Via Crispi 5
Agente presente: Ibimec
Tel. 011/34343

19 Ottobre - TORTONA
Ore 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00
Hotel Oasi Strada Statale 10.07
Agente presente: Puntosistemi
Tel. 013/815001

20 Ottobre - CASALE
Ore 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00
Via Edli Cairo 2
Agente presente: Tecnodata
Tel. 0142/732293

21 Ottobre - VERCELLI
Ore 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00
Strada Statale 230.1 - Caresanablot
Agente presente: Vega
Tel. 0161/61105

IBM Italia Filiale di Torino:
Via Belfiore, 23 - Tel. 011/6525600

IBM

* AS/400 - un marchio della International Business Machines Corporation

BAMBINI - RAGAZZI (dai 7 ai 14 anni)
VI PIACE CANTARE? ALLORA PARTECIPATE AL
«BABY FESTIVAL SHOW»
(4° concorso nazionale per ragazzi)
Per informazioni: TEXAS MUSIC
(segreteria BABY FESTIVAL SHOW)
GALLERIA DEL CORSO 4 - 20122 MILANO
Tel. 02 783.103

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

Dancing IL FARO
21 OTTOBRE continua il «VENERDI' CLUB» con la serata GANCIA e GRANT BENSON di Rete 105
Incontriamoci al Faro tutti i venerdì
Brusnengo (VC) tel. 015-95073

Honeywell Bull — olivetti
coi nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGORDAT 14, TEL. 0161/ 09755 - 65307

CHI DONA AMA
RICORRETE ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Un'ordinanza del sindaco Squillario suscita molte proteste

Giardini vietati ai ragazzi

Dopo i sei anni non si potrà più giocare al pallone o correre in bicicletta nelle aree pubbliche di Biella
Il comandante dei vigili urbani: «Troppi incidenti, da molto tempo i pensionati si lamentano»

BIELLA — Niente più partite a pallone o corse in bicicletta nei giardini pubblici di Biella: un'ordinanza emessa dal sindaco Luigi Squillario impedisce ai «bambini con età superiore ai 6 anni di giocare alla palla e di condurre velocipedi in maniera da non costituire pericolo per l'incolumità fisica dei frequentatori le aree verdi».

La decisione, che sta scatenando non poche polemiche, è da ieri in vigore nei giardini del capoluogo laniero e fa seguito alla proposta presentata un paio di mesi fa dal comandante dei vigili urbani Italo Monti. Dice il responsabile dei civich biellesi: «Da anni stiamo raccogliendo le proteste di molti cittadini, di mamme di bambini in tenerissima età, di anziani, di chi ama frequentare i parchi pubblici, passeggiare lungo i viali, sedersi sulle panchine per godersi un po' di tranquillità. Nelle scorse settimane si erano verificati alcuni casi incresciosi: ragazzini in bicicletta avevano investito alcuni pensionati facendoli cadere. Qualcuno aveva riportato contusioni e slogature ed un paio addirittura delle piccole fratture. Inoltre un cardiopatico una mattina della scorsa estate è stato colpito al capo da un pallone di cuoio calciato da un dodicenne impegnato in una forsennata partita con campo di gioco ricavato in un giardino pubblico. L'uomo fino a sera è rimasto in uno stato di intontimento. In quell'occasione tutto si è risolto, dopo qualche momento di apprensione, nel migliore dei modi, ma questo episodio ha costituito l'ennesimo campanello d'allarme. I parchi non sono a disposizione degli adolescenti».

Aggiunge il comandante dei vigili: «Il nostro obiettivo non è quello di punire i ragazzini, ma semplicemente di difendere l'incolumità di tutti i frequentatori delle aree verdi. Gli anziani, i bimbi più piccoli meritano la nostra attenzione. Impedire le partite di calcio o le corse in bicicletta ci è parso un dovere. Inoltre abbiamo adottato le stesse disposizioni applicate in altri luoghi pubblici: ad esempio anche sulle spiagge è vietato giocare a pallone».

Prosegue Monti: «Dovendo fare una distinzione sull'età, abbiamo scelto i 6 anni prendendo a riferimento l'inizio della vita scolastica. Sia chiaro comunque che non intendiamo chiedere ai bambini un documento d'identità. Un termine legale doveva essere stabilito. Ma ripeto, nessuno vuole impedire ai più piccoli abitanti di Biella di trascorrere delle ore serene nelle oasi verdi cittadine. Purché non si creino situazioni di pericolo per gli altri. L'ordinanza inevitabilmente scatenerà un sacco di lamentele. Ma, lo ripeto, gli effetti devono essere valutabili nell'ambito dell'intera collettività non di una sola fascia sociale».

Puntuali, le prime lamentele si sono già fatte sentire: per i prossimi giorni è certo che il problema sarà discusso durante alcuni consigli di quartiere mentre è possibile che alcuni gruppi di genitori promuovano una petizione contro il provvedimento. L'ordinanza infatti sta già suscitando sconcerto in molte famiglie. «Dove portiamo i nostri figli a giocare o a correre in bicicletta?».

Roberto Eynard

■ A giudizio impiegata comunale

BIELLA — Un'ex impiegata del Comune di Biella, Rita Marmiroli, di 32 anni, residente a Sagliano, sarà processata il 27 ottobre per peculato. Secondo l'accusa che si basa sulla denuncia presentata dal sindaco Luigi Squillario e dal capo divisione del servizio di polizia urbana Clemente Penna, la donna si sarebbe appropriata tra il 30 novembre dell'84 e il 13 febbraio dell'88 di oltre 31 milioni di lire, provento delle multe elevate dai vigili urbani. L'ammanco era stato accertato ai primi di febbraio dell'88, dopo una serie di controlli, in quanto non tornavano i conti tra le somme che dichiaravano di aver versato i vigili e quelle che l'ufficio di polizia urbana versava alla tesoreria. Era stato così scoperto che alcuni conteggi erano stati omessi. In questo modo l'impiegata sarebbe riuscita nel giro di un'anno e mezzo ad appropriarsi di circa 31 milioni di lire. La Marmiroli, che pare non abbia mai voluto spiegare i motivi che l'avrebbero spinta ad una azione del genere, ha provveduto a risarcire il Comune e successivamente alla scoperta dell'ammanco ha rassegnato le dimissioni.

(m. al.)

Smottamento nei pressi di un caseggiato della frazione Caggi

Una frana a Borgosesia tre famiglie sgomberate

I tecnici del Genio civile sono al lavoro - La colpa è da attribuire al maltempo

BORGOSESIA — Ancora un guaio in Valsesia a causa del maltempo della scorsa settimana: l'altro giorno in frazione Caggi c'è stato uno smottamento in vicinanza di un caseggiato ed adesso si teme che la costruzione possa aver subito parecchie lesioni nelle fondamenta.

Il sindaco di Borgosesia Marcello Longhi ha disposto l'evacuazione dello stabile (ha tre alloggi) e le due famiglie che lo abitano, quelle dei cugini Francesco ed Antonio Iseni, proprietari della palazzina, da sabato sono ospitate l'una in un albergo cittadino l'altra in casa di parenti.

L'ordinanza d'inagibilità dello stabile è stata presa dal primo cittadino di Borgosesia dopo un sopralluogo compiuto l'altro pomeriggio assieme ai responsabili dell'ufficio tecnico: «La costruzione si trova a poche decine di metri da un terrapieno sotto la collina. La zona anche in caso di precipitazioni piovose di normale intensità è soggetta alla formazione di rigagnoli e piccoli corsi d'acqua. Le intense perturbazioni della scorsa settimana hanno determinato lo smottamento del prato che è scivolato in direzione della costruzione di Antonio e Francesco Iseni».

Hanno aggiunto i due proprietari: «In quell'area qualche mese fa era stato completato il riempimento di un terrapieno. Erano stati trasportati centinaia di metri cubi di materiale che in pratica non hanno avuto tempo di saldarsi tra di loro. Le piogge dei giorni scorsi hanno eroso il terrapieno fino a determinare il cedimento».

In pochi minuti si è formata una frana di oltre cinquecento metri cubi di materiale che sono scivolati e si sono diretti verso il caseggiato degli Iseni. Qualche istante dopo i tre box in lamiera che fungevano da garage posti all'ingresso del cortile sono stati travolti dal movimento franoso che si è poi arrestato a pochi metri dalla costruzione. Quando il terrapieno è caduto nessuno delle due famiglie era in casa e solo al rientro gli Iseni si sono accorti di quanto era accaduto.

Ha aggiunto il sindaco: «A scopo precauzionale abbiamo deciso l'evacuazione dell'abitazione che in quel momento ospitava tre famiglie. Una ovvia quasi completato il trasloco in un'altra residenza mentre per i due proprietari abbiamo subito messo a disposizione alcune camere di un albergo. Una solo al momento ne sta usufruendo. Ho preferito adottare questo provvedimento per evitare anche la minima conseguenza. Contemporaneamente ho disposto una serie di accertamenti per verificare se le fondamenta della casa hanno subito dei danni. Toccherà agli esperti del Genio civile stabilire se la stabilità della palazzina, ed in fondamento, sono state intaccate».

Per tutta la giornata di ieri i tecnici hanno compiuto rilevazioni a diverse profondità (fino a 15 metri). In base a questi accertamenti oggi Marcello Longhi deciderà se revocare il provvedimento di inagibilità della costruzione. E' scontato comunque che a tempi stretti si dovrà costruire un muro di contenimento e compiere opere di consolidamento. In precedenza la zona non era mai stata interessata da frane e da smottamenti.

r. eyn.

■ Aula-bunker per il processo alla banda della droga

BIELLA — Si sta cercando un'aula speciale per il maxiprocesso per spaccio di droga all'organizzazione di Enzo Lucia. Nel procedimento, attualmente in fase di istruttoria, dovrebbero implicate 35 persone tra cui il presunto boss attualmente detenuto a Madrid.

La più grande indagine sul mondo della droga nel Biellese, che aveva portato i carabinieri sulle tracce di Lucia, era nata alla fine di novembre dello scorso anno, quando la polizia arrestò quattro biellesi, Mario Tatone, Larry Bardone, Fabrizio Biolcati e Saverio Puoco, più due donne straniere, Justine Karel Metcalf e Hwang Jaen Sook, e recuperò quasi un chilo di eroina purissima. Le indagini, coordinate dalla procura della Repubblica ed eseguite da carabinieri e polizia, hanno portato al fermo e all'arresto di tutta la rete.

Data la pericolosità di alcuni detenuti e l'esigenza di separare i «pesci da 90» dagli imputati per fatti più marginali, la piccola aula del tribunale di Biella non darebbe le dovute garanzie di sicurezza. E' iniziata così la ricerca di una sala abbastanza capiente da ospitare, secondo le esigenze del tribunale, il maxiprocesso. Sarà la prima volta, nella storia del tribunale di Biella, che si terrà un processo fuori dalla sede abituale del Palazzo di giustizia.

Disgrazia sulla Vercelli-Trino, la vittima è di Pollone

Muore in auto a Tricerro

TRICERRO — E' morto ieri mattina nella sua «Audi 80» che è uscita di strada sulla statale Vercelli-Trino, schiantandosi nei campi. La vittima è Pier Angelo Castagnetti, 61 anni, abitante a Pollone in via San Sebastiano 11. Secondo il medico legale, la morte dell'uomo risaliva alle 11 di ieri mattina, ma la segnalazione dell'auto fracassata nei campi è arrivata ai carabinieri solo alle 14.

La «Audi» sarebbe uscita di strada per un malore del guidatore, ma non si può escludere né l'ipotesi di un guasto né quella della stretoia-trabocchetto che potrebbe aver ingannato il Castagnetti.

Un automobilista torinese di 27 anni, Marco Morino, residente in via Lagrange, è rimasto ferito gravemente in un incidente stradale accaduto domenica sera a Donato.

Secondo gli accertamenti dei carabinieri, tra i primi ad accorrere, sembra che Morino fosse alla guida di una potente Jeep di proprietà di Sebastiano Boggiani, 36 anni, residente a Cervere (Cuneo). Al suo fianco viaggiava Davide Ronzani, 23 anni, di Ponderano (che nella disgrazia ha riportato solo alcune escoriazioni).

Il fuoristrada (per cause che non sono ancora state accertate) ha capottato strisciando per alcune decine di metri sull'asfalto a ruote in su. Il roll-bar, la robusta intelaiatura interna dell'abitacolo, ha resistito evitando che i due rimanessero schiacciati.

Marco Morino ha riportato gravissime ferite al capo ed è stato ricoverato al Cto di Torino dove è in coma. Le sue condizioni vengono definite «disperate» dai medici del nosocomio torinese.

Ventiquattr'ore prima, in un altro incidente stradale accaduto sulla Biella-laghi, è rimasto ferito Erselino Perino, 29 anni, di Massazza.

Erano le 18,30 di sabato quando davanti alla tessitura Comtex tra Rossio e Gattinara c'è stato un tamponamento, senza feriti. Pochi istanti dopo è sopraggiunta la Renault 4 condotta da Piera Beltami, 25 anni, di Gattinara. La donna avrebbe voluto svoltare sulla destra per entrare nello stabilimento, ma l'accesso era ostruito dalle auto coinvolte nell'incidente. Si è fermata al centro della carreggiata in attesa di poter passare.

In quel momento è sopraggiunta la potente motocicletta guidata da Erselino Perino e sulla quale viaggiava anche Egidio Garella, 27 anni, anche lui di Masserano. La moto è andata a schiantarsi contro la parte posteriore dell'auto.

r. s.

I bianconeri bloccati sul pari dal Sancolombano

«Una brutta figura»

COSSATO — «Abbiamo rotto il digiuno in maniera orgnando due reti a nostro sfavore dati vicini ad una vittoria. Ma è indiscutibile che, con il Sancolombano, abbiamo disputato la peggior partita di questo campionato. Abbiamo fatto una pessima figura». A parlare è Stefano Capozucca. Il general manager della Biellese è amareggiato per il pareggio (2-2). E dire che l'incontro si era iniziato sotto i migliori auspici con l'altoparlante che informava della sopravvenuta agibilità dello stadio La Marmora: «Ringraziamo Cossato per l'ospitalità fornita, ma diamo appuntamento ai tifosi per il prossimo incontro casalingo al campo di Biella», ha detto al microfono lo speaker poco prima dell'uscita dei giocatori delle due formazioni dallo spogliatoio.

La sesta giornata è risultata alle fine una delle più nere:

Maurizio Rinino

l'undici di mister Caligaris ha messo in luce non solo l'ormai cronica difficoltà degli avanti ad andare in gol (Zagaria ha sbagliato anche le occasioni più semplici, lasciando il solo Rinino ad impensierire la difesa avversaria), ma anche numerose lacune negli altri reparti. Il centrocampo ha patito la cattiva giornata di Francisca e Volpi, ma soprattutto l'inesperienza di Scalzi ad aprire il gioco con lanci precisi in avanti, e l'assenza di Botz, «trasformato» per l'occasione in terza punta. La difesa poi è stata protagonista, con Raghetti, di un vero e proprio «harakiri»: il suo passaggio indietro troppo lungo per Galerotti a 15' dal termine, quando la Biellese era in vantaggio per 2-1, è costato il calcio di rigore che è valso il definitivo pareggio per gli ospiti lombardi.

Solo Cassine (autore di una prova maiuscola), Galerotti e Beccari si sono salvati dal grigiore generale. «Troppo poca per disputare un campionato tranquillo», ha commentato in tribuna un gruppo di tifosi. Saranno sufficienti gli arrivi di una punta e dello sponsor?

d. p.

■ Stasera concerto al Sociale

BIELLA — Secondo appuntamento della stagione musicale allestita dall'Istituto Lorenzo Perosi stasera al teatro Sociale. Ad esibirsi saranno l'orchestra veneta Villa Lobos e il soprano Giovanna Goniero. In cartellone figurano musiche di Heitor Villa-Lobos, Jobim, Pablo Casals e Johann Sebastian Bach. L'inizio del concerto è fissato per le 21.

■ Salvato un capriolo

VARALLO — Un capriolo caduto nel torrente Mastallone è stato salvato domenica mattina da una pattuglia di vigili del fuoco di Varallo. L'animale dopo essere scivolato nel corso d'acqua non era più riuscito a risalire. L'intervento dei pompieri valsesiani è avvenuto in prossimità del ponte Busso. Il capriolo dopo essere stato visitato da un veterinario è stato affidato alla sezione valsesiana del corpo forestale che nel pomeriggio ha provveduto a liberarlo.

■ Castello vince il Palio

SALA — Il rione del Castello si è aggiudicato l'edizione '88 del Palio di Sala. Al secondo posto si è classificata la squadra di Bornasco che ha preceduto i rivali del Mombello e di San Grato.

■ Nuovi numeri di telefono

BIELLA — Da oggi cambiano alcuni numeri telefonici. La prima innovazione riguarda la centrale di Vigliano. Gli utenti compresi tra i numeri 511100-511299 da stamane hanno la prima cifra modificata (passa da 5 a 8 mentre resta invariata la restante parte). La numerazione passa dal 511100-511299 all'811100-811299.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: chiuso per riposo
MAZZINI: L'ultima tentazione
ODEON: chiuso per riposo
SOCIALE: Concerto dell'Associazione Musicale Lorenzo Perosi

BORGOSESIA
SOCIALE: film a luci rosse

CANDELO
VERDI: chiuso per riposo

COGGIOLA
ENNIO: chiuso
RADAR: chiuso per riposo

COSSATO
PRIMAVERA: chiuso per riposo

PRAY
ECLISSE: chiuso per riposo

TOLLEGNO
FELIX: chiuso per riposo

FARMACIE
Usl 47. Biella: Balsamini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; **Sagliano, Mongrando, Candelo.**
Usl 48.: Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Mottalciata, Valdengo, Cavaglià.**
Usl 49. Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Varallo: Ansaldi, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.548 - 28.600; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 68.413; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.666; **Valdengo** 708.184; **Varallo** 52.412.

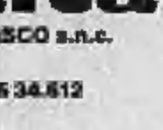
BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Gherdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Masserano, **Occhieppo Inferiore, Valle:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789

SOCIETA' IMMOBILIARE
la baita
di PELLEGRINI & GAMASCO s.n.c.
13051 BIELLA
Viale Roma 16a - Tel. 015 34.612

CERCHIAMO IN BIELLA PER NOSTRI CLIENTI: appartamenti di qualsiasi tipo con pagamento immediato.
Zubiena (vendo) villetta indipendente composta di: 4 letto + salone + cucina + box + 2 bagni + orto giardino. Libera subito. Vera occasione.
Mongrando vicino Banca Sella (vendo) casa locali 8 + cantina + sottotetto mansardabile + terreno mq 800. Libera subito. Tutta recintata. Affarone.
Graglia, via del Condotto (vendo) casa tutta ristrutturata 2 letto + sala + cucina + bagno + box doppio + orto giardino. Libera subito. Occasione.
Pettinengo (vendo) villetta indipendente con parco, composta di n. 2 letto + box + cucina abitabile + salone + doppi servizi + grande cantina. Libera subito.
Pettinengo (vendo) rustico per ricavo grande casa + terreno metri quadri 20.000 tutto recintato. Libero subito. Affarone.
Campiglia (frazione Valmosca) (vendo) casa in fase di ristrutturazione per ricavo grande alloggio + servizi + terreno tutto recintato. Libero subito. Occasione.
Netro strada Tracciolino (vendo) baita con grande terreno. Consegna immediata.
Netro (frazione Castellazzo) (vendo) casa locali 4 + bagno + cantina. Libera subito.
Magnano (frazione Piletta) (vendo) casa indipendente locali 4 + bagno + terreno.
Tavigliano, via Angelo Boffa n. 8 (vendo) casa locali 6 + servizi + rustico + orto.
Borgo d'Ale (vendo) villetta mq 120, terreno edificabile mq 7000. Affare.
Rosazza a 200 metri dal centro (vendo) baita abitabile subito locali 3 + terreno.
Mosso Santa Maria (frazione Croile) (vendo) casa tutta ristrutturata locali 5 + box + terreno frutteto. Con doppi servizi. Affarone. Libera subito.
Graglia (Casale Serra) (vendo) casa tutta ristrutturata locali 4 + bagno + rustico + orto. Libera subito. Affarone.
Campiglia Cervo (frazione Piaro) (vendo) casa tutta ristrutturata. Affarone.
Dorzano (vendo) villette indipendenti con grande terreno.
TANTISSIME ALTRE OTTIME OCCASIONI VISIBILI PRESSO I NOSTRI UFFICI

FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1-50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati
Tel. 0321 459.553 - 457.130


Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9.15-12.30/ 15-19

In un mondo di auto tutte uguali

L. 29.700.000 mod. 820 STERLING
Iva e immatricolazione comprese

LEASING 31 CANONI COSTO ZERO

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI
AUSTIN ROVER DELLA PROVINCIA DI VERCELLI
VALIDA SINO **AL 31-10-'88**

ROVER 2000. LA GRANTURISMO.
2000 cc, 16 valvole, Twin Cam, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV, 205 Km/h, 0-100 Km/h in 9.4 sec.

CONTI FILIPPO - CARINA S.a.s.
LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA.

VERCELLI
VIA TORINO 29 - TEL. 0161 391.204

BIELLA
V.LE MACALLE' 13 - TEL. 015 849.18.85

CONFEDERAZIONE LAZIALE COLTIVATORI DIRETTI
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI
COMUNE DI VERCELLI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
ente Ferrovie dello stato
RAIUNO linea verde

visitate **Agricoltreno** ***Mostra itinerante dell'Agricoltura***

STAZIONE FERROVIARIA DI VERCELLI (1° BINARIO) ***18 ottobre 1988***
ingresso gratuito ore 10 - 19